

Sedicesimo volume
Quinta Edizione
Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori
2024

a cura di Giacinto Libertini



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

In copertina: Discorso di un gerarca fascista in piazza C. Battisti nel 1934 (foto fornita da Pasquale Gallo).

In retrocopertina: Anni '50 - Cortile di via Atellana 62. Componenti della famiglia Di Sarno sulla Lambretta (foto fornita da Salvatore Di Sarno).

COLLANA NOVISSIMAE EDITIONES

----- 63 -----

Volume Sedicesimo Quinta Edizione

Testimonianze per la memoria storica di Caivano raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori (2024)

a cura di Giacinto Libertini

Collaboratori

(elencati in ordine alfabetico del cognome o della organizzazione e poi del nome)

Avv. Domenico Acerra - Lello Agretti - Luigi Alberini - Caterina Ambrosio - Domenico (Mimmo) Amico - Lorenzo Angelino - Tommaso Angelino - Anna Angelino - geom. Vincenzo Angelino - Responsabili dell'Archivio di Stato di Napoli - arch. Domenico Argiento - arch. Giuseppe Argiento - Giuseppe Ariemma - Associazione Carabinieri Caivano "U. De Carolis" - Luigi Balsamo - Maria Buonocore† - Enzo Buononato (Butiful) - Caivano Press - dott. Domenico (Mimmo) Cantone della Biblioteca Nazionale di Napoli - Nora Capece - Maria Rosaria Capezzone - Luigi Caruso - don Luigi Caruso - Gaetano Capasso† - Annamaria Caputo - Giorgio Caruso - famiglia Caso - Domenico Castaldo - Crescenzo Celiento - fotografo Pietro Celiento - Giuseppe Cerrone - Nino Cerrone - Michele Chianese - Antonio Chioccarelli - don Antonio Corvino - prof. Giuseppe Costantino - Luigi Credentino - Giuseppe D'Ambrosio - prof.ssa Teresina D'Ambrosio Maramaldi - Paolo De Carolis - Peppino De Filippo† - dott. Raffaele Del Gaudio - Giovanni Del Mastro - Salvatore Del Mastro - don Enrico Del Prete - Anna De Lucia - Maria De Lucia - dott. Nicomede De Lucia - dott. Bruno D'Errico - dott. Giuseppe (Peppe) Donadio - suor Evelina Diana - Giandomenico Dibiasse - ing. Antonio Dibiasi - ing. Salvatore Di Sarno - Luigi Di Stadio - prof. don Franco Donadio - prof. Pietro Donesi - geom. Giovanni Emione - Antonio Espasiano - ing. Antonio Esposito - don Peppino Esposito - Raffaele Esposito - cav. Angelo Faiola† - Andrea Falco - Antonio Falco - arch. Antonio Falco - Donato Falco - Enzo Falco - prof.ssa Francesca Falco - Giovanni e Maria Pina Falco - Paolo Falco - geom. Luigi Ferro - Mattia Fiore - Federica Formisano - Antonio Frezza - Enea (Vittorio) Frutta - Geremia Fusco - Nicola Fusco - arch. Vitaliano Fusco - Ferdinando (Nando) Gagliano - Pasquale Gallo - Giuseppe Giliberto - Francesco Girardi - Responsabili e Collaboratori di Google, Google Books and Google Earth - dott.ssa Filomena Grande - Mariafrancesca Grullo - Luigi Guida - la famiglia di Agostino Iannucci - i giovani del Gruppo culturale "Incontri Letterari" - prof. Giovanni La Montagna e docenti Liceo Scientifico - Alfonso Lanna - prof. Benedetto Lanna - Isacco Lanna - dott. Nicola Lanna - Stefano Lanna - Claudio Libertini - Giuseppe Libertino -

Cinzia Lizzi - avv. Domenico Lizzi - Federico Lizzi, Giulio Lizzi e Federica Migliaccio
- dott. Federico Lizzi e dott. Mario Lizzi - Giovanni Lizzi - ing. Stefano Lizzi - avv.
Mario Manzo - Salvatore Marinelli - geom. Angelo Marino - Stelio Maria (Vincenzo)
Martini† - arch. Michele Marzano - dott. Raffaele Marzano - Enza Massaro - Cornelia
Mennillo - Pasquale Mennillo - sig.ra Mennillo vedova Ottagono - Giuseppe Mellone
- d.ssa Federica Migliaccio - Luigi Migliaccio - Mimma Migliaccio - arch. Francesco
Monticelli - Raffaele Mugione - Giuseppe Muto - Pino Natale - Vincenzo Natale -
Maria Nigro - Arturo Nilo - Antonio Nocera - Giovanni Nocera - Mario Antonio
Nocera - Pietro Nocera - Francesco Novi - arch. Rosa Orgiani - padre Cosimo Pagliara
- Salvatore Palmiero - Vincenzo Palmiero - prof. Antonio Parrella - Antonio Pedata -
Giuseppe Peluso - Salvatore Perrotta - Franco Pezzella - Franco Pietrafitta - Mattia
Pisano - prof. Carmine Ponticelli - Ferdinando Ponticelli - prof. Salvatore Ponticelli† -
Vincenzo Ponticelli - Antonio Raucci - Ottavio Raucci - arch. Giulio Rispoli - Nello
Ronga - Annamaria Rosano - Giuseppe Rosano - Lorenzo Rosano - Rodolfo Rubino -
Michele Russo - prof. Pietro Russo - Teresa Sarcinella - Antonio Savariso - Franco
Savariso - Luigi Scarfogliero - prof.ssa Luisa Scotti - Francesco Scuotto - arch. Tonia
Serra - dott. Michele Sirico - Responsabili della Società Napoletana di Storia Patria -
Carmine Tavetta† - famiglia Tavetta - arch. Bernardino Topa† - Lino e Giuseppe
Toraldò (tipografi) - Giuseppe Toraldò (bar) - Umberto Tovillo - geom. Alessandro
Ummarino† - Michele Ummarino - Biagio Ungaro - Angela Vitale - Carmine Vitale -
prof. Donato Vitale.

ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

www.iststudiatell.org

INDICE VOLUME SEDICESIMO

CATASTI ONCIARI DI CAIVANO, PASCAROLA E CASOLLA

PARTE II – PASCAROLA E CASOLLA

- Catasto Onciario di Pascarola p. 6
- Identificazione di strade e luoghi del Catasto Onciario di Pascarola p. 80
- Catasto Onciario di Casolla p. 89
- Identificazione di strade e luoghi del Catasto Onciario di Casolla p. 141

DAI REGISTRI DI EPOCA NAPOLEONICA

- Nati nelle Università di Casolla Valenzana e di Pascarola (1809) p. 147
- Identificazione delle strade di Casolla Valenzana e Pascarola nel 1809 p. 161
- I nati nel Comune di Caivano nel 1809 p. 166
- I nati nel Comune di Caivano nel 1810 p. 201
- Identificazione delle strade di Caivano nel 1809-1810 p. 276
- Nozioni Storico-Politico-Topografiche delle nuove denominazioni delle strade del Comune di Caivano nel 1871 p. 283

I QUATTRO FEUDI DEL TERRITORIO DI CAIVANO

- Il feudo di Caivano p. 292
- Il feudo di Pascarola p. 333
- Il feudo di Casolla Valenzano p. 360
- Il feudo di Sant’Arcangelo p. 385

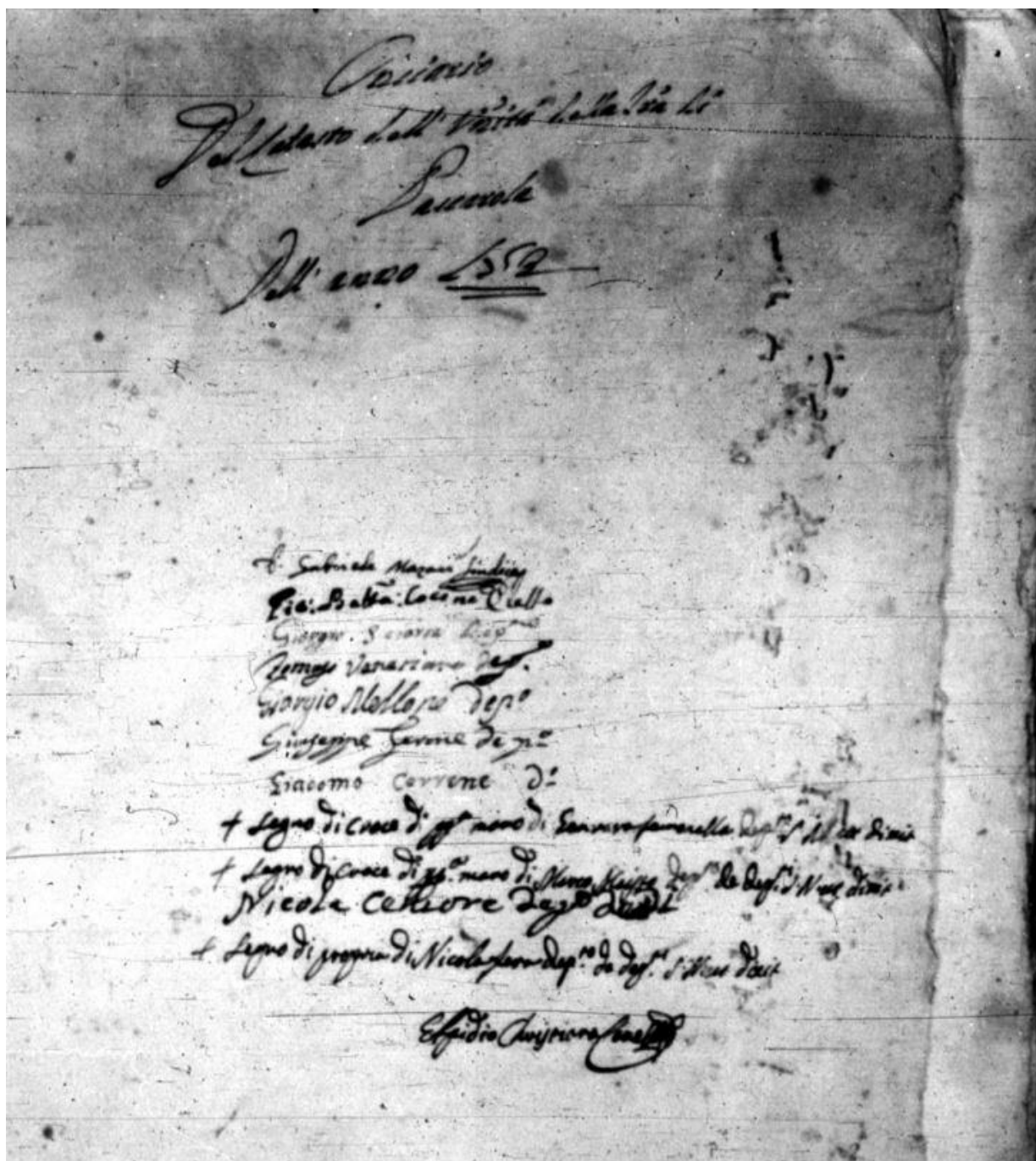
**CATASTI ONCIARI DI CAIVANO,
PASCAROLA E CASOLLA
PARTE II – PASCAROLA E CASOLLA**

Giacinto Libertini
(con la collaborazione di Bruno D'Errico)

Catasto Onciario di Pascarola

Archivio di Stato - Napoli - Archivio della Regia Camera della Sommaria

Catasti Onciari - Pascarola - Vol. n. 89, Anno 1753, fol. 1-73



Fol. 1 d.

Fol. 1s (bianco)

Fol. 1d

Onciario
del Catasto dell'Università della Terra di
Pascarola
dell'anno 1752

Gabriele Mazari Sindico
 Giovan Battista Cocina eletto
 Giorgio Sciarra deputato
 Tomaso Veneziano deputato
 Giorgio Mellone deputato
 Giuseppe Ferone deputato
 Giacomo Cerrone deputato
 + Segno di Croce di propria mano di Gennaro Semonella deputato S. N. ut dixit¹
 + Segno di Croce di propria mano di Marco Maisto deputato de deputati S. N. ut dixit
 Nicola Cervone deputato de deputati
 + Segno di propria (mano) di Nicola Fera deputato de deputati S. N. ut dixit
 Elpidio Christiano Cancelliere

Fol. 2s (bianco)

Fol. 2d

Onciario del Catasto di Pascarola del 1752

Cittadini
 Vol. A.

Fuoco

Andrea Silvestro di Pascarola bracciale	d'anni 51
Antonia Luongo moglie	d'anni 41
Giovanna nipote zitella	d'anni 18
Giovanni Pietro Silvestro nipote ex fratre bracciale	d'anni 14
Testatico d.	1

Industria di Andrea once 12

Industria di Gio. Pietro once 6

In tutto sono once 18

Abita à casa propria sita in mezzo la piazza giusta li beni di Giorgio Palmiero, sopra la quale v'è il cenzo alla Camera Marchesale di annui carlini 16

Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatiche

Fuoco

Andrea Mellone bovaro di Pascarola	d'anni 62
Angela figlia zitella	d'anni 32
Domenico figlio bovaro	d'anni 28
Domenica Basile moglie di Domenico	anni 24
Testatico d.	1

Industria di Domenico once 14

Abitano unitamente à casa locanda

Possiede detto Domenico quarte sei di territorio arbustato in pertinenza di Pascarola, nel luogo detto S. Giorgio

¹ = Scribere Nescientis ut dixit = che non sa scrivere come disse.

Fol. 3s

giusta li beni del Seminario di Aversa, stimato per annui d. 4. 80.

Sono once 16

Tengono due bovi per fatica, stabilita la rendita in annui d. quattro l'uno, sono d. 8.

Sono once 13 grana 20

In tutto sono once 43 grana 20

Non tengono altri beni, e vivono colle proprie fatiche.

Antonio Massari bracciale di Pascarola d'anni 60

Gaetana Alfiero moglie d'anni 40

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fuoco

Antonio di Luca di Pascarola bracciale d'anni 44

Dianora Crispino moglie d'anni 42

Anna figlia zitella d'anni 17

Francesco figlio d'anni 8

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita in casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Antonio Cascetta di Pascarola bracciale anni 45

Maria Oliva moglie d'anni 44

Giorgio figlio bracciale d'anni 20

Antonia figlia zitella d'anni 15

Testatico d. 1

Industria di Antonio once 12

Industria di Giorgio once 12

In tutto sono once 24

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fol. 3d

Fuoco

Antonio Palmiero di Pascarola bracciale anni 46

Giuseppe figlio bracciale d'anni 20

Vincenza della Marzana vidua del q.^m Domenico Palmiero d'anni 60

Testatico d. 1

Industria di Antonio once 12

Industria di Giuseppe once 12

Sono in tutto once 24

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fuoco

Antonio Rosano di Pascarola Seggiaro anni 30

Elena Marseglia di Cardito moglie d'anni 30
 Elena figlia d'anni 9
 Orsola Palmiero madre vidua anni 70
 Isabella di Martino zia d'anni 80
 Giovanni fratello cugino da più tempo vagabondo, che non si sa dove sia d'anni 27
 Testatico d. 1
 Industria once 12
 Abita à casa propria alla via del Campanaro, consistente in trè bassi, sopra li quali oggi ne ha fatto un camerino, ed ha dato in affitto due bassi, percependo ne annui d. 7 - 0 - 0.
 Di più possiede in detta strada un altro basso donatoli da detta sua zia Isabella giusta li beni di Giuseppe Ceraulo, e ne percepisce annui carlini 35 di affitto, in unum d. 10 - 2 - 10., dalli quali dedotto il 4.^o per le accomodazioni necessarie restano d. 7 - 87 ½.
 Sono once 26 grana 7 ½
 In tutto sono once (38) - 7 ½
 Pesì
 Ad antonio Cascetta per capitale di d. 50. annui carlini 35 ½ per metà

Fol. 4s
 sopra la casa d'abitazione, restano carlini 17 ½
 Sono once 5 grana 95²
 Sicchè restano once 32 grana 12 ½

Fuoco
 Antonio della Marzana del q.^m Aniello di Pascarola bracciale d'anni 27
 Catarina Vitale moglie d'anni 25
 Antonio figlio adottivo di Loreto d'anni 8
 Antonia Pugliese madre vidua d'anni 80
 Testatico d. 1
 Industria once 12
 Abita in basso, e camera propria, dove si dice La pigna, giusta li beni del Monte de Pisani
 Non tiene altri beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.

Fuoco
 Antonio Palmiero del q.^m Francesco di Pascarola bracciale d'anni 35
 Maria Iovinella moglie d'anni 35
 Teresa figlia anni 1
 Testatico d. 1
 Industria once 12
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fol. 4d
 Fuoco
 Antonio Marzana di Pascarola bracciale anni 32
 Orsola Masari moglie d'anni 28

² Nel manoscritto appare riportato grana 25 è occorre l'interpretazione / correzione 2 -> 9 per avere poi il risultato 32 grana 12 ½. La necessità di questa correzione si ha in vari altri punti ed è sempre evidenziata riportando in grassetto la cifra **9**.

Testatico d. 1
 Industria once 12
 Abita alla casa locanda
 Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fol. 5s

Cittadini
 Vol. B.

Fuoco
 Bartolomeo Muccione di Pascarola bracciale d'anni 29
 Carmina Biangardo moglie d'anni 33
 Maria figlia d'anni 6
 Catarina figlia d'anni 3
 Vingenzo fratello separato anni (manca)
 Violante sorella uterina d'anni 35
 Testatico d. 1
 Industria once 12
 Abita in casa locanda
 Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Bartolomeo Mellone di Pascarolla fù bracciale, ma idropico inabile alla fatica d'anni 40
 Giuseppe figlio d'anni 10
 Gesuè figlio d'anni 13
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorta alcuna, e vive miserabilmente

Fuoco
 Berardino Centore di Pascarola bracciale d'anni 44
 Lucia Cascetta moglie d'anni 28
 Francesco figlio d'anni 4
 Domenico figlio d'anni 1
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fol. 5d

Fuoco
 Biaggio di Falco di Pascarola bracciale d'anni 26
 Maria Palmiero madre vidua d'anni 43
 Carmine Palmiero fratello cugino bracciale d'anni 22
 Testatico d. 1
 Industria di Biaggio once 12
 Industria di Carmine once 12
 Abita à casa locanda
 Esigge detto Carmine annui carlini 12 per capitale di d. 20, da D. Giuseppe Mozzillo.
 Sono once 4
 In tutto sono once 28
 Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fuoco

M. ^{co} Camillo Fera di Pascarola veduo, e Massaro	d'anni 52
Mariano figlio Massaro	d'anni 19
Stefano figlio Scolaro	d'anni 17
Giulio figlio	d'anni 15
Maria figlia	d'anni 11
Testatico d.	1

Industria di Camillo once 14

Industria di Mariano once 14

Abita unitamente con il R.^{do} D. Gennajo Fera, suo fratello, in un luogo di case proprie di detto D. Gennajo nel luogo detto la Chiesa dello Spirito Santo, giusta li beni di Cesare Cervasio

Tiene sei bovi per fatiga, stabilita la rendita in annui 4 l'uno, sono d. 24, sono once 40

Tiene una vacca per allievo, stabilita la rendita in annui carlini 10., sono once 1 grana 10.

Tiene trè anecchi, e due anecchie³ indomiti

Tiene una vacca data alla parte a Carlo, ed Ignazio della Rossa, con due figli, stabilita la rendita in annui carlini 20 al padrone, sono once 3 grana 90

Tiene una giumenta per uso di campagna, stabilita la rendita in annui carlini 24. Once 4

Tiene a negozio di coltura d. 200, che li fruttano al 5 per 100, sono d. 10. Sono once 33 grana 10

Fol. 6d

In tutto sono once 110 grana 10

Non tiene altri bovi, e vive con detto suo mestiere

Carlo Capuano di Pascarola fù bracciale inabile miserabile d'anni 36

Chiara Biancardo moglie d'anni 28

Anna Maria sorella maritata

Aniello figlio mesi quattro

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive miserabilmente

Fuoco

Cesare Palmiero di Pascarola bracciale	anni 37
Maria Silvestro moglie	d'anni 37
Mattia figlio bracciale	d'anni 17
Tommaso figlio	d'anni 14
Tomasa figlia	d'anni 8
Elisabetta figlia	d'anni 12
Testatico d.	1

Industria di Cesare once 12

Industria di Mattia once 6

Industria di Tomaso once 6

Sono in tutto once 24

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe

³ Anecchia = giovenca che ha compiuto l'anno di vita (Antonio Salzano, *Vocabolario Napoletano Italiano e Italiano-Napoletano*, Edizioni del Giglio, Napoli 1989).

Fuoco
 Carlo Alfiero di Pascarola bracciale anni 50
 Anastasia Leoniello moglie anni 51
 Testatico d. 1
 Industria once 12
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fol. 7s

Fuoco
 Claudio Alfiero di Pascarola bracciale d'anni 25
 Giuditta Palmiero moglie anni 26
 Bartolomeo Fratello di detta Giuditta bracciale d'anni 17
 Francesco altro Fratello d'anni 12
 Elisabetta altra Sorella d'anni 10
 Francesca Sorella d'anni 8
 Testatico d. 1
 Industria di Claudio once 12
 Industria di Bartolomeo once 6
 In tutto sono once 18
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fuoco
 Crescenzo Vitale di Pascarola garzone di Massaro d'anni 48
 Andreana Cerrone moglie anni 45
 Giorgio figlio d'anni 7
 Giovanna figlia d'anni 12
 Maria Cajazzuolo figliastrea d'anni 8
 Testatico d. 1
 Industria once 12

Abita à casa locanda

Detta Maria tiene un luogo di casa consistente in quattro membri, sito in mezzo la strada, affittato per d. 8, dalli quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 6, che non si tassano, per non passar l'oncia, per quale la donna è franca.

Pesi sopra detta casa di Maria

Alla Camera Marchesale per capitale di d. 48 annui carlini 26.

Non tiene altri beni, e vive con detto suo mestiere.

Fol. 7d

Fuoco
 Crescenzo di Alfiero di Pascarola rotto inabile, Miserabile d'anni 40
 Francesco figlio bracciale d'anni 19
 Carmosina figlia d'anni 15
 Anna Maria figlia d'anni 12
 Testatico d. 1
 Industria di Francesco once 12
 Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche del figlio

Fuoco

Cristofaro d'Alfiero di Pascarola bracciale d'anni 47

Angela Centore 2^a moglie d'anni 37

Giovanni figlio casato separato

Sabatino figlio Soldato di Regimento

Carmina figlia d'anni 5

Maria figlia d'anni 2

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Crescenzo di Alfiero di Pascarola rotto, inabile, miserabile anni 34

Domenico fratello scemo, inabile anni 32

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive miserabilmente

Fol. 8s

Fuoco

Crescenzo Vitale di Pascarola bracciale d'anni 40

Giovanna figlia d'anni 11

Giorgio figlio d'anni 8

Andreana Centore 2^a moglie 40

Francesca figliastro d'anni 10

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fol. 8d

Cittadini

Vol. D.

Fuoco

Domenico Semonella di Pascarola bracciale d'anni 50

Lucia Centore moglie d'anni 34

Girolamo Vitriolo figliastro 8

Paola Vitriolo figliastro anni 9

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fuoco

Domenico Patierno del q.^m Giorgio di Pascarola scolaro di anni 18

Sosanna Sorella zitella d'anni 21

Rosolena Barbato madre anni 50

Nicola fratello Clerico in minoribus d'anni 17

R.^{do} Antonio Patierno Zio Parroco d'anni 63
 Abita unitamente con detto suo Zio in casa propria nella Strada del Palazzo, giusta li beni degli eredi di Giordano
 Detto suo zio possiede alcuni beni, come dalla sua rivela.
 Non tiene altri beni di sorta alcuna

Fol. 9s

Fuoco

Domenico della Gatta di Pascarola bracciale	d'anni 55
Teresa Rosano moglie	d'anni 40
Andrea figlio bracciale	d'anni 18
Aniello figlio bracciale	d'anni 14
Giuseppe figlio	d'anni 12
Laura figlia maritata	
Maria figlia zitella	d'anni 16
Giorgio figlio	d'anni 8
Andreana figlia	d'anni 1

Testatico d. 1

Industria di Domenico once 12

Industria di Andrea once 12

Industria di Aniello once 6

Abita à casa locanda

Tiene una somarra per uso di campagna, stabilita la rendita in annui carlini 12., sono once 2

Esigge annui carlini 30 per capitale di d. 50 dagli Eredi di Girolamo Rosano, sono once 10

Esigge annui carlini sette per capitale (di. d.) 10. da Giovanni Palmiero, sono once 2 gr. 10

In tutto sono once 44 gr. 10

Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe

Domenico Alfiero di Pascarola fù molinaro d'anni 60

Maria Giordano moglie di anni 40

Maria figlia maritata

Abita à casa propria nella strada del Campanaro, giusta li beni di D. Antonio Patierno, dotale di sua moglie.

Fol. 9d

Possiede moggia due di territorio nel luogo detto le Spinelle, giusta li beni dello Spirito Santo di Pascarola, stimato per annui d. 12.

Sono once 40

Esigge annui carlini 2 - 10 per capitale di d. 10 - 2 - 10 da Placido Santo Vito,

sono once 1 gr. 20

In tutto sono once 41 gr. 20

Pesi

Annui carlini 10 per capitale di d. 16 - 06 a Giovanni Barletta,

sono once 3 gr. 10

Sicchè restano once 38 gr. 10

Non tiene altri beni di sorta alcuna

Domenico Cascetta di Pascarola, che và mendicando d'anni 82

Antonio figlio casato separato

Carmina figlia maritata		
Giovanna figlia maritata		
Lucia figlia zitella		d'anni 26
Abita ora qua, or là andando mendicando		
Fuoco		
Domenico Palmiero di Pascarola bracciale		d'anni 22
Rosa Zitella Sorella		d'anni 18
Anna Maria Sorella Zitella		d'anni 16
Maria Marzano madre vidua		anni 62
Testatico d.	1	
Industria once	12	
Abita à casa propria nella Strada di Campoluongo, giusta li beni della Marchesal Camera		
Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe		

Fol. 10s

Cittadini
Vol. F.

Fuoco		
Francesco della Marzana di Pascarola bracciale		di anni 36
Anna Maria Biancardo moglie		34
Nicola figlio		anni 11
Elisabetta figlia		anni 12
Biagio figlio		d'anni 9
Cecilia figlia		d'anni 7
Testatico d.	1	
Industria once	12	
Abita à casa locanda		
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe		

Fuoco		
Francesco Centore di Pascarola Sartore		29
Angela Mancanelli moglie		30
Natale fratello ad imparare l'arte di Sartore		anni 17
Domenica Sorella Zitella		anni 19
Maria Maddalena figlia		anni 7
Fortunata figlia		anni 5
Giorgio figlio		anni 3
Testatico d.	1	
Industria once	14	
Abita alla casa di Cesare Cervasio gratis		
Non tengono beni di sorta alcuna, e vivono colle proprie fatighe		

Fol. 10d

Fuoco		
Francesco Mellone di Pascarola bracciale		d'anni 35
Maria Alfiero moglie		d'anni 29
Catarina figlia		d'anni 4
Carmina figlia		d'anni 2

Testatico d. 1
 Industria once 12
 Abita à casa locanda
 Esigge annui d. 4. per capitale di d. 66, e grana 62 da Domenico Alfiero per le doti di sua moglie,
 sono once 13 gr. 10
 Sono in tutto once 25 gr. 10
 Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe

Fuoco
 Francesco Cerrone di Pascarola bracciale anni 38
 Giovanna Cascetta moglie anni 29
 Testatico d. 1
 Industria once 12
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe

Fol. 11s

Cittadini
 Vol. G.

Fuoco
 D.^r Fisico Gabriele Mazari di Pascarola d'anni 26
 Sig.^{ra} Maria Sciarra moglie anni 22
 Sig.^{ra} Felice figlia mesi sei
 R.^{do} D. Niccolò Mazari Fratello d'anni 30
 Giuseppe Mozzillo servidore d'anni 14
 Domenica Semonella serva d'anni 59
 Pietr'Antonio Centore garzone d'anni 9
 Abita unitamente con moglie, figli e Fratello in casa propria nel luogo detto l'Annunziatella, giusta li
 beni di D. Giuseppe Mozzillo
 Possiede moggia cinque di territorio nel luogo detto La via di mezzo, giusta li beni della commenda
 di malta, stimato di rendita per annui d. 28., sono once 126 gr. 90
 Possiede moggia di e mezzo di territorio nel luogo detto La Sauda, seu lo majo, giusta li beni della
 Maddalena di Napoli, stimato di rendita per annui d. 16., sono once 53 gr. 10
 Possiede un pezzo di territorio nel luogo detto S. Giorgio, di moggia trè, e e mezzo, giusta li beni del
 Rosario di Pomigliano, stimato di rendita per annui d. 24 - 50, sono once 81 gr. 90
 Possiede un pezzo di territorio di moggia trè nel luogo detto La Massariola, giusta li beni del Rosario
 di Pascarola, stimato di rendita per annui d. 21., sono once 70 -
 Possiede un pezzo di territorio di moggia due, nel detto luogo, giusta li beni della Maddalena di
 Napoli, stimato di rendita per annui d. 14., sono once 46 gr. 90
 Possiede in detto luogo moggio uno, e quarte quattro di territorio, giusta li beni della Maddalena di
 Napoli, stimato di rendita per annui d. 11 - 2 - 0, sono once 38 -

Fol. 11d

Possiede un pezzo di territorio di quarte otto, nel luogo detto Starza Vespera, giusta li beni di Antonio
 Palmiero, stimata di rendita per annui d. 5 - 3 - 0, sono once 18 gr. 90
 Possiede un pezzo di territorio di quarte otto nel luogo detto S. Andrea, giusta li beni della Commenda
 di Malta, stimato di rendita per annui d. 6., sono once 20 -
 Possiede altri territori fuori il distretto
 Esigge annui d. 6 - 2 - 0 per capitale di d. 160. da Andrea Sonnino d'Acerra

Esigge annui d. 10. per capitale di d. 200 dalli P. P. di S. Maria à Campiglione di Cajvano
 Esigge annui d. 3. per capitale di d. 60. da Andrea di Falco di Caivano
 Esigge annui d. 1 - 1 - 0 per capitale di d. 20. dal medesimo Andrea.
 Tiene impiegati in negozio di vettovaglie ed altro annui d. 200, che fruttano al 5 per 100, sono d. 10,
 sono once 33 gr. 10
 Tiene una vacca per frutto, stabilita la rendita in carlini dieci,
 sono once 1 gr. 40
 Tiene un cavallo per uso del suo calesso
 Tiene una giumenta per uso di campagna, stabilita la rendita in annui carlini 24., sono once 4 -
 In tutto sono once 494 -⁴
 Non tiene altri beni di sorta alcuna.

Fol. 12s

Fuoco

Gennaro Semonella di Pascarola bracciale d'anni 35

Carmina Pezzella moglie d'anni 33

Carmine figlio d'anni 9

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fuoco

Gennajo Vitale di Pascarola bracciale anni 35

Maria Longo moglie d'anni 33

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fuoco

Giacomo Mellone di Pascarola inabile miserabile d'anni 35

Angelo fratello bracciale d'anni 34

Anna della Marzana di Caivano moglie di detto Angelo anni 30

Elena figlia di Angelo d'anni 2

Testatico d. 1

Industria di Angelo once 12

Abita unitamente in un basso, e camera propria, alla Strada di S. Catarina, giusta li beni della Marchesal Camera

Non tengono beni di sorta alcuna, e vivono colle fatiche di detto Angelo

Fol. 12d

Giacomo Alfiero di Pascarola bracciale 45

Maria di Laurenza moglie anni 40

Maria figlia zitella d'anni 18

Angiola figlia zitella d'anni 15

Testatico d. 1

⁴ Dovrebbe essere 494 - 20.

Industria di Angelo once 12
Abita in casa propria, giusta li beni di Tomaso Veneziano nella Strada della Annunciatella
Non tiene altri beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fuoco

Giorgio Ungaro di Pascarola stuccatore d'anni 24
Domenica Sciarra madre vedova d'anni 52
Anna Maria Sorella Zitella anni 19
Gratia Sorella Zitella d'anni 17

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita unitamente a casa propria dove si dice La pigna, giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano
Possiede un pezzo di territorio nel luogo detto La Starza Vespera, giusta li beni della Marchesal
Camera di moggia trè, stimato di rendita per annui d. 20., sono once 66 gr. 20
78 gr. 20

Pesi

Paga alla Marchesal Camera di questa Terra annui d. 1 - 50 per cenzo sopra la casa

Fol. 13s

Paga alla Cappella dello Spirito Santo di questa terra per capitale di d. 110., e per essi annui d. 6 - 3
ripartiti per metà sopra la casa d'abitazione restano carlini 33, sono once 11 -
Sicchè restano once 67 gr. 20
Non tiene altri beni

Fuoco

Giorgio Angelino di Pascarola bracciale d'anni 30
Cecilia Semonella moglie anni 20⁵

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fuoco

Giorgio de Luca di Pascarola bracciale 35
Giovanna della Gatta moglie anni 35
Felice figlio anni 11
Paolo figlio anni 8
Domenico figlio anni 6
Maria figlia anni 1
Testatico d. 1

Industria once 12

Abita in casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fol. 13d

Giorgio Palmiero di Pascarola fù bracciale oggi cieco, e va mendicando d'anni 67
Abita in casa, che prima era propria, ed oggi data in dote a Rosolena sua figlia

⁵ Il manoscritto sembra riportare anni 70, ma appare opportuno correggere ad anni 20.

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive miserabilmente

Fuoco

Giorgio Biangardo di Pascarola bracciale d'anni 24

Rachele Sorella Zitella d'anni 21

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita in casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fuoco

Giorgio Semonella di Pascarola bracciale d'anni 30

Margarita Palmiero moglie 25

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita in casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fol. 14s

Fuoco

Giovanni Alfiero di Cristoforo di Pascarola bracciale d'anni 24

Maria Orefice moglie d'anni 26

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita in casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fuoco

Giorgio Andolfo di Pascarola bracciale d'anni 30

Orsola Sorella Zitella d'anni 22

Antonia Sorella Zitella d'anni 18

Santa Frezza madre vedova anni 52

Testatico d. 1

Industria once 12

Abitano unitamente à casa locanda

Non tengono beni di sorta alcuna

Fuoco

Giorgio d'Ambrosio di Pascarola bracciale d'anni 33

Maria Centore moglie d'anni 27

Lucia figlia anni 3

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita in casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fol. 14d

Fuoco

Giorgio Palmiero di Pascarola bracciale anni 24

Paola Semonella moglie		d'anni 26
Nicola figlio		d'anni 5
Nicoletta figlia		d'anni 1
Maria Marzano madre vedua		d'anni 45
Domenico fratello bracciale		d'anni 18
Anna Maria Sorella		d'anni 16
Rosa Sorella		d'anni 15
Testatico d.	1	
Industria once	12	
Industria di Domenico once	12	
In tutto sono once	24	

Abita unitamente in casa propria nel luogo detto La pigna
Non tengono altri beni di sorta alcuna, e vivono colle proprie fatiche

Fuoco

Giorgio Centore di Pascarola bracciale	18
Vittoria Fusco made vedova	anni 50
Testatico d.	1
Industria once	12

Abita à casa locanda
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fuoco

Gregorio Galante di Pascarola bracciale	34
Teresa Amarino moglie	anni 40
Testatico d.	1
Industria once	12

Abita à casa locanda
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fol. 15s

Fuoco

Giorgio Silvestro di Pascarola bracciale	20
Gennaro fratello bracciale	d'anni 18
Antonio fratello	d'anni 12
Catarina Sorella Zitella	d'anni 21
Francesca Sorella	d'anni 16
Antonia Palmiero madre vedova	anni 38
Testatico d.	1
Industria di Giorgio once	12
Industria di Gennaro once	12
In tutto sono once	24

Abita unitamente in casa locanda
Non tengono beni di sorta alcuna, e vivono colle proprie fatiche

Fuoco

Giorgio Mellone Molinaro di Pascarola	anni 31
Elisabetta Alfiero moglie	anni 27
Biagio figlio	anni 7
Beatrice Esposito	anni 2

Testatico d. 1
 Industria once 12
 Abita in casa propria consistente in una camera, e due bassi nel luogo detto il Campanaro, della quale ne tiene dato in affitto la camera, ed un basso per annui d. 7., che dedotto il 4.^o per l'annue accomodazioni necessarie, restano d. 5 - 1 - 5, sono once 17 gr. 15
 Possiede moggio uno, e quarte una di territorio nel luogo detto Salcito, giusta li beni della Parrochia di questa terra, stimato di rendita per annui d. 7 - 0 - 0., sono once 23 gr. 10

Fol. 15d

Possiede moggia due, e quarte cinque di territorio raro arbustato nel luogo detto La fossa, seu boscarello, stimato per d. 15 - 0 - 0., sono once 50 -
 Possiede nel luogo detto La paludicella quarte quattro di territorio, giusta li beni del Rosario di questa terra, stimato per d. 2 - 2 - 0., sono once 8 -
 Più possiede nel luogo detto accosto la paludicella quarte nove di territorio scampio giusta li beni della Camera Marchesale di questa terra, stimato per d. 5 - 2 - 0., sono once 18 -
 Tiene due mule per uso del suo mestiere, stabilita la rendita in annui d. 8 - 0 - 0., sono once 13 gr. 90
 In tutto sono once 142 gr. 15

Pesi

Alla Camera Marchesale per cenzo sopra detta Casa annuo censo 3 - 0 - 0
 Alla Congrega dello Spirito Santo di questa terra per capitale di d. 12 carlini 10, che ripartiti per mettà sopra la casa di propria abitazione, sono carlini 5., sono once 1 gr. 90
 Sicchè restano once 140 gr. 25
 Non tiene altri beni

Fuoco

Giachino Vitale di Pascarola bracciale anni 50
 Bruno figlio bracciale anni 18
 Testatico d. 1
 Industria di Giachino once 12
 Industria di Bruno once 12
 In tutto sono once 24
 Abita à casa locanda
 Non tengono beni di sorta alcuna, e vivono colle proprie fatiche

Fol. 16s

Fuoco

Giovanni Alfiero di Pascarola bracciale d'anni 50
 Agnese Centore moglie di anni 47
 Gennaro figlio bracciale d'anni 17
 Biagio figlio bracciale d'anni 15
 Testatico d. 1
 Industria di Giovanni once 12
 Industria di Gennaro once 6
 Industria di Biagio once 6
 In tutto sono once 24
 Abita unitamente in casa locanda
 Tiene due somarre per uso di campagna, stabilita la rendita di annui carlini 12 per ciascuno sono d. 2 - 2 - 0., sono once 4 -

In tutto sono once 28 -
Non tengono altri beni di sorta alcuna, e vivono colle proprie fatiche

Fuoco

Giovanni Barletta di Pascarola bracciale 45

Gratia di Donato moglie d'anni 40

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita à casa locanda

Esigge per un capitale di d. 16 e grana 46 ½ da Domenico Alfieri e per essi annui d. 1 - 0 - 0.,
sono once 3 gr. 10

Sono in tutto once 15 gr. 10

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fuoco

Giovanni della Gatta di Pascarola bracciale anni 18

Anna Maria Sorella d'anni 15

Margarita della Gatta cugina zitella d'anni 23

Domenica Biancardo madre vedova d'anni 50

Lucia Biancardo sorella d'anni 36

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita à casa locanda

Non tiene beni, e vive colle proprie fatiche

Fol. 16d

Fuoco

Giulio Vitale di Pascarola Seggiaro d'anni 44

Gaetana Centore moglie d'anni 38

Pietro Antonio figlio d'anni 11

Giorgio figlio d'anni 2

Maria figlia d'anni 14

Carmina figlia d'anni 7

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita in casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fuoco

Giovanni Palmiero di Pascarola Seggiaro d'anni 30

Palomba Marseglia moglie d'anni 30

Giorgio figlio d'anni 6

Orsola figlia di mesi 6.

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita in casa propria nel luogo detto S. Catarina, giusta li beni di D. Giovanni Antonio Sciarra

Non tiene altri beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Giuseppe Sciarra di Pascarola miserabile, che va facendo servigi, che non guadagna tanto che li basta
à campare, d'anni 19

Domenico fratello che va facendo servigi, e non guadagna quanto li basta à campare, d'anni 17
 Ferdinando fratello cionco d'anni 15
 Cattolica Sorella d'anni 9
 Lucia Sorella d'anni 12
 Abitano à casa locanda
 Non tengono beni di sorta alcuna, e vivono miserabilmente

Fol. 17s

Fuoco

Giorgio Mellone di Pascarola bovaro 40

Gaetana Conte moglie 42

Pascale figlio 4

Matteo figlio 2

Francesco fratello casato separato

Giovanni fratello Cugino bovaro anni 20

Giuseppe Mellone Cugino d'anni 12

Marta cugina

Diana Cugina Zitella d'anni 16

Giovanna Cugina Zitella d'anni 15

Testatico d. 1

Industria once 14

Industria di Giovanni once 14

Abita a casa propria nella Strada dell'Annunziatella, giusta li beni di Cesare Cervasio.

Tiene un bue per fatigha, stabilita la rendita per annui d. 4., sono once 6 gr. 40

Sono in tutto once 34 gr. 40

Non tiene altri beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe

Fuoco

Giacomo Cerrone di Pascarola bracciale 45

Marta figlia d'anni 17

Maria figlia d'anni 9

Giuseppe figlio d'anni 7

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita à casa propria dirimpetto la Chiesa, giusta li beni della Camera Marchesale

Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe

Fol. 17d

Fuoco

Giuseppe Ferone di Pascarola bracciale d'anni 35

Giovanna Angelino moglie d'anni 36

Giovanni figlio d'anni 12

Lucia figlia d'anni 11

Sabbatino fratello casato separato

Stefano fratello casato separato

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita in casa locanda

Tiene una Somarra per uso di campagna, stabilita la rendita annua carlini 12., sono once 2 -

Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatiche

Esigge per capitale di docati 10., e sei grana, e per essi annui d. 2 - 2- 0. da Giovanni Antonio Angelino, sono once 8 -

Sono in tutto once 22 -

Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatiche

Fuoco

Sig.^r Giorgio Sciarra di Pascarola Galant'uomo d'anni 21

Sig.^{ra} Catarina Mazari moglie d'anni 30

Sig.^{ra} Giovanna Sorella Zitella d'anni 14

Sig.^{ra} Angela Sorella d'anni 9

Sig.^{ra} Rosa Sorella d'anni 7

R.^{do} D. Giovanni Antonio Sciarra Zio d'anni 62

Abitano unitamente in un luogo di casa proprio nella strada dell'Annunziatella, giusta li beni dello Spirito Santo di Pascarola.

Possiede in commune con detto suo Zio moggia quattro di territorio arbustato nel luogo detto (La via) di muro, giusta li beni del Cardinal Coscia,

Fol. 18s

stimato per annui d. 32. sono once 106 gr. 90

Più possedono ut supra moggia sette di territorio arbustato nel luogo detto S. Giorgio, giusta li beni del Rosario di Pomigliano d'Atella, stimato per annui d. 49., sono once 163 gr. 40

Più possedono ut supra moggia otto quarte trè di territorio arbustato nel luogo detto Casapascale, giusta li beni del Rosario di questa Terra, stimato di rendita per annui d. 56., sono once 186 gr. 90

Più possedono ut supra moggia quindici, e mezzo di territorio arbustato nel luogo detto Salcito, giusta li beni di D. Antonio Patierno, stimato di rendita per annui d. 106 - 2., sono once 363 gr. 90

Più possedono ut supra moggia quattro, e quarte sette di territorio arbustato nel luogo detto La via nuova, giusta li beni della Parochia di questa Terra, stimato per annui d. 37. Sono once 122 gr. 10

Più possedono ut supra quarte nove di territorio arbustato nel luogo detto La fossa, giusta li beni di D. Carlo Ruggiero, stimato di rendita per annui d. 5 - 3 - 0., sono once 18 gr. 90

Più possedono quarte nove di territorio arbustato nel luogo detto la via di mezzo, seu la via di S. Giorgio, giusta li beni patrimoniali di detto D. Giovanni Antonio, stimato di rendita per annui d. 6 - 0 - 0., sono once 20 -

Più possedono quarte tredici di territorio à S. Giorgio, tra il pezzo di moggià cinque, e quarte trè, stimato per d. 10 - 0 - 10., sono once 33 gr. 90

= 1116 -

Fol. 18d

riporto once 1116 -

Tengono due bovi per fatica, stabilita la rendita in annui d. quattro l'uno, sono d. 8 - 0 - 0., sono once 13 gr. 20

Tengono una giumenta per uso di Calesso

Tengono un'altra giumenta per uso di campagna, stabilita la rendita per annui d. 2 - 2 - 0., sono once 4 -

Tengono per capitania di coltura d. 150, che si stimano il 5 per 100. Sono d. 7 - 2 - 10.,

Sono once 25 -

In tutto sono once 1158 gr. 20.

Pesi

Annui d. 3 - 0 - 0 per Legato di messe per l'anima della q.^m Anna Sciarra, annesso detto Legato al suddetto beneficio, che per mettà sopra la casa d'abitazione sono d. 1 - 2 - 10., sono once 5 -
 Annui d. 6 - 0 - 0. per capitale di d. 60. alla Congregazione dello Spirito Santo di questa Terra, per terza sopra la casa di propria abitazione, restano d. 4 - 0 - 0-, sono once 13 gr. 10
 Sono in tutto once 18 gr. 10

Per annui d. 36 - 0 - 0. che corrispondono alla Sig.^{ra} Lucrezia di Costanzo per antefato, e dote, non si deduce cos'alcuna per non esserci documento veruno.
 Poi venuto il documento si deducano once 120

Sicché restano once 1140 gr. 10

Non tengono altri beni

Fol. 19s

Fuoco

Giorgio Alfiero di Pascarola bracciale	d'anni 32
Carmina Angelino moglie	d'anni 38
Giovanni figlio	d'anni 1
Silvestro Giannino figliastro bracciale	anni 18
Fortunato Giannino figliastro	anni 12
Maddalena Giannino figliastrea	d'anni 16
Testatico d.	1

Industria di Giorgio once 12

Industria di Silvestro once 12

Sono in tutto once 24

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe

Fuoco

Giorgi(o) Semonella di Pascarola bracciale	25
Antonia Sorella Zitella	d'anni 18
Carmina Pannella madre vedova	d'anni 62
Testatico d.	1

Industria once 12

Abita a casa propria nel luogo detto La pigna, giusta li beni del Monte de Pisani.

Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe

Fuoco

Gesue Palmiero di Pascarola pettinatore	d'anni 19
Angela Mellone madre vedova	d'anni 50
Testatico d.	1

Industria once 12

Abita a casa propria nel luogo detto La pigna, giusta li beni del Monte de Pisani, e paga annui d. 1 - 0 - 0. per capitale di d. 16. alla Cappellania de Fratelli di questa Terra

Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe

Fol. 19d

Giuseppe Fabiano di Pascarola fù bracciale, idropico inabile	d'anni 39
Gratia di Serio moglie	d'anni 38
Carlo figlio	d'anni 11

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive miserabilmente

Fuoco

Giuseppe Orefice di Pascarola bracciale

d'anni 38

Angela Martuccio moglie

d'anni 22

Ippolita di Luca madre vedova

d'anni 60

Testatico d.

1

Industria once 12

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fol. 20s

Cittadini

Vol. L.

Fuoco

Lorenzo di Angelo di Pascarola bracciale

anni 36

Vittoria Cerrone Moglie

d'anni 30

Testatico d.

1

Industria once 12

Abita a casa propria sita nella strada dirimpetto la Chiesa di questa Terra, giusta li beni di Giacomo Cerrone, sopra la quale paga di cenzo annui carlini 16 gr. 3 1/2 alla Camera Marchesale di detta Terra

Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatiche

Fol. 20d

Cittadini

Vol. M.

Fuoco

Marco Majsto di Pascarola fù Massaro

d'anni 70

Anna Maria Vitale moglie

d'anni 46

Francesco figlio Massaro

d'anni 40

Elisabetta figlia

d'anni 14

Testatico d.

1

Industria di Francesco once 14

Abita a casa locanda

Esigge per annuo affitto di un luogo di case sito nel luogo detto in mezzo la via, giusta li beni di Cesare Cervasio, d. 15 - 0 - 10 da quali dedotto il 4.^o per l'annue accomodazioni necessarie restano annui d. 11 - 1 - 12 1/2, sono once 37 gr. 22 1/2

Tiene di Capitania per culture d. 100, che li fruttano al 5 per 100, sono once 16 gr. 20

Tiene una vacca per allievo, stabilita la rendita per annui d. 1 - 0 - 0., sono once 1 gr. 47

Tiene una giumenta per uso di campagna, stabilita la rendita per annui d. 2 - 2 - 0., sono once 4 -

Sono in tutto once 72 gr. 8 1/2⁶

Non tiene altri beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche del figlio

Fol. 21s

Fuoco

⁶ La somma dovrebbe essere 72 gr. 89 1/2.

Marco Santo Vito di Pascarola bracciale	di anni 39
Violante Palmiero moglie	di anni 36
Elisabetta Esposito	d'anni 8
Testatico d.	1
Industria once	12

Abita nella casa di detta Elisabetta nella strada di S. Nicola
Non tiene altri beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fuoco

Matteo Cerrone di Pascarola bracciale	di anni 43
Antonia Cinquegrana moglie	d'anni 40
Maria figlia	anni 12
Giovanna figlia	anni 12
Lucia figlia	anni 10
Testatico d.	1
Industria once	14

Abita à casa locanda
Non tiene altri beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fol. 21d

Cittadini
Vol. N.

Fuoco

Nicola Palmiero di Pascarola bracciale	36
Abramo fratello Seggiaro	d'anni 25
Cristina Sorella Zitella	d'anni 28
Teresa Sorella Zitella	d'anni 15
Lucia Vitale madre vedova	d'anni 50
Testatico d.	1
Industria di Nicola once	12
Industria di Abramo once	12
Sono in tutto once	24

Abita unitamente in casa locanda
Non tiene beni di sorta alcuna, e vivono colle proprie fatiche

Fuoco

Nicola Semonella di Pascarola bracciale	d'anni 45
Carmina Sotella moglie	d'anni 49
Testatico d.	1
Industria once	12

Abita in casa propria nel luogo detto La pigna, giusta li beni della Cappella del Rosario di questa Terra, dotale di mia moglie.
Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatiche

Fol. 22s

Fuoco

Nicola Alfiero di Giovanni di Pascarola bracciale	d'anni 45
Vittoria d'Ambrosio moglie	anni 40
Giovanni figlio bracciale	d'anni 18

Domenico figlio inabile, che patisce di mal caduco d'anni 12
Domenica figlia d'anni 15

Testatico d. 1

Industria di Nicola once 12

Industria di Giovanni once 12

Sono in tutto once 24

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vivono colle proprie fatiche

Nicola Fera di Pascarola negoziante d'anni 66

Rosolina Tornincasa moglie anni 45

Maria figlia d'anni 18

Abita in casa locanda

Possiede una casa nella strada detta il Campanaro, data in affitto per annui d. 3 - 2 - 10., da quali toltone in 4.º per l'annue accomodazioni necessarie restano ducati 2 - 3 - 2 ½ sono once 8 gr 92 ½

Tiene impiegati a negozio d. 100, che li fruttano il 4 per 100, sono once 13 gr. 10

Sono in tutto once 22 gr. 2 ½

Non tiene altri beni.

Fol. 22d

Nicola Centore di Pascarola pedata⁷ che v'è facendo servizij, e non guadagna tanto, che li basta a campare d'anni 52

Catarina Centore moglie d'anni 40

Domenico figlio d'anni 10

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive miserabilmente

Fuoco

Nicola Nunziente di Pascarola bracciale d'anni 56

Antonia Alfiero moglie d'anni 56

Francesco figlio bracciale d'anni 20

Carmina Alfiero nipote di detta Antonia d'anni 10

Testatico d. 1

Industria di Nicola once 12

Industria di Francesco once 12

Sono in tutto once 24

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.

Fol. 23s

Cittadini
Vol. P.

Fuoco

Pascale Palmiero di Pascarola bracciale 50

Antonia Iatella moglie d'anni 46

Angelo figlio bracciale anni 19

Antonio figlio bracciale d'anni 16

⁷ Forse soldato cha va a piedi, fante.

Giovanni figlio	d'anni 12
Gennaro figlio	d'anni 8
Michele figlio	d'anni 1
Carmina figlia	d'anni 10
Anna Maria figlia	d'anni 6

Testatico d.	1
--------------	---

Industria di Pascale once	12
---------------------------	----

Industria di Angelo once	12
--------------------------	----

Industria di Antonio once	6
---------------------------	---

Sono in tutto once	30
--------------------	----

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.

Fuoco

Pascale Semonella di Pascarola bracciale	56
--	----

Laura Ungaro moglie	d'anni 35
---------------------	-----------

Antonio figlio	d'anni 12
----------------	-----------

Carlo figlio	d'anni 1
--------------	----------

Teresa figlia	d'anni 8
---------------	----------

Maria figlia	d'anni 2
--------------	----------

Testatico d.	1
--------------	---

Industria once	12
----------------	----

Abita à casa propria nel luogo detto il Campanaro, giusta li beni dello Spirito Santo di questa Terra

Non tiene altri beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.

Fol. 23d

Fuoco

Placido S. Vito di Pascarola bracciale	d'anni 47
--	-----------

Maria Vitale moglie	d'anni 40
---------------------	-----------

Anna figlia	d'anni 5
-------------	----------

Susanna figlia	d'anni 1
----------------	----------

Testatico d.	1
--------------	---

Industria once	12
----------------	----

Abita à casa propria nel luogo detto il Palazzo, giusta li beni di Gennaro Severino

Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatiche.

Fuoco

Paolo Palmiero di Sebastiano di Pascarola bracciale	36
---	----

Misina Caruso moglie	d'anni 40
----------------------	-----------

Patrizio di Francesco di Caivano, che tiene per carità	d'anni 8
--	----------

Testatico d.	1
--------------	---

Industria once	12
----------------	----

Abita à casa locanda.

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.

Fuoco

Paolo Migliorino di Pascarola bracciale	anni 46
---	---------

Orsola Pagnano moglie	d'anni 51
-----------------------	-----------

Giovanna figlia	d'anni 11
-----------------	-----------

Onofrio Palmiero figliastro bracciale	15
---------------------------------------	----

Testatico d. 1
 Industria di Paolo once 12
 Industria di Onofrio once 6
 Sono in tutto once 18
 Abita in casa locanda.
 Non tengono beni di sorta alcuna, e vivono colle proprie fatiche.

Fol. 24s

Cittadini
 Vol. S.

Fuoco
 Sabbatino Ferone di Pascarola bracciale anni 33
 Domenica Latri moglie d'anni 26
 Michele figlio d'anni 1
 Domenica Amarzana Cugina d'anni 20
 Testatico d. 1
 Industria once 12
 Abita à casa propria con giardinetto nella Strada di S. Nicola, giusta li beni di Vingenzo Palladino.
 Non tiene altri beni di sorta alcuna

Sabbatino Palmiero di Pascarola rotto inabile 63
 Antonia Biancardo moglie d'anni 48
 Giorgio figlio d'anni 10
 Giovanni Serrao figliastro d'anni 13
 Elena nipote di detta Antonia d'anni 15
 Abita unitamente à casa locanda
 Tiene una giumenta per uso di affitto, stabilita la rendita per carlini 30, sono once 5
 Possiede uno basso, e Camera nella Strada detta il Campanaro affittato per annui d. 5 - 2 - 10., da quali dedotto il 4.º per l'annue necessarie accomodazioni sono d. 4 - 012 ½, sono once 13 gr. 22 ½
 Sono in tutto once 18 gr. 22 ½

Pesi

Paga annui d. 3 - 0 - 0 alla Cappella dello Spirito Santo di questa Terra per capitale di d. 50 - 0 - 0., sono once 10 -
 Paga annui d. 1 - 1 - 0. per terza di Anna Fera sopra detta Casa, sono once 4 -
 14 -
 Sicché restano once 4 gr. 22 ½
 Non tiene beni di sorta alcuna, e vive miserabilmente

Fol. 24d

Fuoco
 Sabbatino Vitale di Pascarola Seggiaro d'anni 50
 Teresa Capuano moglie d'anni 30
 Giorgio figlio Seggiaro d'anni 22
 Testatico d. 1
 Industria di Sabbatino once 12
 Industria di Giorgio once 12
 Sono in tutto once 24

Abita unitamente in casa propria nel luogo detto lo Campanaro giusta li beni di Giovanni Finelli, della quale ne tiene dato in affitto un basso per annui d. 4 - 0 - 0. dalli quali dedotto il 4.^o per le annue accomodazioni necessarie restano d. 3 - 0 - 0.,

sono once 10 -

Sono in tutto once 34 -

Pesi

Paga a Sabbatino Fera annui d. 2 - 0 - 0 per capitale di d. 40 - 0 - 0. per mettà sopra la Casa,

sono once 3 gr. 10

Paga annui d. 1 - 2 - 10 per capitale di d. 30 ad Anna Fera,

per mettà sono once 2 - 85

Sicché restano once 28 gr. 5

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fuoco

Sebastiano Landolfo di Pascarola d'anni 33

Lilla Marciano Moglie d'anni 24

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita à casa locanda.

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.

Fol. 25s

Fuoco

Simone Liguoro di Pascarola Massaro d'anni 29

Nicoletta Ungaro moglie d'anni 32

Giovanni figlio d'anni 4

Giovanna figlia d'anni 1

Anna Maria Sorella Zitella d'anni 22

Testatico d. 1

Industria once 14

Abita à casa locanda

Tiene due bovi per fatiga, stabilita la rendita in annui d. 4 l'uno, sono d. 8 - 0 - 0,

sono once 13 gr. 10

Possiede quarte venti sette, di territorio nel luogo detto Salcito seu fossa, mettà delle moggia cinque, e quarte sette, stimate in testa di Francesco, e Simone Liguoro, per d. 17 - 8 - 10. dette quarte venti

sette di detto Simone sono once 58 gr. 10

Sono in tutto once 85 gr. 20

Non tiene capitania di coltura, né altri beni di sorta alcuna

Fuoco

Stefano Ferone di Pascarola bracciale 29

Catarina Barletta moglie d'anni 24

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche

Fol. 25d

Fuoco		
Sabbadino Cerrone di Pascarola		d'anni 35
Domenica d'Angelo moglie		d'anni 32
Stefano figlio		d'anni 1
Agnese figlia		d'anni 10
Maria Anna figlia		d'anni 8
Testatico d.		1
Industria once	12	
Abita à casa locanda		
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche		

Fuoco		
Sabbadino Fera di Pascarola		d'anni 50
Teresa Serrao moglie		d'anni 46
Maria figlia Zitella		d'anni 16
Testatico d.		1
Industria once	12	
Abita à casa locanda		
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche		

Fol. 26s

Cittadini
Vol. T.

Fuoco		
M. ^{co} Tomaso Veneziano di Pascarola vive del suo		d'anni 66
Antonia Cascetta moglie		d'anni 50
Giuseppe figlio sartore		d'anni 34
Maria Vitale moglie		d'anni 22
Antonia figlia di Giuseppe		d'anni 3
Teresa figlia		d'anni 2
Testatico d.		1
Industria di Giuseppe once	14 -	
Abitano unitamente a casa propria nella strada detta la Iojola, giusta li beni della Camera Marchesale		
Tiene un luogo di case dotale di sua moglie, nella strada di Santo Antuono, giusta li beni della Camera Marchesale, del quale ne tiene dato in affitto uno basso per annui d. 4 - 2 - 10., dalli quali dedotto il 4.° per le annue accomodazioni necessarie, restano d. 3 - 1 - 17 ½		
Sono once	11 gr. 7 ½	
Tiene impiegati a negozio di vettovaglie d. 200., quali li fruttano il 4 per 100, sono d. 8.,		
sono once	25 gr. 20	
Sono in tutto once	50 gr. 27 ½	

Fol. 26d

Cittadini
Vol. V.

Fuoco		
Vincenzo Muncione di Pascarola bracciale		28
Vittoria Palmiero moglie		d'anni 24
Giorgio figlio		anni 4
Francesco figlio		anni 2

Testatico d.	1	
Industria once	12	
Abita à casa locanda		
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive		
Fuoco		
Vingenzo Palladino di Pascarola bracciale		d'anni 30
Testatico d.	1	
Industria once	12	
Abita in casa con giardinetto proprio nel luogo detto la Strada di S. Nicola, giusta li beni della Cappella del Rosario di questa Terra		
Possiede quarte otto di territorio nel luogo detto la paludi cella, giusta li beni di Luca Palmiero stimato di rendita per anno d. 4 - 4 - 0, sono once 16		
	Sono in tutto once	28
	Pesi	
Paga alla Cassa de Fratelli di questa Terra per capitale di d. 30 annui d. 1 - 4 - 0. per mettà sopra la casa di abitazione, sono once 3		
Per annuo cenzo sopra detta Casa di abitazione alla Chiesa dello Spirito Santo di questa Terra annui d. 0 - 2 - 10		
Sicché restano once	25	
Non tiene altri beni		

Fol. 27s

Fuoco		
Vito Luongo di Pascarola bracciale		d'anni 32
Dorodea Centore moglie		d'anni 40
Testatico d.	1	
Industria once	12	
Abita in casa propria nel luogo detto il Campanaro, giusta li beni del R. ^{do} D. Paolo Liguoro		
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.		

Fol. 27d

DONNE
Cittadini
Vol. A.

Anna Mellone vedova del q. ^m Gaetano Chiarizio di Pascarola	d'anni 29
Nicola figlio	d'anni 12
Angela figlia	d'anni 14
Giuseppe figlio	d'anni 2
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna.	

Vol. C.

Carmina Esposito vidua del q. ^m Aniello Arena di Pascarola	d'anni 26
Brigida figlia	d'anni 4
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna.	

Catarina Girardo vedova di Pascarola d'anni 60
Abita à casa locanda
Non tiene beni di sorta alcuna.

Vol. F.

Faustina della Parente vedova del q.^m Domenico della Marzana di Pascarola d'anni 65
Abita à casa locanda
Non tiene beni di sorta alcuna.

Fol. 28s

Fiorenza Semonella vedova del q.^m Antonio Amodio di Pascarola d'anni 32
Abita in un basso proprio, nella Strada di S. Nicola, giusta li beni di Placido Santovito.
Non tiene altri beni

Vol. G.

Gratia di Angelo vidua del q.^m Giuda Vitale di Pascarola d'anni 40
Lucia figlia zitella d'anni 18
Rosa figlia d'anni 12
Abita à casa locanda
Non tiene beni di sorta alcuna.

Vol. L.

Lucia Laurenza vidua del q.^m Gregorio di Laurenza di Pascarola d'anni 50
Francesco Semonella figlio d'anni 12
Gratia figlia zitella d'anni 18
Abita alla casa del M.^{co} Cesare Cervasio
Non tiene beni di sorta alcuna.

Fol. 28d

Vol. O.

Orsola Basile vidua del q.^m Domenico di Luca di Pascarola d'anni 26
Angela Sorella zitella d'anni 19
Domenica Sorella maritata
Venera Palmiero madre di detto Domenico di Luca d'anni 60
Abitano unitamente in casa propria di detta Venera, sita nella Strada del Campanaro, tenendone dato in affitto uno basso per annui d. 4 - 0 - 0., che non si tassa per non passare l'oncia
Detta Orsola, ed Agnese possiedono quarte dodeci di territorio tra le quarte dieciotto à S. Giorgio, giusta li beni del Seminario d'Aversa, atteso l'altre quarte sei le possiede detta Domenica, e suo marito, stimata dette quarte dodeci per annui d. 4 - 4 - 0. dalli quali dedotti ducati sei dell'oncia della donna, restano carlini 24. sono once 8 -
Non tengono altri beni.

Fol. 29s

Vol. T.

Teresa Liguoro vidua del q.^m Antonio Semonella di Pascarola d'anni 35
Vittoria figlia d'anni 15

Abita à casa locanda
Non tiene beni di sorta alcuna.

Teresa Iorio vidua del q.^m Crescenzo Vitale di Pascarola d'anni 44
Abita in uno basso proprio nella Strada del Campanaro, giusta li beni di Antonio Rosano
Non tiene altri beni

Fol. 29d

Cittadini Ecclesiastici

R.^{do} D. Antonio Patierno della Terra di Pascarola, e Parroco della medesima d'anni 62
Domenico, Clerico Nicola, e Susanna nipoti, e Rosolena Barbato cognata han fatto rivela a parte
Abita unitamente con detti nipoti à casa propria nella Strada del Palazzo, giusta li beni degl'Eredi di Giordano

Beni proprij

Possiede moggia trè di territorio nel luogo detto Salcito, seu le nocelle, giusta li beni del R.^{do} D. Giovanni Antonio Sciarra, stimato per annui d. 21 - 0 - 0, sono once 70 -
Più possiede nel luogo detto Starza Vespera quarte 8 di territorio arbustato, giusta li beni di D. Gabriele Mazari, stimata per d. 5 - 3 - 0., sono once 18 g. 20
Più possiede nel luogo detto Casarcella moggio uno di territorio in circa arbustato, giusta li beni della Baronal Camera, stimato per annui d. 6., sono once 20 -
Tiene una giumenta con due allievi per uso di Calesso
Tiene impiegato à negozio di canapa, e grano d. 130., che li fruttano il 5 per 100, sono d. 6 - 2 - 10., sono once 21 gr. 90
Esigge annui d. 7 - 1 - 0. da Giorgio Mellone per capitale di d. 120, che alla ragione del 5 per 100 sono once 24 -
Esigge annui d. 0 - 3 - 0. da Vincenzo Palmiero per capitale di d. 10., sono once 2 -
Sono in tutto once 156 gr. 10
Non tiene altri beni

Fol. 30s

R.^{do} D. Gennaro Fera di Pascarola d'anni 53
Abita in casa propria nel luogo detto la Chiesa, giusta li beni di detta Chiesa.
Possiede nel luogo detto Casalina moggia due, e quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni della Camera Marchesale, costituitoli per suo sagro patrimonio, a titolo del quale fu ordinato, stimato per annui d. 16 - 4 - 0, e perché non passa la tassa diocesana per esso non si tassa
Più possiede nel luogo detto La strada nuova, moggio uno di territorio arbustato ungiato (?)⁸ da poco, che non è patrimoniale, giusta li beni del Seminario d'Aversa, stimato per d. 6 - 0 - 0., sono 20
Tiene una giumenta con allievo per uso di Calesso
Esigge annui d. 6 - 2 - 10. per capitale di d. 130 da Semmuono Liguoro, sono once 21 gr. 20
Sono in tutto once 41 gr. 20
Non tiene altri beni.

R.^{do} D. Giuseppe Mozzillo di Pascarola d'anni 25
Giuseppe Biello nipote in Napoli, ad imparare l'arte di Speziale d'anni 15
Antonia Mozzilla vedova del q.^m Francesco Biello di Cajvano sorella d'anni 36

⁸ Forse si intende "lavorato".

Abita à casa propria nella strada della pigna, giusta li beni del D.^r Fisico D. Gabriele Mazzarri
Possiede moggia due, e quarte trè di territorio patrimoniale, à titolo del quale fu ordinato, quale stà fuori il ristretto

Fol. 30d

Tiene una giumenta per uso di Calesso
Non tiene altri beni.

R.^{do} D. Nicola Mazari di Pascarola d'anni 30

Abita a casa propria assieme con il D.^r Fisico Gabriele Mazari suo fratello
Possiede moggia cinque, e mezzo di territorio suo patrimonio a titolo del quale fu ordinato, nel luogo detto la Sauda, giusta li beni della Camera Marchesale, stimato per annui d. 35 - 0 - 0., dalli quali dedotti li d. 24 - 0 - 0. per patrimonio, secondo la tassa diocesana, restano d. 11., sono once 36 gr. 20
Non tiene altri beni

R.^{do} D. Giovanni Antonio Sciarra di Pascarola anni 62

Abita a casa propria unitamente con il Sig.^r Giorgio suo nipote.
Possiede uno Beneficio jus patronato sotto il titolo di S. Catarina eretto dentro la Chiesa dello Spirito Santo di questa Terra, per dote del quale sono moggia quattro, e quarte trè di territorio raro arbustato, nel luogo detto guarda pede, giusta li beni del Monte de Pisani, stimato per d. 24., sono once 80 -

Più possiede per dote di detto Beneficio annui d. 3 - 0 - 0. per legato fatto dalla q.^m Anna Sciarra, sono once 10 -
Sono in tutto once 90 -

Pesi sopra detto Beneficio

Per messe n.^{ro} 116 legate alla ragione di grana 15 l'una, ed uno anniversario per l'anima del fondatore

Fol. 31s

d. 16 - 1 - 10., sono once 61 -

Sicchè restano per detto Beneficio 29 -

Più possiede moggia quattro di territorio arbustato nel luogo detto lo campanaro, giusta li beni di Cesare Cervasio, costituito per suo patrimonio sagro, à titolo del quale fù ordinato, stimato per annui d. 27 - 0 - 0., dalli quali dedotti d. 24 giusta la tassa diocesana per lo patrimonio, restano d. 3 - 0 - 0., sono once 10 -

Non tiene altri beni.

R.^{do} D. Paolo Liguoro di Pascarola d'anni 27

Abita in un luogo di case proprio nella Strada del Campanaro, del quale ne tiene dato in affitto una porzione a Semmuono Liguoro per annui d. 8 - 0 - 0., dalli quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie, restano d. 6 - 0 - 0., sono once 20

Possiede moggia trè, e quarte due di territorio arbustato nel luogo detto la paludicella, giusta li beni della Parochia di Pascarola, patrimoniali, stimate per annui d. 19 - 1 - 0

Più possiede altre quarte venti sette di territorio arbustato nel luogo detto Salcito, giusta li beni del Rosario di Pascarola, tra il pezzo di moggia cinque, e quarte sette in circa, stimate in testa a Francesco e Simone Liguoro, delle quali quarte diecisette sono per resto del patrimonio, stimate per annui d. 10 - 1 - 0, che in unum

Fol. 31d

dette due partite di patrimonio importano annui d. 29 - 2 - 0., dalli quali dedotti d. 24 - 0 - 0.,
secondo la tassa diocesana per il patrimonio, restano d. 5 - 2 - 0., sono once 18
L'altro moggio ereditario sito al medesimo luogo, stimato per annui d. 6 - 1 - 5., sono once 20 gr.
25

Sono in tutto once 58 gr. 25

Pesi

Alla Marchesal Camera per capitale di d. 160., annui d. 9 - 3 - 0., che per mettà sopra la casa
d'abitazione restano d. 4 - 4 - 0. sono once 16

Alla Cappella del Rosario di Pascarola per capitale di d. 50., annui d. 2 - 2 - 10., per mettà ut supra
sono d. 1 - 1 - 5., sono once 4 gr. 5

Paga a Pascale Semonella di questa Terra per capitale di d. 28 - 0 - 0., annui d. 2 - 4 - 0. per mettà ut
supra, restano carlini 14., sono once 4 gr. 20

Al M.^{co} Cesare Cervasio di Grumo per capitale di d. 60 - 0 - 0., annui carlini 36. che per mettà ut
supra restano d. 1 - 4 - 0., sono once 6

Sono in tutto once 30 gr. 25

Sicché restano once 28

Non tiene altri beni.

Il Clerico in minoribus D. Nicola Patierno di Pascarola d'anni 17

Possiede nel luogo detto il Lemitone di S. Arcangelo moggia 5 di territorio giusta li beni di S. Antuono
di Napoli, quale territorio è costituito per suo patrimonio, a titolo del quale fu ordinato, stimato per
annui d. 30 - 0 - 0., sono once 100

Non tiene altri beni.

Fol. 32s

Cappelle, Congregazioni, e Monti del Paese

La Congregazione, seu Cappella del Rosario di Pascarola

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Starza Vespera moggio uno, e quarte quattro
di territorio arbustato, giusta li beni della Marchesal Camera, stimato di rendita per annui d. 9 - 3 - 0.,
sono once 32 -

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto l'Aria della Maddalena, quarte cinque di
territorio campestre, giusta li beni di D. Bonaventura Severino, stimate di rendita d. 3 - 0 - 0-. sono
once 10 -

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto La via di muro, moggia due, e quarte una
di territorio arbustato, giusta li beni del Rosario di Pomigliano d'Atella, stimato di rendita per anno
d. 15 - 2 - 0., sono once 51 gr. 10

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto la Massaria de Nardielli, moggio uno di
territorio arbustato, giusta li beni di D. Salvatore Russo, stimato di rendita per annui d. 7 - 0 - 0., sono
once 23 gr. 10

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto S. Maria à Paradiso, moggia due, e quarte
una di territorio arbustato, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato di rendita per annui d.
11., sono once 36 gr. 90

Più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto la Sauda moggia due, e quarte una e mezzo
di territorio arbustato, giusta li beni del Monistero della Maddalena di Napoli, stimato di rendita per
annui d. 12 - 2 - 0., sono once 44 gr. 90

= 198 -

Fol. 32d

riporto 198 -

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto S. Maria à Paradiso moggia quattro, e quarte sei di territorio arbustato, giusta li beni della Marchesal Camera, stimato di rendita per annui d. 25 - 0 - 0., sono once 83 gr. 10

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Casapascala moggia due, e quarte due di territorio arbustato, giusta li beni del M.^{co} Giovanni Finelli, stimato di rendita per annui d. 13 - 2 - 0., sono once 44 gr. 90

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Salcito moggia sei di territorio arbustato, giusta li beni del beneficio di S. Giovanni, stimato di rendita per annui d. 36, sono once 120 -

Più possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto Salcito moggia otto, e mezzo di territorio arbustato, giusta li beni della Cappella dello Spirito Santo di Pascarola, stimato di rendita per annui d. 59 - 2 - 10., sono once 198 gr. 10

Più possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto lo Trivio, moggio uno, e quarte nove in circa di territorio arbustato giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano, stimato di rendita per annui d. 15 - 0 - 0., sono once 50 -

Di più possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto Salcito moggia due, e none sette di territorio arbustato, giusta li beni del Seminario d'Aversa, stimato di rendita per annui d. 14 - 0 - 0., sono once 46 gr. 90

Più possiede in detta Terra nel luogo detto La fossa quarte otto in circa di territorio giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano, stimato di rendita per annui d. 4 - 4 - 0., sono once 16 -

= 757 -

Fol. 33s

riporto 757 -

Più possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto accosto la Casalina moggia due in circa di territorio campestre, giusta li beni della Marchesal Camera, stimato di rendita per annui d. 12 - 2 - 10., sono once 41 gr. 90

Più possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto la Starza del piro, moggio uno, e quarte cinque di territorio arbustato, giusta li beni della Parochia di questa Terra, stimato di rendita per annui d. 10 - 0 - 0., sono once 33 gr. 10

Più possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto la Strada del piro quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni della Parochia di detta Terra, stimato di rendita per annui d. 4 - 2 - 10., sono once 15 -

Più possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto la via di Cajvano quarte quattro di territorio arbustato, giusta li beni della Commenda di Malta, stimate di rendita per annui d. 2 - 2 - 0., sono once 8 -

Più possiede dentro detta Terra un giardinetto di quarte trè in circa nel luogo detto il Palazzo, giusta li beni di Salvatore Russo che rende annui d. 3 - 0 - 0., sono once 10 -

Più possiede un altro giardinetto di quarte dodeci in circa, con una casa accanto, nel luogo detto il Campanaro, giusta li beni del q.^m Francesco Liguoro, che rende cioè il giardino per annui d. 10 - 2 - 10., sono once 35 -

La casa affittata per annui d. 3 - 0 - 0., dalli quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie restano d. 2 - 1 - 5., sono once 7 gr. 15
= 907 gr. 15

Fol. 33d

riporto = 907 gr. 15

Più possiede due casette nel luogo detto lo Campanaro, giusta li beni del q.^m Domenico di Laura affittate per annui d. 5 - 0 - 0., quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie restano d. 3 - 3 - 15., sono once 14 gr. 15⁹

Più possiede nel medesimo luogo un basso a tetti con due giardinetti, giusta li beni della Cappella dello Spirito Santo di questa Terra che rende per affitto annui d. 3 - 2 - 10., sono once 11 gr. 90

Di più possiede uno basso a tetti nel medesimo luogo inaffittato

Più possiede un basso a tetti nel medesimo luogo, giusta li beni di Giovanni Finelli, affittato per annui d. 4 - 2 - 10., dalli quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie, restano d. 3 - 1 - 17 ½, sono once 11 gr. 7 ½

Più possiede due bassi, e due Camere nel luogo detto La pigna, giusta li beni di D. Filippo Rosano, affittati per annui d. 8 - 2 - 10., dalli quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie, restano d. 6 - 1 - 17 ½, sono once 21 gr. 7 ½

Più possiede in detto luogo due bassi, giusta li beni degl'Eredi di Giovanni Ferone affittati per annui d. 7 - 2 - 10., dalli quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie, restano d. 5 - 3 - 2 ½, sono once 18 gr. 92 ½

Più possiede in detto luogo due bassi, con mezzo giardinetto, giusta li beni della Commenda di Malta, affittati per annui d. 6 - 4 - 0., dalli quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie, restano d. 5 - 0 - 10., sono once 17 -

Più possiedono per lo capitale di d. 80. lasciato da Eufemia Palmiero sopra una casa nella strada di = 999 gr. 27 ½

Fol. 34s

riporto 999 gr. 27 ½

S. Giovanni che se ne ricava per affitto annui d. 5 - 0 - 0., dalli quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie restano d. 3 - 3 - 15.,

sono once 12 gr. 15

Più possiede un comprensorio di case con due bassi, aria, e giardinetto di quarte quattro nel luogo detto La casa de giardini, giusta li beni del m.^{co} Cesare Cervasio, affittato per annui d. 10 - 2 - 10, cioè la casa per d. 7 - 0 - 0. dalli quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie restano d. 5 - 25. sono once 17 gr. 15

E il giardino per annui d. 3 - 2 - 10., sono once 11 gr. 20

Esigge annui d. 12 - 0 - 0. per capitale di d. 200 da Tomaso Cafora di Cajvano, sono once 40, quali non si tassano

Esigge annui d. 1 - 4 - 16 per capitale di d. 28. dagl'Eredi di Gesuè Mellone di questa Terra, sono once 6 gr. 16

Esigge annui d. 1 - 2 - 0. per capitale di d. 20. sopra li beni di di Gesuè Mellone, sono once 4 gr. 20

Esigge annui d. 7 - 2 - 10. per capitale di d. 125 dagl'Eredi di D. Felippo Rosano di Napoli, sono once 26 -

Esigge annui d. 9 - 3 - 6 ½ per capitale di d. 193. dal Monistero di S. Maria à Campiglione di Cajvano

Esigge annui d. 12 - 2 - 8. per capitale di d. 230. da N.^r Filippo Cantone

Esigge annui d. 1 - 1 - 0. per capitale di d. 20. dagl'Eredi di Angelo, e Giacomo Mellone di Pascarola, sono once 4 -

Esigge annui d. 3 - 3 - 15. per capitale di d. 75 - 2 - 10 da Sabatino Vitale di Pascarola, sono once 12 gr. 15

⁹ Questa e le successive due interpretazioni / correzioni evidenziate in grassetto permettono di avere esattamente la somma 999 gr. 27 ½.

Esigge annui d. 6 - 1 - 10. per capitale di d. 105 dagl'Eredi di Tomaso, e Giovan Battista Nardiello di Pomigliano

Esigge annui d. 1 - 4 - 0. per capitale di d. 30 - 0 - 0. dagl'Eredi di Giovan Battista Nardiello di Pomigliano

= 1069 gr. 8 ½¹⁰

Fol. 34d

Riporto 1069 gr. 8 ½

Esigge annui d. 3. per capitale di d. 50. dagl'Eredi di Francesco Liguoro di Pascarola, sono once 10 -

Esigge annui d. 3 - 0 - 0. per capitale di d. 50. da Carmine Fajola di Cajvano

Esigge annui d. 4 - 2 - 10 per capitale di d. 90. da Giovanni Cristiano di Cajvano

Esigge dalle Sorella ascritte a detta Congregazione d. 25 a ragione di grana 36 l'anno

Sono in tutto once 1079 gr. 8 ½

Pesi

Per annue messe lette n.^{ro} 608 legate in ragione di grana 15. l'una annui d. 91 - 20, sono once 304 -

Per messe cantate ogni prima Domenica del mese ex regula annui d. 9 - 4 - 0., 32 -

Per una messa cantata anniversaria per l'anima del q.^m Domenico Centore legata annui carlini 8, sono once 2 gr. 90

Per sette messe cantate nell'ottavario della Festività della detta Università per l'anima del q.^m Giovanni Girardo legate annui d. 6 - 3 - 0., sono once 22 -

Per sette messe altre messe cantate fra detto ottavario per l'anima delli q.^m Sabatino, e Francesco Grieco legate annui d. 6 - 3 - 0., sono once 22 -

Per una messa cantata ogn'anno per l'anima della q.^m Francesca Centore legata, annui carlini 8., sono once 2 gr. 90

Per una messa cantata anniversaria da celebrarsi nella Chiesa Parrocchiale di Fratta piccola per l'anima del q.^m D. Bernardino Liguoro legata annui d. 1 - 2. 0., sono once 4 gr. 20

Per due anniversarij pro benefactoribus ex fundatione, ex regula¹¹, annui carlini 1 - 3 - 0., sono once 5 gr. 10

Per cinque messe cantate ogn'anno pro benefactoribus, ex regula, annui d. 4 - 0 - 0., sono once 13 gr. 10
408 gr. 20

Fol. 35s

riporto 408 gr. 20

Per sette messe cantate ogn'anno ex donatione solita annui d. 5 - 9 - 0., sono once 18 gr. 90

Per una messa cantata di requiem per l'anima di Eufemia Palmiero legata annui carlini 8., sono once 2 gr. 90

Per una messa cantata per l'anima di Giovanni Palmiero legata annui carlini 8., sono once 2. gr. 90

Per due maritaggi l'anno à due zitelle del paese legati annui d. 40., sono once 133 gr. 10

¹⁰ Dovrebbe essere 1092 gr. 28

¹¹ = per i benefattori dalla fondazione, per regola.

Sono in tutto once	566 -
Sicché restano once	502 gr. 18 ½ ¹²
Non tiene altri beni.	

La Cappella, seu Congregazione dello Spirito Santo seu Sagramento di Pascarola

Possiede in pertinenze di questa Terra di Pascarola moggia sette, e quarte sei di territorio arbustato nel luogo detto S. Giorgio, giusta li beni della Parochia di detta Terra, stimato di rendita per annui d. 49., sono once

163 gr. 10

Possiede in dette pertinenze quarte sette, e none sei di territorio arbustato nel luogo detto La via di muro, giusta li beni di Giovanni Finelli, stimato di rendita per annui d. 4 - 1 - 0.,

sono once

13 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la via di muro quarte sette, e none sei di territorio arbustato, giusta li beni del M.^{co} Cesare Cervasio, stimato di rendita per annui d. 5 - 1 - 0,

sono once

16 gr. 90

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Maria à Paradiso moggia due, e quarte una di territorio campese, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato di rendita per annui d. 8., sono once

26 gr. 90

= 220 -

Fol. 35d

riporto

once 220 -

Più possiede in pertinenze del luogo detto La sauda moggio uno, e mezzo di territorio campese, giusta li beni del Rosario di detta Terra, stimato di rendita per annui d. 10 - 0 - 0.,

sono once

33 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Salcito moggio uno, e mezzo di territorio arbustato giusta li beni del Rosario di detta Terra, stimato di rendita per annui d. 10 - 2 - 10.,

sono once

35 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La via di Salcito moggia vent'uno di territorio arbustato, giusta li beni della Commenda di Malta, stimato di rendita per annui d. 147 - 0 - 0.,

sono once

490 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la paludicella moggia cinque, e quarte sei di territorio arbustato, giusta li beni del M.^{co} Cesare Cervasio, stimato di rendita per annui d. 30 - 0 - 0., sono once 100 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La Starza del piro moggio uno, e 33,1quarte una di territorio arbustato, giusta li beni della Marchesal Camera, stimato di rendita per annui 35 d. 7 - 0 - 0.,

sono once

23 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Le Spinelle moggia due, e quarte due di territorio arbustato, giusta li beni del Monte de Pisani di detta Terra, stimato di rendita per annui d. 14 - 1 - 10,

sono once

47 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto le Spinelle moggia quattro, e quarte sei di territorio arbustato, giusta li beni di S. Arcangelo, stimato di rendita per annui d. 23 - 0 - 0-.,

sono once

76 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto li Tironi moggia due di territorio arbustato, giusta li beni del R.^{do} Antonio Patierno, stimato di rendita per annui d. 14.,

sono once

46 gr. 20

¹² Se sottraiamo d. 566 - da 1079 gr. 8 ½ otteniamo 513 gr. 8 ½ e non 502 gr. 18 ½.

Più possiede in questa Terra nel luogo detto la via di mezzo un basso à tetti con poco di giardinetto, giusta li beni della Cappella del Rosario di detta Terra, che stà affittato il basso per annui carlini 25, da quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie restano carlini 18 - 0 - 7 ½,

sono once

6 gr. 7 ½

E il giardinetto per annui d. 5., sono once

16 gr. 20

= 995 gr. 17 ½¹³

Fol. 36s

riporto

once 995 gr. 17 ½

Più possiede uno basso con poco di giardinetto nel luogo detto il Campanaro, giusta li beni del M.^{co} Giovanni Finelli, affittato cioè il basso per annui carlini 3 - 0 - 0., dalli quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie restano carlini 2 - 1 - 5.,

sono once

7 gr. 15

Ed il giardinetto per annui d. 4 - 1 - 15.,

sono once

14 gr. 5

Più possiede due altri bassi nel luogo detto la Iojola, affittati per annui d. 8., da quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie restano d. sei 6.,

sono once

20 -

Più possiede un luogo di case con trè camere e bassi in detto luogo la Iojola, giusta li beni di Tomaso Veneziano stimato per rendita d. 13, dedotto il 4.^o per l'annue accomodazioni restano d. 9 - 3 - 7 ½,

sono once

32 gr. 7 ½

Più possiede due altri bassi con giardinetto nel luogo detto La pigna, affittati per d. 8., da quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie restano d. 6.,

sono once

20 -

Ed il giardinetto per d. 2 - 0 - 0.,

sono once

6 gr. 90

Più possiede un poco di suolo per uso di giardino nel luogo detto l'Annunziatella, giusta li beni della Parochia di detta Terra, che rende annui d. 1 - 1 - 0.,

sono once

4 -

Esigge annui d. 6. Per capitale di d. 100. Da N.^r Giovan Battista Laurenza di Cajvano

Esigge dagli Eredi di Carlo Ungaro per capitale di d. 110 - 0 - 0., d. 6 - 3 - 0.,

sono once

22 -

Esigge dagl'Eredi di Francesco Liguoro di questa Terra per capitale di d. 100., annui d. 5 dico 5 - 0 - 0., sono once

16 gr. 90

Esigge dagl'Eredi di Crescenzo Palmiero di questa Terra per capitale di d. 50., annui d. 3 - 0 - 0.,

sono once

10 -

Esigge dal R.^{do} D. Giovan Battista Sciarra di questa Terra per capitale di d. 100., annui d. 6 - 0 - 0.,

sono once

20 -

Esigge dagl'Eredi di Biagio Mellone di questa Terra per capitale di d. 25. annui d. 1 - 2 - 10., sono once

5 -

Si esigono da ogni fratello di detta Congregazione grana 30 l'anno, che in unum possono importare annui d. 15.

In tutto sono once

1173 gr. 25

Fol. 36d

riporto once

1173 gr. 25

Pesi

Per annue messe 421 legate annui d. 64 - 0 - 5.,

¹³ La somma dovrebbe essere 1093 gr. 7 ½.

sono once	210 gr. 5	
Per messe cantate in ogni terza Domenica del mese ex regula, et fundatione annui d. 9 - 3 - 0.,		
sono once	32 -	
Per 18 messe cantate per l'anima del q. ^m Bartolomeo Pingo, annui d. 9 - 3 - 0.,		
sono once	32 -	
Per l'anniversario del q. ^m Francesco Russo legato annui carlini 9., sono once		3 -
Per l'anniversario in giorno de morti annui carlini 8., sono once		2 gr. 90
Per la messa cantata in giorno di Pentecoste annui carlini 8., sono once		2 gr. 90
Per cera per il Viatico, ed altare Maggiore per tutto l'anno ex fundatione annui d. 15 - 0 - 0.,		
sono once	50 -	
Per cinque maritaggi l'anno alle povere del paese ex legato annui d. 10 - 0 - 0.,		
sono once	33 gr. 10	
Per obbligo di mantenere li utensili all'Altari di detta Chiesa dello Spirito Santo annui d. 5 - 0 - 0.,		
sono once	16 gr. 20	
Sono in tutto once	382 gr. 15	
Sicchè restano	791 gr. 10	
Non tiene altri beni		

Il Monte eretto in questa Terra chiamato de Pisani, amministrato dalla Camera Marchesale Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto guardapede, moggia trè, e quarte otto di territorio arbustato, giusta li beni di D. Giovanni Antonio Sciarra, stimato per d. 22 - 4 - 0., sono once 76 -

Più possiede nel luogo detto Lo Vallenaro moggia sette, e mezza di territorio arbustato, giusta li beni delli Mazari, stimato per d. 35., sono once 116 gr. 20

Più possiede nel luogo detto la via del ponte moggio uno, e quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni di D. Maria Antonia Rosano, stimato per d. 10 - 2 - 0., sono once 34 gr. 90

= 227 gr. 10

Fol. 37s

riporto	227 gr. 10 ¹⁴
---------	--------------------------

Più possiede nel luogo detto la starza del piro moggia quattro, e mezzo di territorio arbustato, giusta li beni della Parochia di questa Terra, stimato per annui d. 27 - 0 - 0., sono once 70 -

Più possiede nel luogo detto Le spinelle moggia due, e quarte sette di territorio campese, giusta li beni beneficiari di D. Giorgio Sanges, stimato per d. 16 - 0 - 0., sono once 52 gr. 10

Più possiede nel luogo detto Le spinelle moggia cinque di territorio arbustato giusta li beni di Francesco Marteniello, stimato per d. 30., sono once 100 -

Di più possiede nel luogo detto li Tironi moggia sei di territorio arbustato, giusta li beni di S. Antuono, stimato per annui d. 36., sono once 120 -

Più possiede nel luogo detto la pigna due bassi, e due camere, col loro cortile, e giardino, giusta li beni della Cappella di Casapuzzano, affittate per annui d. 13., da quali dedotto il 4.^o per accomodazioni necessarie restano d. 9 - 3 - 15., sono once 32 gr. 15

Possiede in detto luogo un comprensorio di case di cinque camere, e cinque bassi con cortile affittati per annui d. 25., dalli quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie restano d. 18 - 3 - 15., sono once 62 gr. 15

Più possiede nel luogo detto la via nuova moggia sei, e quarte due di territorio arbustato, giusta li beni del Clerico Giorgio Giordano stimato per annui d. 37., sono once 118 gr. 10

¹⁴Nel manoscritto è riportato 287 - 10 ma dovrebbe essere 227 - 10. Senza questa correzione il totale successivo è troppo discordante.

In tutto sono once 779 -¹⁵

Pesi

Per messe 350 legate ed uno anniversario annui d. 59 - 2 - 10.,
sono once 178 gr. 10
Per maritagi compensati gl'anni che si danno e gl'anni che no, sono annui d. 25.,
sono once 83 gr. 10
= 261 gr. 20
Sicch  restano once 517 gr. 80
Non tiene altri beni.

Fol. 37d

Il Beneficio sotto il titolo di S. Giovanni Battista eretto nella Chiesa dello Spirito Santo di questa Terra oggi vacante

Possiede in pertinenza di Pascarola nel luogo detto la via di Salcito moggia due, e quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano, stimato di rendita per annui d. 20 - 0 - 10., sono once 66 gr. 20

Pi  possiede in dette pertinenze nel luogo detto Salcito moggia uno, quarte otto di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di detta Terra, stimato di rendita per annui d. 12., sono once 40 -

Pi  possiede nel medemo luogo moggio uno, e quarte una di territorio arbustato, giusta li beni di Giovanni Finelli, stimato di rendita per annui d. 5 - 4 - 10.,

sono once 25 gr. 90

Sono in tutto once 132 gr. 10

Pesi

Per annue messe 104 a ragione di grana 15 l'uno secondo il solito del Paese, annui d. 15 - 3 - 0., sono once 52 -

Sicch  restano once 80 gr. 10

Non tiene altri beni.

Fol. 38s

Il Beneficio sotto il titolo di S. Lucia eretto in Casa propria dentro la Terra di Pascarola, oggi vacante Possiede in pertinenze di Pascarola nel luogo detto la via di Salcito moggia due, e quarte otto di territorio arbustato giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano, stimato di rendita per annui d. 19 - 3 - 0, sono once 65 gr. 10

Pi  possiede in dette pertinenze di Pascarola nel luogo detto Salcito moggia tr , e quarte due di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di questa Terra, stimato di rendita per annui d. 21., sono once 70 -

Pi  possiede in dette pertinenze nel luogo detto Casapascale moggia quattro in circa di territorio arbustato, giusta li beni di Giovanni Finelli, stimato di rendita per annui d. 27 - 2 - 10.,

sono once 91 gr. 90

Sono in tutto once 227 -

Pesi

Per annue messe 104 d'obbligo   ragione di grana 15 l'una, secondo il solito del paese annui d. 15 - 3 - 0., sono once 52 -

Sicch  restano once 175 -

Non tiene beni pi  di questi

¹⁵ Il totale dovrebbe essere 781 - 60.

Fol. 38d

Il Beneficio sotto il titolo di S. Antonio e S. Nicola eretto in Cappella propria dentro la Terra di Pascarola, posseduto dal R.^{do} D. Paolo Moccia di Fratta maggiore

Possiede in pertinenze di detta Terra nel luogo detto la via di Salcito, moggia quattro, e quarte trè di territorio arbustato, giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano, stimato di rendita per annui d. 32., sono once 76 gr. 90

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La Starza del piro, moggia cinque, e quarte sette in circa di territorio arbustato, giusta li beni della Marchesal Camera, stimate di rendita per annui d. 46., sono once 153 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto li Tironi moggia uno di territorio arbustato, giusta li beni di D. Antonio Patierno, stimato di rendita per annui d. 6 - 0 - 0.,

sono once 20 -

Sono in tutto once 250 -

Pesi

Annui d. 10 agl'Eredi di Giordano di detta Terra per porzione sopra detto Beneficio, sono once 33 gr. 10

Per messe legate n.^{ro} 156 alla ragione di grana 13. l'una sono annui d. 20 - 1 - 8.,

sono once 67 gr. 18

In tutto sono once 100 gr. 28

Sicché restano once 149 gr. 2¹⁶

Non tiene altri beni.

Fol. 39s

Il Beneficio sotto il titolo della Rettoria di S. Giorgio eretto nell'antica Parochia di detta Terra posseduto dall'Ecc.^{mo} Cardinal Coscia

Possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto S. Giorgio moggia quattro, e quarte nove di territorio campese, giusta li beni di Giorgio, e Lucia Basile, stimato di rendita per annui d 34 - 1 - 10., sono once 114 gr. 90

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Giorgio moggia undieci di territorio arbustato, giusta li beni di Aniello Sciarra, stimato di rendita per annui d. 77.,

sono once 256 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Giorgio moggia cinque di territorio raro arbustato, giusta li beni della Parochia di questa Terra, stimato di rendita per annui d. 30 - 0 - 0., sono once 100 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Giorgio moggia otto di territorio raro arbustato, giusta li beni della Parochia di questa Terra, stimato di rendita per annui d. 56 - 0 - 0.,

sono once 186 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Maria à Paradiso, moggia trent'uno, e quarte trè di territorio campese, giusta li beni dello Spirito Santo di detta Terra, stimato di rendita per annui d. 155., sono once 516 gr. 90

Sono in tutto once 1174 gr. 20

Non tiene altri beni.

Fol. 39d

I Beneficij sotto il titolo della Concezione, e S. Margherita eretti in Cappella propria dentro detta Terra, posseduti dall'Ill.^e Sig.^r D. Giorgio Sanges de Luna

¹⁶ Dovrebbe essere 149 gr. 72.

Possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto guardapede moggia uno, e quarte sei di territorio arbustato, giusta li beni della Camera Marchesale, stimato di rendita per annui d. 10 - 0 - 0., sono once 33 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La paludicella moggia due di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di detta Terra stimato di rendita per annui d. 10 - 0 - 0., sono once 33 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Sarginelle moggio uno, e quarte otto di territorio, giusta li beni delle Parochia di detta Terra, stimato di rendita per annui d. 10 - 2 - 0., sono once 34 gr. 90

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La via di Caivano moggia sei, e quarte una di territorio arbustato, giusta li beni della Cappella di S. Giovanni di Cajvano, stimato per annui d. 42., sono once 140 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto li Tironi moggio uno, e quarte cinque di territorio arbustato, giusta li beni di S. Antuono, stimato di rendita per annui d. nove, e mezzo, (sono) once 30 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Marzano moggia otto di territorio arbustato, giusta li beni di Domenico Iovino di Fratta Maggiore, stimato di rendita per annui d. 48 - 0 - 0., sono once 160 -
= 431 gr. 10

Fol. 40s

Riporto 431 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La via di Caivano quarte cinque di territorio arbustato, giusta due vie pubbliche, stimato di rendita per annui d. 3 - 0 - 0., sono once 10 -

Sono in tutto once 441 gr. 10

Pesi

Per messe n.^{ro} 208 legate annui d. 30 - 1 - 0.,

sono once 100 gr. 90

Sicché restano once 340 gr. 20

Non tiene altri beni.

Il Beneficio sotto il titolo dell'Annunziata eretto nella Terra di Pascarola, posseduto dal R.^{do} D. Carlo Rugiero

Possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto il Boscarello moggia due di territorio campese, giusta li beni di Aniello Sciarra, stimato di rendita per annui d. 11 - 0 - 0., sono once 36 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La via di mezzo moggio uno, e quarte due di territorio campese, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato di rendita per annui d. 9., sono once 30 -

Sono in tutto once 66 gr. 20

Pesi

Per messe n.ro 104 annue à grana 15 l'una, importanti annui d. 15 - 3 - 0. per terzo sopra questi beni

sono d. 5 - 10, sono once 17 gr. 10

Sono in tutto once 49 gr. 10

Non tiene altri beni.

Fol. 40d

Forastieri Abitanti

Vol. A.

Antonio della Marzana di Caivano bracciale d'anni 32
 Orsola Mazarra moglie d'anni 29
 Ius habitationis 1 - 2 - 10
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorta alcuna.

Antonio Barzarro di Pomigliano d'Atella rotto inabile, e non tiene alla patria chi porta il peso del lavoro 55
 Anna della Marzana moglie d'anni 50
 Domenica Latri figliastrea maritata
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorta alcuna, e vive miserabilmente

Antonio Iovinella di Fratta piccola fuoco acquisito per avere nella patria chi porta il peso del fuoco, idropico inabile d'anni 44
 Antonia Santovito moglie d'anni 46
 Maurizia figlia zitella d'anni 18
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorta alcuna, e vive miserabilmente

Fol. 41s

Antonio Galante di Crispano, che non tiene alla patria chi porta il peso del fuoco, bracciale d'anni 37
 Maddalena d'Ambrosio moglie d'anni 37
 Ius habitationis 1 - 2 - 10
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.

Antonio Spina di Cardito abitante in questa Terra di Pascarola da anni otto bracciale d'anni 22
 Margarita della Gatta moglie d'anni 30
 Ius habitationis 1 - 2 - 10
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.

Fuoco acquisito

Arpino Cristiano di Cajvano fuoco acquisito per avere nella patria chi porta il peso del fuoco barbiere d'anni 50
 Testatico d. 1
 Industria once 14
 Orsola Mozzillo moglie d'anni 44
 Giuseppe figlio Scolaro d'anni 15
 Giovanna figlia Zitella d'anni 17
 Stefano figlio d'anni 8
 Giorgio figlio d'anni 6
 Abita à casa locanda
 Esigge d. 2 - 0 - 0. per capitale di d. 33, e grana 39. da Carlo Ungaro,
 sono once 6 gr. 20
 In tutto sono once 20 gr. 20

Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatiche.

Fol. 41d

Ascanio Capasso di Fratta maggiore abitante qui da anni diece bracciale	anni 40
Domenica Luongo moglie	d'anni 39
Anna Maria figlia	d'anni 18
Ius habitationis	1 - 20 - 10
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.	

Forastieri Abitanti
Vol. C.

Carlo Caruso di Cajvano abitante in questa Terra di Pascarola bracciale	d'anni 35
Maria Biancardo moglie	d'anni 30
Antonio figlio	anni 3
Gennaro figlio	d'anni 1
Ius habitationis	1 - 20 - 10
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.	

Fol. 42s

Forastieri Abitanti
Vol. D.

Fuoco acquisito

Domenico di Serio della Terra di S. Arpino, fuoco acquisito per avere nella patria chi porta il peso del fuoco, fabricatore	
	anni 60
Nicola figlio Parrella ¹⁷ (?)	d'anni 20
Carmine figlio Parrella	d'anni 18
Gratia figlio maritata	
Elena figlia zitella	d'anni 17
Carmina figlia	d'anni 11
Testatico d.	1
Industria di Nicola once	12
Industria di Carmine once	12
Sono once	24
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.	

Domenico Bernardo di Caivano abitante qui per occasione di fare il Macello	d'anni 40
Gratia Palmiero moglie	d'anni 30
Francesco figlio	d'anni 8
Giorgio figlio	d'anni 6
Ius habitationis	1 - 20 - 10
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.	

¹⁷ Parrella = aiutante del muratore (Antonio Salzano, *Vocabolario Napoletano Italiano e Italiano-Napoletano*, Edizioni del Giglio, Napoli 1989).

Fol. 42d

Fuoco acquisito

Domenico Caruso di Cajvano fuoco acquisito per avere nella patria chi porta il peso del fuoco
bracciale anni 42

Politella della Marzana moglie 38

Andrea figlio d'anni 14

Giorgio figlio d'anni 12

Anna figlia d'anni 11

Giuseppe figlio d'anni 7

Testatico d. 1

Industria di Domenico once 12

Industria di Andrea once 6

18

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.

Domenico Conte di Caivano abitante in questa Terra di Pascarola pastore d'anni 35

Maria Fusco moglie d'anni 30

Nicola figlio d'anni 9

Vingenzo figlio d'anni 8

Francesca figlia d'anni 10

Ius habitationis 1 - 20 - 10

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.

Fol. 43s

Forastieri Abitanti

Vol. F.

Francesco Serravo di Caivano, che non tiene alla patria chi porta il peso del fuoco,

bracciale d'anni 38

Lugrezia Angelino moglie d'anni 45

Giorgio figlio d'anni 9

Gennaro figlio d'anni 4

Ius habitationis 1 - 20 - 10

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.

Forastieri Abitanti

Vol. G.

Gennaro Barbato di Pomigliano d'Atella, che non tiene alla patria chi porta il peso del fuoco,

bracciale d'anni 36

Antonia d'Ambrosio moglie d'anni 32

Ius habitationis 1 - 20 - 10

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.

Fol. 43d

Giovan Battista Lettiero di Crispano abitante in questa Terra di Pascarola Carrese d'anni 28

Catarina Silvestro di Domenico moglie 25
Maria figlia d'anni 4

Ius habitationis 1 - 20 - 10
Abita à casa propria
Tiene due bovi per fatiga
Tiene un somarra per uso di Campagna
Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe.

Giovan Battista Cucino fù Speziale, ma patisce di male di petto, ed è inabile d'anni 49
Anna Giordano moglie d'anni 47
Abita a casa della moglie nel luogo detto S. Nicola, giusta li beni di D. Antonio Patierno
Non tiene altri beni

Giorgio d'Ambrosio q.^m Francesco della Terra di Caivano bracciale d'anni 30
Giuliana Pannella moglie d'anni 26
Angela figlia d'anni 3
Ius habitationis 1 - 20 - 10
Abita à casa locanda
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe.

Fol. 44s
Giorgio Sposito bracciale d'anni 26
Carmina Angelino moglie d'anni 30
Ius habitationis 1 - 20 - 10
Abita à casa locanda
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe.

Giuseppe Cinquegrana del Castello d'Orta abitante in questa Terra di Pascarola d'anni 34
Anna Maria Palmiero moglie d'anni 30
Alesio figlio d'anni 3
Ius habitationis 1 - 20 - 10
Abita a casa propria dotale di sua moglie, nel luogo detto S. Antuono giusta li beni di Antonio Rosano
Possiede quarte cinque di territorio dotale di sua moglie arbustato, e vitato nel luogo detto Salcito
giusta li beni del q.^m Aniello Sciarra, stimato per annui d. 3 - 2 - 0., sono once 11 gr. 20
Più possiede altre quarte quattro, e none trè di territorio dotali di sua moglie arbustato nel luogo detto
la paludicella, giusta li beni della Congregazione del Rosario di questa Terra, stimato per d. 2 gr. 4,
sono once 6 gr. 84
Tiene una somarra per uso di campagna
Sono in tutto once 18 gr. 4

Pesi

Annui carlini 13 -5 per censo alla Camera Marchesale sopra la casa dove abita
Annui carlini 6 per capitale di d. 10 alla detta Camera Marchesale sopra la casa
Non tiene altri beni

Fol. 44d
Gregorio d'Amico di Cajvano abitante in questa Terra bracciale d'anni 35
Annuccia Palmiero moglie d'anni 30
Giuseppe figlio d'anni 6
Teresa figlia d'anni 2

Ius habitationis 1 - 20 - 10
Abita à casa locanda
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.

Girolamo Pannella di Fratta Maggiore abitante qui d'anni 61
Antonia Capone moglie d'anni 60
Abita à casa locanda
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive con sue fatiche.

Fol. 45s

Forastieri Abitanti
Vol. N.

Nicola Cirillo di Cardito al presente abitante in Pascarola bracciale d'anni 44
Catarina Falco moglie d'anni 33
Vingenzo figlio bracciale d'anni 17
Giuseppe figlio d'anni 12
Gregorio figlio d'anni 9
Ius habitationis 1 - 20 - 10
Abita à casa locanda
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.

Forastieri Abitanti
Vol. O.

Onofrio Campano di Crispano abitante in questa Terra di Pascarola d'anni 30
Maria Pezzella moglie d'anni 24
Maddalena figlia d'anni 6
Ius habitationis 1 - 20 - 10
Abita à casa locanda
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.

Fol. 45d

Forastieri Abitanti
Vol. S.

Saverio Castaldo di Afragola abitante in questa Terra di Pascarola à fare il Barricello a questa Camera
Marchesale 45
Anna Donadio moglie d'anni 30
Pietro figlio Scolaro d'anni 10
Ius habitationis 1 - 20 - 10
Abita in un basso dentro il Palazzo Marchesale
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatiche.

Sabatino di Falco di S. Nicola la Strada, abitante in questa Terra di Pascarola da un anno d'anni 60
Carmina Palmiero moglie anni 45
Scipione Pietronudo figliastro barbiero d'anni 19
Anastasia figliastra d'anni 15
Ius habitationis 1 - 20 - 10
Abita à casa propria dotale di sua moglie, nel luogo detto S. Nicola, giusta li beni della Cappella del
Rosario di questa Terra
Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatiche.

Fol. 46s

ILLUSTRE POSSESSORE

Ill.^e Possessore della Terra di Pascarola Sig.^r D. Antonio Palomba Cittadino Napoletano, e Presidente della Regia Camera della Sommaria

Possiede in pertinenza di questa Terra il ius della matura de canapi, e lini, chiamato il fusaro di Torre à Carbonara, che suole darsi in affitto per annui d. 1200. Sono once 4000

Possiede il ius di panizzare, seu del forno di questa Terra citra pregiudicium delle ragioni di questa Università, la quale anche ha la libertà di far panizzare, oltre all'ius di vendere il pane, ch'è privatamente proprio dell'Università, quale forno tale quale rende a detto Ill.^e Possessore annui d. 58.

Sono once 229 gr. 10

Possiede in detta Terra il molino, seu centimolo, con facoltà à Cittadini di andare a macinare dove li pare, e piace, quale molino li rende annui d. 60., dalli quali dedotti d. quindici per accomodazioni di casa, ponte, rotelle, ed altro restano d. 45 - 0. Sono once 150 -

Possiede l'affitto della fida dell'erba resta per la Campagna, che ha in affitto per annui d. 40. Sono once 133 gr. 10

Possiede in questa Terra il Palazzo, seu Castello Baronale, con giardinetto attorno per uso ad abitazione propria, si potrebbe affittare annui d. 50

= 4512 gr. 20

Fol. 46d

riporto = 4512 gr. 20

Possiede accosto detto Palazzo un altro suolo con aja per comodo de parzonal¹⁸

Possiede nella strada del Palazzo un altro comprensorio di Case, che ne ricava per annuo affitto d. nove, da quali toltone il 4.^o per le accomodazioni necessarie ne restano d. 6 - 75.,

sono once 22 gr. 85¹⁹

Più possiede nella strada detta lo Campanaro una camera, e due bassi con giardinetto, giusta li beni di Giovanni Finelli, quali ha in affitto per annui d. 8. Da quali toltone il 4.^o per l'accomodazioni necessarie restano d. 6., sono once 20 -

Più possiede uno ospizio di case nella Strada di S. Antuono, giusta li beni di Antonio Cascetta, che ne ricava per annuo affitto d. 8. da quali toltone il 4.^o per l'accomodazioni necessarie restano d. 6.,

sono once 20 -

Più possiede nella via del Campanaro due bassi, giusta li beni di Giachino Vitale, che ne ricava per annuo affitto d. 8, da quali dedotto il 4.^o per l'annue accomodazioni necessarie restano d. 6., sono

once 20 -

Più possiede nel luogo detto La joiola due camere, con due bassi, e con cortile murato, giusta li beni di Giacomo Mellone, che ne

= 4595 gr. 5

Fol. 47s

riporto 4595 gr. 5

ricava per annuo affitto d. 9, da quali toltone il 4.^o per l'annue accomodazioni necessarie restano d. 6 - 3 - 15., sono once 22 gr. 85²⁰

¹⁸ I parzonalⁱ erano i contadini che lavoravano porzioni delle terre.

¹⁹ La correzione 1 -> 8 è necessaria affinché il totale sia 4595 gr. 5.

²⁰ La correzione 1 -> 8 è necessaria affinché il totale sia 4705 gr. 5.

Più possiede in mezzo la piazza uno basso con giardinetto di quarte quattro, che ne ricava per annuo affitto, cioè dalla casa d. quattro, ed il giardino d. 6 - 0 - 0., da quali toltone il 4.^o per le accomodazioni necessarie, restano d. 9 - 0 - 0., sono once 30 -

Più possiede nel luogo detto il Campanaro due bassi, e giardinetto, giusta li beni dello Spirito Santo, che ne ricava per annuo affitto d. 8., da quali toltone il 4.^o per le accomodazioni necessarie, restano d. 6 - 0 - 0., sono once 20 -

Più possiede nel luogo detto S. Lucia due bassi con cortile, giusti li beni del Rosario, che ne ricava per annuo affitto d. 10 - 0 - 0., da quali toltone il 4.^o per le accomodazioni necessarie, restano d. 7 - 2 - 10., sono once 25 -

Più possiede nel luogo detto S. Lucia uno basso con cortile, giusti li beni di Camillo Fera, che rende d'affitto annuo d. 5 - 0 - 0., da quali toltone il 4.^o per le accomodazioni necessarie, restano d. 3 - 3 - 15., sono once 12 gr. 15

Più possiede nel luogo detto S. Lucia una camera con basso,
= 4705 gr. 5

Fol. 47d

riporto 4705 gr. 5

giusta li suoi confini, da quali ne ricava annui d. 4 - 0 - 0., toltone il 4.^o per le accomodazioni necessarie, restano d. 3 - 0 - 0., sono once 10 -

Più possiede nel luogo detto S. Margarita uno comprensorio di case giusta li beni di S. Gabriele Mazari, che ne ricava per annuo affitto d. 30, da quali dedotto il 4.^o per le accomodazioni necessarie restano d. 22 - 2 - 10., sono once 75 -

Più possiede dirimpetto al Palazzo Marchesale nove bassi, de quali due ne tiene affittati, e ne ricava annui d. 9 - 0 - 0., da quali toltone il 4.^o per le accomodazioni necessarie, restano d. 6 - 3 - 15., sono once 22 gr. 15

Più possiede dirimpetto il Palazzo Marchesale uno basso, dal quale ne ricava annui d. 9 - 0 - 0., da quali toltone il 4.^o per le accomodazioni necessarie, restano d. 6 - 3 - 15., sono once 22 gr. 15

Più possiede avanti il Palazzo Marchesale due bassi dati in affitto al bottegaro, o a colui che esercita il jus della bottega di pane, e vino, e lorda dell'Università, dalli quali due bassi ne ricava per annuo affitto d. 45 - 0 - 0., da quali dedotto il 4.^o per le accomodazioni necessarie, restano d. 33 - 3 - 15., sono once 112 gr. 15
= 4947 gr. 25²¹

Fol. 48s

riporto = 4947 gr. 25

Esigge da questa Università per fiscali annui d. 192 - 4 - 14.

Esigge da questa Università per capitale di d. 750. Annui d. 37 - 2 - 10.

Esigge per varij cenzi da varie persone annui d. (manca) sono once (manca)

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto guardapede moggia settant'uno di territorio arbustato, giusta li beni di D. Giovanni Antonio Sciarra, stimato per d. 368., sono once 1226 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Starza vespera moggia vent'uno, e quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni beneficiali del Cardinal Coscia, stimato per ducati 130., sono once 433 gr. 10.

²¹ Dovrebbe essere 4946 - 50 con una differenza in meno di - 75.

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La via di mezzo moggia sedici, e quarte una di territorio arbustato, giusta li beni del Rosario di Pomigliano, stimato per d. 112., sono once 373 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze, e luogo detto Starza vespera moggia trè, e quarte quattro di territorio arbustato, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato per d. 29., sono once 76 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Maria à Paradiso moggia otto, e quarte una di territorio campese, giusta li beni del Seminario di Lecce, stimato per d. 12 - 3 - 0., sono once 42 -

Fol. 48d

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Campoluongo moggia sei, e quarte quattro di territorio campese, giusta li beni della Commenda di Malta, stimato per d. 30., sono once 100 -

Più possiede in dette pertinenze, e luogo moggia venti nove, e quarte due di territorio campese, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato per d. 116., sono once 386 -

Più possiede in dette pertinenze, e luogo moggia tre, e mezza di territorio campese, giusta li beni di Vito Grieco, stimato per d. 18., sono once 60 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto il Mantrone moggia nove, e quarte quattro di territorio arbustato, giusta li beni di David della Maglena, stimato per d. 47 - 2 - 10., sono once 158 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la Sauda moggia cinque di territorio arbustato giusta li beni della Commenda di Malta, stimato per d. 25., sono once 82 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la Sauda moggia trentadue, e mezzo di territorio, giusta li beni di Giovanni Finelli, stimato per d. 195., sono once 650 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la Casarcella moggia venti due, e quarte due di territorio arbustato, giusta li beni del Seminario di Lecce, stimato per d. 132., sono once 440 -

Fol. 49s

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la via del ponte moggio uno, e quarte otto di territorio arbustato, giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano, stimato per d. 14., sono once 46 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la paludicella moggia ottant'uno di territorio fenile, giusta li Regij Lagni, stimato per d. 360., sono once 1200 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la palude grande moggia cento sessant'uno di territorio fenile, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato per d. 644., sono once 2146 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto l'olivella moggia quattro, e quarte quattro di territorio boscoso, che non ne ricava cos'alcuna.

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Torre à Carbonara moggia sessanta sette, e quarte trè di territorio arbustato, giusta il bosco di S. Arcangelo, stimato per d. 335., sono once 1116 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La starza del piro, moggia venti otto di territorio arbustato, giusta li beni del Seminario d'Aversa, stimato per d. 196., sono once 652 gr. 10

Fol. 49d

Più possiede in dette pertinenze e luogo moggia otto di territorio arbustato, giusta li beni del Clerico Giorgio Giordano, stimato per d. 56., sono once 186 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La starza de Calzi moggia trenta sei, e quarte quattro di territorio arbustato, giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosana, stimato per d. 220., sono once 726 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto li Tironi moggia due di territorio arbustato, giusta li beni della Badia di S. Antuono di Napoli, stimato per d. 12., sono once 40 -

Esigge per peso, misura, zecca, portolania, che sono corpi giurisdizionali uniti colla Mastrodattia annui d. 50.

Rimettendosi sempre alle scritture, e documenti circa alla qualità de stabili, citra preiudicium etc. salvis etc.

Fol. 50s

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari
d'Aversa

Gl'Eredi di Francesco Russo d'Aversa

Possedono nel luogo detto S. Pangrazio moggia due, e quarte otto di territorio arbustato, giusta li beni di Mattia Mastropaolo, stimato di rendita per annui d. 20., sono once 66 gr. 20

Non tiene altri beni

Gennaro Cardamone d'Aversa

Possiede in pertinenze di Pascarola nel luogo detto Le Spinelle moggia otto di territorio campese dotati di Carmina Benvenuti sua moglie, giusta li beni del Monte de Pisani di questa Terra, stimate di rendita per annui d. 51., sono once 170 -

Non tiene altri beni.

Fol. 50d

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari
di Caivano

Carlo d'Ambrosio di Caivano

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto li Stradoni moggia quattro di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di questa Terra, stimato di rendita per annui d. 28., sono once 83 gr. 10

Non tiene altri beni.

La Camera Marchesale di Caivano

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto li Tironi, moggia otto di territorio arbustato, giusta li beni di Giachino Pepe di Cajvano, stimato di rendita per annui d. 48., sono once 180 -

Più possiede in detta pertinenza nel luogo detto Marzano moggia venti di territorio arbustato, giusta li beni delli Sig.^{ri} di Costanzo, stimato di rendita annui d. 120., sono once 400 -

Sono in tutto once 580 -

Non tiene altri beni.

Fol. 51s

Li Topa di Cajvano

Possedono in pertinenza di questa Terra, nel luogo detto li Tironi, moggia uno, e mezzo di territorio campese, giusta li beni del Beneficio de Giordani di Pascarola, stimato di rendita per annui d. 9., sono once 30.

Non tengono altri beni.

Giachino Pepe di Cajvano

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto li Tironi moggia due di territorio arbustato, giusta li beni della Camera Marchesale di Pascarola, stimate di rendita per annui d. 12 - 0 - 0., sono once 40

Non tiene altri beni.

Antonio Laurenza di Cajvano

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto le Spinelle moggia quattro, e quarte sei di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di questa Terra, stimato di rendita per annui d. 27., sono once 90

Non tiene altri beni.

Fol. 51d

Pietr'Antonio Ruggiero di Cajvano

Possiede moggia trè in circa di territorio in pertinenza di questa Terra nel luogo detto S. Andrea, giusta li beni della Religione di Malta, stimato di rendita per annui d. 20., sono once 66 gr. 20

Non tiene altri beni.

R.^{do} D. Giovanni Tomaso d'Ambrosio di Cajvano

Possiede in tenimento di questa Terra nel luogo detto S. Andrea moggia due di territorio arbustato, giusta li beni di Giovanni Finelli, stimato di rendita per annui d. 14., sono once 46 gr. 20

Non tiene altri beni.

Grazia Vitale, e suo marito di Cajvano

Possiedono in detta Terra nel luogo detto il Campanaro uno basso con comodità dato in affitto a Gerolamo Laurenza per annui d. 4 - 2 - 10., da quali dedotto il quarto per le accomodazioni necessarie, restano d. 3 - 1 - 17 ½, sono once 11 gr. 7 ½

Non tengono altri beni.

Fol. 52s

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari
di Cardito

M.^{co} Lorenzo d'Ambrosio di Cardito

Possiede in pertinenze di questa Terra, nel luogo detto l'Epitaffio moggia nove di territorio arbustato, giusta li beni di Cesare Cervasio, stimato di rendita per annui d. 63., dalli quali toltane annui d. 44., che corrisponde al Real Monisterio di S. Chiara di Napoli per cenzo sopra detto territorio restano annui d. 19., sono once 63 gr. 10

Non tiene altri beni.

Gli Eredi di Giuseppe d'Ambrosio di Cardito

Possiedono in pertinenze di questa Terra nel luogo detto le Spinelle moggia quattro di territorio campese, giusta li beni di D. Pietro Folliero, stimato di rendita per annui d. 20., sono once 66 gr. 20

Non tiene altri beni.

Fol. 52d

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari
di Casapuzano

La Cappella del Purgatorio di Casapuzano

Possiede in detta Terra uno comprensorio di case nel luogo detto La pigna, giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano, quale l'affitta per annui d. 12. dalli quali toltane il quarto per le annue accomodazioni necessari restano annui d. 9., sono once 30 -

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto S. Andrea, quarte otto di territorio arbustato, e vitato, giusta li beni della Commenda di Malta, stimato di rendita per annui ducati 6 - 0 - 0., sono
once 20 -
Sono in tutto once 50 -
Non tiene altri beni.

Fol. 53s

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari
di Crispano

R.^{do} D. Salvatore Russo di Crispano

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto la Massariola, moggia due, e quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni di Giovan Battista Nardiello stimato di rendita per annui d. 21 - 3 - 0., sono once 72 -
Non tiene altri beni.

Fratta Maggiore

M.^{co} Giobbe Spina di Fratta Maggiore

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Stigliano moggia dieciotto, e quarte sei di territorio arbustato giusta li beni di Vito Grieco, stimato di rendita per annui d. 120 - 1 - 0., sono once 424 -
Non tiene altri beni.

N.^r Onofrio Durante di Fratta Maggiore

Possiede in tenimento di questa Terra nel luogo detto Salcito moggia cinque di territorio arbustato, giusta li beni della Cappella del Rosario di detta Terra, stimato di rendita per annui d. 40., sono once 133 gr. 10
Non tiene altri beni.
Annui d. 10 - 3 - 10. sono patrimoniali del Clerico in minoribus Angelo Durante

Fol. 53d

M.^{co} Tommaso Genovino di Fratta Maggiore

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Stigliano, moggia dodici di territorio arbustato, giusta li beni di Vito Grieco, stimato di rendita per annui d. 75., sono once 247 gr. 20
Non tiene altri beni.

R.^{do} D. Giovan Battista Froncillo di Fratta Maggiore

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Stigliano, moggia due, e mezzo di territorio scampio, giusta li beni di Vito Grieco, stimato di rendita per annui d. 13 - 2 - 10., sono once 45 -
Non tiene altri beni.

Giuseppe Martoriello di Fratta Maggiore

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto le Spinelle moggia sei di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di Pascarola, stimato di rendita per annui d. 36., sono once 120 -
Non tiene altri beni.

Fol. 54s

Gli Eredi di Domenico Iovino di Fratta Maggiore

Possedono in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Marzano moggia trè, e mezzo di territorio arbustato, giusta li beni del Monte de Pisani di questa Terra, stimato per d. 21., sono once 70 -
Non tiene altri beni.

Francesco Martoriello di Fratta Maggiore

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Le Spinelle, moggia due, e quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni beneficiati di D. Giorgio Sanges, stimato di rendita per annui d. 17 - 2 - 15., sono once 58 gr. 15

Più possiede in dette pertinenze, nel luogo detto Le Spinelle moggia due, e quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni della Parochia di questa Terra di Pascarola, stimato di rendita per annui d. 16 - 2 - 10., sono once 50 -

Non tiene altri beni.

Fol. 54d

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari
di Fratta Piccola

R.^{do} D. Domenico Conte di Fratta Piccola

Possiede nelle pertinenze di questa Terra nel luogo detto La Sauda moggia due di territorio arbustato donatoli dal fù D. Maurizio Parolise per patrimonio à titolo del quale fu ordinato, giusta li beni della Marchesal Camera di Pascarola, stimato di rendita per annui d. 12., e perché non passano la tassa diocesana, per ciò non si tassa

E non tiene altri beni.

Eredi delli qq.^m D. Maurizio e Domenico Parolise di Fratta Piccola

Possedono in pertinenze di questa Terra nel luogo detto La Sauda moggia sedieci di territorio arbustato, e vitato giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato di rendita per annui d. 96., sono once 317 -

Non tengono altri beni.

Fol. 55s

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari
di Grumo

M.^{co} Cesare Cervasio di Grumo

Padre Onusto

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto l'alberata moggia sette di territorio arbustato, giusta li beni di Aniello Sciarra, stimato per annui d. 51 - 0 - 10., sono once 160 gr. 10

Più possiede nel luogo detto La via di muro, quarte dieciotto di territorio arbustato, giusta li beni Baronali di questa Terra, stimato per d. 14 - 2 - 0., sono once 48 gr. 20

Più possiede nel luogo detto Salcito moggia sette, e quarte quattro di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di Pascarola, stimato di rendita per annui d. 52 - 2 - 10., sono once 175 -

Più possiede nel luogo detto Santo Andrea moggia trè, e quarte sei in circa di territorio arbustato, giusta li beni della Commenda di Malta, stimato di rendita per annui d. 24., sono once 81 gr. 20

Più nel luogo detto La paludicella possiede moggia due di territorio arbustato giusta li beni della Camera Marchesale, stimato per d. 64., sono once 216 gr. 20

Più possiede in questa Terra nel luogo detto mezzo la via, un comprensorio di case consistente in una camera, e sette

= 512 gr. 10²²

Fol. 55d

	riporto	512 gr. 10
bassi dati in affitto per docati 26, da quali dedotto il quarto per l'annue accomodazioni necessarie restano d. 19 - 2 - 10., sono once		65 -
Più possiede un'altra casa nel luogo detto La pigna, giusta li beni de Marchesal Camera data in affitto per annui d. 3 - 4 - 0., da quali toltane il quarto per l'accomodazioni necessari restano annui d. 2 - 2 - 13 1/3, sono once		8 gr. 13 1/3
Più possiede ne luogo detto in mezzo la via un altro comprensorio di case dato in affitto per annui d. 12., da quali toltane il 4. ^o per le accomodazioni necessarie, restano d. 9 - 3 - 15., sono once 32 gr. 15		
Esigge annui d. 1 - 0 - 12 da Angelo Semonella per capitale di d. 16., sono once	3 gr. 92 ²³	
Esigge altro d. 1 - 0 - 0., per capitale di d. 20. dal medemo Angelo, sono once	3 gr. 80	
Esigge dagl'Eredi di Francesco Liguoro per capitale di d. 60. annui d. 3 - 3 - 0., sono once	12 -	
	Sono in tutto once	637 gr. 10 1/3

Non tiene altri beni

Fol. 56s

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari
di Napoli

D.^r Fisico Gennajo, Ignatio, ed Aniello di Costanzo di Napoli

Possedono cioè detto D.^r Gennajo ed Ignazio moggia nove, e quarte sette di territorio in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Salcito, seu Le nocelle, giusta li beni della Marchesal Camera di questa Terra, stimato di rendita annua d. 67 - 2 - 10., sono once 225 -

Più li Sig.^{ri} Costanzo possiedono in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Marzano moggia sei di territorio arbustato giusta li beni della Camera Marchesale di questa Terra, stimato per d. 36., sono once 120 -
Sono in tutto 345 -

Non tengono altri beni.

Gli Eredi di N.^r Gregorio Servillo di Napoli

Possedono in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Le Spinelle moggia trè di territorio arbustato, giusta li beni del Monte de Pisani di questa Terra, stimato per annui d. 18., sono once 60 -
Non tengono altri beni.

Fol. 56d

R.^{do} D. Bonaventura Severino di Napoli

Possiede in questa Terra uno comprensorio di case ereditario con più e diversi membri nel luogo detto il Palazzo, giusta li beni della Camera Marchesale di detta Terra, che li rende annui d. 20., da quali toltone il 4.^o per l'annue accomodazioni necessarie, restano d. 15., sono once 50 -
Possiede in detto luogo quarte dodici di territorio ereditario, stimato per annui d. 9 - 3 (- 0.), sono once 32 -

²² La somma dovrebbe essere 680 gr. 60.

²³ Con la correzione / interpretazione 2 - > 9 e la successiva 1 -> 8 si riesce ad ottenere la somma riportata.

Più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto La via di muro moggia dodeci, e quarte due di territorio ereditario arbustato, giusta li beni della Commenda di Malta, stimato per annui d. 96., sono once 320 -
Sono in tutto once 402 -
Non tiene altri beni.

Gli Eredi di D. Piero Folliero di Napoli

Possedono in pertinenze di questa Terra nel luogo detto le Spinelle, moggia otto di territorio campese, giusta li beni della Parochia di Pascarola, stimato per d. 40., sono once 129 gr. 10
Non tiene altri beni.

Fol. 57s

D.^a Maria Antonia Rosano di Napoli

Possiede in tenimento di questa Terra nel luogo detto Lo pagliaro moggia trent'otto, quarte cinque di territorio arbustato, giusta li beni beneficiati di S. Lucia di questa Terra, stimato di rendita per annui d. 308., sono once 1026 g. 90

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La via nuova, moggia due quarte nove in circa di territorio arbustato, giusta li beni di Lorenzo d'Ambrosio di Cardito, stimato per d. 19 - 3 - 0., sono once 67 gr. 10

Più possiede nelle dette pertinenze nel luogo detto La paludicella moggia trè di territorio, giusta li beni di Giorgio Mellone, stimato per d. 15., sono once 50 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Maria à Marzano, moggia cinque in circa di territorio arbustato, giusta li beni della Camera Marchesale, stimato per d. 37 - 2 - 10., sono once 123 gr. 10

Più possiede in detta Terra un comprensorio di case nel luogo detto la Massaria, giusta li beni dei Nicola Palmiero, che li rende annui d. 35., da quali toltane il 4.^o per le accomodazioni necessari restano annui d. 26 - 1 - 5., sono once 87 gr. 15

Esigge annui d. (manca) per capitale di d. (manca) da (manca), sono once (manca)

Sono in tutti once 1354 gr. 25

Non tiene altri beni.

Fol. 57d

D.^r D. Salvatore Pitocco di Napoli

Possiede in pertinenze di questa Terra moggia venti trè, e quarte sei di territorio arbustato, giusta li beni della Cappella di S. Giorgio di Cajvano, stimato per d. 184., sono once 613 gr. 10

Non tiene altri beni.

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari
di Ottajano

D.^r D. Giovanni Finelli di Ottajano

Possiede in questa Terra nel luogo detto il Campanaro un luogo di casa con tutte comodità, che li rende annui d. 20. da quali toltone il 4.^o per le accomodazioni necessarie restano d. 15.,

sono once 50 -

Più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto La via di muro, seu S. Giorgio moggia quattro in circa di territorio arbustato, giusta li beni di Aniello Sciarra, stimato per d. 26.,

sono once 86 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la Sauda moggia sette di territorio campese, giusta li beni della Camera Marchesale di questa Terra, stimate di rendita per annui d. 35.,

sono once 116 gr. 90

= 253 gr. 10

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Casapascale

Fol. 58s

riporto once 253 gr. 10

moggia sette di territorio arbustato, giusta li beni della Marchesal Camera di questa Terra, stimato per

d. 49., sono once 163 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Le nocelle, seu Salcito moggia cinque di territorio arbustato, giusta li beni di D. Giacinto d'Ambrosio di Cajvano, stimato per d. 35.,

sono once 116 gr. 90

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La Casalina moggia quattro, e quarte una di territorio giusta li beni degl'Eredi di Giusto Fera di Pascarola, stimato per annui d. 21.,

sono once 66 gr. 90

Sono in tutto once 600 -

Non tiene altri beni.

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari
di Orta

Giuseppe Mozzillo d'Orta

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S. Pangrazio moggia due di territorio arbustato, giusta li beni di Giovanni Grieco, stimato per d. 14., sono once 46 gr. 20

Non tiene altri beni.

Fol. 58d

Massimo di Lorenzo di Orta

Possedeva moggia quattro di territorio nel luogo detto Lo Molillo oggi venduto alli Mazari di Pascarola

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto S. Maria à Paradiso moggia cinque in circa di territorio arbustato, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato per d. 35 - 3 - 10.,

sono once 119 -

Non tiene altri beni.

R.^{do} D. Nicola di Lorenzo di Orta

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S. Pangrazio moggia due di territorio arbustato, giusta li beni di Giovanni Grieco di Orta, stimato per d. 14., sono once 46 gr. 20

Non tiene altri beni.

La Cappella del Rosario di Orta

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S. Pangrazio, moggio uno, e quarte otto, e mezza di territorio, giusta li beni di Giovanni Grieco, stimato per d. 12., sono once 40 -

Non tiene altri beni.

Fol. 59s

Gli Eredi di Mattia Mastropaolo di Orta

Possedevano in pertinenza di questa Terra nel luogo detto la Massariola moggia uno, quarte quattro di territorio oggi possedute dal D.^r Fisico Gabriele Mazari di Pascarola

Possedono in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S. Pangrazio moggio uno di territorio arbustato, giusta li beni di Francesco Russo di Aversa, stimato per d. 7., sono once 23 gr. 10

Non tiene altri beni.

Gli Eredi di Giovanni Grieco di Orta

Possedono in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S. Pangrazio moggia nove, e quarte due di territorio arbustato, giusta li beni di Mattia Mastropaolo, stimato per d. 69.,

sono once 210 -

Più possedono in dette pertinenze e luogo, moggio uno di territorio arbustato, giusta li beni di Giuseppe Mozzillo, stimato per d. 7.,

sono once 23 gr. 10

Sono in tutto once 233 gr. 10

Non tiene altri beni.

Fol. 59d

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari
di Pomigliano

Gli Eredi delli qq.^m Giovan Battista e Tomaso Nardiello di Pomigliano d'Atella

Possedono cioè il R.^{do} D. Andrea Nardiello figlio di detto Giovan Battista in queste pertinenze di Pascarola moggio uno di territorio donatoli da detto Giovan Battista suo padre per supplemento del Patrimonio, sito nel luogo detto la Massaria de Nardielli, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato per d. 7., che per non passare la tassa del patrimonio, perciò non si tassa.

Domenico Nardiello, e detto D. Andrea possedono in pertinenze di questa Terra ed in detto luogo moggio uno di territorio arbustato, stimato per d. 7 - 0 - 0., dedotta la rata del peso alla Parochia di Pascatola restano d. 5.,

sono once 16 gr. 90

La M.^{ca} Maria Nardiello vidua del q.^m D.^r D. Ferdinando Decimo

Possiede in detti luoghi, e confini moggia trè di territorio arbustato stimato per d. 21., dalli quali dedotto la rata di detto peso, a li detti sei dell'uncia restano d. 12 - 4 - 7 ½,

sono once 42 gr. 27 ½

= 59 gr. 17 ½

Gl'Eredi di Tomaso Nardiello possedono in detto luogo, e confini moggia due di territorio arbustato

Fol. 60s

riporto = 59 gr. 17 ½

stimato per d. 14. da quali dedotto la rata del peso di detta Parochia, col altri restano d. 9 - 0 - 12 ½,

sono once 30 gr. 82 (½)²⁴

Sono in tutto once 90 -

Non tengono altri beni.

R.^{do} D. Antonio Grieco di Pomigliano d'Atella possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto S. Maria à Paradiso, moggia sei di territorio arbustato suo patrimonio sagro, à titolo del quale è stato ordinato, tra il pezzo di moggia trenta cinque del padre, giusta li beni di Giobbe Spena di Fratta Maggiore, stimato per d. 36., dalli quali dedottene d. 24 del patrimonio giusta la Tassa Diocesana

²⁴ Questa correzione è necessaria per aver la somma 90 -.

restano d. 12. per li quali anche è franco per lo privilegio di padre onusto del Padre perché viene unito
con medesimi fratelli 40 -
Non tiene altri beni

Gl'Eredi del q.^m Vito, e Gaetano Grieco di Pomigliano d'Atella, quale Vito godeva il privilegio di
padre onusto, ed oggi la Vidua del detto q.^m Vito vive unita colli figli sub unico victu²⁵ a riserva di
Andrea casato in S. Arpino, restando uniti la madre col restante di 15 figli ad abitare in una casa a
Pomigliano

Fol. 60d

Possedono nel luogo detto S. Maria à Paradiso moggia 29 di territorio arbustato giusta li beni di
Giobbe Spena, stimato per d. 174., sono once 580 -
Più possedono in detto luogo, e confini altre moggia otto di territorio arbustato, che stava pignorato
al D.^r Fisico Giuseppe Soreca, stimato con d. 48., sono once 130 -
Sono in tutto once 710 -
Non tengono altri beni

La Congregazione del Rosario di Pomigliano d'Atella possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo
detto S. Giorgio seu la via limite moggio uno, e quarte quattro in circa di territorio arbustato, giusta
li beni di Cesare Cervasio, stimato per d. 10.,
sono once 33 gr. 10
Più possiede unitamente con il Monte del Purgatorio di Pomigliano in pertinenza di questa Terra nel
luogo detto S. Giorgio moggia due, e quarte sette comprate dal R.^{do} D. Salvatore Basso, stimate per
d. 21., per li quali ratizza la rata del peso con detto Monte a proporzione della rata del quattro delli d.
21., sono once 70 -
Sono in tutto once 103 gr. 10
Non tiene altri beni

Fol. 61s

Chiese, e Beneficij bonatenenti
forastieri
d'Aversa

La Cappella di S. Andrea d'Oreto²⁶ d'Aversa

Possiede in territorio di questa Terra nel luogo detto la via di muro moggia due, e quarte otto di
territorio arbustato, giusta li beni di Carlo Ungaro, stimato per d. 24., sono once 80 -
Non tiene altri beni.

Chiese, e Beneficij bonatenenti
forastieri
di Fratta Maggiore

R.^{do} D. Domenico Vitale di Fratta Maggiore

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto la via dello sauda moggia sette, e quarte cinque
in circa di territorio arbustato per sua Cappellania, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato
per d. 50., sono once 166 gr. 20
Pesi

Per annue messe n.^{ro} 80 sono d. 10., sono once 33 gr. 10

²⁵ = con un univo vitto.

²⁶ Si legga: di Loreto.

Siche restano once
Non tiene altri beni.

133 gr. 10

Fol. 61d

R.^{do} D. Donato Spena di Fratta Maggiore

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto la Massaria de Nardielli, moggia due di territorio suo beneficio, giusta li beni del Rosario di Pomigliano d'Atella, stimato per d. 14.,

sono once 46 gr. 20

Pesi

Per annue messe n.^{ro} 25 alla ragione di grana 12 ½ d. 3 gr. 12 ½²⁷,

sono once 10 gr. 12 ½

Sicché restano once 36 gr. 7 ½

Non tiene altri beni.

Chiese, e Beneficij bonatenenti
forastieri
di Napoli

La Commenda della Religione di Malta

Possiede in pertinenze di questa terra nel lugo detto la via di mezzo, un pezzo di territorio di moggia uno, e quarte una in circa arbustato, e vitato, giusta li beni della Marchesal Camera di questa Terra di Pascarola, stimato per d. 7 - 2 - 0., sono once 25 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Starza vespera, moggia uno, e quarte sette in circa di territorio, giusta

Fol. 62s

riporto 25 gr. 10

li beni del R.^{do} D. Giorgio Mazaro, stimato per d. 11 - 4 - 10,

sono once 39 gr. 90

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Campoluongo moggia sei, e quarte una di territorio campese, giusta li beni della Marchesal Camera di questa Terra, stimato per d. 30.,

sono once 100 -

Più possiede nel luogo detto il Vallenaro moggia due, e quarte una di territorio campese giusta li beni di Giovanni Finelli, stimato per d. 10.,

sono once 33 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Andrea moggia quattro di territorio campese, giusta li beni di Cesare Cervasio, stimato per d. 24.,

sono once 80 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Salcito moggia uno, e quarte otto di territorio campese, giusta li ben del Rosario di questa Terra, stimato per d. 9.,

sono once 30 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Salcito moggia due, e quarte otto di territorio campese, giusta li beni di Cesare Cervasio, stimato per d. 14.,

sono once 46 gr. 90

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la Strada dell'Annunziatella un giardino murato di moggia uno, e quarte una, giusta li beni di Aniello Sciarra, stimato per d. 16 ½,

sono once 55 -

²⁷ Nel testo è scritto 26 messe, ma $26 \times 12,5 \text{ grana} = 325$ mentre $25 \times 12,5 \text{ grana} = 312,5$. Pertanto il numero di messe deve essere 25 e non 26.

= 410 -

Fol. 62d

Riporto 410 gr. 10²⁸

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la pigna moggia trè, e mezzo di territorio campese, giusta li beni del Rosario di questa Terra, stimato per d. 21., sono once 70 -

Sono in tutto once 480 gr. 10

Non tiene altri beni.

Monistero della Maddalena di Napoli

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Starza Vespera moggia quarant'uno di territorio arbustato, giusta li beni di D. Carlo Ruggiero, stimato per d. 287.,

sono once 956 gr. 90

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la Maddalena moggia ottanta sei, e quarte nove di territorio, giusta li beni di D. Donato Spena, stimato di rendita per d. 602.,

sono once 2006 gr. 90

Possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto S. Maria à Paradiso moggia quattordici di territorio campese, giusta li beni della Baronal Camera di questa Terra stimato per d. 70.,

sono once 233 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Campolongo moggia sette, e quarte due di territorio seminatorio, e fenile, giusta li beni della Camera Marchesale di questa Terra, stimato per d. 35., sono

once 116 gr. 20

= 3313 gr. 10

Fol. 63s

riporto 3313 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la forcina moggia sette, e quarte due di territorio seminatorio, e fenile, giusta li beni della Camera Marchesale di questa Terra, stimato per d. 21., sono

once 70 -

Sono in tutto once 3383 gr. 10

Monistero de figlie de Maria di Napoli

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto li Tironi moggia tredici di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di Pascarola, stimato per d. 91., sono once 300 gr. 10

= 300 gr. 10

Non tiene altri beni.

Badia di S. Antuono di Napoli

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto li Tironi, moggia trè, e quarte sei di territorio arbustato, giusta li beni di D. Giorgio Sanges, stimato per d. 25 - 1 - 10., sono once 84 -

= 84 -

Non tiene altri beni.

²⁸ Il riporto dovrebbe essere 410 e non 410 gr. 10.

Fol. 63d

Monistero di S. Chiara di Napoli

Esigge da Domenico, e Lorenzo d'Ambrosio di Cardto per cenzo sopra un pezzo di territorio di moggia nove sito in pertinenza di Pascarola nel luogo detto il Pataffio, giusta li beni di Cesare Cervasio, annui d. 44 - 2 - 0., sono once

148 -

= 148 -

Non tiene (altri) beni.

Fol. 64s

Parochie, e Seminarij
di Pascarola

La Parochiale Chiesa di Pascarola

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S. Giorgio, moggia venti sei, e quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni dell'Ill.^e Barone Possessore, stimato per d. 189, sono once

630 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Giorgio moggia trè di territorio in due pezzetti, giusta li beni beneficiati del Cardinal Coscia, stimato per d. 22, sono once

73 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Giorgio moggia uno, e quarte due di territorio campese, giusta li beni di detto Cardinal Coscia, stimato per d. 8 - 2 - 0., sono once

28 -

Più possiede in pertinenze della Terra di Cajvano nel luogo detto il Lemitone moggia trè, e quarte trè di territorio raro arbustato, giusta li beni del Monistero di Maria Vergine d'Aversa, stimate di rendita annua d. 24 - 1 - 10., ma sono fuori di questo tenimento

Più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto la via del Ponte moggia due in circa di territorio giusta li beni de Pisani, stimate di rendita per d. 12., sono once

40 -

Più possiede in detta Terra, à Salcito moggia cinque di territorio arbustato, stimato per annui d. 36, sono once

120 -

891 gr. 10

Fol. 64d

riporto 891 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze quarte cinque di territorio arbustato, giusta li beni del Rosario di questa Terra, stimato per d. 3 - 0 - 0., sono once

10 -

Più possiede in detto tenimento nel luogo detto la Starza del piro, di moggia trè in circa arbustate, giusta li beni del Seminario, stimato per d. 9., sono once

30 -

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto S. Biaggio moggia undieci di territorio, giusta li beni della Camera Marchesale, stimato per d. 64., sono once

228 -

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Correa Longa moggia cinque di territorio, giusta li beni di Gregorio Sorvillo, stimato per d. 25., sono once

83 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Le sette candele moggia due in circa di territorio, giusta li beni di Antonio Laurenza, stimato per d. 19 - 2 - 0., sono once

44 gr. 90

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto guardapede moggio uno di territorio raro arbustato, giusta li beni beneficiati di S. Catarina di questa Terra, stimato per d. 5., sono once

16 gr. 90

Esigge per annuo cenzo da Antonio di Laurenza d. 17

Possiede in dette pertinenze nel luogo detto lo pagliarone moggio uno di territorio, giusta li beni di Tomaso, e Giovan Battista Nardiello, e ne ricava per annuo affitto d. 4 - 2 - 1., sono once

15 -

= 1319 -

Fol. 65s

riporto 1319 -

Più possiede in dette pertinenze moggia due di territorio nel luogo detto S. Giorgio, e non ne ricava cos'alcuna

Esigge per ogni mortorio de quali possono accadere, cinque per ogn'anno, alla ragione di carlini venti per ciascuno, sono d. 10 - 0 - 0., sono once 33 gr. 10

Per sessanta messe cantate annue, che possono accadere d. 12., sono once 40 -

Poi trè, o quattro matrimonij possono accadere l'anno d. 4 - 0 - 0., sono once 13 gr. 10

Poi due processioni di due feste l'anno d. 2., sono once 6 gr. 90

Sono in tutto once 1412 gr. 10

Pesi

Per visite all'Ordinario 6 - 2 - 10

Per Spoglio 5 - 0 - 12

Per cattedratico, e Sinodatico²⁹ 2 - 2 - 10

Per primo Cereo³⁰ 5 -

Al Sagrestano pro rata 6 -

Per oglio alla lampara 7 - 1 (- 0)

Per cero per il Sepolcro ed altre funzioni 6 -

All'Eremita 6 -

Per la festa di S. Giorgio 4 -

Per cartelle 0 - 2 - 10

Per messe pro populo 12 - 1 - 10

Per ostie, e candeie 1 - 2 - 10

Per due anniversarij oblihi 1 - 2 - 10

Per due penzioni sopra detta Parochia 35

99 - 12

Non tiene altri beni

Fol. 65d

Il Seminario della Città di Lecce

Il Seminario della Città di Lecce

Possiede annesso al beneficio sotto il titolo di S. Maria delli Confrati in Pascarola, nel luogo detto l'Annunziatella un ospizio di Case, dal quale ne percepisce annui d. 5 - 2 - 10, dalli quali toltone il 4.º per le accomodazioni necessarie, restano d. 4 - 0 - 12 ½, sono once 13 gr. 92 ½

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto la Starza Marino di moggia quattro, e quarte trè in circa, giusta li beni dello Spirito Santo di Pascarola, stimato per d. 25 - 0 - 0., sono once 83 gr. 20

Più possiede in detta pertinenza nel luogo detto S. Severino, moggio uno, e mezzo di territorio poco arbustato, giusta li beni del Seminario di Aversa, stimato per d. 10., sono once 33 gr. 10

Più possiede in detta pertinenza nel luogo detto li fossi moggia due in circa di territorio, giusta li beni della Baronal Camera di questa Terra, stimato per d. 13 - 2 - 10., sono once 45 -

Più possiede in detta pertinenza nel luogo detto la Sauda moggia quattro di territorio, giusta li beni della Baronal Camera, stimato per d. 35., sono once 116 gr. 90

Sono in tutto once 292 gr. 12 ½

Pesi

Per messe n.º 100, sono d. 12 -

Non tiene altri beni.

²⁹ Diritti che si pagavano al vescovo.

³⁰ Diritto del primo cero, che anche si pagava al vescovo.

*N. Compario della
Illa di Socra.*

*Al Seminario della P. di S. Luca.
P. A. ... al Benef. ...*

Perche' annesso al benef. sotto
il sig. di S. Maria della Congre-
gazione di S. Maria del Borgo di
S. Giovanni tutta un'opera di
Cassa, del gto. negozio capisce
an. d. 5. p. 2. dalli quali si
tira il 5. p. 2. e annessa
zioni necesse, restano d. 5. p. 2.

Pis. parvula in portu munda di
gisa ha nel luogo d'la sta
la Marina di m^o quattro
e tre in c^o questa di fuori
dello sp. di S. S. S. S. S.
stimate per d'v. o. o. o. o.

Più possiede in di qu'arrenda
 nel luogo di Chivassino
 uno a mezzo di scoviti per
 ar bustato, circa le bari
 del San. di Nuova, e int.
 per 10. lo. sono ——— on:

In provincia di L. giustizia e nel
 luogo L. di P. di P. di P. di P.
 c. di P. di P. di P. di P. di P.
 ni della Banca di P. di P.
 di P. di P. di P. di P. di P.
 19. 10. 1800

19. 2. 10. sono
 Si possiede in 1.^a postazione
 nel luogo d.^o la strada - 2.^a
 quadro di 10000; grande 1.^a
 beni della Barona di Cam.
 10000 per d.^o 25. sono - an.

And in tutto on
dori

Per mezzo n.º 100. ^{Don} L. 12
Non bisogna altri beni.

[illegible]

Fol. 66s

Il R.^{do} Seminario di Aversa

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S. Giorgio moggia sei di territorio arbustato, giusta li beni beneficiali del Cardinal Coscia, stimato per d. 42., sono once 140 -
 Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Salcito moggio uno quarte otto in circa di territorio campese, giusta li beni del Rosario di detta Terra, stimato per d. 12., sono once 40 -
 Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Salcito moggia due, e quarte trè di territorio arbustato, giusta li beni di Simone Liguoro, stimato per d. 13 - 4 - 0., sono once 46 -
 Più possiede in dette pertinenze in luogo detto La paludicella moggia quattro di territorio arbustato, giusta li beni beneficiali di D. Giorgio Sanges, stimato per d. 24., sono once 80 -
 Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la Starza del piro, moggia sette, quarte sei in circa di territorio arbustato, giusta li beni di Carlo Ungaro, stimato per d. 49., sono once 173 gr. 10
 Sono in tutto once 479 gr. 10

Non tiene altri beni.

Fol. 66d

Collettiva Generale Cittadini

	Once d'industria	Once di beni	Unione d'oncia
Andrea Silvestro	18	-	18
Andrea Mellone	14	29 gr. 20	43 gr. 20
Antonio di Luca	12	-	12
Antonio Cascetta	24	-	24
Antonio Palmiero	24	-	24
Antonio Rosano	12	20 gr. 12 ½	32 gr. 12 ½
Antonio della Marzana q. ^m Aniello	12	-	12
Antonio Vitale	12	-	12
Antonio Cascetta di Domenico	12	-	12
Antonio della Marzana di Domenico	12	12 gr. 25	24 gr. 25
Antonio Palmiero di Francesco	12	-	12
Antonio Marzana	12	-	12
Arpino Cristiano fuoco acquisito	14	6 gr. 20	20 gr. 20
Bartolomeo Muccione	12	-	12
Bernardino Centore	12	-	12
Biagio di Falco	24	4	28
Camillo Fera	28	82 gr. 10	110 gr. 10
Carlo Alfiero	12	-	12
Cesare Palmiero	24	-	24
Claudio Alfiero	18	-	18
Crescenzo Vitale Chiericone	12	-	12
Crescenzo d'Alfiero	12	-	12
Crescenzo d'Alfiero	12	-	12
Crescenzo Vitale	12	-	12
Domenico Caruso fuoco acquisito	18	-	18
Domenico Semonella	12	-	12
Domenico della Gatta	30	14 gr. 10	44 gr. 10
Domenico Alfiero	-	38 gr. 10	38 gr. 10
Domenico Palmiero	12	-	12
Domenico di Serio fuoco acquisito	24	.	24
Francesco della Marzana	12	-	12

Francesco Cantone	14	-	14
Francesco Mellone	12	13 gr. 10	25 gr. 10
Francesco Cerrone	12	-	12
D. ^f Fisico Gabriele Mazari	-	419 gr. 20	419 gr. 20
Gennaro Semonella	12	-	12
Gennaro Vitale	12	-	12
Giorgio Mellone q. ^m Giorgio	12	138 gr. 25	150 g. 25
Giacomo Mellone	12	-	12
Giacomo Alfiero	12	-	12
Giorgio Ungaro	12	55 gr. 20	67 gr. 20
Giorgio Angelino	12	-	12
	598	836 gr. 2 ½ ³¹	1434 gr. 2 ½ ³²

Fol. 67s

Giorgio di Luca	12	-	12
Giorgio Biancardo	12	-	12
Giorgio Semonella	12	-	12
Giorgio Alfiero	12	-	12
Giorgio Andolfo	12	-	12
Giorgio Palmiero	24	-	24
Giorgio d'Ambrosio	12	-	12
Giorgio Centore	12	-	12
Giorgio Silvestro	24	-	24
Giachino Vitale	24	-	24
Giovanni Alfiero	24	4	28
Giovanni Barletta	12	3 gr. 60	15 g. 60
Giovanni della Gatta	12	-	12
Giulio Vitale	12	-	12
Giovanni Palmiero	12	-	12
Gregorio Galante	12	-	12
Giorgio Mellone	28	6 gr. 40	34 g. 40
Giacomo Cerrone	12	-	12
Giuseppe Ferone	12	10	22
Sig. ^f Giorgio Sciarra	-	1020	1020
Giorgio Alfiero	24	-	24
Giorgio Semonella	12	-	12
Gesùè Palmiero	12	-	12
Giuseppe Orefice	12	-	12
Lorenzo di Angelo	12	-	12
Marco Maisto	14	60 gr. 20 ½	74 gr. 20 ½
Marco Santo Vito	12	-	12
Matteo Cerrone	12	-	12
Nicola Palmiero	24	-	24
Nicola Alfiero di Giovanni	24	-	24
Nicola Fera	-	22 gr 2 ½	22 gr. 2 ½

³¹ La somma dovrebbe essere 831 gr. 2 ½, vale a dire + 4 gr. 2.

³² La somma dovrebbe essere 1434 gr. 2 ½, vale a dire + 4 gr. 2.

Nicola Semonella	12	-	12
Nicola Nunziante	24	-	24
Pascale Palmiero	30	-	30
Pascale Semonella	12	-	12
Placido Santovito	12	-	12
Paolo Palmiero	12	-	12
	552	1126 gr. 23	1678 gr. 23

Fol. 67d

Paolo Migliorino	18	-	18
Sabatino Ferone	12	-	12
Sabatino Palmiero	-	4 gr. 22 ½	4 gr. 22 ½
Sabatino Vitale	24	4 gr. 5 ½	28 gr. 5 ½
Sebastiano Landolfo	12	-	12
Simone Liguoro	14	71 gr. 20	85 gr. 20
Stefano Pezone	12	-	12
Sabatino Cerrone	12	-	12
Sabatino Fera	12	-	12
Tomaso Veneziano	14	37 gr. 27 ½	51 gr. 27 ½
Vingenzo Moccione	12	-	12
Vingenzo Palladino	12	13	25
Vito Luongo	12	-	12
In tutto sono annui	1316	2094 gr. 11 ³³	3410 gr. 11 ³⁴

Donne

Orsola Basile

8

Cittadini Ecclesiastici Secolari

R. ^{do} D. Andrea Patierno once	156 gr. 10
R. ^{do} D. Gennaro Fera once	44 gr. 20
R. ^{do} D. Nicola Mazari once	36 gr. 20
Clerico in minoribus Nicola Patierno once	100 -
R. ^{do} D. Antonio Sciarra per beni patrimoniali once 10, e per beni beneficiari once 29. che per metà secondo il Concordato sono once 14 gr. 15, che unite colle 10 ut supra sono	24 gr. 15
R. ^{do} D. Paolo Liguoro	28
Sono once:	387 - 5 ³⁵

Cappelle, Congregazioni e Monti del Paese

La Congregazione, seu Cappella del Rosario di Pascarola (once)	502 gr. 18 ½
La Congregazione, seu Cappella dello Spirito Santo, seu Sacramento once	791 gr. 10
Il Monte de Pisani once	517 gr. 80 ³⁶

³³ La somma dovrebbe essere 2092 gr. 11, vale a dire - 2 gr. 10.

³⁴ La somma dovrebbe essere 3408 gr. 01, vale a dire - 2 gr. 10.

³⁵ La somma dovrebbe essere 388 gr. 65, vale a dire + 1 gr. 6.

³⁶ Con la correzione / interpretazione 1 -> 8 su ottiene poi la somma riportata.

	Sono once	1811 gr. 8 ½
--	-----------	--------------

Fol. 68s

Chiese, e Benefici del Paese

Il Beneficio sotto il titolo di S. Giovanni Battista oggi vacante once 80 gr. 10, che per mettà secondo il concordato sono once	40 gr. 5
Il Beneficio sotto il titolo di S. Lucia oggi vacante, once 175 per metà ut supra sono once	87 gr. 50
Il Beneficio sotto il titolo di S. Antonio, e S. Nicola posseduto da D. Paolo Moccia once 149 gr. 22 , che per mettà ut supra sono once	74 gr. 61
Il Beneficio seu Rettoria di S. Giorgio posseduto dal Cardinal Coscia once 1174 gr. 10. che per metà ut supra sono	587 gr. 5
Li Beneficij uniti sotto il titolo della Concezione, e S. Margherita posseduti da D. Giorgio Sanges once 340, che per mettà ut supra sono once	170
Il Beneficio sotto il titolo dell'Annunziata posseduto da D. Carlo di Rugiero once 49 gr. 60 che per metà ut supra sono once	24 gr. 80
Sono once	984 gr. 1

Forastieri Abitanti Laici

Giuseppina Cinquegrana di Orta	18 gr. 10
Illustre Possessore, di Napoli Sig. ^r D. Antonio Palomba tiene oncia sedieci mila che non si tassa per essere franco di bonatenenza come Presidente della Regia Camera della Summaria	-

Fol. 68d

Bonatenenti Forastieri non
Abitanti, Laici et Ecclesiastici
Secolari

Eredi di Francesco Russo di Aversa	66 gr. 20
Gennajo Cardamone di Aversa once	170 -
Carlo d'Ambrosio di Cajvano once	86 gr. 10
La Camera Marchesale di Cajvano once	580 -
Li Topa di Cajvano once	30 -
Giachino Pepe di Cajvano once	40 -
Antonio di Lavorenza di Cajvano once	90 -
Pietr'Antonio di Rugiero di Cajvano	66 gr. 20
D. Giovanni Tommaso d'Ambrosio di Cajvano	46 gr. 20
Gratia Vitale, e suo marito di Cajvano	11 gr. 7 ½
M. ^{co} Lorenzo d'Ambrosio di Cardito	63 gr. 60
Eredi di Giuseppe d'Ambrosio di Cardito	66 gr. 20
Cappella del Purgatorio di Casapuzano	50 -
R. ^{do} D. Salvatore Russo di Crispiano	72 -
M. ^{co} Giobbe Spena di Fratta Maggiore	434 -
M. ^{co} Onofrio Durante di Fratta Maggiore	133 gr. 10
Sig. ^r D. Tomaso Genovino di Fratta Maggiore	247 gr. 20
R. ^{do} D. Giovan Battista Froncillo di Fratta Maggiore	45 -

Giuseppe Martoriello di Fratta Maggiore	120 -
Gli Eredi di Domenico Iovino di Fratta Maggiore	70 -
Francesco Martoriello di Fratta Maggiore	112 gr. 15
Gli Eredi delli qq. ^m D. Maurizio, e Domenico Parolise di Fratta Piccola once	317 -
M. ^{co} Cesare Cervasio di Grumo once 653 gr. 12 che per essere Padre onusto	-
Il D. ^r Fisico Gennajo, Ignazio ed Aniello di Costanzo di Napoli	345 -
Il R. ^{do} D. Bonaventura Severino di Napoli once	402 -
D. ^a Maria Antonia Rosano di Napoli once	1354 gr. 25
	5017gr. 27 ½

Fol. 69s

	Riporto	5017 gr. 27 ½
Gli Eredi di N. ^r Gregorio Sorvillo di Napoli	60 -	
Gli Eredi di D. Pietro Folliero di Napoli	139 gr. 10	
Il D. ^r D. Salvatore Pitocco di Napoli once	613 gr. 80	
Il D. ^r D. Giovanni Finelli di Ottajano once	600	
Massimo di Lorenzo d'Orta once	119 -	
Giuseppe Mozzillo di Orta once	46 gr. 90	
Il R. ^{do} D. Nicola di Lorenzo d'Orta	46 gr. 90	
Eredi di Mattia Mastropaolo d'Orta once	23 gr. 10	
La Cappella del Rosario di Orta once	40 -	
Eredi di Giovanni Grieco d'Orta once	288 gr. 10	
Eredi delli qq. ^m Giovan Battista, Tomaso, e Maria Nardiello di Pomigliano	90 -	
Eredi delli qq. ^m Vito, e Gaetano Grieco di Pomigliano d'Atella, quale Vito avea privilegio di padre onusto per aver procreati n. ^{ro} 15 figli, che tutti dopo la morte di detto Vito vivono uniti con la madre Vidua nella (casa) paterna in Pomigliano, a riserva d'Andrea casato, ed abitante in S. Arpino, la rata di detto Andrea importano d. 36, e per essi once 120, e la rata degli altri fratelli, che vivono uniti importano once 630, per ind. once	120 -	
R. ^{do} D. Antonio Grieco di Pomigliano once 40 che avanzano da d. 24 del Patrimonio per le quali è immune per detto privilegio di padre onusto ut supra	-	
La Congregazione del Rosario di Pomigliano	48 gr. 10	
	7252 gr. 27 ½	

Fol. 69d

Chiese, Monisteri, Benefici,
Badie bonatenenti Forastieri

La Cappella di S. Maria di Loreto d'Aversa once 80, che per mettà secondo il concordato once	40 -
R. ^{do} D. Domenico Vitale di Fratta Maggiore Beneficiato once 133 gr. 10 che per mettà ut supra once	66 gr. 55
R. ^{do} D. Donato Spena Beneficiato di Fratta Maggiore once 36 gr. 7 ½, che per mettà ut supra sono once	18 gr. 3 ¾
La Commenda di Malta di Napoli once 480 gr. 10, che per mettà ut supra sono once	240 gr. 5
Il Monistero della Maddalena di Napoli once 3383 gr. 10, che per mettà ut supra once	1691 gr. 55

Il Monistero delle Figlie de Maria di Napoli once 300 gr. 10, che per mettà ut supra once	150 gr. 5
La Badia di S. Antuono di Napoli once 84. che per mettà ut supra once	42 -
Il Munistero di S. Chiara di Napoli once 148., che per mettà ut supra	74 -
=	2322 - 23 3/4

Parochie, e Seminarij etc

La Parochia di Pascarola oncie 1520 gr. 20 che è immune
Il Seminario della Città di Lecce once 239 ut supra
Il Seminario della Città di Aversa once 479 gr. 10 ut supra

Fol. 70s

Collettiva generale dell'once

Oncie de Cittadini	once		3410 gr. 11
Di Donne	once		8 -
Di Ecclesiastici Cittadini Secolari	once		387 gr. 5
Di Cappelle Congregazioni e Monti del Paese	once		1811 gr. 8 ½
Di Chiese, e Beneficij del Paese per la mettà dell'once	once		984 gr. 1
	once =		6600 - 25 ½

Di forastieri abitanti laici	once		18 gr. 14
Di forastieri non abitanti laici, ed Ecclesiastici Secolari	once	7252 gr 27 ½	
Di Chiese, Monisteri, Badie, beneficii forastieri per mettà dell'once 4665 gr. 17 =	once	2332 gr. 93 ½	
	once		9585 gr. 21
Sono in tutto oncie nu. =			16205 - ³⁷

Fol. 70d

Tassa di bonatenenza per li forastieri bonatenenti non abitanti

L'Università di questa Terra di Pascarola secondo l'ultima situazione dell'anno 1737 fu mandata in tassa per fuochi n.^{ro} 92, che per ragione di carlini 42 a fuoco, à quali devono contribuire li forastieri bonatenenti non abitanti, importano annuj d. 386 - 2 - 0.³⁸, che ripartiti al suddetto numero di once 16205, viene a cascar per oncia grana due, e cavalli cinque. Ed essendo le once de forastieri bonatenenti così Laici, come Ecclesiastici Secolari, e Chiese, Monisteri, Beneficij, luoghi Pij etc. come dalla Collettiva n. 9585, a detta ragione di grana due, e cavalli cinque per oncia, importa la tassa di esse annui docati duecento trent'uno, e grana 64 ¾, e si devono cioè

Dalli Forastieri Bonatenti non abitanti Laici, ed Ecclesiastici Secolari per le suddette oncie 7252 - 15	ducati 175 - 1 - 6 2/3
E dalle Chiese , Monisteri, Badie, Beneficij forastieri per le suddette oncie 2332 mettà dell'once 4665, once 2332 - 15	ducati 56 - 1 - 16 2/3
Sono le medesime once 9585	ducati 231 - 3 - 3 1/3

³⁷ La somma dovrebbe essere 16203 gr. 60 ½. Al risultato 16205 - si potrebbe pervenire con 6600 gr. 95 + 18 gr. 14 + 9595 gr. 21.

³⁸ Infatti 92 fuochi per 4,2 ducati (cioè 42 carlini) = 386,4 ovvero 386 ducati due tari e zero grana.

Deducendosi dunque dalle suddette oncie 16205, le suddette oncie 9585, per le quali si è dato carico à detti Forastieri non abitanti bonatenenti, restano oncie 6620

Collettiva gte dell' oncie		
Oncie de' cittadini	on.	2200 d. 11
Di Poane	on.	1
Di Eccl. cittadini secolari	on.	200 d. 5
Di Cap. 1000 e 100 del luogo	on.	1811 d. 11
Di Chiesa e benefici del luogo per la metà dell' oncia	on.	960 d. 1
	Oncia	6600 d. 11
Di Forastieri abitanti Laici		
Di Forastieri non abitanti Laici di Eccl. secolari oncia	on.	2250 d. 11
Di Chiesa, Benefici, Badie, benefici forastieri per la metà dell' oncia	on.	2200 d. 11
	on.	9585 d. 11
Sono in tutto oncia nu.		16205

Fol. 70s - Collettiva generale dell' oncie.

Tassa per li Forastieri abitanti

Li Forastieri abitanti Laici, oltre al pagamento di carlini 15 ratione habitationis³⁹, devono anche contribuire alli d. 382 - 2 - 0.⁴⁰ che importano li carlini 42 à fuoco 386 - 2 - 0

Alle Spese communitative, delle quali sentono il commodo, che secondo lo Stato discusso di questa Università sono le seguenti cioè

³⁹ = per il motivo che abitano (nel luogo).

⁴⁰ Deve essere 386, come è anche detto appena dopo, e non 382.

		386 - 2 - 0
Alli P. P. Predicatori d'Avvento, e Quaresima annui	15	

Fol. 71s

(riporto)	15	386 - 2 - 0
Al Medico annui	40	
Per festività de Santi Protettori annui	12	
Per accomodo di Strada annui	15	
Al Governatore per banni pretorij annui	2	
	84	84
Sono d.		470 - 2 - 0

Da quali deduconsi li suddetti d. duecento trent'uno, e grana 63 $\frac{1}{3}$, che importa la Tassa della bonatenenza de forastieri non abitanti Laici, ed Ecclesiastici, Chiese, Monisterij etc. forastieri

d. 231 - 3 - 3 $\frac{1}{3}$

Deduconsi ancora li d. venti sette quanto importa li carlini 15 l'anno ratione habitationis da forastieri abitanti

d. 27

Sono uniti d. 258 - 3 - 3 $\frac{1}{3}$

Che dedotti dalli suddetti d. 470 - 2 - 0

Bastano d. 211 - 3 16 $\frac{2}{3}$

Li suddetti duecento undieci, e grana 76 $\frac{2}{3}$, ripartendosi alle suddette once 6620, viene a cascare per oncia grana tre e cavalli trè, ed essendo l'once da forastieri abitanti laici al n.^{ro} di 18 gr. 14 alla detta ragione 3 $\frac{1}{4}$ importa la tassa di esse carlini 0 - 2 - 18 $\frac{11}{12}$ ⁴¹

Deducendosi dunque dalle suddette once 6620, le suddette once 18 gr. 14, restano once 6601 gr. 86⁴²
La Tassa da Forastieri abitanti viene a grana trè, e cavalli trè l'once

Fol. 71d

Tassa de Cittadini

Questa Università di Pascarola, secondo lo Stato rimesso, e discusso dalla Regia Camera, e secondo lo stato quanto tiene li seguenti annui pesi cioè

Alla Regia Corte inclusa la imposizione ordinaria, e straordinaria, paglia, e fieno etc. annui	d. 173 - 0 - 18 $\frac{5}{6}$
Alla Squadra di Campagna annui	d. 22 - 2 - 16
All'III. ^e Marchese Palomba in vece si D. Antonio Sanges de Luna per fiscali annui	d. 132 - 4 - 14
Agli Eredi di D. ^a Anna di Luna per fiscali annui	d. 39 -
Agl'Eredi di Felice Antoniani per fiscali annui	d. 73 - 4 - 15
All'III. ^e D. ^r Giacomo Capece Scondito annui	d. 12 -
All'III. ^e Marchese Palomba per capitale di d. 750 annui	d. 37 - 2 - 10
Al Governatore per banni pretorij annui	d. 2 -
All'Avvocato di detta Università in Napoli annui	d. 12 -
Al Procuratore annui	d. 10 -

⁴¹ Moltiplicando 18 - 14 (= d. 18,14) per 3 $\frac{1}{4}$ (= grana 3,25) abbiamo 58,995 = 0 - 2 - 18 e 0,995 grana che è lievemente maggiore di 0 - 2 - 18 $\frac{11}{12}$.

⁴² Il risultato è 6620 - 18,14 = 6601 gr. 86

A chi mette in quarto (?) l'orologio annui	d. 6 -
Al Cancelliere per sua provisione annui	d. 6 -
Al Medico di detta Università annui	d. 40 -
Al Razionale de conti annui	d. 6 -
All'Esattore della Tassa annui	d. 16 - 2 - 10
	d. 589 - 3 - 3 5/6

Fol. 72s

	riporto	d. 589 - 3 - 3 5/6
Alli Predicatori dell'Avvento, e Quaresima annui		d. 15 -
Per festività di S. Giorgio Protettore annui		d. 12 -
Per la Spesa Straordinaria annui		d. 70 -
Per jus dell'esazione annui		d. 75 -
	Sono uniti	d. 761 - 3 - 3 5/6

Da quali dedotti li detti duecento trent'uno, e grana sessanta trè, ed un terzo che importa la tassa de forastieri non habitanti, Laici, Ecclesiastici, Chiese etc. forastieri d. 231 - 3 - 3 1/3

Altri carlini cinque, grana 8 1/2 che importa la tassa della bonatenenza da forastieri abitanti lajci 0 - 2 - 18 1/2

Altri d. venti sette che importa la tassa dell'jus habitationis per li forastieri abitanti 27 -

Altri d. ottanta quattro per la tassa della Testa alla ragione di carlini dieci l'uno, sono annui d. 84 - Sono in tutto d. 343 - 0 - 11 5/6⁴³

Più si deducono li d. 8 - 1 - 17 1/2 che importa la rendita di un basso proprio dell'Università per d. 5 - 0 - 0., e l'affitto dell'jus prohibendi per il taglio della carne fresca per d. 3 - 1 - 17 1/2 = 8 - 1 - 17 1/2 Sono riuniti 351 - 2 - 9 1/3⁴⁴

Fol. 72d

Che dedotti dalli suddetti d. 761 - 3 - 3 1/3, restano d. 410 - 0 - 14

Quali suddetti d. 410 - 0 - 14. ripartiti alle suddette oncie 6601 gr. 16, viene a cascare per oncia grana 6 e cavalli trè.

Alla quale ragione importano d. 412 - 2 - 16 1/4⁴⁵

Per il che avanzano per ciascun anno d. 2 - 2 - 2 1/4

Che possono servire per qualche bisogno straordinario.

E perché in questa Università di Pascarola si è vissuto sin'ora à gabella, e perciò à tenore delle Regali Istruzioni le oncie non possono oltrepassare la somma di grana quattro, e mezza all'oncia, alla quale ragione si ricavano annui d. due cento novanta sette, e grana quattro e mezza, le dette oncie n.^{ro} 6601, e grana 16, e perciò per supplire al pieno vi mancano d. 112., e grana 90 1/2⁴⁶

Laonde questa Università di Pascarola, così per supplire al pieno che manca nella detta somma di d. 112., e grana 90 1/2 come per qualche altra somma che può mancare per litigio di confini, à promiscuità, ed altro, ha concluso, e determinato in publico parlamento, che resta abolita la gabella

⁴³ Dovrebbe essere 343 - 1 - 1 5/6.

⁴⁴ Dovrebbe essere 351 - 2 - 19 1/3.

⁴⁵ Il risultato dovrebbe essere 6601,16 x 6,25 = 412,5725 = 412 - 2 - 17 1/4.

⁴⁶ Con un calcolo più preciso abbiamo 6601,16 oncie x 4,5 grana = 297,0522 che dedotti da 410,14 danno 113,088 = 113 - 0 - 8 + circa 9/12.

chiamata della Tassa di tenuta a moggio di territorio che si coltiva, però quella resta in piedi, e si esigga la rata importante un terzo dell'anno per tutto l'ultimo Agosto del corrente anno 1752.

Similmente si è determinato che si abolisca, e resterà abolito dall'ultimo Agosto del corrente anno 1752 in avanti la gabella della farina e del pane che si vende al pubblico ed anco la gabella della farina di grano d'india; Laonde da suddetto giorno in avanti il pane vendibile debba essere di giusto peso sottoposto all'assaggio, ed all'assisa che l'Università darà al fornaro, con bonificare al fornaro solamente un carlino a tomolo di farina panizzata per magistero, con restar libero a ciascun Cittadino di vendere farina, e con dichiarazione che il jus di vendere il pane al pubblico è diritto privatamente proprio di questa Università, quale si intende che si affitti detto jus di vendere il pane à giusto peso, e senza gabella.

Di più si è abolito la posta della gabella del vino, e perciò si è determinato che resti minorata nella somma di carlini 8 à botte di vino, che si vende à minuto, e carlini sei à botte di vino, che si compra per uso proprio.

E finalmente di è determinato che resti in piedi il jus proibendi o gabella della bottega lorda, seu salsume e sa...

Fol. 73s

solito, e della copia tale farsi di questa Università

D.^r Gabriele Mazari Sindico

Giovan Battista Cocina eletto

Giorgio Sciarra deputato

Tomaso Veneziano deputato

Giorgio Mellone deputato

Giuseppe Ferone deputato

Giacomo Cerrone deputato

+ Segno di Croce di propria mano di Gennaro Semonella deputato S. N. ut dixit⁴⁷

+ Segno di Croce di propria mano di Marco Maisto deputato de deputati S. N. ut dixit

Nicola Cerrone deputato di deputati

+ Segno di Croce di propria (mano) di Nicola Fera deputato de deputati S. N. ut dixit

Elpidio Christiano Cancelliere

Fol. 73d (bianco)

⁴⁷ = Scribere Nescientis ut dixit = che non sa scrivere come disse.

Identificazione di strade e luoghi del Catasto Onciario di Pascarola

Riferimenti relativi a strade o luoghi con case

I riferimenti relativi ai luoghi dove vi erano abitazioni sono abbondanti nel Catasto Onciario di Pascarola e sono i seguenti:

	Catasto onciario: [fogli] <Testo>
Via del Campanaro (20)	<p>Fol. 3d - casa propria alla via del Campanaro; Fol. 9s - casa propria nella strada del Campanaro; Fol. 15s - casa propria nel luogo detto il Campanaro; Fol. 22s - casa nella strada detta il Campanaro; Fol. 23s - casa propria nel luogo detto il Campanaro; Fol. 24s - uno basso, e Camera nella Strada detta il Campanaro; Fol. 24d - casa propria nel luogo detto lo Campanaro; Fol. 27s - casa propria nel luogo detto il Campanaro; Fol. 28d - casa propria nella Strada del Campanaro; Fol. 29s - basso proprio nella Strada del Campanaro; Fol. 31s - luogo di case proprio nella Strada del Campanaro; Fol. 33s - una casa nel luogo detto il Campanaro; Fol. 33d - due casette nel luogo detto lo Campanaro; Fol. 36s - basso con poco di giardinetto nel luogo detto il Campanaro; Fol. 46d - nella strada detta lo Campanaro una camera, e due bassi con giardinetto; Fol. 46d - nella via del Campanaro due bassi; Fol. 47s - nel luogo detto il Campanaro due bassi, e giardinetto; Fol. 51d - nel luogo detto il Campanaro uno basso con comodità; Fol. 57d - nel luogo detto il Campanaro un luogo di casa con tutte comodità; + Fol. 31s - moggia nel luogo detto lo campanaro;</p>
La pigna (13)	<p>Fol. 4s - basso, e camera propria, dove si dice La pigna; Fol. 12d - casa propria dove si dice La pigna; Fol. 14d - casa propria nel luogo detto La pigna; Fol. 19s - casa propria nel luogo detto La pigna; Fol. 19s - casa propria nel luogo detto La pigna; Fol. 21d - casa propria nel luogo detto La pigna; Fol. 30s - casa propria nella strada della pigna; Fol. 33d - due bassi, e due Camere nel luogo detto La pigna; Fol. 36s - bassi con giardinetto nel luogo detto La pigna; Fol. 37s - nel luogo detto la pigna due bassi, e due camere, col loro cortile, e giardino; Fol. 52d - comprensorio di case nel luogo detto La pigna; Fol. 55d - casa nel luogo detto La pigna; + Fol. 62d - nel luogo detto la pigna moggia trè;</p>
Strada dell'Annunziatella (7)	<p>Fol. 11s - casa propria nel luogo detto l'Annunziatella; Fol. 12d - casa propria nella Strada della Annunziatella; Fol. 17s - casa propria nella Strada dell'Annunziatella; Fol. 17d - luogo di casa proprio nella strada dell'Annunziatella; Fol. 36s - suolo per uso di giardino nel luogo detto l'Annunziatella;</p>

	Fol. 62s - nel luogo detto la Strada dell'Annunziatella un giardino murato; Fol. 65d - nel luogo detto l'Annunziatella un ospizio di Case;
Strada di S. Nicola (6)	Fol. 21s - casa nella strada di S. Nicola; Fol. 24s - casa propria con giardinetto nella Strada di S. Nicola; Fol. 26d - casa con giardinetto proprio nel luogo detto la Strada di S. Nicola; Fol. 28s - basso proprio nella Strada di S. Nicola; Fol. 43d - casa nel luogo detto S. Nicola; Fol. 45d - casa propria nel luogo detto S. Nicola;
Strada o luogo detto la Iojoia (4)	Fol. 26s - casa propria nella strada detta la Iojoia; Fol. 36s - bassi nel luogo detto la Iojoia; Fol. 36s - un luogo di case con tre camere e bassi in detto luogo la Iojoia Fol. 46d - nel luogo detto La iojoia due camere, con due bassi, e con cortile murato;
Luogo detto (in) mezzo la via (4)	Fol. 7s - un luogo di casa in mezzo la strada; Fol. 20d - luogo di case sito nel luogo detto in mezzo la via; Fol. 55s - luogo detto mezzo la via, un comprensorio di case; Fol. 55d - luogo detto in mezzo la via un altro comprensorio di case;
Strada del Palazzo (3)	Fol. 8d - in casa propria nella Strada del Palazzo; Fol. 29d - casa propria nella Strada del Palazzo; Fol. 46d - nella strada del Palazzo un altro comprensorio di Case;
Luogo detto il Palazzo (3)	Fol. 23d - casa propria nel luogo detto il Palazzo; Fol. 33s - un giardinetto di quarte tre in circa nel luogo detto il Palazzo; Fol. 56d - comprensorio di case ereditario con più e diversi membri nel luogo detto il Palazzo;
Dentro o nei pressi del Palazzo (4)	Fol. 45d - basso dentro il Palazzo Marchesale; Fol. 47d - dirimpetto al Palazzo Marchesale nove bassi; Fol. 47d - dirimpetto il Palazzo Marchesale uno basso; Fol. 47d - avanti il Palazzo Marchesale due bassi;
Nei pressi della Chiesa (3)	Fol. 17s - casa propria dirimpetto la Chiesa; Fol. 20s - casa propria nella strada dirimpetto la Chiesa di questa Terra; Fol. 30s - casa propria nel luogo detto la Chiesa;
Strada di S. Antuono (3)	Fol. 26s - luogo di case nella strada di Santo Antuono; Fol. 44s - casa nel luogo detto S. Antuono; Fol. 46d - uno ospizio di case nella Strada di S. Antuono;
Luogo detto S. Lucia (3)	Fol. 47s - nel luogo detto S. Lucia due bassi; Fol. 47s - nel luogo detto S. Lucia uno basso con cortile; Fol. 47s - nel luogo detto S. Lucia una camera con basso;
Strada di S. Catarina (2)	Fol. 12s - basso, e camera propria, alla Strada di S. Catarina; Fol. 16d - casa propria nel luogo detto S. Catarina;
Altri luoghi (6)	Fol. 6s - luogo di case nel luogo detto la Chiesa dello Spirito Santo; Fol. 9d - casa propria nella Strada di Campoluongo; Fol. 34s - case con due bassi, aria, e giardinetto nel luogo detto La casa de giardini; Fol. 47s - in mezzo la piazza uno basso con giardinetto; Fol. 47d - nel luogo detto S. Margarita uno comprensorio di case;

	Fol. 57s - comprensorio di case nel luogo detto la Massaria;
Totale (81)	

Queste informazioni debbono essere correlate con quelle che si ricavano da altre fonti (Attuali nomi delle strade; Inventario Beni Comunali di Caivano del 1937; Delibera G.M. del 1871; Atti di Nascita del 1809):

Pascarola

	Oggi (2024)	Nell'Inventario del 1937	Delibera G.M. 1871	Atti di nascita 1809; [Catasto Onciario]
1	via Appia	Appia - Pizzo del Campanile o S. Nicola - dalla via Longara esce a via Parrocchiale ¹ <i>Andrea Semonella</i> , m. 176.	Appia olim S. Nicola	via di Santo Nicola (7); [Strada di S. Nicola (6)]
2	via Longara	Longara - già Ioine - mette in comunicazione la via Pisani colla via Appia, m. 143.	Longara olim Ioine 2 ^a	via Ioine; [Strada o luogo detto la Iojola (4)]?
3	via Marzano	Marzano - già Campanile - dalla fine di via Parrocchiale esce sulla Nazionale Caserta, m. 438,50	Marzano olim Campanile	via del Campanile (4); [Via del Campanaro (20)]
4	via Mazzara	Mazzara - già Parroco - dalla via Parrocchiale <i>Andrea Semonella</i> fino ai fabbricati di Sciarra e Parroco, m. 142,20.	Mazzara olim Nunziatella	via della Nunziatella (4); [Strada dell'Annunziatella]
5	via Semonella	Parrocchiale <i>Andrea Semonella</i> già <i>Parrocchiale</i> già Chiesa e Calcara - dalla via a brecciamme Pascarola raggiunge la via Appia e Marzano, m. 261,50.	Parrocchiale olim strada Pigna e Chiesa	via della Chiesa (4) e in prosieguo via del Palazzo Baronale (2); [nei pressi della Chiesa; (3) Strada del Palazzo (3); Luogo detto il Palazzo (3); Dentro o nei pressi del Palazzo (4)]
6	via Pisani	Pisani - già Ioine - dalla via Parrocchiale <i>A. Semonella</i> fino alla via Longara, m. 112.	Pisani olim Ioine 1 ^a	via Ioine; [Strada o luogo detto la Iojola (4)]?
7	via Caruso	<i>Caruso</i> già <i>Necropoli</i> - dalla via <i>Necropoli</i> a via <i>Andrea Semonella</i> , m. 1097,20.	-	-
8	via Pigna	Pigna (strada campestre) - dalla strada S. Giorgio all'altra Guardapede, m. 689.	Parrocchiale olim strada Pigna e Chiesa	via della Pigna (6); [La pigna (13)]

Luoghi abitati riportati nel Catasto Onciario e non identificati:

Luogo detto (in) mezzo la via (4)
Strada di S. Antuono (3)
Luogo detto S. Lucia (3)
Strada di S. Catarina (2)
Altri luoghi (6) Fol. 6s - luogo di case nel luogo detto la Chiesa dello Spirito Santo; Fol. 9d - casa propria nella Strada di Campoluongo; Fol. 34s - case con due bassi, aria, e giardinetto nel luogo detto La casa de giardini; Fol. 47s - in mezzo la piazza uno basso con giardinetto; Fol. 47d - nel luogo detto S. Margarita uno comprensorio di case; Fol. 57s - comprensorio di case nel luogo detto la Massaria;

¹ Qui come altrove la barratura indica testo cancellato con un tratto di penna.



Pascarola in una immagine da Google Earth con sovrapposte le vie presenti nello stradario del 1937 (1: via Appia; 2: via Longara; 3: via Marzano; 4: via Mazzara; 5: via Semonella; 6: via Pisani; 7: via Caruso; 8: via Pigna). Le strade sono state tracciate rispettando le lunghezze indicate nello stradario, salvo che per via Caruso la quale è riportata solo in parte. Però via Semonella, se si rispetta la lunghezza indicata nell'Inventario, termina nel punto in cui inizia un vicolo a fondo cieco, circa 50 m. prima del punto di congiunzione fra via Pigna e via Caruso. Forse una di queste due strade si continuava per 50 m. lungo il tracciato dell'attuale via Semonella.

Riferimenti relativi a luoghi di campagna

I riferimenti relativi a luoghi di campagna sono numerosi:

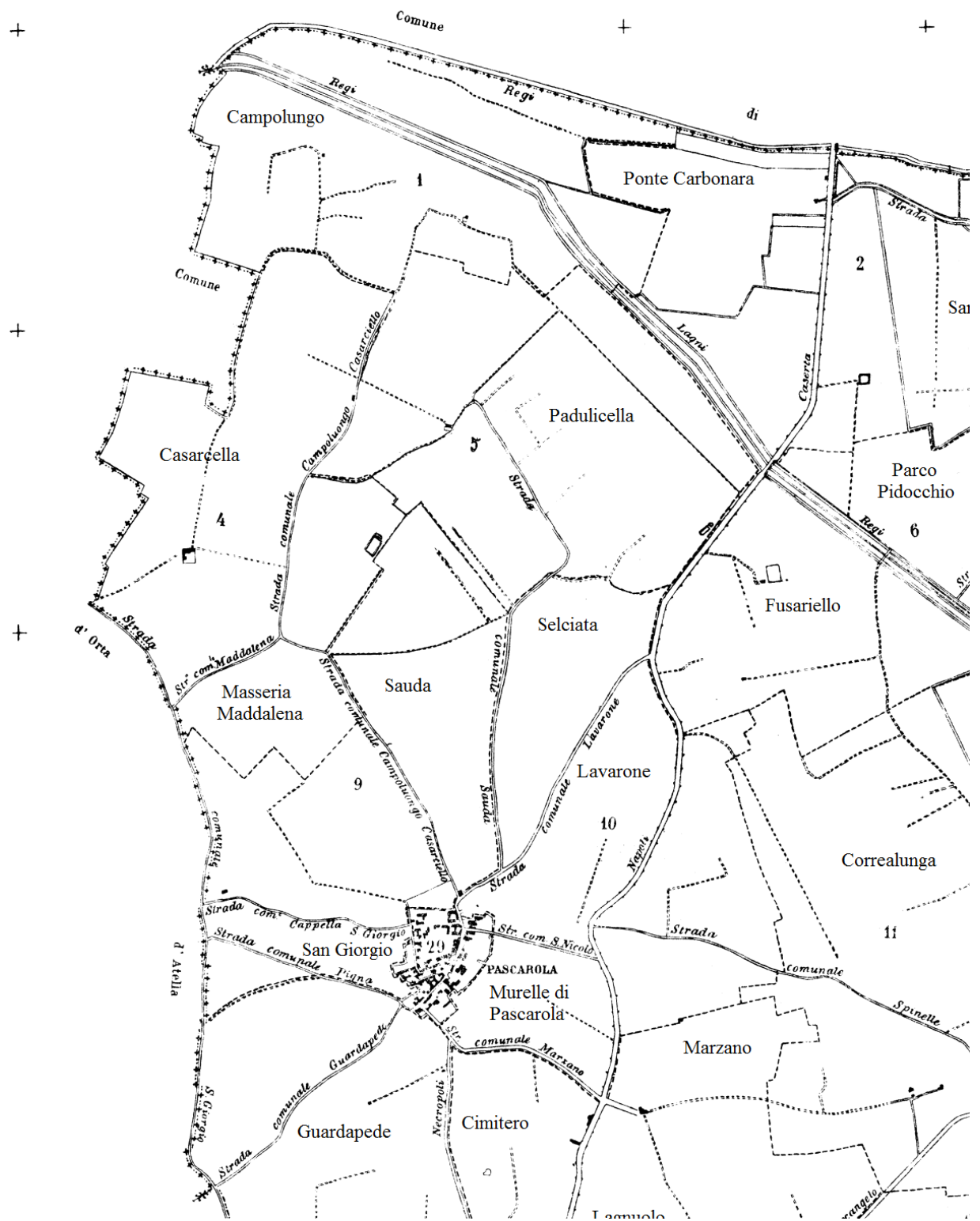
	Catasto onciario: [fogli] <Testo>	[zone o vie attuali]
Salcito (19)	Fol. 15s - Salcito; Fol. 18s - Salcito; Fol. 29d - Salcito; Fol. 31s - Salcito; Fol. 32d - Salcito; Fol. 32d - Salcito; Fol. 32d - Salcito; Fol. 35d - Salcito; Fol. 37d - Salcito; Fol. 38s - Salcito; Fol. 44s - Salcito; Fol. 53s - Salcito; Fol. 55s - Salcito; Fol. 62s - Salcito; Fol. 62s - Salcito; Fol. 64s - à Salcito; Fol. 66s - Salcito; Fol. 66s - Salcito;	[Selciata]

	Fol. 25s - Salcito seu fossa;	
La via di Salcito (4)	Fol. 35d - La via di Salcito; Fol. 37d - la via di Salcito; Fol. 38s - la via di Salcito; Fol. 38d - la via di Salcito;	[Selciata]
Salcito, seu Le nocelle (2)	Fol. 56s - Salcito, seu Le nocelle; Fol. 58s - Le nocelle, seu Salcito;	[Selciata]
S. Giorgio (17)	Fol. 2d - S. Giorgio; Fol. 11s - S. Giorgio; Fol. 18s - S. Giorgio; Fol. 18s -à S. Giorgio; Fol. 28d -à S. Giorgio; Fol. 35s - S. Giorgio; Fol. 39s - S. Giorgio; Fol. 39s - S. Giorgio; Fol. 39s - S. Giorgio; Fol. 39s - S. Giorgio; Fol. 60d - S. Giorgio seu la via limite; Fol. 60d - S. Giorgio; Fol. 64s - S. Giorgio; Fol. 64s - S. Giorgio; Fol. 64s - S. Giorgio; Fol. 65s - S. Giorgio; Fol. 66s - S. Giorgio;	[San Giorgio]
Le Spinelle (13)	Fol. 9d - le Spinelle; Fol. 35d - Le Spinelle; Fol. 35d - le Spinelle; Fol. 37s - Le spinelle; Fol. 37s - Le spinelle; Fol. 50s - Le Spinelle; Fol. 51s - le Spinelle; Fol. 52s - le Spinelle; Fol. 53d - le Spinelle; Fol. 54s - Le Spinelle; Fol. 54s - Le Spinelle; Fol. 56s - Le Spinelle; Fol. 56d - le Spinelle;	[via campestre Spinelle]
La paludicella (11)	Fol. 15d - La paludicella; Fol. 15d - accosto la paludicella; Fol. 26d - la paludi cella; Fol. 31s - la paludicella; Fol. 35d - la paludicella; Fol. 39d - La paludicella; Fol. 44s - la paludicella; Fol. 49s - la paludicella; Fol. 55s - La paludicella; Fol. 57s - La paludicella; Fol. 66s -La paludicella;	[Padulicella]
La Sauda (11)	Fol. 30d - la Sauda; Fol. 32s - la Sauda; Fol. 35d - La saudà;	[Sauda]

	Fol. 48d - la Sauda; Fol. 48d - la Sauda; Fol. 54d - La Sauda; Fol. 54d - La Sauda; Fol. 57d - la Sauda; Fol. 65d - la Sauda; Fol. 11s - La Sauda, seu lo majo; Fol. 61s - la via dello sauda;	
Li Tironi (10)	Fol. 35d - li Tironi; Fol. 37s - li Tironi; Fol. 38d - li Tironi; Fol. 39d - li Tironi; Fol. 49d - li Tironi; Fol. 50d - li Tironi; Fol. 51s - li Tironi; Fol. 51s - li Tironi; Fol. 63s - li Tironi; Fol. 63s - li Tironi;	
S. Maria à Paradiso (9)	Fol. 32s - S. Maria à Paradiso; Fol. 32d - S. Maria à Paradiso; Fol. 35s - S. Maria à Paradiso; Fol. 39s - S. Maria à Paradiso; Fol. 48s - S. Maria à Paradiso; Fol. 58d - S. Maria à Paradiso; Fol. 60s - S. Maria à Paradiso; Fol. 60d - S. Maria à Paradiso; Fol. 62d - S. Maria à Paradiso;	S. Maria a Paradiso (a confine con Orta di Atella)
Starza vespera (8)	Fol. 11d - Starza Vespera; Fol. 12d - La Starza Vespera; Fol. 29d - Starza Vespera; Fol. 32s - Starza Vespera; Fol. 48s - Starza vespera; Fol. 48s - Starza vespera; Fol. 61d - Starza vespera; Fol. 62d - Starza Vespera;	
La starza del piro (8)	Fol. 33s - la Starza del piro; Fol. 33s - la Strada del piro; Fol. 35d - La Starza del piro; Fol. 37s - la starza del piro; Fol. 38d - La Starza del piro; Fol. 49s - La starza del piro; Fol. 64d - la Starza del piro; Fol. 66s - la Starza del piro;	
La via di muro (8)	Fol. 17d - (La via) di muro; Fol. 32s - La via di muro; Fol. 35s - La via di muro; Fol. 35s - la via di muro; Fol. 55s - La via di muro; Fol. 56d - La via di muro; Fol. 57d - La via di muro, seu S. Giorgio; Fol. 61s - la via di muro;	

La via di mezzo (6)	Fol. 11s - La via di mezzo; Fol. 18s - la via di mezzo, seu la via di S. Giorgio Fol. 35d - la via di mezzo; Fol. 40s - La via di mezzo; Fol. 48s - La via di mezzo; Fol. 61d - la via di mezzo;	
S. Andrea (6)	Fol. 11d - S. Andrea; Fol. 51d - S. Andrea; Fol. 51d - S. Andrea; Fol. 52d - S. Andrea; Fol. 55s - Santo Andrea; Fol. 62s - S. Andrea	
S. Pangrazio (6)	Fol. 50s - S. Pangrazio; Fol. 58s - S. Pangrazio; Fol. 58d - S. Pangrazio; Fol. 58d - S. Pangrazio; Fol. 59s - S. Pangrazio; Fol. 59s - S. Pangrazio;	
Guardapede (5)	Fol. 30d - guarda pede; Fol. 36d - guardapede; Fol. 39d - guardapede; Fol. 48s - guardapede; Fol. 64d - guardapede;	[Guardapede]
Casapascale (4)	Fol. 18s - Casapascale; Fol. 32d - Casapascala; Fol. 38s - Casapascale; Fol. 57d - Casapascale;	Casapascata (a confine con Orta di Atella)
Marzano (5)	Fol. 39d - Marzano; Fol. 50d - Marzano; Fol. 54s - Marzano; Fol. 56s - Marzano; Fol. 57s - S. Maria à Marzano;	[Marzano]
La via/strada nuova (4)	Fol. 18s - La via nuova; Fol. 30s - La strada nuova; Fol. 37s - la via nuova; Fol. 57s - La via nuova;	Verosimilmente la Strada Regia Napoli-Caserta
La fossa (4)	Fol. 15d - La fossa, seu boscarello; Fol. 18s - La fossa; Fol. 32d - La fossa; Fol. 65d - li fossi;	
Stigliano (3)	Fol. 53s - Stigliano; Fol. 53d - Stigliano; Fol. 53d - Stigliano;	
La via di Caivano (3)	Fol. 33s - la via di Cajvano; Fol. 39d - La via di Caivano; Fol. 40s - La via di Caivano;	Verosimilmente l'attuale via Necropoli
Campoluongo (3)	Fol. 48d - Campoluongo; Fol. 62s - Campoluongo; Fol. 62d - Campolongo;	[Campolungo]

La via del ponte (3)	Fol. 36d - la via del ponte; Fol. 49 - la via del ponte; Fol. 64s - la via del Ponte;	
La Massariola (3)	Fol. 11s - La Massariola; Fol. 59s - la Massariola; Fol. 53s - la Massariola;	
La Massaria de Nardielli (3)	Fol. 32s - la Massaria de Nardielli; Fol. 59d - la Massaria de Nardielli; Fol. 61d - la Massaria de Nardielli;	
Casalina (3)	Fol. 30s - Casalina; Fol. 33s - accosto la Casalina; Fol. 58s - La Casalina;	
Casarcella (2)	Fol. 29d - Casarcella; Fol. 48d - la Casarcella;	[Casarcella]
L'Epitaffio / Pataffio (2)	Fol. 52s - l'Epitaffio; Fol. 63d - il Pataffio;	[Ponte Epitaffio]
Lo Vallenaro (2)	Fol. 36d - Lo Vallenaro; Fol. 62s - il Vallenaro;	
Lo pagliaro / pagliarone (2)	Fol. 57s - Lo pagliaro; Fol. 64d - lo pagliarone;	
Il Lemitone (di S. Arcangelo) (2)	Fol. 31d - il Lemitone di S. Arcangelo; Fol. 64s - il Lemitone;	
La Maddalena (2)	Fol. 32s - l'Aria della Maddalena; Fol. 62d - la Maddalena;	[Masseria Maddalena]
Altri luoghi (17)	Fol. 32d - lo Trivio; Fol. 39d - Sarginelle; Fol. 40s - il Boscarello; Fol. 48d - il Mautrone (?) Fol. 49s - la palude grande; Fol. 49s - l'olivella; Fol. 49 - Torre à Carbonara; Fol. 49d - La starza de Calzi; Fol. 50d - li Stradoni; Fol. 55s - l'alberata; Fol. 58d - Lo Molillo; Fol. 63s - la forcina; Fol. 64d - S. Biaggio; Fol. 64d - Correa Longa; Fol. 64d - Le sette candele; Fol. 65d - la Starza Marino; Fol. 65d - S. Severino;	[Ponte Carbonara] [Correalunga]
Totale (210)		



Le vie campestri nei pressi di Pascarola (figura dal capitolo "Agro di Caivano - Contrade").

Catasto Onciario di Casolla
Archivio di Stato - Napoli - Archivio della Regia Camera della Sommatoria
Catasti Onciari - Casolla - Vol. n. 40, Anno 1754, fol. 89-184

Fol. 89s (bianco)

Fol. 89d

S. M. S.

M. ^{co} Angelo Antonio Fierro vive del suo d'anni	60
Rosa Sorella d'anni	32
Teresa Sorella d'anni	42
Abita in Casa propria consistente in trè sottani ¹ , ed un soprano, con poco d'orto	
E più da fuori detta Casa d'abitazione altro sottano con poco cortile avanti	
Più possiede altra Casa comprata da Angelo Severino di presente data in affitto a (manca il nome)	
per annui ducati sei, da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano 4. 50. Sono	
once	15 -
Possiede un territorio di moggia sei nel luogo detto la Fico, confinante colla Cappella del SS. ^{mo} , e	
via pubblica, stimata la rendita dedotte le spese per annui docati trentasei fanno once	120 -
Più possiede un altro territorio	
	= 135 -

Fol. 90s

	Riporto 135 -
di moggia trè nel luogo detto di Sopra confinante con li beni di Gregorio Coratino di Caivano, e via	
pubblica, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. dieciotto sono once	60 -
Di più possiede un altro territorio di moggia cinque nel luogo detto orto Riccio, confinante con l'Ill. ^{mo}	
Sig. ^r Barone, e la Parrochial Chiesa, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. venticinque sono	
once	83 - 10
E più un altro territorio di moggia due, e mezzo nel luogo detto la Palude, confinante con l'Ill. ^{mo} Sig. ^r	
Baone e la Parrochiale Chiesa di Caivano, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. dodici sono	
40 -	
Possiede un territorio di moggia quattro in circa nel luogo detto la Scotta confinante con Giacchino	
Pepe, ed altri	= 318 - 10

Fol. 90d

	Riporto 318 - 10
del quale quarte dieciotto sono in giurisdizione di questo Casale, e lo di più in giurisdizione di	
Caivano, stimata la rendita per dette quarte dieciotto per annui d. dieci, e grana 80. Sono once	36 -
Più possiede un territorio di quarte dodici di Legato lasciato dal q. ^m D. Giacomo Fierro alla Cappella	
del SS. ^{mo} di detta Terra confinante con la Chiesa Parrochiale, e via pubblica stimata la rendita dedotte	
le spese per annui d. sette, e grana 20. Sono once	24 -
Parimenti possiede Bovi Aratorij n. ^{ro} trè, situata la rendita per annui d. nove. Sono	15 -
Di più possiede una Vacca con Vitello appresso situata la rendita per annui d. uno. Sono once 1 - 90 ²	
Come ancora possiede due Giumente con Annino (‘) appresso per uso di casa.	

¹ Sottano = vano inferiore; soprano = vano superiore.

² Nel manoscritto sembra che sia riportato 1 - 20 ma solo interpretando la cifra 2 come 9 il totale 395 - risulta corretto. Questa interpretazione, che si ha anche in vari casi successivi, è segnalata riportando in grassetto la cifra 9.

I. M. I.

M. ^o Angelo Ant. ^o Pietro uic. di suo d'anni	60
Bona sorella d'anni	32
Bona sorella d'anni	42
Abita in casa propria conf. ^{to} in sotano, ed un separato, con poco d'abit. E più ha fuori la casa d'abitaz. ^{ne} altro sotano con poco fortit. ^o auanti.	
Qui possiede altra casa comprata da Angelo. Sentino di pnce data in affitto a 7 an. ⁿⁱ di quali d'otto. il quarto d'accomodaz. ^{ne} necessari. fanno 7 d. 10. sono me.	18
Qui vede un Terr. ^o di Raggia per nel suo. go detto la Fico, conf. colla cappella di mo, e via pubblica stimata la Condi. ta d'otto 10. sp. 7 an. ⁿⁱ di centapi fanno me.	120
Qui possiede un altro Territorio di	135

89

La prima pagina del documento.

³ Animali neri o negri = maiali di pelo nero.

	Riporto	395 -
Per fine possiede neri n.ro tredici per uso di industria, situata la rendita dedotte le spese per annui d. sette, e grana 80. a grana 60 l'uno sono		13 -
		= 408 - ⁴

Paga di Censo alla Congregazione di S, Bonifacio di Napoli annui d. 7. 60 sopra le quarte dieciotto nel luogo detto l'Arco. Sono once	25 - 10		
		Restano nette once	382 - 90

Fol. 93s

91

Angelo Coppola Pagliarulo d'anni	24
Antonia Moglie d'anni	20
Carmina Figlia d'anni	2
Antonia Angelino Madre Vedova d'anni	61
Testatico	-
Industria once	12 -

Abita in casa propria consistente in tre bassi con giardino sopra la quale vi è il peso di d. 12. per capitale di d. 200 alla Cappella del SS.^{mo} Sacramento

Possiede due cavalli, situata la rendita dedotte le spese per annui d. 2 - 40. Sono 4 -

E più due neri per uso proprio

In uno once 16 -

Fol. 93d

Antonio Aduasio bracciale d'anni	32
Angela Spatacento moglie d'anni	26
Francesca Loffredo Socera d'anni	60
Testatico	-
Industria once	12 -

Abita in casa d'affitto dell'Eredi del fu Fabio di Martino per annui d. 5 - 50

Né possiede cos'alcuna

Berardino Corcione bracciale d'anni	30
Angela Mennillo moglie d'anni	25
Davide figlio d'anni	3
Testatico	-
Industria once	12 -

Abita in casa d'affitto, e paga annui d. 6 con tutto l'orto

Possiede due bovi, situata la rendita per annui d. 6. Sono 10 -

In uno 22 -

Fol. 94s

Biase Giannini bracciale d'anni	26
Maria Caserta moglie d'anni	26
Sebastiano figlio d'anni	4
Maddalena figlia d'anni	2
Testatico	-
Industria once	12 -

Abita in casa d'affitto di Domenico di Guida e paga annui d. 4

Esigge da Domenico Giannini annui d. 1 - 80 per interesse di dote di sua Madre ciò per il Capitale di d. 30. Sono once 6 -

E più esigge da Domenico di Guida per Capitale di d. 16. once - grana 90. Sono once 3 -

In uno 21 -

Fol. 94d

Carmine Coppola bracciale d'anni	24
Rosa Pepe moglie d'anni	23
Mattia figlia d'anni	8
Testatico	-
Industria once	12 -

Abita in Casa d'affitto dell'Ill.^e Barone, e paga annui d. 3. Né possiede cos'alcuna

Fol. 95s

Carl'Antonio dell'Orgia bracciale d'anni 26.

Chiara di Micco Moglie d'anni 30.

Teresa Figlia d'anni 6.

Anna Maria Figlia d'anni 2.

Testatico -

Industria once 12 -

Abita in casa propria sopra la quale vi tiene di peso annui d. 1 - 40. per Capitale di d. 20. dovuti a Silvestro Ponticiello. Né possiede cos'alcuna

Fol. 95d

Domenico Calvanico bracciale d'anni 45

Anna Caravella moglie d'anni 45

Orsola Figlia d'anni 14.

Giuseppe Figlio d'anni 9.

Antonio Figlio d'anni 5

Teresa Figlia d'anni 3.

Vincenzo Figlio d'un mese

Testatico -

Industria once 12 -

Abita in un Basso proprio sopra il quale vi sono di peso carlini 14. dovuti alla Cappella del SS.^{mo} Sacramento per Capitale di d. 20.

Esigge da Antonio Barbiero annui d. due per affitto di Casa da quali dedotto il quarto d'accomodazioni necessarie restano d. 1. 50.

Sono once 5 -

= 17 -

Pesi da dedursi

Fol. 96s

	Riporto	17 -
Paga annui grana 84. per Capitale di d. 12. al Sig. ^r Francesco Palmieri per la Casa d'affitto	2 -	94
	Restano nette	14 - 6

Fol. 96d

Domenico di Guida Massaro d'anni 63

Carmina Cinella Moglie d'anni 55

Francesco Figlio d'anni 20

Carmine Figlio inabile d'anni 16

Isabella Figlia d'anni 10

Industria once 14 -

Industria di Francesco 12 -

Abita in Casa propria

Possiede altra Casa affittata a Biase Giannini per annui d. 4. da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 3. Sono once 10 -

= 36 -

Pesi da dedurre

Fol. 97s

	Riporto	36 -
Annui grana 90. a Biase Giannini per Capitale di d. 16. Sono once	3 -	
E più annui d. 1. 80 per Capitale di d. 25 a Domenico Cinella sono once	6 -	

= 9 -
Restano nette once 27 -

Fol. 97d

Domenico Cinella bracciale d'anni	50
Maria d'Ambrosio moglie d'anni	45
Biase figlio bracciale d'anni	22
Lucia figlia d'anni	15
Giuseppe figlio bracciale d'anni	14
Vincenzo figlio d'anni	12

Testatico	-
Industria once	12 -
Industria di Biase once	12 -
Industria di Francesco ⁵	6 -

Abita in Casa d'affitto di Domenico di Guida, e ne paga annui d. 4

Esigge per Capitale di d. 25 dovutoli da Domenico di Guida e per esso esigge annui d. 1. 80. Sono
once 6

E più una Porcella per uso proprio

In uno	36 -
--------	------

Fol. 98s

Domenic' Antonio Calvanico bracciale d'anni	31.
---	-----

Teresa Ciliento moglie d'anni	24.
-------------------------------	-----

Testatico	-
-----------	---

Industria once	12 -
----------------	------

Abita in Casa propria nè possiede cosa alcuna

Fol. 98d

Domenico della Rossa senz'arte d'anni	56
---------------------------------------	----

Carlo figlio bracciale d'anni	26
-------------------------------	----

Santa Ponticiello moglie d'anni	24
---------------------------------	----

Ignazio figlio bracciale d'anni	24
---------------------------------	----

Giuseppe figlio d'anni	12
------------------------	----

Antonio figlio d'anni	10
-----------------------	----

Giovanna figlia d'anni	26
------------------------	----

Angela figlia d'anni	18
----------------------	----

Industria di Carlo	12 -
--------------------	------

Industria d'Ignazio	12 -
---------------------	------

Abita in Casa propria, e possiede un Comprensorio di Case con orto affittato per annui d. 9, da quali deducendosi il quarto per l'accomodazioni necessarie resta d. 5. 25 dovuti a Santolo Russo per un Capitale dotale d'Orsola Silvestro, ed annui d. 2. 80 a Nicola Coppola per Capitale dotale di sua moglie onde il peso assorbe la rendita

In uno	24 -
--------	------

Fol. 99s

Domenico di Cristofaro bracciale d'anni	50
---	----

Nicoletta Sposita moglie d'anni	50
---------------------------------	----

Michele figlio bracciale d'anni	22
---------------------------------	----

Maria figlia d'anni	18
---------------------	----

⁵ Dovrebbe essere Giuseppe di 14 anni.

Testatico -
 Industria once 12 -
 Industria di Michele 12 -
 Abita in Casa d'affitto di D. Antonio Iovino, e paga annui d. 12 -
 Possiede un Polledro di pochi mese
 In uno d. 24 -

Fol. 99d
 Domenico Giannini bracciale d'anni 46
 Nicoletta di Micco moglie d'anni 32
 Eufemia figlia d'anni 16
 Agostino figlio d'anni 14
 Giovanni figlio d'anni 2
 Testatico -
 Industria once 12 -
 Industria di Agostino 6 -
 Abita in Casa propria sopra la quale vi tiene di peso annui d. 1. 78 per Capitale di d. 25 dovuto alla Cappella del SS.^{mo} Rosario, né possiede altro
 In uno 18 -

Fol. 100s
 Francesco dell'Orgia bracciale d'anni 48
 Marchese di Luca moglie d'anni 50
 Testatico -
 Industria once 12-
 Abita in Casa propria
 Possiede altra Casa affittata a Margarita Giannino per annui d. 2. da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 1. 50 e deducono carlini otto di Censo al Monastero di S. Lorenzo di Aversa restano grana 70. Sono once 2. 10
 Possiede moggia dieci di territorio censuato dal detto Monastero stimato di rendita per d. 60 annui per il quale paga di Censo annui d. 65 onde il peso assorbe la rendita
 In uno 14 - 10

Fol. 100d
 Francesco Guadagno bracciale d'anni 40
 Giovanna Angelini moglie d'anni 40
 Domenica figlia d'anni 15
 Salvatore figlio d'anni 11
 Vincenzo figlio d'anni 3
 Testatico -
 Industria once 12 -
 Abita in Casa propria
 Contigua alla quale trè bassi per sua comodità, e sopra tutti vi sono di peso annui d. 1. 90 a Giacomo di Micco per Capitale di d. 30. e d. 1. 56 alla Parrocchial Chesa per Capitale di d. 26. legato lasciato dal suo Padre.
 Possiede una Giumenta con Polledro situata per annui d. 1. Sono once 1 - 20
 In uno 13 - 20

Fol. 101s
 Fabio di Cristofaro bracciale d'anni 56

Tolla Rossa moglie d'anni	56
Giuseppe figlio d'anni	9
Testatico	-
Industria once	12 -

Abita in Casa d'affitto di Vincenzo Martino e paga annui d. 3. 10. né possiede cos'alcuna

Fol. 101d

Gaetano Calvanico Tavernaro d'anni	40
Tomasina Coppola moglie d'anni	28
Francesco figlio bracciale d'anni	17
Giorgio figlio d'anni	5
Vincenzo figlio d'anni	4
Testatico	-
Industria once	12 -
Industria di Francesco	6 -

Abita in Casa d'affitto del m.^{co} Barone di questa Terra unita con la bottega seu taverna, e paga d'affitto annui d. 9

Possiede una Casa con un poco d'orto affittata a Gennaro Caravella per annui d. sei da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano docati quattro, e mezzo sono once 15 -

Possiede altra Casa consistente in quattro bassi con orto, sopra la quale vi rappresentano le porzioni Domenico Antonio Calvanico, Stefano Cristiano, e l'Eredi del q.^m Crescenzo Russo, della

= 33 -

Fol. 102s

Riporto 33 -

qual Casa non ne percepisce cos'alcuna abitandovi li suddetti

Possiede una Giumenta per uso proprio

In uno 33 -

Giuseppe Perillo bracciale d'anni	33
Domenica di Laurenza moglie d'anni	30
Testatico	-
Industria once	12 -

Abita in Casa di Francesco Palmiero, e paga d'affitto annui d. 5. né possiede cos'alcuna

Fol. 102d

Giacomo di Micco bracciale d'anni	30
Cannetella figlia d'anni	2
Testatico	-
Industria once	12 -

Abita in Casa d'affitto di Giacomo di Blasi, e paga annui d. quattro.

Tiene in affitto un moggio di terra di Giuseppe Marino, e paga annui d. nove.

Esigge annui d. 1. 90 per Capitale di d. 30. dovutoli da Francesco Guadagno, sono once 6 - 10.

In uno once 18 - 10

Fol. 103s

Giuseppe di Falco bracciale d'anni	15.
Maria Topa Madre d'anni	38.
Santa Parmisciano Vedova del fù Tomaso Mucione	28.
Testatico per mettà	-
Industria once per mettà	6 -

Abita in Casa del m.^{co} Barone per carità

Sono le suddette once 6 -

Fol. 103d

Gennaro Russo bracciale d'anni 30

Isabella moglie d'anni 30

Andrea Figlio bracciale d'anni 15

Brigida Zarillo Figliastra d'anni 13

Testatico -

Industria once 12 -

Industria d'Andrea once 6 -

Abita in Casa d'affitto della Cappella del SS.^{mo} Sacramento con mezzo moggio di Giardino, e paga annui d. 13. né possiede cosa alcuna

In uno once 18 -

Fol. 104s

Giacchino Severino bracciale d'anni 26

Catarina di Luca Madre d'anni 60

Testatico -

Industria once 12 -

Abita in Casa d'affitto del Sig.^r Domenico della Rossa, e paga annui d. 4. 60

Tiene in affitto due moggia di territorio del m.^{co} Barone

In uno 12 -

Fol. 104d

Giacomo di Blasio bracciale d'anni 21.

Palma Sorella d'anni 15.

Catarina Sorella d'anni 13.

Teresa dell'Orgia Madre d'anni 50.

Testatico -

Industria once 12 -

Abita in Casa propria

Possiede due Case con Giardino per uso proprio una delle quali Case affittata a Giacomo di Micco per annui d. 4 da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 3. Sono once 10 -

Possiede una Scrofa per uso d'industria situata la rendita per annui grana 60. Sono once 1 -

Possiede una Giumenta situata la rendita per annui carlini 12. sono once 2 -

In uno once 25 -

Fol. 105s

Luca di Micco bracciale d'anni 21.

Testatico -

Industria once 12 -

Abita in Casa propria

Possiede una Scrofa situata la rendita per annui grana 60.

Sono once 1

In uno 13 -

Fol. 105d

Lorenzo Palmiero Massaro d'anni 36

Agata Frezza moglie d'anni 36

Pascale figlio d'anni 7

Francesco figlio d'anni 10

Giovanne figlio d'anni 5
Arcangela figlia d'anni 1

Testatico -
Industria once 14 -

Abita in Casa propria, che è de P. P. Cassinesi di S. Lorenzo d'Aversa, contigua la quale vi è un territorio di circa moggia cinquantadue, e quarte due nel luogo detto la via dell'Acerra, situata la rendita per annui d. 313. quale Masseria, e Casa la tiene a Censo da detti P. P. di S. Lorenzo, e paga ogni anno di Censo annui d. 450. onde il peso assorbe la rendita

Più possiede quarte ventidue di terra nel luogo detto la Chiesa Vecchia, situata la rendita dedotte le spese per annui

Fol. 106s

Riporto 14 -

docati tredici grana 20.

Sono once 44 -

Possiede due para di Bovi Aratorij, situata la rendita per annui d. dodici.

Sono once 20 -

E più altri Bovi Aratorij due che stanno all'ingrasso.

Più una Giumenta per uso proprio, ed una Porcella per uso di casa

Più possiede una Scrofa, e tre novi⁶ per uso d'industria, situata la rendita per annui carlini nove, e mezzo. Sono once 1 - 15.

In uno once 79 - 15.

Fol. 106d

Nicola Coppola bracciale d'anni 23

Pietro Fratello bracciale d'anni 17

Vincenzo Fratello bracciale d'anni 14

Gelsomina d'Angelino Madre d'anni 50

Testatico -

Industria once 12 -

Industria di Pietro once 6 -

Industria di Vincenzo once 6 -

Abita in un basso di Angel'Antonio Fierro, e paga annui d. 5 d'affitto.

Possiede una Scrofa con sette allievi, situata la rendita cioè per la Scrofa annue grana 60, e per ogn'allievo annue grana 15. che in unum l. 65. Sono once 2 - 92.

Esigge da Domenico la Rossa annui d. 2. 80 per Capitale di d. 40. Sono once 9 - 10.

In tutto once 36 - 2.

Fol. 107s

Nicola Stanzone bracciale d'anni 42

Maddalena Ferretta Moglie d'anni 45

Antonio Esposito bracciale d'anni 18

Vincenzo Figlio bracciale d'anni 14

Orsola Figlia d'anni 16

Testatico -

Industria once 12 -

Industria di Antonio 12 -

Industria di Vincenzo once 6 -

Abita in Casa propria né possiede cos'alcuna

⁶ porcellini.

Sono once 30 -

Fol. 107d

Nicola Rizzo Massaro d'anni 34

Marianna Coppola Moglie d'anni 27

Antonio Figlio d'anni 6

Domenico Figlio d'anni 4

Testatico -

Industria once 14 -

Abita in Casa propria sopra la quale vi è il peso d'annue grana 50. per Capitale di d. 10. dovuto alla Congregazione del Rosario

Possiede trè bovi, situata la rendita per annui d. nove a d. 6 il paro. Once 15 -

Più una giumenta, situata la rendita per annui d. 1. 20 once 2 -

In tutto once 31 -

Fol. 108s

Saverio Russo bracciale d'anni 40.

Maddalena di Falco moglie d'anni 35.

Vincenzo figlio bracciale d'anni 18

Maria figlia d'anni 10

Arcangiola figlia d'anni 6

Testatico -

Industria once 12 -

Industria di Vincenzo once 12 -

Abita in Casa d'affitto del m.^{co} Barone con un giardino, e paga annui d. 50⁷

Possiede una Giumenta con una polledra, situata la rendita per annui d. 1. 20. sono once 2 -

Esigge annui d. 5. 25. per Capitale di d. 75. da Domenico della Rossa sono once 17 - 15.

In tutto once 43 - 15.

Fol. 108d

Silvestro Ponticiello bracciale d'anni 49

Testatico -

Industria once 12 -

Abita in Casa d'affitto della Cappella del SS.^{mo} Sacramento con un giardino, e paga annui d. 5. 75

Esigge annui d. 1. 40. per Capitale di d. 20. da Carl'Antonio dell'Orgia. Sono once 4 - 20.

In tutto once 16 - 20.

Fol. 109s

Stefano Cristiano bracciale d'anni 38

Maddalena S. Croce moglie d'anni 20

Orsola figlia d'anni 11

Tomaso figlio d'anni 8

Salvadore figlio d'anni 4

Testatico -

Industria once 12 -

Abita in Casa propria

Possiede una Vacca con Vitello appresso. Situata la rendita per annui d. 1. Sono once 1 - 20.

Possiede una Somarra per uso proprio

In unum 13 - 20.

⁷ E' un fitto alquanto alto.

Fol. 109d

Stefano dell'Orgia bracciale d'anni	53
Domenico figlio bracciale d'anni	30
Cristina di Micco moglie di Domenico d'anni	26
Agostino figlio del medesimo d'anni	7
Maria figlia d'anni	5
Angiolillo figlio d'anni	3
Testatico	-
Industria once	12 -
Industria di Domenico	12 -
Abita in Casa propria	
Possiede una giumenta per Conduttura	
Situata la rendita per annui carlini 12. Sono once	2 -
In unum	26 -

Fol. 110s

Salvadore Ponticiello Massaro d'anni	45
Rosolena di Stasio di Capua Moglie d'anni	42
Tomasina Figlia d'anni	15
Giovanna Figlia d'anni	10
Carminio Figlio d'anni	8
Marta Figlia d'anni	4
Candida Cristiano Cognata Vedua del fù Carminio Ponticiello d'anni	45
Felice Ponticiello Nipote inabile alla fatica d'anni	30
R. ^{do} Gennaro Nipote nel Seminario di Nola d'anni	19
Teresa Nipote d'anni	14
Testatico	-
Industria once	14 -
Abita in una Casa consistente in diversi Bassi, li quali del Barone di Casolla sonno, e paga al medesimo d'affitto annui d. 20, contigua	

Fol. 110d

Riporto 14 -

alla quale vi è un poco di Giardino.

Possiede un moggio, e mezzo di territorio arbustato, vitato e seminatorio sito nel luogo detto Marcigliano, confinante colli beni di Francesco di Falco di Caivano, e Geronimo Laurenza. Stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 7. 59.

Sono once 25 -

E più possiede para trè di Bovi aratorij, situata la rendita dedotte le spese per annui d. 18.

Sono once 30 -

Possiede Vacche n.^{ro} trè, situata la rendita per annui d. trè a carlini dieci l'una.

Sono once 5 -

E più possiede Genchiali trè, Vitelle n.^{ro} trè, e trè in quest'anno nati.

Giumente numero due, situata la rendita per annui d. 2 - 40.

Sono once 4 -

= 78 -

Fol. 111s

Riporto 78 -

Più possiede una Polledra per uso proprio

Possiede quattro scrofe per uso d'industria, situata la rendita per annui d. 2. 40. Sono once	4 -
E più un altro nero per uso d'industria, stimata la rendita per annui grana 60. Sono	1 -
In uno	83 -

Fol. 111d

Vincenzo di Martino bracciale d'anni	16
Lucia Sorella d'anni	17
Nard'Antonio Fratello bracciale d'anni	14
Bartolomeo fratello d'anni	10
Emmanuele fratello d'anni	8
Domenica d'Altrui Madre d'anni	52
Testatico per mettà	-
Industria once	6 -
Industria di Nard'Antonio	6 -

Abita in un basso del M.^{co} Barone, e paga annui d. 60. unitamente con un giardino

Possiede trè bassi affittati, uno ad Antonio Donadio con giardino per annui d. 5., l'altro a Pietro Marino per annui d. 5. e l'altro a Fabio di Cristofaro per annui d. 3. 40. in tutto d. 13. 40, de quali dedotto il quarto per le accomodazioni necessarie, e dedotte grana 8 ½, che paga cioè grana 6 ½
= 12 -

Fol. 112s

Riporto 12 -

per censo alli P. P. di S. Lorenzo d'Aversa, e grana 75. alla Cappella del Rosario di questa Terra per legato della fù Teresa Gravanica, restano d. 9. 23 ½

Sono once 30 - **93.**⁸

Possiede trè scrofe, e quattro neri per ingrasso, situata la rendita per annui d. 4. 20, à grana 60. l'uno, e cinque allievi, situati per annui carlini 7 ½ a grana 15. l'uno, in tutto d. 4. 95.

Sono once 13 - 7.

Possiede una Somarra per uso proprio

In tutto once 56 -

Fol. 112d

Vedove e Vergini

Angela Ponticiello Vedua del fù Salvatore Rosato d'anni	40
Maria Mennillo figlia d'anni	13
Gennaro Rosato figlio d'anni	4

Abita in un basso della Congregazione del SS.^{mo} e paga d'affitto annui carlini venticinque. Né possiede Cosa alcuna

Fol. 113s

Francesca Aduasio Vedova del fù Bartolomeo Severino d'anni	60
Teresa figlia Vedova del fù Domenico Coppola d'anni	31
Maria figlia di detta d'anni	10
Berardina altra figlia d'anni	4
Francesco figlio della medesima d'anni	2

Abita in un sottano d'Angel'Antonio Fiacco, e paga annui d. 5. d'affitto
Né possiede Cosa alcuna

Fol. 113d

⁸ Anche qui è necessaria l'interpretazione / correzione 2 -> 9.

Geronima Natale Vedova del fù Nunzio Russo d'anni	35
Angiola figlia d'anni	9
Parma figlia d'anni	3
Abita in Casa propria. Né possiede Cosa alcuna	
Giuditta Izzo Vedova del fù Antonio di Cristofano d'anni	50
Anastasia figlia d'anni	14
Mariangiola figlia d'anni	10
Porzia di Cristofano Vedova del fù Giuseppe del Bene d'anni	55
Abita in Casa di Francesco Spina di Fratta affittata a Berardino Corcione, e da questo affittata alla rivelante, e paga d'affitto annui d. 4. 50	
Possiede un nero per uso proprio	
Fol. 114s	
Maria Esposito Vedova del fù Sebastiano Giannino d'anni	30
Vincenzo figlio d'anni	14
Antonio figlio d'anni	11
Testatico per metà	-
Industria di Vincenzo	6 -
Abita in Casa propria. Né possiede Cosa alcuna	
Fol. 114d	
Marzolla Mocione Vedova del fù Gioacchino Iazzetto d'anni	40
Abita in un sottano del R. ^{do} D. Francesco Cristiano, e paga d'affitto annui d. 4. e grana 20. Né possiede cos'alcuna	
Fol. 115s	
Margarita Giannino Vedova del fù Antonio Ponticiello d'anni	50
Gennaro Esposito figlio d'anni	13
Abita in Casa d'affitto del Monastero di S. Lorenzo di Aversa, e paga annui d. 2. Né possiede cos'alcuna	
Fol. 115d	
Orsola Rizzo Vedova del fù Nicola Frezza d'anni	60
Angela Figlia d'anni	22
Maria Figlia d'anni	15
Abita in Casa propria con orto contiguo	
Possiede un basso affittato ad Antonio Galasso, e paga annui d. 4. 50	
Fol. 116s	
Tomasia Giannini Vedova del fù Ottavio Laurenza d'anni	60
Angiola Figlia d'anni	23
Maria Figlia Vedova del fù Sebastiano Giannini d'anni	38
Antonio Figlio di detta d'anni	9
Vincenzo altro Figlio d'anni	12
Abita in Casa di detta Maria. Né possiede cos'alcuna	
Fol. 116d	
Ecclesiastici del Paese	
R. ^{do} Paroco D. Nicola Romano d'anni	50
Giovane Romano Fratello Massaro d'anni	48

Maddalena Giglio Moglie d'anni	48
Clerico Francesco Nipote nel Seminario d'Aversa d'anni	18
Antonio Nepote d'anni	14
Antonia Nipote d'anni	11
Vincenzo Nepote d'anni	9
Emmanuele Nepote d'anni	5
Gennaro Nepote d'anni	2
Arminia Sorella d'anni	28

Testatico di Giovanne -
 Industria di detto once 14 -

Abita in Casa propria consistente in più membri superiori, ed inferiori confinante con li beni di Nicola Stanzone, ed Eredi di Fabio di Martino, e vi è il peso d'annui d. 9. 40. per Capitale di d. 290. alla Chiesa Parrochiale.

Fol. 117s

Riporto 14 -

Possiede altra Casetta confinante con li beni di detto Stanzone, e quelli dell'III.^e Barone, quale anche serve per uso proprio, e stà assegnata in Patrimonio al detto Clerico suo Nipote

Possiede un territorio di moggia uno nel Distretto di questa Terra confinante con li beni dell'III.^e Barone, e quelli di Stadio di Caivano assegnato a detto Clerico in Patrimonio, stimato d'annua rendita dedotte le spese per annui d. 6. Sono once 20 -

Possiede di più un pezzotto di terra beneficiale sotto il Titolo della SS.^{ma} Annunziata nel luogo detto (manca il nome) confinante con li beni di Domenico di Falco, e via pubblica di capacità quarte diciotto, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 10. 80. Sono once 36 -
 = 70 -

Fol. 117d

Riporto once 70 -

Possiede quattro animali neri per industria, situata la rendita dedotte le spese per annui d. 2. 40. Sono once 4 -

Possiede un pajo di Bovi Aratorij, situata la rendita per annui d. 6.

Sono once 10 -

In uno 84 -

Pesi da dedursi

Per il suddetto Beneficio, vi è il peso di Messe trentasei ogn'anno, che a ragione di grana 12 ½ l'una sono d. 4. 50, ed ancora carlini 5. per la Visita, e libra una di cera al Monastero di S. Lorenzo d'Aversa in uno d. 5. Sono once 16 - 90.

Restano nette 67 - 10.

Fol. 118s

R. ^{do} D. Francesco Palmiero d'anni	50
Gennaro Palmieri, Nipote teneasolo (?) d'anni	32
Orsola di Falco moglie d'anni	22
Veneranda Ponticiello Vedova del fù Gregorio Palmieri d'anni	30
Carmina figlia d'anni	6
Angelo Palmieri Nipote d'anni	19
Clerico Vincenzo Palmieri Nipote d'anni	18
Grazia Palmieri altra Nipote d'anni	16

Testatico per Gennaro -
 Industria del medesimo once 14 -

Abita in Casa propria Patrimoniale

Possiede comunemente ed indiviso con li suddetti moggia nove, e quarte trè di terra, cioè moggia cinque, e quarte trè nel luogo detto Marcigliano giusta li beni di Gregorio, e Pietro

Fol. 118d

	Riporto	14 -
Urgo di Caivano, ed altri, stimata la rendita per annui d. 22. 80., e l'altre moggia quattro nel luogo detto la Chiesa Vecchia giusta li beni di Lorenzo Palmiero, via publica, ed altri, stimata la rendita per annui d. 10. 20 in tutto d. 33.		
Sono once	110 -	
Possiede anche comunemente una Casa nel luogo detto la Via di Napoli giusta li beni di Lorenzo Palmieri, ed altri affittata per annui d. cinque da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 3. 75.		
Sono once	12 - 15.	
Esigge annue grana 84. per Capitale di d. 12. sopra li beni di Domenico Calvanico.		
Sono once	2 - 94.	
Esigge annui d. 1. 5 per Capitale di d. 15. sopra li beni di Francesco Calvanico.		
Sono once	3 - 15.	
	= 142 - 24.	

Fol. 119s

	Riporto	142 - 24.
Possiede sei Cavalli, quatto de quali per uso d'industria, situata la rendita per annui d. 4. 80. a d. 1. 20. l'uno, e l'altri due per uso di Galesso Sono once	8 -	
Possiede un paro di bovi Aratorij, situata la rendita per annui d. sei. Sono once	10 -	
Possiede due Neri per industria, situata la rendita per annui d. 1. 20. Sono once	2 -	
Possiede quarte diciotto di Terra al titolo di Beneficio nel luogo detto l'Orto Riccio, situata la rendita per annui d. dieci. Sono once	33 - 10.	
	In uno	196 - 4. ⁹
Pesi da dedursi		
Porta il peso di Messe diciotto che importano d. 1. 80. Sono once	6 -	
Per Visita grana 50., e carlini 20. per Canoniale Spoglio, ed Utensilij in uno 2. 50. Sono	8. 10.	
	14 - 10.	
	Restano nette once	181 - 24.

Fol. 119d

Chiese, e Luoghi Pij del Paese

V.^{le} Cappella del SS.^{mo} Sacramento di questa Terra possiede li seguenti beni
Possiede quarte diciotto di territorio nel luogo detto Cantaro, giusta li beni del m.^{co} Barone, e via publica, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 12. Sono once 40 -
Più quarte dodici di territorio nel luogo detto la Via di Marcigliano, giusta li beni della Chiesa Parrochiale stimata la rendita per annui d. 7. Once 23 - 10.
Più quarte tredici in circa nel luogo detto la fico giusta li beni d'Angel'Antonio Fierro, stimata la rendita per annui d. 7 mettà de quali spetta alla Cappella del Rosario, e per l'altra mettà che sono d. 3. 50. fanno once 11 - 90.
= 75 -

Fol. 120s

⁹ Dovrebbe essere 195 -34. Se si corregge il totale parziale erroneo, sottraendo a 195 - 34 il totale dei pesi 14 - 10, si ha la resta riportata di 181 - 24.

Riporto 75

Possiede un basso con orto affittato a Gennaro Frezza per annui d. 5. de quali mettà a detta Cappella del Rosario, e per l'altra spettante a detta Cappella del SS.^{mo} deducendosi il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 3. 75., che per la sua mettà sono d. 1. 87 ½ fanno once 6 - 7.

Possiede altro basso con orto affittato a Silvestro Ponticiello per annui d. 5. 50. che dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 4. 12 ½. Sono once 13 - 22.

Possiede altra Casa consistente in un basso con orto affittato a Gennaro Russo per annui d. 12. da quali dedotto il quarto restano d. nove. Sono once 30 -

Possiede un basso piccolo affittato ad Angelo Ponticiello per annui d. 2. che

= 124 - 29.

Fol. 120d

Riporto 124 - 29.

dedotto il quarto restano d. 1. 50.

Sono (once) 5 -

Possiede un Capitale di d. 170. dovutoli da Angelo Coppola Erede di Domenico Antonio, e n'esigge d. 12.

Sono once 40 -

Possiede altro Capitale di d. 20. dovutoli da Domenico Calvanico, e per essi esigge annui d. 1. 40.

Sono once 3 - 90.

= 173 - 19.

Pesi da dedursi

Porta il peso di celebrare le seguenti Messe cioè

Per Carlo Topa	n. ^{ro} 52
Per Silvestro dello Mastro	n. ^{ro} 24
Per Diana Aveta	n. ^{ro} 5
Per Giuditta Ferrara	n. ^{ro} 2
Per Felice Frezza	n. ^{ro} 52
Per Palma Capogrosso	n. ^{ro} 4
	= 139 -

Fol. 121s

Riporto once 173 - 19.

Riporto n.^{ro} 139

Per il R.^{do} D. Nicola Romano n.^{ro} 5

Per Giacomo Fierro n.^{ro} 24

Per Angelo Fierro n.^{ro} 24

n.^{ro} 192

Quali a ragione di grana 12 ½ sono d. 23 -

fanno once 76 - 90.

Per Croce (?)¹⁰ per associare il SS.^{mo} Viatico annui d. 12. Sono once 40 -

= 116 - 90.

Restano nette once 56 - 29.

Fol. 121d

La V.^{le} Cappella del SS.^{mo} Rosario di questa Terra possiede i seguenti beni videlicet

¹⁰ Probabilmente, trattandosi di un peso, si riferisce alla spesa per compensare coloro che portavano la croce nelle esequie.

Possiede quarte tredici di terra nel luogo detto la fico confinante con Angela Fierro, affittate a Giacomo di Blasio per annui d. sette la quale mettà spetta alla Cappella del SS.^{mo}, e l'altra alla suddetta rivelante che per mettà sono d. 3. 50. Sono once 11 - 90.¹¹

Possiede una Casa affittata a Gennaro Frezza per annui d. cinque, da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 3. 75. e da medesimi dedotta la mettà, stante spetta alla Cappella del SS.^{mo}, a quale si è caricata, restano d. 1. 87 ½. Sono 6 - 7.

E più possiede un Capitale di d. trenta ipotecati sopra li beni dell'Eredi del

= 17 - 97.

Fol. 122s

Riporto once 17 - 97.

q.^m Giuseppe Cristiano, e per essi n'esigge annui carlini 20. Sono once 6. 90.

E più esigge ancora grana 70. dall'Eredi del q.^m Antonio Rizzo per Capitale di d. 10. al 7. per 100. Sono once 2 - 10.

E più esigge da Vincenzo di Martino annui grana 70. per Capitale di d. 10, al 7 per cento lasciato dalla q.^m Teresa Calvanico, Sono once 2 - 10.

29 - 7.

Pesi da dedursi

Porta il peso di far celebrare le seguenti Messe =

Per la q.^m Teresa Calvanico Messe n.^{ro} due, che a ragione di grana 12 ½ sono grana 25. fanno once - 95.

E più dodici Messe Cantate ogni

Fol. 122d

Riporto 29 - 7.

Domenica di mese in tutto, importano d. 6. Sono once 20 -

E più per Cere così per l'Altare come per la Processione d. 4. Sono once 13 - 10

(once) 34 - 5.

Il peso assorbe la rendita

Fol. 123s

Forastieri Abitanti Laici

Angelo di Falco bracciale d'anni 26

Domenica Esposito sua moglie d'anni 20

Ius habitationis d. 1 - 50.

Abita in Casa d'affitto di Domenico Calvanico, e paga annui d. 4. Né possiede cosa alcuna

Fol. 123d

Adezio Sciarra di Pascarola d'anni 50

Maria Cristiano d'anni 50

Antonia ed Angela figlie Gemelle d'anni 14

Marco figlio d'anni 10

Antonio figlio d'anni 11

Teresa figlia d'anni 4

Ius habitationis d. 1 - 50.

Abita in Casa di D. Francesco Cristiano suo Cognato gratis

Fol. 124s

¹¹ In questo caso e nei quattro successivi sempre la correzione / interpretazione 2 -> 9 in modo che alla fine si abbia in totale 29 - 7.

Carlo Ruotolo di Crispano bracciale d'anni	30
Domenica Honorato moglie d'anni	30
Domenico figlio d'anni	8
Teresa figlia d'anni	3

Ius habitationis d. 1 - 50.
 Abita in Casa d'affitto di Francesco Topa, e paga d. 3. 30. Né possiede cos'alcuna

Fol. 124d

Giovanne Cristiano oriunno Napolitano Massaro d'anni	22
--	----

Ius habitationis d. 1 - 50.
 Abita in Casa d'affitto del Barone, con anco la Massaria, e paga annui d. 21 -
 Possiede trè Bovi Aratorij, situata la rendita dedotte le spese per annui d. 9. Sono once 15 -
 Più possiede una Giumenta, situata la rendita per annui d. 1. Sono once 1 - 10.
 E più un moggio, e mezzo di territorio nel luogo detto il Ponte à Torrieno confinante con li beni del
 Barone, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. sei. Sono once 20 -
In uno 36 - 10.

Fol. 125s

Gennaro Frezza di Caivano d'anni	20
----------------------------------	----

Ius habitationis d. 1 - 50.
 Abita in Casa d'affitto quale è della Congregazione del Rosario, e paga annui d. 5. con poco d'orto
 contiguo.

Fol. 125d

Gennaro Caravella di Caivano bracciale d'anni	50
Rosolena d'Ambrosio Moglie d'anni	50
Domenico Figlio d'anni	13

Ius habitationis d. 1 - 50.
 Abita in Casa d'affitto di Gaetano Calvanico, e paga annui d. 6.

Fol. 126s

Marco Ponticiello di Caivano d'anni	19
Maddalena Iazzetta moglie del q. ^m Cristofalo sua matrigna	40
Matteo Fratello d'anni	17
Marianna Sorella d'anni	12
Antonia Sorella d'anni	6

Ius habitationis d. 1 - 50.
 Tiene in affitto dalla Sig.^{ra} D.^a Antonia Iuvina della Città di Napoli una Massaria di moggia
 venticinque per annui d. 140 -
 E più altra Massaria dalla Sig.^{ra} Serafina Calvanico di Fratta Maggiore per anni d. 16 -
 E più tiene in affitto dall'Ill.^e Barone altre moggia quattro di territorio nel luogo detto la Porta per
 annui d. 32 -
 Possiede Bovi Aratorij n.^{ro}, cinque situata la rendita dedotte le spese per annui d. quindici. Sono once
 25 -

Fol. 126d

	Riporto	25 -
--	---------	------

Cià una Vacca, con Vitello appresso, situata la rendita per annui d. uno. Sono once 1 - 20.
 E più una giumenta inabile
 Ed un'altra Giumenta per uso proprio
 E più possiede altra Giumente, situata la rendita per annui d. 1. 20. Sono once 2 -

E più tre scrofe, situata la rendita per annui d. 1. 80. Sono once	3 -
Ed ancora otto porcelli piccoli	
In uno	31 - 20.

Vincenzo Iannello dell'Afragola d'anni	40
Maria Rosano moglie d'anni	50
Catarina figliastra d'anni	16
Angela figlia d'anni	14
Ius habitationis	d. 1 - 50.
Abita in Casa di Lorenzo d'Aversa	
Né possiede altro	

Fol. 127s

Esteri bonatenenti

Ill.^e Sig.^{re} D. Gregorio Cimino Possessore di questa Terra possiede li seguenti beni Feudali
 Il Palazzo baronale con suoi membri superiori, ed inferiori con giardino a quello contiguo.
 Un territorio scampio di moggia novantaquattro nel luogo detto la Fenaria Vecchia confinante col
 Bosco di S. Arcangelo, e Regij Lagni.
 A(l)tro territorio parte arbustato, e parte scampio di moggia novant'otto nel luogo detto Orientale.
 Altro territorio arbustato di moggia dieci nove nel luogo detto la Porta.
 Il Ius della Fida sopra tutto il tenimento ed estensione di questa Terra.

Fol. 127d

Il Ius del peso Zecca, Misura, e Portolania.

Possiede li seguenti altri beni burgensatici

Un territorio di moggia due, e quarte sette in circa arbustato, e vitato nel luogo detto à Casalauro
 giusta li beni della Congregazione di S. Maria delle Grazie di Caivano, ed altri, stimato di rendita
 dedotte le spese per annui d. 16. 20. Sono once 54 -

Ceteri bonat.

Fig. V. Pregato (ma non bastando) questa
ha posseduto seg. li boni Prudali.

Il Palazzo facciate con i suoi membri sup;
ed inferiori con giardino a quella Conti-
gno.

En Porcileio Scampio di Noggia rovan-
taquattro nel luogo detto la Penaria
vecchia Conf.^{te} col Borgo di S. Andrea
jelo e Regij Laghi.

Atto Territorio parte confinato, e
parte scampio di Moggia rinvenuta
nel luogo detto Orientale.

Alto Territorio asfittato di Moggià
Ved' anche nel luogo detto la Porta.

Al Sig. Ma. Fida Sopracavallo il Me-
nimento, e de' tenzione di questa Trd.

La pagina iniziale dei beni del Ill.^e Sig.^{re} D. Gregorio Cimino Possessore di questa Terra.

Altro territorio arbustato, e vitato di quarte sedici in circa nel luogo detto la Castagna, giusta li beni della Congregazione del Purgatorio, e Rosario di Caivano, stimato di rendita dedotte le spese per annui d. 9. 60. Sono once 32 -

Più possiede altro territorio scampio di moggia tredici, nel luogo detto la Saetta, giusta li beni di Gennaro Palmiero, e della Chiesa Parrochiale di Caivano stimata

= 86 -

Fol. 128s

Riporto 86 -

la rendita dedotte le spese per annui d. 65. Sono once 216 - 90.

Altro territorio di moggia novantuno, de quali sei arbustati, e l'altri scampij diviso in più pezzi, chiamati alla Cantari, alli Pioppi Secchi, alli Cantoni, à Padulo, al Lagnuolo, che principia dalli Regij Lagni fino al Bosco di S. Arcangelo, stimato di rendita dedotte le spese per annui d. 287. 80. Sono once 959 - 10.

Altro territorio di moggia venti in circa, de quali quattro arbustati, l'altri scampij nel luogo detto S. Marco giusta li beni della Congregazione del SS.^{mo} e di S. Lucia di Caivano, stimata la rendita per annui d. 105. Sono once 350 -

Altro di moggia otto con quarte otto, piccola parte arbustata, e l'altra scampio nel luogo detto la Piscinella

= 1612 -

Fol. 128d

Riporto 1612 -

giusta li beni de Padri di S. Lorenzo d'Aversa, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 44. Sono once 146 - 20.

Più possiede un territorio di moggia cinquantaquattro in circa tutto scampio, divido in quattro pezzi con abitazione, nel luogo detto lo Vetracone, giusta li beni di D. Domenico Crispano, e del fù Alessio Laezza, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 153. Sono once 510 -

Altro arbustato di moggia quattordici nel luogo detto al Ponte di Casolla, giusta li beni di D. Bartolomeo di Martino, due strade pubbliche, ed altri, stimato di rendita dedotte le spese per annui d. 84. Sono once 280 -

Altro territorio arbustato di moggia sessanta nel luogo detto à Cantaro,

= 2548 - 20.

Fol. 129s

Riporto 2548 - 20

giusta li beni della Congregazione del SS.^{mo} di questa Terra, e quelli della Congregazione del Rosario di Caivano, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 360. Sono once 1200 -

Altro territorio di moggia cinque in circa con Casa nel luogo detto lo Castellone, confinante con trè strade pubbliche, stimata la rendita dedotte le spese per anni d. 30. Sono once 100 -

Altro territorio arbustato di moggia quattro, e mezzo in circa nel luogo detto la Via di Napoli, giusta li beni di Antonio Faraldo, ed altri, stimata la rendita per annui d. 27. Sono once 90 -

Possiede altro territorio arbustato di moggia ventisette, e quarte due

= 3938 - 20.

Fol. 129d

Riporto 3938 - 20

con un luogho di Case, sito cioè moggia 26. con dette Case nel luogo detto alla Fabrica, e l'altre quarte dodici nel luogo detto à Marcigliano, stimata la rendita per annui d. 166. 20. qual territorio fu comprato da detto Barone nel 1752. da D. Giuseppe Andinolfo, e D.^a Teresa Capasso, al presente per ordine del S. C. ad istanza dell'Eredi di D. Gennaro Riccardo è stata impedita la percezione de frutti. Possiede un piccolo luogo di Case con cortile à dietro il Palazzo Baronale affittato ad Antonio di Micco, e Domenico Pepe per annui d. otto, da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. sei. Sono once 20 -

Più possiede un basso, ed una piccola cocina sotto il Palazzo Baronale affittato

= 3958 - 20.

Fol. 130s

Riporto 3958 - 20.

all'incanto per uso di bottega per annui d. 10., da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 7. 50. Sono once 25 -

Più una Camarella sopra detta bottega affittata al bottegaro per annui d. 4. da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 3. colla suddetta.

Più altro basso accosto detto Palazzo Baronale di presente inaffittato.

Possiede un molino, ed un forno con Casa d'abitazione affittato per annui d. 90., e fatta la coacervazione per l'anni che non s'affitta resta per annui d. 50. Sono once 166 - 90.

In uno once 4150 - 10.

Fol. 130d

Ill.^e Marchese di Fuscaldo

Possiede moggia nove di territorio arbustato, e vitato nel luogo detto il Ponte, confinante con li beni di S. Patrizia di Napoli, e la Chiesa Parrochiale di Caivano, stimato di rendita dedotte le spese per annui d. quarantacinque. Sono once 150 -

Fol. 131s

R.^{do} D. Antonio Patierno di Pascarola

Possiede nel luogo detto la Via delle Rose un territorio arbustato, e vitato di moggia due, giusta li beni della Parrochial Chiesa, e D. Domenico Varvato, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 12. Sono once 40 -

Fol. 131d

M.^{co} N.^r Alesio d'Ambrosio di Caivano

Possiede nel luogo detto Catavero, un territorio di moggia trè arbustato, giusta li beni del m.^{co} Carmine Faiola e la Rettoria di S. Pietro, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. diciotto. Sono once 60 -

Fol. 132s

M.^{co} D. Aniello Riccardi di Frattamaggiore

Possiede nel luogo detto la Via di S. Arcangelo un territorio di moggia dodici arbustato, e vitato, giusta li beni della Parrochial Chiesa, e di D. Agostino di Falco, stimata la rendita dedotte le spese per anni d. settantadue. Sono once 240 -

Fol. 132d

M.^{co} D.^r D. Antonio di Falco di Caivano

Possiede nel luogo detto la Chiesa Vecchia un territorio arbustato, e vitato di moggia trè, giusta li beni della Parrochial Chiesa, e via pubblica, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 18. Sono once 60 -

E più possiede nel luogo detto di sopra altro territorio di moggia sei arbustato, e vitato, giusta li beni della Parrochial Chiesa, ed altri, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. trentasei.

Sono once 120 -

E più nel luogo detto Orientale un territorio arbustato, e vitato giusta li beni della Chiesa Parrochiale, e dell'Ill.^e Barone stimata la rendita dedotte le spese per annui d. otto.

Sono once 26 - 20.

In uno 206 - 20.

Fol. 133s

Aniello di Falco di Caivano

Possiede nel luogo detto Ponticciolo un territorio arbustato, e vitato, giusta li beni di Angel' Antonio Fierro, e di Giuseppe Marino di Caivano. Stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 6. Sono once 20 -

Fol. 133d

M.^{ca} Anna di Falco di Caivano

Possiede nel luogo detto la Chiesa Vecchia un territorio di moggia sei arbustato, e vitato, giusta li beni di Lorenzo Palmiero, ed altri. Stimata la rendita per annui d. 36. Sono once 120 -

Fol. 134s

M.^{co} Antonio Faiola di Caivano

Possiede nel luogo detto Foniciello un territorio arbustato, e vitato di moggia trè, giusta li beni del m.^{co} Carmine Faiola, e della Parrochial Chiesa, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 18. Sono once 60 -

Fol. 134d

M.^{co} D. Anselmo Fasano del Cilento

Possiede nel luogo detto l'Arco, un territorio arbustato, e vitato di moggia quattro giusta li beni di D. Francesco de Franciscis, e D. Benedetto Brogno. Stimata la rendita per annui d. 24.

Sono once 80 -

Fol. 135s

Andrea Miccione

Possiede nel luogo detto le quattro vie un territorio arbustato, di moggio uno, e mezzo, giusta li beni dell'Eredi di D. Fabrizio Vasaturo, e di S. M.^a à Campiglione, stimata la rendita per annui d. 9.

Sono once 30 -

Agostino Setola

Possiede nel luogo detto l'Olmitello un territorio padulese di moggia quattro, giusta li beni di Pascale, e Francesc' Antonio Setola, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 16.

Sono once 53 - 10.

Fol. 135d

Antonio Moccia

Possiede nel luogo detto lo Petracone un territorio padulese di moggia quattro, e quarte sette, giusta li beni di D. Tomaso Simonetti, ed altri, stimata la rendita per annui d. 18. 80.

Sono once 62 - 20.

E più un altro territorio di moggio uno, e mezzo nel luogo detto la Massaria Vecchia, arbustato, giusta li beni della Chiesa di S. Giorgio dell'Afragola, stimata la rendita per annui d. 9.

Sono once 30 -

In uno once 92 - 20.

Fol. 136s

Antonio, Salvatore, Agostino, ed Eredi di Faraldo possiedono un territorio di moggia sedici, nel luogo detto la Strada, giusta li beni del detto Barone, stimata la rendita per annui d. 96.

Sono once 320 -

D.^r D. Aniello Vaccino possiede nel luogo detto Martiasepe un territorio di moggia nove, e mezzo, giusta li beni di S. M.^a d'Aiello, via publica, ed altri, stimata la rendita per annui d. 53.

Sono once 190 -

Fol. 136d

M.^{co} Alesandro diCostanzo

Possiede nel luogo detto la Massaria Vecchia un territorio arbustato di moggia dieci, giusta li beni di Francesco Castaldo, ed altri, stimata la rendita per annui d. 60. Sono once 200 -

Antonio Vasaturo

Possiede nel luogo detto le Cinquevie un territorio arbustato di moggia trè, e quarte trè, giusta li beni del Monte di Laiezza, e publica via, ed altri. Stimata la rendita per annui d. 19. 80.

Sono (once) 66 -

Fol. 137s

Antonio, e Salvatore, Eredi di Giovanni, e Nicola Faraldi

Duplicato

M.^{co} D. Benedetto Brogno di Napoli

Possiede nel luogo detto l'Arco, un territorio di moggia quattro arbustato, e vitato, giusta li beni di D. Francesco de Franciscis, e D. Anselmo Fasano, stimata la rendita per annui d. 24.

Sono once 80 -

Fol. 137d

Carmine Faiola di Caivano

Possiede nel luogo detto Foniciello quarte sette di territorio giusta li beni della Parrochial Chiesa e m.^{co} Domenico Cantone, stimata la rendita per annui d. 3. 50. Sono once 11 - 20.

E più possiede moggia otto in detto luogo, confinante con Antonio Faiola, e colla Chiesa Parrochiale, stimata la rendita per annui d. 48. Sono once 160 -

In uno 171 - 20

Fol. 138s

Crescenzo, e Pietr'Antonio Russo

Possiedono nel luogo detto le quattrovie moggia cinque, e quarte sette di territorio, giusta li beni di D. Giacomo Zurolo, ed altri, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 28. 50 once 95 -.

Più possiedono altre moggia quattro, e quarte sette nel luogo detto la Salecia, giusta li beni di D. Giacomo Zurolo, e di Luise Russo, stimata la rendita per annui d. 18. 40. Sono once 61 - 10.

In uno once 156 - 10.

Fol. 138d

Crescenzo Vasaturo

Possiede nel luogo detto le Cinque vie un territorio arbustato di moggia due, giusta li beni di Giuseppe Vasaturo, ed altri, stimata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 -

M.^{co} D. Domenico Cantone

Possiede nel luogo detto la Strada del Ponte un territorio arbustato di moggio uno, e quarte otto, giusta li beni di Vincenzo Cristiano ed altri, stimata la rendita per annui d. 10. 80. Sono once 36 -

E più possiede un territorio arbustato di moggia uno nel luogo detto la Strada di Napoli, giusta li beni di D. Francesco Cristiano, ed altri, stimata la rendita per annui d. 6. Sono once 20 -

= 56 -

Fol. 139s

Domenico di Falco

Possiede nel luogo detto la Strada del Ponte un territorio di un moggio, giusta li beni di D. Nicola Romano, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. sei. Sono once 20 -

Fol. 139d

Domenico Castaldo dell'Afragola

Possiede nel luogo detto S. Salvatore un territorio di moggia dieci, confinante il Lemite del Petracone, e P. P. Domenicani, stimata la rendita per annui d. 50.

Sono once 166 - 20.

Possiede un territorio arbustato di moggia dieci, e quarte trè nel luogo detto Martia Sepe, giusta li beni della Chiesa di S. Maria di Aiello, ed altri, stimata la rendita per annui d. 61. 80.

Sono once 206 -

E più un pezzo di territorio arbustato di moggia trè nel suddetto luogo, giusta li beni dei D. Nicola Castaldo, e D. Pietr'Antonio Calienno, stimata la rendita per annui d. 18.

Sono once 60 -

In uno once 432 - 20.

Fol. 140s

Sig.^r D. Domenico Crispano

Possiede un territorio padulese di moggia nove meno due quarte, nel luogo detto lo Petracone giusta li beni del Sig.^r Barone, e S. M.^a d'Aiello, stimata la rendita per annui d. 30. 80. Sono once 102 - 20.

Eredi del q.^m N.^r Domenico Setola

Possiedono un territorio arbustato di moggia quattro nel luogo detto le quattro vie, giusta li beni di Lucrezia Guerriero, ed altri, stimata la rendita per annui d. 24.

Sono once 80 -

Più moggia trè, e quarte sette di territorio Padulese nel luogo detto l'Olmitello, giusta li beni dell'Eredi di D. Fabrizio Vasaturo, ed altri, stimata la rendita per annui d. 11. 50.

Sono once 38 - 10.

(In uno) 118 - 10.

Fol. 140d

Eredi di Domenico Laurenza

Possiedono nel luogo detto le quattro vie un territorio arbustato di moggia sei, giusta li beni del SS.^{mo} dell'Afragola, ed altri, stimata la rendita per annui d. 36.

Sono once 120 -

Eredi di D. Domenico Russo

Possiedono nel luogo detto il Pontone delle Cinque vie un territorio arbustato di moggia due, giusta li beni del SS.^{mo} dell'Afragola, ed altri, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 12.

Sono once 40 -

Fol. 141s

Eredi del D.^r Fisico Domenico d'Amato

Possiedono nel luogo detto S. Salvatore, un territorio padulese, giusta li beni de' P.P. Domenicani, ed Onofrio d'Amato, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 22. Sono once 73 - 10.

Eredi del q.^m D. Francesco Durante di Frattamaggiore

Possiedono moggia due di territorio arbustato nel luogo detto Ponticiulo, giusta li beni di D. Antonio di Falco, e Geronimo Ruggiero, stimata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 -

Fol. 141d

M.^{ca} Elena Giordano di Fratta Maggiore

Possiede nel luogo detto Marcigliano un territorio di moggia nove, e mezzo, giusta li beni di D. Agostino, e D. Francesco di Falco, stimata la rendita per annui d. 52. Sono once 173 - 10.

Eredi di Beatrice Laezza possiedono nel luogo detto le Cinque vie un territorio arbustato, di moggia due, giusta li beni del SS.^{mo} di Caivano, ed altri, stimata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 -

Fol. 142s

Eredi di D. Alesio Laiezza

Possiedono nel luogo detto Petracone un territorio padulese di moggia otto, e quarte trè giusta li beni dell' Ill.^e Barone, ed Onofrio d' Amato, stimata (la rendita) per annui d. 30. 40.

(Sono once) 101 - 10.

Più un territorio arbustato di moggia nove nel luogo detto la Massaria vecchia, giusta li beni dell' Eredi del q.^m Francesco Castaldo, ed altri, stimata la rendita per annui d. 54.

Sono once 180 -

In tutto once 281 - 10.

Fol. 142d

Eredi del Barone D. Bartolomeo di Martino

Possiedono un territorio arbustato di moggia diciotto nel luogo detto lo Lemite della Maddalena, giusta li beni di Aniello Laurenza, via pubblica, ed altri, stimata la rendita per annui d. 108.

Sono once 360 -

Più in detto luogo possiedono moggia quattro scampie, stimata la rendita per annui d. 16.

Sono once 53 - 10.

In uno 413 - 10.

Fol. 143s

Eredi di D. Patrizio Vasaturo dell' Afragola

Possiedono nel luogo detto la Palude un territorio arbustato e scampio di moggia undeci, giusta li beni di S. Patrizia, dell' Ill.^e Barone, ed altri, stimata la rendita per annui d. 48.

Sono once 160 -

E più possiedono nel luogo detto le quattro vie un territorio arbustato di un moggio, e mezzo giusta li beni di Andrea Miccione, ed altri, stimata la rendita per annui d. 9.

Sono once 30 -

Più possiedono in detto luogo altro territorio arbustato, giusta li beni dell' Eredi del fù N.^r Domenico Setola, ed altri, stimata la rendita per annui d. 24.

Sono once 80 -

Di più possiedono nel luogo detto la Massaria

= 270 -

Fol. 143d

Riporto 270 -

Vecchia un territorio arbustato di moggia trè, e quarte otto, giusta li beni dell' Eredi del fù Alesio Laiezza, stimata la rendita per annui d. 22. 80.

Sono once 76 -

E più possiedono nel luogo detto Sanguinito un territorio arbustato di moggia cinque, giusta li beni di Gaetano Russo, e di Onofrio d' Amato, stimata la rendita per annui d. 30.

Sono once 100 -

In uno once 446 -

Fol. 144s

Eredi del q.^m Francesc' Antonio Setola

Possiedono moggia quattro di territorio padulese nel luogo detto l'Olmitello, giusta li beni di Agostino Setola, ed altri, stimata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 -

Eredi di Gaetano Tremeterra

Possiedono nel luogo detto la Masseria Vecchia un territorio di moggia quattro, giusta li beni di Antonio Moccia, e del fù D. Fabrizio Vasaturo, stimata la rendita per annui d. 24. Sono once 80 -

Fol. 144d

Eredi del q.^m Luise Russo

Possiedono nel luogo detto le Cinque vie un territorio Padulese di moggia cinque, giusta li beni dell'Eredi di D. Giacomo Zurolo, ed altri, stimata la rendita per annui d. 22. 50.

Sono once 75 -

E più nel luogo detto la Salecia un territorio di moggia quattro padulese, giusta li beni di detti (eredi) di Zurolo, ed altri, stimata la rendita per annui d. 16.

(Sono) once 53 - 10.

E più possiedono in detto luogo altro territorio di moggia quattro, e quarte sette, giusta li beni di Pietro, e Crescenzo Russo. Stimata la rendita per annui d. 18. 40.

Sono once 61 - 10.

In uno 189 - 20.

Fol. 145s

Eredi della q.^m Lucrezia Guerriero dell'Afragola

Possiedono nel luogo detto le quattro vie un territorio arbustato di moggia sei, e quarte quattro, giusta li beni dell'III.^e Barone, stimata la rendita per annui d. 32. Sono once 106 - 20.

Fol. 145d

Eredi della fù D.^a Orsola Folliero di Napoli

Possiedono un territorio di moggia due arbustato nel luogo detto le quattro vie, giusta li beni dell'Eredi del fù N.^r Domenico Setola, stimata la rendita per annui d. 10. Sono once 33 - 10.

Fol. 146s

Eredi del fù D. Stefano Isachini di Cardito

Possiedo(no) nel luogo detto la via del Ponte moggia ventidue di territorio arbustato, e vitato giusta li beni dell'III.^e Barone, stimata la rendita per annui d. 132. Sono once 440 -

E più nel luogo detto l'Arco un territorio di moggia trè con abitazione di Massaro, giusta li beni i D.

Benedetto Imbrogno, stimata la rendita per annui d. 30. Sono once 100 -

In uno 540 -

Fol. 146d

Eredi del fù Simone Russo

Possiedono moggia undeci di territorio padulese nel luogo detto il Lemite delle quattro vie, giusta li beni del Monte di Zanfardino, stimata la rendita per annui d. 50. Once 166 - 20.

E più nel luogo detto lo Lemite del Petracone un territorio padulese di moggia nove, e mezzo, giusta li beni di D. Giacomo Zurolo, stimata la rendita per annui d. 38. Once 126 - 90.

In uno 293 - 10

Fol. 147s

Francesco di Stadio di Caivano

Possiede nel luogo detto il Lemitone un territorio arbustato, e vitato di moggia uno, giusta li beni di Fortunato Pezzone, ed III.^e Barone, stimata la rendita per annui d. sei. Sono once 20 -

Fol. 147d

Fortunato Pezone di Caivano

Possiede nel luogo detto il Lemitone un territorio arbustato di moggia due, giusta li beni di Francesco di Stadio, ed altri, stimata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 -

M.^{co} Francesco Scuotto di Caivano

Possiede nel luogo detto Foniciello un territorio di moggia quattro, giusta li beni del Monastero di S. Francesco d'Aversa, ed altri, stimata la rendita per annui d. 24. Sono once 80 -

Fol. 148s

Francesco del Prete di Frattamaggiore

Possiede un territorio arbustato, e vitato nel luogo detto Marcigliano di moggia sette, giusta li beni dell'Ill.^e Barone, stimata la rendita per annui d. 35. Sono once 116 - 20.

Fol. 148d

Francesco di Falco di Caivano

Possiede nel luogo detto Marcigliano un territorio arbustato, e vitato di moggia quattro, giusta li beni di D. Agostino di Falco, e d'Elena Giordano, stimata la rendita per annui d. 24.

Sono once 80 -

Più possiede in detto luogo un territorio di moggia cinque arbustato, e vitato, giusta li beni di D. Agostino di Falco, ed altri, stimata la rendita per annui d. 30.

Sono once 100 -

In uno once 180 -

Fol. 149s

Francesco Valentino dell'Afragola

Possiede nel luogo detto Marcigliano un territorio di moggia uno, giusta li beni di Francesco di Falco, ed Elena Giordano, stimata la rendita per annui d. 6. Sono once 20 -

D. Domenico de Franciscis di Sessa possiede nel luogo detto l'Arco un territorio di moggia quattro, giusta li beni di D. Anselmo Fasano, e D. Benedetto Brogno, stimata la rendita per annui d. 24. Sono once 80 -

Fol. 149d

D. Francesc'Antonio Muollo

Possiede un pezzo di territorio sito nel luogo detto il Ponte delle Cinque vie di moggia due, giusta li beni del SS.^{mo} di Caivano, e dell'Afragola, stimata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 -

E più possiede moggia quattro di territorio arbustato nel luogo detto le Cinque vie, giusta li beni dell'Eredi del fù Francesc'Antonio Setola, ed altri, stimata la rendita per annui d. 24. Once 80 -

E più un territorio arbustato di moggia trè nel luogo detto il Pontone delle Cinque vie, giusta li beni di Crescenzo Vasaturo, e D. Nicola Crisafulli, stimata la rendita per annui d. 18. Sono once 60 -

In uno 180 -

Fol. 150s

Francesc'Antonio Corcione

Possiede nel Pontone delle Cinque vie un territorio arbustato di quarte sette, giusta li beni del Monte di Laiezza, e via publica, stimata la rendita per annui d. 4. 20. Sono once 14 -

D. Francesco, e D. Paolo Orefice

Possiedono un territorio padulese di moggia otto, e quarte sette nel luogo detto lo Lemite delle Cinque (vie), giusta li beni dell' Ill.^e Barone, stimata la rendita per annui d. 30. 50.
Sono once 101 - 20.

Fol. 150d

Francesco Castaldo

Possiede un territorio arbustato di moggia dieci nel luogo detto la Massaria Vecchia, giusta li beni del Monastero di S. Patrizia, ed altri, stimata la rendita per annui d. 60. Sono once 200 -

Giuseppe Marino di Caivano

Possiede un moggio di territorio arbustato nel luogo detto Ponticciullo, giusta li beni del fù D. Francesco Durante, stimata la rendita per annui d. sei. Sono once 20 -

Fol. 151s

M.^{ca} Giuditta, e Sorelle di Palmiero di Caivano

Possiedono nel luogo detto Catavero moggia due, e quarte sei di territorio arbustato, e vitato, giusta li beni della Rettoria di S. Pietro, e N.^r Alessio d'Ambrosio, stimata la rendita per annui d. 15. 60.

Sono once 52 -

Più possiedono moggia otto di territorio arbustato, e vitato nel luogo detto la via di S. Arcangelo, giusta li boni della Parrochiale di Caivano, e Onofrio d'Ambrosio, stimata la rendita per annui d. 48.

Sono once 160 -

E più quarte dodici di territorio scampio nel luogo detto al Lagnuolo, giusta li beni dell' Ill.^e Barone, ed altri, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 5. 20.

Sono once 17 -

In uno 229 -

Fol. 151d

Clerico Giovan Battista Cantone di Caivano

Possiede quarte quattordici di territorio arbustato, e vitato nel luogo detto Funicciello, giusta li beni di Giuditta Palmiero, e Carmine Faiola, stimata la rendita per annui d. 8. 40. Sono once 28 -

E più possiede nel luogo detto la Strada del Ponte un territorio arbustato, e vitato di quarte diciotto giusta li beni di Matteo Laudiero, stimata la rendita per annui d. 10. 80. Sono once 36 -

= 64 -

Pesi da dedursi

Sostiene grana 5. per censo enfiteusico al Monte di S. Lorenzo di Aversa. Sono once - 5

Per Messe cantate in ogn'anno n.^{ro} quattro che a ragione di grana 50. per uno sono d. 2. fanno once 6 - 20

= 6 - 25

Restano once 57 - 5¹²

Fol. 152s

Gennaro Palmiero

Possiede moggia quattro di territorio arbustato, e vitato nel luogo detto la Saetta, giusta li beni di Pietro, e Gregorio Urgo, e dell' Ill.^e Barone, situata la rendita per annui d. 24. Sono once 80 -

E più possiede nel luogo detto Marcigliano quarte dodici di territorio arbustato, e vitato, giusta li beni di Gregorio, e Fratelli d'Urgo, stimata la rendita per annui d. sei. Sono once 20 -

In tutto once 100 -

Fol. 152d

¹² Dovrebbe essere 57 - 75.

M.^{co} Geronimo Laurenza di Caivano

Possiede moggia dodici di territorio arbustato, e vitato nel luogo detto lo Pozzillo, giusta li beni di Francesco di Falco, ed altri, stimata la rendita per annui d. 60. Sono once 200 -

D.^a Giulia Castaldo possiede un territorio di moggia undeci nel luogo detto lo Lemite del Petracone, giusta li Regij Lagni, ed altri, stimata la rendita per annui d. quarantaquattro. Sono once 146 - 20.

Fol. 153s

D. Giacomo Zurolo di Napoli

Possiede moggia sei di territorio padulese nel luogo detto le quattro vie, giusta li beni del Monte della Misericordia, e Nicola d'Ambra, stimata la rendita per annui d. 27. Sono once 90 -

E più un territorio padulese di moggia otto nel luogo detto la Salecia, giusta li beni del Monte suddetto ed altri, stimata la rendita per annui d. 32. Sono once 106 - 20.

In tutto once 196 - 20.

Fol. 153d

M.^{co} Gaetano Russo

Possiede un territorio arbustato di moggia trè nel luogo detto Sanguinito, giusta li beni d'Orazio Lazzetta, e Antonio Moccia, stimata la rendita per annui d. 18. Sono once 60 -

Giuseppe Vasaturo

Possiede un territorio arbustato nel luogo detto le Cinque vie di moggia due, e quarte due, giusta li beni di D. Gennaro Setola, e di Crescenzo Vasaturo, stimata la rendita per annui d. 13. 20. Sono once 44 -

Fol. 154s

M.^{co} N.^r Gennaro Severino

Possiede un territorio arbustato di quarte dieciotto, nel luogo detto lo Lemite della Maddalena, giusta li beni del Barone Martino, ed altri, stimata la rendita per annui d. 10. 80. Sono once 36 -

Fol. 154d

Martino di Stadio di Caivano

Possiede nel luogo detto il Lemitone un territorio arbustato, e vitato di moggia uno, giusta li beni di Francesco di Stadio ed altri, stimata la rendita per annui d. 6. Sono (once) 20 -

Michele Ponticiello

Possiede nel luogo detto Marcigliano un territorio arbustato, e vitato di moggia due, vicino al bosco di S. Arcangelo, ed altri, stimata la rendita per annui d. dieci. Sono once 33 - 10.

Fol. 155s

Matteo Laudiero

Possiede un territorio padulese di moggia otto nel luogo detto l'Olmitello, giusta li beni di Agostino Setola, ed altri, stimata la rendita per annui d. 32. Sono once 106 - 20.

M.^{co} D. Nicola Gaeta d'Aversa

Possiede nel luogo detto Catavero moggia due di territorio arbustato, e vitato, giusta li beni di Antonio Fajola, e della Parrochia di questa Terra, situata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 -

Fol. 155d

M.^{co} Nicola d'Ambra

Possiede moggia quattro di territorio arbustato nel luogo detto le Cinque vie giusta li beni dell'Eredi del fù Francesc'Antonio Setola, stimata la rendita per annui d. 24. Sono once 80 -

M.^{co} D.^r D. Nicola Crisafulli di Napoli

Possiede un territorio arbustato nel luogo detto Sanguinito, o' siano le Cinque vie, giusta li beni del SS.^{mo} dell'Afragola, via publica, ed altri, stimata la rendita per annui d. 50. Sono once 166 -20.

Fol. 156s

M.^{co} Onofrio d'Ambrosio di Caivano

Possiede moggia cinque di territorio nel luogo detto Foniciello, giusta li beni di Giuditta, e Sorella di Palmiero, stimata la rendita per annui d. 25. Sono once 83 - 10.

Orazio Lazzetta

Possiede un territorio arbustato di moggia cinque nel luogo detto Sanguinito, giusta li beni di Gaetano Russo, ed Onofrio d'Amato, stimata la rendita per annui d. 30. Sono once 100 -

Fol. 156d

Onofrio d'Amato

Possiede nel luogo detto Lemite di Cinque vie un territorio arbustato di moggia quattro, giusta li beni di Pietr'Antonio Russo, e Chiesa di S. Giorgio, stimata la rendita per annui d. 24.

Sono once 80 -

Più possiede nel luogo detto S. Salvatore moggia trenta di terra scampia, giusta li beni di D. Aniello Vaccino, e de P. P. Domenicani, stimata la rendita per annui d. 120.

Sono once 400 -

In tutto 480 -

Fol. 157s

Pietro e Gregorio Urgo di Caivano

Possiedono quarte dodici di terre nel luogo detto Ponticiuolo, giusta li beni del m.^{co} Angel'Antonio Fierro, e di Francesco Ruggiero, stimata la rendita per annui d. 7. 20. Sono once 24 -

E più possiedono moggia nove di territorio arbustato, e vitato, nel luogo detto Marcigliano, giusta li beni di Gennaro Palmiero, ed altri, stimata la rendita per annui d. 49. 50. Sono once 185 -

In tutto once 209 -

Fol. 157d

Pascale Setola

Possiede un territorio padulese di moggia quattro nel luogo detto l'Olmitello, giusta li beni d'Agostino Setola, ed altri, stimata la rendita per annui d. 16. Sono once 53 - 10.

Il D.^r Fisico Pascale Castaldo

Possiede quarte sette di territorio arbustato, nel luogo detto lo Pontone di S. M.^a della Nova, giusta li beni di S. Giuseppe, stimata la rendita per annui d. 4. 20. Sono once 14 -

Fol. 158s

Pietr'Antonio, e Crescenzo Russo

Possiedono un territorio nel luogo detto la Salecia, giusta li beni di D. Giacomo Zurolo, ed altri, stimata la rendita per annui d. 16. Sono once 53 - 10.

Più possiedono nel luogo detto Lemite delle Cinque vie un territorio arbustato di moggia sei, e quarte sei, giusta li beni di D. Pietr'Antonio Calienno, e D. Nicola Castaldo, stimata la rendita per annui d. 39. 60. Sono once 132 -

In tutto once 185 - 10.

Fol. 158d

M.^{ca} Rosolena Giordano di Fratta Maggiore

Possiede un territorio di moggia 18. arbustato, e vitato nel luogo detto à via del Ponte del Terreno, giusta li beni dell'Eredi di D. Stefano Isachini, stimata la rendita per annui d. 108. Sono once 360 -

Teresa Russo Vedova del q.^m Aniello Castaldo

Possiede quarte sette di territorio arbustato nel luogo detto le Cinque vie, giusta li beni di Francesc'Antonio Corcione, ed altri, stimata la rendita per annui d. 4. 20. Sono once 14 -

Fol. 159s

M.^{ca} D.^a Teresa Capasso

Possiede nel luogo detto la Via di S. Arcangelo un territorio di moggia ventisei e mezzo, stimata la rendita per annui d. 159. Sono once 530 -

Più possiede un territorio di quarte dodici nel luogo detto la Castagna arbustato, e vitato, giusta li beni della Parrocchia di Caivano, e di Francesco d'Orgia, stimata la rendita per annui d. 7. 20. Sono once 24 -

In tutto once 554 -

Fol. 159d

Tomaso e Giovanne Setola

Possiedono nel luogo detto le quattro vie un territorio di moggia quattro, giusta li beni del SS.^{mo} di Caivano, ed altri, stimata la rendita per annui d. 24.

Sono once 80 -

Più possiedono nel luogo detto le Cinque vie un territorio arbustato di moggia cinque, giusta li beni del m.^{co} Nicola d'Ambra, e del Monte di Laiezza, stimata la rendita per annui d. 30.

Sono once 100 -

In tutto 180 -

D. Tomaso Simonetti possiede nel luogo detto lo Lemite del Petrecone moggia due, e quarte due di territorio Padulese, giusta li beni di Antonio Moccia, stimata la rendita per annui d. 11. 20.

Sono (once) 37 - 10.

Fol. 160s

Ecclesiastici Secolari Forastieri

M.^{co} D. Agostino di Falco

Possiede moggia trè di territorio nel luogo detto Marcigliano, giusta li beni dei Francesco di Falco, ed Elena Giordano, stimata la rendita per annui d. 18. Sono 60 -

R.^{do} D. Biase Brauccio, possiede nel luogo detto Marcigliano un territorio di moggia nove, giusta li beni di Michele Ponticiello, e Gregorio e Fratelli d'Urgo, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 45. Sono once 150 -

Pesi da dedursi

Annue Messe n.^{ro} ottanta, a ragione di grana 12 ½ l'uno sono d. 10.

Sono once 33 - 10.

Restano nette 116 (- 90.)

Fol. 160d

R.^{do} D. Domenico Varvato di Caivano

Possiede un territorio arbustato, e vitato di moggia quattro, giusta li beni di D. Antonio Patierno, ed altri, stimata la rendita per annui d. 24. Sono once 80 -

R.^{do} D. Francesco Angelini possiede nel luogo detto Catavero un territorio di moggio uno, e quarte trè arbustato, e vitato, giusta li beni dell'Eredi del fù Gennaro Riccardi, ed altri, stimata la rendita per annui d. 7. Sono once 23 - 10.

Fol. 161s

R.^{do} D. Flaminio Ruggiero di Caivano. Beneficiato

Possiede quarte diecisette di territorio scampio nel luogo detto lo Sepone di S. Arcangelo, giusta li beni del SS.^{mo} di Caivano, stimata la rendita per annui d. 8. Sono once 26 - 20.

Pesi da dedursi

Per una Messa cantata in ogn'anno, annue grana 50. Sono once 1 - 90.

Spoglio, e Visita grana 70. 10. Sono once 2 - 10

4 -

Restano nette once 22 - 20. per mettà 11 - 10.

Fol. 161d

R.^{do} D. Francesco Cristiano

Possiede nel luogo detto la Strada di Napoli un territorio di moggia due, e mezzo, giusta li beni del m.^{co} Domenico Cantone, ed altri, stimata la rendita per annui d. 5. Sono 90 -

R.^{do} D. Gennaro Setola possiede un territorio arbustato nel luogo detto la Strada delle Cinquevie, giusta li beni di D. Nicola Crisafulli, e di Giuseppe Vasaturo, stimata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 -

R.^{do} D. Giovanne Tomaso d'Ambrosio possiede moggia due di territorio arbustato e vitato nel luogo detto Foniciello, giusta li beni d'Onofrio d'Ambrosio stimata la rendita per annui d. 12.

Sono once 40 -

Fol. 162s

R.^{do} D. Nicola Castaldo

Possiede moggia quattro di territorio arbustato nel luogo detto Martia Sepe, giusta li beni di D. Mario Laezza, ed altri, stimata la rendita per annui d. 24.

(Sono) once 80 -

R.^{do} D. Pietr'Antonio Calienno possiede moggia cinque di territorio arbustato nel luogo detto lemite di Cinquevie giusta li beni di Domenico Castaldo, stimata la rendita per annui d. 30.

Sono once 100 -

Ecclesiastici Secolari Forastieri

— *M. D. Agostino di Falco* —

Ediede noggia tre di Terr. nel luogo detto Marigliano, giunta li beni di man. di Falco, ed Elena Giordano stimata la vendita di an. 18. sono 60 —

— *Ant. D. Biase Braucio, poss. nel luogo detto Marigliano un Terr. di mez. rove, g. li beni di Michele Brucillo e Gregorio e Pili d'Orzo, stimata di vend. di an. 21. sono ore 116 —*

Qui da ed.

An. presente Ottanta, a laquale di gna 10. l'una sono ore 33 — 6.

Cestano netta — 11.

Fol. 162d

Chiese, Cappelle, e Luoghi Pij di varij luoghi

Cappella del SS.^{mo} Rosario di Caivano possiede nel luogo detto Lemitone un territorio arbustato, e vitato di moggia due, confinante con li beni del R.^{do} D. Nicola Romano, e dell'III.^e Barone, stimata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 -

Cappella del Purgatorio di Caivano

Possiede nel luogo detto la Via delle Rose un moggio di territorio arbustato, e vitato, confinante con li beni dell'III.^e Barone, e della Cappella del Rosario di Caivano, stimata la rendita per annui d. sei. Sono once 20 -

Fol. 163s

V.^{le} Congregazione della Grazia di Caivano

Possiede un territorio detto Casalauoro arbustato, e vitato di quarte otto, confinante con li beni dell'III.^e Barone, e di Fortunato Pezone, stimato d'annua rendita dedotte le spese per annui d. 4. 80. Sono (once) 16 -

Fol. 163d

V.^{le} Cappella di S. Gregorio di Caivano

Possiede un territorio di moggia trè in circa arbustato, e vitato nel luogo detto la Chiesa Vecchia, confinante con li beni di D. Antonio di Falco, e della Chiesa Parrochiale, stimata d'annua rendita dedotte le spese per annui d. 18. Sono once 60 -

Pesi da dedursi

Annui d. 6. 25 per messe n.^{ro} cinquanta alla ragione di grana 12 ½. Sono once 20 - 95.

Restano nette once 39 - 5.

Fol. 164s

V.^{le} Congregazione del Purgatorio di Caivano

Possiede nel luogo detto Marcigliano quarte dodici di territorio arbustato, e vitato, confinante con li beni di Gennaro Palmiero, e Francesco del Prete, stimato d'annua rendita dedotte le spese per annui d. sei. Sono once 20 -

Più possiede moggia dieci di territorio scampio nel luogo detto Padula confinante con li beni del fù Fabrizio Vasaturo, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 40. Sono once 133 - 10.

In uno 153 - 10.

Fol. 164d

V.^{le} Congregazione del SS.^{mo} Rosario di Caivano

Possiede nel luogo detto Marcigliano un territorio arbustato, e vitato di capacità di moggia uno in circa confinante con li beni di Francesco di Falco, e la Parrochial Chiesa, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. sei. 20 -

Più possiede altro territorio di capacità moggia cinque in circa nel luogo detto lo Lemite della Maddalena confinante con li beni del SS.^{mo} di Casolla, stimata la rendita per annui d. 30.

Sono once 100 -

In uno 120 -

Possiede un territorio scampio di capacità un moggio nel lu(o)go detto il Sepone di S. Arcangelo confinante con li beni dell'III.^e Barone, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 4. 50. Sono once 15 -

E più possiede moggia due, e quarte tre nel luogo detto S. Marco, giusta li beni dell'III.^e Barone, e quelli della Congregazione di S. Lucia, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 13. Sono once 43 - 10.

Possiede moggia due in circa di territorio arbustato nel luogo detto le quattro vie, confinante con li beni di D. Fabrizio Vasaturo, stimata la rendita per annui d. 10.

Sono once 33 - 10.
= 91 - 20.

Fol. 165d

Riporto 91 - 20.

Possiede un pezzo di territorio di capacità circa moggia quattro arbustato, sito nel medesimo luogo, confinante con li beni dell'Eredi di N.^r Domenico Setola, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. ventiquattro. Sono once 80 -

In uno once 171 - 20.

Fol. 166s

V.^{le} Cappella di S. Lucia di Caivano

Possiede quarte ventidue arbustate nel luogo detto S. Marco giusta li beni dell'III.^e Barone, e della Cappella del SS.^{mo}, stimata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 - 20.

V.^{le} Convento di S. M.^a à Campiglione dei P. P. Predicatori di Caivano

Possiede nel luogo detto le quattro vie un territorio arbustato di moggia due, giusta li beni della fù D.^a Orsola Folliero, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 10. Sono once 33 - 10.

Fol. 166d

V.^{le} Congregazione della SS.^{ma} Concezione dell'Afragola

Possiede un pezzo di territorio padulese di moggia trè in circa, giusta li beni del Monte della Misericordia, e quelli di Pascale Setola, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. tredici, e grana 50. Sono once 45 -

Fol. 167s

V.^{le} Chiesa di S. M.^a d'Aiello dell'Afragola

Possiede un territorio padulese di moggia sedici nel luogo detto lo Petracone, confinante con li beni dell'III.^e Barone ed altri, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 56.

Sono once 186 - 20.

E più nel luogo detto lo Pontone del Romitorio di S. M.^a della Nova altre moggia quattro di territorio arbustato giusta li beni d'Aniello Vaccino, stimata la rendita per annui d. 23. e grana 40. Sono once 78 -

In uno 264 - 20.

Fol. 167d

V.^{le} Cappella di S. Giuseppe dell'Afragola

Possiede nel luogo detto lo Pontone del Romitorio di S. M.^a la Nova moggia uno, e mezzo di territorio arbustato, confinante con li beni dei S. M.^a d'Aiello, ed altri, stimata la rendita per annui d. nove.

Sono once 30 -

Fol. 168s

V.^{le} Monastero della Maddalena di Napoli

Possiede nel luogo detto dietro la Chiesa Vecchia un territorio di moggia quattro arbustato, e vitato, confinante con li beni di D. Francesco Palmiero, e quello della Parrochiale Chiesa di Caivano, stimata la rendita per annui d. 24.

Sono once 80 -

E più nel medesimo luogo altre moggia trè arbustate, e vitate, confinante con li beni di Anna di Falco, e del detto D. Francesco, stimata la rendita per annui d. 18.

Sono once 60 -

E più possiede nel luogo detto Foniciello altre quarte sedici di territorio arbustato, e vitato, giusta li beni del Monastero di (S.) Francesco d'Aversa, e quelli di Giuditta Palmiero, stimata la rendita per annui d. 7. 80. Sono once 26 -

In uno 166 -

Fol. 168d

V.^{le} Monastero di S. Francesco d'Aversa

Possiede moggia sette, e quarte sette di territorio nel luogo Foniciello, giusta li beni della Parrochiale Chiesa, e del m.^{co} Francesco Scotti, stimata la rendita per annui d. 46. 20.

Sono once 154 -

Possiede nel luogo detto la Strada di Afragola moggia due, e quarte sette di territorio arbustato, confinante con li beni del m.^{co} Domenico Cantone, e Domenico di Falco, stimata la rendita per annui d. 16. 20.

(Sono once) 54 -

In uno 208 -

Fol. 169s

V.^{le} Monastero di S. Chiara

Possiede moggia trè di territorio arbustato, e vitato nel luogo detto li Pioppi Secchi, confinante con li beni della Parrochiale Chiesa, e del Barone, stimata la rendita per annui d. 15. Sono once 50 -

Parrochiale Chiesa di S. Giorgio dell'Afragola

Possiede moggia sei, e quarte trè di territorio padulese nel luogo detto la Salecia, giusta li beni dell'III.^e Barone, ed altri, stimata la rendita per annui d. 25. Sono 83 - 10.

E più possiede nella Masseria Vecchia moggia sette e quarte nove, giusta li beni di Antonio Moccia, ed altri, stimata la rendita per annui d. 47. 80. Sono once 159 - 10.

In uno 242 - 20.

Fol. 169d

V.^{le} Monastero di S. Patrizia di Napoli

Possiede moggia nove di territorio scampio nel luogo detto la Palude, confinante con altri suoi beni e della Parrochia di Caivano stimata d'annua rendita per d. 36.

Sono once 120 -

Possiede nel medesimo luogo altre moggia sei, confinanti con li beni dell'III.^e Barone, e dell'Eredi di D. Fabrizio Vasaturo, stimata la rendita per annui d. 24.

Sono once 80 -

E più altro territorio arbustato nel luogo detto Martia Sepe di capacità moggia dieci e quarte trè, confinante con li beni di Domenico Castaldo ed altri, stimata la rendita per annui d. 61. grana 40.

Sono once 204 - 20.

In uno 404 - 20.

Fol. 170s

V.^{le} Monastero di S. Marcellino di Napoli

Possiede un territorio di moggia dieci e quarte sei nel luogo detto Martia Sepe, confinante con li beni di Francesco Orefice, e Domenico Castaldo, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 50. 40.
Sono once 168 -

Fol. 170d

V.^{le} Monastero de P. P. Domenicani dell'Afragola

Possiede un pezzo di territorio padulese di circa moggia due, e quarte due nel luogo detto S. Salvatore, giusta li beni dell'Eredi del fù Alesio Laezza, stimata la rendita per annui d. 9.

Sono once 30 -

V.^{le} Monastero del Purgatorio di Crispano

Possiede moggia due di territorio arbustato nel luogo detto la Strada di Napoli ma indivisi, giusta li beni di Domenico Cantone, ed altri, stimata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 -

[Manca fol. 171]

Fol. 172s

Monte di Laezza dell'Afragola

Possiede un territorio di moggia tredici, e mezzo, arbustato nel luogo detto il Pontone delle Cinque vie giusta li beni del fù Francesc'Antonio Setola, stimata la rendita per annui d. 81.

Sono once 270 -

E più altro territorio arbustato di moggia sette, e quarte quattro nel luogo detto il Lemite delle Cinque vie, giusta li beni del fù Simone Russo, ed Onofrio d'Amato, stimata la rendita per annui d. 44. 40.

Sono once 148 -

In uno 418 -

Fol. 172d

Il Real Monastero di S. Lorenzo d'Aversa possiede l'infrascritti censi

Esigge da Lorenzo Palmiero per Censo enfiteutico sopra moggia cinquantadue di Massaria sita nel luogo detto la Via dell'Acerra, annui d. 450. con tutte le Case d'Abitazioni.

Sono once 1500 -

E più esigge da Francesco dell'Orgia per Censo sopra circa moggia nove di Massaria nel luogo detto la Castagna annui d. 65.

Sono (once) 216 - 20.

Da Giuseppe di Martino per Censo sopra moggia due à Ponticiullo grana 20. grana - 9¹³0

Da Giovan Battista Cantone di Caivano grana 5. per censo sopra quarte quattordici di terra nel luogo detto la Stanza novella. Sono grana - 5

Da Fortunato Pezone per Censo enfiteutico sopra moggia due di terra à Casa lauro d. - 11.

d. - 16

= 1717 - 10

Fol. 173s

Da Francesco Altrui per Censo sopra la Casa

- 16.

- 20.

Da D.^a Teresa Capasso per Censo sopra un moggio delle moggia 30. che possiede alla Fabrica - 25.

Da D. Francesco Cristiano per Censo sopra quarte cinque nel luogo detto la via di Napoli - 5.

Dal Monte del Purgatorio di Caivano per Censo sopra moggia due nel detto luogo - 32.

Da Angelo Severino per Censo sopra la Casa - 7 ½

Dall'Eredi di D. Benedetto Brogno per Censo sopra moggia dieci all'Arco 1 - 40.

¹³ Correzione necessaria per avere il totale 1717 - 10.

Da Francesco dell'Orgia per Censo sopra una Casa	- 80.
Da D. ^a Serafina Calvanico per Censo sopra moggia due alla Chiesa Vecchia	- 20.
Da Lorenzo Palmiero per Censo sopra quarte 22. nel detto luogo	- 25.
Da Francesco di Stadio per Censo sopra quarte 18. al Lemitone	- 5 2/3.
Da Gaetano Calvanico per Censo sopra la Casa	- 31 1/2
	= 4 - 17 2/3 ¹⁴

Fol. 174d

	(Riporto)	4 - 17 2/3
Da Fabio di Martino per censo sopra un Casa		- 6 2/3
Da Gaetano di Martino per censo sopra moggia 9. all'Olmo		- 75.
Dal Convento alla Sanità di Napoli per censo sopra moggia 9. nel luogo detto Luremura		- 18.
Da D. Francesco Palmiero per censo sopra un orticello		- 25.
Da D. Gregorio Cimmino per censo sopra moggia dieci a S. M. ^a d'Aiello		- 50.
Da Angel'Antonio Fierro per diversi Censi minuti		- 88 1/2
Da N. ^r Onofrio d'Ambrosio per censi		- 33 1/2
Da Teresa Palmiero per censo sopra moggia sei		- 24.
Da D. Francesco Spena per censo sopra la Casa		- 25.
Da D. Francesco Angelini per censo sopra moggia trè à Fonicello		- 20.
Da D. Nicola Romano per censo		- 20.
Da D. Francesco Palmiero per due beneficij		1 -
In uno		d. 9 - 13 1/3 ¹⁵
Quali d. nove, e grana 13 fanno		once 30 - 13.
	In uno once	1747 - 23.

Fol. 175s

Le retroscritte onze di detto Monastero non si sono portate in Tassa per il Privileggio esibito, e Provisione della Regia Camera che si sono enunciate, e con ciò non s'intende indotto veruno pregiudizio a quest'Università dipendendo il tutto dalla provvidenza da darsi su tal pendenza dalla Regia Camera.

Fol. 175d

Parrocchia di Casolla detta S. M.^a della Sperlonga possiede i seguenti beni
 Un territorio di moggia due, e quarte sette arbustato nel luogo detto la Chiesa Vecchia, giusta li beni di D. Antonio di Falco, ed Angel'Antonio Fierro
 Un altro territorio di quarte sette in circa in detto luogo della Chiesa Vecchia confinante col detto di Falco, e via publica
 Altro territorio di moggia quattro in circa nel luogo detto la Castagna, giusta li beni di S. Lorenzo d'Aversa, e la Cappella del SS.^{mo}
 Altro di moggia quattro in circa sito nel detto luogo, confinante con li beni di detto Monastero di S. Lorenzo, e la Parrocchia di S. Pietro di Caivano
 Altro di moggia quattro, e quarte trè in circa (in loco) detto al Pozzillo à Padula, giusta li beni del Barone, e Laurenza di Caivano
 Altro di quarte sedici al Lagnuolo,

Fol. 176s

confinante colli Palmieri di Caivano, e l'ill.^e Barone di Casolla
 Altro di moggia quattro à Ponte del Terreno giusta li beni del Barone, e d'Angel'Antonio Fierro, ed altri

¹⁴ Dovrebbe essere 4 - 07 2/3.

¹⁵ Dovrebbe essere 9 - 03 1/3.

Altro di moggia due nel luogo detto Orientale confinante con li suddetti
 Altro di moggia due ove si dice Cantaro, giusta li beni della Rettoria di S. Pietro di Caivano
 Altro di quarte sei in circa alla via di S. Arcangelo, giusta li beni del m.^{co} Carmine Faiola, e via publica
 Più quarte sedici nel luogo detto la via del Ponticiullo, giusta li beni delli Eredi di Giovane Urgo di Caivano
 Altro territori di moggia due, e quarte otto nel luogo detto la via delle Rose, confinante con li Barbati, e di Falco di Caivano

Fol. 173d¹⁶

Altro di moggia sette, e mezzo in circa nel luogo detto sopra Cantaro confinante con D.^a Teresa Capasso
 Altro di moggia uno, quarte una, e mezza, confinante colle Case di Nicola Riffo, e D. Francesco Angelini
 Un piccolo giardinetto di nove cinque, e quinta una, e mezzo giusta le Case di Nicola Riffo
 Un Capitale di d. 55. sopra li beni de Paolini di Caivano
 e n'esigge annui 3 - 85.
 Altro di 30. sopra li beni di N.^r Giovan Battista Laurenza di Caivano, e n'esigge annui 2 - 60.
 Dall'Economi della Cappella del SS.^{mo} di questa Chiesa per censo esigge annui - 40.
 Per Capitale di d. 27. sopra li beni di Francesco Guadagno esigge annui 1 - 62.
 Altro di d. 90 sopra la Casa possiedesi attualmente dal Parroco D. Nicola Romano, e ne riceve di frutto 5 - 40.
 Più possiede la suddetta Parrochia annui d. 8. dovutigli dall'Università di questo Casale per causa d'affitto della Casa del Parroco e da più anni in qua per le sue strettezze detta Università ha sospeso il pagamento.

Fol. 174s

Pesi

Ogni giorno di festa obligato d'applicare il Sacrificio pro Populo
 Ogni mercordì dell'anno è tenuto celebrare per l'obbligo di detto ...
 E più nove Messe piane ed una Cantata l'anno per l'anima del q.^m N.^r Ruggiero
 Di più 22 messe piane per il q.^m Giovane Capogrosso ogn'anno
 Per il q.^m Luigi Stellato messe piane n.^{ro} quattro
 Per il q.^m Salvatore Guadagno messe n.^{ro} 7
 Per il q.^m Gennaro Speranza messe n.^{ro} 16
 Per il q.^m Gennaro Speranza, e sua moglie messe n.^{ro} otto
 L'oglio per le lampade avanti il SS.^{mo} Sacramento
 Più annui d. 15. al sostituto
 Più d. 4. 25. per sua porzione alla Visita Spoglio d. 2. 64
 Di più per ubbidienza nel giorno di S. Lorenzo d'Aversa carlini 20.
 ed una Torcia d'una libra
 Più nel Sabato S.^{to} grana 400. al detto Monastero di S. Lorenzo
 Di più un pajo di gallinacci nel S.^{to} Natale al detto Monastero oltre i Caponi, ed altro per convenienza all'Offerta
 Di più l'Ostie per i Sacrificij, e Communioni
 Di più è tenuto far la Candelora al Populo

Fol. 176d

Di più alli 15. di Agosto ogn'anno è tenuto solennemente celebrare la Festa dell'Assunta

¹⁶ 173d e 174s sono spostate qui perché sono attinenti alla Parrocchia di Casolla e non al Monastero di S. Lorenzo.

Di più al Sagristano a serve a detta Chiesa d. 12 -
 Di più la cera che necessita in tutto l'anno a servizio di detta Chiesa
 Di più per Penzione annui 150. al R.^{do} D. Giovanne Coella
 Per spese d'utenzili sopra quali beni Parrochiali ne tiene ancora surrogato il suo Patrimonio di d. 25
 -

Fol. 177s
 (bianco)

Fol. 177d¹⁷

Nota di Possessori nel Tenimento di Giugliano, e che non pagano i Pesi Fiscali

	Rendita	Once
D. Andrea Cuomo di Napoli e D. Francesco Tagliatela per Carlo per li beni comprati dal Capoco (?) ¹⁸ D. Giovan Battista Pisano moggia sei circa nella via di Bosco siti d'annui stimati	60.	200.
R. ^{do} D. Giovan Battista Sagliocco di Trentola possiede moggia 18. di territorio stimati 108. oggi si possiede da Giuseppe Gallo di Trentola	108.	360.
D. Donato Pascaluzzo possiede moggia due di territorio arbustato nel luogo detto la cappella de morti annua rendita	24.	
Saverio Alfiero possiede moggia 14. (nel) luogo detto Madamacianii acquistate da D. Paolo Pedagna, annua rendita di	140.	
Angiolo Ragucci di Marcianisi possiede moggia 4 ¼ di territorio annua rendita di	46 - 75	155 - 25
Eredi di Gioacchino Gala di Calvizzano posseggono moggia 10. di territorio a S. Sevrino confinante col Barone Zifola, annua rendita di	40.	
Eredi di Tomaso Micello di Panicocoli posseggono a S. Sevrino moggia 14. di territorio confinante con Salvatore Chianese di detto casale annua rendita di	55.	
R. ^{do} D. Luperzio Tagliatela possiede moggia 1. circa (nel) luogo detto la Barra di Gelormella, affittato a Vincenzo Porcelli di Giugliano annua rendita di	10.	
Eredi di Pietro di Caro di Panicocoli posseggono moggia 10. di territorio a S. Severino confinanti colli beni di Salvatore Chianese annua rendita di	36.	
Antonio di Caro di Panicocoli moggia 7. a S. Sevrino confinanti colli beni di Teresa Moccia annua rendita di	26.	
N. ^r Giovan Battista Majone di Panicocoli possiede moggia 6. di territorio a S. Sevrino confinante colla Massaria Vecchia annua rendita di	24.	
Giuliano Passariello, ed il Clerico Francesco Cacciapuoto alias lo Trottajiolo di Giugliano posseggono moggia sette di territorio nel luogo detto lo Pontano confinante colla Cappella della Pace annui	70.	

¹⁷ Fol. 177d e fol. 177bis s non sono attinenti a Casolla ma riguardano Giugliano. E' forse un errore la loro presenza nel fascicolo di Casolla.

¹⁸ Capocuoco, forse del Re, vista l'importanza che appare contraddistinguere.

R.^{do} D. Carlo Simeone di Giugliano possiede un territorio di
moggia 5. nel luogo detto la Via di Selva, come beneficiato di
S. Antonio Abbate rendita

60.

= 699 - 75.

Fol. 177bis s

Riporto 699 - 75.

Sebastiano Cacciapuoto lo Scoppettiero di Giugliano, e per esso suo figlio Clerico, possiede moggia
4. circa di territorio Beneficiale nel luogo detto la via de Scoppettieri annui

36.

Agostino di Napoli possiede moggia 1 quarte 3. di territorio Beneficiale nella strada dietro ai Monici
di Giugliano annui

16.

R.^{do} D. Crescenzo Ronga di Giugliano possiede moggia cinque di territorio beneficiale nel luogo
detto le Grotti, confinante colla Masseria del Purgatorio di Giugliano annui

28.

R.^{do} D. Pasquale Pragliola di Giugliano beneficiato di S. Rocco possiede quarte 24. di territorio nella
via di Selva, confinante col monte di Magliulo, e quarte 12. a decimo confinante colli beni di S. Sofia
40.

Eredi del R.^{do} D. Marino Palumbo, e per essi Pietro Palumbo di Giugliano posseggono quarte 14. di
territorio a Selva confinante colli beni di Paolo di Napoli annui

16.

Il Ritiro della Purità di Napoli al vico de Saponari possiede moggia quattordici di territorio sito allo
Mannetto, confinante colli beni de Fratelli di Grasso di Mugnano ann(u)i

60.

Cola Negri possiede moggia 4. di territorio scampio vicino al Giardino de Rossi affittato a Paolo di
Napoli rendita

50.

Cesare Granata, e Fratelli posseggono moggia sei nel luogo detto S. Sevrino rendita

30.

Teresa Moccia di Panicocoli moglie d'Aniello Grasso moggia sette confinanti con D. Antonio di Caro
di Panicocoli rendita

32.

= 1007 - 75

R.^{do} D. Ottavio de Blasio Pio operajo¹⁹ moggia tre e mezzo a S. Antonio beneficiale sotto il titolo di
S. Lucia annua rendita d.

35.

per D. Orazio de Blasio per il beneficio della famiglia di Biase

Fol. 177bis d

Collettiva Generale

Cittadini

		Once d'industria	Once di Beni	Unione d'once
M. ^{co} Angelo Antonio Fierro	once	-	382 - 20.	382 - 20.
Angelo Severino	once	12	1	13 -
Antonio Barbiero	once	12	-	12 -
Antonio Galasso	once	12	-	12 -
Antonio di Micco	once	12	-	12 -
Angelo Coppola	once	12	4	16 -
Antonio Adasio	once	12	-	12 -
Berardino Corcione	once	12	10	22 -
Biase Giannini	once	12	9	21 -
Carmine Coppola	once	12	-	12 -
Carl'Antonio dell'Orgia	once	12	-	12 -
Domenico Calvanico	once	12	2 - 6	14 - 6

¹⁹ La congregazione dei Pii Operai fu fondata dal venerabile Carlo Carafa nel 1602, con il nome di Congregazione della Dottrina Cristiana, assumendo il nome di Congregazione dei Pii Operai nel 1621 per volere di Papa Gregorio XV, che ne approvò le costituzioni.

Domenico di Guida	once	26	1	27 -
Domenico Zinella	once	30	6	36 -
Domenico Antonio Calvanico	once	12	-	12 -
Domenico della Rossa	once	24	-	24 -
	once	224	415 - 26.	639 - 26.

Fol. 177ter s

		Once d'industria	Once di Beni	Unione d'once
	Riporto	once 224	415 - 26.	639 - 26.
Domenico di Cristofaro	once	24	-	24
Domenico Giannini	once	18	-	18
Francesco dell'Orgia	once	12	2 - 10.	14 - 10.
Francesco Guadagno	once	12	1 - 20	13 - 20.
Fabio di Cristofaro	once	12	-	12.
Gaetano Calvanico	once	18	15	33.
Giuseppe Perillo	once	12	-	12.
Giacomo di Micco	once	12	6 - 10.	18 - 10.
Giuseppe di Falco	once	6	-	6.
Gennaro Russo	once	18	-	18.
Giacchino Severino	once	12	-	12.
Giacomo di Blasio	once	12	13	25.
Luca di Micco	once	12	1	13.
Lorenzo Palmiero	once	14	65 - 15.	79 - 15.
Nicola Coppola	once	24	12 - 2	36. 2
Nicola Stanzione	once	30	-	30.
Nicola Riffo	once	14	17	31.
	=	486	549 - 23 ²⁰ =	1035 - 23. ²¹

Fol. 177ter d

		Once d'industria	Once di Beni	Unione d'once
	Riporto	once 486	549 - 23.	1035 - 23.
Saverio Russo	once	24	19 - 15	43 - 15.
Silvestro Ponticiello	once	12	4 - 20	16 - 20.
Stefano Cristiano	once	12	1 - 20	13 - 20.
Stefano dell'Orgia	once	24	2	26 -
Salvadore Ponticiello	once	14	69	83 -
Vincenzo di Martino	once	12	44	56 -
Vincenzo Giannino	once	6	-	6 -
	In uno	590	690 - 18. ²²	1280 - 18. ²³

Vedue, e Vergini nihil

²⁰ Dovrebbe essere 547 - 83.

²¹ Dovrebbe essere 1033 - 23.

²² Dovrebbe essere 688 - 78.

²³ Dovrebbe essere 1278 - 78.

Ecclesiastici Secolari del Paese

R. ^{do} Parroco D. Nicola Romano	once 67 - 10
R. ^{do} D. Francesco Palmiero	once 181 - 94
	= 249 - 4

Chiese, e Cappelle del Paese

V.^{le} Cappella del SS.^{mo} Sacramento once 56 - 29., che per mettà secondo il Concordato sono once 28 - 15.

Fol. 178s

Forastieri abitanti laici

Giovanne Cristiano	once 36 - 20.
Marco Ponticiello	once 31 - 90 .
	= 68 - 10.

Esteri bonatenenti laici

Ill. ^e D. Gregorio Cimmino Barone di questa Terra	once	4150 - 10.
Ill. ^e Marchese di Fuscaldi	once	150 -
D. Antonio Patierno	once	40 -
M. ^{co} N. ^r Alesio d'Ambrosio	once	60 -
M. ^{co} D. Aniello Riccardo	once	240 -
M. ^{co} D. Antonio di Falco	once	206 - 90 . ²⁴
Aniello di Falco	once	20 -
M. ^{ca} Anna di Falco	once	120 -
M. ^{co} Antonio Faiola	once	60 -
M. ^{co} D. Anselmo Capasso	once	80 -
Andrea Miccione	once	30 -
Agostino Setola	once	53 - 10.
Antonio Moccia	once	92 - 90 .
Antonio, e Salvatore Faralco	once	320 -
	=	once 5623 -

Fol. 178d

	Riporto	once	5623 -
D. ^r D. Aniello Vaccino	once	190 -	
M. ^{co} Alesandro di Costanzo	once	200 -	
Antonio Vasaturo	once	68 -	
D. Benedetto Brogno	once	80 -	
Carmine Faiola	once	171 - 90 . ²⁵	
Crescenzo, e Pietr'Antonio Russo	once	156 - 10.	
Crescenzo Vasaturo	once	40 -	
M. ^{co} D. Domenico Cantone	once	56 -	
Domenico di Falco	once	20 -	
Domenico Castaldo	once	432 - 90 .	
D. Domenico Crispano	once	102 - 90 .	
Eredi del q. ^m Domenico Setola	once	118 - 10.	
Eredi di D. Domenico Laurenza	once	120 -	

²⁴ Questa e la successiva altre identiche correzioni per avere il totale parziale 5623 -.

²⁵ Questa e le due successive altre identiche correzioni per aver il totale parziale 8026 - 20.

Eredi di D. Domenico Russo	once	40 -
Eredi del D. ^r F. ^o Ambrosio d'Amato	once	73 - 10.
Eredi del q. ^m D. Francesco Durante	once	40 -
M. ^{ca} Elena Giordano	once	173 - 10.
Eredi di Beatrice Laezza	once	40 -
Eredi di D. Alessio Laezza	once	281 - 10.
	=	8026 - 20.

Fol. 179s

	Riporto	once	8026 - 20
Eredi del Barone di Martino	once	413 - 10.	
Eredi di D. Fabrizio Vasaturo	once	346 -	
Eredi del q. ^m Francesc'Antonio Setola	once	40 -	
Eredi di Gaetano Tremeterra	once	80 -	
Eredi del q. ^m Luise Russo	once	189 - 90.	
Eredi della q. ^m Lucrezia Guerriero	once	106 - 90.	
Eredi della fù D. ^a Orsola Folliero	once	33 - 10.	
Eredi del fù D. Stefano Isachini	once	540 -	
Eredi del fù Simone Russo	once	293 - 10.	
Francesco di Stadio di Caivano	once	20 -	
Fortunato Pezone	once	40 -	
M. ^{co} Francesco Scuotto	once	80 -	
Francesco del Prete	once	116 - 90.	
Francesco di Falco	once	180 -	
Francesco Valentino	once	20 -	
D. Francesco de Franciscis	once	80 -	
Francesc'Antonio Muollo	once	180 -	
Francesc'Antonio Corcione	once	14 -	
D. Francesco, e D. Paolo Orefice	once	101 - 90.	
	=	once	10901 - 10.

Fol. 179d

	Riporto	once	10901 - 10.
Francesco Castaldo	once	200 -	
Giuseppe Marino	once	20 -	
M. ^{ca} Giuditta Palmiero	once	229 -	
D. Giovan Battista Cantone	once	57 - 5.	
Gennaro Palmiero	once	100 -	
M. ^{co} Geronimo Laurenza	once	200 -	
D. ^a Giulia Castaldo	once	146 - 90.	
D. Giacomo Zurolo	once	196 - 90.	
M. ^{co} Gaetano Russo	once	60 -	
Giuseppe Vasaturo	once	44 -	
M. ^{co} N. ^r Geronimo Severino	once	36 -	
Martino di Stadio	once	20 -	
Michele Ponticiello	once	33 - 10.	
Matteo Laudiero	once	106 - 90.	
M. ^{co} D. Nicola Gaeta	once	40 -	
M. ^{co} Nicola d'Ambra	once	80 -	
M. ^{co} N. ^r Nicola Crisafulli	once	166 - 90.	
M. ^{co} Onofrio d'Ambrosio	once	83 - 10.	

= 12721 - 95.

Fol. 180s

	Riporto	once	12721 - 95.
Grazia Lazzetta		once	100 -
Onofrio d'Amato		once	480 -
Pietro, e Gregorio Urgo		once	209 -
Pascale Setola		once	53 - 10.
D. ^r F. ^o Pascale Castaldo		once	14 -
Pietr'Antonio, e Crescenzo Russo		once	185 - 10.
M. ^{ca} Rosolena Giordano		once	360 -
Teresa Russo		once	14 -
D. ^a Teresa Capasso		once	554 -
Tomaso, e Giovanne Setola		once	180 -
D. Tomaso Simonetti		once	37 - 10.
	In uno =	once	14908 - 25.
			once 14908 - 25.

Esteri bonatenenti ecclesiastici

R. ^{do} D. Agostino di Falco	once 60 -
R. ^{do} D. Biase Braucci	once 116 - 90.
R. ^{do} D. Domenico Varvato	once 80 -
R. ^{do} D. Francesco Angelino	once 23 - 10.
D. Flaminio Ruggiero	once 11 - 10.
	= 291 - 10.

Fol. 180d

	Riporto	291 - 10.
D. Francesco Cristiano	once	50 -
D. Gennaro Setola	once	40 -
D. Giovanne Tommaso d'Ambrosio	once	40 -
D. Nicola Castaldo	once	80 -
D. Pietr'Antonio Calienno	once	100 -
	In uno =	601 - 10 once 601 - 10.

Chiese, Cappelle, e Luoghi Pij di vari luoghi

Cappella del SS. ^{mo} Rosario di Caivano	once 40. per mettà secondo il Concordato	once 20 -
Cappella del Purgatorio	once 20. per mettà	once 10 -
Congregazione della Grazia	once 16. per mettà	once 8 -
Cappella di S. Gregorio	once 39. 5. per mettà	once 19 - 7.
Congregazione del Purgatorio	once 153. 10. per mettà	once 76 - 20.
Congregazione del SS. ^{mo} Rosario	once 120. per mettà	once 60 -
Congregazione del SS. ^{mo} di Caivano	once 171. 20. per mettà	once 85 - 25.
Cappella di S. Lucia	once 40. 20. per mettà	once 20 - 10.
Convento di S. M. ^a di Campiglione	once 33. 10. per mettà	once 16 - 20.
Congregazione della SS. ^{ma} Concezione dell'Afragola	once 45. per mettà	once 22 - 15.
		= 329 - 7. ²⁶

Fol. 181s

²⁶ Dovrebbe essere 336 -97.

	Riporto	329 - 7.
Chiesa di S. M. ^a d'Aiello once 264. 20. per mettà		132 - 10.
Cappella di S. Giuseppe dell'Afragola once 30. per mettà		15 -
Monastero della Maddalena di Napoli once 166 per mettà		83 -
Monastero di S. Francesco d'Aversa once 208. per mettà		104 -
Real Monastero di S. Chiara once 50. per mettà		25 -
Chiesa di S. Giorgio dell'Afragola once 242. 20. per mettà		121 - 10.
Monastero di S. Patrizia once 404. 20. per mettà		202 - 10.
Monastero di S. Marcellino once 166. per mettà		83 -
Monastero de P. P. Domenicani dell'Afragola once 30. per mettà		15 -
Monte del Purgatorio di Crispano once 40. per mettà		20 -
Monte di Laezza once 418 per mettà		209 -
Monte de Zanfardino once 74. 20. per mettà		37- 10.
Monte di Palomba once 146. 20. per mettà		73 - 10.
	In uno	1449 - 27. ²⁷

Collettiva

Di Cittadini	n. ^{ro}	1280 - 18.
Di Ecclesiastici Secolari del Paese	n. ^{ro}	249 - 4.
Di Chiese, e Cappelle del Paese	n. ^{ro}	28 - 14.
Di Forastieri abitanti laici	n. ^{ro}	68 - 10.
D'Esteri bonatanenti laici	n. ^{ro}	14908 - 25.
Di Esteri bonatenenti Ecclesiastici	n. ^{ro}	601- 10.
E di Chiese etc. e di varij luoghi per mettà	n. ^{ro}	1449 - 27.
	In uno	18586 - 18. ²⁸

Fol. 181d

L'Università di questo Casale secondo l'ultima numerazione dell'anno 1737. fù mandata in Tassa per fuochi n.^{ro} 42. quali a ragione di carlini quarantadue²⁹ a fuoco a quali devono contribuire li bonatenenti Forastieri non abitanti importano d. 176 - 40. quali ripartendosi al suddetto n.^{ro} d'once 18586. 18. viene a cascare ad oncia grana uno. Ed essendo l'once de forastieri bonatenenti, così Laici, come Ecclesiastici, Chiese, Monasterij, e Luoghi Pij in tutto n.^{ro} 16959 - 2.³⁰ a detta ragione importano d. 169 - 59 11/12.

E si devono tutti dalli Forastieri bonatenenti laici per l'once 14908 - 25. d. 149 - 8 10/12
Da Forastieri bonatenenti Ecclesiastici per le once 601. e grana 10. d. 6 - 1 1/3
E dalle Chiese, e Luoghi Pij etc. per le once 1449 - 27. dedotta la mettà d. 14 - 49 11/12
= d. 169 - 60 1/12

Deducendosi dal suddetto n.^{ro} d'once 18586 - 18. le suddette once 16959 - 2 per le quali si è dato carico a detti Forastieri non abitanti bonatenenti restano

Fol. 182s

once 1627 - 16.

Li Forastieri abitanti laici, oltre il pagamento delli carlini quindici l'anno ratione habitationis devono contribuire alli d. 176 - 40., che importano li carlini quarantadue a fuoco d. 176 - 40.
Ed oltre di ciò alla rata delle spese communitive delle quali sentono il comodo, che secondo lo stato discusso dell'Università sono cioè

²⁷ Dovrebbe essere 1448 - 57.

²⁸ Dovrebbe essere 18584 - 08.

²⁹ Poiché 10 carlini = 1 ducato, carlini 42 = ducati 4 - 2.

³⁰ Con i dati riportati poco sopra e anche di seguito dovrebbe essere 16958 - 62.

Al Predicatore dell'Avventi, e Quaresimale	d. 6 -
Al Medico	d. 30 -
	d. 212 - 40.

Da quali deducendosi d. 169 - 59 11/12 per quanto importa la Tassa delle Bonatenenza de Forastieri non abitanti, così Laici, come Ecclesiastici, Monasterij e Luoghi Pij Forastierij d. 169 - 59 11/12

Fol. 182d

Riporto d. 212 - 40.

Riporto d. 169 - 59 11/12

E deducendosi ancora d. 12. quanto importano li carlini quindici l'anno ratione habitationis sopra al n.^{ro} otto Forastieri abitanti e carlini 24 per quanto importa la rata di Ius de medesimi per le spese Comunitative

d. 14 - 40.

d. 183 - 99 11 /12

restano d. 28 - 40 1/12

Quali ripartendosi al suddetto n.^{ro} di once 1627. grana 16. viene a cascare a ragione di grana 1. e cavalli nove ad oncia ed essendo l'once de Forastieri abitanti n.^{ro} 68. 10 a detta ragione importano d. 1. 19 7/12

Deducendosi dalle suddette once 1627 - 16. le suddette once 68 - 10. de Forastieri abitanti restano once 1559 - 6.

Questa Università secondo lo stato discusso in questa Regia Camera tiene li seguenti pesi videlicet

Fol. 183s

Alla Regia Corte per le sue ordinarie et straordinarie imposizioni	d. 101 - 25 11/12
--	-------------------

Per li Creditori Fiscalarij	d. 86 - 50.
-----------------------------	-------------

All' Ill. ^e Barone per l'affitto della bottega lorda	d. 10 -
---	---------

Al Cancelliere per sua Provvidenza	d. 6 -
------------------------------------	--------

Al Giurato per sua Provvidenza	d. 6 -
--------------------------------	--------

Al m. ^{co} Procuratore in Napoli	d. 6 -
---	--------

Al Medico	d. 30 -
-----------	---------

Al Predicatore Quaresimale, e dell'Avvento	d. 6 -
--	--------

Per Spese Straordinarie per occorrenze all'Università	d. 50 -
---	---------

E per lo Ius dell'Esazione giusta l'Appalto al 10 per 100	d. 30 -
---	---------

= d. 331 - 75 11/12

Si nota che sebene giusta lo stato discusso dalla Regia Camera questa Università rispetto à provisionati portava maggiore peso, oltre altri Esiti ma andando in attrasso con la Regia (Corte) e Creditori Fiscalarij diminuì l'Esito nella forma di sopra espressa, e così da molto tempo s'è regolata.

Fol. 183d

Dà quali deducendosi 169 - 59 11/12 per quanto importa la Tassa de Forastieri bonatenenti laici, Ecclesiastici Secolari, e Chiese, e Monasterij etc.

d. 169 - 59 11/12

Altri d. 14. 40. per quanto importa la Tassa, o sia Ius habitationis e rata di Spese Communitative di otto Forastieri abitanti

d. 14 - 40.

Altri d. 1. 19 7/12 per quanto importa la Tassa della bonatenza de Forastieri abitanti d. 1 - 19 7/12

Altri d. 36. 50. per la Tassa delle Teste a ragione di carlini 10. l'una d. 36 - 50.

In uno d. 221 - 69 ½

Più altri d. 45. per l'affitto della bottega lorda d. 45 -

= d. 266 - 69 ½

Restano d. 65 - 66 10/12

Lorenzo Palmiero Eletto
Gaetano Calvanico Deputato
Nicola Stanzione Deputato
Segno di Croce di Saverio Bresso Deputato
Segno di Croce di Giacomo di Micco Deputato
Segno di Croce di Nicola Rizzo Deputato
Segno di Croce di Francesco G(u)adagno Deputato
Angelo Antonio Fierro Apprezatore
Salvadore Ponticiello Apprezatore
Giovanne Romano Apprezatore
Segno di Croce di Francesco dell'Orgia Apprezatore
N.^r Marseglia Cancelliere - adest Sigillum³¹

Fol. 184d (bianco)

³¹ = Manca il sigillo. Il sigillo manca perché è una copia.

Identificazione di strade e luoghi del Catasto Onciario di Casolla

Riferimenti relativi a strade o luoghi con case

I riferimenti relativi ai luoghi dove vi erano abitazioni sono pochissimi nel Catasto Onciario di Casolla e si limitano ai seguenti:

	Catasto onciario: [fogli] <Testo>
Presso il Palazzo Baronale (3)	Fol. 129d - luogo di Case con cortile à dietro il Palazzo Baronale; Fol. 129d - basso con piccola cocina sotto il Palazzo Baronale; Fol. 130s -basso accosto detto Palazzo Baronale;
Altrove (1)	Fol. 129d - Moggia con un luogo di Case nel luogo detto alla Fabrica;
Totale (4)	

Riferimenti relativi a luoghi di campagna

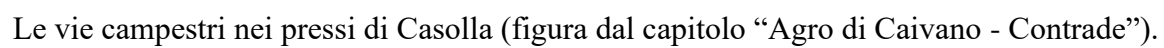
I riferimenti relativi a luoghi di campagna sono invece numerosi:

	Catasto onciario: [fogli] <Testo>	[zone o vie attuali]
Le cinque vie (6)	Fol. 136d - le Cinquevie; Fol. 138d - le Cinque vie; Fol. 153d - le Cinque vie; Fol. 155d - le Cinque vie; Fol. 158d - le Cinque vie; Fol. 159d - le Cinque vie;	[Le cinque vie]
Lemite delle Cinque vie (5)	Fol. 156d - Lemite di Cinque vie; Fol. 158s - Lemite delle Cinque vie; Fol. 161d - la Strada delle Cinquevie; Fol. 162s - lemite di Cinquevie; Fol. 172s - il Lemite delle Cinque vie;	[Le cinque vie]
Il Pontone delle Cinque vie (2)	Fol. 140d - il Pontone delle Cinque vie; Fol. 172s - il Pontone delle Cinque vie;	[Le cinque vie]
Marcigliano (13)	Fol. 110d - Marcigliano; Fol. 118s - Marcigliano; Fol. 129d - à Marcigliano; Fol. 148s - Marcigliano; Fol. 148d - Marcigliano; Fol. 152s - Marcigliano; Fol. 154d - Marcigliano; Fol. 157s - Marcigliano; Fol. 160s - Marcigliano; Fol. 160s - Marcigliano; Fol. 164s - Marcigliano; Fol. 164d - Marcigliano; Fol. 119d - la Via di Marcigliano;	[Marcigliano alto; Marcigliano basso]
Petracone (4)	Fol. 128d - lo Vetraccone; Fol. 135d - lo Petracone; Fol. 140s - lo Petracone; Fol. 167s - lo Petracone;	[Padragone]
Lo Lemite del Petracone (4)	Fol. 139d -il Lemite del Petracone; Fol. 141s - lo Lemite del Petracone;	[Padragone]

	Fol. 152d - lo Lemite del Petracone; Fol. 159d - lo Lemite del Petrecone;	
S. Salvatore (3)	Fol. 156d - S. Salvatore; Fol. 170d - S. Salvatore; Fol. 139d - S. Salvatore (presso Lemite del Petracone);	[Padragone]
Foniciello (8)	Fol. 134s - Foniciello; Fol. 137d - Foniciello; Fol. 147d - Foniciello; Fol. 156s - Foniciello; Fol. 161d - Foniciello; Fol. 168s - Foniciello; Fol. 168d - Foniciello; Fol. 174d - à Foniciello;	
La Chiesa Vecchia (8)	Fol. 118d - la Chiesa Vecchia; Fol. 132d - la Chiesa Vecchia; Fol. 133d - la Chiesa Vecchia; Fol. 163d - la Chiesa Vecchia; Fol. 168s - dietro la Chiesa Vecchia; Fol. 173s - alla Chiesa Vecchia; Fol. 175d - la Chiesa Vecchia; Fol. 175d - la Chiesa Vecchia;	[Chiesa Vecchia]
Le quattro vie (8)	Fol. 135s - le quattro vie; Fol. 138s - le quattro vie; Fol. 140s - le quattro vie; Fol. 153s - le quattro vie; Fol. 141s - il Lemite delle quattro vie; Fol. 159d - le quattro vie; Fol. 165s - le quattro vie; Fol. 166s - le quattro vie;	Dall'inventario del 1937: "Quattrovie Dal quadrivio delle Salicelle alle quattro vie da cui trae il nome"
La via di Napoli (6)	Fol. 118d - la Via di Napoli; Fol. 129s - la Via di Napoli; Fol. 138d - la Strada di Napoli; Fol. 161d - la Strada di Napoli; Fol. 170d - la Strada di Napoli; Fol. 173s - la via di Napoli;	
Martia Sepe (5)	Fol. 136s - Martiasepe; Fol. 139d - Martia Sepe; Fol. 162s - Martia Sepe; Fol. 169d - Martia Sepe; Fol. 170s - Martia Sepe;	
Cantaro (5)	Fol. 119d - Cantaro; Fol. 128s - alla Cantari; Fol. 128d - à Cantaro, Fol. 173d - sopra Cantaro; Fol. 176s - Cantaro;	[Cantaro]
Il Lemitone (5)	Fol. 147s - il Lemitone; Fol. 147d - il Lemitone; Fol. 154d - il Lemitone; Fol. 162d - Lemitone; Fol. 173s - al Lemitone;	[via campestre Limitone di Casolla]

Salecia (4)	Fol. 138s - la Salecia; Fol. 153s - la Salecia; Fol. 158s - la Salecia; Fol. 169s - la Salecia;	
Ponticiuolo (4)	Fol. 133s - Ponticciolo; Fol. 157s - Ponticiuolo; Fol. 172d -à Ponticiullo; Fol. 176s - la via del Ponticiullo;	<i>allo Ponticello (1)</i>
La Castagna (4)	Fol. 127d - la Castagna; Fol. 159s - la Castagna; Fol. 175d - la Castagna; Fol. 172d - Massaria nel luogo detto la Castagna;	
L'Olmitello (4)	Fol. 135s - l'Olmitello; Fol. 140s - l'Olmitello; Fol. 155s - l'Olmitello; Fol. 157d - l'Olmitello;	
Orientale (3)	Fol. 132d - Orientale; Fol. 127s - Orientale; Fol. 176s - Orientale;	
La fico (3)	Fol. 89d - la Fico; Fol. 119d - la fico; Fol. 121d - la fico;	
Sanguinito (3)	Fol. 153d - Sanguinito; Fol. 156s - Sanguinito; Fol. 155d - Sanguinito, o' siano le Cinque vie;	
La Massaria Vecchia (3)	Fol. 135d - la Massaria Vecchia; Fol. 136d - la Massaria Vecchia; Fol. 169s - nella Masseria Vecchia;	
Il Ponte à Torrieno (3)	Fol. 124d - il Ponte à Torrieno Fol. 158d - à via del Ponte del Terreno; Fol. 176s - à Ponte del Terreno;	[Ponte del Terreno]
S. Marco (3)	Fol. 128s - S. Marco; Fol. 165s - S. Marco; Fol. 166s - S. Marco;	
La via di S. Arcangelo (3)	Fol. 132s - la Via di S. Arcangelo; Fol. 159s - la Via di S. Arcangelo; Fol. 176s - la via di S. Arcangelo;	[via S. Arcangelo]
Il Sepone di S. Arcangelo (2)	Fol. 161s - lo Sepone di S. Arcangelo; Fol. 165s - il Sepone di S. Arcangelo;	[S. Arcangelo]
La via delle Rose (3)	Fol. 131s - la Via delle Rose; Fol. 162d - la Via delle Rose; Fol. 176s - la via delle Rose;	[Via delle Rose]
Casalauro (3)	Fol. 127d - à Casalauro; Fol. 163s - Casalauoro; Fol. 172d -à Casa lauro;	
lo Pontone del Romitorio di S. M. ^a la Nova (3)	Fol. 157d - lo Pontone di S. M. ^a della Nova; Fol. 167s - lo Pontone del Romitorio di S. M. ^a della Nova;	

	Fol. 167d - lo Pontone del Romitorio di S. M. ^a la Nova;	
Catavero (3)	Fol. 131d - Catavero; Fol. 155s - Catavero; Fol. 160d - Catavero;	
L'Arco (3)	Fol. 134d - l'Arco; Fol. 137s - l'Arco; Fol. 173s - all'Arco;	
L'Orto Riccio (2)	Fol. 90s - orto Riccio; Fol. 119s - l'Orto Riccio;	Nell'Inventario del 1937: "Dalla via Teatro alla Strada Ponte del Terreno"
Alli Pioppi Secchi (2)	Fol. 128s - alli Pioppi Secchi; Fol. 169s - li Pioppi Secchi;	
La Porta (2)	Fol. 126s - la Porta; Fol. 127s - la Porta;	
Al Lagnuolo (2)	Fol. 128s - al Lagnuolo Fol. 175d - al Lagnuolo;	
Lemite della Maddalena (2)	Fol. 154s - lo Lemite della Maddalena; Fol. 164d - lo Lemite della Maddalena;	
La Palude (2)	Fol. 90s - la Palude; Fol. 169d - la Palude;	
Padula (2)	Fol. 128s - à Padulo; Fol. 164s - Padula;	[Padula]
Lo Pozzillo (2)	Fol. 152d - lo Pozzillo; Fol. 175d - al Pozzillo à Padula;	
La Saetta (2)	Fol. 127d - la Saetta; Fol. 152s - la Saetta;	
La via dell'Acerra (2)	Fol. 105d - la via dell'Acerra; Fol. 172d - Massaria sita nel luogo detto la Via dell'Acerra;	[la strada provinciale per Acerra]
La Strada del Ponte (2)	Fol. 138d - la Strada del Ponte; Fol. 139s - la Strada del Ponte;	
Ponte di Casolla (2)	Fol. 128d - al Ponte di Casolla; Fol. 130d - il Ponte;	[Ponte di Casolla]
Alla Fabrica (2)	Fol. 129d - alla Fabrica; Fol. 173s - alla Fabrica;	
Altri luoghi (11)	Fol. 90s - di Sopra; Fol. 90s - la Scotta (solo parte in giurisdizione di questo Casale); Fol. 127s - la Fenaria Vecchia; Fol. 128s - alli Cantoni; Fol. 128s - la Piscinella; Fol. 129s - lo Castellone; Fol. 136s - la Strada; Fol. 168d - la Strada di Afragola; Fol. 172d - la Stanza novella; Fol. 174d - Luremura; Fol. 174d - a S. M. ^a d'Aiello;	[via Scotta]
Totale (173)		



DAI REGISTRI DI EPOCA NAPOLEONICA

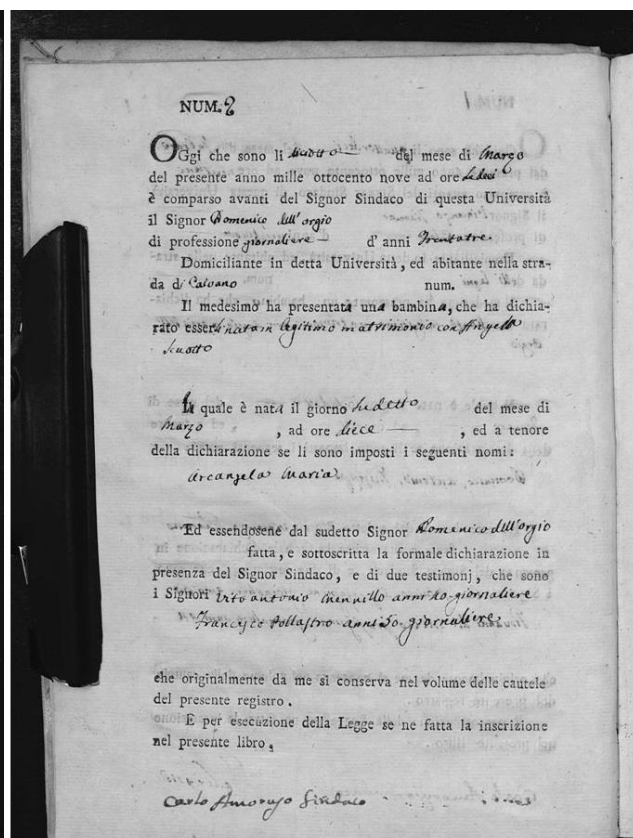
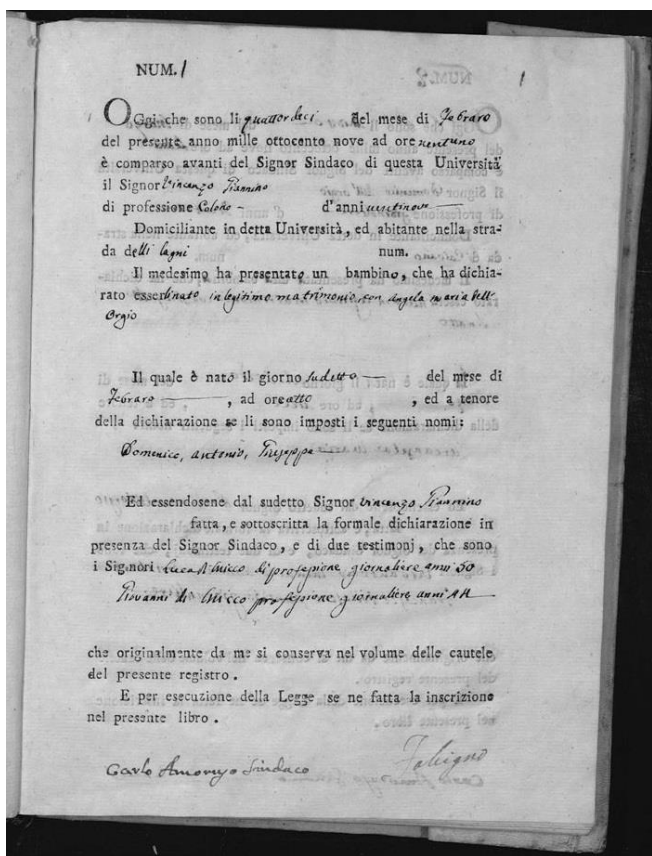
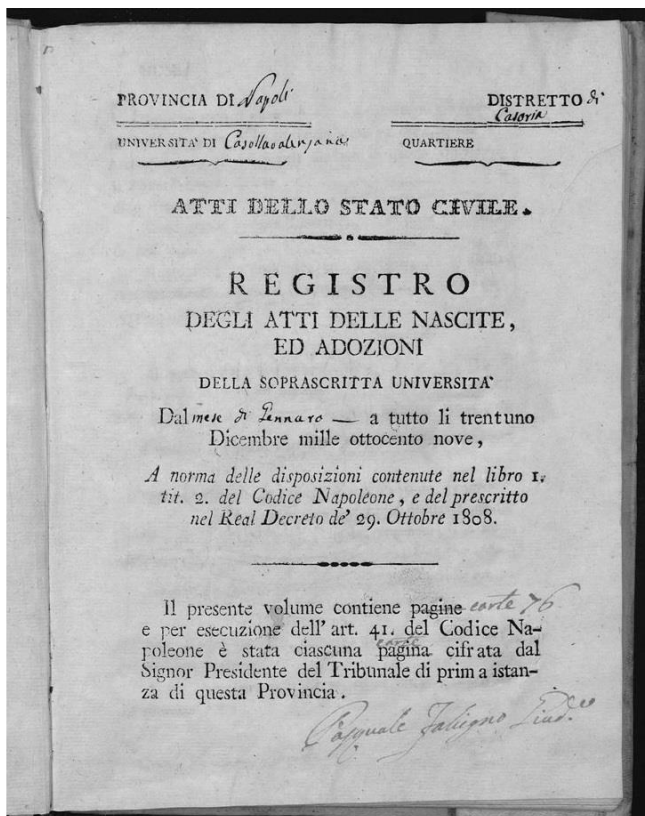
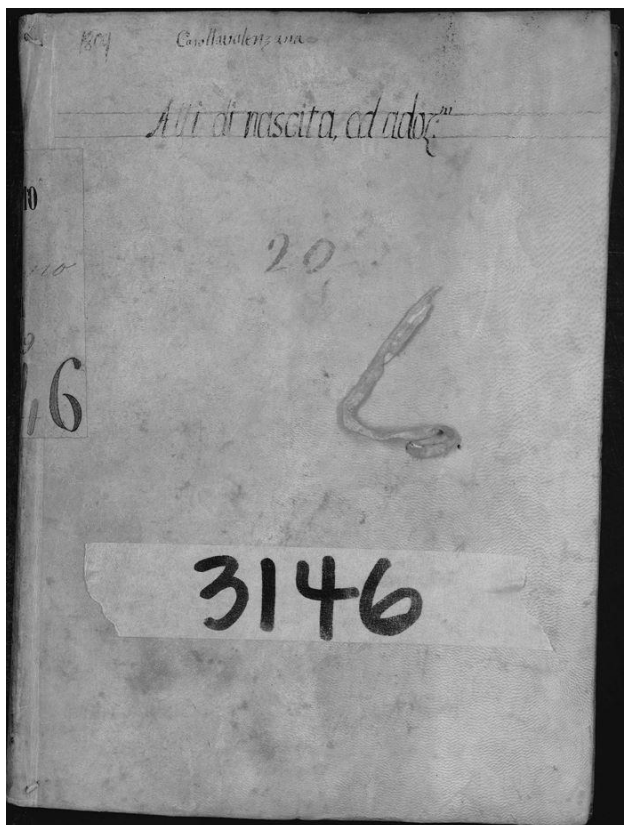
Nati nelle Università di Casolla Valenzana e di Pascarola (1809)

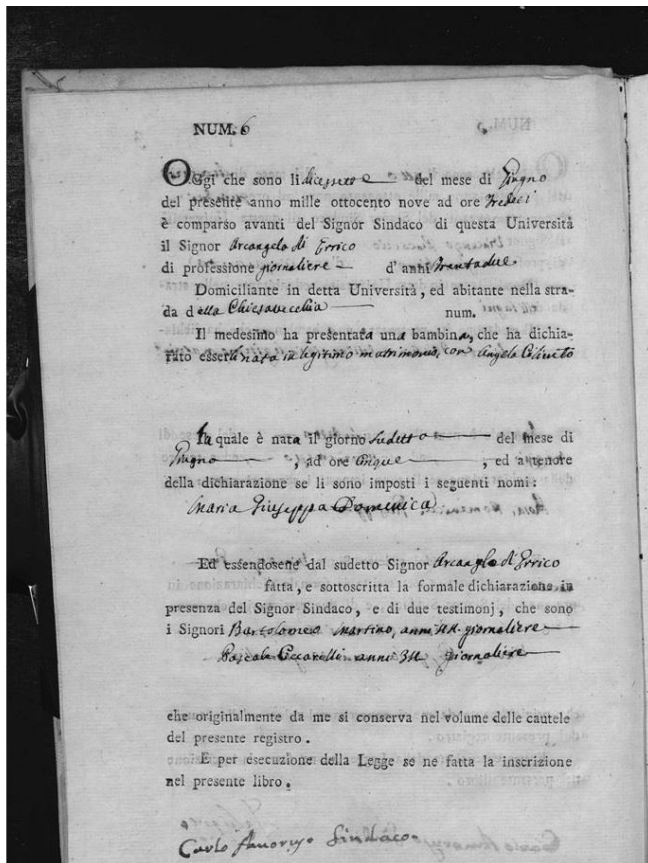
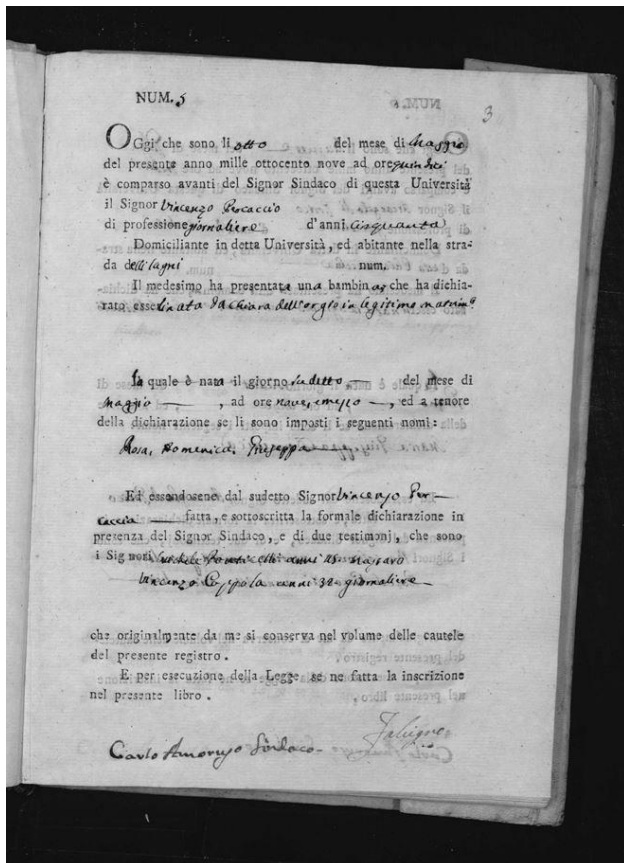
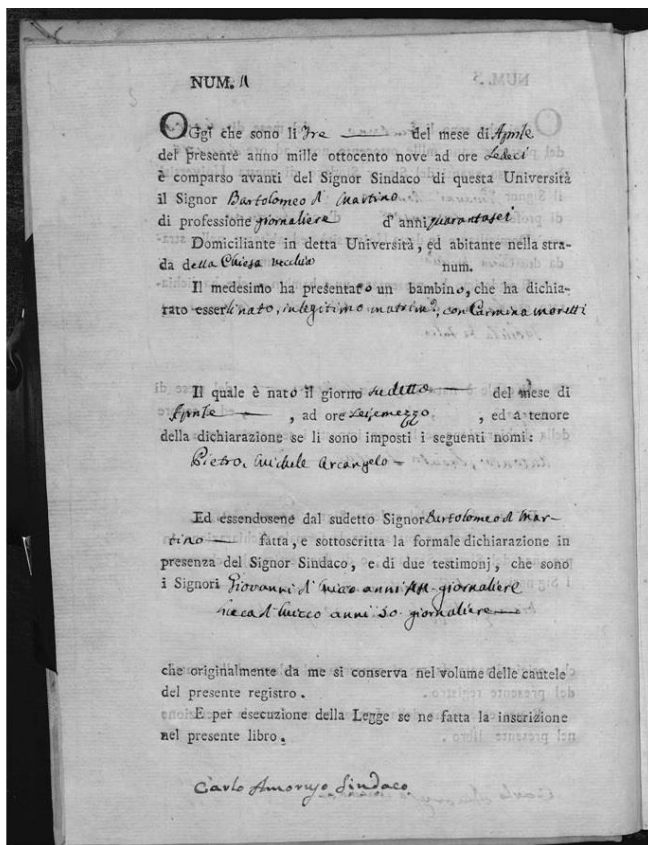
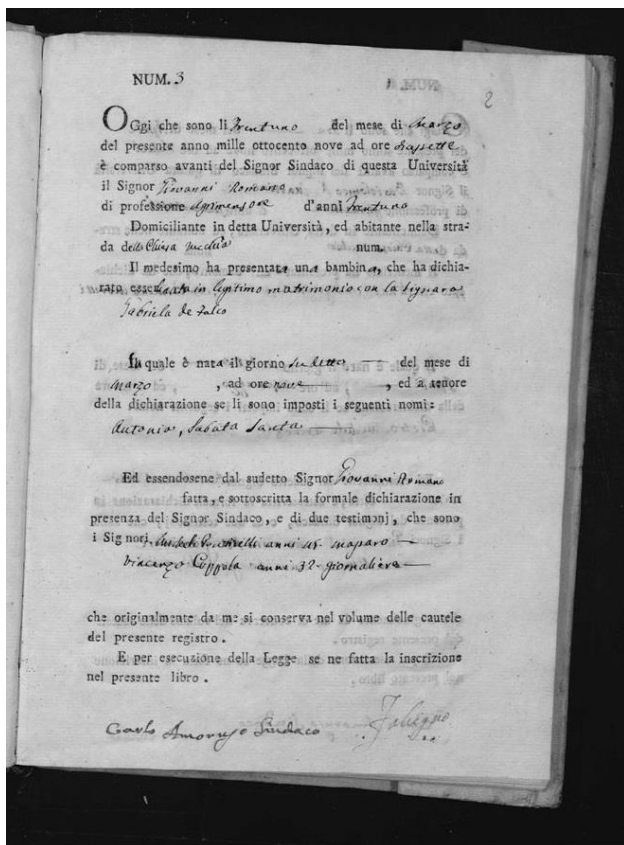
Ludovico Migliaccio

Il primo breve documento qui riportato integralmente (*Archivio di Stato Napoli - Stato civile napoleonico*), relativo al registro delle nascite di Casolla Valenzana del 1809, testimonia che in tale anno il centro non era più feudo ma comunità a sé stante. Infatti sull'intestazione del registro si legge "Provincia di Napoli – Università di Casolla Valenzana - Distretto di Casoria". Inoltre ogni foglio in cui viene trascritta la nascita reca la firma del sindaco che si chiamava Carlo Amoruso, il quale oltre a essere sindaco di Casolla era anche sindaco di Pascarola, anch'essa comunità a sé stante nello stesso anno 1809.



Da: *Archivio di Stato Napoli - Stato civile napoleonico*.





NUM. 7

Oggi che sono li ventotto del mese di luglio
del presente anno mille ottocento nove ad ore tre
è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università
il Signor Biagio Annino
di professione colono — d'anni quarantasei
Domiciliante in detta Università, ed abitante nella stra-
da del vatone — num. ...
Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichia-
rato esser nato in legittimo matrimonio, con Roseppa
Kubaro

Il quale è nato il giorno ... del mese di
luglio, ad ore ..., ed a tenore
della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Pietro Antonio Raffaele

Ed essendocene dal sudetto Signor Biagio Annino
fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in
presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono
i Signori Romencio de Gally anni 38 giornaliere
Rapale Gally anni 40 colono

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele
del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione
nel presente libro.

Carlo Amoryo Sindaco Falisco

NUM. 8

Oggi che sono li ventuno del mese di agosto
del presente anno mille ottocento nove ad ore due
è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università
il Signor Giovanni d'Aluco
di professione giornaliere — d'anni quarantadue
Domiciliante in detta Università, ed abitante nella stra-
da de la gni — num. ...
Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichia-
rato esser nato in legittimo matrimonio, con Beata d'Aluco

Il quale è nato il giorno ... del mese di
agosto, ad ore ..., ed a tenore
della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Roseppe Agostino, Michela

Ed essendocene dal sudetto Signor Giovanni d'Aluco
fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in
presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono
i Signori Angelo Annino anni 38 giornaliere
Michela Annino anni 40 colono

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele
del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione
nel presente libro.

Carlo Amoryo Sindaco Falisco

NUM. 9

Oggi che sono li ventiquattro del mese di ottobre
del presente anno mille ottocento nove ad ore undici
è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università
il Signor Romencio de Gally
di professione giornaliere — d'anni ventiquattro
Domiciliante in detta Università, ed abitante nella stra-
da del vatone — num. ...
Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichia-
rato esser nato in legittimo matrimonio, con Maria Teresa
Caputo

Il quale è nato il giorno ... del mese di
ottobre, ad ore ..., ed a tenore
della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Vincenzo

Ed essendocene dal sudetto Signor Romencio de
Gally fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in
presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono
i Signori Biagio Annino anni 40 colono
Giovanni d'Aluco anni 40 giornaliere

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele
del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione
nel presente libro.

Carlo Amoryo Sindaco Falisco

NUM. 10

Oggi che sono li quattro del mese di novembre
del presente anno mille ottocento nove ad ore due
è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università
il Signor Antonio Annino
di professione colono — d'anni quarantasei
Domiciliante in detta Università, ed abitante nella stra-
da di Quirano — num. ...
Il medesimo ha presentata una bambina, che ha dichia-
rato esser nata in legittimo matrimonio, con Maria Teresa

Il quale è nato il giorno ... del mese di
novembre, ad ore ..., ed a tenore
della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Maria Teresa

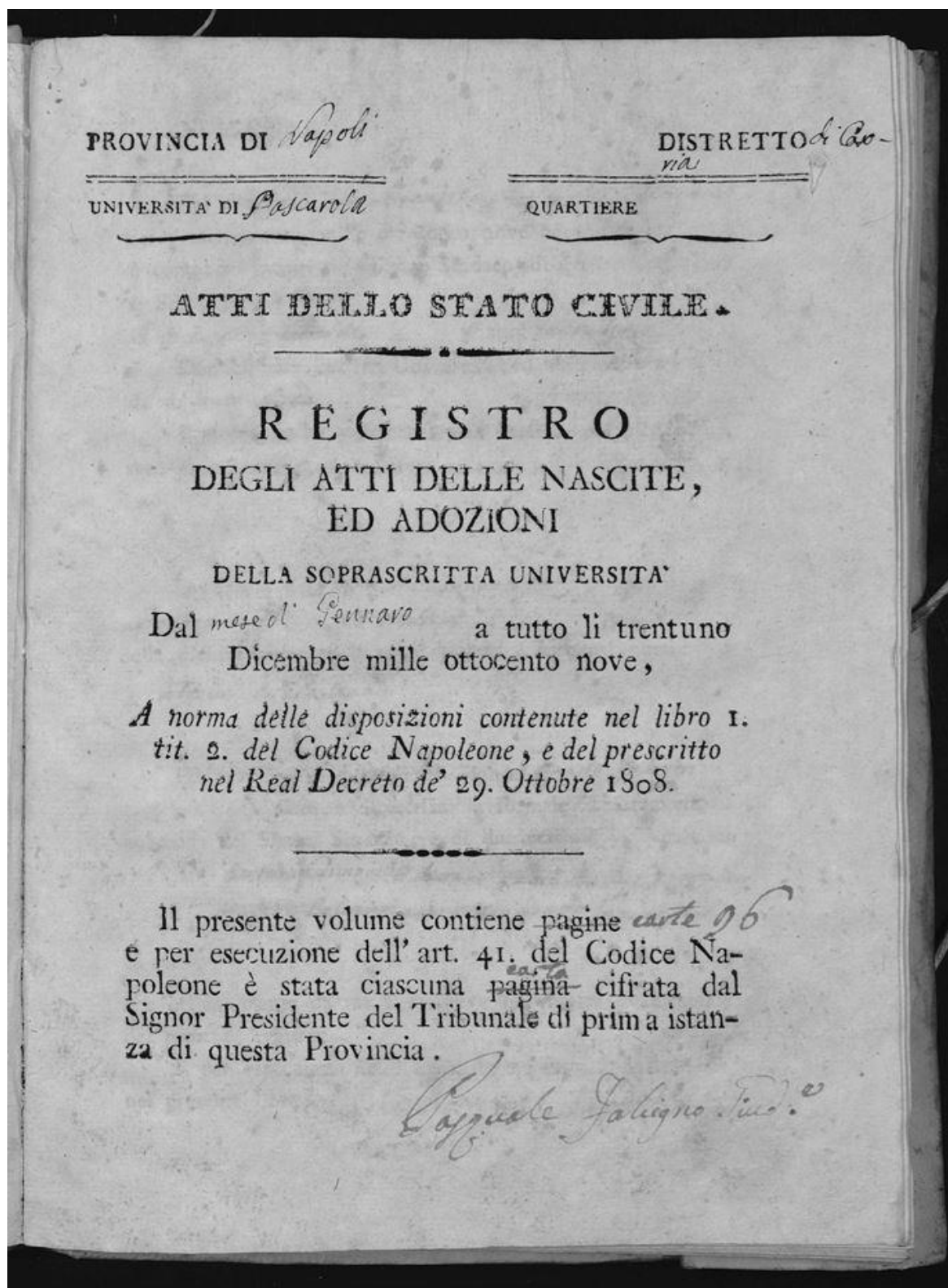
Ed essendocene dal sudetto Signor Antonio An-
marino fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in
presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono
i Signori Romencio de Gally anni 38 giornaliere
Francesco Gally anni 30 giornaliere

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele
del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione
nel presente libro.

Carlo Amoryo Sindaco Falisco

Il secondo documento, che pure si riporta integralmente e ha la stessa origine, è il registro delle nascite di Pascarola del 1809 e testimonia che in tale anno anche Pascarola non era più feudo ma comunità a se stante. Infatti sull'intestazione del registro si legge "Provincia di Napoli – Università di Pascarola - Distretto di Casoria". Inoltre ogni foglio in cui viene trascritta la nascita reca la firma del sindaco Carlo Amoruso, che dimostra come oltre ad essere sindaco di Casolla Valenzana era anche sindaco di Pascarola.



NUM.1

Oggi che sono li *ventiquattro* del mese di *Marzo* del presente anno mille ottocento nove ad ore *sette* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Angelo Palmieri* di professione *graciale* d'anni *quaranta* Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada di *Santo Spirito* num. *...*

Il medesimo ha presentata una bambina, che ha dichiarato esser nata in legittimo matrimonio con *Felmina Palmieri*

La quale è nata il giorno *sudetto* del mese di *Marzo*, ad ore *sette*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Angelo Palmieri

Ed essendosi dal sudetto Signor *Angelo Palmieri* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Antonio Simonello* d'anni *quarantadue* giornale, *Stefano Palmieri* anni *quarantotto* graciale.

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro. *Carlo Amoryo Sindaco*

Falegno

NUM.2

Oggi che sono li *ventiquattro* del mese di *Marzo* del presente anno mille ottocento nove ad ore *sette* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Giorgio Alfiero* di professione *graciale* d'anni *ventisei* Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada di *Santo Spirito* num. *...*

Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in legittimo matrimonio con *Clotilde Agui*

Il quale è nato il giorno *sudetto* del mese di *Marzo*, ad ore *sette*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Raio, Sabatino

Ed essendosi dal sudetto Signor *Giorgio Alfiero* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Luigi Antonio* anni *ventiquattro* graciale, *Domenico della Ropa* anni *quarantatre* graciale.

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro. *Carlo Amoryo Sindaco*

NUM.3

Oggi che sono li *tre* del mese di *Marzo* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Donato Jera* di professione *graciale* d'anni *quaranta* Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada di *Santo Spirito* num. *...*

Il medesimo ha presentata una bambina, che ha dichiarato esser nata in legittimo matrimonio con *Donna Anna Jera*

La quale è nata il giorno *sudetto* del mese di *Marzo*, ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Anna, Camilla, Anna

Ed essendosi dal sudetto Signor *Donato Jera* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Luigi Antonio* anni *ventiquattro* graciale, *Domenico della Ropa* anni *quarantatre* graciale.

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro. *Carlo Amoryo Sindaco*

Falegno

NUM.4

Oggi che sono li *due* del mese di *Marzo* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Donato Jera* di professione *graciale* d'anni *quaranta* Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada di *Santo Spirito* num. *...*

Il medesimo ha presentata una bambina, che ha dichiarato esser nata in legittimo matrimonio con *Donna Anna Jera*

La quale è nata il giorno *sudetto* del mese di *Marzo*, ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Elviretta, Ruggia

Ed essendosi dal sudetto Signor *Donato Jera* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Domenico Alfiero* anni *quarantatre* graciale, *Luigi Antonio* anni *ventiquattro* graciale.

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro. *Carlo Amoryo Sindaco*

NUM. 5

Oggi che sono li *sesti* del mese di *Maggio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Francesco Ferraro* di professione *giornaliero* d'anni *ventisei*

Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada del *Campagna* num.

Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *legittimo matrimonio* con *Anna Onorata*

Il quale è nato il giorno *addetto* del mese di *Maggio*, ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Rossini Giorgio

Ed essendosene dal sudetto Signor *Francesco Ferraro* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Roberto Bianchi* anni *quarantasette* *Bracciale* *Adriano Sottani* anni *quarantadue* *Bracciale*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro. *Carlo Amoryo Sindaco*

Gallegno

NUM. 6

Oggi che sono li *venti* del mese di *Maggio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *undici* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Francesco della Mayana* di professione *giornaliero* d'anni *ventiquattro*

Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada d' *Ante della* num.

Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *legittimo matrimonio* con *Anna Onorata*

Il quale è nato il giorno *addetto* del mese di *Maggio*, ad ore *undici*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Giorgio Carmine

Ed essendosene dal sudetto Signor *Francesco della Mayana* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Roberto Bianchi* anni *quarantasette* *Bracciale* *Adriano Sottani* anni *quarantadue* *Bracciale*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro.

Carlo Amoryo Sindaco

NUM. 7

Oggi che sono li *cinque* del mese di *Aprile* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Andrea Simonello* di professione *giornaliero* d'anni *cinquantasei*

Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada del *Chiuso* num.

Il medesimo ha presentato una bambina, che ha dichiarato esser nata in *legittimo matrimonio* con *Rosa Maria*

la quale è nata il giorno *addetto* del mese di *Aprile*, ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Margherita Domenico

Ed essendosene dal sudetto Signor *Andrea Simonello* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Nicola Paladini* anni *quarantasei* *Bracciale* *Vincenzo Arzo* anni *quarantadue* *Bracciale*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro. *Carlo Amoryo Sindaco*

Gallegno

NUM. 8

Oggi che sono li *venti* del mese di *Maggio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *due* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Domenico Mucchio* di professione *giornaliero* d'anni *quarantasei*

Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada del *Palazzo Armato* num.

Il medesimo ha presentato una bambina, che ha dichiarato esser nata in *legittimo matrimonio* con *Rosa Maria*

la quale è nata il giorno *addetto* del mese di *Maggio*, ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Maria Antonia Domenico

Ed essendosene dal sudetto Signor *Domenico Mucchio* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Roberto Bianchi* anni *quarantasette* *Bracciale* *Adriano Sottani* anni *quarantadue* *Bracciale*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro.

Carlo Amoryo Sindaco

NUM. 9

Oggi che sono li ventuno del mese di Maggio del presente anno mille ottocento nove ad ore tre è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor Romario Baluero di professione giornaliero d'anni quarantuno Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada di Santa Nicolo

Il medesimo ha presentata una bambina, che ha dichiarato esser nata in legittimo matrimonio con Maria della Rosa

In quale è nata il giorno sudetto del mese di Maggio, ad ore tre, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: Lucia, Matrona

Ed essendosene dal sudetto Signor Romario Baluero fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori Gregorio Angelino anni trentasei bracciale Angelo Calusaro anni ventasei bracciale

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro. Carlo Amoroso Sindaco

Fallegno

NUM. 10

Oggi che sono li Cinque del mese di Giugno del presente anno mille ottocento nove ad ore due è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor Mazio Marino di professione barbiere d'anni ventinove Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada del Belgio Baronale

Il medesimo ha presentata una bambina, che ha dichiarato esser nata in legittimo matrimonio con Anna Teresa

In quale è nata il giorno sudetto del mese di Giugno, ad ore due, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: Maria Angela

Ed essendosene dal sudetto Signor Mazio Marino fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori Romario Baluero anni quarantuno bracciale Vincenzo anni ventisei bracciale

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro. Carlo Amoroso Sindaco

Fallegno

NUM. 11

Oggi che sono li quindici del mese di Giugno del presente anno mille ottocento nove ad ore due è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor Pascale Biancaro di professione giornaliero d'anni quarantasette Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada del Campaville

Il medesimo ha presentata una bambina, che ha dichiarato esser nata in legittimo matrimonio con Beatrice Ruopolo

In quale è nata il giorno sudetto del mese di Giugno, ad ore due, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: Maddalena, Prospera

Ed essendosene dal sudetto Signor Pascale Biancaro fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori Rocco Conte anni trentuno bracciale Benedetto Spirito anni ventotto bracciale

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro. Carlo Amoroso Sindaco

Fallegno

NUM. 12

Oggi che sono li dieci del mese di Giugno del presente anno mille ottocento nove ad ore due è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor Antonio Luparo di professione giornaliero d'anni ventiquattro Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada del Campaville

Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in legittimo matrimonio con Maria Antonia Onorato

In quale è nato il giorno sudetto del mese di Giugno, ad ore due, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: Vincenzo, Giovanni

Ed essendosene dal sudetto Signor Antonio Luparo fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori Ignazio Baluero anni ventiquattro giornaliero Gregorio Baluero anni quarantuno bracciale

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro. Carlo Amoroso Sindaco

Fallegno

NUM. 13

Oggi che sono li *tre* del mese di *luglio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *due* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Fabiole Apice* di professione *negoziente* d'anni *ventotto* Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada della *Maggiarella* num. *...*

Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in legittimo matrimonio, con Anna *Scarra*

Il quale è nato il giorno *...* del mese di *luglio*, ad ore *due*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Antonio*

Ed essendosene dal sudetto Signor *Fabiole Apice* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Rosario Apice* anni *quarantotto* e *Negoziente* *Vincenzo Apice* anni *quarantapattro* e *Negoziente*.

che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro. *Carlo Amoryo Sindaco*

NUM. 14

Oggi che sono li *ventuno* del mese di *luglio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *due* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Vincenzo Arso* di professione *giornaliero* d'anni *ventiquattro* Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada del *Campicello* num. *...*

Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in legittimo matrimonio, con *Carmela A. Arso* sana

Il quale è nato il giorno *...* del mese di *luglio*, ad ore *otto*, e mezzo, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Rosario Rogio*

Ed essendosene dal sudetto Signor *Vincenzo Arso* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Francesco Mollone* anni *ventadue* e *giornaliero* *Rosario della Roga* anni *ventotto* e *giornaliero*.

che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro. *Carlo Amoryo Sindaco*

NUM. 15

Oggi che sono li *dieotto* del mese di *agosto* del presente anno mille ottocento nove ad ore *ventuna* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Robatino Paluiero* di professione *giornaliero* d'anni *quarantotto* Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada della *Rigna* num. *...*

Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in legittimo matrimonio, con *Placida Cantore*

Il quale è nato il giorno *...* del mese di *agosto*, ad ore *undici*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Mattia Rogio*

Ed essendosene dal sudetto Signor *Robatino Paluiero* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Robatino Terzo* anni *quarantadue* e *giornaliero* *Ruggi Paluiero* anni *ventotto* e *giornaliero*.

che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro. *Carlo Amoryo Sindaco*

NUM. 16

Oggi che sono li *primo* del mese di *settembre* del presente anno mille ottocento nove ad ore *venti* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Giocchino Marino* di professione *giornaliero* d'anni *ventisei* Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada della *Rigna* num. *...*

Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in legittimo matrimonio, con *Carmela Spina*

Il quale è nato il giorno *...* del mese di *settembre*, ad ore *due*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Giuseppa*

Ed essendosene dal sudetto Signor *Giocchino Marino* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Antonio Spina* anni *ventotto* e *giornaliero* *Giuseppa Paluiero* anni *quarantotto* e *giornaliero*.

che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro. *Liborio Spina*

NUM. 17

Oggi che sono li dieci del mese di Settembre del presente anno mille ottocento nove ad ore venti è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor Antonio A. Alij di professione Graciale d'anni quaranta Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada di San Nicola num. ...

Il medesimo ha presentata una bambina che ha dichiarato esser nata in legittimo matrimonio con Maria Melli

La quale è nata il giorno Sette del mese di Settembre, ad ore dieci, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Auna Maria

Ed essendosene dal suddetto Signor Antonio A. Alij fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori Alfio Cuneo anni ... Graciale Giuseppe anni ... Graciale

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro.

Liberto Spica Sord

Fallegno

NUM. 18

Oggi che sono li dieci del mese di Settembre del presente anno mille ottocento nove ad ore venti è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor Luigi Ferone di professione giornelliere d'anni ventuno Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada della Chiesa num. ...

Il medesimo ha presentata una bambina, che ha dichiarato esser nata in legittimo matrimonio con Angela Negro

La quale è nata il giorno Sette del mese di Settembre, ad ore dieci, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Maria Giuseppe

Ed essendosene dal suddetto Signor Luigi Ferone fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori Giorgio Paduani anni ... Graciale Giorgio della Loggia anni ... Graciale

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro.

Liberto Spica Sord

NUM. 19

Oggi che sono li dieci del mese di Settembre del presente anno mille ottocento nove ad ore venti è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor Mariano Frejo di professione arte d'anni ... Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada della Chiesa num. ...

Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in legittimo matrimonio con Settina Melcone

Il quale è nato il giorno Sette del mese di Settembre, ad ore dieci, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Antonio Giorgio

Ed essendosene dal suddetto Signor Mariano Frejo fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori Giorgio Cuneo anni ... Graciale Bernardo Cuneo anni ... Graciale

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro.

Liberto Spica Sord

Fallegno

NUM. 20

Oggi che sono li dieci del mese di Settembre del presente anno mille ottocento nove ad ore venti è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor Braccio Macabro di professione Graciale d'anni ... Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada della Chiesa num. ...

Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in legittimo matrimonio con Catarina Piametti

Il quale è nato il giorno Sette del mese di Settembre, ad ore dieci, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Luigi Giorgio

Ed essendosene dal suddetto Signor Braccio Macabro fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori Bernardo Cuneo anni ... Graciale Amore Cuneo anni ... Graciale

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro.

Liberto Spica Sord

NUM. 21

Oggi che sono li *sette* del mese di *Novembre* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Rocco Conte*

di professione *giornalista* d'anni *tredecim* Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada della *Marzapalla* num. *...*

Il medesimo ha presentata una bambina, che ha dichiarato esser nata in legittimo matrimonio con *la ditta signora*

La quale è nata il giorno *adotto* del mese di *Novembre*, ad ore *otto e mezzo*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Maria Teresa Anna

Ed essendosene dal suddetto Signor *Rocco Conte* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Luigi Melloni* anni *ventiquattro* *Giuseppe* *Luigi* *Sciarra* *Antonio* *...*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro.

Liberto Silvio Sindaco

Feligno

NUM. 22

Oggi che sono li *quattro* del mese di *Novembre* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Luigi Spino*

di professione *bracciante* d'anni *ventisette* Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada della *Pigna* num. *...*

Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in legittimo matrimonio con *la ditta signora*

La quale è nata il giorno *adotto* del mese di *Novembre*, ad ore *otto e mezzo*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Aniello Giorgio

Ed essendosene dal suddetto Signor *Luigi Spino* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Alfio Ruvieri* anni *ventiquattro* *Giuseppe* *Luigi* *Sciarra* *Antonio* *...*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro.

Liberto Silvio Sindaco

NUM. 23

Oggi che sono li *venti* del mese di *Novembre* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Domenico Orsio*

di professione *giornalista* d'anni *ventisette* Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada della *Marzapalla* num. *...*

Il medesimo ha presentata una bambina, che ha dichiarato esser nata in legittimo matrimonio con *la ditta signora*

La quale è nata il giorno *adotto* del mese di *Novembre*, ad ore *otto e mezzo*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Maria Angela Cecilia

Ed essendosene dal suddetto Signor *Domenico Orsio* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Giuseppe* *Luigi* *Sciarra* *Antonio* *...*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro.

Liberto Silvio Sindaco

Feligno

NUM. 24

Oggi che sono li *ventinove* del mese di *Novembre* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Domenico Orsio*

di professione *bracciante* d'anni *ventisette* Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada della *Marzapalla* num. *...*

Il medesimo ha presentata una bambina, che ha dichiarato esser nata in legittimo matrimonio con *la ditta signora*

La quale è nata il giorno *adotto* del mese di *Novembre*, ad ore *otto e mezzo*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Angela Maria

Ed essendosene dal suddetto Signor *Domenico Orsio* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Giuseppe* *Luigi* *Sciarra* *Antonio* *...*

Giuseppe *Luigi* *Sciarra* *Antonio* *...*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro.

Liberto Silvio Sindaco

Oggi che sono li quattro del mese di Dicembre del presente anno mille ottocento nove ad ore venti è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor Luigi Brillo di professione *giurista* d'anni *ventiquattro* Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada della *Navyratella* Il medesimo ha presentato una bambina, che ha dichiarato esser nata in legittimo matrimonio con *Isabella Novelli*

Il quale è nato il giorno *addetto* del mese di *Dicembre*, ad ore *medie*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Maria, Giovanni, Carolina, Rocco, Anna, Pascale, Elisabetta*

Ed essendocene dal sudetto Signor *Luigi Brillo* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Benedetto Spigotto, anni ventotto, bracciante, Rocco Spiga, anni trentotto, bracciante*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro.

Liberto Spica Sindaco

Juliano

Oggi che sono li quattro del mese di Dicembre del presente anno mille ottocento nove ad ore venti è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Romualdo della Patta* di professione *bracciante* d'anni *venti* Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada della *Pigna*

Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in legittimo matrimonio con *Antonina Huyero*

Il quale è nato il giorno *addetto* del mese di *Dicembre*, ad ore *otto*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Giuseppe, Rocco

Ed essendocene dal sudetto Signor *Romualdo della Patta* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Natali Paluini, anni quarantotto, bracciante, Rocco della Patta, anni quarantotto, bracciante*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro.

Liberto Spica Sindaco

Oggi che sono li dodici del mese di Dicembre del presente anno mille ottocento nove ad ore ventuno è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Riccardo Signataro* di professione *bracciante* d'anni *quarantotto* Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada della *Pigna* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in legittimo matrimonio con *Carmina di Riva*

Il quale è nato il giorno *addetto* del mese di *Dicembre*, ad ore *noce*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Domènico Felice

Ed essendocene dal sudetto Signor *Riccardo Signataro* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Nicola Paluini, anni sessantotto, bracciante, Simone Carro, anni sessantotto, bracciante*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro.

Liberto Spica Sindaco

Juliano

Oggi che sono li dodici del mese di Dicembre del presente anno mille ottocento nove ad ore venti è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Luigi Normile* di professione *bracciante* d'anni *quarantotto* Domiciliante in detta Università, ed abitante nella strada di *Santo Rocco*

Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in legittimo matrimonio con *Immacolata Tanna*

Il quale è nato il giorno *addetto* del mese di *Dicembre*, ad ore *sette*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi:

Cesare, Giorgio

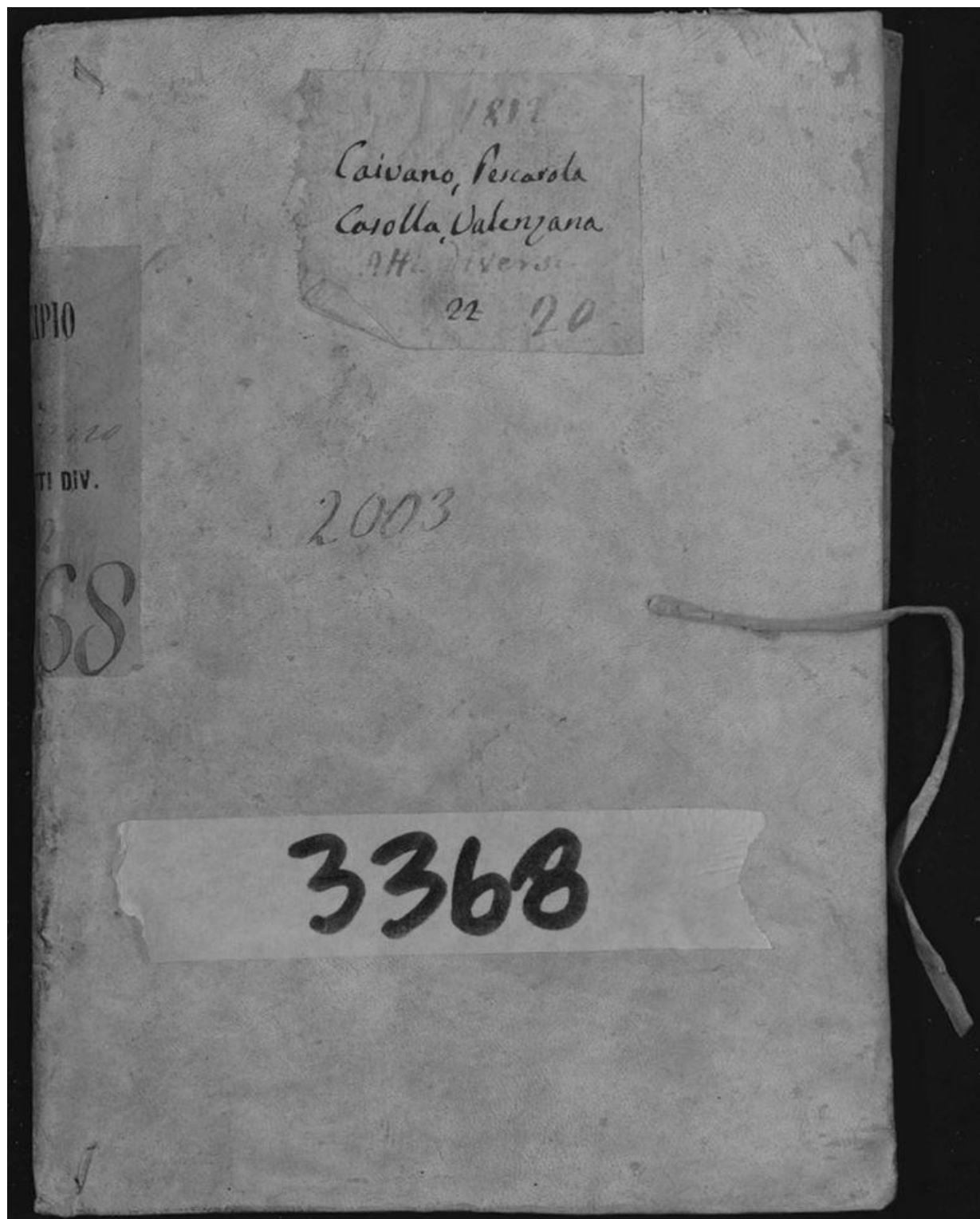
Ed essendocene dal sudetto Signor *Luigi Normile* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Giovanni d'Amico, anni ventotto, bracciante, Giovanni Bernardo, anni ventotto, bracciante*

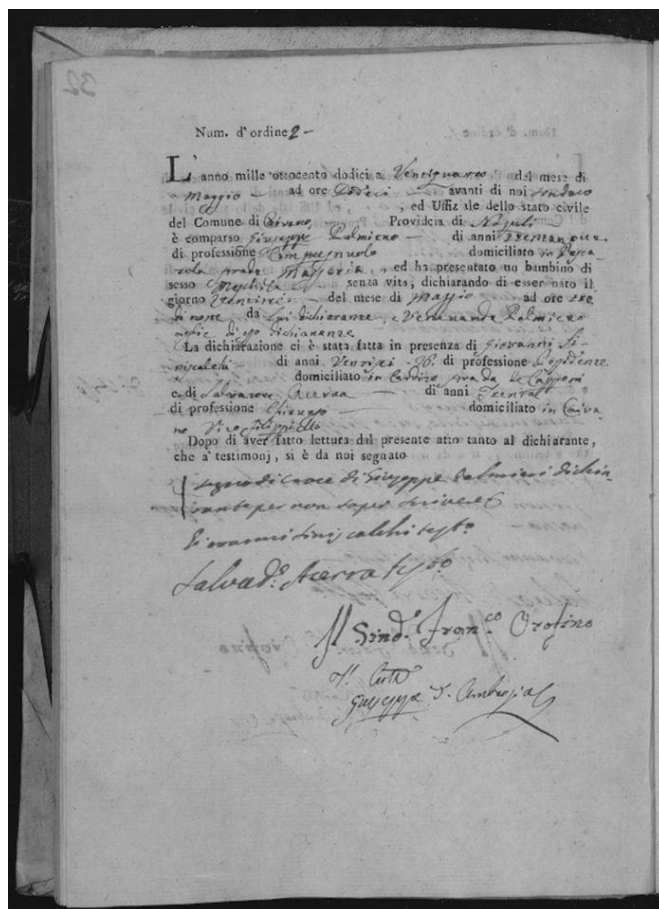
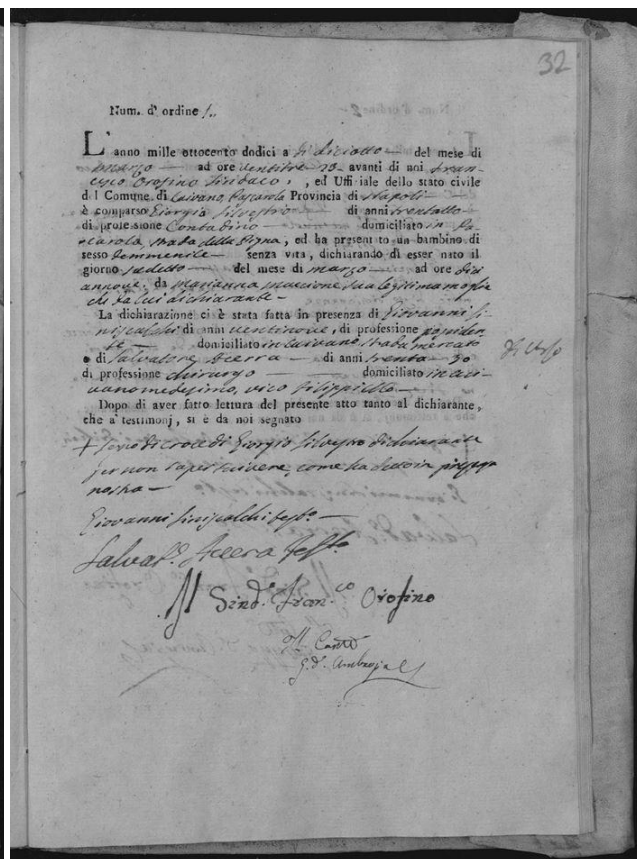
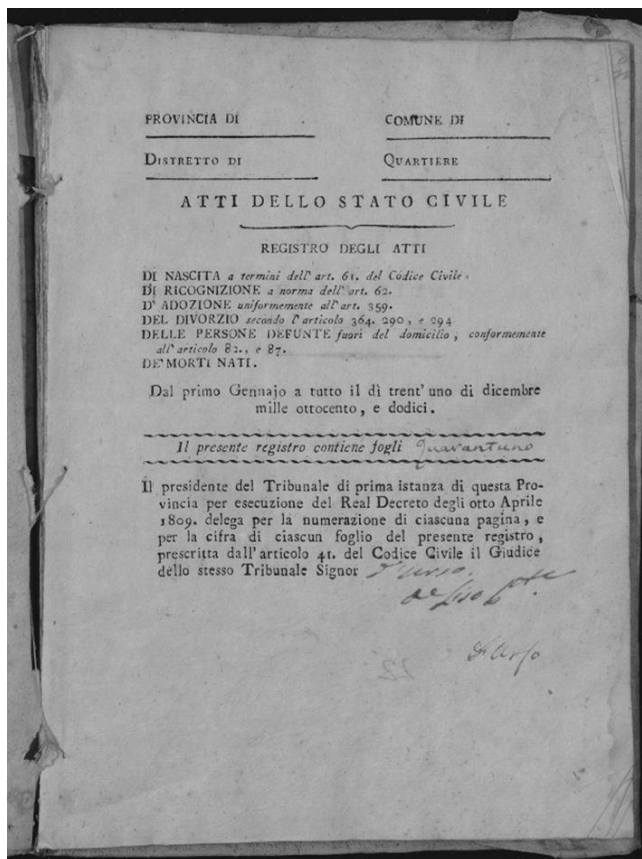
che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

E per esecuzione della Legge se ne fatta la iscrizione nel presente libro.

Liberto Spica Sindaco

Il terzo documento, il registro dei Nati Morti di Caivano, Pascarola e Casolla Valenzana del 1812 (*Archivio di Stato Napoli - Stato civile napoleonico*), testimonia che Pascarola e Casolla nel 1812 facevano parte del Comune di Caivano. Infatti i fogli interni di questo registro dove vengono trascritti i Nati Morti recano la firma del sindaco di Caivano che nel 1812 era Francesco Orofino (terzo sindaco di Caivano dal 1812 al 1813).





Identificazione delle strade di Casolla Valenzana e Pascarola nel 1809

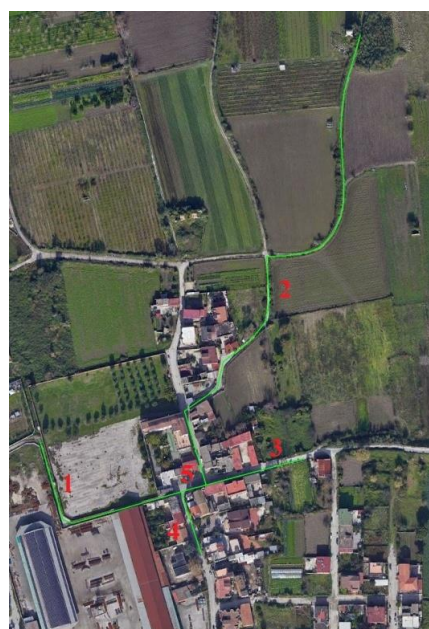
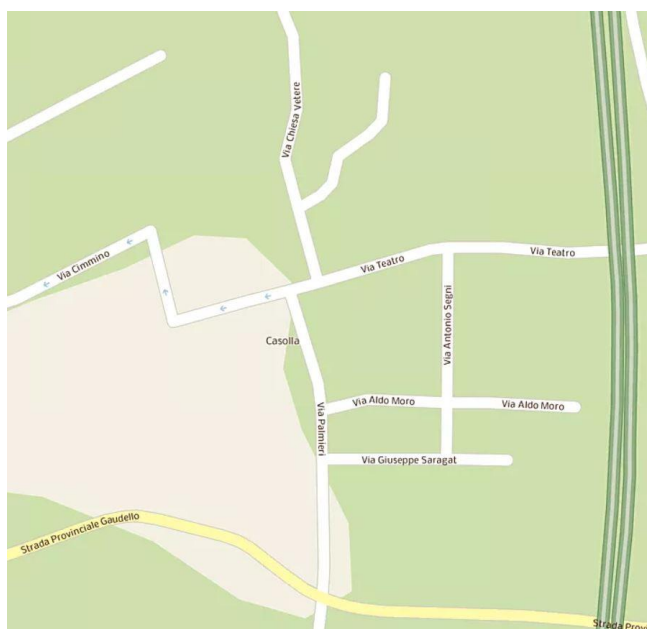
Nei documenti del 1809 relativi agli atti di nascita dei Comuni indipendenti di Casolla Valenzana e Pascarola sono citate le vie in cui risiedevano i nati e le loro famiglie.

Nei 10 atti di nascita relativi a Casolla Valenzana sono riportate le seguenti strade: delli/de Lagni (3), di Caivano (2), della Chiesa Vecchia (3), e del Vatracone (2).

Nei 28 atti di nascita relativi a Pascarola sono riportate le seguenti strade: della Pigna (6), di Santo Nicola (7), del Campanile (4), della Nunziatella (4), della Chiesa (4), del Palazzo Baronale (2), e della Joina (?). Cerchiamo ora di identificare tali strade in base ai nomi odierni, ai nomi registrati nell'Inventario dei Beni Comunali di Caivano del 1937, e a quelli riportati per il 1871, come descritti negli appositi capitoli di questa opera.

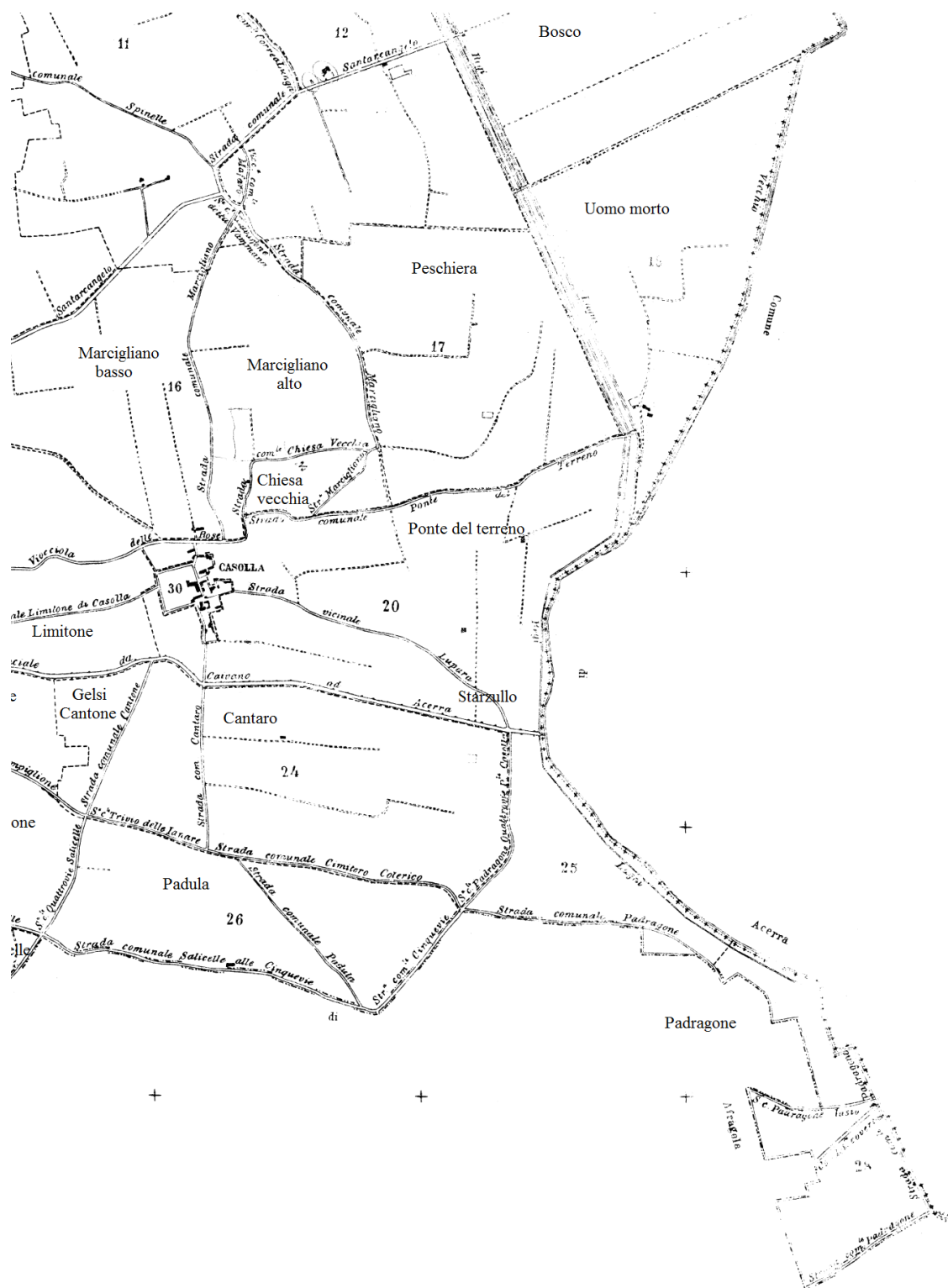
Casolla Valenzano

	Oggi (2021)	Nell'Inventario del 1937	Delibera G.M. 1871	Atti di nascita 1809
1	via Cimmino	Cimmino già Marchese – Dallo spiazzo della Chiesa alla Masseria Muti, m. 209,90.	Cimmino olim strada del Marchese	via di Caivano
2	via Chiesa Vetere	Chiesa Vetere già Chiesa Vecchia – Dalla Chiesa di Casolla si inoltra nella campagna verso il Ponte del Terreno, m. 550.	Chiesa Vetere olim Olmitello	via della Chiesa Vecchia
3	via Teatro	Marcigliano già Teatro – Dallo spiazzo della Chiesa al fabbricato Galante, m. 108,50	-	via delli Lagni?
4	via Palmieri	Parrocchiale già vinella Romano (sopra: <i>Raffaele Palmieri già Parrocchiale</i> ¹) – Dalla via Cimmino alla via campestre Giardinetto, m.63.	Parrocchiale olim masseria Majello	via del Vatracone?
	-	Spiazzo della Chiesa – Dalla strada Teatro alle case del Marchese, m. 38.	-	-
	Strada comunale Marcigliano	Strada campestre Marcigliano	Marcigliano olim Carceri	-



A sinistra: Casolla in uno stradario moderno; a destra: Casolla in una immagine da Google Earth con sovrapposte le quattro vie presenti nello stradario del 1937 (1: via Cimmino; 2: via Chiesa Vetere; 3: via Marcigliano già Teatro; 4: via Palmieri già via Parrocchiale già vinella Romano; 5: spiazzo della Chiesa). Le quattro strade sono state tracciate rispettando le lunghezze indicate nello stradario.

¹ Qui come in altri casi di questo capitolo, il corsivo vuole indicare che il testo è scritto a matita.



Le vie campestri nei pressi di Casolla (figura dal capitolo “Agro di Caivano – Contrade”).

Per quanto riguarda l'identificazione delle vie indicate negli atti di nascita con quelle indicate nell'Inventario del 1937 e con la situazione attuale, osservando le strade campestri nei pressi di Casolla (v. figura):

- La via di Caivano dovrebbe essere via Cimmino in quanto è l'unica che punta direttamente verso Caivano continuandosi con l'attuale via Settembrini (già strada comunale Limitone di Casolla);
- La via della Chiesa Vecchia è chiaramente l'attuale via Chiesa Vetere, già così chiamata nel 1937;

- La strada vicinale Lupara porta direttamente nei pressi del Ponte di Casolla e quindi dei Lagni e potrebbe pertanto essere la via delli Lagni;
- La via del Vatracone potrebbe essere via Palmieri in quanto si continua con la strada comunale del Cantaro che si immette sulla strada comunale Cimitero Colerico la quale a sua volta si continua con la strada comunale Padragone.

Per le ultime due strade non è possibile però escludere l'ipotesi inversa.

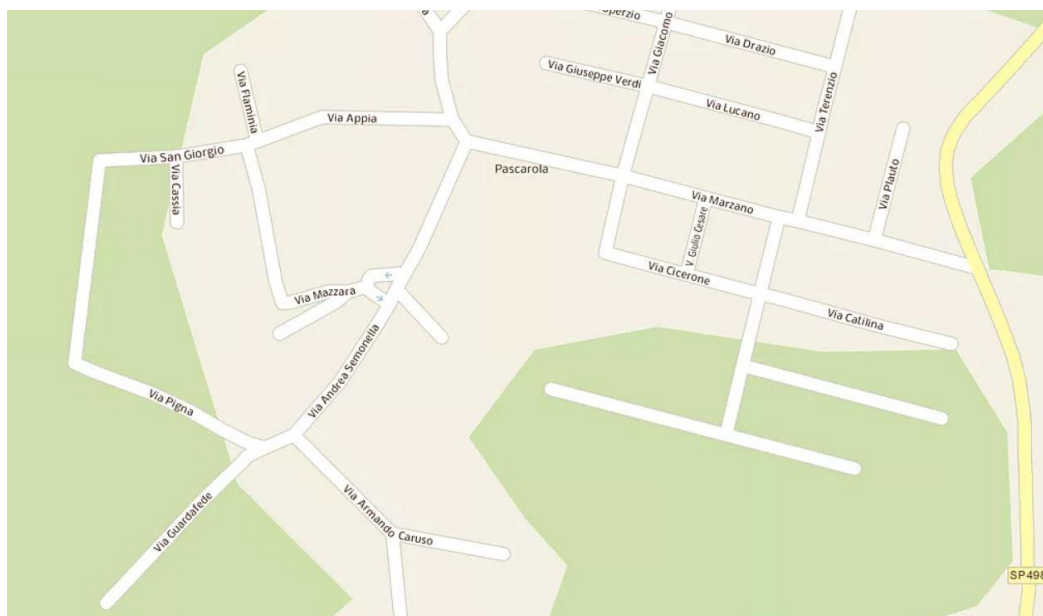
Pascarola

	Oggi (2021)	Nell'Inventario del 1937	Delibera G.M. 1871	Atti di nascita 1809
1	via Appia	Appia - Pizzo del Campanile o S. Nicola – dalla via Longara esce a via Parrocchiale ² <i>Andrea Semonella</i> , m. 176.	Appia olim S. Nicola	via di Santo Nicola
2	via Longara	Longara – già Ioine – mette in comunicazione la via Pisani colla via Appia, m. 143.	Longara olim Ioine 2 ^a	via Ioine
3	via Marzano	Marzano – già Campanile – dalla fine di via Parrocchiale esce sulla Nazionale Caserta, m. 438,50	Marzano olim Campanile	via del Campanile
4	via Mazzara	Mazzara - già Parroco – dalla via Parrocchiale <i>Andrea Semonella</i> fino ai fabbricati di Sciarra e Parroco, m. 142,20.	Mazzara olim Nunziatella	via della Nunziatella
5	via Semonella	Parrocchiale <i>Andrea Semonella</i> già <i>Parrocchiale</i> già Chiesa e Calcara – dalla via a brecciamme Pascarola raggiunge la via Appia e Marzano, m. 261,50.	Parrocchiale olim strada Pigna e Chiesa	via della Chiesa e in prosieguo via del Palazzo Baronale
6	via Pisani	Pisani - già Ioine – dalla via Parrocchiale <i>A. Semonella</i> fino alla via Longara, m. 112.	Pisani olim Ioine 1 ^a	via Ioine
7	via Caruso	<i>Caruso già Necropoli – dalla via Necropoli a via Andrea Semonella</i> , m. 1097,20.	-	-
8	via Pigna	Pigna (strada campestre) – dalla strada S. Giorgio all'altra Guardapede, m. 689.	Parrocchiale olim strada Pigna e Chiesa	via della Pigna

Per quanto riguarda l'identificazione delle vie indicate negli atti di nascita con quelle indicate nell'Inventario del 1937 e con la situazione attuale di Pascarola:

- Via Pisani e via Longara che ne è la continuazione sono indicati nell'Inventario come “già via Ioine”. Tale strada corrisponde con la via Ioine riportata in un solo atto di nascita. Comunque la grafia e l'origine di tale nome appare da chiarire;
- L'attuale via Marzano era la strada comunale campestre S. Nicola e tale nome persiste nel nome antico della via Appia che ne è la continuazione. Comunque il nome precedente di via Marzano era via Campanile, via del Campanile negli atti di nascita del 1809.
- Via Appia, già via Pizzo del Campanile (ovvero punto terminale di via del Campanile) o via S. Nicola è la via di Santo Nicola degli atti di nascita;
- L'attuale via Pigna corrisponde chiaramente alla via della Pigna degli atti di nascita, ma prima del 1871 era parte della via Parrocchiale;
- La via Semonella già via Parrocchiale e già Chiesa e Calcara nell'Inventario, dovrebbe corrispondere in parte alla via della Chiesa e per la parte successiva alla via del Palazzo Baronale degli atti di nascita;
- Per esclusione, via Mazzara già via Parroco dovrebbe essere la via Nunziatella negli atti di nascita. Attualmente il nome dello slargo in cui termina via Mazzara è piazza Annunziatella che richiama il vecchio nome. Memorie orali attestano che fino a tempi abbastanza recenti la piazza era di misure più ridotte per la presenza di un edificio poi abbattuto;
- via Caruso / Necropoli non ha corrispettivi negli atti di nascita.

² Qui come altrove la barratura indica testo cancellato con un tratto di penna.



Pascarola in uno stradario moderno. Via Pisani è riportata erroneamente come via Mazzara.



Pascarola in una immagine da Google Earth con sovrapposte le vie presenti nello stradario del 1937 (1: via Appia; 2: via Longara; 3: via Marzano; 4: via Mazzara; 5: via Semonella; 6: via Pisani; 7: via Caruso; 8: via Pigna). Le strade sono state tracciate rispettando le lunghezze indicate nello stradario, salvo che per via Caruso la quale è riportata solo in parte. Però via Semonella, se si rispetta la lunghezza indicata nell'Inventario, termina nel punto in cui inizia un vicoletto a fondo cieco, circa 50 m. prima del punto di congiunzione fra via Pigna e via Caruso. Forse una di queste due strade si continuava per 50 m. lungo il tracciato dell'attuale via Semonella.

I nati nel Comune di Caivano nel 1809

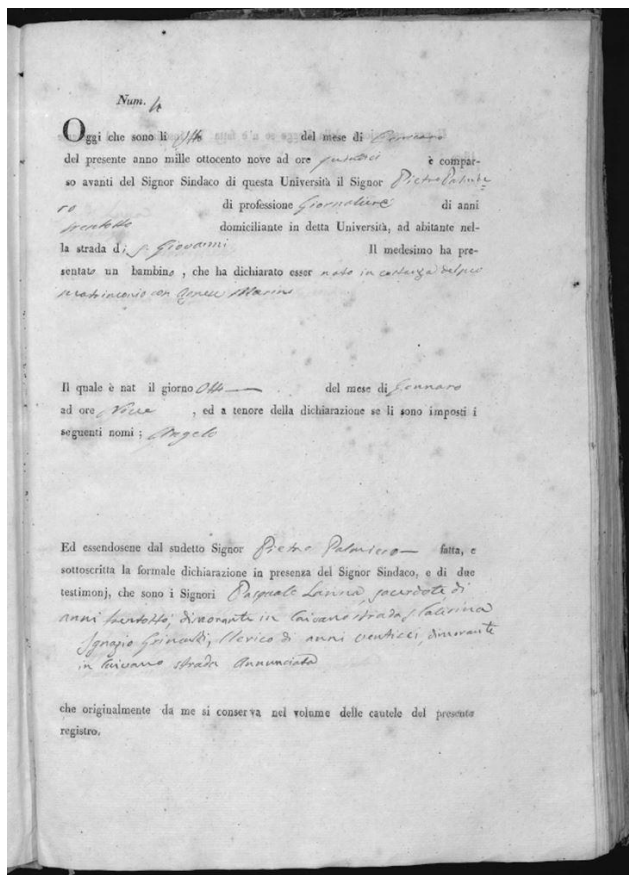
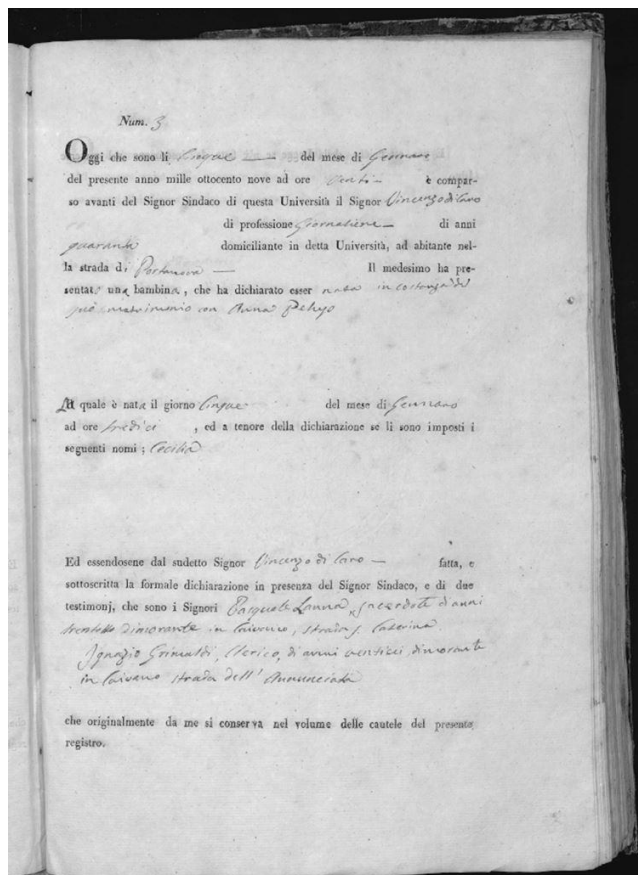
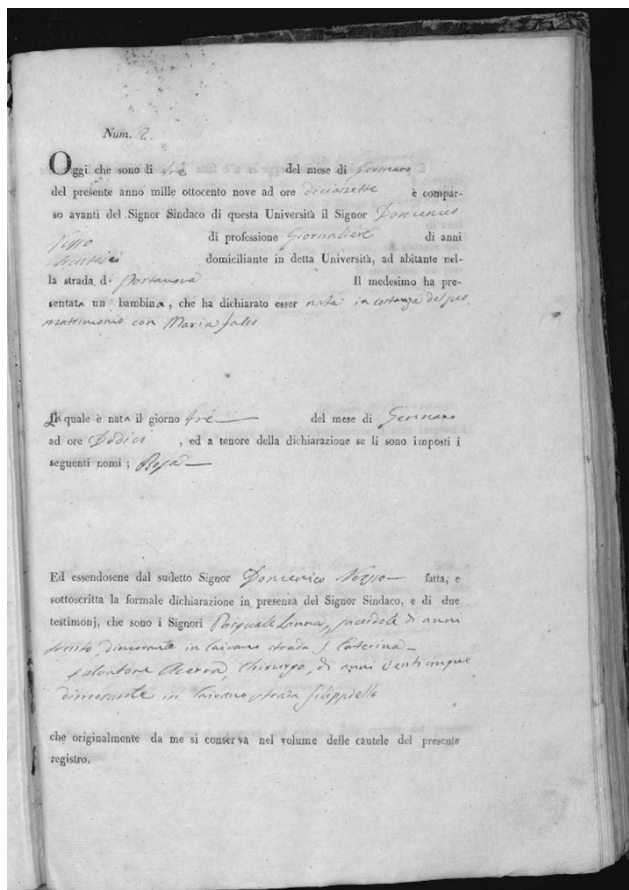
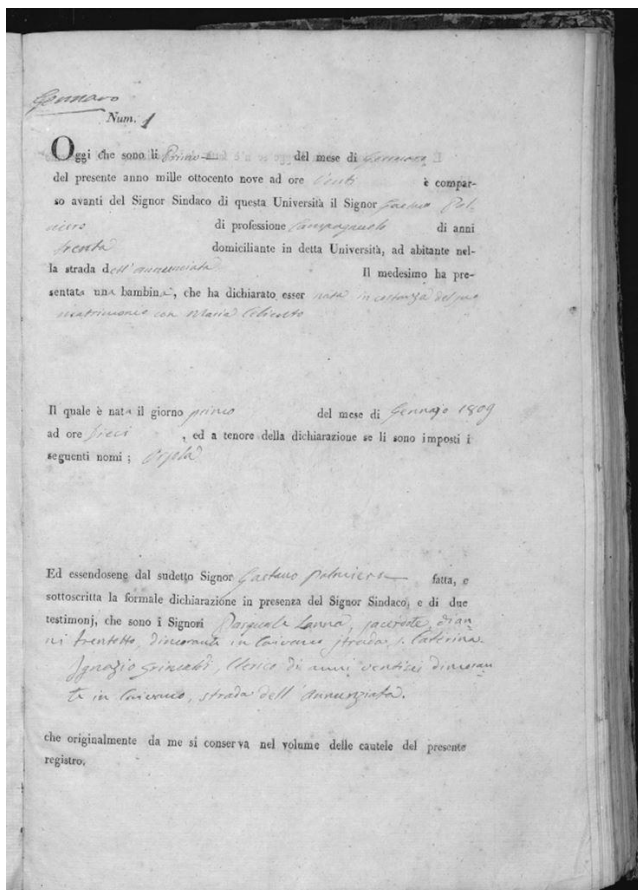
Ludovico Migliaccio



Archivio di Stato Napoli - Stato civile napoleonico.

Il documento, relativo al registro delle nascite di Caivano del 1809, che di seguito si riporta integralmente, testimonia che nel 1809 Caivano non era più Feudo ma Comune a sé stante. Infatti, l'anno 1809 coincide con quello con cui inizia l'elenco dei Sindaci di Caivano che in quell'anno fu Antonio Cafaro:

COMUNE DI CAIVANO			
SINDACI, PODESTA' e COMMISSARI			
dalla istituzione dell'Ufficio di Stato Civile			
CAFARO ANTONIO	Sindaco	1809	1810
LANNA DOMENICO	Sindaco	1810	1811
OROFINO FRANCESCO	Sindaco	1812	1813
BRAUCCI GIOVANNI	Sindaco	1813	1814



Num. 5

Oggi che sono li *11* del mese di *Genaro*
del presente anno mille ottocento nove ad ore *12* *mezzanotte* è compar-
so avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Papale Lino*
di professione Legale di anni *30*
domiciliante in detta Università, ad abitante nel-
la strada de *St. Ruffino* Il medesimo ha pre-
sentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in cortezza del suo
matrimonio con *D. Maria Carolina*

Il quale è nato il giorno *11* del mese di *Genaro*
ad ore *12*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi: *Genaro*

Ed essendone dal suddetto Signor *Papale Lino* fatta, e
sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
testimoni, che sono i Signori *Papale Lino, sacerdote, di
anni 30, domiciliante in detta Università, ad abitante nella
strada de St. Ruffino*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
registro.

Num. 6

Oggi che sono li *11* del mese di *Genaro*
del presente anno mille ottocento nove ad ore *12* *mezzanotte* è compar-
so avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Papale Lino*
di professione Legale di anni *30*
domiciliante in detta Università, ad abitante nel-
la strada de *St. Ruffino* Il medesimo ha pre-
sentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in cortezza del suo
matrimonio con *D. Maria Carolina*

Il quale è nato il giorno *11* del mese di *Genaro*
ad ore *12*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi: *Genaro*

Ed essendone dal suddetto Signor *Papale Lino* fatta, e
sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
testimoni, che sono i Signori *Papale Lino, sacerdote, di
anni 30, domiciliante in detta Università, ad abitante nella
strada de St. Ruffino*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
registro.

Num. 7

Oggi che sono li *11* del mese di *Genaro*
del presente anno mille ottocento nove ad ore *12* *mezzanotte* è compar-
so avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Papale Lino*
di professione Legale di anni *30*
domiciliante in detta Università, ad abitante nel-
la strada de *St. Ruffino* Il medesimo ha pre-
sentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in cortezza del suo
matrimonio con *D. Maria Carolina*

Il quale è nato il giorno *11* del mese di *Genaro*
ad ore *12*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi: *Genaro*

Ed essendone dal suddetto Signor *Papale Lino* fatta, e
sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
testimoni, che sono i Signori *Papale Lino, sacerdote, di
anni 30, domiciliante in detta Università, ad abitante nella
strada de St. Ruffino*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
registro.

Num. 8

Oggi che sono li *11* del mese di *Genaro*
del presente anno mille ottocento nove ad ore *12* *mezzanotte* è compar-
so avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Papale Lino*
di professione Legale di anni *30*
domiciliante in detta Università, ad abitante nel-
la strada de *St. Ruffino* Il medesimo ha pre-
sentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in cortezza del suo
matrimonio con *D. Maria Carolina*

Il quale è nato il giorno *11* del mese di *Genaro*
ad ore *12*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi: *Genaro*

Ed essendone dal suddetto Signor *Papale Lino* fatta, e
sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
testimoni, che sono i Signori *Papale Lino, sacerdote, di
anni 30, domiciliante in detta Università, ad abitante nella
strada de St. Ruffino*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
registro.

Ed essendose da suddeto Signor Giovanni Giamelli fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni; che sono i Signori *Pietro Leone*, sacerdote di anni *trecento* *quarantotto* nel Curato *di S. Maria della Spazia Gioielli*, *Clerico* anni *ventici*; *Signore* *te* nel Curato *di S. Annunziata*

che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

[illegible]

Ed essendose dal suddetto Signor *Antonio Tosi* fatta, e
autoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
(testimonj), che sono i Signori *Pietro Fleggero Barroca, d'anni*
cinquante, dimorante in Camino (Italia) Portanova
Michèle Bello, sacerdote, di anni sessant'è, dimorante
in Camino (Italia), Giovanni

che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
registro.

Ed essendocene dal suddetto Signor Nicola Spavotto fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori Simeone Lavinio, sacerdote della parrocchia di Sant'Antonio in Livorno (maestro) e Giovanni Corradini, Clerico, di anni ventisei, residenti in Livorno strada Provinciale

che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 11.

Oggi che sono li *17* del mese di *Gennaio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *10* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Giovanni Pappalardo* di professione *Barbiere* di anni *40* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada dell' *Annunziata*. Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in seguito del suo matrimonio con *Antonia Ambrogi*.

Il quale è nato il giorno *17* del mese di *Gennaio* ad ore *10*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Francesco*.

Ed essendosene dal suddetto Signor *Giovanni Pappalardo* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Pasquale Lanza, sacerdote, di anni 40, domiciliante in via S. Maria, e Giovanni Pappalardo, Barbiere, di anni 40, domiciliante in via S. Maria, e Antonio Ambrogi, di anni 40, domiciliante in via S. Maria, e Antonio Ambrogi, di anni 40, domiciliante in via S. Maria* che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 11.

Oggi che sono li *17* del mese di *Gennaio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *10* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Giovanni Pappalardo* di professione *Barbiere* di anni *40* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *Rampollone*. Il medesimo ha presentato una bambina, che ha dichiarato esser nata in seguito del suo matrimonio con *Antonia Ambrogi*.

Il quale è nato il giorno *17* del mese di *Gennaio* ad ore *10*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Francesca*.

Ed essendosene dal suddetto Signor *Giovanni Pappalardo* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Pasquale Lanza, sacerdote, di anni 40, domiciliante in via S. Maria, e Giovanni Pappalardo, Barbiere, di anni 40, domiciliante in via S. Maria, e Antonio Ambrogi, di anni 40, domiciliante in via S. Maria* che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 12.

Oggi che sono li *17* del mese di *Gennaio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *10* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Giovanni Pappalardo* di professione *Barbiere* di anni *40* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada dell' *Annunziata*. Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in seguito del suo matrimonio con *Antonia Ambrogi*.

Il quale è nato il giorno *17* del mese di *Gennaio* ad ore *10*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Francesco*.

Ed essendosene dal suddetto Signor *Giovanni Pappalardo* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Pasquale Lanza, sacerdote, di anni 40, domiciliante in via S. Maria, e Giovanni Pappalardo, Barbiere, di anni 40, domiciliante in via S. Maria, e Antonio Ambrogi, di anni 40, domiciliante in via S. Maria* che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 12.

Oggi che sono li *17* del mese di *Gennaio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *10* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Giovanni Pappalardo* di professione *Barbiere* di anni *40* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *Rampollone*. Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in seguito del suo matrimonio con *Antonia Ambrogi*.

Il quale è nato il giorno *17* del mese di *Gennaio* ad ore *10*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Francesco*.

Ed essendosene dal suddetto Signor *Giovanni Pappalardo* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Pasquale Lanza, sacerdote, di anni 40, domiciliante in via S. Maria, e Giovanni Pappalardo, Barbiere, di anni 40, domiciliante in via S. Maria, e Antonio Ambrogi, di anni 40, domiciliante in via S. Maria* che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 11.

Oggi che sono li *17* del mese di *Gennaro*
del presente anno mille ottocento nove ad ore *12* è compar-
so avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Francesco*
di professione *farmacista* di anni
domiciliante in detta Università, ad abitante nel-
la strada d' *S. Giovanni* Il medesimo ha pre-
sentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *matrimonio* del *pa-*
dre *Matrimonio* *Francesco* *Traversari*

Il quale è nato il giorno *17* del mese di *Gennaro*
ad ore *12*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi; *Francesco*

Ed essendosene dal suddetto Signor *Francesco* fatta, e
sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
testimonj, che sono i Signori *Agostino* *Luigi* *Francesco*
anni *trattato* *di* *matrimonio* *in* *matrimonio* *del* *pa-*
dre *Matrimonio* *Francesco* *Traversari*
che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
registro.

Num. 12.

Oggi che sono li *17* del mese di *Gennaro*
del presente anno mille ottocento nove ad ore *12* è compar-
so avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Francesco*
di professione *farmacista* di anni
domiciliante in detta Università, ad abitante nel-
la strada d' *S. Giovanni* Il medesimo ha pre-
sentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *matrimonio* del *pa-*
dre *Matrimonio* *Francesco* *Traversari*

Il quale è nato il giorno *17* del mese di *Gennaro*
ad ore *12*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi; *Francesco*

Ed essendosene dal suddetto Signor *Francesco* fatta, e
sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
testimonj, che sono i Signori *Agostino* *Luigi* *Francesco*
anni *trattato* *di* *matrimonio* *in* *matrimonio* *del* *pa-*
dre *Matrimonio* *Francesco* *Traversari*
che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
registro.

Num. 13.

Oggi che sono li *17* del mese di *Gennaro*
del presente anno mille ottocento nove ad ore *12* è compar-
so avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Francesco*
di professione *farmacista* di anni
domiciliante in detta Università, ad abitante nel-
la strada d' *S. Giovanni* Il medesimo ha pre-
sentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *matrimonio* del *pa-*
dre *Matrimonio* *Francesco* *Traversari*

Il quale è nato il giorno *17* del mese di *Gennaro*
ad ore *12*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi; *Francesco*

Ed essendosene dal suddetto Signor *Francesco* fatta, e
sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
testimonj, che sono i Signori *Agostino* *Luigi* *Francesco*
anni *trattato* *di* *matrimonio* *in* *matrimonio* *del* *pa-*
dre *Matrimonio* *Francesco* *Traversari*
che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
registro.

Num. 14.

Oggi che sono li *17* del mese di *Gennaro*
del presente anno mille ottocento nove ad ore *12* è compar-
so avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Francesco*
di professione *farmacista* di anni
domiciliante in detta Università, ad abitante nel-
la strada d' *S. Giovanni* Il medesimo ha pre-
sentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *matrimonio* del *pa-*
dre *Matrimonio* *Francesco* *Traversari*

Il quale è nato il giorno *17* del mese di *Gennaro*
ad ore *12*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi; *Francesco*

Ed essendosene dal suddetto Signor *Francesco* fatta, e
sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
testimonj, che sono i Signori *Agostino* *Luigi* *Francesco*
anni *trattato* *di* *matrimonio* *in* *matrimonio* *del* *pa-*
dre *Matrimonio* *Francesco* *Traversari*
che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
registro.

Num. 11

Oggi che sono li *venti* del mese di *gennaio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Angelo Togni* di professione *mercante* di anni *quaranta* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d. *S. Giovanni* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *matrimonio* con *Francesca Zambelli*

Il quale è nato il giorno *venti* del mese di *gennaio* ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi; *Francesco Antonio*

Ed essendosene dal suddetto Signor *Angelo Togni* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Angelo Togni* *mercante* di anni *quaranta* domiciliante in detta Università, strada d. *S. Giovanni* *Angelo Togni* *mercante* di anni *quaranta* domiciliante in detta Università, strada d. *S. Giovanni* che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

febraro
Num. 16

Oggi che sono li *6* del mese di *febraro* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Giovanni Laurego* di professione *mercante* di anni *quaranta* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d. *S. Giovanni* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *matrimonio* con *Francesca Zambelli*

Il quale è nato il giorno *6* del mese di *febraro* ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi; *Angelo Antonio Togni*

Ed essendosene dal suddetto Signor *Giovanni Laurego* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Angelo Togni* *mercante* di anni *quaranta* domiciliante in detta Università, strada d. *S. Giovanni* *Angelo Togni* *mercante* di anni *quaranta* domiciliante in detta Università, strada d. *S. Giovanni* che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 17

Oggi che sono li *quattro* del mese di *febraro* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Domenico Calabrese* di professione *mercante* di anni *quaranta* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d. *S. Giovanni* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *matrimonio* con *Francesca Zambelli*

Il quale è nato il giorno *quattro* del mese di *febraro* ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi; *Angelo Antonio Togni*

Ed essendosene dal suddetto Signor *Domenico Calabrese* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Angelo Togni* *mercante* di anni *quaranta* domiciliante in detta Università, strada d. *S. Giovanni* *Angelo Togni* *mercante* di anni *quaranta* domiciliante in detta Università, strada d. *S. Giovanni* che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 18

Oggi che sono li *6* del mese di *febraro* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Antonio Moraglio* di professione *mercante* di anni *quaranta* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d. *S. Giovanni* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *matrimonio* con *Francesca Zambelli*

Il quale è nato il giorno *6* del mese di *febraro* ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi; *Angelo Antonio Togni*

Ed essendosene dal suddetto Signor *Antonio Moraglio* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Angelo Togni* *mercante* di anni *quaranta* domiciliante in detta Università, strada d. *S. Giovanni* *Angelo Togni* *mercante* di anni *quaranta* domiciliante in detta Università, strada d. *S. Giovanni* che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 29

Oggi che sono li *16* del mese di *febbraio*
del presente anno mille ottocento nove ad ore *tre* è compar-
so avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *breve*
di professione *medico* di anni
quarantacinque domiciliante in detta Università, ad abitante nel-
la strada di *S. Giovanni*. Il medesimo ha pre-
sentato una *letterina*, che ha dichiarato esser *nel* in *torinese*
per matrimonio *il* *regista* *A. G. P.*

il quale è nat. il giorno *se* del mese di *febraro*
ad ore *se*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi; *Pina Morra*

[illegible]

Num. 30

Oggi che sono li *giorni 24* del mese di *Settembre* del presente anno mille ottocento nove ad ore *Costo* e comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Pietro Tomaso* di professione *avvocato* e di anni *35* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d' *S. Rocco* Il medesimo ha presentato un *figliuolo*, che ha dichiarato essere *nato in Bologna* *il giorno 24*

Il quale è nato il giorno *per* del mese di *Febbraio*
ad ore *12*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi; *Maria Giovanna*

Ed essendosene dal suddetto Signor Pietro Trubbi fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni), che sono i Signori Pietro Tappero, Pasquale Di Neri, *Pasquale Di Neri, Pasquale Di Neri, Pasquale Di Neri*
Mario Tappero, Mario Tappero, Mario Tappero
Dionisio Di Neri, Dionisio Di Neri, Dionisio Di Neri

che originariamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 31

Oggi che sono li *14* del mese di *Febbraio*
del presente anno mille ottocento nove ad ore *12* è compar-
so avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Paolo Pavesi*
di professione *Perito* di anni *35*
domiciliante in detta Università, ad abitare nel-
la strada di *S. Giovanni* Il medesimo ha pre-
sentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *collegio*
per matrimonio dei Signori Angela e Ambrogio

Il quale è nato il giorno *otto* del mese di *febbrajo*
ad ore *sette*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi; *Michele Cirio*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Marziano Giuseppe* fatta, e
~~scaturita~~ la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
testimoni, che sono i Signori *Giuseppe Lanza, Giovanni Rami*
Giulio, Giovanni e Lancia, Paolo, Stefano
ed Ignazio, Giovanni, Carlo, di anni ventisei
Giuseppe, Lancia, Paolo, di anni ventisei
che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
registro.

Num. 32

Oggi che sono li *18* del mese di *Marzo* del presente anno mille ottocento nove' ad ore *10* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Prospero* di professione *Giornale* di anni *35* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *Rogio*. Il medesimo ha presentato una femmina, che ha dichiarato esser nata in *Chiriqui* il *10* di *Marzo* 1809.

Il quale è nato il giorno *otto* del mese di *febbraio*
ad ore _____, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi: *Michele Maria Lincoy*

Ed essendo dal suddetto Signor Vincenzo Angelini fatto, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Pio Gualandri, Giovanni*
Ferraro, Donarante in cui era stato presente
Il Signor *Sindaco, Carlo, d'anni ventisei*
Donarante, in cui era stato l'Annunciatore

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 33

Oggi che sono li *14* del mese di *febre*
del presente anno mille ottocento nove ad ore *12* è compar-
so avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Francesco*
di professione *medico* di anni
domiciliante in detta Università, ad abitante nel-
la strada di *S. Barbara* Il medesimo ha pre-
sentat un *lambino*, che ha dichiarato esser nato in *Chiesa del*
matrimonio con *Giulia*

Il quale è nat. il giorno *14* del mese di *febre*
ad ore *12*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi: *Giulia*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Francesco* fatta, e
sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
testimoni, che sono i Signori *Pietro* *Francesco* *di anni*
inquant'anni dimorante in Chiesa del
Matteo *di anni* *di anni*
dimorante in Chiesa del

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
registro.

Num. 34

Oggi che sono li *14* del mese di *febre*
del presente anno mille ottocento nove ad ore *12* è compar-
so avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Francesco*
di professione *medico* di anni
domiciliante in detta Università, ad abitante nel-
la strada di *S. Barbara* Il medesimo ha pre-
sentat un *lambino*, che ha dichiarato esser nato in *Chiesa del*
matrimonio con *Giulia*

Il quale è nat. il giorno *14* del mese di *febre*
ad ore *12*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi: *Giulia*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Francesco* fatta, e
sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
testimoni, che sono i Signori *Pietro* *Francesco* *di anni*
inquant'anni dimorante in Chiesa del
Matteo *di anni* *di anni*
dimorante in Chiesa del
che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
registro.

Num. 35

Oggi che sono li *14* del mese di *febre*
del presente anno mille ottocento nove ad ore *12* è compar-
so avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Francesco*
di professione *medico* di anni
domiciliante in detta Università, ad abitante nel-
la strada di *S. Barbara* Il medesimo ha pre-
sentat un *lambino*, che ha dichiarato esser nato in *Chiesa del*
matrimonio con *Giulia*

Il quale è nat. il giorno *14* del mese di *febre*
ad ore *12*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi: *Giulia*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Francesco* fatta, e
sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
testimoni, che sono i Signori *Pietro* *Francesco* *di anni*
inquant'anni dimorante in Chiesa del
Matteo *di anni* *di anni*
dimorante in Chiesa del

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
registro.

Num. 36

Oggi che sono li *14* del mese di *febre*
del presente anno mille ottocento nove ad ore *12* è compar-
so avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Francesco*
di professione *medico* di anni
domiciliante in detta Università, ad abitante nel-
la strada di *S. Barbara* Il medesimo ha pre-
sentat un *lambino*, che ha dichiarato esser nato in *Chiesa del*
matrimonio con *Giulia*

Il quale è nat. il giorno *14* del mese di *febre*
ad ore *12*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi: *Giulia*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Francesco* fatta, e
sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
testimoni, che sono i Signori *Pietro* *Francesco* *di anni*
inquant'anni dimorante in Chiesa del
Matteo *di anni* *di anni*
dimorante in Chiesa del
che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
registro.

Num. 11

Oggi che sono li *ventuno* del mese di *febbrajo* del presente anno mille ottocento nove ad ore *dieci* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Porquale Lanza* di professione *Giurista* di anni *ventinove* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d' *S. Giovanni* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *castro* del *matrimonio* con *Elisabetta Lanza*

Il quale è nato il giorno *ventuno* del mese di *febbrajo* ad ore *dieci* , ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Giovanni Domenico Lanza* —

Ed essendocene dal sudetto Signor *Porquale Lanza* fatto, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Porquale Lanza* padre di *anni ventinove* domiciliante in *castro* del *matrimonio* con *Elisabetta Lanza* — *Porquale Lanza* padre di *anni ventinove* domiciliante in *castro* del *matrimonio* con *Elisabetta Lanza* — che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 12

Oggi che sono li *ventuno* del mese di *febbrajo* del presente anno mille ottocento nove ad ore *dieci* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Porquale Lanza* di professione *Giurista* di anni *ventinove* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d' *S. Giovanni* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *castro* del *matrimonio* con *Elisabetta Lanza*

Il quale è nato il giorno *ventuno* del mese di *febbrajo* ad ore *dieci* , ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Giovanni Domenico Lanza* —

Ed essendocene dal sudetto Signor *Porquale Lanza* fatto, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Porquale Lanza* padre di *anni ventinove* domiciliante in *castro* del *matrimonio* con *Elisabetta Lanza* — *Porquale Lanza* padre di *anni ventinove* domiciliante in *castro* del *matrimonio* con *Elisabetta Lanza* — che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 13

Oggi che sono li *ventuno* del mese di *febbrajo* del presente anno mille ottocento nove ad ore *dieci* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Porquale Lanza* di professione *Giurista* di anni *ventinove* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d' *S. Giovanni* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *castro* del *matrimonio* con *Elisabetta Lanza*

Il quale è nato il giorno *ventuno* del mese di *febbrajo* ad ore *dieci* , ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Giovanni Domenico Lanza* —

Ed essendocene dal sudetto Signor *Porquale Lanza* fatto, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Porquale Lanza* padre di *anni ventinove* domiciliante in *castro* del *matrimonio* con *Elisabetta Lanza* — *Porquale Lanza* padre di *anni ventinove* domiciliante in *castro* del *matrimonio* con *Elisabetta Lanza* — che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 14

Oggi che sono li *ventuno* del mese di *febbrajo* del presente anno mille ottocento nove ad ore *dieci* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Porquale Lanza* di professione *Giurista* di anni *ventinove* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d' *S. Giovanni* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *castro* del *matrimonio* con *Elisabetta Lanza*

Il quale è nato il giorno *ventuno* del mese di *febbrajo* ad ore *dieci* , ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Giovanni Domenico Lanza* —

Ed essendocene dal sudetto Signor *Porquale Lanza* fatto, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Porquale Lanza* padre di *anni ventinove* domiciliante in *castro* del *matrimonio* con *Elisabetta Lanza* — *Porquale Lanza* padre di *anni ventinove* domiciliante in *castro* del *matrimonio* con *Elisabetta Lanza* — che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 49

Oggi che sono li *11* del mese di *febbraio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *12* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Paquale Peracchi* di professione *giornaliero* di anni *30* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d' *San Pietro* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *San Pietro* nel *11* del presente anno *1890* (con *testimoni* *San Pietro*)

Il quale è nato il giorno *11* del mese di *febbraio* ad ore *12*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Paquale, Pietro*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Paquale Peracchi* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Paquale Lanza, Giovanni, Donato, Vincenzo, Giovanni, Maria, Teresa* *Paquale Peracchi, Pietro, Giovanni, Maria, Teresa* *Paquale Peracchi, Pietro, Giovanni, Maria, Teresa* che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 50

Oggi che sono li *11* del mese di *febbraio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *12* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Paquale Peracchi* di professione *giornaliero* di anni *30* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d' *San Pietro* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *San Pietro* nel *11* del presente anno *1890* (con *testimoni* *San Pietro*)

Il quale è nato il giorno *11* del mese di *febbraio* ad ore *12*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Paquale, Maria*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Paquale Peracchi* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Paquale Lanza, Giovanni, Donato, Vincenzo, Giovanni, Maria, Teresa* *Paquale Peracchi, Pietro, Giovanni, Maria, Teresa* *Paquale Peracchi, Pietro, Giovanni, Maria, Teresa* che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 51

Oggi che sono li *11* del mese di *febbraio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *12* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Paquale Peracchi* di professione *giornaliero* di anni *30* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d' *San Pietro* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *San Pietro* nel *11* del presente anno *1890* (con *testimoni* *San Pietro*)

Il quale è nato il giorno *11* del mese di *febbraio* ad ore *12*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Paquale, Teresa*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Paquale Peracchi* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Paquale Lanza, Giovanni, Donato, Vincenzo, Giovanni, Maria, Teresa* *Paquale Peracchi, Pietro, Giovanni, Maria, Teresa* *Paquale Peracchi, Pietro, Giovanni, Maria, Teresa* che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 52

Oggi che sono li *11* del mese di *febbraio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *12* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Paquale Peracchi* di professione *giornaliero* di anni *30* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d' *San Pietro* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *San Pietro* nel *11* del presente anno *1890* (con *testimoni* *San Pietro*)

Il quale è nato il giorno *11* del mese di *febbraio* ad ore *12*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Paquale, Maria*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Paquale Peracchi* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Paquale Lanza, Giovanni, Donato, Vincenzo, Giovanni, Maria, Teresa* *Paquale Peracchi, Pietro, Giovanni, Maria, Teresa* *Paquale Peracchi, Pietro, Giovanni, Maria, Teresa* che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 63

Oggi che sono li *sette* anni *l'8* del mese di *Marzo* 1
del presente anno mille ottocento nove ad ore *quince* è compar-
so avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Giuseppe*
di professione Legista di anni *40*
per ora domiciliante in detta Università, ad abitante nel-
la strada di *Longobardi*. Il medesimo ha pre-
sentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *Longobardi* del suo
matrimonio con Longobardi

Il quale è nato il giorno *14* del mese di *Maggio*
ad ore *cinque*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi: *Francesco, Antonio, Vespasio,*

[illegible]

Num. 56

Oggi che sono li *giorno* del mese di *Maggio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quindici* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Francesco Magagnoli* di professione *giurista* di anni *forse 40* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *S. Barbara*. Il medesimo ha presentato un *luminario*, che ha dichiarato esser nato in *Genova* del *per un matrimonio con Francesco Angelini*

Il quale è nato il giorno *18* del mese di *Marzo*
ad ore *18*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi; *francesco, Giuseppe*

Ed essendose dal suddetto Signor Domenico Mazzanti, la cui firma è
 sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
 testimoni, che sono i Signori *polizzone Martin (Vincenzo, di anni
 centocinquanta e dimorante in Genova (Rue de St. Anthoni)*
*Vincenzo Lauraja (Rene, di anni sessantacinque
 dimorante in Genova, Rue de Traversa)*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del preato
 registro,

Num. 55

Oggi che sono li 21 di marzo 4° in oggi del mese di *Marzo 1901* del presente anno mille ottocento nove alle ore *10.15* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Antonio Ceccato* di professione *Perito* e di anni *35* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *Portuina* Il medesimo ha presentato una lamina, che ha dichiarato esser *noto in questa città per medesima con Giovanni Lanza*

Il quale è nato il giorno *Dieci* del mese di *Maggio*
ad ore *11*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi; *Maria Patrizia*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Giuseppe Antonio Carrara* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori: *Procuratore delegato, Giovanni*
di anni sessantacinque, di nascita e di lavoro stato marittimo
Ateneo Polacco, negoziante, di anni quaranta, di nascita
internano stato di Capico

che originariamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 56

Oggi che sono li 27. di Aprile del mese di Aprile del presente anno mille ottocento nove ad ore 11. di mattina è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Giuseppe Togni* di professione *mercante* di anni *35* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *S. Rocco*. Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in casa di *Salvo* *residence in via Mazzini* di anni *3*.

Il quale è nato il giorno *Dieci* del mese di *Maggio*
ad ore *Undici*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi; *Antonino, Salvatore, Giuseppe*

Ed essendose dal suddeto Signor *Domenico Tondreau* ^{fatta, e}
 sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
 testimoni, che sono i Signori *Roberto Tondreau, di*
anni ventisei, dimorante in Genova, e *Marcello Tondreau,*
di anni ventisei, dimorante in Genova, e
Giuseppe Lazzarini, dimorante in anni ottantasei,
maritato in Genova, tutti e tre
maritati in Genova, tutti e tre

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
 registro.

Num. 57

Oggi che sono li *15* del mese di *Maggio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *10* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Benvenuto* di professione *Libraio* di anni *25* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d' *St. Giovanni*. Il medesimo ha presentato un *lambino*, che ha dichiarato esser nato in *Castagna del suo matrimonio con Teresa Benvenuto*.

Al quale è nato il giorno *15* del mese di *Maggio* ad ore *10*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi; *Luigi, Maria, Giuseppe*.

Ed essendocene dal suddetto Signor *Benvenuto* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Ungaro, Lazzaro, Benvenuto, d'anni 25, domiciliante in Castagna strada Annunziata*.

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 58

Oggi che sono li *15* del mese di *Maggio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *10* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Ungaro* di professione *Libraio* di anni *25* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d' *St. Giovanni*. Il medesimo ha presentato un *lambino*, che ha dichiarato esser nato in *Castagna del suo matrimonio con Teresa Benvenuto*.

Al quale è nato il giorno *15* del mese di *Maggio* ad ore *10*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi; *Luigi, Maria*.

Ed essendocene dal suddetto Signor *Ungaro* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Ungaro, Lazzaro, Benvenuto, d'anni 25, domiciliante in Castagna strada Annunziata*.

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 59

Oggi che sono li *15* del mese di *Maggio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *10* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Ungaro* di professione *Libraio* di anni *25* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d' *St. Giovanni*. Il medesimo ha presentato un *lambino*, che ha dichiarato esser nato in *Castagna del suo matrimonio con Teresa Benvenuto*.

Al quale è nato il giorno *15* del mese di *Maggio* ad ore *10*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi; *Luigi, Maria*.

Ed essendocene dal suddetto Signor *Ungaro* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Ungaro, Lazzaro, Benvenuto, d'anni 25, domiciliante in Castagna strada Annunziata*.

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 60

Oggi che sono li *15* del mese di *Maggio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *10* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Ungaro* di professione *Libraio* di anni *25* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d' *St. Giovanni*. Il medesimo ha presentato un *lambino*, che ha dichiarato esser nato in *Castagna del suo matrimonio con Teresa Benvenuto*.

Al quale è nato il giorno *15* del mese di *Maggio* ad ore *10*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi; *Luigi, Maria*.

Ed essendocene dal suddetto Signor *Ungaro* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Ungaro, Lazzaro, Benvenuto, d'anni 25, domiciliante in Castagna strada Annunziata*.

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 65

Oggi che sono li *11* del mese di *Marzo* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Pietro Ferraro* di professione *farmacista* di anni *35* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d. *San Giovanni*. Il medesimo ha presentato un *lambino*, che ha dichiarato esser *stato in servizio di un* *medicinario con Maria Topogio*

Il quale è nato il giorno *Sette* del mese di *Marzo* ad ore *cinque*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Giuseppe, Maria, Giuseppe*,

Ed essendocene dal suddetto Signor *Pietro Ferraro* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Vincenzo Ferraro, Rinaldo di Annunzio, e Rinaldo di Annunzio* *Antonio Ferraro, Rinaldo di Annunzio, e Rinaldo di Annunzio* *Rinaldo di Annunzio, Rinaldo di Annunzio, e Rinaldo di Annunzio*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 66

Oggi che sono li *12* del mese di *Marzo* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Bernardo Bianchi* di professione *Medico* di anni *35* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d. *San Giovanni*. Il medesimo ha presentato un *lambino*, che ha dichiarato esser *stato in servizio di un* *medicinario con Maria Topogio*

Il quale è nato il giorno *Sette* del mese di *Marzo* ad ore *cinque*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Giuseppe, Maria, Giuseppe*,

Ed essendocene dal suddetto Signor *Bernardo Bianchi* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Vincenzo Ferraro, Rinaldo di Annunzio, e Rinaldo di Annunzio* *Antonio Ferraro, Rinaldo di Annunzio, e Rinaldo di Annunzio* *Rinaldo di Annunzio, Rinaldo di Annunzio, e Rinaldo di Annunzio*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 67

Oggi che sono li *13* del mese di *Marzo* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Luca Ferraro* di professione *farmacista* di anni *35* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d. *San Giovanni*. Il medesimo ha presentato un *lambino*, che ha dichiarato esser *stato in servizio di un* *medicinario con Maria Topogio*

Il quale è nato il giorno *Sette* del mese di *Marzo* ad ore *cinque*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Giuseppe, Maria, Giuseppe*,

Ed essendocene dal suddetto Signor *Luca Ferraro* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Vincenzo Ferraro, Rinaldo di Annunzio, e Rinaldo di Annunzio* *Antonio Ferraro, Rinaldo di Annunzio, e Rinaldo di Annunzio* *Rinaldo di Annunzio, Rinaldo di Annunzio, e Rinaldo di Annunzio*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 68

Oggi che sono li *14* del mese di *Marzo* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Antonio Ferraro* di professione *farmacista* di anni *35* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d. *San Giovanni*. Il medesimo ha presentato un *lambino*, che ha dichiarato esser *stato in servizio di un* *medicinario con Maria Topogio*

Il quale è nato il giorno *Sette* del mese di *Marzo* ad ore *cinque*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Giuseppe, Maria, Giuseppe*,

Ed essendocene dal suddetto Signor *Antonio Ferraro* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Vincenzo Ferraro, Rinaldo di Annunzio, e Rinaldo di Annunzio* *Antonio Ferraro, Rinaldo di Annunzio, e Rinaldo di Annunzio* *Rinaldo di Annunzio, Rinaldo di Annunzio, e Rinaldo di Annunzio*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 69

Oggi che sono li *14* del mese di *Marzo* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Giuseppe Pirelli* di professione *Magist* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *Carpi*. Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *Carpi* *il giorno 14 del mese di Marzo*

Il quale è nato il giorno *14* del mese di *Marzo* ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Giuseppe Pirelli, Giuseppe*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Giuseppe Pirelli* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Giuseppe Lorenza, Donato* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *Carpi* *Donato* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *Carpi*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 70

Oggi che sono li *15* del mese di *Marzo* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Giuseppe Pirelli* di professione *Magist* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *Carpi*. Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *Carpi* *il giorno 15 del mese di Marzo*

Il quale è nato il giorno *15* del mese di *Marzo* ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Giuseppe Pirelli, Giuseppe*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Giuseppe Pirelli* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Giuseppe Lorenza, Donato* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *Carpi* *Donato* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *Carpi*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 71

Oggi che sono li *16* del mese di *Marzo* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Giuseppe Pirelli* di professione *Magist* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *Carpi*. Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *Carpi* *il giorno 16 del mese di Marzo*

Il quale è nato il giorno *16* del mese di *Marzo* ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Giuseppe Pirelli, Giuseppe*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Giuseppe Pirelli* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Giuseppe Lorenza, Donato* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *Carpi* *Donato* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *Carpi*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 72

Oggi che sono li *17* del mese di *Marzo* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Giuseppe Pirelli* di professione *Magist* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *Carpi*. Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *Carpi* *il giorno 17 del mese di Marzo*

Il quale è nato il giorno *17* del mese di *Marzo* ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Giuseppe Pirelli, Giuseppe*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Giuseppe Pirelli* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Giuseppe Lorenza, Donato* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *Carpi* *Donato* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *Carpi*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

che originalmente da me si conserva nel volume delle cantele del presente registro.

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 81

Oggi che sono li *Dieci* del mese di *Aprile* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Maria Del* di professione *Commerciale* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *via S. Agostino*. Il medesimo ha presentato un *Lambin*, che ha dichiarato esser *nato in casa del suo matrimonio con Maria Del*

Il quale è nato il giorno *10* del mese di *Aprile* ad ore *due* e *mezza*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Maria, Maria, Rosa*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Maria Del* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Antonio Parana, Pietro Di anni 34, e Giovanni Di anni 34*, di cui si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 82

Oggi che sono li *Dieci* del mese di *Aprile* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Ernesto* di professione *Commerciale* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *via S. Agostino*. Il medesimo ha presentato un *Lambin*, che ha dichiarato esser *nato in casa del suo matrimonio con Maria Del*

Il quale è nato il giorno *10* del mese di *Aprile* ad ore *due* e *mezza*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Giuseppe, Pietro*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Ernesto* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Antonio Parana, Pietro Di anni 34, e Giovanni Di anni 34*, di cui si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 83

Oggi che sono li *Dieci* del mese di *Aprile* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Pietro Del* di professione *Commerciale* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *via S. Agostino*. Il medesimo ha presentato un *Lambin*, che ha dichiarato esser *nato in casa del suo matrimonio con Maria Del*

Il quale è nato il giorno *10* del mese di *Aprile* ad ore *due* e *mezza*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Pietro, Maria, Giuseppe*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Pietro Del* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Antonio Parana, Pietro Di anni 34, e Giovanni Di anni 34*, di cui si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 84

Oggi che sono li *Dieci* del mese di *Aprile* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Pietro Del* di professione *Commerciale* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *via S. Agostino*. Il medesimo ha presentato un *Lambin*, che ha dichiarato esser *nato in casa del suo matrimonio con Maria Del*

Il quale è nato il giorno *10* del mese di *Aprile* ad ore *due* e *mezza*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Maria, Teresa, Giuseppe*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Pietro Del* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Antonio Parana, Pietro Di anni 34, e Giovanni Di anni 34*, di cui si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 89

Oggi che sono li *Dieci* del mese di *Aprile* del presente anno mille ottocento nove ad ore *Sette* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Alfonso Spite* di professione *farmacista* di anni *tredecim* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d. *S. Giovanni*. Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in casa *del suo matrimonio con Giovanna Ruggiero*.

Il quale è nato il giorno *Dieci* del mese di *Aprile* ad ore *quindici*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Mario Giuseppe*.

Ed essendosene dal suddetto Signor *Alfonso Spite* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Francesco Ferraro* e *Giuseppe D'anni* *ingegneri* *di professione* *in servizio* *di* *questo* *comune* *di* *Portofino* *preceduto* *di* *anni* *tredecim* *di* *professione* *di* *farmacista* *in servizio* *di* *questo* *comune* *di* *Portofino* *preceduto* *di* *anni* *tredecim* *di* *professione* *di* *farmacista* *in servizio* *di* *questo* *comune* *di* *Portofino* che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 90

Oggi che sono li *Dieci* del mese di *Aprile* del presente anno mille ottocento nove ad ore *Sette* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Luigi Spite* di professione *farmacista* di anni *tredecim* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d. *S. Paolo*. Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in casa *del suo matrimonio con Maria Maddalena Ruggiero*.

Il quale è nato il giorno *Dieci* del mese di *Aprile* ad ore *quindici*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Luca Michele* *Francesco*.

Ed essendosene dal suddetto Signor *Luigi Spite* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Francesco Ferraro* e *Giuseppe D'anni* *ingegneri* *di professione* *in servizio* *di* *questo* *comune* *di* *Portofino* *preceduto* *di* *anni* *tredecim* *di* *professione* *di* *farmacista* *in servizio* *di* *questo* *comune* *di* *Portofino* *preceduto* *di* *anni* *tredecim* *di* *professione* *di* *farmacista* *in servizio* *di* *questo* *comune* *di* *Portofino* che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 91

Oggi che sono li *Dieci* del mese di *Aprile* del presente anno mille ottocento nove ad ore *Sette* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Pietro Spite* di professione *farmacista* di anni *tredecim* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d. *S. Giovanni*. Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in casa *del suo matrimonio con Giovanna Ruggiero*.

Il quale è nato il giorno *Dieci* del mese di *Aprile* ad ore *quindici*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Giuseppe* *Francesco*.

Ed essendosene dal suddetto Signor *Pietro Spite* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Francesco Ferraro* e *Giuseppe D'anni* *ingegneri* *di professione* *in servizio* *di* *questo* *comune* *di* *Portofino* *preceduto* *di* *anni* *tredecim* *di* *professione* *di* *farmacista* *in servizio* *di* *questo* *comune* *di* *Portofino* *preceduto* *di* *anni* *tredecim* *di* *professione* *di* *farmacista* *in servizio* *di* *questo* *comune* *di* *Portofino* che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 92

Oggi che sono li *Dieci* del mese di *Aprile* del presente anno mille ottocento nove ad ore *Sette* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Luigi Spite* di professione *farmacista* di anni *tredecim* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d. *S. Paolo*. Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in casa *del suo matrimonio con Maria Maddalena Ruggiero*.

Il quale è nato il giorno *Dieci* del mese di *Aprile* ad ore *quindici*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Luca Michele* *Francesco*.

Ed essendosene dal suddetto Signor *Luigi Spite* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Francesco Ferraro* e *Giuseppe D'anni* *ingegneri* *di professione* *in servizio* *di* *questo* *comune* *di* *Portofino* *preceduto* *di* *anni* *tredecim* *di* *professione* *di* *farmacista* *in servizio* *di* *questo* *comune* *di* *Portofino* *preceduto* *di* *anni* *tredecim* *di* *professione* *di* *farmacista* *in servizio* *di* *questo* *comune* *di* *Portofino* che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 13.

Oggi che sono li *Dieci* del mese di *Aprile* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* e comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Luigi Vangelis* di professione *Professore* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *S. Barbara* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in casa *del suo matrimonio con Giuseppa Maria*

Il quale è nato il giorno *Dieci* del mese di *Aprile* ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Giuseppa Maria*

Ed essendosene dal suddetto Signor *Luigi Vangelis* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Antonio Ferraro* *Stefano* di anni *34* e *30* rispettivamente, domicilianti in detta Università, ed abitanti nella strada di *S. Barbara* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in casa *del suo matrimonio con Giuseppa Maria* che originariamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 14.

Oggi che sono li *Dieci* del mese di *Aprile* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* e comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Luigi Vangelis* di professione *Professore* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *S. Barbara* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in casa *del suo matrimonio con Giuseppa Maria*

Il quale è nato il giorno *Dieci* del mese di *Aprile* ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Giuseppa Maria*

Ed essendosene dal suddetto Signor *Luigi Vangelis* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Antonio Ferraro* *Stefano* di anni *34* e *30* rispettivamente, domicilianti in detta Università, ed abitanti nella strada di *S. Barbara* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in casa *del suo matrimonio con Giuseppa Maria* che originariamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 15.

Oggi che sono li *Dieci* del mese di *Aprile* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* e comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Luigi Vangelis* di professione *Professore* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *S. Barbara* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in casa *del suo matrimonio con Giuseppa Maria*

Il quale è nato il giorno *Dieci* del mese di *Aprile* ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Giuseppa Maria*

Ed essendosene dal suddetto Signor *Luigi Vangelis* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Antonio Ferraro* *Stefano* di anni *34* e *30* rispettivamente, domicilianti in detta Università, ed abitanti nella strada di *S. Barbara* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in casa *del suo matrimonio con Giuseppa Maria* che originariamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 16.

Oggi che sono li *Dieci* del mese di *Aprile* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* e comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Luigi Vangelis* di professione *Professore* di anni *34* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *S. Barbara* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in casa *del suo matrimonio con Giuseppa Maria*

Il quale è nato il giorno *Dieci* del mese di *Aprile* ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Giuseppa Maria*

Ed essendosene dal suddetto Signor *Luigi Vangelis* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Antonio Ferraro* *Stefano* di anni *34* e *30* rispettivamente, domicilianti in detta Università, ed abitanti nella strada di *S. Barbara* Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in casa *del suo matrimonio con Giuseppa Maria* che originariamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Ed essendocene dal suddetto Signor *gabriele della Motta* tutta e
sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
testimoni; che sono i Signori *Giuseppe, Francesco e Paolo* *Travetti*
D'anni *per la prima* *di recente in persona*
dell'Amministrazione
Giuseppe Travetti *per la seconda* *D'anni* *per la terza*
Francesco Travetti *per la quarta* *D'anni* *per la quinta*
Paolo Travetti *per la sesta* *D'anni* *per la settima*
che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
registro.

[illegible]

Ed essendosi dal suddetto Signor *Piero Solari*, non giurista, fatto, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Giacinto Lancia* ed *Rocco Sparta*, di aver *affidato* al detto *Dionisio* *la custodia delle* *immobili* *in loro possesso dell'Amministrazione*

Giacinto Ponticelli presidente di
aver sottoscritto *di incarico* *il nuovo* *Stato*

di *Casale*

che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Ed essendosene dal suddetto Signor *Nicola Trivelpato* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Giuseppe Lacocenza*, *Be- neditto Di rami*, *poliziantone*, e *discon- te*, in favore, strada del' *Annunziata* *Giuseppe Ponticelli*, *giocatore* di *un* *buotto* *rimesso* in *lucano* *spazio* *ap- erso* che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Oggi che sono li *10* del mese di *Maggio*
 del presente anno mille ottocento nove ad ore *indie* è compar-
 so avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Angelo*
Caputo di professione *Braccio* di anni
 domiciliante in detta Università, ad abitante nel-
 la strada di *S. Giovanni*. Il medesimo ha pre-
 sentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in casa del
 suo matrimonio con *Maria Tiso*.

Il quale è nato il giorno *10* del mese di *Aprile*
 ad ore *indie*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
 seguenti nomi: *Luigi Donatello*.

Ed essendocene dal suddetto Signor *Angelo Caputo* fatta, e
 sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
 testimoni, che sono i Signori *Giuseppe Lucarelli*, *Piero*
Stella, di anni *30*, *35*, *38*, *40*, *42*, *45*, *48*, *50*, *52*, *55*, *58*, *60*, *62*, *65*, *68*, *70*, *72*, *75*, *78*, *80*, *82*, *85*, *88*, *90*, *92*, *95*, *98*, *100*,
Carlo *Stella*, *Manfredo*
Stella,
 che originariamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
 registro.

Oggi che sono li *10* del mese di *Maggio*
 del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è compar-
 so avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Angelo*
Caputo di professione *Braccio* di anni
 domiciliante in detta Università, ad abitante nel-
 la strada di *S. Giovanni*. Il medesimo ha pre-
 sentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in casa del
 suo matrimonio con *Maria Tiso*.

Il quale è nato il giorno *10* del mese di *Aprile*
 ad ore *indie*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
 seguenti nomi: *Luigi Donatello*.

Ed essendocene dal suddetto Signor *Angelo Caputo* fatta, e
 sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
 testimoni, che sono i Signori *Giuseppe Lucarelli*, *Piero*
Stella, di anni *30*, *35*, *38*, *40*, *42*, *45*, *48*, *50*, *52*, *55*, *58*, *60*, *62*, *65*, *68*, *70*, *72*, *75*, *78*, *80*, *82*, *85*, *88*, *90*, *92*, *95*, *98*, *100*,
Carlo *Stella*, *Manfredo*
Stella, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*,
 che originariamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
 registro.

Oggi che sono li *10* del mese di *Maggio*
 del presente anno mille ottocento nove ad ore *indie* è compar-
 so avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Angelo*
Caputo di professione *Braccio* di anni
 domiciliante in detta Università, ad abitante nel-
 la strada di *S. Giovanni*. Il medesimo ha pre-
 sentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in casa del
 suo matrimonio con *Maria Tiso*.

Il quale è nato il giorno *10* del mese di *Aprile*
 ad ore *indie*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
 seguenti nomi: *Luigi Donatello*.

Ed essendocene dal suddetto Signor *Angelo Caputo* fatta, e
 sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
 testimoni, che sono i Signori *Giuseppe Lucarelli*, *Piero*
Stella, di anni *30*, *35*, *38*, *40*, *42*, *45*, *48*, *50*, *52*, *55*, *58*, *60*, *62*, *65*, *68*, *70*, *72*, *75*, *78*, *80*, *82*, *85*, *88*, *90*, *92*, *95*, *98*, *100*,
Carlo *Stella*, *Manfredo*
Stella, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*,
 che originariamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
 registro.

Oggi che sono li *10* del mese di *Maggio*
 del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è compar-
 so avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Angelo*
Caputo di professione *Braccio* di anni
 domiciliante in detta Università, ad abitante nel-
 la strada di *S. Giovanni*. Il medesimo ha pre-
 sentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in casa del
 suo matrimonio con *Maria Tiso*.

Il quale è nato il giorno *10* del mese di *Aprile*
 ad ore *indie*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
 seguenti nomi: *Luigi Donatello*.

Ed essendocene dal suddetto Signor *Angelo Caputo* fatta, e
 sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
 testimoni, che sono i Signori *Giuseppe Lucarelli*, *Piero*
Stella, di anni *30*, *35*, *38*, *40*, *42*, *45*, *48*, *50*, *52*, *55*, *58*, *60*, *62*, *65*, *68*, *70*, *72*, *75*, *78*, *80*, *82*, *85*, *88*, *90*, *92*, *95*, *98*, *100*,
Carlo *Stella*, *Manfredo*
Stella, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*, *Stella*,
 che originariamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
 registro.

Num. 107

Oggi che sono li *Dieci* del mese di *Maggio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *Dieci* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Domenico* di professione *Scrittore* di anni *cinquantasei* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *S. Barbara* Il medesimo ha presentato un *lambino*, che ha dichiarato esser nato in *Colonia* *del suo matrimonio con Antonia D'Amico*

Il quale è nato il giorno *Dieci* del mese di *Maggio* ad ore *Dieci*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Marino, Paolo*

Ed essendocene dal sudetto Signor *Domenico* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Niccolò Bazzano, Jacopo* *di anni Cinquanta due domiciliante in Colonia* *D'Amico* *l'incanto Lazzaro, Bonaventura di anni sessantatré domiciliante in Colonia* *Barbani* che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 108

Oggi che sono li *Dieci* del mese di *Maggio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *Dieci* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Domenico* di professione *Scrittore* di anni *cinquantasei* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *S. Barbara* Il medesimo ha presentato un *lambino*, che ha dichiarato esser nato in *Colonia* *del suo matrimonio con Antonia D'Amico*

Il quale è nato il giorno *Dieci* del mese di *Maggio* ad ore *Dieci*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Marino, Teresa, Paolo*

Ed essendocene dal sudetto Signor *Domenico* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Niccolò Bazzano, Jacopo* *di anni Cinquanta due domiciliante in Colonia* *D'Amico* *l'incanto Lazzaro, Bonaventura di anni sessantatré domiciliante in Colonia* *Barbani* che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 109

Oggi che sono li *Dieci* del mese di *Maggio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *Dieci* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Domenico* di professione *Scrittore* di anni *cinquantasei* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *S. Barbara* Il medesimo ha presentato un *lambino*, che ha dichiarato esser nato in *Colonia* *del suo matrimonio con Antonia D'Amico*

Il quale è nato il giorno *Dieci* del mese di *Maggio* ad ore *Dieci*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Marino, Paolo*

Ed essendocene dal sudetto Signor *Domenico* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Niccolò Bazzano, Jacopo* *di anni Cinquanta due domiciliante in Colonia* *D'Amico* *l'incanto Lazzaro, Bonaventura di anni sessantatré domiciliante in Colonia* *Barbani* che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 110

Oggi che sono li *Dieci* del mese di *Maggio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *Dieci* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Domenico* di professione *Scrittore* di anni *cinquantasei* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *S. Barbara* Il medesimo ha presentato un *lambino*, che ha dichiarato esser nato in *Colonia* *del suo matrimonio con Antonia D'Amico*

Il quale è nato il giorno *Dieci* del mese di *Maggio* ad ore *Dieci*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Marino, Paolo*

Ed essendocene dal sudetto Signor *Domenico* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Niccolò Bazzano, Jacopo* *di anni Cinquanta due domiciliante in Colonia* *D'Amico* *l'incanto Lazzaro, Bonaventura di anni sessantatré domiciliante in Colonia* *Barbani* che originalmente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 113.

Oggi che sono li *quindici* del mese di *Maggio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *tre* *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Pietro Paolo* di professione *farmacista* di anni *treinta* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *S. Barbara* Il medesimo ha presentato una bambina, che ha dichiarato esser nata in casa sua del suo matrimonio con *Costanza Palumbo*

Il quale è nato il giorno *tre* del mese di *Maggio* ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Maria, Maddalena, Giuseppe*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Pietro Paolo* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Pietro Puggioni, Pasquale* *Nanni* *Immacolata* *diversante in Livorno strada Portuense* *Giuseppe Lacinera* *diversante* *diversante in Livorno* *diversante in Livorno* che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 114

Oggi che sono li *quindici* del mese di *Maggio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *tre* *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Pietro Paolo* di professione *farmacista* di anni *treinta* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *S. Barbara* Il medesimo ha presentato una bambina, che ha dichiarato esser nata in casa sua del suo matrimonio con *Costanza Palumbo*

Il quale è nato il giorno *tre* del mese di *Maggio* ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Maria, Maddalena, Giuseppe*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Pietro Paolo* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Pietro Puggioni, Pasquale* *Nanni* *Immacolata* *diversante in Livorno strada Portuense* *Giuseppe Lacinera* *diversante* *diversante in Livorno* *diversante in Livorno* che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 115

Oggi che sono li *quindici* del mese di *Maggio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *tre* *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Pietro Paolo* di professione *farmacista* di anni *treinta* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *S. Barbara* Il medesimo ha presentato una bambina, che ha dichiarato esser nata in casa sua del suo matrimonio con *Costanza Palumbo*

Il quale è nato il giorno *tre* del mese di *Maggio* ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Maria, Maddalena, Giuseppe*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Pietro Paolo* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Pietro Puggioni, Pasquale* *Nanni* *Immacolata* *diversante in Livorno strada Portuense* *Giuseppe Lacinera* *diversante* *diversante in Livorno* *diversante in Livorno* che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 116

Oggi che sono li *quindici* del mese di *Maggio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *tre* *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Pietro Paolo* di professione *farmacista* di anni *treinta* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *S. Barbara* Il medesimo ha presentato una bambina, che ha dichiarato esser nata in casa sua del suo matrimonio con *Costanza Palumbo*

Il quale è nato il giorno *tre* del mese di *Maggio* ad ore *quattro*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi: *Maria, Maddalena, Giuseppe*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Pietro Paolo* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Pietro Puggioni, Pasquale* *Nanni* *Immacolata* *diversante in Livorno strada Portuense* *Giuseppe Lacinera* *diversante* *diversante in Livorno* *diversante in Livorno* che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente registro.

Num. 117

Oggi che sono lieto di *presentare* nel mese di *luglio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quattro* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Antonio Neri* di professione *medico* di anni *quaranta* domiciliante in detta Università, ad abitare nella strada di *S. Barbara*. Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in *Aliphanese* nel *quattordicesimo* di *dicembre* del *1890*.

Il quale è nato il giorno _____ del mese di *Maggio*
ad ore *sette*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi; *Michel E. Mangel*

Ed essendocene dal suddetto Signor *Pietro Caviglioglio* fatto, e
sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due
testimoni; che sono i Signori *Pietro Caviglioglio* *Parroco*
Gianni Cognigni *Giuseppe* *Donato* *in* *Caro* *altro*
Parroco
Gianni *Lorenzo* *Benigno* *Doni*
Parroco *Dono* *in* *Caro* *altro* *Parroco*
che originamente da me si conserva nel volume delle cautele del presente
registro.

Num. 118

Oggi che sono li *14* del mese di *May* del presente anno mille ottocento nove ad ore *quindici* e comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signore *Tommaso Forzera* di professione *medico* di anni *40* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *S. Paolo*. Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser nato in casa del *pus. medicinale* del *Popo. S. Paolo*.

Il quale è nat^o il giorno *10* del mese di *Maggio*
ad ore *sei*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi: *Antonio M. Gale*

[illegible]

Num. 119

Oggi che sono li *21. marzo* del mese di *Marzo* del presente anno mille ottocento nove ad ore *sedici* e comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Luigi Mancini* di professione *Perito* *Commerciale* di anni *25* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *S. Paolo* Il medesimo ha presentato una *lambina*, che ha dichiarato esser *vecchia* *in servizio del suo* *realissimo un And. R. Pandetti*

Il quale è nato il giorno *18 ottobre* del mese di *luglio*
ad ore *sette*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi; *Caterina, Maria, Anna, Maria*

[illegible]

Num. 27

Oggi che sono li 10^{to} del mese di luglio del presente anno mille ottocento nove ad ore quattro è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor Martini di professione lettore di anni 35 domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada d. Beccaria Il medesimo ha presentato un bambino, che ha dichiarato esser figlio legittimo di Martini con gentilezza

Il quale è nato il giorno *ventinque* del mese di *Maggio*
ad ore *sesta*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i
seguenti nomi: *Alfonso Giovanni, Anna,*

Ed essendosi dal suddetto Signor *Sefano Papiano* fatta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimoni, che sono i Signori *Papale Poma, Jacente Sam- ni, Matteo Simonetti, in carica della fabbrica, Antonio Giacomo Porrolo, Jacente, Gianni Tommaso Simonetti, in carica della ditta d'Oliva.*

Num. 133

Oggi che sono li *Dieci* del mese di *Luglio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *Sette* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Francesco Vitale* di professione *Giurista* di anni *quarantacinque* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *S. Annunziata*. Il medesimo ha presentato un *lambino*, che ha dichiarato esser nato in compagnia del suo matrimonio nel con *Andrea Vitale*

Il quale è nato il giorno *Dieci* del mese di *Luglio* ad ore *Sette*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi; *Maria Rosa, Grazia,*

Ed essendosene dal suddetto Signor *Andrea Vitale* sottoscritta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Paquale Lanna, sacerdote, di anni pentotto dimostrate in Livorno strada Portanuova* *Spazio finelli, Ricciardini, e di dimora in Livorno strada Portanuova*

che originamente da me si conserva nel volume delle cantele del presente registro.

Num. 134

Oggi che sono li *Dieci* del mese di *Luglio* del presente anno mille ottocento nove ad ore *Sette* è comparso avanti del Signor Sindaco di questa Università il Signor *Lamine Vitale* di professione *Giurista* di anni *quarantacinque* domiciliante in detta Università, ad abitante nella strada di *S. Annunziata*. Il medesimo ha presentato un *lambino*, che ha dichiarato esser nato in compagnia del suo matrimonio nel con *Andrea Vitale*

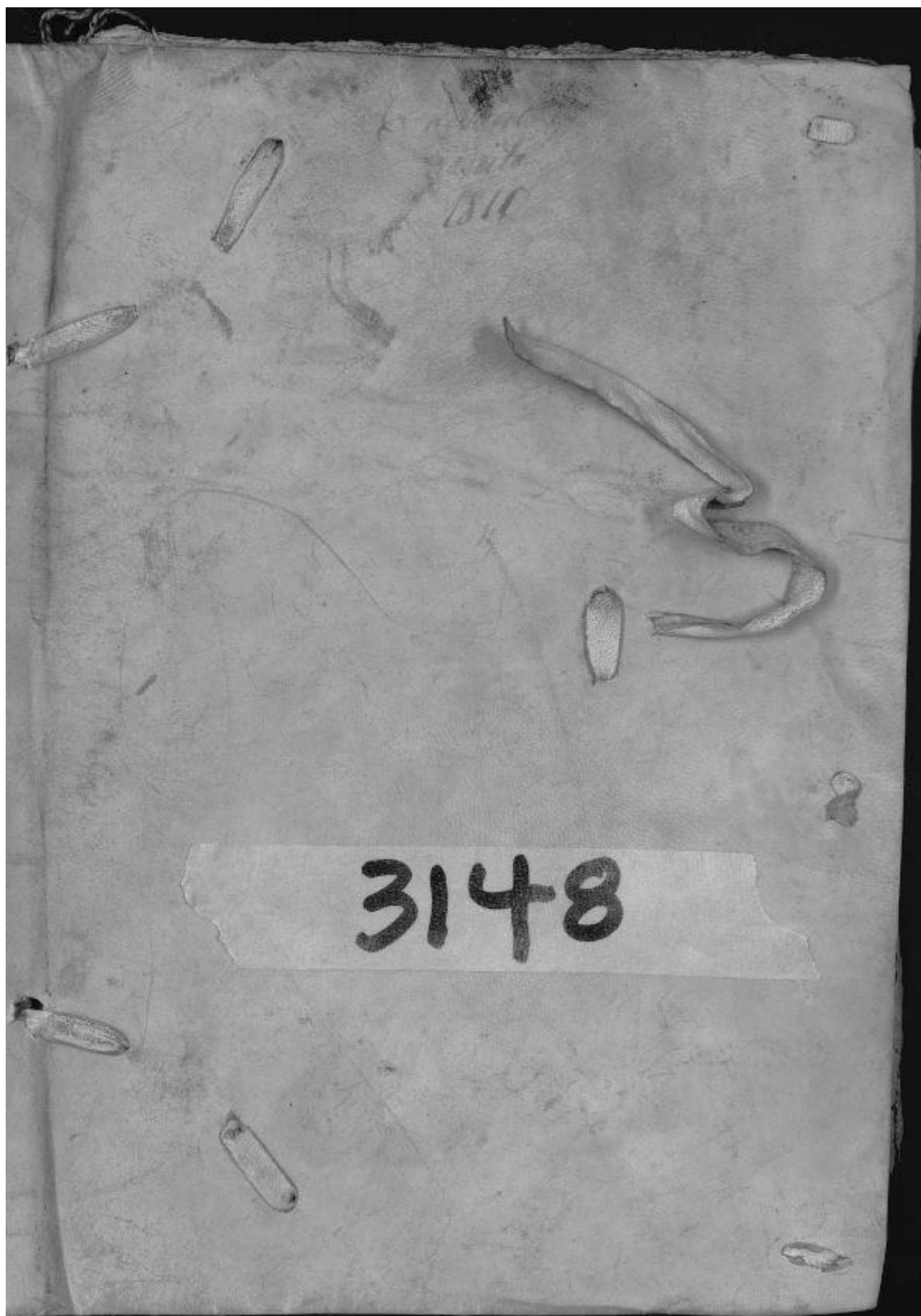
Il quale è nato il giorno *Dieci* del mese di *Luglio* ad ore *Sette*, ed a tenore della dichiarazione se li sono imposti i seguenti nomi; *Tommaso, Antonio,*

Ed essendosene dal suddetto Signor *Lamine Vitale* sottoscritta, e sottoscritta la formale dichiarazione in presenza del Signor Sindaco, e di due testimonj, che sono i Signori *Paquale Lanna, sacerdote, di anni pentotto dimostrate in Livorno strada Portanuova* *Spazio finelli, Ricciardini, e di dimora in Livorno strada Portanuova*

che originamente da me si conserva nel volume delle cantele del presente registro.

I nati nel Comune di Caivano nel 1810

Ludovico Migliaccio



Archivio di Stato Napoli - Stato civile napoleonico.

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Rapoli Distretto di Casoria
Università di Cervano Quartiere di _____

Num. d'ordine 12.

Oggi che sono 16 del mese di Gennaio
del corrente anno millenovecento Arce ad ore Sette
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dallo stato civile è comparso Domenico Gattieri anni 38
Donno di Cervano
Donno di Cervano
Donno di Cervano
il ha presentato un bambino di sesso maschile nat. in costante
di suo legittimo matrimonio, con Carmina Napana anni 18

Il giorno 16 del mese di Gennaio dell'anno 1910
ad ore una e mezza ed ha dichiarato voler porre i seguenti nomi:
Maria Pizzopoli
La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in persona nostra, e dei seguenti
testimoni:

Donno di Cervano anni 38
Donno di Cervano anni 38
Donno di Cervano anni 38

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed ai testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.

Domenico Gattieri
Pizzopoli
Donno di Cervano
Donno di Cervano
Donno di Cervano

G. D'Amico
Donno di Cervano

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di S. Paolo Distretto di Cajaria

Università di Cajari Quartiere di _____

Num. d'ordine II

Oggi che li otto _____ del mese di Novembre
del corrente anno millottocento trenta al ore quattro
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Filippo Buonfiglio Vanni
Vanni AS. Eusebio Bonadire, Riserante valentino
Standa Regia

ed ha presentato un bambino di sesso feminile nato in costanza
dal suo legittimo matrimonio, con Marianna Anna Vanni-88 maritata

Il giorno sette del mese di Novembre dell'anno 1860
ad sua brava ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi:
Giulia Carolina

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:

Sp. Paolo Annaluce Dole Vanni-88 marito
Eusebio Bonadire, Riserante valentino
Sp. Salvatore Bernasconi Vanni-88 coniugato
Riserante valentino

Dopo esserne stata letta al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato
firmato da esso da testimoni, e da noi.

Pasquale Lanna testimio
Salvatore Bernasconi
M. S. Donato Lanna

(S. Ambrosio)

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Carzano Quartiere di _____

Num. d'ordine 5

Oggi che sono otto del mese di Janaro
 del corrente anno millottocento livi al ore quattordici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Nicola Bria Santeramo
Vanni 39 Pizzolli giornaliero residente in Carzano
matr. di Carlo

ed ha presentato una bambina di sesso feminile nata in Carzano
 del suo legittimo matrimonio, con Carolina Angiola Vanni 39 residente in Carzano

Il giorno sette del mese di Janaro dell'anno 1870
 al ore quattordici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi:
Anna Maria Roberta

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sp. Parale. Parascaccedate Vanni 38 matr. di
Carzano residente in Carzano matr. di
Sp. Salvatore Bria giornaliero residente in Carzano matr. di
Carzano residente in Carzano matr. di

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.

Legno Bria Santeramo
Parale. Anna Roberta
Salvatore Bria Santeramo Matr. di
Matr. Bria Santeramo

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Carzano Quartiere di _____

Num. d'ordine 6

Oggi che sono livi del mese di Janaro
 del corrente anno millottocento livi al ore quattordici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Pietro Bellante Pizzi
Vanni 31 Pizzolli giornaliero residente in Carzano
matr. di Carlo

ed ha presentato una bambina di sesso feminile nata in Carzano
 del suo legittimo matrimonio, con Carolina Vanni 39 residente in Carzano

Il giorno sette del mese di Janaro dell'anno 1870
 al ore quattordici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi:
Anna Maria Roberta

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sp. Parale. Parascaccedate Vanni 38 matr. di
Carzano residente in Carzano matr. di
Sp. Salvatore Bria giornaliero residente in Carzano matr. di
Carzano residente in Carzano matr. di

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.

Legno Bria Santeramo
Parale. Anna Roberta
Salvatore Bria Santeramo Matr. di
Matr. Bria Santeramo

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Carzano Quartiere di _____

Num. d'ordine 7

Oggi che sono undici del mese di Janaro
 del corrente anno millottocento livi al ore ventidue
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Domenico Parale Vanni
Vanni 39 Pizzolli giornaliero residente in Carzano
matr. di Carlo

ed ha presentato una bambina di sesso feminile nata in Carzano
 del suo legittimo matrimonio, con Abbiglio Bria Vanni 38 residente in Carzano

Il giorno undici del mese di Janaro dell'anno 1870
 al ore ventidue ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi:
Carolina Roberta

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sp. Parale. Parascaccedate Vanni 38 matr. di
Carzano residente in Carzano matr. di
Sp. Salvatore Bria giornaliero residente in Carzano matr. di
Carzano residente in Carzano matr. di

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.

Legno Bria Santeramo
Parale. Anna Roberta
Salvatore Bria Santeramo Matr. di
Matr. Bria Santeramo

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Carzano Quartiere di _____

Num. d'ordine 8

Oggi che sono undici del mese di Janaro
 del corrente anno millottocento livi al ore ventidue
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Domenico Parale Vanni
Vanni 39 Pizzolli giornaliero residente in Carzano
matr. di Carlo

ed ha presentato una bambina di sesso feminile nata in Carzano
 del suo legittimo matrimonio, con Abbiglio Bria Vanni 38 residente in Carzano

Il giorno undici del mese di Janaro dell'anno 1870
 al ore ventidue ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi:
Carolina Roberta

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sp. Parale. Parascaccedate Vanni 38 matr. di
Carzano residente in Carzano matr. di
Sp. Salvatore Bria giornaliero residente in Carzano matr. di
Carzano residente in Carzano matr. di

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.

Legno Bria Santeramo
Parale. Anna Roberta
Salvatore Bria Santeramo Matr. di
Matr. Bria Santeramo

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua

Università di Capua Quartiere di _____

Num. d'ordine 9

Oggi che sono quindici del mese di Gennaio del corrente anno millottocento due al ore dieci

Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Donato Barbato Vanni 38 di professione giornaliero Donato Barbato in Capua Donato Barbato

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Carmina Fauraga

Il giorno quindici del mese di Gennaio dell'anno 1813 al ore quindici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi:

Domenico Raffaele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Donato Barbato Vanni 38 di professione giornaliero Donato Barbato in Capua Donato Barbato

Salvatore Riccio Vanni 18 di professione giornaliero Salvatore Riccio in Capua Salvatore Riccio

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato sottoscritto da uno dei testimoni, e da noi.

Queste Soggetti restino.

Salvatore Riccio Vanni 18 di professione giornaliero Salvatore Riccio in Capua Salvatore Riccio

Donato Barbato Vanni 38 di professione giornaliero Donato Barbato in Capua Donato Barbato

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua

Università di Capua Quartiere di _____

Num. d'ordine 10

Oggi che sono quindici del mese di Gennaio del corrente anno millottocento due al ore quindici

Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Donato Barbato Vanni 38 di professione giornaliero Donato Barbato in Capua Donato Barbato

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Carmina Fauraga

Il giorno quindici del mese di Gennaio dell'anno 1813 al ore quindici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi:

Domenico Raffaele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Donato Barbato Vanni 38 di professione giornaliero Donato Barbato in Capua Donato Barbato

Salvatore Riccio Vanni 18 di professione giornaliero Salvatore Riccio in Capua Salvatore Riccio

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato sottoscritto da uno dei testimoni, e da noi.

Queste Soggetti restino.

Salvatore Riccio Vanni 18 di professione giornaliero Salvatore Riccio in Capua Salvatore Riccio

Donato Barbato Vanni 38 di professione giornaliero Donato Barbato in Capua Donato Barbato

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua

Università di Capua Quartiere di _____

Num. d'ordine 11

Oggi che sono quindici del mese di Gennaio del corrente anno millottocento due al ore quindici

Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Donato Barbato Vanni 38 di professione giornaliero Donato Barbato in Capua Donato Barbato

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Carmina Fauraga

Il giorno quindici del mese di Gennaio dell'anno 1813 al ore quindici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi:

Domenico Raffaele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Donato Barbato Vanni 38 di professione giornaliero Donato Barbato in Capua Donato Barbato

Salvatore Riccio Vanni 18 di professione giornaliero Salvatore Riccio in Capua Salvatore Riccio

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato sottoscritto da uno dei testimoni, e da noi.

Queste Soggetti restino.

Salvatore Riccio Vanni 18 di professione giornaliero Salvatore Riccio in Capua Salvatore Riccio

Donato Barbato Vanni 38 di professione giornaliero Donato Barbato in Capua Donato Barbato

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua

Università di Capua Quartiere di _____

Num. d'ordine 12

Oggi che sono quindici del mese di Gennaio del corrente anno millottocento due al ore quindici

Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Donato Barbato Vanni 38 di professione giornaliero Donato Barbato in Capua Donato Barbato

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Carmina Fauraga

Il giorno quindici del mese di Gennaio dell'anno 1813 al ore quindici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi:

Domenico Raffaele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Donato Barbato Vanni 38 di professione giornaliero Donato Barbato in Capua Donato Barbato

Salvatore Riccio Vanni 18 di professione giornaliero Salvatore Riccio in Capua Salvatore Riccio

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato sottoscritto da uno dei testimoni, e da noi.

Queste Soggetti restino.

Salvatore Riccio Vanni 18 di professione giornaliero Salvatore Riccio in Capua Salvatore Riccio

Donato Barbato Vanni 38 di professione giornaliero Donato Barbato in Capua Donato Barbato

J. D. Ambrosia
attest d. C.

[illegible]

J. J. Gordon
and Co.

+ Signo di Croce Carmine Monticelli
 Pasquale Larra - Carmine
 e Salvatore Larra - Diego
 V. P. Co. Carmine Larra

G. D'Ambrasio
 anello

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Capua Quartiere di _____

Num. d'ordine 17

Oggi che sono venuto del mese di Genaro del corrente anno millesettocento lxxxvi al ore quindici Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Giuseppe di Paolo Danni Danni
Danni 38 di professione salognano dimorante in Capua
matr. Genaro
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Isabella di Paolo

Il giorno ventisei del mese di Genaro dell'anno 1816 al ore ventisei ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi:
Giuseppe Antonio
 La presente dichiarazione è presentata si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
U. Caputo l'anno 1816 del mese di Genaro il 26 in capua matr. Genaro
U. Caputo l'anno 1816 del mese di Genaro il 26 in capua matr. Genaro

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato emendato legge sottoscritto dal testimoni, e da noi.
Legge di Paolo Danni l'anno 1816
Paolo Danni l'anno 1816
Paolo Danni l'anno 1816
Paolo Danni l'anno 1816

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Capua Quartiere di _____

Num. d'ordine 18

Oggi che sono venuto del mese di Genaro del corrente anno millesettocento lxxxvi al ore quindici Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Giuseppe di Paolo Danni Danni
Danni 38 di professione salognano dimorante in Capua
matr. Genaro
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Isabella di Paolo

Il giorno ventisei del mese di Genaro dell'anno 1816 al ore ventisei ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi:
Giuseppe Antonio
 La presente dichiarazione è presentata si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
U. Caputo l'anno 1816 del mese di Genaro il 26 in capua matr. Genaro
U. Caputo l'anno 1816 del mese di Genaro il 26 in capua matr. Genaro

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato emendato legge sottoscritto dal testimoni, e da noi.
Legge di Paolo Danni l'anno 1816
Paolo Danni l'anno 1816
Paolo Danni l'anno 1816
Paolo Danni l'anno 1816

Num. 2. Atto della dichiarazione della nascita di un bambino fatta dalla persona che ha accudito al parto.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Capua Quartiere di _____

Num. d'ordine 19

Oggi che sono venuto del mese di Genaro del corrente anno millesettocento lxxxvi al ore quindici Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Giuseppe di Paolo Danni Danni
Danni 38 di professione salognano dimorante in Capua
matr. Genaro
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Isabella di Paolo

Il giorno ventisei del mese di Genaro dell'anno 1816 al ore ventisei ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi:
Giuseppe Antonio
 La presente dichiarazione è presentata si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
U. Caputo l'anno 1816 del mese di Genaro il 26 in capua matr. Genaro
U. Caputo l'anno 1816 del mese di Genaro il 26 in capua matr. Genaro

Dopo essersi fatta la lettura al dichiarante, ed a testimoni il presente atto è stato emendato legge sottoscritto dal testimoni, e da noi.
Legge di Paolo Danni l'anno 1816
Paolo Danni l'anno 1816
Paolo Danni l'anno 1816
Paolo Danni l'anno 1816

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Capua Quartiere di _____

Num. d'ordine 20

Oggi che sono venuto del mese di Genaro del corrente anno millesettocento lxxxvi al ore quindici Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Giuseppe di Paolo Danni Danni
Danni 38 di professione salognano dimorante in Capua
matr. Genaro
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Isabella di Paolo

Il giorno ventisei del mese di Genaro dell'anno 1816 al ore ventisei ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi:
Giuseppe Antonio
 La presente dichiarazione è presentata si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
U. Caputo l'anno 1816 del mese di Genaro il 26 in capua matr. Genaro
U. Caputo l'anno 1816 del mese di Genaro il 26 in capua matr. Genaro

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato emendato legge sottoscritto dal testimoni, e da noi.
Legge di Paolo Danni l'anno 1816
Paolo Danni l'anno 1816
Paolo Danni l'anno 1816
Paolo Danni l'anno 1816

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Caiivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 85

Oggi che sono cinque del mese di Febbraio del corrente anno millottocento trici al ore quindici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Giuseppe Luigi Vanni
maritato, di contri' Capua, di nome e di cognome, di età
Donato
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Assunta Annelli

Il giorno cinque del mese di Febbraio dell'anno corrente
 al ore quindici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Andrea, Luigi

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sign. Luigi Vanni, Lucio Vanni, Donato Vanni, Donato Vanni
Donato Vanni, Donato Vanni, Donato Vanni, Donato Vanni
in Caiivano, via S. Ruffino.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato emendato
 sottoscritto da noi da' testimoni, e da noi.

Sign. Donato Vanni, Donato Vanni
Donato Vanni, Donato Vanni
Donato Vanni, Donato Vanni

Donato Vanni, Donato Vanni
Donato Vanni, Donato Vanni

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Caiivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 86

Oggi che sono cinque del mese di Febbraio del corrente anno millottocento trici al ore quindici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Raffaele Vanni
maritato, di contri' Capua, di nome e di cognome, di età
Donato
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Assunta Annelli

Il giorno cinque del mese di Febbraio dell'anno corrente
 al ore quindici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Andrea, Luigi

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sign. Luigi Vanni, Lucio Vanni, Donato Vanni, Donato Vanni
Donato Vanni, Donato Vanni, Donato Vanni, Donato Vanni
in Caiivano, via S. Ruffino.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato
 sottoscritto da noi da' testimoni, e da noi.

Sign. Donato Vanni, Donato Vanni
Donato Vanni, Donato Vanni
Donato Vanni, Donato Vanni

Donato Vanni, Donato Vanni
Donato Vanni, Donato Vanni

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Caiivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 87

Oggi che sono otto del mese di Febbraio del corrente anno millottocento trici al ore quindici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Francesco Vanni
maritato, di contri' Capua, di nome e di cognome, di età
Donato
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Assunta Annelli

Il giorno otto del mese di Febbraio dell'anno corrente
 al ore quindici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Andrea, Luigi

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sign. Luigi Vanni, Lucio Vanni, Donato Vanni, Donato Vanni
Donato Vanni, Donato Vanni, Donato Vanni, Donato Vanni
in Caiivano, via S. Ruffino.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato emendato
 sottoscritto da noi da' testimoni, e da noi.

Sign. Donato Vanni, Donato Vanni
Donato Vanni, Donato Vanni
Donato Vanni, Donato Vanni

Donato Vanni, Donato Vanni
Donato Vanni, Donato Vanni

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Caiivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 88

Oggi che sono otto del mese di Febbraio del corrente anno millottocento trici al ore quindici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Francesco Vanni
maritato, di contri' Capua, di nome e di cognome, di età
Donato
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Assunta Annelli

Il giorno otto del mese di Febbraio dell'anno corrente
 al ore quindici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Andrea, Luigi

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sign. Luigi Vanni, Lucio Vanni, Donato Vanni, Donato Vanni
Donato Vanni, Donato Vanni, Donato Vanni, Donato Vanni
in Caiivano, via S. Ruffino.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato emendato
 sottoscritto da noi da' testimoni, e da noi.

Sign. Donato Vanni, Donato Vanni
Donato Vanni, Donato Vanni
Donato Vanni, Donato Vanni

Donato Vanni, Donato Vanni
Donato Vanni, Donato Vanni

G. D. Ambrosia
antilla

G. T. Andrews

G. S. Anthonia
archaeol.

R. T. Ambrose
Cancellor

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Capua Quartiere di _____

Num. d'ordine 33

Oggi che sono tre del mese di Febbraio del corrente anno millottocento trici al ore ventuno
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Maria Antonia Panni matr. di condizione giovane rimanesse in Capua trici trici
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Francesca Nennillo

Il giorno tre del mese di Febbraio dell'anno corrente al ore trici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Fra. tutti Raffaele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Le. Pietro Pugliesi Sacerdote Panni cinquante rimanesse in Capua trici trici
Le. Salvatore Anna Chirurgo Panni cinquante rimanesse in Capua trici trici
in Capua trici trici

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato emendato trici trici da' testimoni, e da noi.
Pietro Pugliesi trici trici trici trici
Salvatore Anna trici trici trici trici
Il trici trici trici trici

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Capua Quartiere di _____

Num. d'ordine 34

Oggi che sono tre del mese di Febbraio del corrente anno millottocento trici al ore ventuno
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Michela Donato Panni matr. di condizione giovane rimanesse in Capua trici trici
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Anna Maria Angelino

Il giorno tre del mese di Febbraio dell'anno corrente al ore trici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Raffaele Panni trici trici

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Le. Pietro Pugliesi Sacerdote Panni cinquante rimanesse in Capua trici trici
Le. Salvatore Anna Chirurgo Panni cinquante rimanesse in Capua trici trici
in Capua trici trici

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato emendato trici trici da' testimoni, e da noi.
Pietro Pugliesi trici trici trici trici
Salvatore Anna trici trici trici trici
Il trici trici trici trici

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Capua Quartiere di _____

Num. d'ordine 35

Oggi che sono tre del mese di Febbraio del corrente anno millottocento trici al ore ventuno
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Maria Antonia Panni matr. di condizione giovane rimanesse in Capua trici trici
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Francesca Nennillo

Il giorno tre del mese di Febbraio dell'anno corrente al ore trici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Fra. tutti Raffaele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Le. Pietro Pugliesi Sacerdote Panni cinquante rimanesse in Capua trici trici
Le. Salvatore Anna Chirurgo Panni cinquante rimanesse in Capua trici trici
in Capua trici trici

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato emendato trici trici da' testimoni, e da noi.
Pietro Pugliesi trici trici trici trici
Salvatore Anna trici trici trici trici
Il trici trici trici trici

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Capua Quartiere di _____

Num. d'ordine 36

Oggi che sono tre del mese di Febbraio del corrente anno millottocento trici al ore ventuno
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Michela Donato Panni matr. di condizione giovane rimanesse in Capua trici trici
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Anna Maria Angelino

Il giorno tre del mese di Febbraio dell'anno corrente al ore trici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Raffaele Panni trici trici

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Le. Pietro Pugliesi Sacerdote Panni cinquante rimanesse in Capua trici trici
Le. Salvatore Anna Chirurgo Panni cinquante rimanesse in Capua trici trici
in Capua trici trici

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato emendato trici trici da' testimoni, e da noi.
Pietro Pugliesi trici trici trici trici
Salvatore Anna trici trici trici trici
Il trici trici trici trici

[illegible]

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capodimonte
Università di Cairola Quartiere di _____

Num. d'ordine 10

Oggi che sono tristito del mese di febbraio
del corrente anno millenovecento due ad ore venti
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Francisco Antonelli
anni quaranta, di professione calzolaio, Emmanuele in Cairola con
Beatrice Barba.

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in Cairola
dal suo legittimo matrimonio, con Francesca Barba

Il giorno tristito del mese di febbraio dell'anno corrente
ad ore quindici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Antonio Francesco

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:

Sp. Francesco Cugino sacrista Vanni cinquantatré Emmanuele in Cairola
residente al Paolo.
Sp. Giovanni da me (fratello) Vanni ventisei Emmanuele in
Cairola Vico Filippa.

Dopo essermi fatta in lettura al Padre, ed averli noi il presente atto è stato immediatamente
sottoscritto da noi di continui, e da noi.

Pietro Luigi Testa. + Francisco Antonelli
Salvatore Barba
Atto: Emmanuele
G. Antonelli

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Capua Quartiere di _____

Num. d'ordine 91

Oggi che sono cinque del mese di Febbraio del corrente anno millottocento tre al ore sette
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Donato Vignone anni quarantotto giornalmente dimorante in Capua strada San Paolo.

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Vincenzo Rottino.

Il giorno sette del mese di Febbraio dell'anno corrente
 al ore otto e mezzo ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Rosario, Carlina
Indirizzo

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Donato Vignone anni quarantotto dimorante in Capua strada San Paolo
Sig. Salvatore Rottino anni venti dimorante in Capua via San Paolo.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato consegnato dopo sottoscritto da noi da' testimoni, e da noi.

+ Segno Rosario Vignone
Per quale Lanna testimone
Salvatore Rottino
N. D. Donato Vignone Indirizzo

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Capua Quartiere di _____

Num. d'ordine 92

Oggi che sono cinque del mese di Febbraio del corrente anno millottocento tre al ore sette
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Donato Vignone anni quarantotto giornalmente dimorante in Capua strada San Paolo.

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Domenico Rottino.

Il giorno sette del mese di Febbraio dell'anno corrente
 al ore otto e mezzo ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Domenico, Salvatore
Indirizzo

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Donato Vignone anni quarantotto dimorante in Capua strada San Paolo
Sig. Salvatore Rottino anni venti dimorante in Capua via San Paolo.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato consegnato dopo sottoscritto da noi da' testimoni, e da noi.

+ Segno Rosario Vignone
Per quale Lanna testimone
Salvatore Rottino
N. D. Donato Vignone Indirizzo

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Capua Quartiere di _____

Num. d'ordine 93

Oggi che sono sette del mese di Febbraio del corrente anno millottocento tre al ore quattro
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Donato Vignone anni quarantotto giornalmente dimorante in Capua strada San Paolo.

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Domenico Rottino.

Il giorno sette del mese di Febbraio dell'anno corrente
 al ore otto e mezzo ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Rosario, Salvatore
Indirizzo

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Donato Vignone anni quarantotto dimorante in Capua strada San Paolo
Sig. Salvatore Rottino anni venti dimorante in Capua via San Paolo.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato consegnato dopo sottoscritto da noi da' testimoni, e da noi.

+ Segno Rosario Vignone
Per quale Lanna testimone
Salvatore Rottino
N. D. Donato Vignone Indirizzo

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Capua Quartiere di _____

Num. d'ordine 94

Oggi che sono sette del mese di Febbraio del corrente anno millottocento tre al ore quattro
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Donato Vignone anni quarantotto giornalmente dimorante in Capua strada San Paolo.

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Domenico Rottino.

Il giorno sette del mese di Febbraio dell'anno corrente
 al ore otto e mezzo ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Rosario, Salvatore
Indirizzo

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Donato Vignone anni quarantotto dimorante in Capua strada San Paolo
Sig. Salvatore Rottino anni venti dimorante in Capua via San Paolo.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato consegnato dopo sottoscritto da noi da' testimoni, e da noi.

+ Segno Rosario Vignone
Per quale Lanna testimone
Salvatore Rottino
N. D. Donato Vignone Indirizzo

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di *Napoli* Distretto *di Napoli*
Università di *Cairano* Quartiere di _____
Num. d'ordine *46*

Oggi che sono *ventiquattro* del mese di *Febbraio*
del corrente anno millottocento *Novi* all'ora *ventidue*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dallo stato civile è comparso *Salvatore Rega Nanni*
ventotto giornaiuolo, *dimorante in Cairano, frazione di Giovinetti*

ed ha presentato una bimba di sesso *femminile* nat. in costanza
del suo legittimo matrimonio, con *Antonina Rega Nanni*.

Il giorno *ventiquattro* del mese di *Febbraio* dell'anno *corrente*
all'ora *ventidue* ed ha dichiarato volergli imprimere i seguenti nomi: *Antonina Rega Nanni*

La presente dichiarazione è presentata si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:

Lef. Paralelpanza, luogotenente, 2 anni tenente dimorante in Cairano
fratello di Cairano.
Lef. Salvatore di Carmine Nanni, 2 anni ventidue, dimorante
presso Cairano Vice Filippello.

Dopo essermi fatta la lettura al Padre, ed i testimoni il presente atto è stato *immediatamente*
sottoscritto ~~dal~~ dai testimoni, e da noi.

+ *Rega di Carmine e Antonina Rega*

Paralelpanza *Antonina*
Salvatore di Carmine Rega
Luogotenente *Antonina*

G. D. Antonio
Rega

[illegible]

1810 Marzo.

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
Università di Caiivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 53

Oggi che del primo del mese di Marzo
del corrente anno millottocento decim ad ore undici
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Luigi Ruggieri giu-
natore Vanni 39 rimorante in Caiivano fratello del defunto

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in costanza
del suo legittimo matrimonio, con Giuseppa Ruggieri

Il giorno scritto del mese di Feb. dell'anno corrente
ad ore scritte ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Maria Michela

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:
Fig. Ruggieri Luigi fratello d'anni trentotto rimorante in
Caiivano fratello del defunto
Fig. Ruggieri Giuseppa fratello d'anni ventisei rimorante in
Caiivano fratello del defunto

Dopo essermi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato consegnato leggi
sottoscritto da da' testimoni, e da noi.
Fig. Ruggieri Luigi fratello d'anni trentotto rimorante in
Caiivano fratello del defunto
Fig. Ruggieri Giuseppa fratello d'anni ventisei rimorante in
Caiivano fratello del defunto

Il giorno scritto del mese di Feb. dell'anno corrente
ad ore scritte ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Maria Michela

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:
Fig. Ruggieri Luigi fratello d'anni trentotto rimorante in
Caiivano fratello del defunto
Fig. Ruggieri Giuseppa fratello d'anni ventisei rimorante in
Caiivano fratello del defunto

Dopo essermi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato consegnato leggi
sottoscritto da da' testimoni, e da noi.
Fig. Ruggieri Luigi fratello d'anni trentotto rimorante in
Caiivano fratello del defunto
Fig. Ruggieri Giuseppa fratello d'anni ventisei rimorante in
Caiivano fratello del defunto

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
Università di Caiivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 54

Oggi che del primo del mese di Marzo
del corrente anno millottocento decim ad ore quattordici
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Nicola Catalano fratello
di Vanni quaranta rimorante in Caiivano fratello del defunto

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
del suo legittimo matrimonio, con Francesca Annunziata

Il giorno scritto del mese di Feb. dell'anno corrente
ad ore scritte ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Pietro
Ruggieri

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:
Fig. Ruggieri Luigi fratello d'anni trentotto rimorante in
Caiivano fratello del defunto
Fig. Ruggieri Giuseppa fratello d'anni ventisei rimorante in
Caiivano fratello del defunto

Dopo essermi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato consegnato leggi
sottoscritto da da' testimoni, e da noi.
Fig. Ruggieri Luigi fratello d'anni trentotto rimorante in
Caiivano fratello del defunto
Fig. Ruggieri Giuseppa fratello d'anni ventisei rimorante in
Caiivano fratello del defunto

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
Università di Caiivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 55

Oggi che del primo del mese di Marzo
del corrente anno millottocento decim ad ore undici
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Francesco Ruggieri fratello
di Vanni quaranta rimorante in Caiivano fratello del defunto

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
del suo legittimo matrimonio, con Ruggieri

Il giorno scritto del mese di Marzo dell'anno corrente
ad ore scritte ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Francesco Ruggieri

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:
Fig. Ruggieri Luigi fratello d'anni trentotto rimorante in
Caiivano fratello del defunto
Fig. Ruggieri Giuseppa fratello d'anni ventisei rimorante in
Caiivano fratello del defunto

Dopo essermi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato consegnato leggi
sottoscritto da da' testimoni, e da noi.
Fig. Ruggieri Luigi fratello d'anni trentotto rimorante in
Caiivano fratello del defunto
Fig. Ruggieri Giuseppa fratello d'anni ventisei rimorante in
Caiivano fratello del defunto

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
Università di Caiivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 56

Oggi che del primo del mese di Marzo
del corrente anno millottocento decim ad ore undici
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Domenico Angelino fratello
di Vanni quaranta rimorante in Caiivano fratello del defunto

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
del suo legittimo matrimonio, con Ruggieri

Il giorno scritto del mese di Marzo dell'anno corrente
ad ore scritte ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Francesco Ruggieri

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:
Fig. Ruggieri Luigi fratello d'anni trentotto rimorante in
Caiivano fratello del defunto
Fig. Ruggieri Giuseppa fratello d'anni ventisei rimorante in
Caiivano fratello del defunto

Dopo essermi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato consegnato leggi
sottoscritto da da' testimoni, e da noi.
Fig. Ruggieri Luigi fratello d'anni trentotto rimorante in
Caiivano fratello del defunto
Fig. Ruggieri Giuseppa fratello d'anni ventisei rimorante in
Caiivano fratello del defunto

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Caiivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 57.

Oggi che sono 10 del mese di Maggio
 del corrente anno millottocento seici ad ore venti
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Antonio di Bartolomeo Vanni ventisei immorante in Caiivano strada Reja
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Angela Angelino

Il giorno 10 del mese di Maggio dell'anno corrente
 ad ore venti ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Giuseppe Domestico

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pascale Janna giacovato Vanni trentotto immorante in Caiivano strada Catanzaro
Sig. Ignazio Primati Clerico Vanni ventisei immorante in Caiivano strada annunciato

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato completato segno
 sottoscritto da da' testimoni, e da noi.

Segno di Pascale Janna Antonio di Bartolomeo Domestico
Pascale Janna terzo
Ignazio Primati terzo
Antonio di Bartolomeo terzo

Num. 2. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Caiivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 58.

Oggi che sono 10 del mese di Maggio
 del corrente anno millottocento seici ad ore venti
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Antonio di Bartolomeo Vanni ventisei immorante in Caiivano strada Catanzaro
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Angela Angelino

Il giorno 10 del mese di Maggio dell'anno corrente
 ad ore venti ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Giuseppe Domestico

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pascale Janna giacovato Vanni trentotto immorante in Caiivano strada Catanzaro
Sig. Ignazio Primati Clerico Vanni ventisei immorante in Caiivano strada annunciato

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato completato segno
 sottoscritto da da' testimoni, e da noi.

Segno di Pascale Janna Antonio di Bartolomeo Domestico
Pascale Janna terzo
Ignazio Primati terzo
Antonio di Bartolomeo terzo

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Caiivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 59.

Oggi che sono quattro del mese di Maggio
 del corrente anno millottocento seici ad ore seici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Luca Montano giacovato Vanni trentotto immorante in Caiivano strada Catanzaro
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Caterina Angelino

Il giorno 4 del mese di Maggio dell'anno corrente
 ad ore seici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Domestico libero

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pascale Janna giacovato Vanni trentotto immorante in Caiivano strada Catanzaro
Sig. Ignazio Primati Clerico Vanni ventisei immorante in Caiivano strada annunciato

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato completato segno
 sottoscritto da da' testimoni, e da noi.

Segno di Pascale Janna Antonio di Bartolomeo Domestico
Pascale Janna terzo
Ignazio Primati terzo
Antonio di Bartolomeo terzo

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Caiivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 60.

Oggi che sono quattro del mese di Maggio
 del corrente anno millottocento seici ad ore seici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Luca Montano giacovato Vanni trentotto immorante in Caiivano strada Catanzaro
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Caterina Angelino

Il giorno 4 del mese di Maggio dell'anno corrente
 ad ore seici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Domestico libero

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pascale Janna giacovato Vanni trentotto immorante in Caiivano strada Catanzaro
Sig. Ignazio Primati Clerico Vanni ventisei immorante in Caiivano strada annunciato

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato completato segno
 sottoscritto da da' testimoni, e da noi.

Segno di Pascale Janna Antonio di Bartolomeo Domestico
Pascale Janna terzo
Ignazio Primati terzo
Antonio di Bartolomeo terzo

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 61

Oggi che sono 21 del mese di Marzo del corrente anno millottocento lxxx ad ore quattro e mezzo Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Domenico Mugione, giornalaio, 21 anni, ventisei, dimorante in Capriano, strada di S. Barbara

ed ha presentato una bambina di sesso femminile nata in costanza del suo legittimo matrimonio, con Anna Ruffo

Il giorno cinque del mese di Marzo dell'anno corrente ad ore quattro e mezzo ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Anna Gugliotta.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Basilio Pagnini, calzolaio, 21 anni, ventisei, dimorante in Capriano, strada di S. Barbara.
Sig. Donato Grimaldi, Clerico, 21 anni, ventisei, dimorante in Capriano, strada di S. Barbara.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato occupato dopo sottoscritto da noi da testimoni, e da noi.

Legno di Croce. Di Anna Ruffo
Pietro Ruffini Teste.
Salvatore Ruffini Teste.
Don. Domenico Ruffini

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 62

Oggi che sono 21 del mese di Marzo del corrente anno millottocento lxxx ad ore quattro e mezzo Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Domenico Mugione, giornalaio, 21 anni, ventisei, dimorante in Capriano, strada di S. Barbara

ed ha presentato una bambina di sesso femminile nata in costanza del suo legittimo matrimonio, con Anna Ruffo

Il giorno cinque del mese di Marzo dell'anno corrente ad ore quattro e mezzo ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Anna.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Basilio Pagnini, calzolaio, 21 anni, ventisei, dimorante in Capriano, strada di S. Barbara.
Sig. Donato Grimaldi, Clerico, 21 anni, ventisei, dimorante in Capriano, strada di S. Barbara.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato occupato dopo sottoscritto da noi da testimoni, e da noi.

Legno di Croce. Di Anna Ruffo
Pietro Ruffini Teste.
Salvatore Ruffini Teste.
Don. Domenico Ruffini

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 63

Oggi che sono 21 del mese di Marzo del corrente anno millottocento lxxx ad ore quattro e mezzo Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Domenico Mugione, giornalaio, 21 anni, ventisei, dimorante in Capriano, strada di S. Barbara

ed ha presentato una bambina di sesso femminile nata in costanza del suo legittimo matrimonio, con Anna Ruffo

Il giorno cinque del mese di Marzo dell'anno corrente ad ore quattro e mezzo ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Anna.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Basilio Pagnini, calzolaio, 21 anni, ventisei, dimorante in Capriano, strada di S. Barbara.
Sig. Donato Grimaldi, Clerico, 21 anni, ventisei, dimorante in Capriano, strada di S. Barbara.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato occupato dopo sottoscritto da noi da testimoni, e da noi.

Legno di Croce. Di Anna Ruffo
Pietro Ruffini Teste.
Salvatore Ruffini Teste.
Don. Domenico Ruffini

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 64

Oggi che sono 21 del mese di Marzo del corrente anno millottocento lxxx ad ore quattro e mezzo Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Domenico Mugione, giornalaio, 21 anni, ventisei, dimorante in Capriano, strada di S. Barbara

ed ha presentato una bambina di sesso femminile nata in costanza del suo legittimo matrimonio, con Anna Ruffo

Il giorno cinque del mese di Marzo dell'anno corrente ad ore quattro e mezzo ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Anna.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Basilio Pagnini, calzolaio, 21 anni, ventisei, dimorante in Capriano, strada di S. Barbara.
Sig. Donato Grimaldi, Clerico, 21 anni, ventisei, dimorante in Capriano, strada di S. Barbara.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato occupato dopo sottoscritto da noi da testimoni, e da noi.

Legno di Croce. Di Anna Ruffo
Pietro Ruffini Teste.
Salvatore Ruffini Teste.
Don. Domenico Ruffini

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 63

Oggi che sono nato del mese di Maggio del corrente anno millottocento dieci ad ore ventuno Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Francesco Jampella, giornalaio d'anni quarantatré, dimorante in Capriano strada S. Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso feminile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Rosa Ragnano

Il giorno otto del mese di Maggio dell'anno corrente al ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Catarina, Maria, Anna.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

U. Capella Jampella, s'accolto d'anni trentotto, dimorante in Capriano, strada S. Catarina.
U. Ignazio Primatelli, Clelio, d'anni ventisei, dimorante in Capriano, strada Annunziata.

Dopo esserme fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da' testimoni, e da noi.

Francesco Jampella
Rosa Ragnano
U. Ignazio Primatelli Teste
U. Ambrogio Antico
U. Domenico Lanza

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 66

Oggi che sono nato del mese di Maggio del corrente anno millottocento dieci ad ore ventuno Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Francesco Jampella, giornalaio d'anni quarantatré, dimorante in Capriano, strada S. Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso feminile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Rosa Ragnano

Il giorno otto del mese di Maggio dell'anno corrente al ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Maria, Fortunata.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

U. Capella Jampella, s'accolto d'anni trentotto, dimorante in Capriano, strada S. Catarina.
U. Ignazio Primatelli, Clelio, d'anni ventisei, dimorante in Capriano, strada Annunziata.

Dopo esserme fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da' testimoni, e da noi.

Francesco Jampella
Rosa Ragnano
U. Ignazio Primatelli Teste
U. Ambrogio Antico
U. Domenico Lanza

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 67

Oggi che sono nato del mese di Maggio del corrente anno millottocento dieci ad ore venti Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Giuseppe Lanza, s'accolto d'anni quarantatré, dimorante in Capriano, strada S. Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Maria Lanza

Il giorno otto del mese di Maggio dell'anno corrente al ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Stefano, Pasquale, Lanza.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

U. Capella Jampella, s'accolto d'anni trentotto, dimorante in Capriano, strada S. Catarina.
U. Ignazio Primatelli, Clelio, d'anni ventisei, dimorante in Capriano, strada Annunziata.

Dopo esserme fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da' testimoni, e da noi.

Giuseppe Lanza
Maria Lanza
U. Ignazio Primatelli Teste
U. Ambrogio Antico
U. Domenico Lanza

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 68

Oggi che sono nato del mese di Maggio del corrente anno millottocento dieci ad ore quattro Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Giuseppe Lanza, s'accolto d'anni quarantatré, dimorante in Capriano, strada S. Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Maria Lanza

Il giorno otto del mese di Maggio dell'anno corrente al ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Stefano, Pasquale, Lanza.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

U. Capella Jampella, s'accolto d'anni trentotto, dimorante in Capriano, strada S. Catarina.
U. Ignazio Primatelli, Clelio, d'anni ventisei, dimorante in Capriano, strada Annunziata.

Dopo esserme fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da' testimoni, e da noi.

Giuseppe Lanza
Maria Lanza
U. Ignazio Primatelli Teste
U. Ambrogio Antico
U. Domenico Lanza

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Cairano Quartiere di _____

Num. d'ordine 69

Oggi che sono dodici del mese di Maggio del corrente anno millenovecento dieci ad ore quindici Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Giuseppe Barbieri Capri triedici anni quaranta dimorante in Cairano strada S. Paolo

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Esmeralda Mangano

Il giorno undici del mese di Maggio dell'anno corrente ad ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Riccardo Salvatore

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

U. Capale Anna lucato d'anni trentotto dimorante in Cairano strada S. Caterina
U. Ignazio Giordano Clerico d'anni ventiquattro dimorante in Cairano strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da' testimoni, e da noi.

Giuseppe Barbieri
Parguà Lanna Usc.
U. Ignazio Giordano Usc. U. Antonio ambasciatore
U. Domenico Lanna

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Cairano Quartiere di _____

Num. d'ordine 70

Oggi che sono quattordici del mese di Maggio del corrente anno millenovecento dieci ad ore tre Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Giuseppe Barbieri Capri triedici anni quaranta dimorante in Cairano strada S. Paolo

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Angela Maria Lanna

Il giorno quattordici del mese di Maggio dell'anno corrente ad ore tre ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Maria Anna Usc.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

U. Capale Anna lucato d'anni trentotto dimorante in Cairano strada S. Caterina
U. Ignazio Giordano Clerico d'anni ventiquattro dimorante in Cairano strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da' testimoni, e da noi.

Giuseppe Barbieri
Parguà Lanna Usc.
U. Ignazio Giordano Usc. U. Antonio ambasciatore
U. Domenico Lanna

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Cairano Quartiere di _____

Num. d'ordine 71

Oggi che sono quattordici del mese di Maggio del corrente anno millenovecento dieci ad ore quattro Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Giuseppe Barbieri Capri triedici anni quaranta dimorante in Cairano strada S. Paolo

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Esmeralda Mangano

Il giorno quattordici del mese di Maggio dell'anno corrente ad ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Maria Anna Usc.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

U. Capale Anna lucato d'anni trentotto dimorante in Cairano strada S. Caterina
U. Ignazio Giordano Clerico d'anni ventiquattro dimorante in Cairano strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da' testimoni, e da noi.

Giuseppe Barbieri
Parguà Lanna Usc.
U. Ignazio Giordano Usc. U. Antonio ambasciatore
U. Domenico Lanna

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Cairano Quartiere di _____

Num. d'ordine 72

Oggi che sono quattordici del mese di Maggio del corrente anno millenovecento dieci ad ore quattro Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Giuseppe Barbieri Capri triedici anni quaranta dimorante in Cairano strada S. Paolo

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Esmeralda Mangano

Il giorno quattordici del mese di Maggio dell'anno corrente ad ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Maria Anna Usc.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

U. Capale Anna lucato d'anni trentotto dimorante in Cairano strada S. Caterina
U. Ignazio Giordano Clerico d'anni ventiquattro dimorante in Cairano strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da' testimoni, e da noi.

Giuseppe Barbieri
Parguà Lanna Usc.
U. Ignazio Giordano Usc. U. Antonio ambasciatore
U. Domenico Lanna

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri

Università di Civara Quartiere di _____

Num. d'ordine 73

Oggi che ventiquattro del mese di Maggio del corrente anno millottocento lxxxiii al ore ventidue.

Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Francesco Vario, genitore, Vanni' trenta, genitore in Civara, strada della Chiesa

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Maria Totale

Il giorno quattro del mese di Maggio dell'anno corrente ad ore noce ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Francesco Giuseppe

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pietro Rugieri, sacerdote, Vanni' cinquanta, dimorante in Civara, strada della Chiesa.
Sig. Salvatore Russo, Vanni' ventisei, dimorante in Civara, via del Palazzo.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso ed i testimoni, e da noi.

Francesco AMICO
Pietro Rugieri Sacerdote
Salvatore Russo
N. S. Domenico

G. P. Ambrosio
notario

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri

Università di Civara Quartiere di _____

Num. d'ordine 74

Oggi che venti del mese di Maggio del corrente anno millottocento lxxxiii al ore quattro.

Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Paolo Angelino, genitore, Vanni' quaranta, genitore in Civara, strada della Chiesa.

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Francesca Angelino

Il giorno quattro del mese di Maggio dell'anno corrente ad ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Paolo Giuseppe

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pietro Rugieri, sacerdote, Vanni' cinquanta, dimorante in Civara, strada della Chiesa.
Sig. Salvatore Russo, Vanni' ventisei, dimorante in Civara, via del Palazzo.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso ed i testimoni, e da noi.

Paolo Angelino
Pietro Rugieri Sacerdote
Salvatore Russo
N. S. Domenico

G. P. Ambrosio
notario

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri

Università di Civara Quartiere di _____

Num. d'ordine 75

Oggi che otto del mese di Maggio del corrente anno millottocento lxxxiii al ore quattro.

Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Domenico Carlo, genitore, Vanni' ventotto, dimorante in Civara, strada della Chiesa.

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Maria Annillo

Il giorno quattro del mese di Maggio dell'anno corrente ad ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Maria Giuseppe

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pietro Rugieri, sacerdote, Vanni' cinquanta, dimorante in Civara, strada della Chiesa.
Sig. Salvatore Russo, Vanni' ventisei, dimorante in Civara, via del Palazzo.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso ed i testimoni, e da noi.

Domenico Carlo
Parguelo Anna
P. Ignazio Arimondi
N. S. Domenico

G. P. Ambrosio
notario

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri

Università di Civara Quartiere di _____

Num. d'ordine 76

Oggi che otto del mese di Maggio del corrente anno millottocento lxxxiii al ore quattro.

Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Sig. Antonio, genitore, Vanni' ventotto, dimorante in Civara, strada della Chiesa.

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Paola, genitore

Il giorno quattro del mese di Maggio dell'anno corrente ad ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Paola, Giuseppe

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pietro Rugieri, sacerdote, Vanni' cinquanta, dimorante in Civara, strada della Chiesa.
Sig. Salvatore Russo, Vanni' ventisei, dimorante in Civara, via del Palazzo.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso ed i testimoni, e da noi.

Antonio V. Annillo
Parguelo Anna
P. Ignazio Arimondi
N. S. Domenico

G. P. Ambrosio
notario

J. D. Ambrosia
Canterbury

F. Ambrosini
autent.

*Ambric
antice*

G. T. Ambrose
and the

St. Ambrose
and his

U. Ignazio Grimaldi T. p.
N. P. Enrico Lanza

Dr. Ambrose
Sancti

J. J. Ambrose

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri

Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 85

Oggi che sono ventisei del mese di Maggio
del corrente anno millottocento dieci al ore sette
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Abramo Anna
Napoli anni ventotto, rimorante in Capriano
Anda Campigliore.

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in casa
del suo legittimo matrimonio, con Angela Papaccioli.

Il giorno ventisei del mese di Maggio dell'anno corrente
ad ore sette ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Giaco, Papaccioli
Belchello

La presente dichiarazione è presentata sì è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:

Sig. Casale, Anna, sacerdote d'anni trentotto, di
morante in Capriano, Ande, Capriano.
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico d'anni ventisei, di
morante in Capriano, Ande, Annunziata.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato occupato luogo
sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.

Sig. S. Rocco, d'Abano Anna
Papaccioli Anna
C. Ignazio Grimaldi, Tapp.
Ande, Annunziata

P. Ambrosio
antico

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri

Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 86

Oggi che sono trinta del mese di Maggio
del corrente anno millottocento dieci al ore sette
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Nicola Ruffo, Agnoli
Vanni, trinta, rimorante in Capriano, Ande, Annunziata.

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in casa
del suo legittimo matrimonio, con Angelica Lualto.

Il giorno trinta del mese di Maggio dell'anno corrente
ad ore non ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Carmine, Anna
Lucia

La presente dichiarazione è presentata sì è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:

Sig. Pietro Ruffo, sacerdote d'anni cinquantotto, di
morante in Capriano, Ande, Annunziata.
Sig. Salvatore Ruffo, Clerico d'anni ventisei, di
morante in Capriano, Ande, Annunziata.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato
sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.

Nicola Ruffo
Pietro Ruffo
Salvatore Ruffo
Ande, Annunziata

P. Ambrosio
antico

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri

Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 87

Oggi che sono trinta del mese di Maggio
del corrente anno millottocento dieci al ore sette
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Nicola Ruffo, Agnoli
Vanni, trinta, rimorante in Capriano, Ande, Annunziata.

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in casa
del suo legittimo matrimonio, con Chiaro Sire.

Il giorno trinta del mese di Maggio dell'anno corrente
ad ore sette ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Carmine, Anna
Rovanna

La presente dichiarazione è presentata sì è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:

Sig. Casale, Anna, sacerdote d'anni trentotto, di
morante in Capriano, Ande, Capriano.
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico d'anni ventisei, di
morante in Capriano, Ande, Annunziata.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato occupato luogo
sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.

Sig. S. Rocco, d'Abano Anna
Papaccioli Anna
C. Ignazio Grimaldi, Tapp.
Ande, Annunziata

P. Ambrosio
antico

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri

Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 88

Oggi che sono trinta del mese di Maggio
del corrente anno millottocento dieci al ore sette
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Nicola Ruffo, Agnoli
Vanni, trinta, rimorante in Capriano, Ande, Annunziata.

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in casa
del suo legittimo matrimonio, con Anna Ruffo, Agnoli.

Il giorno trinta del mese di Maggio dell'anno corrente
ad ore otto ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Anna, Maria
Rovanna

La presente dichiarazione è presentata sì è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:

Sig. Casale, Anna, sacerdote d'anni trentotto, di
morante in Capriano, Ande, Capriano.
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico d'anni ventisei, di
morante in Capriano, Ande, Annunziata.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato occupato luogo
sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.

Sig. S. Rocco, d'Abano Anna
Papaccioli Anna
C. Ignazio Grimaldi, Tapp.
Ande, Annunziata

P. Ambrosio
antico

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita
 di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Policapone
 Università di Cervano Quartiere di _____

Num. d'ordine 90

Oggi che sona tre del mese di aprile
 del corrente anno millottocento vece al ore venti
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Pietro Antonio Vito
le giorno tre anni tre mesi di monete in
Cervano Abbate Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Candida Nargento

Il giorno due del mese di Aprile dell'anno corrente
 al ore quindici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Domènica An
na

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
 testimoni:

Sig. Pascale fammetta laundate anni tre anni tre mesi di monete in
ante in Cervano Abbate Rossana
Sig. Ignazio primi di Alberto anni tre mesi di monete in
te in Cervano Abbate Annunciata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed essersi noi il presente atto è stato consegnato al padre
 sottoscritto di atto di testimoni, e da noi.

+ Segno di Costa Pietro Antonio Vito
Pugna Anna rest.
di Ignazio Avimudi fig.

(F. d. Ambrosio
 autografo)

[illegible]

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 93

Oggi che sono cinque del mese di aprile dell'anno corrente dieci al ore quattro
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Domenico Tasso
Vanni quarantadue, residente in Capriano, strada regia.
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Isabella Angelina

Il giorno cinque del mese di aprile dell'anno corrente
 al ore sei ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Domenico, Maria, Enrico, Bernardo
 La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Capale, Anna, sacerdoti, Vanni trentotto, residente in Capriano, strada regia.
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico Vanni ventisei, residente in Capriano, strada regia.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da' testimoni, e da noi.

Domenico Tasso
Isabella Angelina
Capale Anna
Ignazio Grimaldi
Antonio

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 94

Oggi che sono otto del mese di aprile dell'anno corrente dieci al ore quindici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Antonio Tasso
Vanni quarantadue, residente in Capriano, strada regia.
I. Giovanni, Donatelli
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Isabella Angelina

Il giorno otto del mese di aprile dell'anno corrente
 al ore quindici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Domenico, Maria, Enrico, Bernardo
 La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Capale, Anna, sacerdoti, Vanni trentotto, residente in Capriano, strada regia.
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico Vanni ventisei, residente in Capriano, strada regia.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da' testimoni, e da noi.

Antonio Tasso
Isabella Angelina
Capale Anna
Ignazio Grimaldi
Antonio

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 95

Oggi che sono novi del mese di aprile dell'anno corrente dieci al ore quattro
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Giuseppe Catalano
Vanni quarantadue, residente in Capriano, strada regia.
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Isabella Angelina

Il giorno novi del mese di aprile dell'anno corrente
 al ore sei ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Domenico, Maria, Enrico, Bernardo
 La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Capale, Anna, sacerdoti, Vanni trentotto, residente in Capriano, strada regia.
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico Vanni ventisei, residente in Capriano, strada regia.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da' testimoni, e da noi.

Giuseppe Catalano
Isabella Angelina
Capale Anna
Ignazio Grimaldi
Antonio

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 96

Oggi che sono novi del mese di aprile dell'anno corrente dieci al ore quindici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Nicola Tasso
Vanni quarantadue, residente in Capriano, strada regia.
Isabella Angelina
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Isabella Angelina

Il giorno novi del mese di aprile dell'anno corrente
 al ore quindici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Domenico, Maria, Enrico, Bernardo
 La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Capale, Anna, sacerdoti, Vanni trentotto, residente in Capriano, strada regia.
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico Vanni ventisei, residente in Capriano, strada regia.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da' testimoni, e da noi.

Nicola Tasso
Isabella Angelina
Capale Anna
Ignazio Grimaldi
Antonio

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Vilgoria
 Università di Caivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 97.

Oggi che sono non del mese di aprile del corrente anno millottocento dieci al ore venti Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Francesco Cardillo d'anni quarantuno sopore, dimorante in Caivano, strada V. Pace.

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nat. in costanza del suo legittimo matrimonio, con Barbara Villante

Il giorno nono del mese di aprile dell'anno corrente al ore quindici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Paolo Luca.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Paolo Lanza, sacerdote, d'anni trecento, dimorante in Caivano, strada V. Pace
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico, d'anni ventiquattro, dimorante in Caivano, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato occupato tempo sottoscritto da uno de' testimoni, e da noi.

+ Sig. Paolo Lanza e Sig. Ignazio Grimaldi

Paolo Luca nato
Ignazio Grimaldi Teste
Paolo Lanza

Num. 2. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Vilgoria
 Università di Caivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 98.

Oggi che sono dieci del mese di aprile del corrente anno millottocento dieci al ore quindici Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Martino Di Stefano d'anni trecento, giornaliero, dimorante in Caivano, strada V. Pace.

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nat. in costanza del suo legittimo matrimonio, con Veronica

Il giorno nono del mese di aprile dell'anno corrente al ore quindici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Anna Maria.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Paolo Lanza, sacerdote, d'anni trecento, dimorante in Caivano, strada V. Pace
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico, d'anni ventiquattro, dimorante in Caivano, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato occupato tempo sottoscritto da uno de' testimoni, e da noi.

+ Sig. Paolo Lanza e Sig. Ignazio Grimaldi

Paolo Luca nato
Ignazio Grimaldi Teste
Paolo Lanza

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capria
 Università di Caivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 99.

Oggi che sono undici del mese di aprile del corrente anno millottocento dieci al ore venti Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Giuseppe Calabrese d'anni ventisei, giornaliero, dimorante in Caivano, strada V. Pace.

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nat. in costanza del suo legittimo matrimonio, con Antonia Celicato

Il giorno undici del mese di aprile dell'anno corrente al ore venti ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Archangelo.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Paolo Lanza, sacerdote, d'anni trecento, dimorante in Caivano, strada V. Pace
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico, d'anni ventiquattro, dimorante in Caivano, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato occupato tempo sottoscritto da uno de' testimoni, e da noi.

+ Sig. Paolo Lanza e Sig. Ignazio Grimaldi

Paolo Luca nato
Ignazio Grimaldi Teste
Paolo Lanza

Num. 2. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Vilgoria
 Università di Caivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 100.

Oggi che sono undici del mese di aprile del corrente anno millottocento dieci al ore quindici Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Pietro Crippini d'anni venti, sartore, dimorante in Caivano, strada V. Pace.

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nat. in costanza del suo legittimo matrimonio, con Angela Maggiore

Il giorno undici del mese di aprile dell'anno corrente al ore quindici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Anna Maria.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Paolo Lanza, sacerdote, d'anni trecento, dimorante in Caivano, strada V. Pace
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico, d'anni ventiquattro, dimorante in Caivano, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato occupato tempo sottoscritto da uno de' testimoni, e da noi.

+ Sig. Paolo Lanza e Sig. Ignazio Grimaldi

Paolo Luca nato
Ignazio Grimaldi Teste
Paolo Lanza

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capua

Università di Caivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 101.

Oggi che sono quindici del mese di aprile del corrente anno millottocento dieci al ore ventuno Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Giuseppe Pappi, giornaliere, d'anni ventatré, dimorante in Caivano, strada S. Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Anna Ignazi

Il giorno quindici del mese di aprile dell'anno corrente al ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Anna Maria Doménica.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Rocco Capale, fannullone, d'anni trentotto, dimorante in Caivano, strada S. Caterina
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico, d'anni ventiquattro, dimorante in Caivano, strada Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.

+ Segno di Rocco di Giuseppe Pappi.

Parquale Lanna + Ch. Ignazio Grimaldi Teste?
Ch. Antonio Amelio Lanna Ch. Antonio Amelio

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capua

Università di Caivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 102.

Oggi che sono seici del mese di aprile del corrente anno millottocento dieci al ore quindici Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Carmine Luciani, giornaliere, d'anni trentasette, dimorante in Caivano, strada S. Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Arangela Lauretta

Il giorno seici del mese di aprile dell'anno corrente al ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Carolina Doménica.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Rocco Capale, fannullone, d'anni trentotto, dimorante in Caivano, strada S. Caterina
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico, d'anni ventiquattro, dimorante in Caivano, strada Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.

+ Segno di Rocco di Carmine Luciani

Parquale Lanna + Ch. Ignazio Grimaldi Teste?
Ch. Antonio Amelio Lanna Ch. Antonio Amelio

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capua

Università di Caivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 103.

Oggi che sono quindici del mese di aprile del corrente anno millottocento dieci al ore quindici Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Luigi Pappi, fannullone, d'anni trentatré, dimorante in Caivano, strada S. Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Anna Pappi

Il giorno quindici del mese di aprile dell'anno corrente al ore quindici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Doménica, Michele.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Rocco Capale, fannullone, d'anni trentotto, dimorante in Caivano, strada S. Caterina
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico, d'anni ventiquattro, dimorante in Caivano, strada Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.

+ Segno di Rocco di Luigi Pappi

Parquale Lanna + Ch. Ignazio Grimaldi Teste?
Ch. Antonio Amelio Lanna Ch. Antonio Amelio

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capua

Università di Caivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 104.

Oggi che sono seici del mese di aprile del corrente anno millottocento dieci al ore quindici Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Luigi Pappi, fannullone, d'anni trentatré, dimorante in Caivano, strada S. Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Anna Pappi

Il giorno seici del mese di aprile dell'anno corrente al ore quindici ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Doménica, Michele.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Rocco Capale, fannullone, d'anni trentotto, dimorante in Caivano, strada S. Caterina
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico, d'anni ventiquattro, dimorante in Caivano, strada Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.

+ Segno di Rocco di Luigi Pappi

Parquale Lanna + Ch. Ignazio Grimaldi Teste?
Ch. Antonio Amelio Lanna Ch. Antonio Amelio

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capri

Università di Cairano Quartiere di _____

Num. d'ordine 105.

Oggi che sono dieciotto del mese di aprile del corrente anno millottocento dieci al ore sedici

Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Paolo Celentano, anni trentatré, giornalista, dimorante in Cairano, strada del Sale

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Maria Vergine

Il giorno dieciotto del mese di aprile dell'anno corrente al ore dieci ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Pietro Antonio

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pascale Anna, sacerdote, d'anni trentatré, dimorante in Cairano, strada Catarina.
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico, d'anni ventiquattro, dimorante in Cairano, strada Annunziata.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato eseguito dopo sottoscritto da esso da' testimoni, e da noi.

Segno di Paolo Celentano
Pa' quale Io Anna vero
Al. Ignazio Grimaldi Teste
Il. Maria Vergine

(Signature of Paolo Celentano)

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capri

Università di Cairano Quartiere di _____

Num. d'ordine 106.

Oggi che sono dieciotto del mese di aprile del corrente anno millottocento dieci al ore venti

Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Maria Marina, giornalista, d'anni trenta, dimorante in Cairano, strada Regia

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Caterina Marzano

Il giorno dieciotto del mese di aprile dell'anno corrente al ore dieci ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Maria, Maddalena

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pascale Anna, sacerdote, d'anni trentatré, dimorante in Cairano, strada Catarina.
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico, d'anni ventiquattro, dimorante in Cairano, strada Annunziata.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato eseguito dopo sottoscritto da esso da' testimoni, e da noi.

Segno di Maria Marina
Pa' quale Io Anna vero
Al. Ignazio Grimaldi Teste
Il. Maria Marina

(Signature of Maria Marina)

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capri

Università di Cairano Quartiere di _____

Num. d'ordine 107.

Oggi che sono dieciotto del mese di aprile del corrente anno millottocento dieci al ore ventotto

Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Donnenio Dario, Pedatore, d'anni ventinove, dimorante in Cairano, strada Annunziata.

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Maria Rosa Barbato

Il giorno dieciotto del mese di aprile dell'anno corrente al ore ventotto ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Angelo Dario

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pascale Anna, sacerdote, d'anni trentatré, dimorante in Cairano, strada Catarina.
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico, d'anni ventiquattro, dimorante in Cairano, strada Annunziata.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato eseguito dopo sottoscritto da esso da' testimoni, e da noi.

Segno di Donnenio Dario
Pa' quale Io Anna vero
Al. Ignazio Grimaldi Teste
Il. Maria Rosa

(Signature of Donnenio Dario)

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capri

Università di Cairano Quartiere di _____

Num. d'ordine 108.

Oggi che sono dieciotto del mese di aprile del corrente anno millottocento dieci al ore ventotto

Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Gennaro Regio, d'anni trentotto, giornalista, dimorante in Cairano, strada V. Rocco

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Maria Martino

Il giorno dieciotto del mese di aprile dell'anno corrente al ore ventotto ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Giuseppe, Anna

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pascale Anna, sacerdote, d'anni trentatré, dimorante in Cairano, strada Catarina.
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico, d'anni ventiquattro, dimorante in Cairano, strada Annunziata.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato eseguito dopo sottoscritto da esso da' testimoni, e da noi.

Segno di Gennaro Regio
Pa' quale Io Anna vero
Al. Ignazio Grimaldi Teste
Il. Maria Martino

(Signature of Gennaro Regio)

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capua
 Università di Caiivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 109.

Oggi che sono ventuno del mese di Aprile del corrente anno millottocento Dieci al ore quattro
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Donato Schiavone di anni trentotto giornalmente dimorante in Caiivano, Donato Campiglione, giornalmente
 ed ha presentato un bambino di sesso femminile nata in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Angela Lavinza

Il giorno venti del mese di Aprile dell'anno corrente
 al ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Maria, Antonia, Pascale.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pascale Anna, sacerdote, d'anni trentotto, dimorante in Caiivano, strada S. Caterina
Sig. Ignazio Gimaldi, Clerico, d'anni ventisei, dimorante in Caiivano, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato incontrastato sottoscritto da uno de' testimoni, e da noi.

+ Segno di Rosa di Donato Schiavone
Pascale Anna
Al. Ignazio Gimaldi Teste
P. M. Maria Lavinza

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capua
 Università di Caiivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 110.

Oggi che sono ventuno del mese di Aprile del corrente anno millottocento Dieci al ore quattro
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Giuseppe Balo d'anni quaranta giornalmente dimorante in Caiivano, Isabella Campiglione
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Angela Carina

Il giorno venti del mese di Aprile dell'anno corrente
 al ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Pasquale, Sabina, Anna.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pascale Anna, sacerdote, d'anni trentotto, dimorante in Caiivano, strada S. Caterina
Sig. Ignazio Gimaldi, Clerico, d'anni ventisei, dimorante in Caiivano, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato incontrastato sottoscritto da uno de' testimoni, e da noi.

+ Segno di Rosa di Giuseppe Balo
Pasquale Anna
Al. Ignazio Gimaldi Teste
P. M. Maria Lavinza

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capua
 Università di Caiivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 111.

Oggi che sono ventidue del mese di Aprile del corrente anno millottocento Dieci al ore quattro
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Antonio Sabarzi d'anni trentaquattro giornalmente dimorante in Caiivano, Isabella Sabarzi
 ed ha presentato un bambino di sesso femminile nata in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Angela Angelina

Il giorno ventidue del mese di Aprile dell'anno corrente
 al ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Maria, Grazia.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pietro Puglisi, sacerdote, d'anni cinquanta, dimorante in Caiivano, strada S. Paolo
Sig. Ignazio Gimaldi, Clerico, d'anni ventisei, dimorante in Caiivano, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato incontrastato sottoscritto da uno de' testimoni, e da noi.

+ Segno di Rosa di Antonio Sabarzi
Pietro Puglisi
Al. Ignazio Gimaldi Teste
P. M. Maria Lavinza

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capua
 Università di Caiivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 112.

Oggi che sono ventidue del mese di Aprile del corrente anno millottocento Dieci al ore quattro
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Andrea Marino d'anni trentabsei giornalmente dimorante in Caiivano, Isabella Giovanni
 ed ha presentato un bambino di sesso femminile nata in costanza
 del suo legittimo matrimonio, con Carmina Anella

Il giorno ventidue del mese di Aprile dell'anno corrente
 al ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Angela, Maria, Pascale.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pascale Anna, sacerdote, d'anni trentotto, dimorante in Caiivano, strada S. Caterina
Sig. Ignazio Gimaldi, Clerico, d'anni ventisei, dimorante in Caiivano, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato incontrastato sottoscritto da uno de' testimoni, e da noi.

+ Segno di Rosa di Andrea Marino
Pascale Anna
Al. Ignazio Gimaldi Teste
P. M. Maria Lavinza

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capri

Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 113.

Oggi che quinto del mese di Aprile del corrente anno millottocento dieci al ore quindici Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Domenico Scotti d'anni quaranta, giornalista, dimorante in Capriano, strada S. Giovanni ed ha presentato un bambino di sesso femminile nat. in casa del suo legittimo matrimonio, con Marianna Pepe.

Il giorno quinto del mese di Aprile dell'anno corrente al ore quindici ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Fuina, Anna, Raffaele.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pascale Anna, sacerdote d'anni trentotto, dimorante in Capriano, strada S. Caterina,
Sig. Ignazio Grimaldi, Clelio d'anni undici, dimorante in Capriano, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato ricevuto sottoscritto da uno de' testimoni, e da noi.

+ Segno di Croce di Domenico Scotti
Pasquale Anna scer.
Cl. Ignazio Grimaldi Test.
N. L. S. S. S. S.

(S. Ambrogio anello)

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capri

Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 114.

Oggi che otto del mese di Aprile del corrente anno millottocento dieci al ore venti Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Niccolò Normile d'anni quarantuno, giornalista, dimorante in Capriano, strada S. Giovanni ed ha presentato un bambino di sesso femminile nat. in casa del suo legittimo matrimonio, con Carmena Pammunaro.

Il giorno otto del mese di Aprile dell'anno corrente al ore venti ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Maria, Anna, Michele.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Ignazio Grimaldi, Clelio d'anni venti,
Sig. Dimorante in Capriano, strada Annunziata
Sig. Pascale Anna, sacerdote, d'anni trentotto, dimorante in Capriano, strada S. Caterina

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato ricevuto sottoscritto da uno de' testimoni, e da noi.

+ Segno di Croce di Niccolò Normile
Pasquale Anna scer.
Cl. Ignazio Grimaldi Test.
N. L. S. S. S. S.

(S. Ambrogio anello)

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capri

Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 115.

Oggi che quinto del mese di Aprile del corrente anno millottocento dieci al ore quindici Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Giuseppe Signor d'anni quaranta, giornalista, dimorante in Capriano, strada S. Giovanni ed ha presentato un bambino di sesso femminile nat. in casa del suo legittimo matrimonio, con Caterina Muzione.

Il giorno quinto del mese di Aprile dell'anno corrente al ore quindici ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Maria, Anna.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pascale Anna, sacerdote d'anni trentotto, dimorante in Capriano, strada S. Caterina,
Sig. Ignazio Grimaldi, Clelio d'anni undici, dimorante in Capriano, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato ricevuto sottoscritto da uno de' testimoni, e da noi.

+ Segno di Croce di Giuseppe Signor
Pasquale Anna scer.
Cl. Ignazio Grimaldi Test.
N. L. S. S. S. S.

(S. Ambrogio anello)

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capri

Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 116.

Oggi che quinto del mese di Aprile del corrente anno millottocento dieci al ore quindici Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Niccolò Muzione d'anni quarantuno, giornalista, dimorante in Capriano, strada S. Giovanni ed ha presentato un bambino di sesso femminile nat. in casa del suo legittimo matrimonio, con Gerarda d'Amorosi.

Il giorno quinto del mese di Aprile dell'anno corrente al ore quindici ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Caterina, Raffaele.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pascale Anna, sacerdote d'anni trentotto, dimorante in Capriano, strada S. Caterina,
Sig. Ignazio Grimaldi, Clelio d'anni undici, dimorante in Capriano, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato ricevuto sottoscritto da uno de' testimoni, e da noi.

+ Segno di Croce di Niccolò Muzione
Pasquale Anna scer.
Cl. Ignazio Grimaldi Test.
N. L. S. S. S. S.

(S. Ambrogio anello)

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capri
 Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 112.

Oggi che 10 del mese di Aprile del corrente anno millottocento 1811 al ore quindici Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Antonio Palmieri d'anni trentasei, giornaiere, dimorante in Capriano a s. Barbara ed ha presentato un bambino di sesso feminile nato in contanza del suo legittimo matrimonio, con Arcangela Galea

Il giorno 10 del mese di Aprile dell'anno corrente al ore 10 ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: _____

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Pietro Rugieri, sacerdote, d'anni cinquanta, dimorante in Capriano a s. Paolo
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico d'anni ventisei, dimorante in Capriano a s. Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato firmato e firmato dopo sottoscritto da _____ da testimoni, e da noi.

+ Sig. Pietro Rugieri Sig. Ignazio Grimaldi
Pietro Rugieri Ignazio Grimaldi
Sig. Ignazio Grimaldi Sig. Ignazio Grimaldi

1810 Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capri
 Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 119.

Oggi che 10 del mese di Maggio del corrente anno millottocento 1811 al ore 14 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Bernardo Capriano d'anni quaranta, peggioratore, dimorante in Capriano a s. Barbara ed ha presentato un bambino di sesso feminile nato in contanza del suo legittimo matrimonio, con Caterina Galea

Il giorno 10 del mese di Maggio dell'anno corrente al ore 14 ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Nina, Maria, Salena

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Vincenzo Palmieri, sacerdote, d'anni quaranta, dimorante in Capriano a s. Paolo
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico d'anni ventisei, dimorante in Capriano a s. Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato firmato e firmato dopo sottoscritto da _____ da testimoni, e da noi.

+ Sig. Vincenzo Palmieri Sig. Ignazio Grimaldi
Vincenzo Palmieri Ignazio Grimaldi
Sig. Ignazio Grimaldi Sig. Ignazio Grimaldi

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capri
 Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 119

Oggi che 10 del mese di Maggio del corrente anno millottocento 1811 al ore 14 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Nicola Palmieri d'anni quaranta, giornaiere, dimorante in Capriano a s. Barbara ed ha presentato un bambino di sesso feminile nato in contanza del suo legittimo matrimonio, con Antonina Galea

Il giorno 10 del mese di Maggio dell'anno corrente al ore 14 ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Vittorio, Antonio

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Paolo Palmieri, sacerdote, d'anni trentotto, dimorante in Capriano a s. Barbara
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico d'anni ventisei, dimorante in Capriano a s. Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato firmato e firmato dopo sottoscritto da _____ da testimoni, e da noi.

+ Sig. Paolo Palmieri Sig. Ignazio Grimaldi
Paolo Palmieri Ignazio Grimaldi
Sig. Ignazio Grimaldi Sig. Ignazio Grimaldi

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto Capri
 Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 120.

Oggi che 10 del mese di Maggio del corrente anno millottocento 1811 al ore 14 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Vincenzo Palmieri d'anni quaranta, giornaiere, dimorante in Capriano a s. Barbara ed ha presentato un bambino di sesso feminile nato in contanza del suo legittimo matrimonio, con Antonina Galea

Il giorno 10 del mese di Maggio dell'anno corrente al ore 14 ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Antonio, Benigno

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Paolo Palmieri, sacerdote, d'anni trentotto, dimorante in Capriano a s. Barbara
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico d'anni ventisei, dimorante in Capriano a s. Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato firmato e firmato dopo sottoscritto da _____ da testimoni, e da noi.

+ Sig. Paolo Palmieri Sig. Ignazio Grimaldi
Paolo Palmieri Ignazio Grimaldi
Sig. Ignazio Grimaldi Sig. Ignazio Grimaldi

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri

Università di Caivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 121.

Oggi che sono sette del mese di Maggio del corrente anno millottocento fici al ore venti Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Francesco Munnile d'anni ventisette, giornaliero, dimorante in Caivano, strada Botteghele ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Angela Angelino

Il giorno sette del mese di Maggio dell'anno corrente al ore cinque ed ha dichiarato volergli innanzi i seguenti nomi: Maria Carmina

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Rinaldo Lanna, sacerdote d'anni trentotto, dimorante in Caivano, strada S. Caterina
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico, d'anni ventisei, dimorante in Caivano, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato letto, firmato e sigillato sottoscritto da uno di testimoni, e da noi.

+ Segno di mano di Francesco Munnile.
Pasquale Lanna test.
Ignazio Grimaldi test.
N. S. Antonio test.

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri

Università di Caivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 172.

Oggi che sono sette del mese di Maggio del corrente anno millottocento fici al ore ventidue Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Antonio, d'anni ventisette, dimorante in Caivano, strada S. Giovanni ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Maria Carmina Donato

Il giorno sette del mese di Maggio dell'anno corrente al ore novi ed ha dichiarato volergli innanzi i seguenti nomi: Angela, Caterina

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Rinaldo Lanna, sacerdote d'anni trentotto, dimorante in Caivano, strada S. Caterina
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico, d'anni ventisei, dimorante in Caivano, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato sottoscritto da uno di testimoni, e da noi.

Francesco Munnile test.
Pasquale Lanna test.
Ignazio Grimaldi test.
N. S. Antonio test.

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri

Università di Caivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 123.

Oggi che sono undici del mese di Maggio del corrente anno millottocento fici al ore tre Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Stefano Pugliese d'anni trentotto, dimorante in Caivano, strada S. Giovanni ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Giuseppa Bernabò

Il giorno fici del mese di Maggio dell'anno corrente al ore quattro ed ha dichiarato volergli innanzi i seguenti nomi: Luigi, Antonio, Raffaele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Rinaldo Lanna, sacerdote d'anni trentotto, dimorante in Caivano, strada S. Caterina
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico, d'anni ventisei, dimorante in Caivano, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato letto, firmato e sigillato sottoscritto da uno di testimoni, e da noi.

+ Segno di mano di Stefano Pugliese.
Pasquale Lanna test.
Ignazio Grimaldi test.
N. S. Antonio test.

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri

Università di Caivano Quartiere di _____

Num. d'ordine 174.

Oggi che sono undici del mese di Maggio del corrente anno millottocento fici al ore ventisei Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Stefano Pugliese d'anni trentotto, dimorante in Caivano, strada S. Giovanni ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Giuseppa Bernabò

Il giorno undici del mese di Maggio dell'anno corrente al ore cinque ed ha dichiarato volergli innanzi i seguenti nomi: Luigi, Antonio, Raffaele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sig. Rinaldo Lanna, sacerdote d'anni trentotto, dimorante in Caivano, strada S. Caterina
Sig. Ignazio Grimaldi, Clerico, d'anni ventisei, dimorante in Caivano, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato letto, firmato e sigillato sottoscritto da uno di testimoni, e da noi.

+ Segno di mano di Stefano Pugliese.
Pasquale Lanna test.
Ignazio Grimaldi test.
N. S. Antonio test.

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
Università di Cai vane Quartiere di _____

Num. d'ordine 175.

Oggi che sono solici del mese di Maggio
del corrente anno millottocento dieci ad ore quattro
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Luigi Maria
Vanni trentotto giornaleiro, dimorante in Cai vane
no, strada S. Giovanni
ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in costanza
del suo legittimo matrimonio, con Nepolina Palmieri

Il giorno solici del mese di Maggio dell'anno corrente
ad ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Nichilo, Anna,
Catrina
La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:

Sig. Ruffalo Anna, sacerdote, d'anni trentotto,
dimorante in Cai vane strada S. Caterina
Sig. Ignazio Gimaldi, Clelio, d'anni ventisei, dimorante
in Cai vane, strada Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato consegnato da esso
sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.

Luigi Maria Vanni
Pasqua Anna
Ignazio Gimaldi
Nepolina Palmieri

Sig. Ruffalo Anna
Sig. Gimaldi Clelio
Sig. Ambrosio

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
Università di Cai vane Quartiere di _____

Num. d'ordine 175.

Oggi che sono solici del mese di Maggio
del corrente anno millottocento dieci ad ore quattro
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Ruffalo Palmieri
Vanni quarantotto giornaleiro, dimorante in Cai vane
no, strada S. Giovanni
ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
del suo legittimo matrimonio, con Catrina Palmieri

Il giorno solici del mese di Maggio dell'anno corrente
ad ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Antonio, Pietro
Paolo
La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:

Sig. Ruffalo Anna, sacerdote, d'anni trentotto,
dimorante in Cai vane strada S. Caterina
Sig. Ignazio Gimaldi, Clelio, d'anni ventisei, dimorante
in Cai vane, strada Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato consegnato da esso
sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.

Ruffalo Palmieri
Pasqua Anna
Ignazio Gimaldi
Nepolina Palmieri

Sig. Ruffalo Anna
Sig. Gimaldi Clelio
Sig. Ambrosio

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
Università di Cai vane Quartiere di _____

Num. d'ordine 177.

Oggi che sono solici del mese di Maggio
del corrente anno millottocento dieci ad ore quattro
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Ruffalo Palmieri
giornaleiro, d'anni trentotto, dimorante in Cai vane
no, strada S. Giovanni
ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
del suo legittimo matrimonio, con Catrina Palmieri

Il giorno solici del mese di Maggio dell'anno corrente
ad ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Domenico
La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:

Sig. Ruffalo Anna, sacerdote, d'anni trentotto,
dimorante in Cai vane strada S. Caterina
Sig. Ignazio Gimaldi, Clelio, d'anni ventisei, dimorante
in Cai vane, strada Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato consegnato da esso
sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.

Ruffalo Palmieri
Pasqua Anna
Ignazio Gimaldi
Nepolina Palmieri

Sig. Ruffalo Anna
Sig. Gimaldi Clelio
Sig. Ambrosio

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
Università di Cai vane Quartiere di _____

Num. d'ordine 178.

Oggi che sono solici del mese di Maggio
del corrente anno millottocento dieci ad ore quattro
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Ruffalo Palmieri
giornaleiro, d'anni trentotto, dimorante in Cai vane
no, strada S. Giovanni
ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
del suo legittimo matrimonio, con Catrina Palmieri

Il giorno solici del mese di Maggio dell'anno corrente
ad ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Domenico
Salvatore
La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:

Sig. Ruffalo Anna, sacerdote, d'anni trentotto,
dimorante in Cai vane strada S. Caterina
Sig. Ignazio Gimaldi, Clelio, d'anni ventisei, dimorante
in Cai vane, strada Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a testimoni il presente atto è stato consegnato da esso
sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.

Ruffalo Palmieri
Pasqua Anna
Ignazio Gimaldi
Nepolina Palmieri

Sig. Ruffalo Anna
Sig. Gimaldi Clelio
Sig. Ambrosio

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Calvano Quartiere di _____

Num. d'ordine 129.

Oggi che sono ventuno del mese di Maggio del corrente anno millesimato ficc al ore tre
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Pierluigi Cappe,
l'anni quarantuno, Napano, Honorante in Calvano, strada del Peto
 ed ha presentato un bambino di sesso femminile nat. in casa
 del suo legittimo matrimonio, con Luigina Ragione.

Il giorno quattro del mese di Maggio dell'anno corrente
 al ore due ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Marina, Maria,
Angela.
 La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Sig. Pascale Lanna, laureato l'anni trentotto,
onorante in Calvano, strada di Catarina
Sig. Ignazio Primaldi, Clerico l'anni ventiquattro,
onorante in Calvano, strada di Annunziata
 Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed averlo udito il presente atto è stato sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.
Pierluigi Cappe
Pasquale Lanna test.
Ignazio Primaldi test.
G. D'Amico in qualità di
Not. Domenico Longo

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Calvano Quartiere di _____

Num. d'ordine 130.

Oggi che sono ventuno del mese di Maggio del corrente anno millesimato ficc al ore ventuno
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Nicola Lanna,
l'anni trentotto, giornaliero, Honorante in
Calvano, strada di Francesco
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nat. in casa
 del suo legittimo matrimonio, con Antonia Capazzo.

Il giorno ventuno del mese di Maggio dell'anno corrente
 al ore tredecim ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Roberto, pi.
che di Francesco
 La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Sig. Pascale Lanna, laureato l'anni trentotto, di
ante in Calvano, strada di Catarina
Sig. Ignazio Primaldi, Clerico l'anni ventiquattro, di
onorante in Calvano, strada di Annunziata
 Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed averlo udito il presente atto è stato sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.
Signor Pascale Lanna test.
Pasquale Lanna test.
Ignazio Primaldi test.
G. D'Amico in qualità di
Not. Domenico Longo

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Calvano Quartiere di _____

Num. d'ordine 131.

Oggi che sono ventuno del mese di Maggio del corrente anno millesimato ficc al ore tredecim
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Pascale Lanna,
l'anni quarantuno, giornaliero, Honorante in
Calvano, strada di Giovanni
 ed ha presentato un bambino di sesso femminile nat. in casa
 del suo legittimo matrimonio, con Marina Salvo.

Il giorno ventuno del mese di Maggio dell'anno corrente
 al ore otto ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Anna, Rosa
 La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Sig. Pascale Lanna, laureato l'anni trentotto, di
onorante in Calvano, strada di Catarina
Sig. Ignazio Primaldi, Clerico l'anni ventiquattro, di
onorante in Calvano, strada di Annunziata
 Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed averlo udito il presente atto è stato sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.
Signor Pascale Lanna test.
Pasquale Lanna test.
Ignazio Primaldi test.
G. D'Amico in qualità di
Not. Domenico Longo

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Calvano Quartiere di _____

Num. d'ordine 132.

Oggi che sono ventuno del mese di Maggio del corrente anno millesimato ficc al ore quattordici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Antonio Lanna,
l'anni quarantuno, giornaliero, Honorante in
Calvano, strada di Nicola
 ed ha presentato un bambino di sesso maschile nat. in casa
 del suo legittimo matrimonio, con Catarina Salvo.

Il giorno ventuno del mese di Maggio dell'anno corrente
 al ore cinque ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Antonio, Car-
mine, Salvatore
 La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Signor Pascale Lanna, laureato l'anni trentotto, di
onorante in Calvano, strada di Catarina
Sig. Ignazio Primaldi, Clerico l'anni ventiquattro, di
onorante in Calvano, strada di Annunziata
 Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed averlo udito il presente atto è stato sottoscritto da esso da testimoni, e da noi.
Signor Pascale Lanna test.
Pasquale Lanna test.
Ignazio Primaldi test.
G. D'Amico in qualità di
Not. Domenico Longo

1816

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*. *Pugno*

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*

Università *di Capua* Quartiere

Num. d'ordine 133

Oggi che è il primo del mese di *Pugno* del corrente anno millottocento *tre* ad ore *ventuno* Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Pietro Vitale* Fabricatore d'anni quarantuno, *Immonato* in Capua, *Stabile* *Fiaccone*

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *primo* del mese di *Pugno* dell'anno *corrente* al ora *mezzanotte* in contrapposizione del suo *legittimo* matrimonio con *Luigia Ambro*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni: *Il Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei, Immonato in Capua, Stabile Annunziata, Salvatore Clemente, Chirurgo, d'anni ventisei, Immonato in Capua, Stabile Pignolo.*

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato sottoscritto da esso, da' testimoni e da noi.

Pietro Vitale
Ignazio Primati, Clerico
Salvatore Clemente, Chirurgo
Il Signor Ignazio Primati, Clerico
Il Signor Salvatore Clemente, Chirurgo
Il Signor Ignazio Primati, Clerico

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*

Università *di Capua* Quartiere

Num. d'ordine 134

Oggi che sono due del mese di *Pugno* del corrente anno millottocento *tre* ad ore *ventidue* Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Vincenzo Visone* d'anni cinquanta, *Stabile* *Immonato* in Capua, *Stabile* *Regio*

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *due* del mese di *Pugno* dell'anno *corrente* al ora *sette* in contrapposizione del suo *legittimo* matrimonio con *Luigia Ambro*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni: *Il Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei, Immonato in Capua, Stabile Annunziata, Salvatore Clemente, Chirurgo, d'anni ventisei, Immonato in Capua, Stabile Pignolo.*

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato sottoscritto da esso, da' testimoni e da noi.

Vincenzo Visone
Ignazio Primati, Clerico
Salvatore Clemente, Chirurgo
Il Signor Ignazio Primati, Clerico
Il Signor Salvatore Clemente, Chirurgo
Il Signor Ignazio Primati, Clerico

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*

Università *di Capua* Quartiere

Num. d'ordine 135

Oggi che sono tre del mese di *Pugno* del corrente anno millottocento *tre* ad ore *venti* Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Paolo Murano* d'anni quaranta, *Immonato* in Capua, *Stabile* *Barbano*

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *tre* del mese di *Pugno* dell'anno *corrente* al ora *cinque* in contrapposizione del suo *legittimo* matrimonio con *Luigia Ambro*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni: *Il Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei, Immonato in Capua, Stabile Annunziata, Salvatore Clemente, Chirurgo, d'anni ventisei, Immonato in Capua, Stabile Pignolo.*

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato sottoscritto da esso, da' testimoni e da noi.

Paolo Murano
Ignazio Primati, Clerico
Salvatore Clemente, Chirurgo
Il Signor Ignazio Primati, Clerico
Il Signor Salvatore Clemente, Chirurgo
Il Signor Ignazio Primati, Clerico

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*

Università *di Capua* Quartiere

Num. d'ordine 136

Oggi che sono cinque del mese di *Pugno* del corrente anno millottocento *tre* ad ore *venti* Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Rosale Anna* d'anni ventisei, *Immonato* in Capua, *Stabile* *Barbano*

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *cinque* del mese di *Pugno* dell'anno *corrente* al ora *sette* in contrapposizione del suo *legittimo* matrimonio con *Luigia Ambro*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni: *Il Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei, Immonato in Capua, Stabile Annunziata, Salvatore Clemente, Chirurgo, d'anni ventisei, Immonato in Capua, Stabile Pignolo.*

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato sottoscritto da esso, da' testimoni e da noi.

Rosale Anna
Ignazio Primati, Clerico
Salvatore Clemente, Chirurgo
Il Signor Ignazio Primati, Clerico
Il Signor Salvatore Clemente, Chirurgo
Il Signor Ignazio Primati, Clerico

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Caserta*
Università *di Caserta* Quartiere _____

Num. d'ordine *137*.

Oggi che *sono sei* del mese *di Giugno*
del corrente anno millettrecento *tre* al ore *tre*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Pietro Marino,*
giornaliero, d'anni trentasei, dimorante in Caserta
in strada di Giovanni.

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *sei*
del mese di *Giugno* dell'anno *corrente* al ora *sui* *incornice*
del suo legittimo matrimonio con Maria del Santo,
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: *Arcangelo Michele Pascale*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni: *Le signori Ignazio Primaldi, Clelio Vanni ventisei,*
dimorante in Caserta, strada Annunziata, e
Salvatore Anna Giuseppe Vanni ventisei, dimo-
stante in Caserta, Vico Filippello.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a testimoni, il presente atto è stato *consegnato in*
già sottoscritto da esso, da testimoni e da noi.

+ *Leggo li atti di Pietro Marino*
Ignazio Primaldi test.
Salvatore Anna Giuseppe
M. D. Ambrosio
antere

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Caserta*
Università *di Caserta* Quartiere _____

Num. d'ordine *138*.

Oggi che *sono otto* del mese *di Giugno*
del corrente anno millettrecento *tre* al ore *venti*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Ferdinando Paolo*
di Pietro, giornaliero, d'anni ventisei, dimo-
stante in Caserta, Vico Filippello.

ed ha presentato un bambino di sesso *femminile* nato nel giorno *otto*
del mese di *Giugno* dell'anno *corrente* al ora *una* *in con-*
tra il suo legittimo matrimonio con Chiara Angelina,
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: *Federico Maria Ferdinando*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni: *Le signori Ignazio Primaldi, Clelio Vanni*
ventisei, dimorante in Caserta, strada Annunziata, e
Salvatore Anna Giuseppe Vanni ventisei, dimo-
stante in Caserta, Vico Filippello.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a testimoni, il presente atto è stato *consegnato in*
sottoscritto da esso, da testimoni e da noi.

+ *Ferdinando Paolo*
Ignazio Primaldi test.
Salvatore Anna Giuseppe
M. D. Ambrosio
antere

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Caserta*
Università *di Caserta* Quartiere _____

Num. d'ordine *139*.

Oggi che *sono otto* del mese *di Giugno*
del corrente anno millettrecento *tre* al ore *due*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Domenico Amelio*
di Pietro, giornaliero, d'anni quarantadue, dimo-
stante in Caserta, strada di Giovanni.

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *otto*
del mese di *Giugno* dell'anno *corrente* al ora *due* *in*
contra il suo legittimo matrimonio con Caterina Annunziata,
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: *Giuseppe Pascale, Pietro.*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni: *Le signori Ignazio Primaldi, Clelio Vanni ventisei,*
dimorante in Caserta, strada Annunziata, e
Salvatore Anna Giuseppe Vanni ventisei, dimo-
stante in Caserta, Vico Filippello.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a testimoni, il presente atto è stato *consegnato in*
già sottoscritto da esso, da testimoni e da noi.

+ *Leggo li atti di Domenico Amelio*
Ignazio Primaldi test.
Salvatore Anna Giuseppe
M. D. Ambrosio
antere

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Caserta*
Università *di Caserta* Quartiere _____

Num. d'ordine *140*.

Oggi che *sono nove* del mese *di Giugno*
del corrente anno millettrecento *tre* al ore *tre*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Giovanni Cristiano*
giornaliero, d'anni quaranta, dimorante in
Caserta, strada di Giovanni.

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *nove*
del mese di *Giugno* dell'anno *corrente* al ora *cinque* *in con-*
tra il suo legittimo matrimonio con Maria Annunziata,
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: *Michele Amelio*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni: *Le signori Ignazio Primaldi, Clelio Vanni ventisei,*
dimorante in Caserta, strada Annunziata, e
Salvatore Anna Giuseppe Vanni ventisei, dimo-
stante in Caserta, Vico Filippello.

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a testimoni, il presente atto è stato *consegnato in*
già sottoscritto da esso, da testimoni e da noi.

+ *Leggo li atti di Giovanni Cristiano*
Ignazio Primaldi test.
Salvatore Anna Giuseppe
M. D. Ambrosio
antere

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*.

Provincia di *Napoli* Distretto di *Capri*
 Università di *Caiivano* Quartiere _____

Num. d'ordine 141

Oggi che sono *tre* del mese di *Giugno*
 del corrente anno millescento *tre* ad ore *otto*
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Giuseppe Sannaci*
giornaliero d'anni trentuno, timorante in Caiivano,
strada di Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *tre*
 del mese di *Giugno* dell'anno *corrente* ad ore *otto* in casa
 di *Salvatore Sannaci* matrimonio con *Isabella di Giampaolo*
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti nomi: *Giuseppe, Pietro, Raffaele*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni: *Alfonso Sannaci, Giovanni Sannaci, Vanni Sannaci, timorante in Caiivano, strada Annunziata, e Salvatore Sannaci, timorante in Caiivano, strada di Giovanni, timorante in Caiivano, strada di Giovanni.*

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato* in
 sottoscritto da esso, da' testimoni e da noi.

Giuseppe Sannaci
Alfonso Sannaci
Salvatore Sannaci
Alfonso Sannaci
Alfonso Sannaci

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*.

Provincia di *Napoli* Distretto di *Capri*
 Università di *Caiivano* Quartiere _____

Num. d'ordine 142

Oggi che sono *tre* del mese di *Giugno*
 del corrente anno millescento *tre* ad ore *otto*
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Giuseppe Sannaci*
giornaliero d'anni trentuno, timorante in Caiivano, strada di Giovanni,
nunziata

ed ha presentato un bambino di sesso *femminile* nato nel giorno *tre*
 del mese di *Giugno* dell'anno *corrente* ad ore *otto* in casa
 di *Salvatore Sannaci* matrimonio con *Isabella di Giampaolo*
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti nomi: *Anna, Maria, Vittoria*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni: *Alfonso Sannaci, Giovanni Sannaci, Vanni Sannaci, timorante in Caiivano, strada Annunziata, e Salvatore Sannaci, timorante in Caiivano, strada di Giovanni, timorante in Caiivano, strada di Giovanni.*

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato* in
 sottoscritto da esso, da' testimoni e da noi.

Giuseppe Sannaci
Alfonso Sannaci
Salvatore Sannaci
Alfonso Sannaci
Alfonso Sannaci

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino *legittimo*.

Provincia di *Napoli* Distretto di *Capri*
 Università di *Caiivano* Quartiere _____

Numero d'ordine 143

Oggi che sono *tre* del mese di *Giugno*
 del corrente anno millescento *tre* ad ore *otto*
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Matteo di*
Ambrogio Sannaci, d'anni quarantuno, timorante in Caiivano,
strada di Giovanni.

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato in casa
 del suo legittimo matrimonio, con *Isabella di Giampaolo*

il giorno *tre* del mese di *Giugno* dell'anno *corrente*
 ad ore *otto* ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: *Giuseppe, Pietro, Raffaele*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni: *Alfonso Sannaci, Giovanni Sannaci, Vanni Sannaci, timorante in Caiivano, strada Annunziata, e Salvatore Sannaci, timorante in Caiivano, strada di Giovanni, timorante in Caiivano, strada di Giovanni.*

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato* in
 sottoscritto da esso, da' testimoni, e da noi.

Matteo di Ambrogio
Alfonso Sannaci
Salvatore Sannaci
Alfonso Sannaci
Alfonso Sannaci

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*.

Provincia di *Napoli* Distretto di *Capri*
 Università di *Caiivano* Quartiere _____

Num. d'ordine 144

Oggi che sono *tre* del mese di *Giugno*
 del corrente anno millescento *tre* ad ore *otto*
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Matteo di*
Ambrogio Sannaci, d'anni quarantuno, timorante in Caiivano,
strada di Giovanni.

ed ha presentato un bambino di sesso *femminile* nato nel giorno *tre*
 del mese di *Giugno* dell'anno *corrente* ad ore *otto* in casa
 del suo legittimo matrimonio con *Isabella di Giampaolo*
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti nomi: *Anna, Antonia*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni: *Alfonso Sannaci, Giovanni Sannaci, Vanni Sannaci, timorante in Caiivano, strada Annunziata, e Salvatore Sannaci, timorante in Caiivano, strada di Giovanni, timorante in Caiivano, strada di Giovanni.*

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato* in
 sottoscritto da esso, da' testimoni, e da noi.

Matteo di Ambrogio
Alfonso Sannaci
Salvatore Sannaci
Alfonso Sannaci
Alfonso Sannaci

Num. 1 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*

Università *di Capivano* Quartiere

Num. d'ordine *146*

Oggi che sono *quindici* del mese *di Giugno* del corrente anno *millottocento dieci* ad ora *tredecim* Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Carlo Mennillo* d'anni *trinta*, *figlio*, *figliuolo*, *figliuolo* di *Carlo Mennillo* e *Anna Tigia*.

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *quattordici* del mese di *Giugno* dell'anno *corrente* ad ora *cinque e mezza* in *costanza* di suo *legittimo* matrimonio con *Anna Tigia* dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti nomi: *Antonio, Giuseppe, Pietro*.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni: *Il Signor Ignazio Primati, Clerico d'anni ventisei, dimorante in Capivano, strada Annunziata, Salvatore Anna, Giuseppe Vanni ventisei, dimorante in Capivano, via S. Agostino, e Salvatore Anna, Giuseppe Vanni ventisei, dimorante in Capivano, via S. Agostino.*

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato* da noi sottoscritto da esso, da' testimoni e da noi.

Il Segretario Carlo Mennillo
Ignazio Primati
Salvatore Anna
Giuseppe Vanni
Salvatore Anna

Num. 1 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*

Università *di Capivano* Quartiere

Num. d'ordine *146*

Oggi che sono *ventisei* del mese *di Giugno* del corrente anno *millottocento dieci* ad ora *sette* Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Francesco Vambro* d'anni *ventotto*, *figliuolo*, *figliuolo*, *figliuolo* di *Francesco Vambro* e *Anna Tigia*.

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *quattro* del mese di *Giugno* dell'anno *corrente* ad ora *ventisei e mezza* in *costanza* di suo *legittimo* matrimonio con *Anna Tigia* dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti nomi: *Antonio, Pascale, Pascale*.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni: *Il Signor Ignazio Primati, Clerico d'anni ventisei, dimorante in Capivano, strada Annunziata, Salvatore Anna, Giuseppe Vanni ventisei, dimorante in Capivano, via S. Agostino, e Salvatore Anna, Giuseppe Vanni ventisei, dimorante in Capivano, via S. Agostino.*

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato* da noi sottoscritto da esso, da' testimoni e da noi.

Il Segretario Francesco Vambro
Ignazio Primati
Salvatore Anna
Giuseppe Vanni
Salvatore Anna

Num. 1 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*

Università *di Capivano* Quartiere

Num. d'ordine *147*

Oggi che sono *ventisei* del mese *di Giugno* del corrente anno *millottocento dieci* ad ora *undici* Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Giuseppe Tizio* d'anni *trinta*, *figliuolo*, *figliuolo*, *figliuolo* di *Giuseppe Tizio* e *Anna Tigia*.

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *ventisei* del mese di *Giugno* dell'anno *corrente* ad ora *ventisei e mezza* in *costanza* di suo *legittimo* matrimonio con *Anna Tigia* dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti nomi: *Carmine, Antonio*.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni: *Il Signor Ignazio Primati, Clerico d'anni ventisei, dimorante in Capivano, strada Annunziata, Salvatore Anna, Giuseppe Vanni ventisei, dimorante in Capivano, via S. Agostino, e Salvatore Anna, Giuseppe Vanni ventisei, dimorante in Capivano, via S. Agostino.*

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato* da noi sottoscritto da esso, da' testimoni e da noi.

Il Segretario Giuseppe Tizio
Ignazio Primati
Salvatore Anna
Giuseppe Vanni
Salvatore Anna

Num. 1 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*

Università *di Capivano* Quartiere

Num. d'ordine *148*

Oggi che sono *ventisei* del mese *di Giugno* del corrente anno *millottocento dieci* ad ora *quattro* Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Antonio Tizio* d'anni *trinta*, *figliuolo*, *figliuolo*, *figliuolo* di *Antonio Tizio* e *Anna Tigia*.

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *ventisei* del mese di *Giugno* dell'anno *corrente* ad ora *quattro e mezza* in *costanza* di suo *legittimo* matrimonio con *Anna Tigia* dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti nomi: *Giuseppe, Antonio, Maria*.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni: *Il Signor Ignazio Primati, Clerico d'anni ventisei, dimorante in Capivano, strada Annunziata, Salvatore Anna, Giuseppe Vanni ventisei, dimorante in Capivano, via S. Agostino, e Salvatore Anna, Giuseppe Vanni ventisei, dimorante in Capivano, via S. Agostino.*

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato* da noi sottoscritto da esso, da' testimoni e da noi.

Il Segretario Antonio Tizio
Ignazio Primati
Salvatore Anna
Giuseppe Vanni
Salvatore Anna

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri

Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 149

Oggi che sono ventisei del mese di luglio
del corrente anno millesottocento dieci ad ore tre
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Vincenzo Sanguisano
giovane, l'anni quarantacinque, rimorante in Capriano, strada Regia.

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno ventisei
del mese di luglio dell'anno corrente ad ore cinque in
capriano del suo legittimo matrimonio con Maria Ambrosia
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: Michelangelo

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni: di Signori Ignazio Grimaldi, Clelio, l'anni
ventisei, rimorante in Capriano, strada Annunziata,
Salvatore Russo, l'anni ventisei, rimorante in Capriano,
e Antonio Capriano, l'anni ventisei, rimorante in Capriano, strada Regia.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato assegnato
guo sottoscritto da esso, da' testimoni e da noi.
+ Signor Vincenzo Sanguisano
Ignazio Grimaldi test.
Salvatore Russo test.
Antonio Capriano test.

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri

Università di Capriano Quartiere di _____

Numero d'ordine 150

Oggi che sono ventisei del mese di luglio
del corrente anno millesottocento dieci ad ore tre
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Raffaello
Angolino, giornaliero, l'anni ventisei, figlio
di Salvatore, rimorante in Capriano, strada Regia,
come

ed ha presentato una bambina di sesso femminile nata in costanza
del suo legittimo matrimonio, con Cecilia Carlucci

il giorno ventisei del mese di luglio dell'anno corrente
ad ore sette ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Maria
Carmine

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei
seguenti testimoni: di Signori Ignazio Grimaldi, Clelio, l'anni
ventisei, rimorante in Capriano, strada Annunziata,
Salvatore Russo, l'anni ventisei, rimorante in Capriano,
e Antonio Capriano, l'anni ventisei, rimorante in Capriano, strada Regia.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato assegnato
guo sottoscritto da esso, da' testimoni, e da noi.
+ Signor Vincenzo Sanguisano
Raffaello Angolino test.
Salvatore Russo test.
Antonio Capriano test.

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri

Università di Capriano Quartiere di _____

Num. d'ordine 151

Oggi che sono ventisei del mese di luglio
del corrente anno millesottocento dieci ad ore quattro
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Angelo Capriano
giornaliero, l'anni trentasei, rimorante in Capriano,
strada Regia.

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno ventisei
del mese di luglio dell'anno corrente ad ore quattro in
capriano del suo legittimo matrimonio con Anna Lucilla,
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: Pietro, Francesco.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni: di Signori Ignazio Grimaldi, Clelio, l'anni
ventisei, rimorante in Capriano, strada Annunziata,
Salvatore Russo, l'anni ventisei, rimorante in Capriano,
e Antonio Capriano, l'anni ventisei, rimorante in Capriano, strada Regia.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato assegnato
guo sottoscritto da esso, da' testimoni e da noi.
+ Signor Angelo Capriano
Ignazio Grimaldi test.
Salvatore Russo test.
Antonio Capriano test.

1510

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri

Università di Capriano Quartiere di _____

Numero d'ordine 152

Oggi che è il primo del mese di luglio
del corrente anno millesottocento dieci ad ore tre
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Pietro
Antonio, giornaliero, l'anni trentasei, rimorante in Capriano,
strada Regia.

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato in costanza
del suo legittimo matrimonio, con Elisabetta Gallo

il giorno primo del mese di luglio dell'anno corrente
ad ore quattro ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Angelo
Michelangelo.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei
seguenti testimoni: di Signori Ignazio Grimaldi, Clelio, l'anni
ventisei, rimorante in Capriano, strada Annunziata,
Salvatore Russo, l'anni ventisei, rimorante in Capriano,
e Antonio Capriano, l'anni ventisei, rimorante in Capriano, strada Regia.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato assegnato
guo sottoscritto da esso, da' testimoni, e da noi.
+ Signor Pietro Antonio
Ignazio Grimaldi test.
Salvatore Russo test.
Antonio Capriano test.

G. Ambrosia
anctus

G. F. Ambrose
ancted

G. V. Anthonie
and others

G. S. Ambrosia
and the Co.

P. J. Ambrosia
anthe

J. T. Aubrey

G. D'Androsia
and the

G. T. Ambrosi
anatale

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
Università di Cairano Quartiere di _____

Numero d'ordine 161

Oggi che sono sette del mese di luglio dell'anno corrente del corrente anno millesimo seicento ad ore ventuno
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Raffaele
Mugione, maggiore d'anni quaranta, dimorante
in Cairano, sposato, Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Beatrice Mugione

il giorno quindici del mese di luglio dell'anno corrente ad ore ventuno ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Anna, Alessandro

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra e dei seguenti testimoni: Don Ignazio Primaldi, Clerico d'anni ventisei, dimorante in Cairano, Sacerdote Annunziata e Salvatore d'anni ventisei, dimorante in Cairano, Vice Podestà

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato ricevuto sottoscritto da due testimoni, e da noi

Don Ignazio Primaldi, Clerico
Salvatore d'anni ventisei

N. S. S. S. S. S.

Don Ambroio
anatto

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
Università di Cairano Quartiere di _____

Numero d'ordine 162

Oggi che sono sette del mese di luglio dell'anno corrente del corrente anno millesimo seicento ad ore ventuno
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Raffaele
Fallo, di anni quaranta, dimorante in Cairano, Sacerdote Annunziata

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Beatrice Ambroio

il giorno quindici del mese di luglio dell'anno corrente ad ore ventuno ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Anna, Antonio

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra e dei seguenti testimoni: Don Ignazio Primaldi, Clerico d'anni ventisei, dimorante in Cairano, Sacerdote Annunziata e Salvatore d'anni ventisei, dimorante in Cairano, Vice Podestà

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato ricevuto sottoscritto da due testimoni, e da noi

Don Ignazio Primaldi, Clerico
Salvatore d'anni ventisei

N. S. S. S. S.

Don Ambroio
anatto

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
Università di Cairano Quartiere di _____

Numero d'ordine 163

Oggi che sono sette del mese di luglio dell'anno corrente del corrente anno millesimo seicento ad ore ventuno
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Raffaele
Buonanno, d'anni quaranta, dimorante in Cairano, Sacerdote Annunziata

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Beatrice Buono

il giorno quindici del mese di luglio dell'anno corrente ad ore ventuno ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Anna, Antonio

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra e dei seguenti testimoni: Don Ignazio Primaldi, Clerico d'anni ventisei, dimorante in Cairano, Sacerdote Annunziata e Salvatore d'anni ventisei, dimorante in Cairano, Vice Podestà

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato ricevuto sottoscritto da due testimoni, e da noi

Don Ignazio Primaldi, Clerico
Salvatore d'anni ventisei

N. S. S. S. S.

Don Ambroio
anatto

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino illegittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
Università di Cairano Quartiere di _____

Numero d'ordine 164

Oggi che sono sette del mese di luglio dell'anno corrente del corrente anno millesimo seicento ad ore ventuno
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Raffaele
Buonanno, d'anni quaranta, dimorante in Cairano, Sacerdote Annunziata

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato in costanza del suo legittimo matrimonio, con Beatrice Buono

il giorno quindici del mese di luglio dell'anno corrente ad ore ventuno ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Anna, Antonio

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra e dei seguenti testimoni: Don Ignazio Primaldi, Clerico d'anni ventisei, dimorante in Cairano, Sacerdote Annunziata e Salvatore d'anni ventisei, dimorante in Cairano, Vice Podestà

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato ricevuto sottoscritto da due testimoni, e da noi

Don Ignazio Primaldi, Clerico
Salvatore d'anni ventisei

N. S. S. S. S.

Don Ambroio
anatto

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *Napoli* Distretto *Capri*
Università *Cairano* Quartiere _____

Num. d'ordine *165*.

Oggi che sono *ventidue* del mese *luglio*
del corrente anno millettrecento *dieci* al ora *undici*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Giuseppe Petrone*
Vanni ventisei *immorante in Cairano, strada S. Paolo*
di confessione giornaliera

ed ha presentato un bambino di sesso *feminile* nato nel giorno *ventidue*
del mese di *luglio* dell'anno *corrente* al ora *otto in compagnia*
Valerio Agostino *matrimonio con Carmine Naldella*
dichiarando per l'atto del registro bambino dichiara volergli imporre i seguenti
ti nomi: *Domenico Maria Teresa*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
ti testimoni: *Il signor Ignazio Primati, Clerico Vanni*
ventisei *immorante in Cairano, Vico Filippello*
Salvatore d'Amico *Chirurgo Vanni ventisei* *immorante in Cairano, Vico Filippello*

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato in*
che sottoscritto da noi, da testimoni e da noi.
Il signor Ignazio Primati, Clerico Vanni
di Cairano, Vico Filippello
Salvatore d'Amico
Il signor Ignazio Primati, Clerico Vanni
di Cairano, Vico Filippello

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *Napoli* Distretto *Capri*
Università *Cairano* Quartiere _____

Num. d'ordine *166*.

Oggi che sono *ventidue* del mese *luglio*
del corrente anno millettrecento *dieci* al ora *ventidue*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Domenico Nanni*
Lo 9 anni ventotto *giornaliero* *immorante in Cairano*
strada S. Paolo

ed ha presentato un bambino di sesso *feminile* nato nel giorno *ventidue*
del mese di *luglio* dell'anno *corrente* al ora *otto in compagnia*
Valerio Agostino *matrimonio con Maria Caputo*
dichiarando per l'atto del registro bambino dichiara volergli imporre i seguenti
ti nomi: *Maria Naldella*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
ti testimoni: *Il signor Ignazio Primati, Clerico Vanni*
ventisei *immorante in Cairano, Vico Filippello*
Salvatore d'Amico *Chirurgo Vanni ventisei* *immorante in Cairano, Vico Filippello*

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato in*
che sottoscritto da noi, da testimoni e da noi.
Il signor Ignazio Primati, Clerico Vanni
di Cairano, Vico Filippello
Salvatore d'Amico
Il signor Ignazio Primati, Clerico Vanni
di Cairano, Vico Filippello

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *Napoli* Distretto *Capri*
Università *Cairano* Quartiere _____

Num. d'ordine *167*.

Oggi che sono *ventidue* del mese *luglio*
del corrente anno millettrecento *dieci* al ora *ventidue*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Domenico Nanni*
anni ventotto *giornaliero* *immorante in Cairano*
strada S. Paolo

ed ha presentato un bambino di sesso *feminile* nato nel giorno *ventidue*
del mese di *luglio* dell'anno *corrente* al ora *otto in compagnia*
Valerio Agostino *matrimonio con Arcangelo Caruso*
dichiarando per l'atto del registro bambino dichiara volergli imporre i seguenti
ti nomi: *Michele Arcangelo*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
ti testimoni: *Il signor Ignazio Primati, Clerico Vanni*
ventisei *immorante in Cairano, Vico Filippello*
Salvatore d'Amico *Chirurgo Vanni ventisei* *immorante in Cairano, Vico Filippello*

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato in*
che sottoscritto da noi, da testimoni e da noi.
Il signor Ignazio Primati, Clerico Vanni
di Cairano, Vico Filippello
Salvatore d'Amico
Il signor Ignazio Primati, Clerico Vanni
di Cairano, Vico Filippello

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *Napoli* Distretto *Capri*
Università *Cairano* Quartiere _____

Num. d'ordine *168*.

Oggi che sono *ventidue* del mese *luglio*
del corrente anno millettrecento *dieci* al ora *ventidue*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Domenico Nanni*
anni ventotto *giornaliero* *immorante in Cairano*
strada S. Paolo

ed ha presentato un bambino di sesso *feminile* nato nel giorno *ventidue*
del mese di *luglio* dell'anno *corrente* al ora *otto in compagnia*
Valerio Agostino *matrimonio con Arcangelo Caruso*
dichiarando per l'atto del registro bambino dichiara volergli imporre i seguenti
ti nomi: *Michele Arcangelo*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
ti testimoni: *Il signor Ignazio Primati, Clerico Vanni*
ventisei *immorante in Cairano, Vico Filippello*
Salvatore d'Amico *Chirurgo Vanni ventisei* *immorante in Cairano, Vico Filippello*

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato in*
che sottoscritto da noi, da testimoni e da noi.
Il signor Ignazio Primati, Clerico Vanni
di Cairano, Vico Filippello
Salvatore d'Amico
Il signor Ignazio Primati, Clerico Vanni
di Cairano, Vico Filippello

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino aprimo.

Provincia Napoli Distretto Capua
Università Caiivano Quartiere _____

Num. d'ordine 169.

Oggi che sono venticinque del mese di luglio
del corrente anno millottocento dieci ad ore cinque
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Domenico del
Bone, l'anni quarantuno, giornalmente dimorante
in Caiivano, strada di S. Rocco

ed ha presentato un bambino di sesso feminile nato nel giorno ventiquattro
del mese di luglio dell'anno corrente al ora due in carta
del suo legittimo matrimonio con Anna Trofice
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti nomi:
ti nomi: Arcangelo Mario, Michele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
ti testimoni: i Signori Ignazio Grimaldi, Clelio, l'anni ventisei, dimorante in Caiivano, strada Annunziata
Salvatore Anna, chirurgo, l'anni ventisei, dimorante in Caiivano, via Filippello.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato consegnato
sottoscritto da noi, dai testimoni e da noi.

Il Padre, Domenico del Bone
Il Segretario, Ignazio Grimaldi
Il Medico, Salvatore Anna
Il Notaio, Clelio

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino aprimo.

Provincia Napoli Distretto Capua
Università Caiivano Quartiere _____

Num. d'ordine 170.

Oggi che sono ventisette del mese di luglio
del corrente anno millottocento dieci ad ore quattro
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Antonio Bianco,
giornalmente, l'anni ventiquattro, dimorante in Caiivano,
strada Annunziata

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno ventisette
del mese di luglio dell'anno corrente al ora due in carta
del suo legittimo matrimonio con Mariastefania Bruni
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti nomi:
ti nomi: Sebastiano Angelo

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
ti testimoni: i Signori Ignazio Grimaldi, Clelio, l'anni ventisei, dimorante in Caiivano, strada Annunziata
Salvatore Anna, chirurgo, l'anni ventisei, dimorante in Caiivano, via Filippello.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato consegnato
sottoscritto da noi, dai testimoni e da noi.

Il Padre, Antonio Bianco
Il Segretario, Ignazio Grimaldi
Il Medico, Salvatore Anna
Il Notaio, Clelio

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino aprimo.

Provincia Napoli Distretto Capua
Università Caiivano Quartiere _____

Num. d'ordine 171.

Oggi che sono ventotto del mese di luglio
del corrente anno millottocento dieci ad ore due
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Filippo Pepe,
l'anni trentasei, giornalmente dimorante in Caiivano,
strada di S. Rocco

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno ventotto
del mese di luglio dell'anno corrente al ora due in carta
del suo legittimo matrimonio con Carmine Cefi
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti nomi:
ti nomi: Antonio Raffaele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
ti testimoni: i Signori Ignazio Grimaldi, Clelio, l'anni ventisei, dimorante in Caiivano, strada Annunziata
Salvatore Anna, chirurgo, l'anni ventisei, dimorante in Caiivano, via Filippello.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato consegnato
sottoscritto da noi, dai testimoni e da noi.

Il Padre, Filippo Pepe
Il Segretario, Ignazio Grimaldi
Il Medico, Salvatore Anna
Il Notaio, Clelio

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino aprimo.

Provincia Napoli Distretto Capua
Università Caiivano Quartiere _____

Num. d'ordine 172.

Oggi che sono ventotto del mese di luglio
del corrente anno millottocento dieci ad ore due
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Ciriaco Montano,
l'anni quarantasei, giornalmente dimorante in Caiivano,
strada di S. Rocco

ed ha presentato un bambino di sesso feminile nato nel giorno ventotto
del mese di luglio dell'anno corrente al ora otto in carta
del suo legittimo matrimonio con Brigida Sano
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti nomi:
ti nomi: Girolamo, Maria, Rosa

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
ti testimoni: i Signori Ignazio Grimaldi, Clelio, l'anni ventisei, dimorante in Caiivano, strada Annunziata
Salvatore Anna, chirurgo, l'anni ventisei, dimorante in Caiivano, via Filippello.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato consegnato
sottoscritto da noi, dai testimoni e da noi.

Il Padre, Ciriaco Montano
Il Segretario, Ignazio Grimaldi
Il Medico, Salvatore Anna
Il Notaio, Clelio

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine 173.

Oggi che *sono ventotto* del mese di *luglio*
del corrente anno millettrecento *hess* al ora *ventuno*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Carlo, chirurgo*
l'anno trentatré vivente del fuo, dimorante in Capua,
notario Giovanni

ed ha presentato una bambina di sesso *femminile* nata nel giorno *ventotto*
del mese di *luglio* dell'anno *comente* al ora *ventuno*
del fuo legittimo matrimonio con Anna Maria
dichiarando per Padre del suddetta bambina dichiara volergli imporre i segues-
ti nomi: *Stefano Maria*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei segues-
ti testimoni: *li signori Ignazio Primelli, Clelio Piana, vanti*
ventici, dimorante in Capua, nota Annunziata
Salvatore Anna, Chirurgo l'anno ventitiquattro, e
morante in Capua, Vice Filippo

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato *approvato*
sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

Legno di Carlo di Carlo, chirurgo
Ignazio Primelli test.
Salvatore Anna test.

Not. Giovanni
P. Ambrosio

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine 174.

Oggi che *sono ventotto* del mese di *luglio*
del corrente anno millettrecento *hess* al ora *ventuno*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Marco Papacielo*
l'anno venti, magro, dimorante in Capua, nota
Compiglioni

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *ventotto*
del mese di *luglio* dell'anno *comente* al ora *ventuno*
del fuo legittimo matrimonio con Anna Maria
dichiarando per Padre del suddetta bambina dichiara volergli imporre i segues-
ti nomi: *Arnaldo Annunziata*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei segues-
ti testimoni: *li signori Ignazio Primelli, Clelio Piana, vanti*
ventici, dimorante in Capua, nota Annunziata
Salvatore Anna, Chirurgo l'anno ventitiquattro, e
morante in Capua, Vice Filippo

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato
sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

Marco Papacielo
Ignazio Primelli test.
Salvatore Anna test.

Not. Giovanni
P. Ambrosio

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine 175.

Oggi che *sono ventotto* del mese di *luglio*
del corrente anno millettrecento *hess* al ora *ventuno*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Marco Valente*
l'anno trentatré vivente del fuo, dimorante in Capua,
notario Giacomo

ed ha presentato un bambino di sesso *femminile* nata nel giorno *ventotto*
del mese di *luglio* dell'anno *comente* al ora *ventuno*
del fuo legittimo matrimonio con Anna Maria
dichiarando per Padre del suddetta bambina dichiara volergli imporre i segues-
ti nomi: *Maria, Caterina*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei segues-
ti testimoni: *li signori Ignazio Primelli, Clelio Piana, vanti*
ventici, dimorante in Capua, nota Annunziata
Salvatore Anna, Chirurgo l'anno ventitiquattro, e
morante in Capua, Vice Filippo

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato *approvato*
sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

Legno di Carlo di Marco Valente
Ignazio Primelli test.
Salvatore Anna test.

Not. Giovanni
P. Ambrosio

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine 176.

Oggi che *sono ventotto* del mese di *luglio*
del corrente anno millettrecento *hess* al ora *ventuno*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Carlo Papacielo*
l'anno quaranta, giornalista, dimorante in Capua,
notario Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso *femminile* nata nel giorno *ventotto*
del mese di *luglio* dell'anno *comente* al ora *ventuno*
del fuo legittimo matrimonio con Anna Maria
dichiarando per Padre del suddetta bambina dichiara volergli imporre i segues-
ti nomi: *Vincenzo Anna*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei segues-
ti testimoni: *li signori Ignazio Primelli, Clelio Piana, vanti*
ventici, dimorante in Capua, nota Annunziata
Salvatore Anna, Chirurgo l'anno ventitiquattro, e
morante in Capua, Vice Filippo

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato *approvato*
sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

Legno di Carlo di Carlo Papacielo
Ignazio Primelli test.
Salvatore Anna test.

Not. Giovanni
P. Ambrosio

1810 *Agosto*
 Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
 di un bambino *figlio*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Casoria*
 Università *di Casivano* Quartiere _____

Num. d'ordine *177*.

Oggi che *ed primo* del mese *di Agosto*
 del corrente anno millesottocento *dieci* al ore *quattro*
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Andrè Ambrogio*
padre, dell'anni trentasette, dimorante in
Casivano, strada di Giacomo

ed ha presentato una bambina di sesso *femmina* nata nel giorno *tredecimo*
 del mese di *Agosto* dell'anno *corrente* al ora *tre in compagnia*
del suo legittimo matrimonio con Giuseppa Mariagrazia
di Casivano, strada di Giacomo

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei signori
 testimoni: *Le signori Vincenzo Scaroppo, dell'anni sedici, dimorante in Casivano, strada Annunziata, e*
Oronzo Ponticello, dell'anni trentotto, di-
morante in Casivano, vicolo Capone

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato*
 sottoscritto da uno dei testimoni e da noi.
Le signori Leodezio Andrè Ambrogio
Vincenzo Scaroppo
Oronzo Ponticello
Il Padre, Domenico Scaroppo

Il Padre, Andrè Ambrogio

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
 di un bambino *figlio*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Casoria*
 Università *di Casivano* Quartiere _____

Num. d'ordine *178*.

Oggi che *sono tre* del mese *di Agosto*
 del corrente anno millesottocento *dieci* al ore *quattro*
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Carlo Marino, giorno*
tre, dell'anni cinquantotto, dimorante in Casivano, strada
di Giacomo

ed ha presentato una bambina di sesso *femmina* nata nel giorno *primo*
 del mese di *Agosto* dell'anno *corrente* al ora *tre in compagnia*
del suo legittimo matrimonio con Vincenza Annunziata
di Casivano, strada di Giacomo

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei signori
 testimoni: *Le signori Vincenzo Scaroppo, dell'anni sedici, dimorante in Casivano, strada Annunziata, e*
Oronzo Ponticello, dell'anni trentotto, di-
morante in Casivano, vicolo Capone

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato*
 sottoscritto da uno dei testimoni e da noi.
Le signori Leodezio Andrè Ambrogio
Vincenzo Scaroppo
Oronzo Ponticello
Il Padre, Domenico Scaroppo

Il Padre, Carlo Marino

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
 di un bambino *figlio*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Casoria*
 Università *di Casivano* Quartiere _____

Num. d'ordine *179*.

Oggi che *sono tre* del mese *di Agosto*
 del corrente anno millesottocento *dieci* al ore *quattro*
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Pietro Scaroppo*
servitore, dell'anni trentotto, dimorante in Casivano,
strada di Paolo

ed ha presentato una bambina di sesso *femmina* nata nel giorno *due*
 del mese di *Agosto* dell'anno *corrente* al ora *sei in compagnia*
del suo legittimo matrimonio con Aloncia Quomari
di Casivano, strada di Giacomo

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei signori
 testimoni: *Le signori Vincenzo Scaroppo, dell'anni sedici, dimorante in Casivano, strada Annunziata, e*
Oronzo Ponticello, dell'anni trentotto, di-
morante in Casivano, vicolo Capone

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato*
 sottoscritto da uno dei testimoni e da noi.
Le signori Leodezio Andrè Ambrogio
Vincenzo Scaroppo
Oronzo Ponticello
Il Padre, Domenico Scaroppo

Il Padre, Pietro Scaroppo

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
 di un bambino *figlio*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Casoria*
 Università *di Casivano* Quartiere _____

Num. d'ordine *180*.

Oggi che *sono tre* del mese *di Agosto*
 del corrente anno millesottocento *dieci* al ore *quattro*
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Agostino Scaroppo*
padre, dell'anni trentotto, dimorante in Casivano,
strada di Paolo

ed ha presentato una bambina di sesso *femmina* nata nel giorno *due*
 del mese di *Agosto* dell'anno *corrente* al ora *sei in compagnia*
del suo legittimo matrimonio con Aloncia Quomari
di Casivano, strada di Giacomo

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei signori
 testimoni: *Le signori Vincenzo Scaroppo, dell'anni sedici, dimorante in Casivano, strada Annunziata, e*
Oronzo Ponticello, dell'anni trentotto, di-
morante in Casivano, vicolo Capone

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato*
 sottoscritto da uno dei testimoni e da noi.
Le signori Leodezio Andrè Ambrogio
Vincenzo Scaroppo
Oronzo Ponticello
Il Padre, Domenico Scaroppo

Il Padre, Agostino Scaroppo

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere

Num. d'ordine *181*.

Oggi che sono *tre* del mese *di Agosto*
del corrente anno milletrecento *dieci* ad ore *tre*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Antonio Romano*
giornaliero d'anni quarantacinque, dimorante
in Capua, strada di Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *sei*
del mese di *Agosto* dell'anno *corrente* al ora *tre in casa*
del suo legittimo matrimonio con Vincenza Ruffo
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i segue:
si nomi: *Angelo Domenico Raffaele*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
ti testimoni: *il signor Vincenzo Laurino, benemerito d'anni*
settantacinque, dimorante in Capua, strada di
Vincenzo Ponticelli, facendole d'anni trentotto,
dimorante in Capua, via Capua

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato*
sottoscritto da noi, dai testimoni e da noi.

Il signor Vincenzo Laurino
Vincenzo Laurino
Vincenzo Ponticelli
Il signor Domenico Romano

Il signor
Angelo

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere

Num. d'ordine *181*.

Oggi che sono *sei* del mese *di Agosto*
del corrente anno milletrecento *dieci* ad ore *tre*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Antonio Romano*
giornaliero d'anni quarantacinque, dimorante
in Capua, strada di Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *sei*
del mese di *Agosto* dell'anno *corrente* al ora *tre in casa*
del suo legittimo matrimonio con Vincenza Ruffo
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i segue:
si nomi: *Maria Giuseppa*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
ti testimoni: *il signor Vincenzo Laurino, benemerito d'anni*
settantacinque, dimorante in Capua, strada di
Vincenzo Ponticelli, facendole d'anni trentotto,
dimorante in Capua, via Capua

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato*
sottoscritto da noi, dai testimoni e da noi.

Il signor Vincenzo Laurino
Vincenzo Laurino
Vincenzo Ponticelli
Il signor Domenico Romano

Il signor
Angelo

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere

Num. d'ordine *183*.

Oggi che sono *pi* del mese *di Agosto*
del corrente anno milletrecento *dieci* ad ore *tre*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Capua famiglia*
giornaliero, d'anni quarantacinque, dimorante
in Capua, strada di Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *sei*
del mese di *Agosto* dell'anno *corrente* al ora *tre in casa*
del suo legittimo matrimonio con Vincenza Ruffo
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i segue:
si nomi: *Vincenzo Ruffo*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
ti testimoni: *il signor Vincenzo Laurino, benemerito d'anni*
settantacinque, dimorante in Capua, strada di
Vincenzo Ponticelli, facendole d'anni trentotto,
dimorante in Capua, via Capua

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato*
sottoscritto da noi, dai testimoni e da noi.

Il signor Vincenzo Laurino
Vincenzo Laurino
Vincenzo Ponticelli
Il signor Domenico Romano

Il signor
Angelo

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere

Num. d'ordine *184*.

Oggi che sono *li nove* del mese *di Agosto*
del corrente anno milletrecento *dieci* ad ore *tre*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Domenico Ruffo*
giornaliero, d'anni quarantacinque, dimorante
in Capua, strada di Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *sette*
del mese di *Agosto* dell'anno *corrente* al ora *tre in casa*
del suo legittimo matrimonio con Vincenza Ruffo
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i segue:
si nomi: *Bigio Raffaele Ponticelli*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
ti testimoni: *il signor Vincenzo Laurino, benemerito d'anni*
settantacinque, dimorante in Capua, strada di
Vincenzo Ponticelli, facendole d'anni trentotto,
dimorante in Capua, via Capua

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato*
sottoscritto da noi, dai testimoni e da noi.

Il signor Vincenzo Laurino
Vincenzo Laurino
Vincenzo Ponticelli
Il signor Domenico Romano

Il signor
Angelo

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua

Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 185.

Oggi che sono dieci del mese di Agosto del corrente anno millesimato dieci ad ore tredecim Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Andrea Campa giornale di anni trinta, dimorante in Capua, strada Annunziata

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno dieci del mese di Agosto dell'anno corrente al ora Andrea Campa dopo la legittima matrimonio con Maria Caporaso dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti nomi: Francesco, Giorgio

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni: Vincenzo Vinciguerra, Laurence Benvenuto d'anni settantacinque, dimorante in Capua, strada Annunziata, Vincenzo Ponticello sacerdote, d'anni trentotto, dimorante in Capua, via Capua.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato consegnato al sottoscritto da me, da testimoni e da noi.

Legno di Capua di Andrea Campa
Vincenzo Laurence
Vincenzo Ponticello
Il S. Ufficiale

G. Ambrosio
ant. 185

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua

Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 186.

Oggi che sono dieci del mese di Agosto del corrente anno millesimato dieci ad ore tredecim Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Andrea Campa giornale di anni quaranta, dimorante in Capua, strada Annunziata

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno dieci del mese di Agosto dell'anno corrente al ora Andrea Campa dopo la legittima matrimonio con Maria Caporaso dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti nomi: Domenico, Giuseppe

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni: Vincenzo Vinciguerra, Laurence Benvenuto d'anni settantacinque, dimorante in Capua, strada Annunziata, Vincenzo Ponticello sacerdote, d'anni trentotto, dimorante in Capua, via Capua.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato consegnato al sottoscritto da me, da testimoni e da noi.

Legno di Capua di Andrea Campa
Vincenzo Laurence
Vincenzo Ponticello
Il S. Ufficiale

G. Ambrosio
ant. 186

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua

Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 187.

Oggi che sono dieci del mese di Agosto del corrente anno millesimato dieci ad ore tredecim Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Domenico Campa giornale di anni quaranta, pagliuolo, dimorante in Capua, strada Annunziata

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno dieci del mese di Agosto dell'anno corrente al ora Andrea Campa dopo la legittima matrimonio con Maria Caporaso dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti nomi: Nichilo, Arcangelo

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni: Vincenzo Vinciguerra, Laurence Benvenuto d'anni settantacinque, dimorante in Capua, strada Annunziata, Vincenzo Ponticello sacerdote, d'anni trentotto, dimorante in Capua, via Capua.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato consegnato al sottoscritto da me, da testimoni e da noi.

Legno di Capua di Domenico Campa
Vincenzo Laurence
Vincenzo Ponticello
Il S. Ufficiale

G. Ambrosio
ant. 187

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua

Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 188.

Oggi che sono dieci del mese di Agosto del corrente anno millesimato dieci ad ore tredecim Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Francesco Campa giornale di anni quaranta, dimorante in Capua, strada Annunziata

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno dieci del mese di Agosto dell'anno corrente al ora Andrea Campa dopo la legittima matrimonio con Maria Caporaso dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti nomi: Pietro, Arcangelo

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni: Vincenzo Vinciguerra, Laurence Benvenuto d'anni settantacinque, dimorante in Capua, strada Annunziata, Vincenzo Ponticello sacerdote, d'anni trentotto, dimorante in Capua, via Capua.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato consegnato al sottoscritto da me, da testimoni e da noi.

Legno di Capua di Francesco Campa
Vincenzo Laurence
Vincenzo Ponticello
Il S. Ufficiale

G. Ambrosio
ant. 188

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 193.

Oggi che sono venti del mese di Agosto
del corrente anno millottocento Rei ad ore quattro
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Nichilo Alyn
giornaliere, l'anni trentatré, dimorante in Capua, strada Annunziata

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno ventuno
del mese di Agosto dell'anno corrente al ora quattro in co-
ntratto del suo legittimo matrimonio con Maria Annunziata
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguiti:
si nomi: Francesco Francesco.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguiti:
si testimoni: Francesco Vincenzo, Laurence, benedetto
Vanni, ed Annunziata, dimoranti in Capua, strada Annunziata
Vincenzo Ponticello, sacerdote, l'anni trentatré, dimorante in Capua, strada Annunziata
Vincenzo Ponticello, sacerdote, l'anni trentatré, dimorante in Capua, strada Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato consegnato
sottoscritto da _____, dai testimoni e da noi.

Segno di Croce di Nichilo Alyn
Vincenzo Laurence
Vincenzo Ponticello
Il Notaio

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 194.

Oggi che sono venti del mese di Agosto
del corrente anno millottocento Rei ad ore quattro
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Riccardo Capua
giornaliere, l'anni ventotto, dimorante in Capua, strada Annunziata

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno ventiquattro
del mese di Agosto dell'anno corrente al ora quattro in co-
ntratto del suo legittimo matrimonio con Maria Annunziata
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguiti:
si nomi: Francesco Antonio, Nichilo.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguiti:
si testimoni: Francesco Vincenzo, Laurence, benedetto
Vanni, ed Annunziata, dimoranti in Capua, strada Annunziata
Vincenzo Ponticello, sacerdote, l'anni trentatré, dimorante in Capua, strada Annunziata
Vincenzo Ponticello, sacerdote, l'anni trentatré, dimorante in Capua, strada Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato consegnato
sottoscritto da _____, dai testimoni e da noi.

Segno di Croce di Riccardo Capua
Vincenzo Laurence
Vincenzo Ponticello
Il Notaio

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 195.

Oggi che sono venti del mese di Agosto
del corrente anno millottocento Rei ad ore quattro
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Francesco Capua
giornaliere, l'anni ventotto, dimorante in Capua, strada Annunziata

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno ventiquattro
del mese di Agosto dell'anno corrente al ora quattro in co-
ntratto del suo legittimo matrimonio con Maria Annunziata
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguiti:
si nomi: Nichilo Alyn, Vincenzo.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguiti:
si testimoni: Francesco Vincenzo, Laurence, benedetto
Vanni, ed Annunziata, dimoranti in Capua, strada Annunziata
Vincenzo Ponticello, sacerdote, l'anni trentatré, dimorante in Capua, strada Annunziata
Vincenzo Ponticello, sacerdote, l'anni trentatré, dimorante in Capua, strada Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato consegnato
sottoscritto da _____, dai testimoni e da noi.

Segno di Croce di Francesco Capua
Vincenzo Laurence
Vincenzo Ponticello
Il Notaio

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 196.

Oggi che sono venti del mese di Agosto
del corrente anno millottocento Rei ad ore quattro
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Matteo Capua
giornaliere, l'anni ventotto, dimorante in Capua, strada Annunziata

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno ventotto
del mese di Agosto dell'anno corrente al ora quattro in co-
ntratto del suo legittimo matrimonio con Maria Annunziata
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguiti:
si nomi: Francesco Antonio.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguiti:
si testimoni: Francesco Vincenzo, Laurence, benedetto
Vanni, ed Annunziata, dimoranti in Capua, strada Annunziata
Vincenzo Ponticello, sacerdote, l'anni trentatré, dimorante in Capua, strada Annunziata
Vincenzo Ponticello, sacerdote, l'anni trentatré, dimorante in Capua, strada Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato consegnato
sottoscritto da _____, dai testimoni e da noi.

Segno di Croce di Matteo Capua
Vincenzo Laurence
Vincenzo Ponticello
Il Notaio

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino quinto.

Provincia Di Napoli Distretto Di Capua
Università Di Capivaro Quartiere _____

Num. d'ordine 138.

Oggi che sono trentuno del mese di Agosto
del corrente anno millettrecento facci ad ore venti
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Domenico Vanna
giovane, d'anni trentotto, dimorante in Capivaro, fratello di Braucci
ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno trentuno
del mese di Agosto dell'anno corrente al ora novi in co-
scenza Julia Agostina matrimonia con Paolo Antonio Vannucci
abitante per parte del padre bambino dichiara volergli imporre i segue-
ti nomi: Angelo, Giuseppe

La presente dichiarazione e prestazione si è fatta in presenza nostra, e dei signori
ti testimonj: li signori Vincenzo Vannucci, Luigi Vanni, d'anni
settantacinque, dimorante in Capivaro, fratelli di
Vincenzo Ponticello, acconditi d'anni trentotto, dimorante in
Capivaro, Vito Gauri

Dopo essermene fatta la lettura al Padre ed a' testimonj, li presente atto è stato consignato in
rottoscritto doppio, da' testimonj e da noi.

+ Segno Di Paolo Di Domenico Vanna
Vincenzo Vannucci
Domenico Ponticello
Di Vito Gauri

Di Vito Gauri
Di Vito Gauri

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *figliu.*

Provincia *L. Napoli* Distretto *N. Capri*
Università *S. Giovanni* Quartiere _____

Num. dell'ordine *200-*

Oggi che è *il primo* del mese *S. dicembre*
del corrente anno millesettecento *due* — al ore *sedici.*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Spitale*
Donato, vedova di Vito di anni Ventesi, dimorante
in Capri, vedova Regina.

ed ha presentato un a. bambino di sesso *feminile* nata nel giorno *primo*
del mese di *diciembre* dell'anno *millesettecento due* al ora *16*
breve in *segreteria del suo matrimonio con Maria S. Spitale*
dichiaranti per Padre del- *talente* bambino e dichiara volergli imporre i segna-
ti nomi: *Angela Anna*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e del signor
testimoni:
Spitale Anna, vedova di Vito, di anni ventuno, dimo-
stante in Capri, vedova Regina
S. Salvatore Anna, vedova di Vito, di anni ventuno, di
dimorante in Capri, vedova Regina

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato
retroscritto da esso, dai testimoni e da noi.

Spitale Donato
Per questo hanno noi
Salvatore Accorato
Di Ambrosio Carlo *Alf. P. P. P.*

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *figliu*.

Provincia di *Napoli* Distretto di *Capri*
Università di *Civiano* Quartiere

Num. d'ordine 201.

Oggi che *sono li 21* del mese di *Novembre*
del corrente anno millesettocento *82* ad ore *12*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso

Maurizio Biancardo, primale, di anni venti-
cinque, dimorante in Civiano, padre della
Fija

ed ha presentato un bambino di sesso *femminile* nato nel giorno *21*
del mese di *Novembre* dell'anno *millesettocento 82* al ore *12*
in compagnia del suo matrimonio con *Lucia, Nobile*
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguiti
nomi: *Angela, Antonia*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Stefano Ruffino, Barone, di anni Cinquantasei,
dimorante in Civiano, padre di Lorrone va
Vincenzo Lauriccia, Barone, di anni quaranta,
dimorante in Civiano, padre di Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato da noi*
e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

F. Lino di Cesa di Maurizio Biancardo

Piero Lino di Luigi Lino

Vincenzo Lauriccia

F. Ambrogio Cappelletti

M. P. Lino

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *figliu*.

Provincia di *Napoli* Distretto di *Capri*
Università di *Civiano* Quartiere

Num. d'ordine 202.

Oggi che *sono li 21* del mese di *Novembre*
del corrente anno millesettocento *82* al ore *12*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Francesco*
Rojana, Barone, di anni quaranta, dimorante in
Civiano, padre di Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso *femminile* nato nel giorno *21*
del mese di *Novembre* dell'anno *millesettocento 82* al ore *12*
in compagnia del suo matrimonio con *Caterina, Nobile*
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguiti
nomi: *Vincenzo, Maria, Anna*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Stefano Ruffino, Barone, di anni cinquantasei,
dimorante in Civiano, padre di Lorrone va
Stefano Ruffino, Barone, di anni cinquantasei,
dimorante in Civiano, padre di Lorrone va

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato da noi*
e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

F. Lino di Cesa di Francesco Rojana

Salvatore Lino di

Salvatore Lino di

F. Ambrogio Cappelletti

M. P. Lino

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *figliu*.

Provincia di *Napoli* Distretto di *Capri*
Università di *Civiano* Quartiere

Num. d'ordine 203.

Oggi che *sono li 21* del mese di *Novembre*
del corrente anno millesettocento *82* al ore *12*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Vincenzo*
Capri, Barone, di anni quaranta, dimorante
in Civiano, padre di Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso *femminile* nato nel giorno *21*
del mese di *Novembre* dell'anno *millesettocento 82* al ore *12*
in compagnia del suo matrimonio con *Rosalia, Nobile*
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguiti
nomi: *Alfonso, Rosa*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Stefano Ruffino, Barone, di anni cinquantasei,
dimorante in Civiano, padre di Lorrone va
Stefano Ruffino, Barone, di anni cinquantasei,
dimorante in Civiano, padre di Lorrone va

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato da noi*
e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

F. Lino di Cesa di Vincenzo Capri

Salvatore Lino di

Stefano Ruffino

F. Ambrogio Cappelletti

M. P. Lino

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *figliu*.

Provincia di *Napoli* Distretto di *Capri*
Università di *Civiano* Quartiere

Num. d'ordine 204.

Oggi che *sono li 21* del mese di *Novembre*
del corrente anno millesettocento *82* al ore *12*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Raffaele*
Capri, Barone, di anni quaranta, dimorante
in Civiano, padre di Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso *femminile* nato nel giorno *21*
del mese di *Novembre* dell'anno *millesettocento 82* al ore *12*
in compagnia del suo matrimonio con *Rosalia, Nobile*
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguiti
nomi: *Alfonso, Rosa*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Stefano Ruffino, Barone, di anni cinquantasei,
dimorante in Civiano, padre di Lorrone va
Stefano Ruffino, Barone, di anni cinquantasei,
dimorante in Civiano, padre di Lorrone va

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato da noi*
e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

F. Lino di Cesa di Raffaele Capri

Salvatore Lino di

Stefano Ruffino

F. Ambrogio Cappelletti

M. P. Lino

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino figliu.

Provincia di Alghero Distretto di Cagliari

Università di Civiano Quartiere _____

Num. d'ordine 205.

Oggi che sono 17 dicembre del corrente anno millottocento 86 al ore ventuno

Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Muniziane Rege Campanella di anni ventacinque, natisa e dimorante in Civiano prada del St. Giovanni faleo

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno seco del mese di dicembre dell'anno corrente al ore veingene in compagnia del pus maximario con Maximaria frappa

dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: Mariano, Giuseppe

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

G. Salvatore Accesa, Chirurgo, 5 anni ventinove, dimorante in Civiano prada del St. Filippo

G. Ignazio famale, Chirurgo, 5 anni ventisei, dimorante in Civiano prada del St. Annunciana

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a testimoni, il presente atto è stato consegnato sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

F. Lino di Cosa di Muniziane Rege

Salvatore Accesa figlio

U. Ignazio Grimaldi

U. Lino di Cosa

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino figliu.

Provincia di Alghero Distretto di Cagliari

Università di Civiano Quartiere _____

Num. d'ordine 206.

Oggi che sono 17 dicembre del corrente anno millottocento 86 al ore venti

Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Antonio Visone, Aggazzaro, 5 anni ventuno, natisa e dimorante in Civiano prada del St. Maria faleo

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato nel giorno seco del mese di dicembre dell'anno corrente al ore vece in compagnia del pus maximario con Maria faleo

dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: Maria Rege foranera

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

G. Salvatore Accesa, Chirurgo, 5 anni ventinove, dimorante in Civiano prada del St. Filippo

Aggazzaro Visone, Muratore, 5 anni ventinove, dimorante in Civiano prada del St. Annunciana

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a testimoni, il presente atto è stato consegnato sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

Jo Antonio Visone

Salvatore Accesa figlio

U. Ignazio Grimaldi

U. Lino di Cosa

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino figliu.

Provincia di Alghero Distretto di Cagliari

Università di Civiano Quartiere _____

Num. d'ordine 207.

Oggi che sono 17 dicembre del corrente anno millottocento 86 al ore veingene

Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Ricco Viola, 5 anni quarantasei, Colono Arivo, e dimorante in Civiano prada del St. Giovanni faleo

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno seco del mese di dicembre dell'anno corrente al ore veingene in compagnia del pus maximario con Vincenzo Caralera

dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: Pietro, Domenico

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

G. Salvatore Accesa, Chirurgo, 5 anni ventinove, dimorante in Civiano prada del St. Filippo

G. Vincenzo Donnicello, Chirurgo, 5 anni ventinove, dimorante in Civiano prada del St. Annunciana

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a testimoni, il presente atto è stato consegnato sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

F. Lino di Cosa di Ricco Viola

Salvatore Accesa figlio

U. Lino di Cosa

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino figliu.

Provincia di Alghero Distretto di Cagliari

Università di Civiano Quartiere _____

Num. d'ordine 208.

Oggi che sono 17 dicembre del corrente anno millottocento 86 al ore veingene

Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Giuseppe Rampella, 5 anni quarantasei, Colono Arivo, e dimorante in Civiano prada del St. Giovanni faleo

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato nel giorno seco del mese di dicembre dell'anno corrente al ore veingene in compagnia del pus maximario con Anconia Rampella

dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: Anna, Teusa

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

G. Vincenzo Donnicello, Chirurgo, 5 anni ventinove, dimorante in Civiano prada del St. Annunciana

G. Salvatore Accesa, Chirurgo, 5 anni ventinove, dimorante in Civiano prada del St. Filippo

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a testimoni, il presente atto è stato consegnato sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

F. Lino di Cosa di Giuseppe Rampella

Salvatore Accesa figlio

U. Lino di Cosa

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *figlio*.

Provincia di *Reggio* Distretto di *Catania*
 Università di *Castellana* Quartiere _____

Num. d'ordine 209.

Oggi che sono *11* *dicembre* del mese di *dicembre* del corrente anno millesottocento *dec.* al ore *vechici*
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Vincenzo D. Salvo, di anni 40, sposato, Campesano, Emmanuele in Castella, padre di Giovanni D. Salvo, figlio della D. Salvo.*

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *10* del mese di *dicembre* dell'anno *corrente* al ora *due di sera* in compagnia del suo matrimonio con *Maurizia Delfino.*

dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: *Stefano, Domenico*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
fr. Vincenzo Conicello, sacerdote, di anni 25, sposato, Emmanuele in Castella, padre di Giovanni.
fr. Salvatore Accia, Chierico, di anni 15, sposato, Emmanuele in Castella, padre di Giovanni.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato* a *fr. Salvatore Accia*, da testimoni e da noi.

Salvo D. Salvo di Vincenzo D. Salvo

Salvo D. Salvo

fr. Salvatore Accia

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *figlio*.

Provincia di *Reggio* Distretto di *Catania*
 Università di *Castellana* Quartiere _____

Num. d'ordine 210.

Oggi che sono *11* *dicembre* del mese di *dicembre* del corrente anno millesottocento *dec.* al ore *vechici*
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *fr. Vincenzo Conicello, sacerdote, di anni 25, sposato, Emmanuele in Castella, padre di Giovanni.*

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *10* del mese di *dicembre* dell'anno *corrente* al ora *due di sera* in compagnia del suo matrimonio con *Maurizia Delfino.*

dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: *Vincenzo Delfino*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
fr. Salvatore Accia, Chierico, di anni 15, sposato, Emmanuele in Castella, padre di Giovanni.
fr. Salvatore Accia, Chierico, di anni 15, sposato, Emmanuele in Castella, padre di Giovanni.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato* a *fr. Salvatore Accia*, da testimoni e da noi.

fr. Salvatore Accia

fr. Salvatore Accia

fr. Salvatore Accia

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *figlio*.

Provincia di *Reggio* Distretto di *Catania*
 Università di *Castellana* Quartiere _____

Num. d'ordine 211.

Oggi che sono *11* *dicembre* del mese di *dicembre* del corrente anno millesottocento *dec.* al ore *vechici*
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *fr. Vincenzo Conicello, sacerdote, di anni 25, sposato, Emmanuele in Castella, padre di Giovanni.*

ed ha presentato un bambino di sesso *femminile* nato nel giorno *10* del mese di *dicembre* dell'anno *corrente* al ora *due di sera* in compagnia del suo matrimonio con *Maurizia Delfino.*

dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: *Anna, Rosa*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
fr. Vincenzo Conicello, sacerdote, di anni 25, sposato, Emmanuele in Castella, padre di Giovanni.
fr. Salvatore Accia, Chierico, di anni 15, sposato, Emmanuele in Castella, padre di Giovanni.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato* a *fr. Salvatore Accia*, da testimoni e da noi.

fr. Salvatore Accia

fr. Salvatore Accia

fr. Salvatore Accia

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *figlio*.

Provincia di *Reggio* Distretto di *Catania*
 Università di *Castellana* Quartiere _____

Num. d'ordine 212.

Oggi che sono *11* *dicembre* del mese di *dicembre* del corrente anno millesottocento *dec.* al ore *vechici*
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *fr. Vincenzo Conicello, sacerdote, di anni 25, sposato, Emmanuele in Castella, padre di Giovanni.*

ed ha presentato un bambino di sesso *femminile* nato nel giorno *10* del mese di *dicembre* dell'anno *corrente* al ora *due di sera* in compagnia del suo matrimonio con *Maurizia Delfino.*

dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: *Anna, Rosa*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
fr. Vincenzo Conicello, sacerdote, di anni 25, sposato, Emmanuele in Castella, padre di Giovanni.
fr. Salvatore Accia, Chierico, di anni 15, sposato, Emmanuele in Castella, padre di Giovanni.

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato* a *fr. Salvatore Accia*, da testimoni e da noi.

fr. Salvatore Accia

fr. Salvatore Accia

fr. Salvatore Accia

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 213.

Oggi che sono di Scianone del mese di Novembre
del corrente anno millettrecento dieci al ore Scianone
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Francesco Topa, Decano di anni Venticinque, Sino-
ranze in Capua, preda di Paolo

ed ha presentato un bambino di sesso femminile, nato nel giorno dieci
del mese di Novembre dell'anno corrente al ora Polici
in compagnia del suo matrimonio con Carolina Spilone
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, e dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: Maria, Grazia

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:
St. Rocco Ruggiero, Sacerdote, di anni Cinquantasei, Sino-
ranze in Capua, preda di Lazzarino
Vincenzo Lazzarino, Sacerdote, di anni Cinquante, Sino-
ranze in Capua, preda di Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato consegnato
e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.
St. Rocco Ruggiero, Sacerdote
St. Rocco Ruggiero, Sacerdote

St. Rocco Ruggiero, Sacerdote St. Rocco Ruggiero, Sacerdote

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 214.

Oggi che sono di Scianone del mese di Novembre
del corrente anno millettrecento dieci al ore Scianone
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Vincenzo Conte, Sacerdote, di anni Quaranta, Sino-
ranze in Capua, preda di Francesco

ed ha presentato un bambino di sesso maschile, nato nel giorno Scianone
del mese di Novembre dell'anno corrente al ora Polici
in compagnia del suo matrimonio con Carolina Spilone
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, e dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: Antonio, Simone, Giuseppe

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:
St. Rocco Ruggiero, Sacerdote, di anni Cinquantasei, Sino-
ranze in Capua, preda di Lazzarino
Ignazio Spinelli, Sacerdote, di anni Venticinque, Sino-
ranze in Capua, preda di Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato consegnato
e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.
St. Rocco Ruggiero, Sacerdote
St. Rocco Ruggiero, Sacerdote

St. Rocco Ruggiero, Sacerdote St. Rocco Ruggiero, Sacerdote

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 215.

Oggi che sono di Venere del mese di Novembre
del corrente anno millettrecento dieci al ore Scianone
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Riccardo Caputo, Sacerdote, di anni Cinquantacinque,
prede in Capua, preda di Francesco

ed ha presentato un bambino di sesso femminile, nato nel giorno Veneri
del mese di Novembre dell'anno corrente al ora una
di nome in compagnia del suo matrimonio con Rosa Polici
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, e dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: Maria, Anna

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:
St. Rocco Ruggiero, Sacerdote, di anni Cinquantasei, Sino-
ranze in Capua, preda di Lazzarino
St. Rocco Ruggiero, Sacerdote, di anni Cinquantasei, Sino-
ranze in Capua, preda di Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato consegnato
e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.
St. Rocco Ruggiero, Sacerdote
St. Rocco Ruggiero, Sacerdote

St. Rocco Ruggiero, Sacerdote St. Rocco Ruggiero, Sacerdote

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 216.

Oggi che sono di Venere del mese di Novembre
del corrente anno millettrecento dieci al ore Scianone
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Francesco Santucci, Sacerdote, di anni Cinquante, Sino-
ranze in Capua, preda di Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso maschile, nato nel giorno Veneri
del mese di Novembre dell'anno corrente al ora una
di nome in compagnia del suo matrimonio con Maria Ruggiero
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, e dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: Salvatore, Raffaele, Raffaele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:
St. Rocco Ruggiero, Sacerdote, di anni Cinquantasei, Sino-
ranze in Capua, preda di Lazzarino
Ignazio Spinelli, Sacerdote, di anni Venticinque, Sino-
ranze in Capua, preda di Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato consegnato
e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.
Francesco Santucci, Sacerdote
Francesco Santucci, Sacerdote

Francesco Santucci, Sacerdote Francesco Santucci, Sacerdote

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino figliuolo.

Provincia di Napoli Distretto di Capriola
 Università di Capriola Quartiere _____

Num. d'ordine 217.

Oggi che sono 15 Venustino del mese di Settembre del corrente anno millesottocento 86 al ore 12 medie
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Raffaele Di Mico, giovanotto d'anni ventotto,
dimorante in Capriola, presso S. Caterina

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato nel giorno Venustino
 del mese di Settembre dell'anno corrente al ora Venustino
in compagnia del suo matrimonio con Maria Marianna
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: Maria, Michele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Sp. Raffaele Lanna, Sacerdote d'anni sessantotto,
dimorante in Capriola, presso S. Caterina
Ignazio Grimaldi, Clerico d'anni ventisei, dimorante in
Capriola, presso dell'Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a testimoni, il presente atto è stato consegnato da
Sp. e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.
Sp. L. Di Capriola di Raffaele Di Mico

Raffaele Lanna
Sp. Ignazio Grimaldi
Sp. Ambrogio Cantile

Il Padre

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino figliuolo.

Provincia di Napoli Distretto di Capriola
 Università di Capriola Quartiere _____

Num. d'ordine 218.

Oggi che sono 15 Venustino del mese di Settembre del corrente anno millesottocento 86 al ore 12 medie
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Domenico Luca, Sacerdote d'anni ventotto, dimo-
stante in Capriola, presso S. Caterina

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato nel giorno Venustino
 del mese di Settembre dell'anno corrente al ora Venustino
in compagnia del suo matrimonio con Angela Formicola
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: Rosa, Francisca

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Sp. Raffaele Lanna, Sacerdote d'anni sessantotto, dimorante in
Capriola, presso S. Caterina
Ignazio Grimaldi, Clerico d'anni ventisei, dimorante in
Capriola, presso dell'Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a testimoni, il presente atto è stato
 sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

Venustino
Sp. Ignazio Grimaldi
Sp. Ambrogio Cantile

Il Padre

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino figliuolo.

Provincia di Napoli Distretto di Capriola
 Università di Capriola Quartiere _____

Num. d'ordine 219.

Oggi che sono 15 Venustino del mese di Settembre del corrente anno millesottocento 86 al ore 12 medie
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Michele Diello, giovanotto d'anni ventotto, dimo-
stante in Capriola, presso S. Felice Spadola

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato nel giorno Venustino
 del mese di Settembre dell'anno corrente al ora Venustino
in compagnia del suo matrimonio con Maria Di Brando
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: Gregorio, Raffaele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Sp. Raffaele Lanna, Sacerdote d'anni sessantotto, dimo-
stante in Capriola, presso S. Caterina
Ignazio Grimaldi, Clerico d'anni ventisei, dimorante in
Capriola, presso dell'Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a testimoni, il presente atto è stato consegnato da
Sp. e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.
Sp. L. Di Capriola di Michele Diello

Raffaele Lanna
Sp. Ignazio Grimaldi
Sp. Ambrogio Cantile

Il Padre

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino figliuolo.

Provincia di Napoli Distretto di Capriola
 Università di Capriola Quartiere _____

Num. d'ordine 220.

Oggi che sono 15 Venustino del mese di Settembre del corrente anno millesottocento 86 al ore 12 medie
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Saccharia Cristiano, giovanotto d'anni ventotto, dimo-
stante in Capriola, presso dell'Annunziata

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato nel giorno Venustino
 del mese di Settembre dell'anno corrente al ora Venustino
in compagnia del suo matrimonio con Rosa Romano
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: Raffaele, Giuseppe

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Sp. Raffaele Lanna, Sacerdote d'anni sessantotto, dimo-
stante in Capriola, presso S. Caterina
Vincenzo Laureano, Sacerdote d'anni ventotto, dimo-
stante in Capriola, presso dell'Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a testimoni, il presente atto è stato consegnato da
 e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

Sp. L. Di Capriola di Saccharia Cristiano
Pietro Patrice
Raffaele

Raffaele Lanna
Vincenzo Laureano
Sp. Ambrogio Cantile

Il Padre

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *figlio*.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Civiano Quartiere _____

Num. d'ordine 221.

Oggi che sono 10 del mese di Settembre del corrente anno millesottocento 86 al ore Quindici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Giuseppe Gallo, giornalaio, di anni ventotto, di-
morante in Civiano strada di S. Mico

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato nel giorno decimosei del mese di Settembre dell'anno corrente al ora due
in compagnia del suo massimario con Giuseppe Pugliese
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: Marina, Michel, Arcangelo

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
fr. Pascale Lanza, sacerdote, di anni sessantotto, dimo-
stante in Civiano strada di S. Arcangelo
Ignazio Grimaldi, medico, di anni ventisei, dimorante in
Civiano, strada di S. Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato coapposato da
fr. Pascale Lanza e da noi
fr. Ignazio Grimaldi
fr. Antonio Canale il Sindaco

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *figlio*.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Civiano Quartiere _____

Num. d'ordine 222.

Oggi che sono 11 del mese di Settembre del corrente anno millesottocento 86 al ore Quindici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Domenico Russo, di anni sessantotto, giornalaio,
dimorante in Civiano strada di S. Mico

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno decimosei del mese di Settembre dell'anno corrente al ora due
in compagnia del suo massimario con Maria S. Ambrosio
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: Michel, Arcangelo, Doce

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
fr. Pascale Lanza, sacerdote, di anni sessantotto, dimo-
stante in Civiano strada di S. Arcangelo
fr. Alvareso Accia, chirurgo, di anni ventisei,
dimorante in Civiano strada di S. Mico

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato coapposato da
fr. Pascale Lanza e da noi
fr. Alvareso Accia
fr. Antonio Canale il Sindaco

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *figlio*.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Civiano Quartiere _____

Num. d'ordine 223.

Oggi che sono 12 del mese di Settembre del corrente anno millesottocento 86 al ore due
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Anthonio S. Ambrosio, di anni sessantotto, giornalaio,
dimorante in Civiano strada di S. Mico

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato nel giorno decimosei del mese di Settembre dell'anno corrente al ora due
in compagnia del suo massimario con Gabriella Lanza
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: Andrea, Raffaele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
fr. Pascale Lanza, sacerdote, di anni sessantotto, dimo-
stante in Civiano strada di S. Arcangelo
fr. Alvareso Accia, chirurgo, di anni ventisei,
dimorante in Civiano strada di S. Mico

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato coapposato da
fr. Pascale Lanza e da noi
fr. Alvareso Accia
fr. Antonio Canale il Sindaco

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *figlio*.

Provincia di Napoli Distretto di Capri
 Università di Civiano Quartiere _____

Num. d'ordine 224.

Oggi che sono 13 del mese di Settembre del corrente anno millesottocento 86 al ore due
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Carmine Papacchini, di anni sessantotto, giornalaio,
dimorante in Civiano strada di S. Mico

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato nel giorno decimosei del mese di Settembre dell'anno corrente al ora due
in compagnia del suo massimario con Maria Antonia Lanza
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: Giuseppe, Maria

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
fr. Pascale Lanza, sacerdote, di anni sessantotto, dimo-
stante in Civiano strada di S. Arcangelo
fr. Alvareso Accia, chirurgo, di anni ventisei,
dimorante in Civiano strada di S. Mico

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato coapposato da
fr. Pascale Lanza e da noi
fr. Alvareso Accia
fr. Antonio Canale il Sindaco

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*

Provincia di Napoli Distretto di Caserta
 Università di Caivano Quartiere _____

Num. d'ordine 225

Oggi che sono li 22 del mese di Aprile
 del corrente anno millettrecento 22 ad ore Quarantadue
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Saccone Palmiero, d'anni ventotto, giornaliere, di
morante in Caivano strada Regia

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno due
 del mese di Aprile dell'anno corrente ad ore ventuno

dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: Maria, Maddalena, Anna

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sp. Ruffale Lanna, sacerdote, d'anni ventotto, dimorante
in Caivano strada Casertina
Sp. Salvatore Accia, Chirurgo, d'anni venticinque, dimorante
in Caivano via Spigliello

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato Consegnato da esso, e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

+ Signo di Croce di Francesco Palmiero
Pargush Lanna
Salvatore Accia

Sp. Ambrogio Canale

U. M. P. Lanna

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*

Provincia di Napoli Distretto di Caserta
 Università di Caivano Quartiere _____

Num. d'ordine 226

Oggi che sono li Quattro del mese di Aprile
 del corrente anno millettrecento 22 ad ore Quindici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso

Vincenzo Deceola, d'anni quarantacinque, giornale
di, dimorante in Caivano strada Regia

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno 22
 del mese di Aprile dell'anno corrente ad ore

Ventisei in compagnia del suo massimario con Emmanuelle Agnato
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: Michela, Arcangelo

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sp. Ruffale Lanna, sacerdote, d'anni ventotto, dimorante
in Caivano strada Casertina
Sp. Salvatore Accia, Chirurgo, d'anni venticinque, dimorante
in Caivano strada Spigliello

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato Consegnato da esso, e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

+ Signo di Croce di Vincenzo Deceola
Pargush Lanna
Salvatore Accia

Sp. Ambrogio Canale

U. M. P. Lanna

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*

Provincia di Napoli Distretto di Caserta
 Università di Caivano Quartiere _____

Num. d'ordine 227

Oggi che sono li Quattro del mese di Aprile
 del corrente anno millettrecento 22 ad ore Ventisei
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso

Francesco Olivero, d'anni ventacinque, giornale
di, dimorante in Caivano strada Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno due
 del mese di Aprile dell'anno corrente ad ore

Ventuno in compagnia del suo massimario con Martina Agnato
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: Domenico, Raffaele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sp. Ruffale Lanna, sacerdote, d'anni ventotto, dimorante
in Caivano strada Casertina
Sp. Salvatore Accia, Chirurgo, d'anni venticinque, dimorante
in Caivano strada Spigliello

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato Consegnato da esso, e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

+ Signo di Croce di Francesco Olivero
Pargush Lanna
Salvatore Accia

Sp. Ambrogio Canale

U. M. P. Lanna

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*

Provincia di Napoli Distretto di Caserta
 Università di Caivano Quartiere _____

Num. d'ordine 228

Oggi che sono li Quattro del mese di Aprile
 del corrente anno millettrecento 22 ad ore Ventisei
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso

Giuseppe Lanna, d'anni ventacinque, giornale
di, dimorante in Caivano strada Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno due
 del mese di Aprile dell'anno corrente ad ore

Quindici in compagnia del suo massimario con Casertina Agnato
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: Maddalena, Francesco

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sp. Ruffale Lanna, sacerdote, d'anni ventotto, dimorante
in Caivano strada Casertina
Sp. Salvatore Accia, Chirurgo, d'anni venticinque, dimorante
in Caivano strada Spigliello

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato Consegnato da esso, e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

+ Signo di Croce di Giuseppe Lanna
Pargush Lanna
Salvatore Accia

Sp. Ambrogio Canale

U. M. P. Lanna

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino legittimo

Provincia di Napoli Distretto di Casoria
 Università di Caivano Quartiere _____

Num. d'ordine 229.

Oggi che sono 16 del mese di Ottobre
 del corrente anno millottocento 86 ad ore 12
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Domenico Mormile, di anni ventacinque, lavorante
in Caivano presso del Mercato

ed ha presentato un bambino di sesso feminile nato nel giorno 16
 del mese di Ottobre dell'anno Corrente ad ora
Quarantadue, in compagnia del suo matrimonio con Maria Barbiero
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguen-
 ti nomi: Anna, Maria, Rosolina

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
 ti testimoni:
Sp. Donato Lanza, sacerdote, di anni ventotto, lavorante
in Caivano presso S. Casoria
Sp. Salvatore Accia, lavorante, di anni venticinque, lavorante
in Caivano presso S. Casoria

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato consegnato da noi
 e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

+ Segno di Croce di Domenico Mormile
Salvat. Accia
Sp. Ambrogio Carrella N. L. S. S. S.

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino legittimo

Provincia di Napoli Distretto di Casoria
 Università di Caivano Quartiere _____

Num. d'ordine 230.

Oggi che sono 16 del mese di Ottobre
 del corrente anno millottocento 86 ad ore 12
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Arangelo Sabogi, di anni venticinque, lavorante
in Caivano presso S. Casoria

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno 16
 del mese di Ottobre dell'anno Corrente ad ora
Quindici, in compagnia del suo matrimonio con Maria Barbiero
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguen-
 ti nomi: Giuseppe, Raffaele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
 ti testimoni:
Sp. Donato Lanza, sacerdote, di anni ventotto, lavorante
in Caivano presso S. Casoria
Sp. Salvatore Accia, lavorante, di anni venticinque, lavorante
in Caivano presso S. Casoria

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato consegnato da noi
 e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

+ Segno di Croce di Arangelo Sabogi
Salvat. Accia
Sp. Ambrogio Carrella N. L. S. S. S.

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino legittimo

Provincia di Napoli Distretto di Casoria
 Università di Caivano Quartiere _____

Num. d'ordine 231.

Oggi che sono 16 del mese di Ottobre
 del corrente anno millottocento 86 ad ore 12
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Domenico Mormile, di anni ventotto, lavorante
in Caivano presso S. Casoria

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno 16
 del mese di Ottobre dell'anno Corrente ad ora
Quindici, in compagnia del suo matrimonio con Maria Barbiero
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguen-
 ti nomi: Giuseppe, Raffaele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
 ti testimoni:
Sp. Donato Lanza, sacerdote, di anni ventotto, lavorante
in Caivano presso S. Casoria
Sp. Salvatore Accia, lavorante, di anni venticinque, lavorante
in Caivano presso S. Casoria

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato consegnato da noi
 e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

+ Segno di Croce di Domenico Mormile
Salvat. Accia
Sp. Ambrogio Carrella N. L. S. S. S.

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino legittimo

Provincia di Napoli Distretto di Casoria
 Università di Caivano Quartiere _____

Num. d'ordine 232.

Oggi che sono 16 del mese di Ottobre
 del corrente anno millottocento 86 ad ore 12
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Nicola Vitale, di anni venticinque, lavorante
in Caivano presso S. Casoria

ed ha presentato un bambino di sesso feminile nato nel giorno 16
 del mese di Ottobre dell'anno Corrente ad ora
Quindici, in compagnia del suo matrimonio con Maria Barbiero
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguen-
 ti nomi: Anna, Maria, Rosa

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
 ti testimoni:
Sp. Donato Lanza, sacerdote, di anni ventotto, lavorante
in Caivano presso S. Casoria
Sp. Salvatore Accia, lavorante, di anni venticinque, lavorante
in Caivano presso S. Casoria

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato consegnato da noi
 e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

+ Segno di Croce di Nicola Vitale
Salvat. Accia
Sp. Ambrogio Carrella N. L. S. S. S.

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino maschio

Provincia d'Napoli Distretto d'Capriano
 Università d'Capriano Quartiere _____

Num. d'ordine 233

Oggi che sono 6. Dic. del mese d'Ottobre
 del corrente anno millottocento 82 ad ore Quindici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Pietro Tassilo, 8 anni Capriano, Vaccinato, 8
morante in Capriano, strada d'Barbana

ed ha presentato un bambino di sesso maschio nato nel giorno 18
 di del mese di Ottobre dell'anno corrente ad ora _____
Mae d'Anna in compagnia del suo matrimonio con fratella Lucenza
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguen-
 ti nomi: Michèle, Arcangelo

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
 ti testimoni:
P. Pietro Ruggiero, Lancia, 8 anni Capriano, 8
morante in Capriano, strada d'Barbana
P. Salvatore Arcera, Circeo, 8 anni Venticinque, 8
morante in Capriano, strada d'Filippello

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato
 sottoscritto da esso, da' testimoni, e da noi.
Pietro Tassilo
P. Pietro Ruggiero
Salvatore Arcera
Ed. Ambrosio Cantile Il P. d'Anna

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino femminile

Provincia d'Napoli Distretto d'Capriano
 Università d'Capriano Quartiere _____

Num. d'ordine 234

Oggi che sono 10. Dicembre del mese d'Ottobre
 del corrente anno millottocento 82 ad ore Quindici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Salvatore Arcera, Circeo, 8 anni Venticinque, 8
morante in Capriano, strada d'Filippello

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato nel giorno 18
 di del mese di Ottobre dell'anno corrente ad ora _____
Mae d'Anna in compagnia del suo matrimonio con fratella Lucenza
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguen-
 ti nomi: Domenica, Raffaele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
 ti testimoni:
P. Salvatore Arcera, Circeo, 8 anni Venticinque, 8
morante in Capriano, strada d'Filippello
Salvatore Arcera, Circeo, 8 anni Venticinque, 8
morante in Capriano, strada d'Filippello

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato
 sottoscritto da esso, da' testimoni, e da noi.
Salvatore Arcera
Ed. Ambrosio Cantile Il P. d'Anna

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino maschio

Provincia d'Napoli Distretto d'Capriano
 Università d'Capriano Quartiere _____

Num. d'ordine 235

Oggi che sono 10. Dicembre del mese d'Ottobre
 del corrente anno millottocento 82 ad ore Quindici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Pietro Tassilo, 8 anni Capriano, Vaccinato, 8
morante in Capriano, strada d'Barbana

ed ha presentato un bambino di sesso maschio nato nel giorno 18
 di del mese di Ottobre dell'anno corrente ad ora _____
Mae d'Anna in compagnia del suo matrimonio con fratella Lucenza
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguen-
 ti nomi: Michèle, Arcangelo

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
 ti testimoni:
P. Pietro Ruggiero, Lancia, 8 anni Capriano, 8
morante in Capriano, strada d'Barbana
P. Salvatore Arcera, Circeo, 8 anni Venticinque, 8
morante in Capriano, strada d'Filippello

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato
 sottoscritto da esso, da' testimoni, e da noi.
Pietro Tassilo
P. Pietro Ruggiero
Salvatore Arcera
Ed. Ambrosio Cantile Il P. d'Anna

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino femminile

Provincia d'Napoli Distretto d'Capriano
 Università d'Capriano Quartiere _____

Num. d'ordine 236

Oggi che sono 10. Dicembre del mese d'Ottobre
 del corrente anno millottocento 82 ad ore Quindici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Salvatore Arcera, Circeo, 8 anni Venticinque, 8
morante in Capriano, strada d'Filippello

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato nel giorno 18
 di del mese di Ottobre dell'anno corrente ad ora _____
Mae d'Anna in compagnia del suo matrimonio con fratella Lucenza
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguen-
 ti nomi: Domenica, Raffaele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
 ti testimoni:
P. Salvatore Arcera, Circeo, 8 anni Venticinque, 8
morante in Capriano, strada d'Filippello
Salvatore Arcera, Circeo, 8 anni Venticinque, 8
morante in Capriano, strada d'Filippello

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato
 sottoscritto da esso, da' testimoni, e da noi.
Salvatore Arcera
Ed. Ambrosio Cantile Il P. d'Anna

Wm. B. Lane

Vengo di Casa Affezionato Fello
Piero Enrico Ragni vero
Salvat. Acum Sept.
Fid. Ambrosio Cantale

N. fine P. per
T

Wm. L. V. Lacey

U find: *P. fuscus*

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *maschile*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine *241*.

Oggi che sono *15* Ventisette del mese di *Novembre*
del corrente anno millettrecento *86* ad ore *9* *sera*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Giuseppe Masi, Giurisperito, 8 anni Ventisei, 8
morante in Capua strada L. Giarone

ed ha presentato un bambino di sesso *feminile* nato nel giorno *15*
del mese di *Novembre* dell'anno corrente _____ ad ore _____
Leandro in compagnia del suo matrimonio con Giuliana di Mico
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguen-
ti nomi: *Caterina Maria*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
ti testimoni:
Sp. Pietro Ruggiero, 45 anni Cinquanta, Roma
zane in Capua strada L. Sordani
Sp. Salvatore Accia, 45 anni Ventisei, 8
morante in Capua via L. Giarone

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato* *leggi*
e sottoscritto da noi, da' testimoni e da noi.

+ *Segno di Croce di Giuseppe Masi*
Pietro Ruggiero *Salvatore Accia*
Il S. Ambrogio Canale *Il S. Ambrogio*

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *maschile*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine *242*.

Oggi che sono *15* Ventisette del mese di *Novembre*
del corrente anno millettrecento *86* ad ore *9* *sera*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Vincenzo L. Caro, Giurisperito, 8 anni Quarantasei
morante in Capua strada Regina

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *15*
del mese di *Novembre* dell'anno corrente _____ ad ore _____
Caro in compagnia del suo matrimonio con Anna Lello
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguen-
ti nomi: *Caro, gennaio*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
ti testimoni:
Sp. Salvatore Accia, 45 anni Cinquanta, Roma
zane in Capua strada L. Sordani
Sp. Salvatore Accia, 45 anni Ventisei, 8
morante in Capua via L. Giarone

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato* *leggi*
e sottoscritto da noi, da' testimoni e da noi.

+ *Segno di Croce di Vincenzo L. Caro*
Salvatore Accia
Il S. Ambrogio Canale *Il S. Ambrogio*

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *maschile*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine *243*.

Oggi che sono *15* Ventisette del mese di *Novembre*
del corrente anno millettrecento *86* ad ore *9* *sera*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Lucale Crispino, Giurisperito, 8 anni Ventisei, 8
morante in Capua strada L. Giarone

ed ha presentato un bambino di sesso *feminile* nato nel giorno *15*
del mese di *Novembre* dell'anno corrente _____ ad ore _____
Caro in compagnia del suo matrimonio con Anna Lello
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguen-
ti nomi: *Anna Maria*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
ti testimoni:
Sp. Salvatore Accia, 45 anni Cinquanta, Roma
zane in Capua strada L. Sordani
Sp. Salvatore Accia, 45 anni Ventisei, 8
morante in Capua via L. Giarone

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato* *leggi*
e sottoscritto da noi, da' testimoni e da noi.

+ *Segno di Croce di Lucale Crispino*
Salvatore Accia
Il S. Ambrogio Canale *Il S. Ambrogio*

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *maschile*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine *244*.

Oggi che sono *15* Ventisette del mese di *Novembre*
del corrente anno millettrecento *86* ad ore *9* *sera*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Lucale Crispino, Giurisperito, 8 anni Ventisei, 8
morante in Capua strada L. Giarone

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *15*
del mese di *Novembre* dell'anno corrente _____ ad ore _____
Caro in compagnia del suo matrimonio con Anna Lello
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguen-
ti nomi: *Caro, gennaio*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
ti testimoni:
Sp. Salvatore Accia, 45 anni Cinquanta, Roma
zane in Capua strada L. Sordani
Sp. Salvatore Accia, 45 anni Ventisei, 8
morante in Capua via L. Giarone

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *consegnato* *leggi*
e sottoscritto da noi, da' testimoni e da noi.

+ *Segno di Croce di Lucale Crispino*
Salvatore Accia
Il S. Ambrogio Canale *Il S. Ambrogio*

1810
 Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*.

Provincia *S. Angelo* Distretto *S. Cosimo*
 Università *S. Giovanni* Quartiere

Num. d'ordine *218*.

Oggi che è *21* del mese di *Novembre*
 del corrente anno millesettecento *dec* al ore *12*
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Francesco Lillo, Giovanni, 3 anni, Laureato in legge, dimorante in Caserta, strada Regia

ci ha presentato un bambino di sesso *feminile* nato nel giorno *20*
 del mese di *Novembre* dell'anno *corrente* al ora *12*
 Peci in compagnia *del suo matrimonio con Carolina Russo*
 dichiarandoci per Padre del *suddetto* bambino, e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: *Elina, Maria, Maria*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Sp. Raffaele Lina, 3 anni, Laureato in legge, dimorante in Caserta, strada Regia
Sp. Salvatore Russo, 3 anni, Laureato in legge, dimorante in Caserta, strada Regia

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato *consegnato* da esso, dal testimonio e da noi.

Segno di mano di Francesco Lillo
Francesco Lillo
Salvatore Russo
Sp. Raffaele Lina
Sp. Salvatore Russo

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*.

Provincia *S. Angelo* Distretto *S. Cosimo*
 Università *S. Giovanni* Quartiere

Num. d'ordine *218*.

Oggi che è *21* del mese di *Novembre*
 del corrente anno millesettecento *dec* al ore *12*
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Angelo Rinaldi, 3 anni, Laureato in legge, dimorante in Caserta, strada Regia

ci ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *20*
 del mese di *Novembre* dell'anno *corrente* al ora *12*
 Peci in compagnia *del suo matrimonio con Carolina Russo*
 dichiarandoci per Padre del *suddetto* bambino, e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: *Salvatore*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Sp. Salvatore Russo, 3 anni, Laureato in legge, dimorante in Caserta, strada Regia
Sp. Ignazio Rinaldi, 3 anni, Laureato in legge, dimorante in Caserta, strada Regia

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato *consegnato* da esso, dal testimonio e da noi.

Segno di mano di Angelo Rinaldi
Angelo Rinaldi
Ignazio Rinaldi
Sp. Salvatore Russo
Sp. Ignazio Rinaldi

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*.

Provincia *S. Angelo* Distretto *S. Cosimo*
 Università *S. Giovanni* Quartiere

Num. d'ordine *218*.

Oggi che è *21* del mese di *Novembre*
 del corrente anno millesettecento *dec* al ore *12*
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Vincenzo Ciccarelli, 3 anni, Laureato in legge, dimorante in Caserta, strada Regia

ci ha presentato un bambino di sesso *feminile* nato nel giorno *20*
 del mese di *Novembre* dell'anno *corrente* al ora *12*
 Peci in compagnia *del suo matrimonio con Carolina Russo*
 dichiarandoci per Padre del *suddetto* bambino, e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: *Angela, Maria, Maria*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Sp. Raffaele Lina, 3 anni, Laureato in legge, dimorante in Caserta, strada Regia
Sp. Salvatore Russo, 3 anni, Laureato in legge, dimorante in Caserta, strada Regia

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato *consegnato* da esso, dal testimonio e da noi.

Segno di mano di Vincenzo Ciccarelli
Vincenzo Ciccarelli
Salvatore Russo
Sp. Raffaele Lina
Sp. Salvatore Russo

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*.

Provincia *S. Angelo* Distretto *S. Cosimo*
 Università *S. Giovanni* Quartiere

Num. d'ordine *218*.

Oggi che è *21* del mese di *Novembre*
 del corrente anno millesettecento *dec* al ore *12*
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Angelo Rinaldi, 3 anni, Laureato in legge, dimorante in Caserta, strada Regia

ci ha presentato un bambino di sesso *feminile* nato nel giorno *20*
 del mese di *Novembre* dell'anno *corrente* al ora *12*
 Peci in compagnia *del suo matrimonio con Carolina Russo*
 dichiarandoci per Padre del *suddetto* bambino, e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: *Angela, Maria, Maria*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Sp. Raffaele Lina, 3 anni, Laureato in legge, dimorante in Caserta, strada Regia
Sp. Salvatore Russo, 3 anni, Laureato in legge, dimorante in Caserta, strada Regia

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato *consegnato* da esso, dal testimonio e da noi.

Segno di mano di Angelo Rinaldi
Angelo Rinaldi
Ignazio Rinaldi
Sp. Salvatore Russo
Sp. Ignazio Rinaldi

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*.

Provincia *Napoli* Distretto *Capua*
 Università *Civiano* Quartiere _____

Num. d'ordine *259*.

Oggi che sono *6* *Quattro* del mese *8* *Novembre* del corrente anno millesottocento *86* al ore *12* *Mezzogiorno* Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Antonio Garrido, Celone, 8 anni ventura, dimorante in Civiano, strada Bonfigliello.*

ed ha presentato un bambino di sesso *Maschile* nato nel giorno *20* del mese di *Novembre* dell'anno *corrente* al ora *12* *Mezzogiorno* in compagnia *del suo matrimonio con Rosa Bonfigliello*

Dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: *Raffaele, Nicola, Carlo.*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sp. Salvatore Accia, Celone, 8 anni ventura, dimorante in Civiano, strada Bonfigliello
Sp. Ignazio Primelli, Celone, 8 anni ventura, dimorante in Civiano, strada dell'Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato *recognato* sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

+ Segno di Croce di Antonio Garrido
Salvatore Accia
Sp. Ignazio Primelli

Sp. Antonio Bonfigliello *Sp. Ignazio Primelli*

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*.

Provincia *Napoli* Distretto *Capua*
 Università *Civiano* Quartiere _____

Num. d'ordine *260*.

Oggi che sono *6* *Quattro* del mese *8* *Novembre* del corrente anno millesottocento *86* al ore *12* *Mezzogiorno* Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Nicola Morante, giornaiere, 8 anni ventura, dimorante in Civiano, strada S. Barbara*

ed ha presentato un bambino di sesso *Maschile* nato nel giorno *20* del mese di *Novembre* dell'anno *corrente* al ora *12* *Mezzogiorno* in compagnia *del suo matrimonio con Rosa Bonfigliello*

Dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: *Domenico, Raffaele*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sp. Salvatore Accia, Celone, 8 anni ventura, dimorante in Civiano, strada Bonfigliello
Sp. Ignazio Primelli, Celone, 8 anni ventura, dimorante in Civiano, strada dell'Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato *recognato* sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

+ Segno di Croce di Nicola Morante
Salvatore Accia
Sp. Ignazio Primelli

Sp. Antonio Bonfigliello *Sp. Ignazio Primelli*

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*.

Provincia *Napoli* Distretto *Capua*
 Università *Civiano* Quartiere _____

Num. d'ordine *261*.

Oggi che sono *6* *Quattro* del mese *8* *Novembre* del corrente anno millesottocento *86* al ore *12* *Mezzogiorno* Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Antonio Sicco, garzone, 8 anni ventura, dimorante in Civiano, strada S. Giacomo*

ed ha presentato un bambino di sesso *Femminile* nato nel giorno *20* del mese di *Novembre* dell'anno *corrente* al ora *12* *Mezzogiorno* in compagnia *del suo matrimonio con Rosa Bonfigliello*

Dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: *Maria, Michele*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sp. Salvatore Accia, Celone, 8 anni ventura, dimorante in Civiano, strada Bonfigliello
Sp. Ignazio Primelli, Celone, 8 anni ventura, dimorante in Civiano, strada dell'Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato *recognato* sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

+ Segno di Croce di Antonio Sicco
Salvatore Accia
Sp. Ignazio Primelli

Sp. Antonio Bonfigliello *Sp. Ignazio Primelli*

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino *legittimo*.

Provincia *Napoli* Distretto *Capua*
 Università *Civiano* Quartiere _____

Num. d'ordine *262*.

Oggi che sono *6* *Quattro* del mese *8* *Novembre* del corrente anno millesottocento *86* al ore *12* *Mezzogiorno* Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Andrea Benicivenga, giornaiere, 8 anni ventura, dimorante in Civiano, strada S. Giovanni*

ed ha presentato un bambino di sesso *Maschile* nato nel giorno *20* del mese di *Novembre* dell'anno *corrente* al ora *12* *Mezzogiorno* in compagnia *del suo matrimonio con Rosa Bonfigliello*

Dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, e dichiara volergli imporre i seguenti nomi: *Raffaele, Salvatore*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Sp. Salvatore Accia, Celone, 8 anni ventura, dimorante in Civiano, strada Bonfigliello
Sp. Ignazio Primelli, Celone, 8 anni ventura, dimorante in Civiano, strada dell'Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato *recognato* sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

+ Segno di Croce di Andrea Benicivenga
Salvatore Accia
Sp. Ignazio Primelli

Sp. Antonio Bonfigliello *Sp. Ignazio Primelli*

Nam. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino legittimo.

Provincia Napoli Distretto Casoria
 Università Caviano Quartiere _____

Num. d'ordine 253.

Oggi che sono di Omo del mese di Novembre
 del corrente anno millottocento Nove al ore quindici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Genaro Viole, Muratore, d'anni Ventinque,
dimorante in Caviano, presso S. Giovanni.

ed ha presentato un bambino di sesso Maschile nato nel giorno undici
no del mese di Novembre dell'anno corrente al ora due
ve in compagnia del suo matrimonio con Vincenza Laureana
figliuola per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguen-
 ti nomi: Giovanni, Vincenzo, Pietro

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
 ti testimoni:
Sp. Rocco Lanza, Muratore, d'anni sessantotto, dimo-
rantente in Caviano, presso S. Casimiro
Sp. Ignazio Palmieri, Clerico, d'anni Ventisei, dimorante in
Caviano, presso nuova all'Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato registrato
firmato da esso, dai testimoni e da noi.
Genaro Viole
Ruggiero Lanza
Il Signor Giovanni Palmieri
Il Signor Rocco Lanza

Nam. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino legittimo.

Provincia Napoli Distretto Casoria
 Università Caviano Quartiere _____

Num. d'ordine 254.

Oggi che sono di Omo del mese di Novembre
 del corrente anno millottocento Nove al ore due
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Domenico Toppa, Muratore, d'anni Venti,
dimorante in Caviano, presso S. Rocco

ed ha presentato un bambino di sesso Femminile nato nel giorno undici
no del mese di Novembre dell'anno corrente al ora due
ve in compagnia del suo matrimonio con Maddalena Toppa
figliuola per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguen-
 ti nomi: Lucia

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
 ti testimoni:
Sp. Salvatore Accia, Muratore, d'anni Ventisei, dimo-
rantente in Caviano, presso S. Rocco
Sp. Ignazio Palmieri, Clerico, d'anni Ventisei, dimorante in
Caviano, presso nuova all'Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato registrato
firmato da esso, dai testimoni e da noi.
Domenico Toppa
Salvatore Accia
Il Signor Ignazio Palmieri
Il Signor Salvatore Accia

Nam. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino legittimo.

Provincia Napoli Distretto Casoria
 Università Caviano Quartiere _____

Num. d'ordine 255.

Oggi che sono di Omo del mese di Novembre
 del corrente anno millottocento Nove al ore due
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Giovanni Falco, Muratore, d'anni sessantotto,
dimorante in Caviano, presso S. Giovanni.

ed ha presentato un bambino di sesso Maschile nato nel giorno undici
no del mese di Novembre dell'anno corrente al ora due
ve in compagnia del suo matrimonio con Giuseppina Casella
figliuola per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguen-
 ti nomi: Nichede, Arcangelo

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
 ti testimoni:
Sp. Rocco Lanza, Muratore, d'anni sessantotto, dimo-
rantente in Caviano, presso S. Casimiro
Sp. Ignazio Palmieri, Clerico, d'anni Ventisei, dimorante in
Caviano, presso nuova all'Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato registrato
firmato da esso, dai testimoni e da noi.
Giovanni Falco
Ruggiero Lanza
Il Signor Ignazio Palmieri
Il Signor Rocco Lanza

Nam. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino legittimo.

Provincia Napoli Distretto Casoria
 Università Caviano Quartiere _____

Num. d'ordine 256.

Oggi che sono di Omo del mese di Novembre
 del corrente anno millottocento Nove al ore due
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Pietro Lanza, Muratore, d'anni quaranta,
dimorante in Caviano, presso S. Giovanni.

ed ha presentato un bambino di sesso Femminile nato nel giorno undici
no del mese di Novembre dell'anno corrente al ora due
ve in compagnia del suo matrimonio con Maddalena Toppa
figliuola per Padre del suddetto bambino e dichiara volergli imporre i seguen-
 ti nomi: Anna, Maria, Raffaele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
 ti testimoni:
Sp. Rocco Lanza, Muratore, d'anni sessantotto, dimo-
rantente in Caviano, presso S. Casimiro
Sp. Ignazio Palmieri, Clerico, d'anni Ventisei, dimorante in
Caviano, presso nuova all'Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato registrato
firmato da esso, dai testimoni e da noi.
Pietro Lanza
Ruggiero Lanza
Il Signor Ignazio Palmieri
Il Signor Rocco Lanza

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *gugino*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine 257.

Oggi che sono *12* del mese *di Dicembre*
del corrente anno millesottocento *dieci* al ore *dieci e mezzo*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Orsola, di anni 12, residente in Capua, strada di S. Giacomo

ed ha presentato un bambino di sesso *femminile* nato nel giorno *dieci*
del mese *di Dicembre* dell'anno *Corrente* al ora *dieci e mezzo*
di anni 12, residente in Capua, strada di S. Giacomo
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiarare volergli imporre i seguenti nomi: *Maria, Rosa*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Signor Salvatore Accia, di anni ventisette, residente in Capua, strada di S. Giacomo
Signor Ignazio Grimaldi, di anni ventisette, residente in Capua, strada di S. Giacomo

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *recognato*
e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.
Signor Rocco di S. Angelo Natale
Salvatore Accia
Ignazio Grimaldi
Giuseppe Grimaldi

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *gugino*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine 258.

Oggi che sono *12* del mese *di Dicembre*
del corrente anno millesottocento *dieci* al ore *dieci e mezzo*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Orsola, di anni 12, residente in Capua, strada di S. Giacomo

ed ha presentato un bambino di sesso *femminile* nato nel giorno *dieci*
del mese *di Dicembre* dell'anno *Corrente* al ora *dieci e mezzo*
di anni 12, residente in Capua, strada di S. Giacomo
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiarare volergli imporre i seguenti nomi: *Maria, Rosa*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Signor Salvatore Accia, di anni ventisette, residente in Capua, strada di S. Giacomo
Signor Ignazio Grimaldi, di anni ventisette, residente in Capua, strada di S. Giacomo

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *recognato*
e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.
Signor Rocco di S. Angelo Natale
Salvatore Accia
Ignazio Grimaldi
Giuseppe Grimaldi

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *gugino*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine 259.

Oggi che sono *quattordici* del mese *di Dicembre*
del corrente anno millesottocento *dieci* al ore *quattro*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Orsola, di anni 12, residente in Capua, strada di S. Giacomo

ed ha presentato un bambino di sesso *femminile* nato nel giorno *quattordici*
del mese *di Dicembre* dell'anno *Corrente* al ora *quattro*
di anni 12, residente in Capua, strada di S. Giacomo
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiarare volergli imporre i seguenti nomi: *Giuseppe*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Signor Salvatore Accia, di anni ventisette, residente in Capua, strada di S. Giacomo
Signor Ignazio Grimaldi, di anni ventisette, residente in Capua, strada di S. Giacomo

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *recognato*
e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.
Signor Rocco di S. Angelo Natale
Salvatore Accia
Ignazio Grimaldi
Giuseppe Grimaldi

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *gugino*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine 260.

Oggi che sono *quattordici* del mese *di Dicembre*
del corrente anno millesottocento *dieci* al ore *quattro*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Orsola, di anni 12, residente in Capua, strada di S. Giacomo

ed ha presentato un bambino di sesso *femminile* nato nel giorno *quattordici*
del mese *di Dicembre* dell'anno *Corrente* al ora *quattro*
di anni 12, residente in Capua, strada di S. Giacomo
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino e dichiarare volergli imporre i seguenti nomi: *Giuseppe*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:
Signor Salvatore Accia, di anni ventisette, residente in Capua, strada di S. Giacomo
Signor Ignazio Grimaldi, di anni ventisette, residente in Capua, strada di S. Giacomo

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *recognato*
e sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.
Signor Rocco di S. Angelo Natale
Salvatore Accia
Ignazio Grimaldi
Giuseppe Grimaldi

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine *261*.

Oggi che *sono viginti* del mese *di Novembre*
del corrente anno *millottocento* *dieci* al ore *sechi*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Antonio Rinaldi*
di anni trentasei, giurisperito, dimorante in Capua,
fratello di Giovanni

ed ha presentato una bambina di sesso *feminile* nata nel giorno *dieci*
del mese di *Novembre* dell'anno *corrente* al ora *dieci* in
capua, di cui ha dichiarato con solenne giuramento
dichiarando per Padre del suddetta bambina dichiara volergli imporre i seguiti
nomi: *Lucia Maria Teresa*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguiti
testimoni:

Signor Salvatore Rinaldi, Chirurgo, d'anni ventisei, di Capua,
dimorante in Capua, via Filippello, ed
Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei, di Capua,
dimorante in Capua, via Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato accettato
e sottoscritto da noi, da testimoni, e da noi.

Il Segretario Comunale
Il Segretario Comunale
Il Segretario Comunale

Il Segretario Comunale

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine *262*.

Oggi che *sono viginti* del mese *di Novembre*
del corrente anno *millottocento* *dieci* al ore *ventidue*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Domenico Albino*
di anni quarantotto, dimorante in Capua,
via degli Angelini

ed ha presentato una bambina di sesso *feminile* nata nel giorno *dieci*
del mese di *Novembre* dell'anno *corrente* al ora *dieci* in
capua, di cui ha dichiarato con solenne giuramento
dichiarando per Padre del suddetta bambina dichiara volergli imporre i seguiti
nomi: *Maria Carolina Fortunata*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguiti
testimoni:

Signor Salvatore Rinaldi, Chirurgo, d'anni ventisei, di Capua,
dimorante in Capua, via Filippello, ed
Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei, di Capua,
dimorante in Capua, via Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato accettato
e sottoscritto da noi, da testimoni, e da noi.

Il Segretario Comunale
Il Segretario Comunale
Il Segretario Comunale

Il Segretario Comunale

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine *263*.

Oggi che *sono viginti* del mese *di Novembre*
del corrente anno *millottocento* *dieci* al ore *dieci*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Angelo Antonio*
di anni trentasei, di Capua,
dimorante in Capua, via Annunziata

ed ha presentato una bambina di sesso *feminile* nata nel giorno *dieci*
del mese di *Novembre* dell'anno *corrente* al ora *dieci* in
capua, di cui ha dichiarato con solenne giuramento
dichiarando per Padre del suddetta bambina dichiara volergli imporre i seguiti
nomi: *Domenica Maria*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguiti
testimoni:

Signor Salvatore Rinaldi, Chirurgo, d'anni ventisei, di Capua,
dimorante in Capua, via Filippello, ed
Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei, di Capua,
dimorante in Capua, via Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato accettato
e sottoscritto da noi, da testimoni, e da noi.

Angelo Antonio Ambrosio
Il Segretario Comunale
Il Segretario Comunale

Il Segretario Comunale

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *legittimo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine *264*.

Oggi che *sono viginti* del mese *di Novembre*
del corrente anno *millottocento* *dieci* al ore *dieci*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Vincenzo Rinaldi*
di anni trentasei, di Capua,
fratello di Giovanni

ed ha presentato una bambina di sesso *feminile* nata nel giorno *ventuno*
del mese di *Novembre* dell'anno *corrente* al ora *ventiquattro* in
capua, di cui ha dichiarato con solenne giuramento
dichiarando per Padre del suddetta bambina dichiara volergli imporre i seguiti
nomi: *Antonio Francesco Rinaldi*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguiti
testimoni:

Signor Salvatore Rinaldi, Chirurgo, d'anni ventisei, di Capua,
dimorante in Capua, via Filippello, ed
Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei, di Capua,
dimorante in Capua, via Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato accettato
e sottoscritto da noi, da testimoni, e da noi.

Il Segretario Comunale
Il Segretario Comunale
Il Segretario Comunale

Il Segretario Comunale

Nam. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 165.

Oggi che sono ventiquattro del mese di Novembre del corrente anno millesottocento dieci al ore venti
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Mattia Bartiere, giornaiere, d'anni ventisei, dimorante in Capua, Vico, Spazio

ed ha presentato un bambino di sesso femminile natosi giorno ventiquattro del mese di Novembre dell'anno corrente al ora otto in
cofrangia di suo matrimonio con Maria Bonvicini, e
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti nomi: Domenico, Anna, Michele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Signor Salvatore Anna, Chimurgo, d'anni ventisei, dimorante in Capua, Vico Filippello, e
Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei, dimorante in Capua, Strada Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a testimoni, il presente atto è stato ricepinto
firmato sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

+ Segno di Croce di Mattia Bartiere
Salvatore Anna
Cl. Ignazio Primati, cap.

Il Pod. di Capua

Nam. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 166.

Oggi che sono ventiquattro del mese di Novembre del corrente anno millesottocento dieci al ore venti
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Gabriele Fallo, Spaccalagna, d'anni ventotto, dimorante in Capua, Strada Regia

ed ha presentato un bambino di sesso femminile natosi giorno ventiquattro del mese di Novembre dell'anno corrente al ora otto in
cofrangia di suo matrimonio con Lucia Fallo, e
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti nomi: Caterina, Rosa

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Signor Salvatore Anna, Chimurgo, d'anni ventisei, dimorante in Capua, Vico Filippello, e
Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei, dimorante in Capua, Strada Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a testimoni, il presente atto è stato ricepinto
firmato sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

+ Segno di Croce di Gabriele Fallo
Salvatore Anna
Cl. Ignazio Primati, cap.

Il Pod. di Capua

Nam. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 167.

Oggi che sono ventiquattro del mese di Novembre del corrente anno millesottocento dieci al ore quindici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Vincenzo Bartiere, giornaiere, d'anni ventotto, dimorante in Capua, Strada di S. Eustachio

ed ha presentato un bambino di sesso maschile natosi giorno ventiquattro del mese di Novembre dell'anno corrente al ora quindici
in cofrangia di suo matrimonio con Marianna Caporale, e
 dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti nomi: Raffaele, Michele, Arcangelo

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni:

Signor Salvatore Anna, Chimurgo, d'anni ventisei, dimorante in Capua, Vico Filippello, e
Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei, dimorante in Capua, Strada Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a testimoni, il presente atto è stato ricepinto
firmato sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

+ Segno di Croce di Vincenzo Bartiere
Salvatore Anna
Cl. Ignazio Primati, cap.

Il Pod. di Capua

Nam. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre per la nascita di un bambino legittimo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
 Università di Capua Quartiere di _____

Num. d'ordine 168

Oggi che è primo del mese di Dicembre del corrente anno millesottocento dieci al ore quindici
 Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Domenico Donato, massiere, d'anni ventisei, dimorante in Capua, Strada di S. Eustachio

ed ha presentato una bambina di sesso femminile natale giorno _____ del suo legittimo matrimonio, con Marta Contratti

Il giorno primo del mese di Novembre dell'anno corrente al ore ventuno ed ha dichiarato volergli imporre i seguenti nomi: Angela, Barbara, Rachele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti testimoni: Li signori

Salvatore Anna, Chimurgo, d'anni ventisei, dimorante in Capua, Vico Filippello, e
Pietro Anna, Bartiere, d'anni ventisei, dimorante in Capua, Vico Filippello

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a testimoni, il presente atto è stato ricepinto
firmato sottoscritto da esso, dai testimoni, e da noi.

+ Segno di Croce di Domenico Donato
Salvatore Anna
Pietro Anna

Il Pod. di Capua

20.

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino partitiero.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 269

Oggi che sono tre del mese di Dicembre
del corrente anno millesimo trecento al ore sechie
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Pracomo Celento
giornaliere, l'anni trentatré, abitante in Capua, strada
San Pietro

ed ha presentato una bambina di sesso feminile nata nel giorno primo
del mese di Dicembre dell'anno corrente al ore ventidue
in compagnia del suo matrimonio con Marta, Nunzio
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: Anna Concetta

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:
U. Gennaro, Ruggiero, l'anni quarantatré, abitante
in Capua, strada Annunziata, e
U. Salvatore Accia, Chirurgo, l'anni ventisei,
abitante in Capua, strada Filippello

Dopo essersi fatto la lettura al Padre, ed ai testimoni il presente atto è stato consegnato
al Padre, ed ai testimoni, e da noi.

U. Gennaro, Ruggiero, Pracomo Celento
Salvatore Accia, U. G. Il Lib. P. Gennaro

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino partitiero.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 270

Oggi che sono tre del mese di Dicembre
del corrente anno millesimo trecento al ore triciette
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Fennaro Donato
giornaliere, l'anni quarantatré, abitante
in Capua, strada Regia

ed ha presentato una bambina di sesso feminile nata nel giorno due
del mese di Dicembre dell'anno corrente al ore undici in
compagnia del suo matrimonio con Giulio Schiarino
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: Veneranda, Maria, Anna

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:
U. Gennaro, Ruggiero, Chirurgo, l'anni ventisei,
abitante in Capua, strada Filippello, e
U. Ignazio Primaldi, Clerico, l'anni ventisei,
abitante in Capua, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre ed ai testimoni, il presente atto è stato consegnato
al Padre, ed ai testimoni, e da noi.

U. Gennaro, Ruggiero, Fennaro Donato
Salvatore Accia, U. G. Il Lib. P. Gennaro

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino naturale.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 271

Oggi che sono due del mese di Dicembre
del corrente anno millesimo trecento al ore venti
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Tommaso Vitale
magro, l'anni ventiquattro, abitante in Capua, strada
San Pietro, Capua

ed ha presentato una bambina di sesso feminile nata nel giorno due
del mese di Dicembre dell'anno corrente al ore due
in compagnia del suo matrimonio con Rachele Capona
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: Maria, Matilde

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:
U. Salvatore Accia, Chirurgo, l'anni ventisei,
abitante in Capua, strada Filippello
U. Ignazio Primaldi, Clerico, l'anni ventisei,
abitante in Capua, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed ai testimoni il presente atto è stato
consegnato al Padre, ed ai testimoni, e da noi.

Tommaso Vitale
U. Ignazio Primaldi, U. G. Il Lib. P. Gennaro

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino naturale.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 272

Oggi che sono due del mese di Dicembre
del corrente anno millesimo trecento al ore venti
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Tommaso Vitale
magro, l'anni ventiquattro, abitante in Capua, strada
San Pietro, Capua

ed ha presentato una bambina di sesso feminile nata nel giorno due
del mese di Dicembre dell'anno corrente al ore due
in compagnia del suo matrimonio con Rachele Capona
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: Maria, Emanuele

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:
U. Salvatore Accia, Chirurgo, l'anni ventisei,
abitante in Capua, strada Filippello
U. Ignazio Primaldi, Clerico, l'anni ventisei,
abitante in Capua, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed ai testimoni il presente atto è stato
consegnato al Padre, ed ai testimoni, e da noi.

Tommaso Vitale
U. Ignazio Primaldi, U. G. Il Lib. P. Gennaro

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino naturale.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere

Num. d'ordine 223.

Oggi che sono l'età del mese di Dicembre
del corrente anno millesimo trecento noni al ore sedici
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Giuseppe Avanzo, giurista, di anni
venticinque, dimorante in Capua, padre della
nata.

ed ha presentato un bambino di sesso maschile, nato nel giorno ecc.
del mese di Dicembre dell'anno corrente al ore 12
e in compagnia del suo matrimonio con Anna Annucci
dichiarando per Padre del suddetto bambino, dichiara volergli imporre i seguen-
ti nomi: Pietro, Paolo.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e del signor
testimoni:
G. Lucio Anna, Licenziato di anni quarantasei, di-
morante in Capua, padre della
G. Ignazio Formaldi, Clerico di anni ventisei, dimo-
rante in Capua, padre della nata della Annunziata.

Dopo esserme fatta la lettura al Padre, ed al testimone il presente atto è stato
firmato da loro, e da noi.
+ Ignazio Formaldi test.
+ Ignazio Formaldi test.
G. D. Annunziata (test.)

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino naturale.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere

Num. d'ordine 224.

Oggi che sono l'età del mese di Dicembre
del corrente anno millesimo trecento noni al ore ventisei
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Pietro Dagnano, Licenziato di anni quarantasei,
dimorante in Capua, padre della
nata.

ed ha presentato un bambino di sesso femminile, nato nel giorno ecc.
del mese di Dicembre dell'anno corrente al ore dieci
e in compagnia del suo matrimonio con Lucia Felici
dichiarando per Padre del suddetto bambino, dichiara volergli imporre i seguen-
ti nomi: Maria, Maddalena.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e del signor
testimoni:
G. Salvatore Anna, Clerico di anni ventisei,
dimorante in Capua, padre della
G. Ignazio Formaldi, Clerico di anni ventisei, dimo-
rante in Capua, padre della nata della Annunziata.

Dopo esserme fatta la lettura al Padre, ed al testimone il presente atto è stato
firmato da loro, e da noi.
Pietro Dagnano
+ Ignazio Formaldi test.
+ Salvatore Anna test.
G. D. Annunziata (test.)

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino naturale.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere

Num. d'ordine 225.

Oggi che sono l'età del mese di Dicembre
del corrente anno millesimo trecento noni al ore ventisei
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Nicola Esposito, Campagnolo di anni veni-
quattro, dimorante in Capua, padre del
Mecano.

ed ha presentato un bambino di sesso femminile, nato nel giorno ecc.
del mese di Dicembre dell'anno corrente al ore
Quarantasei in compagnia del suo matrimonio con Maria Annunziata
dichiarando per Padre del suddetto bambino, dichiara volergli imporre i seguen-
ti nomi: Maria, Francesca, Lucia.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e del signor
testimoni:
G. Salvatore Anna, Clerico di anni ventisei, dimo-
rante in Capua, padre della
G. Ignazio Formaldi, Clerico di anni ventisei, dimo-
rante in Capua, padre della nata della Annunziata.

Dopo esserme fatta la lettura al Padre, ed al testimone il presente atto è stato
firmato da loro, e da noi.
+ Salvatore Anna test.
+ Ignazio Formaldi test.
G. D. Annunziata (test.)

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino naturale.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere

Num. d'ordine 226.

Oggi che sono l'età del mese di Dicembre
del corrente anno millesimo trecento noni al ore ventisei
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Pietro Dagnano, Licenziato di anni quarantasei, di-
morante in Capua, padre della
nata.

ed ha presentato un bambino di sesso maschile, nato nel giorno ecc.
del mese di Dicembre dell'anno corrente al ore sedici in co-
mpagnia del suo matrimonio con Lucia Felici
dichiarando per Padre del suddetto bambino, dichiara volergli imporre i seguen-
ti nomi: Luigi, Michele, Arcangelo.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e del signor
testimoni:
G. Salvatore Anna, Clerico di anni ventisei, dimo-
rante in Capua, padre della
G. Ignazio Formaldi, Clerico di anni ventisei, dimo-
rante in Capua, padre della nata della Annunziata.

Dopo esserme fatta la lettura al Padre, ed al testimone il presente atto è stato
firmato da loro, e da noi.
Pietro Dagnano
+ Ignazio Formaldi test.
+ Salvatore Anna test.
G. D. Annunziata (test.)

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino figliu.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 777.

Oggi che sono quattro del mese di Dicembre
del corrente anno millesimo dieci al ora tredecim
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Antonio
Clemente di Capua, giornaliere, d'anni
trenta, rimorante in Capua, Strada Regia

ed ha presentato un bambino di sesso feminile nato nel giorno tre
del mese di Dicembre dell'anno corrente al ora ventim
incognita del suo matrimonio con Broda Amilga
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguiti
nomi: Barbara Maria

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguiti
testimoni:

Signor Salvatore Acqua Chiaro d'anni ventim
cinque, rimorante in Capua, Strada Regia, e
Signor Ignazio Primati Clerico, d'anni ventim
rimorante in Capua, Strada Annunziata

Dopo esserete fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato
sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

Il Padre Antonio Clemente
Il Segretario Ignazio Primati

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino figliu.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 778.

Oggi che sono quattro del mese di Dicembre
del corrente anno millesimo dieci al ora quindici
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Vincenzo
Canediere d'anni trenta, rimorante in Capua,
Strada Campiglione

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno tre
del mese di Dicembre dell'anno corrente al ora cinque
incognita del suo matrimonio con Isabella Regina
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguiti
nomi: Giuseppe Angelo

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguiti
testimoni:

Signor Salvatore Acqua Chiaro d'anni ventim
cinque, rimorante in Capua, Strada Regia, e
Signor Ignazio Primati Clerico, d'anni ventim
rimorante in Capua, Strada Annunziata

Dopo esserete fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato
sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

Il Padre Vincenzo Canediere
Il Segretario Ignazio Primati

Num. 6 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino figliu.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 779.

Oggi che sono quattro del mese di Dicembre
del corrente anno millesimo dieci al ora venti
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Crescenzo
Grillo d'anni trenta, rimorante in Capua,
Strada Regia

ed ha presentato un bambino di sesso feminile nato nel giorno quattro
del mese di Dicembre dell'anno corrente al ora nona
incognita del suo matrimonio con Carmine Galea
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguiti
nomi: Angela Maria Barbara

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguiti
testimoni:

Signor Salvatore Acqua Chiaro d'anni ventim
cinque, rimorante in Capua, Strada Regia, e
Signor Ignazio Primati Clerico, d'anni ventim
rimorante in Capua, Strada Annunziata

Dopo esserete fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato
sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

Il Padre Crescenzo Grillo
Il Segretario Ignazio Primati

Num. 4 Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino figliu.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 780.

Oggi che sono cinque del mese di Dicembre
del corrente anno millesimo dieci al ora ventiquattro
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Agostino
Clemente d'anni quarantacinque,
rimorante in Capua, Strada Annunziata

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno cinque
del mese di Dicembre dell'anno corrente al ora venti in
costruzione del suo matrimonio con Maria di Bianco, e
dichiarando per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguiti
nomi: Francesco Giuseppe Carmine

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguiti
testimoni:

Signor Salvatore Acqua Chiaro d'anni ventim
cinque, rimorante in Capua, Strada Regia, e
Signor Ignazio Primati Clerico, d'anni ventim
rimorante in Capua, Strada Annunziata

Dopo esserete fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato
sottoscritto da esso, dai testimoni e da noi.

Il Padre Agostino Clemente
Il Segretario Ignazio Primati

Num. 1. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *figliuolo*.

Provincia di *Napoli* Distretto di *Cajonia*
Università di *Caivano* Quartiere _____

Num. d'ordine 281.

Oggi che sono *più* del mese di *Dicembre*
del corrente anno millesimato *hic* al ore *quindici*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Vincenzo*
Lauro, giornale, d'anni trentacinque, rimorante in Caivano, strada Annunziata.

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nat. nel giorno *sei*
del mese di *Dicembre* dell'anno *corrente* al ore *hic* in
compagnia del suo matrimonio con *Angela Palle*,
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, dichiara volergli imporre i seguiti
ti nomi: *Naria Concetta*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguiti
ti testimoni:
*Signor Salvatore Acqua Chiaro, d'anni ventisei,
rimorante in Caivano, Vico Filippello,
Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei,
rimorante in Caivano, strada Annunziata.*

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *coapposto*
lasciato in mano, da testimoni, e da noi.
*Scopo di Rosa di Vincenzo Lauro,
Chiat. Acqua Chiaro,
d. Ignazio Primati test.* *il pub. D. J. J. J.*

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *figliuolo*.

Provincia di *Napoli* Distretto di *Cajonia*
Università di *Caivano* Quartiere _____

Num. d'ordine 282.

Oggi che sono *più* del mese di *Dicembre*
del corrente anno millesimato *hic* al ore *quindici*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Domenico*
Ambrosio, giornale, d'anni trentacinque, rimorante in Caivano, strada Annunziata.

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nat. nel giorno *sei*
del mese di *Dicembre* dell'anno *corrente* al ore *hic* in
compagnia del suo matrimonio con *Angela Palle*,
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, dichiara volergli imporre i seguiti
ti nomi: *Nario*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguiti
ti testimoni:
*Signor Salvatore Acqua Chiaro, d'anni ventisei,
rimorante in Caivano, Vico Filippello,
Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei,
rimorante in Caivano, strada Annunziata.*

Dopo esserne fatta la lettura al Padre ed a' testimoni, il presente atto è stato *coapposto*
lasciato in mano, da testimoni, e da noi.
*Scopo di Rosa di Domenico Ambrosio,
Chiat. Acqua Chiaro,
d. Ignazio Primati test.* *il pub. D. J. J. J.*

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *figliuolo*.

Provincia di *Napoli* Distretto di *Cajonia*
Università di *Caivano* Quartiere _____

Num. d'ordine 283.

Oggi che sono *più* del mese di *Dicembre*
del corrente anno millesimato *hic* al ore *quindici*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Giuseppe*
Bianco, giornale, d'anni trentacinque, rimorante in Caivano, strada Annunziata.

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nat. nel giorno *sei*
del mese di *Dicembre* dell'anno *corrente* al ore *hic* in
compagnia del suo matrimonio con *Elisabetta Esposito*,
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, dichiara volergli imporre i seguiti
ti nomi: *Giovanni, Carlo, Matteo*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguiti
ti testimoni:
*Signor Salvatore Acqua Chiaro, d'anni ventisei,
rimorante in Caivano, Vico Filippello,
Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei,
rimorante in Caivano, strada Annunziata.*

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni, il presente atto è stato *coapposto*
lasciato in mano, da testimoni, e da noi.
*Scopo di Rosa di Giuseppe Bianco,
Chiat. Acqua Chiaro,
d. Ignazio Primati test.* *il pub. D. J. J. J.*

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *figliuolo*.

Provincia di *Napoli* Distretto di *Cajonia*
Università di *Caivano* Quartiere _____

Num. d'ordine 284.

Oggi che sono *più* del mese di *Dicembre*
del corrente anno millesimato *hic* al ore *quindici*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Carmine*
Gallo, giornale, d'anni trentacinque, rimorante in Caivano, strada Annunziata.

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nat. nel giorno *sei*
del mese di *Dicembre* dell'anno *corrente* al ore *hic* in
compagnia del suo matrimonio con *Angela Palle*,
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, dichiara volergli imporre i seguiti
ti nomi: *Francesco, Michele, Arcangelo.*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguiti
ti testimoni:
*Signor Salvatore Acqua Chiaro, d'anni ventisei,
rimorante in Caivano, Vico Filippello,
Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei,
rimorante in Caivano, strada Annunziata.*

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni, il presente atto è stato *coapposto*
lasciato in mano, da testimoni, e da noi.
*Scopo di Rosa di Carmine Gallo,
Chiat. Acqua Chiaro,
d. Ignazio Primati test.* *il pub. D. J. J. J.*

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *aprilio*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine 185

Oggi che sono otto del mese *di Dicembre*
del corrente anno millottocento *due* al ore *vece*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Royale*
Buonfiglio, colono, d'anni trentatré, di
morante in Capua, strada Campione

ed ha presentato un bambino di sesso *femmina* nato nel giorno *sette*
del mese *di Dicembre* dell'anno *corrente* al ore *una e mezza*
in *capua* di suo matrimonio con *Giustina Fardis*
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: *Maria Concha*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:
Signor Salvatore Anna chirurgo d'anni ventisei
dimorante in Capua via Filippello
Signor Ignazio Primaldi, Elenio d'anni ventisei
dimorante in Capua, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni, il presente atto è stato
sottoscritto da esso, da testimoni e da noi.

Pagano Buchiolo
avv. di Capua
di Ignazio Primaldi test. *M. P. P. P.*

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *aprilio*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine 186

Oggi che sono otto del mese *di Dicembre*
del corrente anno millottocento *due* al ore *ventuno*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Giovanni Laurino*
d'anni cinquantadue, tintore di lana, dimorante
in Capua, strada Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso *maschio* nato nel giorno *sette*
del mese *di Dicembre* dell'anno *corrente* al ore *tre in compagnia*
di suo matrimonio con *Giustina Fardis*
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: *Guglielmo Salvatore*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:
Signor Salvatore Anna chirurgo d'anni ventisei
Signor Ignazio Primaldi, Elenio d'anni ventisei
dimorante in Capua, strada Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni, il presente atto è stato
sottoscritto da esso, da testimoni, e da noi.

Giovanni Laurino
avv. di Capua
di Ignazio Primaldi test. *M. P. P. P.*

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino naturale.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine 187

Oggi che sono *due* del mese *di Dicembre*
del corrente anno millottocento *due* al ore *due*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Domenicantonio Masino, Capoguardia, d'anni
quarantuno, dimorante in Capua, strada
Giovanni

ed ha presentato un bambino di sesso *maschio* nato nel giorno *sette*
del mese *di Dicembre* dell'anno *corrente* al ore *due*
in *capua* di suo matrimonio con *Giustina Fardis*
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: *Anna, Carmine, Francesco*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:
Signor Francesco Orsino, Speciale di medicina
d'anni quarantuno, dimorante in Capua, via
di Filippello
Signor Salvatore Anna, chirurgo, d'anni ventisei
dimorante in Capua via Filippello

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni, il presente atto è stato
sottoscritto da esso, da testimoni, e da noi.

Signor Antonio Domenico Masino
Francesco Orsino test.
Salvatore Anna test. *M. P. P. P.*

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino naturale.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capua*
Università *di Capua* Quartiere _____

Num. d'ordine 188

Oggi che sono *due* del mese *di Dicembre*
del corrente anno millottocento *due* al ore *cinque*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso
Lorenzo Celiento, Capoguardia, d'anni quarantuno
dimorante in Capua, strada di Filippello
Maria Fardis

ed ha presentato un bambino di sesso *femmina* nato nel giorno *sette*
del mese *di Dicembre* dell'anno *corrente* al ore *due*
in *capua* di suo matrimonio con *Giustina Fardis*
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino dichiara volergli imporre i seguenti
nomi: *Lucia, Carmine*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguenti
testimoni:
Signor Salvatore Anna, chirurgo, d'anni ventisei
dimorante in Capua, strada Filippello
Signor Ignazio Primaldi, Elenio, d'anni ventisei
dimorante in Capua, via nuovo dell'Annunziata

Dopo essersi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni, il presente atto è stato
sottoscritto da esso, da testimoni, e da noi.

Signor Antonio Celiento
Salvatore Anna test.
di Ignazio Primaldi test. *M. P. P. P.*

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *figliuolo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capria*

Università *di Cascano* Quartiere _____

Num. d'ordine *189.*

Oggi che sono *ventidue* del mese *di dicembre*
del corrente anno millesimo *seicento* al ore *ventidue*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Amillo Donato*
giornaliero, d'anni trentuno, dimorante in Cascano,
Strada di Giovanni.

ed ha presentato un bambino di sesso *femminile* nato nel giorno *dieci*
del mese *di dicembre* dell'anno corrente al ore *dieci* *in Cascano*
in compagnia di suo matrimonio con Teresa Maria,
dichiarando per Padre del suddetto bambino, dichiara volergli imporre i segret-
ti nomi: *Rachele, Maria, Franca*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei segret-
ti testimoni:

Signor Salvatore dierra chirurgo, d'anni ventidue,
dimorante in Cascano, Vico di S. Pietro,
Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei, dimo-
rant in Cascano, Strada Annunziata

Depo essermi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato *ricevuto*
e sottoscritto da esso, da' testimoni, e da noi.

Il Padre di Cascano di Amillo Donato
Salvatore dierra chir.
Il Signor Ignazio Primati test. *Il Signor Salvatore dierra*

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *figliuolo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capria*

Università *di Cascano* Quartiere _____

Num. d'ordine *190.*

Oggi che sono *ventidue* del mese *di dicembre*
del corrente anno millesimo *seicento* al ore *quindici*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Francesco Barbieri*
giornaliero, d'anni trentuno, dimorante in Cascano,
Strada di Giovanni.

ed ha presentato un bambino di sesso *femminile* nato nel giorno *dieci*
del mese *di dicembre* dell'anno corrente al ore *ventidue* *in*
compagnia di suo matrimonio con Rosa Maria,
dichiarando per Padre del suddetto bambino, dichiara volergli imporre i segret-
ti nomi: *Angela, Maria, Franca*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei segret-
ti testimoni:

Signor Salvatore dierra, Curia, Chirurgo, d'anni vinti-
cinque, dimorante in Cascano Vico di S. Pietro,
Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei, dimo-
rant in Cascano, Strada Annunziata

Depo essermi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato *ricevuto*
e sottoscritto da esso, da' testimoni, e da noi.

Il Padre di Cascano di Francesco Barbieri
Salvatore dierra chir.
Il Signor Ignazio Primati test. *Il Signor Salvatore dierra*

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *figliuolo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capria*

Università *di Cascano* Quartiere _____

Num. d'ordine *191.*

Oggi che sono *ventidue* del mese *di dicembre*
del corrente anno millesimo *seicento* al ore *ventidue*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Tommaso*
Angelino, giornaliero, d'anni cinquantotto,
dimorante in Cascano, Strada di Giovanni.

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *ventidue*
del mese *di dicembre* dell'anno corrente al ore *tre* *in*
compagnia di suo matrimonio con Carmela Barbieri,
dichiarando per Padre del suddetto bambino, dichiara volergli imporre i segret-
ti nomi: *Antonio, Michele, Arcangelo*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei segret-
ti testimoni:

Signor Salvatore dierra, Curia, Chirurgo, d'anni vinti-
cinque, dimorante in Cascano, Vico di S. Pietro,
Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei, dimo-
rant in Cascano, Strada Annunziata

Depo essermi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato *ricevuto*
e sottoscritto da esso, da' testimoni, e da noi.

Il Padre di Cascano di Tommaso Angelino
Salvatore dierra chir.
Il Signor Ignazio Primati test. *Il Signor Salvatore dierra*

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino *figliuolo*.

Provincia *di Napoli* Distretto *di Capria*

Università *di Cascano* Quartiere _____

Num. d'ordine *192.*

Oggi che sono *ventidue* del mese *di dicembre*
del corrente anno millesimo *seicento* al ore *seicento*
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso *Francesco Barbieri*
giornaliero, d'anni trentuno, dimorante in
Cascano, Strada di Giovanni.

ed ha presentato un bambino di sesso *maschile* nato nel giorno *ventidue*
del mese *di dicembre* dell'anno corrente al ore *quindici* *in*
compagnia di suo matrimonio con Rosa Maria,
dichiarando per Padre del suddetto bambino, dichiara volergli imporre i segret-
ti nomi: *Angela, Rosa, Maria*

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei segret-
ti testimoni:

Signor Salvatore dierra, Curia, Chirurgo, d'anni vinti-
cinque, dimorante in Cascano, Vico di S. Pietro,
Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei, dimo-
rant in Cascano, Strada Annunziata

Depo essermi fatta la lettura al Padre, ed a' testimoni il presente atto è stato *ricevuto*
e sottoscritto da esso, da' testimoni, e da noi.

Il Padre di Cascano di Francesco Barbieri
Salvatore dierra chir.
Il Signor Ignazio Primati test. *Il Signor Salvatore dierra*

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino figliuolo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 123.

Oggi che sono ventotto del mese di Dicembre
del corrente anno millesimo dieci al ore quattro
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Antonio Ambro-
gio Vanni trentatré, giornaiere, dimo-
rante in Capua, strada Compagnone.

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno ventotto
del mese di Dicembre dell'anno corrente al ore quattro in
comparsa di suo matrimonio con Lucia Truppa
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, dichiara volergli imporre i segret-
ti nomi: Domènico Giovanni; Raffaele.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
ti testimoni:

Signor Salvatore Anna, Chirurgo, d'anni ventisei,
dimorante in Capua, via Filippello,
Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei, di-
morante in Capua, strada Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed ai testimoni il presente atto è stato ricevuto
e sottoscritto dal Padre, dai testimoni, e da noi.
Il Padre di Carlo di Antonio Ambrogio
Salvatore Anna Teste
Il Signor Ignazio Primati Teste Il Sub. D. Truppa

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino figliuolo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 124.

Oggi che sono frutta del mese di Dicembre
del corrente anno millesimo dieci al ore ventidue
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Domènico Am-
brogio Vanni trenta, Sartore, dimorante in
Capua, strada Compagnone.

ed ha presentato un bambino di sesso maschile nato nel giorno frutta
del mese di Dicembre dell'anno corrente al ore ventidue
in comparsa di suo matrimonio con M. Antonia Truppa
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, dichiara volergli imporre i segret-
ti nomi: Antonio, Francesco.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
ti testimoni:

Signor Salvatore Anna, Chirurgo, d'anni ventisei,
dimorante in Capua, via Filippello,
Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei, di-
morante in Capua, strada Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed ai testimoni il presente atto è stato
sottoscritto dal Padre, dai testimoni, e da noi.
Domènico Ambrogio
Salvatore Anna Teste
Il Signor Ignazio Primati Teste Il Sub. D. Truppa

Num. 4. Atto della dichiarazione fatta dal Padre della nascita
di un bambino figliuolo.

Provincia di Napoli Distretto di Capua
Università di Capua Quartiere _____

Num. d'ordine 125.

Oggi che sono frutta del mese di Dicembre
del corrente anno millesimo dieci al ore quattro
Avanti di noi incaricato del registro degli atti dello stato civile è comparso Carlo Esposito
giornaiere, d'anni trenta, dimorante in
Capua, strada Regia.

ed ha presentato un bambino di sesso femminile nato nel giorno frutta
del mese di Dicembre dell'anno corrente al ore quattro in
comparsa di suo matrimonio con Rachele Maggi
dichiarandosi per Padre del suddetto bambino, dichiara volergli imporre i segret-
ti nomi: Enola, Maria, Maddalena.

La presente dichiarazione e presentazione si è fatta in presenza nostra, e dei seguen-
ti testimoni:

Signor Salvatore Anna, Chirurgo, d'anni ventisei,
dimorante in Capua, via Filippello,
Signor Ignazio Primati, Clerico, d'anni ventisei, di-
morante in Capua, strada Annunziata

Dopo esserne fatta la lettura al Padre, ed ai testimoni il presente atto è stato ricevuto
e sottoscritto dal Padre, dai testimoni, e da noi.
Il Padre di Carlo di Carlo Esposito
Salvatore Anna Teste
Il Signor Ignazio Primati Teste Il Sub. D. Truppa

Identificazione delle strade di Caivano nel 1809-1810

Dall'Archivio di Stato di Napoli, Stato civile napoleonico, per il Comune di Caivano, che in tale anno non comprendeva Pascarola e Casolla Valenzana, nei Registri del 1809 e del 1810 relativi agli atti di nascita, sono citate le strade in cui risiedevano i nati e le loro famiglie. Abbiamo 134 atti di nascita relativi al 1809 (ma il Registro si ferma al 6 luglio) e 295 atti relativi al 1810 (il Registro copre tutto l'anno) e quindi 429 strade indicate.

Negli atti di nascita sono anche citati i testimoni ma poiché sono di regola comuni a più atti di nascita, ai fini della stima degli abitanti di una strada sono conteggiati una sola volta, per un totale di 25 strade indicate (v. Tabella 1).

Tabella 1 - Testimoni

Antonio Acerra, clerico, strada dell'Annunciata
Antonio Acerra, sacerdote, s. S. Giacomo
Antonio Donadio, giudice a contratto, s. Regia
Antonio Ferrara, chirurgo, s. Portanova
Antonio Palmiero, negoziante, s. di Cafaro
Francesco Orofino, speziale di medicina, s. S. Gennariello
Giuseppe Vitale, muratore, s. Case Nove
Gregorio Pagnano, barbiere, s. S. Gennaro
Ignazio Grimaldi, clerico, s. dell'Annunciata
Marcello d'Ambrosio, chierico, s. Renato
Michele Pagnano, barbiere, s. S. Rocco
Michele Vitale, sacerdote, s. S. Giacomo
Pasquale Lanna, benestante, s. S. Pietro
Pasquale / Pascale Lanna, sacerdote, s. S. Caterina
Pietro Acerra, barbiere, vico Filippiello
Pietro Marzano, notaio, s. delle Botteghe
Pietro Rugiero / Ruggiero / Rugieri, parroco / sacerdote, s. Portanova, S. Paolo
Salvatore Acerra, chirurgo, s. dell'Annunciata / Annunciata / vico / s. Filippiello
Salvatore Faraldo, pettinatore, s. dell'Annunciata
Vincenzo d'Ambrosio, sacerdote, s. S. Giacomo
Vincenzo Laurenza, benestante, s. dell'Annunciata
Vincenzo Laurenza, sacerdote, s. di Cafaro
Vincenzo Ponticiello / Ponticelli / Ponticello, sacerdote, s. / vico (di) Cafaro (al Mercato)

Nelle statistiche dell'epoca¹, per Caivano (Pascarola e Casolla Valenzana compresi), anno 1812, abbiamo i seguenti dati:

Abitanti 7355, Nati 295 (rapporto nati/abitanti pari a circa il 4%), Morti 254, Immigrati 54, Emigrati 71; e quindi il numero dei nati è compatibile con quello dei nati riportati nel Registro relativo al 1810 per il solo centro di Caivano.

Dal numero noto dei nati per Caivano nel 1809, periodo da gennaio fino a inizio luglio (134) e nel 1810 (295), aggiungendo i nati presumibili per Pascarola nello stesso periodo (28 nel 1809 e quindi approssimativamente 14 per la prima metà del 1809 + 28 per il 1810 = 42) e Casolla Valenzana (10 nel 1809 e quindi 5 + 10 = 15) in rapporto alla somma di tali nati, ovvero 429+42+15=486, in modo grossolano si può risalire al numero degli abitanti di una strada. Ciò si può ottenere moltiplicando il numero dei nati riportati per ciascuna strada per il 1809 e il 1810 per il fattore (E) = 7355/486=15,1337 circa. La Tabella 2 riporta le strade citate negli atti di nascita, il numero di volte in cui ciascuna strada è citata, e la stima degli abitanti ricavata nel modo anzidetto.

¹ Stefania Martuscelli, *La popolazione del Mezzogiorno nella statistica di Re Murat*, Guida Editori, Napoli 1979.

Tabella 2 – Strade riportate negli atti e stima degli abitanti

Strada	Atti del 1809	Atti del 1810	Testimoni	Tot.	D	Stima abitanti
	A	B	C	A+B+C	A+B	D*E
S. Giovanni	30	63		93	93	1407
S. Barbara / a S. Barbara	34	40		74	74	1120
Regia	14	42	1	57	56	847
Annunciata / dell'Annunciata / SS. Annunciata	16	16	5	37	32	484
(di) Campiglione	8	15		23	23	348
S. Giacomo		16	3	19	16	242
(di) S. Gennaro / S. Gennariello	1	14	2	17	15	227
S. Rocco	4	8	1	13	12	182
S. Catarina / S. Caterina	2	8	1	11	10	151
S. Paolo	4	6	1	11	10	151
(di) Falco / de' Falco / di Giovanni Falco / del fu Giovanni Falco	1	8		9	9	136
S. Francesco	1	8		9	9	136
del Mercato / Mercato	2	6		8	8	121
(di / de') Fajola / di Felice Fajola	4	3		7	7	106
Portanova	3	2	2	7	5	76
(delle) Botteghelle	1	4	1	6	5	76
dietro la Chiesa di S. Pietro	1			1	1	15
(di) S. Pietro		4	1	5	4	61
vico Serao / Serrao / di Serao / vicolo de Serao		5		5	5	76
di Sgarra / vico Sgarra	2	3		5	5	76
di Cafaro / Cafaro e al Mercato	1		3	4	1	15
di notar Agostino	3			3	3	45
de' Cantoni		3		3	3	45
Piscinniccolo (atti 140 e 272 del 1810) / Piscianniccolo (atto 294 del 1810)		3		3	3	45
(de') Braucci		2		2	2	30
Case Nove		1	1	2	1	15
di / de' Celiento		2		2	2	30
Filippiello			2	2	0	0
Fosso della Terra		2		2	2	30
S. Gennaro, vico di Fajola (atto 211 del 1810) / S. Gennariello, vico Fajola (atto 288 del 1810)		2		2	2	30
Renato		1	1	2	1	15
degli Angelini		1		1	1	15
Donadio		1		1	1	15
de' Fecanti? (atto 267 del 1810)		1		1	1	15

della Fossa		1		1	1	15
delle Granate	1			1	1	15
di Micco		1		1	1	15
de' Pepe		1		1	1	15
Petta la Zoppa (atto 201 del 1810)		1		1	1	15
Racona?	1			1	1	15
Topa		1		1	1	15
PASCAROLA	14	28	- ²	42	42	636
CASOLLA VALENZANA	5	10	-	15	15	227
Tot.	153	333	25	511	486	7355

* Sono evidenziate **in verde** le vie identificate e **in giallo** le vie non identificate (v. Tabella 3).

Cerchiamo ora di identificare tali strade in base ai nomi odierni, ai nomi registrati nell'Inventario dei Beni Comunali di Caivano del 1937, e a quelli riportati per il 1871, come descritti negli appositi capitoli di questa opera. Per il caso di via Rosano, strada relativamente non piccola, l'identificazione con via S. Paolo appare plausibile perché non vi è alcuna via non identificata con un discreto numero di nascita (e cioè 11).

Tabella 3 - Identificazione certa o presumibile delle strade di Caivano

	Oggi (2021)	Nell'Inventario del 1937	Delibera G.M. 1871	Atti di nascita 1809
1	via Acquaviva	Acquaviva già S. Giacomo 2 ^a – Mette in comunicazione la via Silvia Barile con la via Rondinella, m. 184,50.	Acquaviva olim vico 2° S. Giacomo	strada S. Giacomo (19)
2	via Albalunga	Albalunga già Palmieri – Mette in comunicazione la via Roma con la via Scipione Carafa, m. 82,00.	Albalunga olim vico Palmieri	?
3	via Borgonuovo	Borgonuovo già Case Nuove – Dalla via Cavallotti a via Diaz, m. 220,50.	Via Borgonuovo olim case nuove S. Barbara	strada Case Nove (2)
4	via Matteotti	Principessa Maria di Piemonte già Angelo Faiola <i>ora Matteotti</i> – Mette in comunicazione la via Roma col corso Principe Umberto, m. 245,50.	Via Renato olim strada Gelsi ³	(di / de') Fajola / di Felice Fajola (7)
5	via De Paola	Arcivescovo De Paolo già Cantone e S. Francesco – Dalla via P. ^a Maria di Piemonte esce a via Parrocchia S. Pietro, m. 111,00.	Via Arcivescovo De Paola olim strada S. Francesco	strada S. Francesco (9) e strada de' Cantoni (3)?
6	via Arco Vetere	Arco Vetere già Falco – Dalla via P. ^a Margherita alla via Borgonuovo, m. 56,50.	Via Arco Vetere olim case nuove S. Barbara	strada (di) Falco / de' Falco / di Giovanni Falco / del fu Giovanni Falco (9)
7	via Atellana	Atellana già S. Rocco e S. Giovanni – Dalla via Parrocchiale S. Pietro dal	Via Atellana olim strada Porta Bastia e S. Giovanni	strada di S. Rocco (13) ⁴ e poi strada di S. Giovanni (93)

² Per i Registri degli atti di nascita di Pascarola e Casolla Valenzana, anno 1809, non sono indicati gli indirizzi dei testimoni.

³ Ancora oggi si fa riferimento a tale via dicendo *sott'e cieuze*. I gelsi erano utilizzati per alimentare i bachi da seta.

⁴ Dal punto di inizio dell'attuale via Atellana fino al bivio di via Sonnambula, dove Domenico Lanna (*Frammenti Storici di Caivano*, 1903, Cap. VI – Il Feudo di Caivano e il suo Castello) ci dice che a settentrione

		fabbricato eredi Lanna Paolo fino alla Prov. Caivano-Aversa, m. 541.		
8	via Faraone	Aurelia Domitilla ora Ernesto Faraone già Sgarra – Dal Corso Princ. Umberto esce alla via Nicolò Braucci, m. 132.	Via Aurelia Domitilla olim vico Sgarra	strada / vico di Sgarra (5)
9	via Domitilla	Aurora ora Aurelia Domitilla già S. Caterina – Mette in comunicazione la via Nicolò Braucci colla via Roma, m. 59.	Via Aurora olim Botteghelle	(delle) Botteghelle (6)
10	via Blanca	Blanca già Ferrara – Dalla via Roma esce a via Scipione Carafa, m. 60,50.	Via Blanca olim vinella Ferrara	?
11	via Cairoli	Cairoli già Serrao – Mette in comunicazione la via Garibaldi colla via P. ^a Margherita, m. 92.	Via Cairoli olim vico Serrao	vico Serrao / Serrao / di Serrao / vicolo de Serrao (5)
12	vico Storto Campanile	Storto Campanile già Campanile – Mette in comunicazione la via Parrocchia S. Pietro colla via Atellana, m. 94.	Vico Storto Campanile olim vico Urga	strada dietro la Chiesa di S. Pietro (1)
13	via Campiglione	Campiglione già Campiglione – Dal Corso P. ^e Umberto al Santuario di Campiglione, m. 189,40.	Via Campiglione olim idem	strada (di) Campiglione (23)
14	via Rosano	Comm. Pietro Rosano già Caldora – Tra la via Rainaldo e la via Atellana, m. 350.	Via Caldora olim Borgo S. Giovanni e via Granate	strada S. Paolo (11) ⁵
15	via Caprera	Caprera già Filippiello – Mette in comunicazione la via Garibaldi colla via P. ^a Margherita, m. 100.	Via Caprera olim vico Filippiello	strada / vico Filippiello (2)
16	via Pignatelli	Costanza Pignatelli già Piscianiccolo – Dalla via Acquaviva all'alveo comunale, m. 302.	Via Costanza Pignatelli olim Pescinniccolo	strada Piscinniccolo / Piscianiccolo (3)
17	via Longobardi	Longobardi già Miccio – Mette in comunicazione la via Parrocchia S. Pietro col vico Pontano, m. 158.	Via Longobardi olim Miccio	di Micco?
18	via Marino S. Angelo	Marino S. Angelo già Neve e Mugione – Dal corso P. ^e Umberto esce alla via Campiglione, m. 101.	Marino di S. Angelo olim vico Neve	?
19	via Mercadante	Mercadante già Palmiero – Dalla via P. ^a di Piemonte esce alla via Parrocchia S. Pietro, m. 68	Via Mercadante olim vico Mercato	strada (del) Mercato (8)
20	via Braucci	Nicolò Braucci già S. Caterina – Dalla via Aurora esce a via Princ. Margherita, m. 152.	Via Niccolò Braucci olim S. Caterina	Strada S. Caterina (11) strada (de') Braucci (2)?
21	via Don Minzoni	Parrocchia S. Pietro ora Don Minzoni – Mette in comunicazione la via Roma col corso Princ. Umberto, m. 273.	Via Parrocchia Maggiore olim strada Portanova e S. Pietro Apostolo	strada Portanova (7) (dal corso a via Atellana) e strada di S. Pietro (5) la parte restante
22	via Pontano	Pontano già Topa – Mette in comunicazione la via Longobardi colla via Parrocchiale S. Pietro, m. 103,15	Vico Pontano olim vico Topa	strada Topa (1)
23	vico Porta Bastia	Porta Bastia già Vinella Miccio – Mette in comunicazione la via Atellana con la via Longobardi, m. 48.	Via Porta Bastia olim Miccio	di Micco?
24	via Gramsci	P. ^a Margherita ora via Gramsci già Annunziata – Mette in comunicazione la via Diaz col corso P. ^e Umberto Mette in	Corso Principessa Margherita olim strada	parte di strada Annunziata / dell'Annunziata / SS.

esisteva una porta detta da un lato Porta Bastia e dall'altro Porta S. Rocco: “Il nome di S. Rocco le venne in epoca posteriore da un Immagine del Santo, che si vedeva dipinta in una nicchia all'angolo di una casa.”)

⁵ Per via Rosano, strada relativamente non piccola, l'identificazione con via S. Paolo appare plausibile perché non vi è alcuna via non identificata con un discreto numero di nascite (e cioè 11).

		<i>comunicazione il Corso Principe Umberto con la Piazzetta Francesco Pepe, m. 564 200</i>	Annunziata e S. Barbara	Annunciata (37), dal corso all'attuale via Roma
25	via Libertini	Vincenzo Libertini già Princip. Margherita – Mette in comunicazione la via Diaz con la piazzetta Francesco Pepe, m. 361.	v. precedente	La restante parte di strada Annunciata / dell'Annunciata / SS. Annunciata (37)
26	corso Umberto	P. ^e Umberto già via Nuova e Taverna – Dal confine col Comune di Cardito fino al bilico comunale, m. 1080.	Corso Principe Umberto olim strada Regia	strada Regia (57)
27	vico Prospero Colonna	Prospero Colonna già Vinella Faiola – Dalla via Roma alla proprietà Peluso-Di Stadio, m. 49.	Vico Prospero Colonna olim vico Faiola	S. Gennaro, vico di Fajola / S. Gennariello, vico Fajola (2)
28	via Rainaldo	Rainaldo già Granate-Pepe o S. Luca – Dalla via Roma alla via Comm. Pietro Rosano, m. 64.	Via Rainaldo olim strada Granate	Strada delle Granate (1) o strada de' Pepe (1)
29	via Rondinella	Rondinelle già Calcara – Comincia dalla via Scipione Carafa dal fabbricato Falco fino alla proprietà di Palmieri Salvatore, m. 92.	Via Rondinella olim Calcara	?
30	via Roma	Roma già Comm. Vincenzo Buonfiglio – Dalla via P. ^a Margherita comunica con la via Vittorio Imbriani e Parrocchia S. Pietro, m. 380.	Via Rudinì olim Annunziata, S. Gennarello e Mercato	Strada (di) S. Gennaro / S. Gennariello (17) ⁶ e strada (a) S. Barbara (74) ⁷
31	via S. Barbara	S. Barbara già Fossa – Dalla via P. ^a Margherita comunica colla via Costanza Pignatelli, m. 136.	Via S. Barbara olim Fossa	strada della Fossa ⁸ (1)
32	via Carafa	Scipione Carafa già S. Giacomo 1° - Dalla via Silvia Barile s'imette nella via Rondinelle, m. 189.	Via Scipione Carafa olim vico 1° S. Giacomo	strada S. Giacomo (19)
33	via Barile	Silvia Barile già S. Giacomo 2° - Dalla via Roma s'inoltra sino a via Acquaviva m. 75.	Via Silvia Barile olim vico 2° S. Giacomo	strada S. Giacomo (19)
34	vico Spinelli	Spinelli già Vitale e Cappella S. Giacomo – Dalla via Scipione Carafa traversa la via Acquaviva e va fino alla proprietà d'Accurso, m. 81.	Via Spinelli olim Vinella Vitale	?
35	vico Spinetti	Spinetti già Fosso del Lupo – dalla via Comm. Pietro Rosano fino al fabbricato Giannotti, m. 124.	Via Spinetti olim via fosso del Lupo	?
36	via Capogrosso	Sterbini Vincenzo Capogrosso già Cafaro – Dalla Piazza Cesare Battisti esce a via Arcivescovo De Paola, m. 131.	Via Sterbini olim vico Cafaro	strada di Cafaro / Cafaro e al Mercato (4)
37	vico Stigliano	Stigliano già Tiratto – Vinella che dalla via P. ^a Margherita, tra la proprietà Morano s'imette fra altri fabbricati	Via Stigliano olim vico Tiratto	?
38	vico Torre	Torre già Torre e Ferrara – Dalla via Arcivescovo De Paola d'accosto ai fabbricati di Chrispino e Chioccarelli esce a via Parrocchia S. Pietro, m. 94,45.	Vico Torre olim Torre	?

⁶ Dal punto di inizio presso il Castello fino a via Albalonga. Esiste ancora una cappella di S. Gennaro, anche detta di S. Gennariello.

⁷ Negli atti di nascita è detta "strada S. Barbara" ma anche "strada a S. Barbara" e ciò perché non vi era alcuna chiesa o cappella lungo tale strada che però portava alla strada dell'Annunciata che poi andava alla chiesa parrocchiale di S. Barbara.

⁸ Il punto di sbocco di via Pignatelli sull'attuale via S. Barbara, già strada della Fossa, è ancora chiamato *abbascio 'a fossa*.

39	vico Andirivieni	Andirivieni già Sambuci	Vico Andirivieni olim Sambuci	-
40	via Sonnambula	Sonnambula già Pigna	Via Sonnambula olim strada Pigna	-
41	piazza C. Battisti	-	Piazza del Mercato olim idem	-
42	via Rosselli	Nolana già Acerra	Via Nolana olim strada di Acerra	-
43	largo Plebiscito	-	Largo Plebiscito olim largo de' Cappuccini	-
44	Via Necropoli	Necropoli già Camposanto e Cesulo	Via Necropoli olim strada del Camposanto	-
45	Via Garibaldi	Garibaldi già Barbato o Mosca	Via Garibaldi olim Barbato	-
46	Via Colanton Fiore	Colanton Fiore già dei Falluti	Sentiero Colanton Fiore olim via Falluti	-
47	Vico Esposito	Calciaiuoli sentiero	Sentiero Calciajuoli olim antica via Regia ⁹	-
48	Via Visone	Via Visone già Asilo Infantile	Viale Asilo Infantile olim Pioppi	-

Fra le attuali vie di Caivano rimangono non identificate nel loro nome del 1809-1810 le seguenti 9 strade (se esistenti in tale epoca come abitate):

via Albalunga (già Palmieri)

via Blanca (già Ferrara)

via Marino S. Angelo (già Neve e Mugione)

vico Porta Bastia (già Vinella Miccio)

via Rondinelle (già Calcara)

vico Spinelli (già Vitale e Cappella S. Giacomo)

vico Spineti (già Fosso del Lupo)

vico Stigliano (già Tiratto)

vico Torre (già Torre e Ferrara)

Altresì fra le strade del 1809 ve ne sono 9 di cui non è noto il loro nome odierno:

strada di notar Agostino (3)

de' Celiento, di Celiento (2)

Fosso della Terra (2)

Renato (2)

degli Angelini (1)

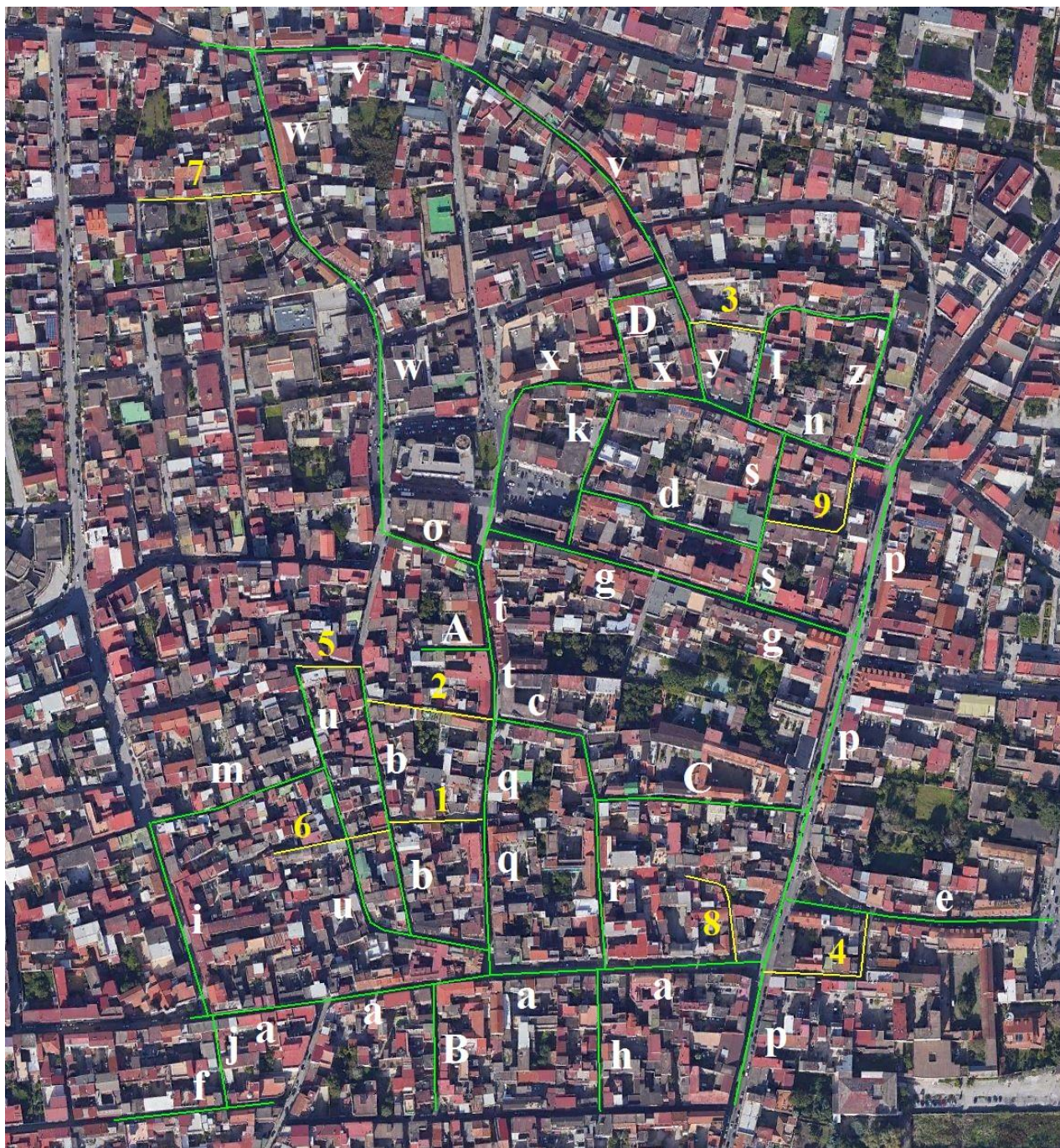
Donadio (1)

de' Fecanti? (1)

Petta la Zoppa (1)

Racona? (1)

⁹ Forse [traversa] antica via Regia. In alternativa dovremmo ipotizzare che la strada Regia passava per l'attuale vico Esposito poi girava a destra verso Caivano (come attestato dall'ampia curva) e dopo circa 40 metri girava a sinistra in direzione di Napoli. La dizione "antica" via Regia si riferirebbe al tracciato antico della strada Regia successivamente reso più diretto con l'apertura dell'attuale tratto del corso Umberto fra via Rosselli e via Delle Rose.



Strade identificate (30, in verde, scritte in bianco): a) strada dell'Annunciata; b) S. Giacomo (ora Carafa); c) s. de' Braucci; d) s. di Cafaro e al Mercato; e) s. di Campiglione; f) s. Case Nuove; g) s. di Fajola; h) s. Filippiello; i) s. della Fossa; j) s. di Giovanni Falco; k) s. del Mercato; l) s. di Micco; m) s. Piscianiccolo; n) s. di Portanova; o) s. delle Granate-Pepe; p) s. Regia; q) s. a S. Barbara; r) s. S. Caterina; s) s. Francesco e de' Cantoni; t) s. Gennaro; u) s. S. Giacomo (ora Barile e Acquaviva); v) s. S. Giovanni; w) s. S. Paolo; x) s. S. Pietro; y) s. S. Rocco; z) s. di Topa; A) vico di Fajola; B) vico Serrao; C) s. di Sgarra; D) s. dietro la Chiesa di S. Pietro.

Vie non identificate (9, in giallo, scritte in giallo): 1) via Blanca; 2) via Albalunga; 3) vico Porta Bastia; 4) vico Marino S. Angelo; 5) via Rondinelle; 6) vico Spinelli; 7) vico Spineti; 8) vico Stigliano; 9) vico Torre.

Nozioni Storico-Politico-Topografiche delle nuove denominazioni delle strade del Comune di Caivano nel 1871

(Pubblicazione di Angelo Fajola e Felice Lanna del 1872)

(Documento reperito da Ludovico Migliaccio)

L'opuscolo riporta tutte le nuove denominazioni delle strade approvate dalla Giunta Comunale di Caivano nel 1871, indicando per ognuna la motivazione della scelta e le precedenti denominazioni. Molte denominazioni si riferiscono a feudatari che nel corso dei secoli sono stati Signori di Caivano (Barile, Carafa, ...), altre alle attività presenti nella zona (Calciaiuoli, p.zza Mercato, ...), a uomini illustri di Caivano (De Paola, Braucci, ...), alla loro posizione (Arco Vetere, Andirivieni, Storto Campanile), etc. Ad esempio:

39. VIA RONDINELLA — *Olim Calcara.*

Si è messo tal nome a detta strada, dal perchè ivi appunto le rondini andavano a munirsi di fango per costruire i loro nidi.

29. LARGO PLEBISCITO — *Olim largo de' Cappuccini.*

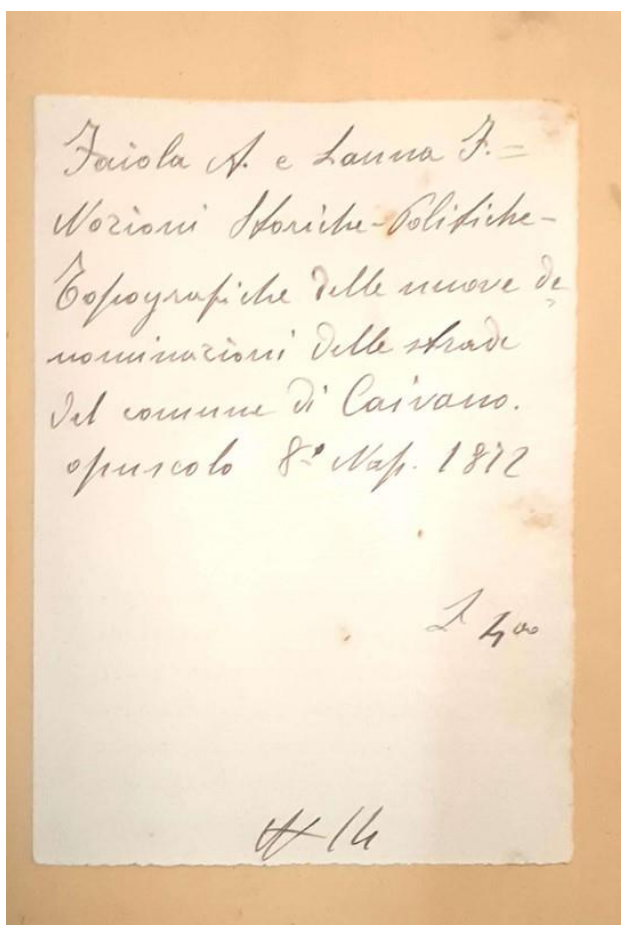
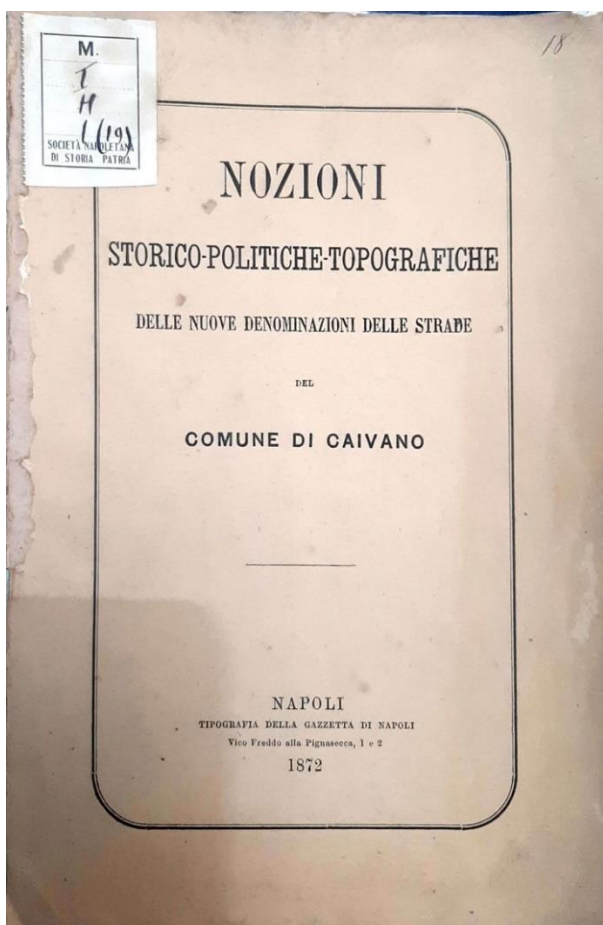
In tal luogo appunto, e precisamente nel Chiostro Convento de' Cappuccini, si proclamò dagli abitanti di questo Comune a 20 ottobre del 1860 Vittorio Emanuele Re d'Italia, con Roma Capitale.

9. VIA ARCO VETERE — *Olim case nuove S. Barbara.*

Evvi in effetti nel principio di detta via un arco, che, se non minaccia ruina, non può certo dirsi che stia ben fermo nelle sue gambe.



L'opuscolo è stato reperito presso la Biblioteca della *Società Napoletana di Storia Patria* nel Maschio Angiolino di Napoli (Nella foto Ludovico Migliaccio).



MUNICIPIO DI CAIVANO

NOZIONI

STORICO-POLITICHE-TOPOGRAFICHE

DELLE NUOVE DENOMINAZIONI DELLE STRADE

DEL

COMUNE DI CAIVANO

TRACCIATE PER CURA DEI SIGNORI

FAJOLA ANGELO E LANNA FELICE M.^a

MEMBRI DELLA COMMISSIONE DI STATISTICA

ed approvate dalle Giunte Comunali e di Statistiche di detto Comune
nell'anno 1871

Ut Sylvae foliis prunos mutantur in annos
Prima cadunt: ita verborum vetus interit aetas.
HORAT. Art. Poet.

NAPOLI

TIPOGRAFIA DELLA GAZZETTA DI NAPOLI

Vico Freddo alla Pignasecca, 1 e 2

1872

Elenco delle strade poste in ordine alfabetico.

1. VIA ATELLANA — *Olim strada Porta Bastia
e S. Giovanni.*

Segnata con tal nome, perchè conduce in Atella
Città Osca, che fu distrutta dai Romani, per aver
parteggiato con Annibale.

2. VIA ARCIVESCOVO DE PAOLA — *Olim strada
S. Francesco.*

È stato imposto tal nome a detta strada, dal per-
chè ricorda il nome di un Patrizio Caivanese a nome
Marino de Paola, che fu Arcivescovo di Acerenza,
come rilevasi dalla iscrizione lapidaria sul tumolo
marmoreo, che, vivo il detto Arcivescovo, si eresse
nella Chiesa di S. Pietro Apostolo di Caivano, con-
cepita nei seguenti termini:

4

*Marinus Cayvanensis cognomento De Paulo Archie-
piscopus Acherontinae sibi vivus posuit MCCCXXI.*

Altri della stessa famiglia fu capitano della for-
tezza di Capua.

3. VIA AURELIA DOMITILLA — *Olim vico Sgarra.*

Detta signora fu figlia del celebre Pontano, rino-
mato per l'accademia di tal nome, sposò a *Paulus*
(che corrisponde alla famiglia de Paola) il quale fu
Consigliere, e *Squadrerius Regis Ferdinandi* ¹.

4. VIA AURORA — *Olim Botteghele.*

Segnata con tal nome per essere la prima nel qua-
drivio centrale di questo Comune a salutare il Mini-
stro maggiore dell' Universo.

5. VIALE ASILO INFANTILE — *Olim Pioppi.*

Gli è stato imposto tal nome, perchè ivi diretta-
mente conduce.

6. VIA ACQUAVIVA — *Olim vico 2.° S. Giacomo.*

Andrea Matteo Acquaviva, Principe di Caserta, nel
1596 acquistò da Luigi Principe di Stigliano il Ca-

¹ Vedi Privil. 21 1486. Pag. 118 in Cancelleria.

5

stello Caivanese per ducati 35000. ¹ Questa famiglia
conspicua dall' Austria venne nella Marca di Anco-
na, ove possedette il Castello appellato Acquaviva.
Stabilitasi in Napoli venne ascritta al Sedile di *Nilo*.
Essa diede alla chiesa molti cardinali, incominciando
da Stefano nel 619, fino ad Ottavio, che fu arcive-
scovo di Napoli nel 1591 ².

Sortirono da questa casa ancora giustizieri, sini-
scalchi, filosofi, teologi, politici, letterati, e financo
poeti e poetesse, e, tralasciando di dire della illustre
Dorotea, noterò due quartine di una Anacreontica
sulla Primavera di Amalia Acquaviva d' Aragona, fi-
gliuola del Duca d' Atri, Conte di Conversano, pa-
rente del Marchesino Andrea, messe a stampa in
Teramo pe' tipi di Giuseppe Mursilli, che qui tra-
scrivo, dando termine a questo breve cenno storico:

O voi che in sull' Aprile	Che della vita il breve
Ancor degli anni siete	Corso, se giunge a sera:
Godete, ah! sì godete	Per voi la Primavera
Di così bella età.	Non più ritornerà.

Chi più ne voglia conoscere di questa famiglia ri-
scontri l' abbate Chirulli. Storia della Franca Martina.

7. VIA ALBALUNGA — *Olim vico Palmieri.*

Sarebbe portare nottole in Atene, il ricordare al
lettore la Storia di Roma.

¹ Vedi Giustiniani, *Dizionario de' paesi del Regno.*

² Vedi l'abbate Paolo Antonio Tarsia.

8. VICO ANDIRIVIENI — *Olim Sambuci.*

Il nome istesso il dice a chi non volesse verificarlo personalmente.

9. VIA ARCO VETERE — *Olim case nuove S. Barbara.*

Evvi in effetti nel principio di detta via un arco, che, se non minaccia ruina, non può certo dirsi che stia ben fermo nelle sue gambe.

10. VIA BORGONUOVO — *Olim case nuove S. Barbara.*

È un borgo realmente nuovo, che ivi è surto.

11. VIA S. BARBARA — *Olim Fossa.*

Così denominata per essere un lungo viale, che mena alla Chiesa Parrocchiale di tal nome.

12. VIA BLANCA — *Olim vinella Ferrara.*

Era, detta signora di tal nome, Contessa Normanna, che fu vedova del quondam Rainaldo di Caivano, Normanno di origine, che era col Principe di Capua nel 1119. Dessa donò delle Terre a S. Biase di Aversa nel gualdo Casa-Pachi nel 1149 ¹.

¹ Vedi *Annali diplomatici del Regno di Napoli* del di Meo Alessandro. Pe' tipi di Giov. de Bonis in Napoli 1819.

13. VIA CALDORA — *Olim Borgo S. Giovanni e via Granate.*

Giacomo Caldora famosissimo capitano, che combattè per Renato d'Angiò nell'assedio, che Alfonso d'Aragona portò alla Torre di S. Arcangelo vicino Caivano ¹. In seguito ad aver sostenuto valorosamente attacchi, e battaglie, cessò di vivere al 15 novembre 1439. « Uomo reputato senza dubbio anche a giudizio de' nemici, singolarissimo nell'arte militare, e formidabile non solo a' nemici, ma a tutti i Principi a' quali serviva, e tanto magnanimo, che mai volle titolo di Duca, nè di Principe, possedendo aver (da Re in fuori) ben ogni altro titolo, che li piaceva, perchè era signore delle due parti di Abruzzo, e di gran parte di Terra di Bari, e di Capitanata. Portò nelle sue barde de' cavalli, e nelle coverte de' carriaggi questo motto: *Coelum Coeli Domino, Terram autem dedit filiis hominum*; volendo inferire, che la Terra era di chi più poteva. Istoria del Regno di Napoli incerto autore, pag. 180 ».

14. VIA CAMPIGLIONE — *Olim Idem.*

Questa strada conduce alla Chiesa di S. M. delle

¹ Vedi *Storia del Regno di Napoli* incerto autore pe' tipi di Giovanni Gravier. Napoli 1769. Summonte Colanuccio.

Grazie a Campiglione, su cui molto si è scritto, e si scriverà ancora.

VIA CAIROLI — *Olim vico Serrao.*

Celebre detta famiglia per essersi strenuamente adoprata per l'Unità Italiana, lasciando 4 fratelli di detta famiglia la loro vita sul campo, e uno non ha guari cadde da eroe nell'Agro Romano ¹.

16. VIA CAPRERA — *Olim vico Filippiello*

Isola notissima per essere la dimora del Cincinnato dell'Epoca.

17. VIA COSTANZA PIGNATELLI — *Olim Pescinniccolo.*

Signora di Caivano nel 1541, volendo maritare Girolama sua figliuola le promise in dote il Castello di Caivano.

Questa famiglia discende dal valoroso de Cortes, ed i suoi discendenti, tra quali, il senatore D. Diego Pignatelli-Aragona, ancor possiede terre in Sicilia, in Ispagna, e fin nel Messico.

¹ Vedi monumento nel Camposanto di Napoli, eretto e decretato dal Consiglio Provinciale di Napoli a dì 15 settembre 1869 sul disegno del cav. Mantese. Fotografia delle belle arti di L. Lamarra Piazza Cavour n°. 68, Napoli. L'iscrizione del sudetto monumento è la seguente:

La Provincia di Napoli, A quattro Fratelli Cairolì caduti per l'Italia 1870.

18. SENTIERO CALCIAJUOLI — *Olim antica via Regia.*

Ha sortito tal nome, perchè ivi tuttora vi esistono delle fornaci addette alla calcinazione delle pietre calcari.

19. SENTIERO DEL CLANIO — *Olim Padula.*

Clanio fiume notissimo, che traversa e bagna il confine di questo Comune al Ponte Carbonaro. *Claninus non aquas Acerris*, oggi comunemente detto Lagno.

20. SENTIERO COLANTON FIORE — *Olim via Falluti.*

Ricorda detta strada il nome di Colantonio Fiore, Caposcuola della pittura Napoletana, maestro dello Zingaro, la cui storia ha tanto interessato il Romanzo, e la Drammatica. Egli senza alcun dubbio fu l'Autore dell'affresco, che ancor conservasi nella cona della Chiesa di Campiglione che rimonta al 1417.

21. VIA GARIBALDI — *Olim Barbato.*

I cittadini di Caivano non furono gli ultimi a far eco a tutte le popolazioni dei due mondi, che a tutta possa hanno gareggiato per rendere omaggio al nome dell'uomo mondiale Giuseppe Garibaldi, ond'è che colsero ancor essi l'opportunità a 19 marzo 1861 in

una passeggiata pel paese fatta dalla Guardia Nazionale, seguita da innumerevole calca di popolo, per festeggiare il suo dì Onomastico e di abbattere un muro, che divideva due strade, ed in attestato di devozione ad un tanto uomo che loro ispirava la più seducente simpatia; con generale acclamazione la vollero nomata col nome via Garibaldi.

22. VIA LONGOBARDI — *Olim Miccio.*

Tempo già prima della venuta de' Normanni in queste regioni, il Castello di Caivano era sotto il dominio de' Longobardi di Capua ¹.

23. VIA MERCADANTE — *Olim vico Mercato.*

Saverio Mercadante, questo grande Maestro di Musica nacque in Altamura, nel 1797, e morì in Napoli a 25 ottobre 1870. Il celebre Arcidiacono Cagnazzi fu quegli, che avendone conosciuto il sommo talento musicale, fin da fanciullo ebbe cura di farlo entrare nel Collegio di Musica di Napoli, dove fu allevato, ed istruito. Egli fu stimato da tutti i cultori dell'arte un esimio contrappuntista. Fu discepolo del rinomato Zingarelli. Non fu al certo inferiore per dovizia di produzioni musicali agli altri maestri suoi contemporanei, avendo in 97 anni scritte 58 opere per i più famosi teatri dell'Europa.

¹ Vedi i Catasti dell'Epoca.

Notiamo sul proposito di questo sublime ingegno dell'arte Musicale Napoletana, come Egli avendo scritto l'Apoteosi di Ercole nel 1819 per S. Carlo, menò grandissimo rumore quel gran Terzetto in detta Opera — *Amor gli acuti strali* — il quale avendo tenuto luogo dopo l'altro famosissimo di Rossini nell'opera Ricciardo e Zoraide — *Cruda sorte amor tiranno* — tenne in forse i partigiani de'due maestri a quale darne la preferenza.

24. MARINO DI S. ANGELO — *Olim vico Neve.*

Marino di S. Angelo fu Conte di Sarno e Sere di Caivano nel 1417 ¹, il primo, di cui, dopo i Normanni, si serba memoria pel possesso di detta Terra di Caivano.

25. PIAZZA DEL MERCATO — *Olim Idem.*

Non fa mestieri dar spiegazione di tal nome a' lettori, essendo di per sè stessa chiara.

26. VIA NOLANA — *Olim strada di Acerra.*

Vien così nomata detta strada, conducendo direttamente a Nola, antica Città Osca, nota nella Storia.

¹ Vedi Giustiniani, *Dizionario de' paesi del Regno.*

27. VIA NICCOLÒ BRAUCCI — *Olim S. Caterina.*

Niccolò Braucci Caivanese nacque il dì 5 ottobre 1719 da Antonio Braucci ed Angela Angelini. Fu indirizzato allo studio da suo zio Francesco, Curato della Pieve maggiore del Paese. Entrato nel Seminario Diocesano di Aversa fu notato fra i distinti. Uscito da quell'istituto ei mica si arrestò, come la maggior parte, alle scolastiche e Teologiche cognizioni, ma spintosi nell'arduo sentiero delle scienze positive salì in fama, e, nel 1754, concorse per la Cattedra di Storia naturale, che occupò interamente, stantecchè volle attenersi al sistema di Tournefort più tosto che al Linneano in Botanica. E però nel 1760 apertosi il concorso, gli esaminatori preponderarono per Domenico Cirillo, che abbracciò le nuove idee. Ed a lui rimase la Cattedra di Anatomia. Egli morì a 19 febbraio 1774, e fu sepolto nella Chiesa de' SS. Apostoli in Napoli. Vedi il discorso letto nell'Accademia de' Naturalisti nella tornata del 3 febbraio 1842, e tutti i fogli dell'Epoca.

28. VIA NECROPOLI — *Olim strada del Camposanto.*

Città dei morti, o Camposanto che voglia dirsi.

29. LARGO PLEBISCITO — *Olim largo de' Cappuccini.*

In tal luogo appunto, e precisamente nel Chiostro Convento de' Cappuccini, si proclamò dagli abitanti di

questo Comune a 20 ottobre del 1860 Vittorio Emanuele Re d'Italia, con Roma Capitale.

30. CORSO PRINCIPE UMBERTO — *Olim strada Regia.*

31. CORSO PRINCIPESSA MARGHERITA — *Olim strada Annunziata e S. Barbera.*

Imitando l'esempio di tante Italiane Città, abbiamo anche noi voluto partecipare in sì nobile gara dando a due principali strade del nostro paese i nomi del nostro Principe Ereditario e della degnissima sua sposa Principessa Margherita.

32. VICO PONTANO — *Olim vico Topa.*

Notissimo tal nome per l'Accademia, che sotto tal Titolo, ancor perdura, la cui figlia a nome Aurelia Domitella, sposò ad uno della famiglia de Paola di Caivano.

33. VIA PORTA BASTIA — *Olim Miccio.*

Era dessa una delle Porte dell'antica Terra murata di Caivano, abbiamo perciò di tal nome conservata la memoria.

34. VICO PROSPERO COLONNA — *Olim vico Faiola.*

Tenne detto Personaggio la terra di Caivano nel 1504; fu notissimo conduttore d'esercito, e molto si cooperò

all'innalzamento degli Italiani contro i Francesi nella Celebre disfida di Barletta ¹.

35. VIA PARROCCHIA MAGGIORE — *Olim strada Portanova e S. Pietro Apostolo.*

Si è conservato tal nome, apparendo dai registri dell'archivio Parrocchiale di San Pietro Apostolo e perchè è la chiesa matrice del Comune, trovandosi nel perimetro delle antiche mura.

36. VIA RAINALDO — *Olim strada Granate.*

Rainaldo di Caivano, distinto nella storia de' mezzi tempi, specialmente per aver parteggiato col Principe di Capua — Visse il 1119 ².

37. VIA RUDINÌ — *Olim Annunziata, S. Gennarello e Mercato.*

Questo nome fu messo in omaggio di questo Patrizio Siciliano, che tanto si distinse nella rivoluzione di Palermo nel 1865, pel suo coraggio e fermezza d'animo, e che si compiacque di onorare, essendo Prefetto di Napoli, l'inaugurazione dell'Asilo Infantile Principessa Margherita che ebbe luogo nel 17 ottobre 1869 ³.

¹ Vedi Giustiniani, *Dizionario de' paesi del Regno.*

² Vedi gli *Annali diplomatici del Regno di Napoli* di Alessandro de Meo.

³ Vedi inaugurazione Asilo Infantile Principessa Margherita. Napoli 1869, Tipografia del Giornale di Napoli.

„ a terrazzani, pigliate le armi, cominciarono a com-
„ battere con quelli, che erano saliti. Ma sopravve-
„ nendo il Re fece rompere le porte, e dei cittadini,
„ e soldati, parte chiese misericordia, e parte si salvò
„ dentro il Castello; e perchè non pigliandosi il Ca-
„ stello, subito che il Re fosse partito, i nemici avrebbe-
„ ro potuto ricoverarlo, deliberò di non partire senza
„ pigliarlo; se non che, scorgendo che non poteva
„ averlo nè a patti, nè per forza, per la fedeltà e
„ valore di quelli del Presidio, cinse il Castello di
„ una perpetua fossa; così che dopo tre mesi il Ca-
„ stellano, consumata la vettovaglia, fu costretto a
„ rendersi. Posto dunque Presidio alla Terra ed al
„ Castello, Re Alfonso andò a Pomigliano d'Arco,
„ che subito si rese, ma appena giunto a S. Germano,
„ fu avvisato che 500 Cavalieri della gioventù Napo-
„ letana avevano pigliato Caivano, ed ucciso il Pre-
„ sidio. Allora Alfonso ritornò per ricuperarlo, ma i
„ Napoletani Giovanni Cossa, Ottino Caracciolo, ed
„ altri Capi appena intesero che l'antiguardia di Re
„ Alfonso era giunta a Ponte Carbonaro, tre miglia
„ vicino a Caivano, lasciarono la Terra, e se ne ri-
„ tornarono a Napoli, parendo loro molto l'aver ucciso
„ i soldati del Presidio, e saccheggiate le case di quelli,
„ che fecero il tradimento „ ¹.

¹ Vedi l'*Istoria del Regno di Napoli* di Angelo di Costanzo, Napoli Borrel e Bombard 1839, pag. 303.

38. VIA RENATO — *Olim strada Gelsi.*

„ Renato d'Angiò, uno de' tanti pretendenti al-
„ l'acquisto del Reame di Napoli, occupò il nostro
„ Castello di Caivano, ciò che gli riuscì facilmente per
„ essere stato il primo in questa Provincia ad usare
„ le così dette spingarde, ma contuttociò non potette
„ tener la Terra, poichè accadde, che uno di questi
„ Spingardieri, che sapevano fabbricare la polvere,
„ si trovò in prigione allor quando la Torre di San
„ Arcangelo di Caivano (oggi detta ancora Torrione)
„ fu presa da Re Alfonso d'Aragona, il quale molto
„ accarezzò quel prigioniero, e d'allora in poi nel
„ Campo Aragonese cominciò l'uso delle Spingarde ¹
„ Re Alfonso da Capua se ne andò a Gaeta, e distribuì
„ per le stanze le sue genti. Era quasi il più aspro
„ dell'Inverno, quando venne a Gaeta a trovarlo uno
„ di Caivano, ed offerse di dargli la Terra, per una
„ intelligenza, che aveva con alcuni soldati della
„ Guardia; e perchè Alfonso conosceva l'importanza
„ di quel sito, mandò Giovanni di Ventimiglia con
„ una Banda a veder se il trattato riusciva, ed andò
„ appresso col rimanente dell'Esercito. Giunto che
„ fu il Ventimiglia, gli fu mostrato da' Congiurati,
„ da qual parte poteva portar le scale, ma benchè
„ molti soldati salissero, gli altri del Presidio, insieme

¹ Vedi *Storia del Regno di Napoli* d'incerto Autore. Napoli Stamperia di Giovanni Gravier 1769.

39. VIA RONDINELLA — *Olim Calcara.*

Si è messo tal nome a detta strada, dal perchè ivi appunto le rondini andavano a munirsi di fango per costruire i loro nidi.

40. VIA SONNAMBULA — *Olim Strada Pigna.*

Si è creduto adattar questo nome a tal sentiero poco battuto; ma che, ove addivenir potesse una strada, come diggià vagheggiassi tal progetto, in tal caso, il nome, che reca, pur ricordando l'immortale Bellini, bene starebbe intitolata così.

41. VICO STORTO CAMPANILE — *Olim vico Urga.*

Non mai fu applicato con maggiore verità un simile titolo.

42. VIA STERBINI — *Olim vico Cafaro.*

Pietro Sterbini nato in Scurgola vicino a Frosinone nel 1793 da Cesare, e Camilla Bianchi. Studiò in Roma le lettere e la filosofia, si applicò di proposito alla medicina, ove fu laureato. Caldo di amor di Patria fu uno de' propugnatori della causa della libertà, perseguitato dal Governo Pontificio, emigrò in Svizzera, Corsica, Francia e nel Belgio. In Marsiglia esercitò l'arte salutare. Nel 1848 fu Presidente del

Circolo popolare. Deputato della sua Provincia, e Direttore del *Contemporaneo*. Fu Ministro a Roma all'Epoca delle riforme concesse da Pio IX. Dopo la caduta della Repubblica Romana esulò in Francia. Tornò in Napoli dopo l'esclusione del Borbone. Si diede ad educare il popolo alla libertà, dirigendo all'uopo il *Giornale Roma*, proclamando Democrazia e Monarchia, religione e Libertà. Sposò nel 1843 alla distinta donzella Carola Mascardini. Ebbe tre figli Emilia, Scilio, ed Ersilia. Fu Poeta di concetto Italiano gentile e robusto. Riscosse molti applausi dalla *Vestale* da lui scritta. Fu pubblicista egregio in Politica ed Economia. Tutta la sua biografia si compendia in questa Epigrafe: Medico, Pubblicista, Letterato e Poeta. Cessò di vivere alle 11 a. m. del giorno 30 settembre 1863, in Napoli. La sua salma, con solenne pompa funebre fu dalla casa di de Horatiis, a Porta Costantinopoli, trasportata nella Chiesa del Gesù nuovo, ove dal P. da Viareggio alla presenza di 3000 persone incirca, delle più distinte Corporazioni, e società, non esclusa quella del Comitato Romano, ivi concorse, fu intrecciata una mesta corona di fiori sulla sua Tomba.

Vedi i Giornali dell' Epoca, e precisamente quelli della Cattolica Emancipazione de' 30 settembre 2 e 5 ottobre 1863.

gentilizi della famiglia, fu depositata dietro la cona della Chiesa di Campiglione, per dritto acquisto dei Feudatari di quell' Epoca, quale uso era ancora in vigore sotto i principi Cariatì ¹.

Giovannangelo Barile, Sere di Caivano e gran Pro-notario del Regno.

45. VIA STIGLIANO — *Olim vico Tiratto.*

Di questa nobile famiglia, noteremo solamente Filippetto che fu tra i distinti Cavalieri, che sotto Napoleone 1.^o nel 1815 fece la Campagna di Mosca, giungendo con i suoi fin sotto Danzica, come trovasi notato dal generale Dumas.

46. VIA SPINETI — *Olim via fosso del Lupo.*

Tal via fino a pochi anni or sono, vedevasi ingombra di spine, nè oggi può dirsene affatto priva.

47. VIA SPINELLI — *Olim Vinella Vitale.*

Tommaso Francesco Spinelli nel 1672 si maritò con Silvia Barile, erede del Castello di Caivano. Da questi Spinelli di Caivano ebbe origine l'ultimo di detta Famiglia a nome Gennaro, Duca di Caivano, Marchese Fuscaldo e Principe di S. Arcangelo, il quale fu Ambasciadore a Londra, e Presidente de' Mi-

¹ Vedi i libri Parrocchiali nell'archivio di S. Pietro Apostolo in Caivano dell'anno 1656 folio 23.

43. VIA SCIPIONE CARRAFA — *Olim vico 1.^o* *S. Giacomo.*

Scipione Carrafa, sotto il dominio della Regina Giovanna 2.^a, leggesi, che tra gli Antenati di detta Famiglia fu scelto, per Ambasciatore presso Re Alfonso d' Aragona. Malizia, Cavaliere di valore, e di autorità grandissima, dalla di cui progenie ne uscì un numero considerevole di posterì, tanto Profani, che Sagri de' quali noteremo Paolo IV. Pontefice-Alessandro Arcivescovo di Napoli, Fabrizio Signore della Torre del Greco, Alberico Duca d' Adriano, il Conte della Rocca di Mondragone, Galcotto Conte di Terranova, ecc. ec., ed infine Scipione Signore di Caivano nel 1546 ¹.

44. VIA SILVIA BARILE — *Olim vico 2.^o* *S. Giacomo.*

Silvia Barile, Duchessa di Caivano, sposò D. Tommaso Francesco Spinelli. Nell' Archivio Parrocchiale di S. Pietro Apostolo di Caivano, leggesi la gran pompa funebre in occasione della sua morte avvenuta nel 1672 nel Castello di Caivano, ed il suo cadavere racchiuso in una sontuosa cassa vellutata e ricamata in oro, fu trasportato in un carro funebre, circondato da molte bandiere, su cui vedevansi impresi gli Stemmì

¹ Vedi Giustiniani, *Dizionario de' paesi del Regno.*

nistri in Napoli; e ne' due suoi figliuoli Ernesto, ed Alberto si estinse il ramo di detta famiglia.

48. VICO TORRE — *Olim Torre.*

Si è serbato tal nome perchè ivi fino al 1815 ha esistito grossa Torre merlata, e guarnita ancora di abbaini, bertesche e feritoje, che veniva demolita dal sig. Pepe Francesco di Caivano che l'acquistò.

Frazione di Pascarola.

1. VIA APPIA — *Olim S. Nicola.*

È noto nella storia questa grandiosa Via, le cui tracce ad onta de' secoli ancor dimostrano la grandezza Romana.

2. VIA LONGARA — *Olim Ioine 2.*

Per essere tale strada lunga ed angusta le si è dato tal nome.

3. VIA MARZANO — *Olim Campanile.*

Tal via in effetti conduce drittamente alla Cappella rurale di Marzano.

4. VIA MAZZARA — *Olim Nunziatella.*

Famiglia la più antica di questo Casale, e meritano

menzione Giovanni e Luigi , che fu *Magistrato integerrimo*.

5. VIA PISANI — *Olim Ioinc 1^a*

Celebre famiglia , forse oriunda da Pisa , il cui nome vien mai sempre benedetto dalla popolazione di Pascarola per essere stata fondatrice di un Monte di Beneficenza in pro de' poveri di detta Borgata.

6. VIA PARROCCHIALE — *Olim strada Pigna e Chiesa.*

Le si è dato tal nome, perchè in tale strada appunto evvi la Chiesa Parrocchiale , sotto il titolo di S. Giorgio.

Frazione di Casolla Valenzana.

1. VIA CHIESA VETERE — *Olim Olmitello.*

Esistono ancora i ruderi di questo Tempio , che rimase abbandonato sin dall' Epoca della peste del 1600. Vi si osservano degli affreschi, che si attribuiscono allo Zingaro, od a qualcun della sua scuola.

2. VIA CIMMINO — *Olim strada del Marchese.*

Marchese Cimmino, nobile famiglia , il cui ultimo rampollo a nome Vincenzo fu anche Deputato al

Parlamento Italiano. Sarebbe superfluo, quanto altro dicessimo su di questo cultissimo e diligente signore.

3. VIA MARCIGLIANO — *Olim Carceri.*

Detta strada conduce a fertile campagne di tal nome.

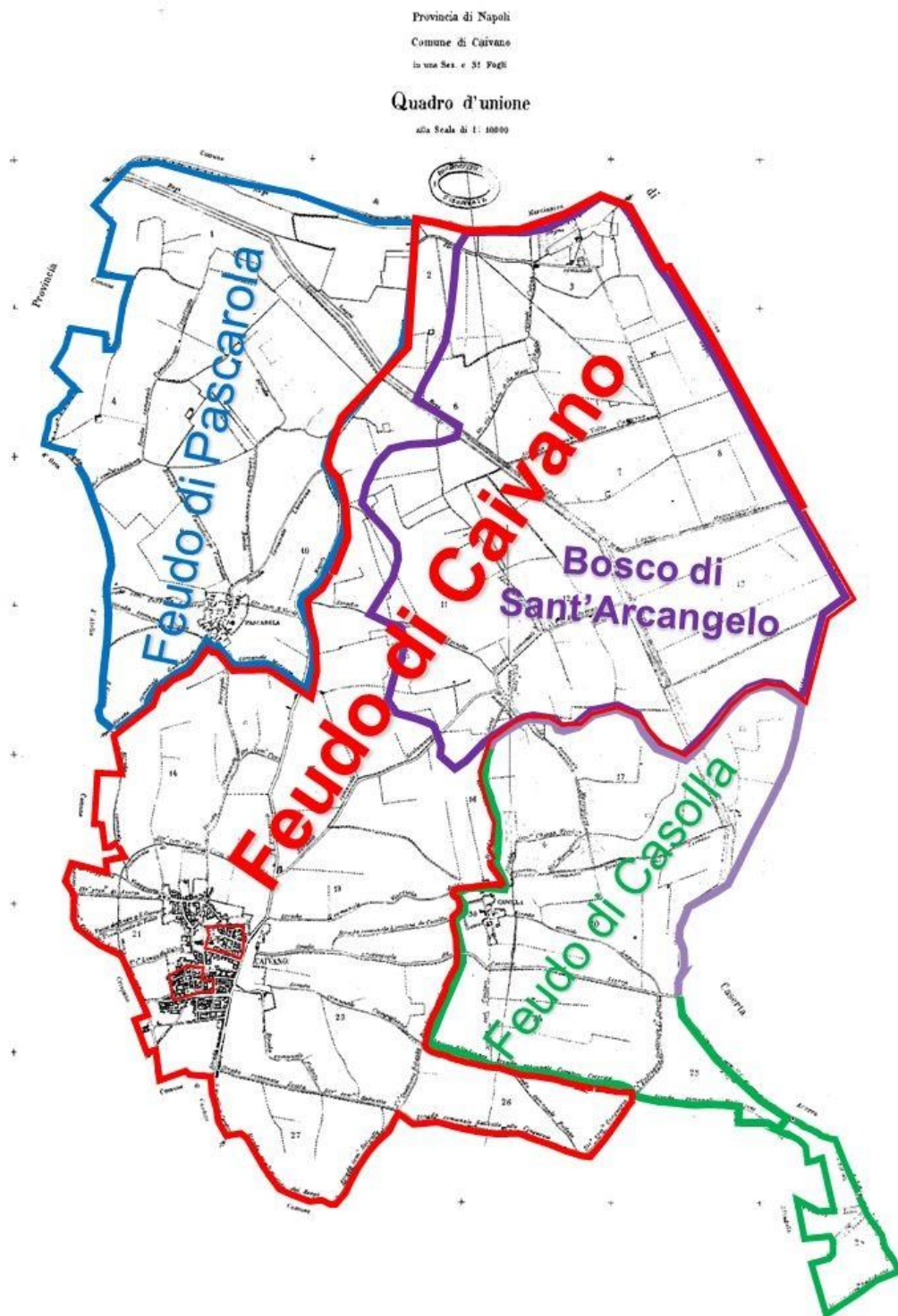
4. VIA PARROCCHIALE — *Olim masseria Majello.*

Conduce detta strada al Piazzale della Parrocchia.

I QUATTRO FEUDI DEL TERRITORIO DI CAIVANO

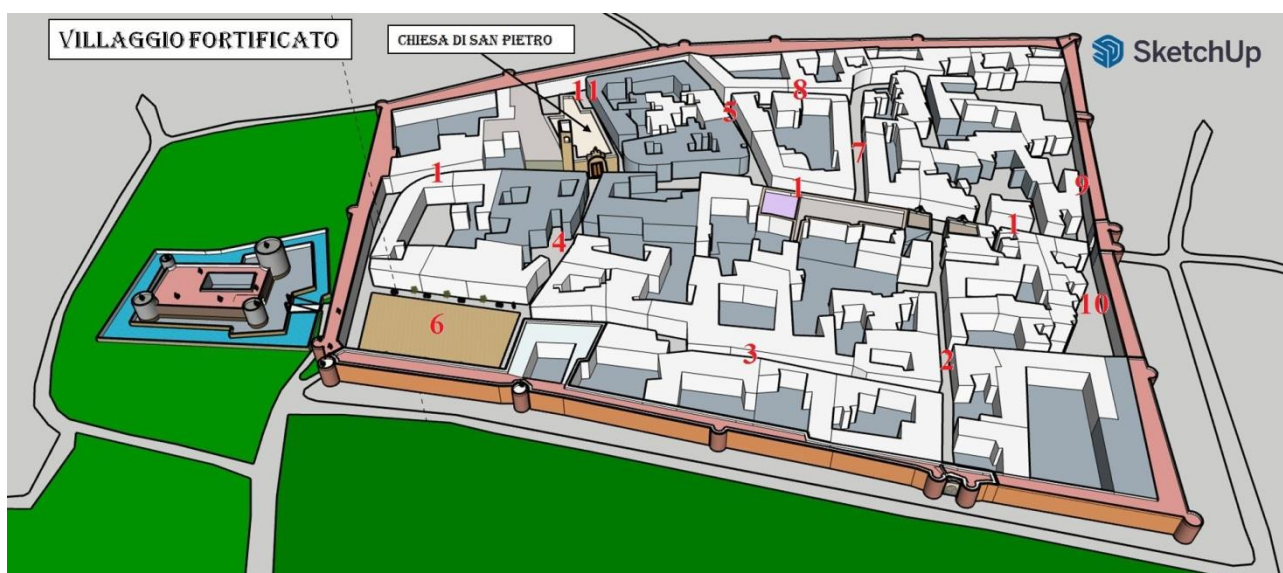
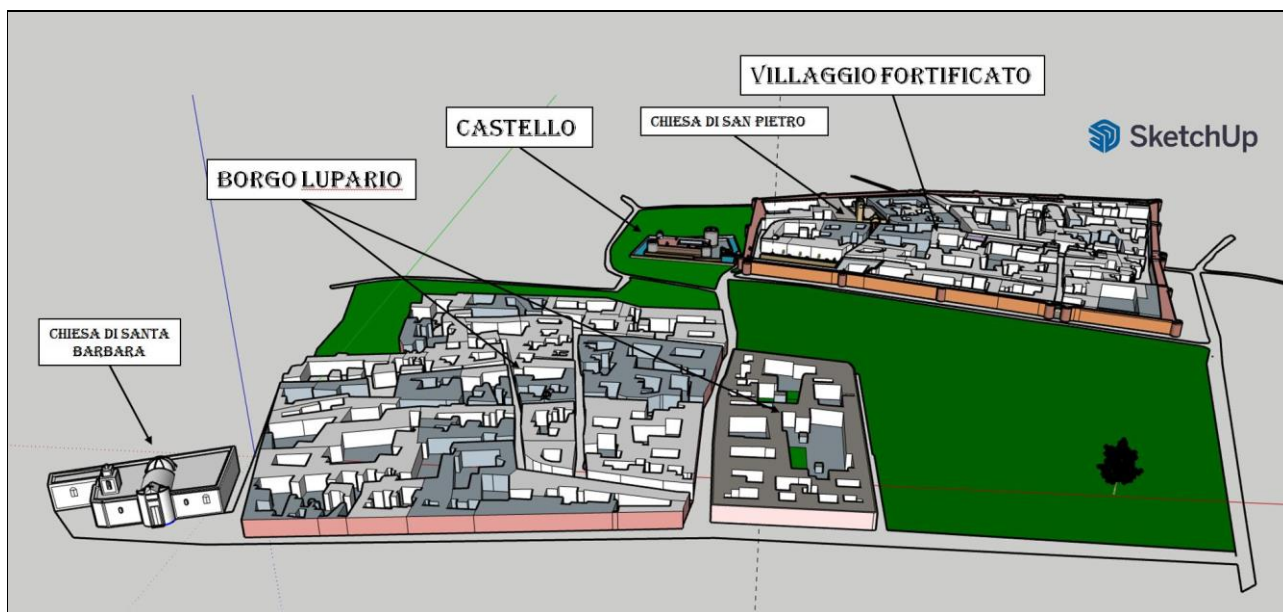
Il feudo di Caivano

Ludovico Migliaccio



Il feudo di Caivano era circa km^2 17,02, incluso l'ex Feudo di S. Arcangelo che era circa 7,48 km^2 .

Intorno al 1500 nel feudo esistevano due villaggi, il primo, Caivano propriamente detto, cinto di mura e torri e pertanto definito Terra Murata, e l'altro esterno alle mura e detto Burgo de la Lopara o, più tardi, Borgo Lupario. I due nuclei abitativi si trovavano uno ad est e l'altro a sud del Castello. La consistenza demografica dei due borghi in tali anni poteva essere complessivamente di 200-300, forse con una prevalenza numerica del Borgo de la Lopara.



I luoghi dell'epoca corrispondono alle attuali vie e piazze: **1)** via Don Minzoni già via San Pietro; **2)** via De Paola; **3)** via Capogrosso; **4)** via Mercadante; **5)** via Atellana; **6)** piazza C. Battisti già Mercato; **7)** via Longobardi; **8)** vico Porta Bastia; **9)** via Pontano; **10)** vico Torre; **11)** vico Storto Campanile.

I feudatari di Caivano sono registrati nei Quinternioni (e poi elencati dal Giustiniani e riportati dallo Scherillo e dal nostro Domenico Lanna senior) a partire dal 1417 quando Caivano era posseduto da Marino di Santangelo Conte di Sarno. Si ritrovano riferimenti a componenti delle illustri Famiglie Capece Latro, Baraballo, Siginulfo nonché della nobile famiglia Rossi del Barbazzale che furono Signori di Caivano verso la fine del 1200 e altri riferimenti risalenti al 1363, quando la Regina Sancia, moglie di Roberto D'Angiò diede in dote il Feudo di Caivano alla Chiesa della Maddalena da lei fatta edificare. Nel 1364 Roberto Imperatore di Costantinopoli dona il Feudo di Caivano a Bartolomeo Carafa, Arcivescovo di Bari, suo Cancelliere. Nel 1366 Maria, Duchessa di Durazzo cede i diritti a lei spettanti sul Feudo di Caivano a Gurrello Zurlo, suo Cancelliere quale ricompensa per i servizi da lui resi, riservandosi la prestazione annuale di uno sparviere e di un paio di guanti. Nel 1417 succedette alla Signoria di Caivano Marino Antonio Santangelo. Nell'anno 1444 e/o 1452 Nicolò Maria Bozzuto possedette Caivano.

Nel 1452 Arnaldo Sans comprò per duc. 7500 Caivano da Nicolò Maria Bozzuto. Successivamente Caivano fu posseduto da Onorato Gaetani e il suo discendente Giacomo Gaetani vendette Caivano a Scipione Carafa nel 1545. Scipione Carafa permutò nel 1557 la terra di Caivano con la Terra di Sala e Atena con Antonio Carafa. Nel 1574 Caivano venne comprato da Luigi Carafa, secondo Principe di Stigliano. Luigi Carafa quarto Principe di Stigliano nel 1596 vende ad Andrea Matteo Acquaviva di Aragonda, Principe di Caserta, la terra di Caivano. Nel 1623 Caivano venne posseduto dalla Famiglia Barrile. La famiglia dei Barrile, Principi di S. Arcangelo, Duchi di Caivano e Duchi di Marianella si estinse in Silvia maritata a Tommaso Spinelli Marchese di Fuscaldo e Signore di Paola e di Casoleto. Il 6 giugno 1638 Filippo II della Famiglia Gaetani di Sermoneta riceve Caivano in dono dalla madre (Arc. Caet. N. 145766). L'ultima a possedere Caivano dal 1646 è stata la Famiglia Spinelli Fuscaldo, cioè Marchese di Fuscaldo, duca di Caivano e principe di S. Arcangelo i cui titoli per successione di donne passarono alla famiglia Ricciardi conte dei Camaldoli e per ultimo il 29 luglio 1853 ottenne il titolo di Duca di Caivano Alfredo Ricciardi per mezzo di sua madre Sofia Spinelli.

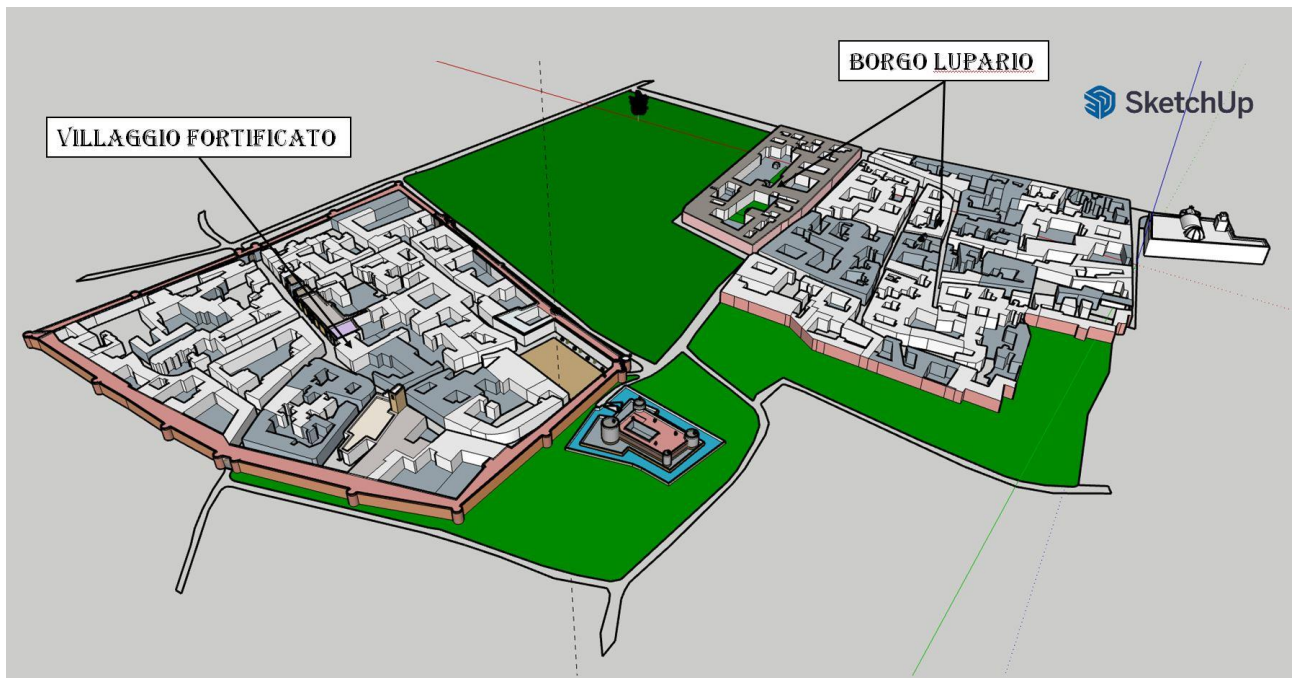


I luoghi dell'epoca corrispondono alle attuali vie: **1)** via Carafa; **2)** via Acquaviva; **3)** via Blanca; **4)** via Albalunga; **5)** via Pignatelli; **6)** via Rondinella; **7)** via Roma; **8)** via Braucci; **9)** via Domitilla; **10)** via Santa Barbara; **11)** via Libertini; **12)** via Gramsci; **13)** vico Spinelli; **14)** via Barile.

Di tutti i nobili del Regno di Napoli sopra menzionati che hanno avuto il possesso del Feudo di Caivano si ritrovano riferimenti storici sulle Famiglie di appartenenza e loro provenienza attraverso ritagli estratti dalla vastissima biblioteca internazionale di Google Libri, senza la quale sarebbe stato assai difficile qualsiasi ricostruzione storica dei feudatari di Caivano e del loro ruolo di cancellieri, consiglieri, valorosi comandanti e sudditi al servizio dei regnanti.

Dell'elenco riportato dal Giustiniani si verifica, attraverso gli scritti delle ricerche eseguite, la corrispondenza dei passaggi della Terra di Caivano fra i vari feudatari tranne per la vendita avvenuta nel 1452 tra Gio. Antonio Marzano, Duca di Sessa, a Cola Maria Bozzuto. In tutta la bibliografia in cui si parla della importante Famiglia Marzano non si fa accenno al possesso del Feudo di Caivano da parte del Marzano, che però è testimoniato nei Quinternioni. Dal libro *Storia dei monumenti del reame delle Due Sicilie* e precisamente al punto dove si parla che "l'arco di trionfo di Alfonso I° nel Castel Novo doveva essere innalzato nella Piazza della Cattedrale, ma, per fare ciò bisognava demolire la casa di Nicolò Bozzuto che nel 1452 divenne Signor di Caivano" sembra che Bozzuto sia diventato Signore di Caivano per volontà di Alfonso I° e non per aver acquistato il Feudo di Caivano. Tutto ciò però nulla toglie al prestigio della Famiglia Marzano di cui ne parla ampiamente Domenico Lanna Senior nei Frammenti Storici riportando in una nota quanto scritto dal De Costanzo: "*De Costanzo lib. VII racconta che quando Carlo III venne in Napoli a tempo di Giovanna vedendo che*

molti Baroni si diedero a Luigi d'Angiò, cominciò a temere; ed il suo timore crebbe ancora dal perché non aveva potuto contentare il Duca d'Andria per la potenza di quei di casa Marzano, che possedevano le città di Sessa e di Trani. **Giov: Antonio Duca di Sessa e Barone di Caivano** fu creato Almirante del Regno prima da Ladislao e poi da Alfonso. Nel Parlamento tenuto da questo re occupò il secondo posto a destra dopo il Principe di Taranto Gran-Contestabile; e fu uno dei Consiglieri nella causa contro il Duca di Scalea, Conte di Lauria, che si era mostrato «impertinente e disubbidiente al re» (Summonte VIII). Inimicatosi con la moglie, ch'era parente della Regina Giovanna (Tristano. *Opuscula historica*) visse a lungo da lei diviso; e questa non venne mai in Caivano perché premorta nel 1445 all'acquisto, che il marito fece del nostro feudo (*Giornale dell'Istorie del Regno di Napoli*). Era stata però una Donna molto potente e temuta in Corte, ed aveva grande ascendenza sull'animo della sua parente Giovanna II. Essa fece chiamare Alfonso dalla Sicilia, ed avrebbe voluto farlo adottare di nuovo dalla Regina; ma interruppe le pratiche solo perché Alfonso si aveva tirato al suo partito il suo marito (*Giornale etc.*).» Nei libri scritti da Di Costanzo, di cui di seguito si riportano le copertine, non si ritrova da nessuna parte la conferma che Giov: Antonio Duca di Sessa era Barone di Caivano o che possedeva o avesse posseduto il feudo di Caivano.



I Quinternioni - Nella trascrizione di Gaetano Capasso in: *Afragola. Origine, vicende e sviluppo di un "casale" napoletano*, Athena Mediterranea Editrice, Napoli, 1974

(Da: Giacinto Libertini (a cura di), *Documenti per la storia di Caivano*, Pascarola, Casolla Valenzano e Sant'Arcangelo, Fonti e documenti per la storia atellana, n. 5, Istituto di Studi Atellani, Frattamaggiore, 2003.)

Caivano, pp. 195-200

Fonte: Archivio di Stato di Napoli, Quinternioni, Repertorio Terra di Lavoro e Molise, sec. XV-XVI; fol. 36 + t, 37 + t, 38 + t.

In anno 1427 la detta terra di Cayvano se possedeva per Marino de SantoAngelo Conte di Sarno, come appare in Archivio Regiae Siclae. In Registro Regine Ioanne II^{ae} dicti temporis.

Nell'anno 1427 la detta terra di Caivano era possedimento di Marino di Sant'Angelo Conte di Sarno, come appare nell'Archivio **Regiae Siclae**. Nel Registro della Regina Giovanna II del detto tempo.

<p>In anno 1452 Gio. Antonio di Marzano Duca di Sessa grand'almirante del Regno vendi à Cola Maria Boczuto di Napoli la detta terra di Caivano sitam iuxta territorium Acerrarum et alios confines pro se, suisque heredibus et successoribus ex corpore legitime descendentibus. Per prezzo di ducati 7500 cum banco Iustitiae, et cognitione causarum civilium. Alla quale vendita Re Alfonso vi assenti, come appare in R. quinternionum secundus, folio 65.</p>	<p>Nell'anno 1452 Giovanni Antonio di Marzano Duca di Sessa grande Almirante del Regno vendette a Cola Maria Bozzuto di Napoli la detta terra di Caivano, sita vicino al territorio di Acerra e ad altri confini, per sé e per i suoi eredi e successori consanguinei legittimamente discendenti¹. Per il prezzo di ducati 7500 con il banco di Giustizia, e la competenza nelle cause civili. Alla quale vendita Re Alfonso assenti, come appare nel Registro dei Quinternioni II, foglio 65.</p>
<p>In anno preditto 1452 il detto Cola Maria libere vendio la detta terra di Cayvano ad Arnaldo Sans cum omnibus suis Iuribus prout ad eum spectabat, alla quale vendita il detto Re ci assentio come appare in R. Quinternionum preditto secundo folio 72.</p>	<p>Nel predetto anno 1452 il suddetto Cola Maria liberamente vendette la detta terra di Caivano ad Arnaldo Sanç² con tutti i suoi Diritti e per quanto a lui spettava. Alla quale vendita il Re assenti come appare nel predetto Registro dei Quinternioni II, foglio 72.</p>
<p>In anno 1456 die 26 Iulii Re Alfonso asserendo avere esso Rè novamente comprato dal predetto Arnaldo Sans la detta terra di Cajvano mediante contratto di detta compera fatta per lo magnifico et diletto consiliario, e Prothono(ta)rio suo Arnaldo Fonnolleda a' 29 di marzo 1456, et per il bisogno dell'apparato, che facea contro Mahometto magnifico Heverorum domino, qui partes Albaniae sevissime occupare tentabat.</p> <p>Vende quella libere al spettabile Honorato Gaetano Conte di Fundi, pro se, suisque heredibus et successoribus et suo corpore leg.^e descendentibus in perpetuum cum eius castro, seu fortellitio; hominibus, vaxallis, vaxallorumque redditibus, feudis, feudotarijs, serventiis nemoribus, pascuis arboribus montibus, plenis silvis, aquis aquarumque decursibus, mero mixtoque imperio, et gladij potestate, baiulatione banco Iustitiae, et cognitione causarum civilium inter homines, et per homines dictae terre Cayvani, et alios quoscumque Iurisdictioni, et baiuliae, ac officialibus dictae terrae de Iure, vel</p>	<p>Nell'anno 1456, 26 luglio, Re Alfonso sostenendo di avere nuovamente comprato dal predetto Arnaldo Sanç la terra di Caivano mediante contratto di detta compera fatta mediante il magnifico e diletto consigliere e Protonotario suo Arnaldo Fonnolleda il 29 marzo 1456, per il bisogno dei preparativi, che faceva contro Maometto magnifico signore degli Avari, che ferocissimamente tentava di occupare le terre dell'Albania, vende quella liberamente allo spettabile Onorato Gaetano Conte di Fondi, per sè e per i suoi eredi e successori consanguinei legittimamente discendenti, in perpetuo con il suo castello, o fortilizio, con gli uomini, vassalli, e i redditi dei vassalli, i feudi, i feudatari, serventi, boschi, pascoli, alberi, monti, selve, acque e corsi d'acqua, con il mero e misto imperio³, e con il potere della spada, con la bagliva⁴, il banco di Giustizia, e la competenza nelle cause civili tra gli uomini e per gli uomini della detta terra di Caivano, e qualunque altra cosa nella Giurisdizione, e nelle competenze di bagliva, e delle ufficiali della detta terra di Diritto, o di approvata consuetudine, o altrimenti in qualsiasi modo soggette, e con le altre</p>

¹ Non quindi per i figli adottivi ed i parenti acquisiti.

² Questi era il capitano che per ben 14 anni aveva sostenuto un assedio nel Castel Novo (Maschio Angioino) in nome di Re Alfonso di Aragona che rivendicava il Regno di Napoli.

³ Il potere di amministrare giustizia e di erogare pene, salvo che per i delitti più gravi come ad esempio quello di lesa maestà.

⁴ Era una sorta di polizia urbana.

<p>approbata consuetudine, aut aliter quovis modo subiectas, aliisque Iurisdictionibus, rationibus, actionibus, et integro statu Pro pretio ducatorum novemmille curr.</p> <p>Ad habendum dictam terram cum omnibus predittis immediate, et in capite a nobis, et nostra curia, ac heredibus et successoribus nostris etc. salvis nihilominus nobis, et penitus reservatis omnibus, quae in premissis maioris dominiy ratione competunt, Praeter adoha per nos remissum gratiose, prout ea habemus, et habere debemus in castris, et locis alijs dicti Regni etc. salvis etiam beneficiis cappellaniarum et juribus patronatus si qua sunt in ditta terra, et ipsarum collationibus, et presentationibus nobis, et nostris etc. reservatis specialiter etc. come appare in Q. 00 folio 303.</p>	<p>Giurisdizioni, ragioni, azioni, e nello stato integro per il prezzo di novemila ducati in contanti.</p> <p>Ad avere la detta terra con tutto quanto predetto immediatamente, ed a carico nostro e della nostra curia e degli eredi e successori nostri etc., fatte salvo nondimeno per noi e interamente salvaguardate tutte le cose che competono in ragione del premesso maggior dominio, con l'eccezione dell'adoha⁵ cui noi graziosamente rinunziamo, secondo quanto quelle cose abbiamo e dobbiamo avere nei castelli e in altri luoghi del Regno etc. fatti salvi anche i benefici delle cappellanie e i diritti di patronato, se vi sono nella predetta terra, e delle raccolte degli stessi, e della presentazione a noi, ed ai nostri etc. salvaguardati specialmente etc. come appare nel Registro dei Quinternioni ..., foglio 303.</p>
<p>In anno 1489 lo detto Honorato essendo in ultimis costituito fece suo ultimo testamento, nel quale istituì suo herede nel contato di Fundi, et di Trayetto, et in certe terre in campagna di Roma Honorato Gaetano suo nepote, et nel contato di Murcone consistente in la detta terra di Murchone cum titulo comitatus Santo Marco de Cavotis, santo Georgio de Molinaria, castris Petrae maioris, et Coffiani, nec non in la detta terra di Cayvano istituì herede Iacobo Maria Gaetano, fratello di detto Honorato, et similmente nepote di d^o Honorato testatore, quali erano figli di Pietro Berardino Gaetano figlio primogenito di esso Honorato Xeniore il quale per molte cause havea exheredato detto Pietro Berardino suo primogenito et loro padre come nel detto suo testamento appare sopra del quale fo per Re Ferrante prestito il Regio Assenso in forma, come in squarciafolio folio 79.</p>	<p>Nell'anno 1489 il suddetto Onorato, nelle estreme ore della sua vita, fece il suo ultimo testamento, nel quale istituì suo erede nel contado di Fondi e di Traetto, e in certe terre in campagna di Roma, Onorato Gaetano suo nipote, e nel contado di Morcone, consistente nella suddetta terra di Morcone col titolo di conte di San Marco dè Cavoti, in san Giorgio di Molinara, nei castelli di Pietra maggiore e di Coffiano, nonché nella detta terra di Caivano istituì erede Giacomo Maria Gaetano, fratello di detto Onorato, e similmente nipote di detto Onorato testatore, i quali erano figli di Pietro Berardino Gaetano figlio primogenito di esso Onorato seniore il quale per molte cause aveva diseredato detto Pietro Berardino suo primogenito e loro padre come nel detto suo testamento appare, sopra del quale fu dal Re Ferrante espresso il Regio Assenso in forma, come in squarciafolio foglio 79.</p>
<p>In anno 1504 Re Cattolico per rebellione di detti Honorato, et Iacovo Maria Gaetani fratelli, nepoti del detto Honorato Xeniore ut supra, donò detta terra di Cauvano una cum alijs All'III. Prospero Colonna in remunerationem suorum servitiorum pro se, suisque heredibus, et successoribus in perpetuum, et in feudum sub contingenti</p>	<p>Nell'anno 1504 il Re Cattolico per ribellione di detto Onorato, e di Giacomo Maria Gaetani, fratelli, nipoti del detto Onorato seniore come sopra, donò la detta terra di Caivano insieme con altre all'III. Prospero Colonna in remunerazione dei suoi servigi per sé e per i suoi eredi e successori in perpetuo, e in feudo con il servizio</p>

⁵ Era una tassa che si pagava a riguardo di un feudo.

feudali servitio, et adhoa etc. ut in R. Q. V, folio 77.	feudale relativo, e con l'adoha etc. come nel Registro dei Quinternioni V, foglio 77.
In anno 1506 fuit facta captatio pacis, et federis inter dictum Regem catholicum, et Regem Franciae, cuius vigore fuit conclusum quod omnes feudatarij, qui partes dicti regis Franciae tenuerant restituentur in possessione eorum feudorum prout erant in Initio belli incepti in anno 1502, et proinde dicti Gaetani fuerunt restituti quo ad istam terram Cajvani, comitatum Morconi, et terra Pedimontis tantum, pro quibus dicto Prospero fuit concessum excambium per eundem Regem. Come appare in Quinterninum IX; folio 15, et 22.	Nell'anno 1506 fu conseguita la pace e fu stabilito un patto tra il detto Re cattolico, e il Re di Francia, per forza del quale fu concluso che tutti i feudatari, che avevano tenuto le parti del detto re di Francia fossero restituiti nel possesso dei loro feudi come erano nell'inizio della guerra iniziata nell'anno 1502, e pertanto i detti Gaetani ebbero in restituzione questa terra di Caivano, la contea di Morcone, e la terra di Piedimonte soltanto, per i quali al detto Prospero furono concessi beni in cambio dallo stesso Re. Come appare nel Registro dei Quinternioni IX, foglio 15, e 22.
In anno 1528 lo detto Iacobo Maria Gajtano fo rebelle della Cesarea Maestà come appare in Quint. 2° fol. 144.	Nell'anno 1528 il suddetto Giacomo Maria Gaetano fu ribelle della Cesarea Maestà come appare nel Registro dei Quinternioni II, foglio 144.
In anno 1530 lo Cardinal Colonna per commentatione del Principe d'Oranges che all'ora se ritrovava contra Florentiam per necessitatibus Regiae Curiae vendì alla magnifica Emilia sen(ora) de la Crapona vidua relitta del quondam sec(retario) Antonio Seron la terra de Cayvano cum eius castro, hominibus etc. Iuribus et Iurisdictionibus primarum et secundarum causarum et cum integro eiusque statu per ducati 6665 et per che s'è visto che le intrate di detta terra se ritrovano tutte alienate a diverse persone, di modo, che in quella non competeua cosa alcuna alla detta Regia Corte, immo le dette alienationi eccedeano le intrate di quella in annui ducati 248-3-15 per questo li vende annui ducati 665 de pagamenti fiscali con patto de retrovendendo quandocunque cioè annui ducati 364-0-15 supra fructibus dictae terrae Caivani, annui ducati 151, super fiscalibus Sancti Laurentiy, ducati 141-4-14 super fiscalibus Sancti Laurenzelli, et ducati 80,15 super fiscalibus Matalonis, cum pacto, quia quandocunque fuerit reintegrati Introitus dictae terrae, et consignati fuerint dictae Emiliae, quia teneantur relaxare consimilem	Nell'anno 1530 il Cardinale Colonna per i preparativi del Principe d'Oranges che allora si ritrovava contro Firenze per necessità della Regia Curia vendette alla magnifica Emilia signora della Crapona vedova del fu segretario Antonio Seron la terra di Caivano con il suo castello, gli uomini etc. con i Diritti e le Giurisdizioni nelle prime e seconde cause e nel suo integro stato per ducati 6665 e visto che le entrate della detta terra si ritrovano tutte alienate a diverse persone, di modo che in quella non competeua cosa alcuna alla detta Regia Corte, e pertanto le dette alienazioni eccedeavano le entrate di quella in ducati annui 248-3-15, per questo le vende ducati annui 665 di pagamenti fiscali con patto di retrovendita ⁶ in qualsiasi momento, vale a dire ducati 364-0-15 sopra i frutti della suddetta terra di Caivano, ducati 151 sopra i diritti fiscali di Santo Laurenzio, ducati 141-4-14 sopra i diritti fiscali di Santo Laurenzello, e ducati 80,15 sopra i diritti fiscali di Maddaloni, col patto che in qualsiasi momento fossero reintegrati gli introiti della detta terra e consegnati alla detta Emilia, debba essere liberata una simile quantità dei suddetti diritti fiscali in beneficio della Regia Curia in feudo tuttavia e sotto servizio feudale

⁶ Con la condizione cioè che in caso di ripensamento si poteva riavere il bene ceduto ritornando indietro la cifra ricevuta.

<p>quantitatem dictorum fiscalium in beneficium Regie Curie in feudum tam et, sub feudali servitio seu adhoa etc. et hoc pro ducatis 6665 solutis dictae de hoc modo videlicet: ducati quind(ecim) mille de contantis, et scuti mille, et quingentum fuerunt fatti boni dicte Emiliae pro totidem sibi debitis ex causa mutui facti Regiae Curiae consimilis quantitatis per dictum quondam Antonium Seron eius virum etc., et di tutto questo detto Cardinale ne fa peso alla detta Emilia in ampla forma nomine quo supra sub datum Neap. die 20 Iuliy 1530, Registrato in privilegiorum locumtenentiae XVI, et in exequtoriarum Vestre Camerae 30, folio 232, quod privilegium iubet dictus dominus Cardinalis infra annum Registrari in quinternionibus Regie Curie, et non fuit factum, nec registratum.</p> <p>Hec omnia patent in processu penes Sergium vertente inter magnificos Cesarem Caracciolum, et Regium fiscum pro liberatione cuiusdam pecunie quantitatis.</p>	<p>ovvero adoha etc. e ciò per ducati 6665 pagati dalla suddetta in questo modo e cioè: ducati quindicimila in contanti, e scudi mille e cinquecento furono fatti buoni alla suddetta Emilia per tanto a sé dovuti a causa di un mutuo fatto dalla Regia Curia di una identica quantità per il suddetto fu Antonio Seron suo marito etc., e di tutto questo detto Cardinale ne fa carico alla detta Emilia in ampia forma in nome del quale sopra sottoscritto in Nap. 20 Luglio 1530, annotato nel Registro dei Privilegi della Luogotenenza XVI, e nel Registro degli Atti Esecutivi della Vostra Camera XXX, foglio 232, il quale privilegio il suddetto signor Cardinale comanda che entro l'anno sia registrato nei quinternioni della Regia Curia e non fu fatto, né registrato.</p> <p>Tutte queste cose si evidenziano nel processo nelle mani di Sergio vertente tra i magnifici Cesare Caracciolo ed il Regio fisco per la liberazione di una certa somma di denaro.</p>
<p>In anno 1535 Constantia Pignatella asserendo habere ottenuto assistentia pro suis dotibus contra il Regio fisco sopra la terra di Cayvano, et feudo di pietra maiure, que fuerunt in bonis dicti Iacobi Mariae Gaetani eius viri cum conditione che havesse da pagare alla Regia Curia ducati 6600 per pagarnoni per essa Regia Curia ad Emilia della Crapona, alla quale la detta terra, et feudo cum annuis ducatis 660 di pagamenti fiscali se ritrovava venduta con patto de retrovendendo per ... 6600, et per che non haveva detta summa vendì detta terra ex nunc per tunc perventaque fuerit in sui posse à Manuele Malusino con patto de retrovendendo per ducati 7200 et per che per li detti ducati 6600 erano stati venduti alla detta Emilia la detta terra, et feudo con annui ducati 660 di pagamenti fiscali predetti, vole, che della detta summa ne habbino da pervenire in beneficio di detta Contanza, et successoro del detto Manuele annui ducati 528½ delli fiscali, et sopra l'Intrate di detto feudo se intendano venduti al detto Manuele altri annui ducati 119¹/₃ alli predetti ducati 7200, et il resto debbia cedere alla Regia Corte come appare in Quinternionum 20 folio 359.</p>	<p>Nell'anno 1535 Costanza Pignatelli sostenendo di avere ottenuto assistenza per le sue doti contro il Regio fisco sopra la terra di Caivano e per il feudo di Pietra maggiore, che furono fra i beni del suddetto Giacomo Maria Gaetano suo marito con la condizione che avesse da pagare alla Regia Curia ducati 6600 da pagare da essa Regia Curia ad Emilia della Crapona, alla quale la detta terra ed il feudo con ducati annui 660 di pagamenti fiscali si ritrovava venduta con patto di retrovendita per ... 6600, e poiché non aveva la detta somma vendette la suddetta terra da ora per allora e pervenuta in potere di Manuele Malusino con patto di retrovendita per ducati 7200 e poiché per i detti ducati 6600 erano stati venduti alla detta Emilia la detta terra ed il feudo con ducati annui 660 di pagamenti fiscali predetti, vuole che della detta somma ne abbiano da pervenire in beneficio di detta Costanza, e successori del detto Manuele ducati annui 528¹/₂ degli introiti fiscali, e sopra le entrate del suddetto feudo si intendano venduti al detto Manuele ulteriori ducati annui 119¹/₃ ai predetti ducati 7200, e il resto si debba cedere alla Regia Corte come appare nel Registro dei Quinternioni XX, foglio 359.</p>
<p>In anno 1530 sub die 28 Aprilis la Cesarea Maestà di Carlo quinto publicò editto per lo</p>	<p>Nell'anno 1530, nel giorno 28 Aprile, la Cesarea Maestà di Carlo V pubblicò l'editto con il quale</p>

<p>quale indultò tutti quelli, che nell'anno 1528 forno inquisiti de rebellione preter, et excetti molti nominati espressamente per nome, et cognome in detto indulto.</p> <p>Per questo io credo che detto Giacovo Maria Gaetano sia stato uno dell'indoltati tanto più, che lo detto Giacovo Maria essendo stato condannato a' perpetuo carcere la Cesarea Maestà à supplicare detta Città di Napoli lo indultò, et perdonò, et lo reintegrò quoad personam tantum, ut latius patet infra folio ... In tract. Magistratum.</p>	<p>amnistio tutti quelli, che nell'anno 1528 furono inquisiti di ribellione con l'eccezione di molti nominati espressamente per nome e cognome in detto indulto.</p> <p>Per questo io credo che il suddetto Giacomo Maria Gaetano sia stato uno degli amnistiati tanto più, che il predetto Giacomo Maria essendo stato condannato al carcere perpetuo, la Cesarea Maestà dietro le suppliche della Città di Napoli lo amnistio, e perdonò, e lo reintegrò per ciò che concerne la persona soltanto, come più sotto appare sotto al foglio ... Nel tratt. dei Magistrati.</p>
<p>In anno 1541 havendo essa Constancia, et Giacomo Maria coniugi maritata loro figlia nomine Geronima con Don Baldaxarro Acquaviva li donorno in parte delle doti promesseli la detta terra di Cayvano recuperata sarà da mano del detto Emanuele come appare in Quinternionum 18, folio 245.</p>	<p>Nell'anno 1541 Costanza ed il coniuge Giacomo Maria avendo fatto sposare la loro figlia di nome Geronima con Don Baldassarro Acquaviva donarono loro in parte delle doti promesse la detta terra di Caivano non appena sarà recuperata dalle mani del detto Emanuele come appare nel Registro dei Quinternioni XVIII, foglio 245.</p>
<p>In anno 1543 il detto Don Baldaxarro Acquaviva promette a Scipione Carrafa conte di Morcone vendere la detta terra di Cajvano per ducati 13 mila così, come ad esso era stata data in dote ut supra, come appare in Quinternionum 22 folio 348.</p>	<p>Nell'anno 1543 il suddetto Don Baldassarre Acquaviva promette a Scipione Carrafa conte di Morcone di vendere la detta terra di Caivano per ducati 13 mila così come ad esso era stata data in dote come sopra annotato, come appare nel Registro dei Quinternioni XXII, foglio 348.</p>
<p>In anno 1550 volendo lo detto Scipione pagare a detto Domino Baldaxarre li ducati 13 mila, et mille di più per altre cause debiti non havendo denari pro manibus le dona insolutum per detti ducati 14 mila: la bagliva di santo Paolo di questa Città di Napoli, la quale esso Scipione tenea in feudum a Regia Curia, ut in Quinternionum 28 folio 19.</p>	<p>Nell'anno 1550 volendo il suddetto Scipione pagare a detto Don Baldassarre i ducati 13 mila, e mille di più per altre cause dovuti, non avendo denari a disposizione gli dona a titolo di pagamento per detti ducati 14 mila: la bagliva di santo Paolo di questa Città di Napoli, la quale esso Scipione teneva in feudo dalla Regia Curia, come nel Registro dei Quinternioni XXVIII, foglio 19.</p>
<p>In anno 1558 lo detto Scipione permutò con Lojse Carrafa Principe di Stigliano la detta terra di Cajvano con le terre di Athena et Sala, et certe case in Napoli con ducati 11 mila di refusura, et quantitas delle dette terre etc. ne sequesce evittione il detto Lojse promise pagare a detto Scipione ducati 15 mila, come appare in Quinternionum 48, folio 138, et folio 143 dove ci è l'assenso prestito per Sua Maestà con giurisdizione che se intenda prestito citra preiudicium deliberationis faciende super revocatione venditionis, dictarum terrarum Athenae, et Salae fattae per</p>	<p>Nell'anno 1558 il suddetto Scipione permutò con Luigi Carrafa Principe di Stigliano la terra di Caivano con le terre di Atena e Sala, e certe case in Napoli con ducati 11 mila di refuso, e quantità delle dette terre etc. affinché non ne seguisse evizione il detto Luigi promise di pagare al suddetto Scipione ducati 15 mila, come appare nel Registro dei Quinternioni XLVIII, foglio 138, e foglio 143 dove vi è l'assenso prestato per Sua Maestà con la condizione che si intenda prestato fatto salvi gli esiti della deliberazione da farsi sopra la revoca della vendita delle dette terre di Atena e Sala fatta per la Regia Curia dal</p>

dictam Regiam Curiam dicto Principi; ita que si per litem super hoc motam decerneret in favorem Regij fisci Assensus predittus quo ad dictam in excutionem consignationem dictarum terrarum Athenae et Salae sit nullus, etc.	suddetto Principe; cosicché se la lite sopra ciò vertente si risolvesse in favore del Regio fisco l'Assenso predetto in esecuzione del quale avvenne la consegna delle dette terre di Atena e Sala risultasse nullo, etc.
In anno 1573 la detta Regia Corte vendio a detto Ill. Principe di Stigliano la cognitione delle seconde cause in detta terra de Cajvano con la portulania predictarum terrarum pro se, et suis ex etc. In feudum. In Quinternionum Instrumentorum Regionum Quarto fol. 321.	Nell'anno 1573 la Regia Corte vendette al detto illustrissimo Principe di Stigliano la competenza nelle seconde cause nella detta terra di Caivano con i diritti di portulania delle predette terre per sé, e per i suoi etc. In feudo. Nei Registri dei Quinternioni degli Atti Notarili Regi IV, foglio 321.
In anno 1577 Don Antonio Carrafa denunciò la morte di detto Lojse suo padre; et pagò il debito relevio non solamente per la detta terra de Cajvano, ma anco per tutto lo Stato, che esso Lojse possedeva, come appare in petitionum releviorum... fol...	Nell'anno 1577 Don Antonio Carrafa denunciò la morte di detto Luigi suo padre; e pagò il dovuto relevio ⁷ non solamente per la detta terra di Caivano, ma anche per tutto lo Stato, che esso Luigi possedeva, come appare nel Registro delle Petizioni dei Relevi ... foglio ...
<p>In lo medesimo quasi anno Don Lujse Carrafa denunciò la morte del detto Don Antonio suo padre, il quale similmente pagò il debito relevio tanto per la detta terra di Cajvano, quanto per tutto detto altro stato, come appare in Petitionum Releviorum...</p> <p>Il quale Don Lojse al presente possiede detta terra una con detto Principato de Stigliano, et altre terre, etc. Et in Cedulare adhoae nessuno va taxato per la detta terra di Caivano, talche per quella non se paga adoho, et puto per le già dette parole di Re Ferrante, dove a' tempo, che la vendì al predetto Honorato Gaetano dice che se reserva omnia sibi debita maioris dominij ratione preter adoha quod gratiose remittit.</p> <p>Abenche di questo ne pende lite in banca magnifici Squillantis.</p> <p>Et adverte quia tempore quo Istatus possidebatur per P. Columnam vigore concessionis de illa sibi factae per Regem Catholicum taxabatur in Cedulare adhoa in ducatis ...</p>	<p>Quasi nel medesimo anno Don Luigi Carrafa denunciò la morte del detto Don Antonio suo padre, e similmente pagò il dovuto relevio tanto per la detta terra di Caivano, quanto per tutto il suddetto altro stato, come appare nel Registro delle Petizioni dei Relevi ...</p> <p>Il quale Don Luigi al presente possiede la detta terra insieme con il suddetto Principato di Stigliano ed altre terre, etc. E nel Cedolare dell'adoha nessuno va tassato per la detta terra di Caivano, poiché per quella non si paga adoha, e credo per le già dette parole di Re Ferrante, dove al tempo che la vendette al predetto Onorato Gaetano dice che si riserva tutte le cose a sé dovute per ragione del maggior dominio con l'eccezione dell'adoha cui graziosamente rinunzia.</p> <p>Benché di questo ne pende lite nelle mani del magnifico Squillante.</p> <p>E avverte che poiché ai suoi tempi lo stato era posseduto per P. Colonna in forza della concessione di quella a sé fatta dal Re Cattolico era tassata nel Cedolare dell'adoha in ducati ...</p>
In anno 1596 lo detto Lojse Principe di Stigliano vende libere la detta terra di Cajvano ad Andrea Mattheo Acquaviva de Aragona Principe di Caserta per ducati 38 mila cum	Nell'anno 1596 il suddetto Luigi Principe di Stigliano vende liberamente la detta terra di Caivano ad Andrea Matteo Acquaviva di Aragona Principe di Caserta per ducati 38 mila

⁷ La tassa di successione

<p>mero etc. ..., primis et secundis causis, portulania, ponderibus et mensuris, et cum alijs corporibus partium descriptis per franca etiam dal peso dell'adoho, atteso dice tenere detta terra in feudum, ma franca de adoho. Assensus in Quinternionum 17, folio 113.</p>	<p>con il mero etc. ..., con le prime e seconde cause, i diritti di portulania, i pesi e le misure, e con altri corpi descritti delle parti, affrancata anche dal peso dell'adoha, visto che dice di tenere la detta terra in feudo, ma affrancata dalla tassa dell'adoha. Assenso nei Registri dei Quinternioni XVII, foglio 113.</p>
--	--

Ecco come Domenico Lanna, Frammenti Storici di Caivano, 1903, riporta i nomi dei feudatari di Caivano, ricavandoli da Giustiniani:

“Anche Caivano fu feudo; ma non può precisarsi chi sia stato il suo primo Feudatario. Giustiniani registra il primo nome nel 1417. Ma ho ragioni da credere che questa terra avesse avuti i suoi Baroni tre secoli prima nella persona di Rainaldo di Caivano, di cui si parlerà nel Capitolo seguente. E se tanto potrò dimostrare, resterà sempre un vuoto di trecento anni, nei quali non si conoscono i nomi dei nostri Feudatarii; e credo che tanto sia avvenuto perché questi Signori possedevano altri Feudi di maggiore importanza, ed erano conosciuti con questi secondi nomi. Lo stesso Marino di S. Angelo, primo preteso nostro Barone, è sempre ricordato col titolo di Conte di S. Angelo.

Ecco intanto il catalogo dei nomi registrati dallo Giustiniani.

1417 Marino di S. Angelo
1451 Giacomo Antonio Marzano
1452 Carlo Bozzuto
1452 **Arnaldo**⁸di Sans
1456 Onorato Gaetano Conte di Fondi
1489 Giacomo M. Gaetani
1504 Prospero Colonna
1518 Giacomo Gaetani
1528 Girolamo Morone
1530 Emilia della Caprona
1535 Emmanuele Malusino
1541 Costanza Pignatelli
1545 Baldassarre Acquaviva
1556 Scipione Carafa
1558 Luigi Carafa Principe di Stigliano
1596 Andrea Matteo Acquaviva Princ. di Caserta
1632 Giovannangelo Barile
1636 Francesco Barile
1672 Tomaso Franc. Spinelli sposato alla Barile
1797 Spinelli dei Marchesi Fuscaldo”

Elenco dei feudatari da Lorenzo Giustiniani

(Dizionario Geografico-Ragionato del Regno di Napoli, Napoli, 1797, tomo III, pp. 26-27)

⁸ Nel testo nel Lanna: Arnaldo = Anna; Gaetani / Caietani = Gaetano; .1528 Girolamo Morone = assente; Emilia = Emilio; Costanza = Costanzo.

Caivano nel 1417 si possedeva da *Marino de Santangelo* conte di Sarno. Nel 1452 *Gio. Antonio Marzano* duca di Sessa la vendè a *Cola Maria Boczuto* di Napoli per ducati 7500 (1), e si dice situata *intra territorium Acerrarum*. Nel 1452 la vendè ad *Arnaldo Sans* (2). Nel 1456 a' 26 luglio il Re *Alfonso* asserì di aver comprata detta terra dal detto *Sans*, e la rivendè ad *Onorato Gaetano* conte di Fondi (3). Nel 1489 esso *Onorato* istituì erede *Onorato Gaetano* suo nipote, di *Fondi*, *Traetta*; e di *Caivano* istituì erede *Giacomo Maria Gaetano* fratello di detto *Onorato*. Nel 1504 per ribellione di esso *Onorato*, e *Giacomo Maria Gaetano* fu donato *Caivano* a *Prospero Colonna* (4): lo richbe nel 1528. Nel 1530 fu venduta ad *Emilia della Caprona*, col patto *de retrovendendo* per ducati 6665. Nel 1535 *Costanza Pignatelli*

- (1) *Quint.* 2. fol. 65.
- (2) *Quint.* 2. fol. 72.
- (3) *Quint.* 00 fol. 303.
- (4) *Quint.* 5. fol. 77.

relli vi ebbe l'assicurazione delle sue doti, onde la detta *Emilia* la vendè ad *Emmanuele Malusino* per ducati 7200 (1). Nel 1541 avendo *Costanza* maritata *Girolama* sua figlia con *Baldassarre Acquaviva* li promise in dote la terra di *Caivano* (2). Nel 1545 *Baldassarre Acquaviva* promise vendere la detta terra per ducati 13000 a *Scipione Carrafa* conte di *Morrone* (3). Nel 1558 fu permutata con *Atena*, che avea *Luigi Carafa*, e *Sala*. Nel 1596 *Luigi* principe di *Stigliano* la vendè ad *Andrea Matteo Acquaviva d' Aragona* principe di *Caserta* per ducati 38000 (4). Nella situazione del 1648 si nota *Gio. Angelo Barile* duca di *Caivano* per la tassa di ducati 5. 1. 5 per la portolania di detta terra deve ec. Indi si dice, il principe di *Stigliano*, seu hodierno possessore della terra di *Caivano*. Vedi la detta situazione pag. 115 seg.

In oggi si possiede dalla famiglia *Spinelli* de' marchesi di *Fuscaldo*.

- (1) *Quint.* 20. fol. 359.
- (2) *Quint.* 18. fol. 245.
- (3) *Quint.* 22. fol. 348.
- (4) *Ass. in Quint.* 17. fol. 113.

Elenco dei feudatari da Scherillo

L A
TERRA DI CAIVANO
E SANTA MARIA DI CAMPIGLIONE

Con un breve commento su di una lettera di s. Gregorio Magno
intorno alla chiesa di **santa Maria di Campisone**, e
due Divinazioni delle etimologie di **Caivano** e **Campisone**

del Can. Giovanni Scherillo

SOCIO DELLA REALE ACCADEMIA ERCOLANENSE EC.



NAPOLI

TIPOGRAFIA DI GIUSEPPE COLAVITA

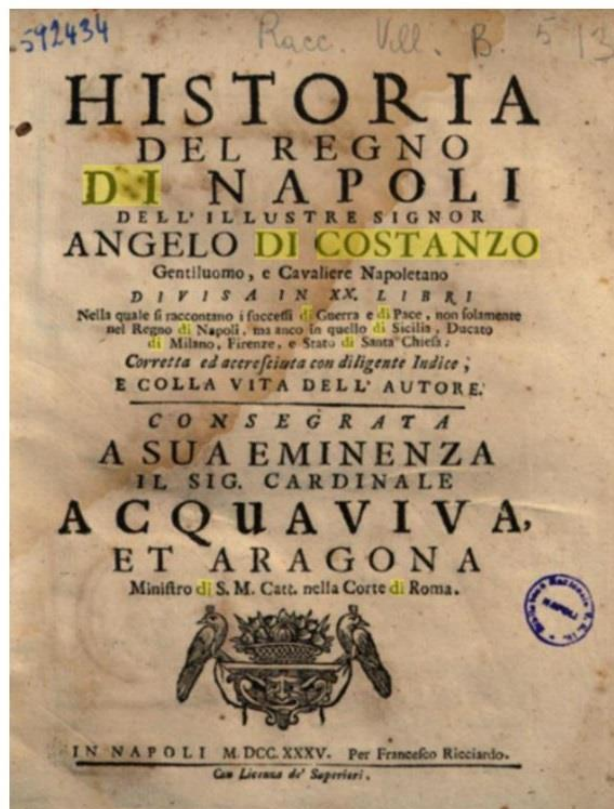
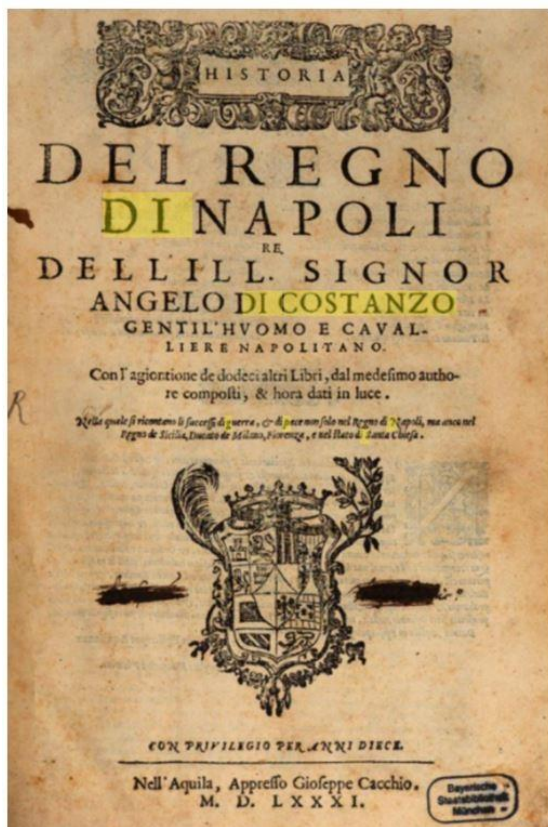
A spese del Clero di **Caivano**

«G. B.»

1852.

Ma **Caivano** fu cinta di mura e di torri, opera, come ancora apparisce, del medio evo. Quando ciò avvenne? — Io trovo che i Longobardi di Capua nel secolo nono fortificarono di due castelli Atella ed Acerra contro le frequenti scorrerie, che i Duchi di Napoli facevano nella Liburia, che fu quella regione che da Napoli va sino al Clanio (1). Allora adunque anche **Caivano**, che era in mezzo tra l'una e l'altra città, potette o esser meglio fortificata, o esserlo la prima volta, donde la sua importanza in quei secoli, più che i luoghi d'intorno, e la gara di tanti nobili di averne la signoria (2).

(2) Traggo dal *Dizionario Geografico* del Giustiniani — Voce **Caivano** — le seguenti notizie — **Caivano** nel 1417 si possedeva da Marino de Santangelo **Conte di Sarno** — Nel 1452 Gio: Antonio Marzano Duca di Sessa la vendè a Cola Maria Bocuto di Napoli per ducati 7500 — Nel 1452 medesimo fu venduta dal Bocuto ad Arnaldo Sans — Nel 1456 a 26 luglio il Re Alfonso asserì di aver comprata questa terra dal nominato Sans, e la vendè ad Onorato Gaetano **Conte di Fondi** — Nel 1489 fu dal precedente istituito erede di **Caivano** il suo nipote Giacomo Maria Gaetano, fratello di Onorato, chiamato erede dal medesimo di Fondi e Traetta — Nel 1504 per ribellione di essi fratelli Giacomo ed Onorato Gaetano, **Caivano** fu donata a Prospero Colonna — Nel 1528 Giacomo Maria Gaetano la riebbe, ma nel 1530 la vendette per ducati 6065 alla signora Emilia della Caprona col patto *de retrovendendo* — Nel 1535 Costanza Pignatelli ebbe su questa terra l'assicurazione delle sue doti, onde la detta Emilia la vendette ad Emanuele Malusino per ducati 7200 — Nel 1541 Costanza Pignatelli la dette in dote a sua figlia Girolama maritata con Baldassarre Acquaviva — Nel 1545 Baldassarre Acquaviva promise di vendere detta terra a Scipione Carafa **Conte di Morrone** per ducati 13000 — Nel 1558 la permutò con Atena tenuta da Luigi Carafa — Nel 1596 questi la vendette ad Andrea Matteo Acquaviva d'Aragona Principe di Caserta per duc. 38000 — Nella situazione del 1648 si nota Gio. Angelo Barile Duca di **Caivano** per la tassa di ducati 515 — Indi si dice del Principe di Stigliano, seu odierno possessore della terra di **Caivano** — Oggi si possiede dalla famiglia Spinelli dei Marchesi di Fuscaldo — Fin qui il Giustiniani — Dal 1851 questa terra è caduta in successione al Principe di Presiccio, ed al **Conte di Camandoli**.



I S T O R I A
 DEL REGNO
DI NAPOLI
 DELL'ILLUSTRE SIGNOR
ANGELO DI COSTANZO
 GENTILUOMO E CAVALIERE NAPOLITANO.

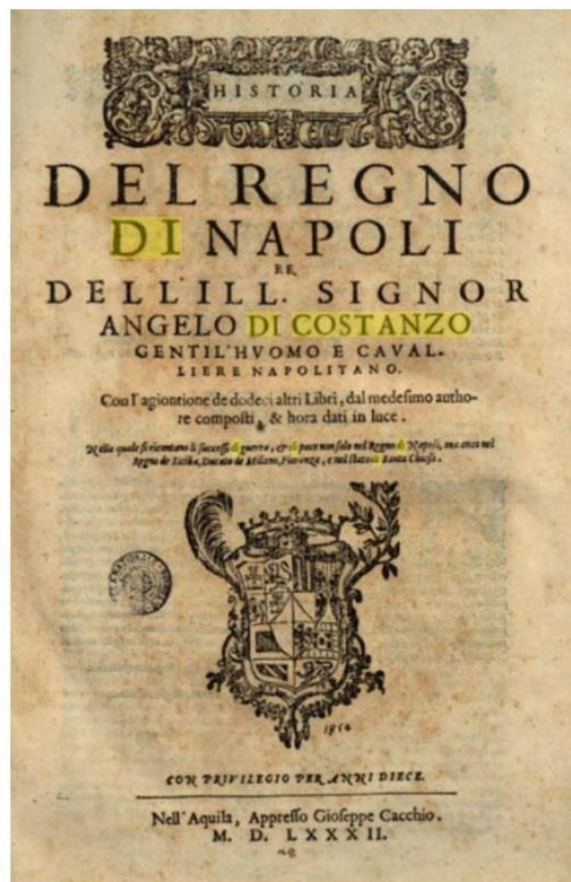
Divisa in XX. Libri

*Nella quale si raccontano i successi di
 guerra e di pace non solamente nel
 Regno di Napoli, ma anco in quello di
 Sicilia, Ducato di Milano, Firenze e
 Stato di Santa Chiesa.*

VOLUME SECONDO.

GF

MILANO
 Dalla Società Tipografica de' CLASSICI ITALIANI,
 contrada di s. Margherita, N.° 1118.
 ANNO 1805.



I libri scritti da Angelo di Costanzo sul Regno di Napoli.

Famiglia Marzano

Nell'articolo *Memorie storiche intorno alla Famiglia Marzano*, che va da pagina 105 a 136 del Giornale Araldico, Anno II, n. 1, 1874, la parola Caivano figura solo fra le famiglie nobili di Tropea.

ANNO II.

FERMO LUGLIO 1874.

NUM. 1.

105

GENEALOGIA

MEMORIE STORICHE INTORNO ALLA FAMIGLIA MARZANO

Dopo aver presentato la bella genealogia della famiglia dei Conti Brandolini, che sappiamo aver soddisfatto il gusto e le esigenze dei nostri lettori, noi saremmo rimasti sgomenti nel porger loro altri scritti di questo genere da reggere al confronto di quella, se la squisita gentilezza del nobile ed erudito sig. G. B. Marzano non ci avesse tolti d'imbarazzo col mandarci la storia genealogica di sua illustre prosapia, la quale, vuoi per l'argomento, vuoi per l'ordine ed eleganza con cui fu dettata non la cede in merito a quella scritta del nostro bravo e diletto amico il Can. Cav. Luigi Balducci. Noi quindi la offriamo

di gran cuore ai nostri lettori persuasi che essi ci sapranno grado di questo scritto d'interesse più che genealogico, e preghiamo vivamente i nostri Collaboratori ad imitare il Signor Marzano sia per la scelta dell'argomento, sia per il modo dignitoso e ben ordinato con cui è stato trattato. Allora soltanto il nostro periodico potrà essere degnamente apprezzato da quanti coltivano ed amano gli studi storici, e si potrà dire senza tema di esagerare che esso adempie con coscienza la difficile quanto delicata missione che si è proposta.

LA DIREZIONE.



... Chi fur li maggior tol?

DANT. Inf. C. X.

Ritardare le memorie degli avi, descriverne le gesta immortali è dovere, anzi necessità per i viventi, che le immagini di quelli sono scintille di valore e di virtù, e la storia veraci frutti ne ritrae.

CAV. R. RUCCA - Storia dei Feudi.

I.

Origine della Famiglia Marzano.

Non certo per vanità impresi a riunire le varie notizie, che trovansi qua e là nelle Storie del Regno di Napoli, e che si riferiscono ai fatti egregi dei Signori di Marzano. — Lo spirito dei tempi, che volgono, inclinati a stimar l'individuo nelle sue proprie virtù, senza tener conto dell'ampiezza

degli Stati, un di posseduti, dei meriti, delle civiche corone, delle palme e degli allori, che gli avi suoi abbiano potuto cogliere nelle aule dei Re, nel tempio di Minerva, sul Campo di Marte: i sentimenti ed i principii democratici, che nell'animo mio sogliono ingenerare un abborrimento per i privilegi e per le disuguaglianze cittadine, me ne avrebbero di leggieri dissuaso. — Solo per celebrare la memoria dei miei maggiori, affinché il racconto delle loro gesta possa accendere sempre più a nobili imprese l'animo dei loro nepoti, ed in fine per rispondere ad un gentile invito, mi sono ingegnato abbozzare questo quale che siasi lavoro, attenendomi soltanto a quel che i Cronisti e gli Storici ci tramandarono, e rifiutando il resto, che non sostenuto da alcuno documento potesse per avventura sembrar posto in campo a solleticare la vanità e la boria dell'animo mio.

Concordemente dagli storici la Famiglia Marzano vien reputata fra le più illustri d'Italia, sia per l'antichità e lo splendore dei titoli e degli Stati, sia per la copia degli uomini valorosi, così in tempo di pace che in guerra, e dei celebri fatti, pei quali spesso fiate la Storia del Regno di Napoli, come s'avrà l'agio d'osservare, va a quella dei Marzani legata (1).

(1) Scipione Mazzella, che nel 1601 scrisse un'opera intitolata: *Descrizione del Regno di Napoli* nella lettera dedicatoria a Filippo III dice che le famiglie più illustri del Regno di Napoli sono sette, cioè Acquaviva, Balzo, Capua, Conteglia, Marzano, Ruffo e Salsavilla.

8

GIORNALE ARALDICO - GENEALOGICO - DIPLOMATICO

COMPILATO

DA UNA SOCIETÀ DI ARALDISTI E GENEALOGISTI

e diretto dal

CAV. G. B. DI CROLLANZA

SOMMARIO DEL FASCICOLO PRIMO

Il secondo anno di questo Periodico — La Direzione	Pag. 1
Araldica. — Relazione sulla vera Arma della città di Crema. F. F. del Daugnon	> 3
L'Arma della città di Genova — M. C. Canale	> 15
Dizionario araldico compilato da Goffredo di Crollanza	> 16
Genealogia. — La famiglia dei Conti Brandolini Nobili Veneti Originari di Bagnoaivello. Parte I. — Can. L. Balducci	> 16
La famiglia Galluccio Protopapa di Laureana — G. B. Marzano	> 23
Dichiarazione di un monumento funebre del secolo XV. — G. D.	> 25
Assiografia. — Margravio, Burgravio, Langravio. — G. di Crollanza	> 28
Ordini cavallereschi. — L'ordine equestre e religioso d'Alcantara nella Spagna — G. di Crollanza	> 29
Rivista bibliografica. — G. B. di Crollanza	> 30
Recenti pubblicazioni, Onorificenze, Titoli legali, Condizioni dell'abbonamento e Avviso	(nella copertina).

Condizioni d'Associazione

PER TUTTO IL REGNO		PER L'ESTERO	
Per un anno	Lit. 15	Per un anno	Lit. 20
Per un semestre	> 8	Per un semestre	> 11
Un numero separato costa per i signori Socj	Lire 1,25		
e per i non Associati.	> 1,50		

FERMO 1874

PRESSO LA DIREZIONE DEL GIORNALE
Via Teatro Antico Num. 6.

VIII.

Giovanni Antonio Marzano V Conte di Squillace, III Duca di Sessa, III Conte di Alife e Grand' Ammiraglio. — Vien posto in libertà da Re Ladislao. — È obbligato a prestare una garanzia a Giovanna II. — Covella Ruffo. — Suo odio contro il Gran Siniscalco Caracciolo. — Sua potenza presso la Regina. — Alfonso d'Aragona approda a Sessa. — Presa di Capua. — Battaglia navale di Ponza. — Parlamento di Re Alfonso. — Matrimonio fra Eleonora d'Aragona figlia di Re Alfonso, e Marino Marzano figlio del Duca di Sessa.

Famiglie Capece Latro e Baraballo (odierno cognome Varavallo)

NOTIZIE DI FAMIGLIE.

NOBILI, ED ILLUSTRI
Della Città, e Regno di NAPOLI.

DESCRITTE DA
DON GIUSEPPE RECCHO

Duca d'Acquadria, Cavaliere dell'Ordine di Ca-
latrava, Milite Napolitano.

Libro libero nelle Verità con la Genealogia dell'Illustre Famiglia LATRO.



IN NAPOLI MDCCXVII.
Presso Domenico Antonio, e Nicola Parrino.

Con Licenza de' Superiori.

DELL' ILLUSTRISSIMA FAMIGLIA LATRO.

CAPICIORUM LATRO SEPULCHRUM.

Ma ritornando a i figliuoli di detto Pietro, e d'Isabella Caracciola, Marella fu maritata a Giovanni Rosso, Signor di Paternò, e della Valle Polana, che lo stesso Cavalier Siciliano, il qual Giovanni procreò con detta Marella Latro una figliuola nominata Adelaide, che si maritò col Cavaliere Gentile Spinello.

Di Andrea secondogenito di Pietro non ritrovò altra memoria.

E Sinibaldo ultimo figlio di detto Pietro si ammogliò con Mattia Filomarina figlia di , e vedova di Francesco Baraballo, e ne anche di lei generò prole alcuna.

Giovanni Primogenito di Pietro, e d'Isabella Caracciola fu Signor del Feudo di **Caivano**, ebbe per moglie Roberta dell'Aversana detta per soprannome Abbadesse, Sorella di Francesco, Barone della Petrina, e di Romagnano del medesimo Soglio di Capuana, hoggi estinta, e con questa moglie generò Antonio detto Antonello, Pietro detto Petrillo, Feulo, Carlo, e Caterina.

Di Antonio appare, come vendè il Feudo di **Caivano** a Nicola Pagnatello.

Di Carlo non appare altra memoria.

Di Giovanni Condottiere di Gente d'arme, e Vicario nella Romagna.

Portò in dote d. Verdella Baraballo al detto Giovanni Latro marito il Ricco Feudo nel distretto di **Caivano** havuto per tal cagion. in dono dal Re Roberto, e molti altri Beni, e di lei generò Pietro, detto Petrillo, e Giacomo.

Di Pietro Fondatore della Cappella della Nunziata.

Pietro Primogenito figliuol di Giovanni, e di Verdella Baraballo che come si disse fu denominato anche Petrillo, fu anche carissimo, come fu suo Padre al Re Roberto, dal quale fu armato Cavaliere, e nell'anno 1338. se gli danno in guardia le Terre d'Eboli, Olibano, & altri luoghi vicini, guerreggiando all' hora il Re in Sicilia. Possedè anche Pietro il Feudo di **Caivano**, l'hereditario della Madre Verdella Baraballo, e fu sua Moglie Isabella Caracciola Rossa figlia di . E con questa moglie di Pietro generò Giovanni detto Giovanniello, Sinibaldo, Andrea, e Marella.

Edificò Pietro una magnifica Cappella nella Chiesa della Santissima Annunziata luogo particolare de' Cavalieri del Soglio di Capuana, nella quale fin' al presente si scorge la sua Sepoltura di marmo con la sua Statua di mezzo rilievo armata d'arme bianche; militari con cagnoli a piedi, e con la seguente Iscrizione.

Intorno al 1300 Bartolomeo Siginulfo fu Signore di Caivano.

— 168 —



Veniamo ora alla famiglia Siginulfa — Questa famiglia prima che venisse Carlo d'Angiò in regno già trovavasi decorata dal cingolo militare, cioè i componenti di essa erano militi ossia patrizi napoletani. Di fatti uno de' militi di questa famiglia fu Giovanni (3), il quale fu pure Secreto di Puglia (4) e re Carlo di Angiò nel 18 di aprile del 1276 lo fece chiamare alla sua Corte essendovi necessaria la sua presenza (5); nel 1 di novembre dello stesso anno il re lo elesse Maestro portolano e procuratore di Puglia e di Abruzzo e maestro del sale di Abruzzo (6), e nell'8 di settembre 1284 già era giustiziero di Terra di Lavoro e Contado di Molise (7); Dionisio nel 24 marzo del 1269 già era Secreto di Principato e Terra di Lavoro (8). Sergio fu milite e gli fu affidata la custodia de' passi di Terra di Lavoro nel 14 luglio 1271 (9), fu feudatario ed anche giustiziero di Basilicata (10); fu pure maestro della regia Marescallia, consigliere e familiare di re Carlo 2°, col quale partì per oltremonte nel 1292 (11). Gualtiero nel 19 di agosto del 1278 era uno de' sindaci nobili della città di Napoli (12). Da ultimo basta per questa famiglia ricordare che il re Carlo 2° di Angiò fece allevare Bartolommeo Siginulfo e suo fratello Sergio nella sua Casa

- (3) REG. ANG. 1270. C. n. 9 fol. 72 t.
 (4) REG. ANG. 1271. D. fol. 53. registro ora perduto e riassunto dal De Lellis alla pag. 624 del vol. 1° de' suoi Notamenti.
 (5) REG. ANG. 1276. A. n. 25. fol. 87.
 (6) REG. ANG. 1276. B. n. 26. fol. 93.
 (7) REG. ANG. 1283. A. n. 43. fol. 6.
 (8) Idem 1269. B. n. 4. fol. 24.
 (9) Idem 1272. A. n. 13. fol. 81.
 (10) Fascicolo 60 fol. 280 t. manca questo foglio, ma è riassunto dal De Lellis alla pag. 78. del vol. 2° de' suoi Notamenti.
 (11) Fascicolo 76. fol. 101. manca questo foglio, ma è riassunto dal De Lellis alla pag. 625 del vol. 2° suddetto.
 (12) REG. ANG. 1268. A. n. 1. fol. 92 t.

— 169 —

come propri figliuoli; che Filippo principe di Acaia e di Taranto fratello di re Roberto tenne al sacro fonte i figliuoli del detto Bartolommeo (1), e che costui fu maestro Ciamberlano di Carlo 2° e poi Gran Camerario e finalmente Ammiraglio del Regno (2), che fu Conte di Telesse, conte di Caserta, e signore di Giugliano, Caivano, Trentola, Paglieta, Pile, Altino, Alcamo, Montecorvino, S. Angelo del Monte, Montorio, Pietra di Montecorvino, del bosco e del lago di Astroni, di Rocca di Mondragone, Camerota, Malope, S. Agata, Tozzi, Durazzano, Pino, Pimonte, Anglona, Atessa e Torino (3). Che Giovanni fu maestro ostiario e familiare di Carlo 2° e poi vice ammiraglio del Regno (4), che Sergio fu maresciallo, ciamberlano, consigliere e familiare dello stesso Carlo 2° e finalmente ammiraglio del regno, e signore di Soletto, S. Mauro, Salandra, Ripacandida e Rocca di Mondragone (5); e che Marino fu ciamberlano e familiare di re Roberto (6).

- (1) Idem 1311. O. n. 197. fol. 59.
 (2) Idem 1300. A. n. 102. fol. 186 t. REG. ANG. 1306. D. n. 159. fol. 168 t.
 (3) REG. ANG. 1302. C. n. 122 fol. 324 t. REG. ANG. 1306. S. n. 163 fol. 96 t. REG. ANG. 1302. A. n. 121. fol. 99 t. --- REG. ANG. 1302. D. n. 124. fol. 280. --- REG. ANG. 1302. F. n. 126. fol. 274. 354. --- REG. ANG. 1303. D. n. 131. fol. 11. --- REG. ANG. 1301. G. n. 112 fol. 185. --- REG. ANG. 1301. F. n. 111 fol. 248 t. 317. --- REG. ANG. 2305. 1306. D. n. 153 fol. 248 t. --- REG. ANG. 1307. B. n. 168 fol. 156 t. --- REG. ANG. 1308. C. n. 172 fol. 298. --- REG. ANG. 1304. A. n. 133 fol. 68 t. --- REG. ANG. 1303. A. n. 143 fol. 479 t.
 (4) REG. ANG. del Grande Archivio di Napoli 1301. n. 118. fol. 137 t.
 (5) Idem 1300. B. n. 103. fol. 52. --- REG. 1304. 1305. A. n. 139. fol. 272. --- 1300. 1301. A. n. 106. fol. 56. --- REG. 1303. B. n. 147. fol. 102. --- REG. 1303. 1306. D. n. 155. fol. 248 t.
 (6) Idem 1303. B. n. 147. fol. 102.

Famiglia Rossi del Barbazzale

I componenti della nobile famiglia Rossi del Barbazzale furono Signori di Caivano sotto Carlo II re di Napoli che ha regnato dal 1285 alla morte, avvenuta nel 1309.

DESCRITTIONE DEL REGNO DI NAPOLI.

NELLA QUALE S'HA PIENA CONTEZZA, COSÌ DEL SITO d'esso, de' nomi delle Prouintie antiche, e moderne, de' costumi de' Popoli, delle qualità de' Paesi, e de' gli huomini famosi che l'hanno illustrato; come de' Monti, de' Mari, de' Fiumi, de' Laghi, de' Bagni, delle Minere, e d'altre cose marauigliose, che vi sono.

Con la nota de' Fuochi, dell' Imposizioni, de' Donatiui, e dell' entrate che n' hà il Rè. Et vi si fa mentione de' Rè, con la loro vita, & effigie, che l'han dominato, de' loro titoli, dell' incoronatione, e del lor modo di scriuere à diuersi Principi: de' Pontefici, e de' Cardinali che vi nacquerò, e de' Vicerè statui, e de' gli Arcivescovi, Vescouati, e delle Famiglie Nobili, che vi sono.

Cò nomi de' Baroni, e loro Arme, e l' diuisione delle lor Corone; e con un preambolo de' i Rè di Giersusalem, oue si dichiara perche i Rè di Napoli babbiano quel titolo.

Con la Tavola copiosissima, & altre cose notabili, che nella prima Impression non erano.

DI SCIPIONE MAZZELLA NAPOLITANO



IN NAPOLI, Ad istanza di Gio. Battista Cappello. M. DCI.



170 FAMIGLIE NOBILI ROSSO DEL BAR- BAZZALE.



Molti affermano che la famiglia Rosso venne da Basilea con Carlo Magno, altri dicono, che ella venne con Alboino Rè di Longobardi, dal quale fu molto inalzata, e di ricchezze, e d'honori per causa de' i seruiti fatti da Bassano, e da Rannecio Rossi celebri Capitani di quell'età, benché altri vogliono che detti guerrieri, non sono Alboino Rè, ma sotto l'Imperadore Federico Barbarossa militafero, dal cognome del quale dicono, che furono chiamati poi i Rossi. Nè mancò finalmente altri che dissero che questa famiglia fu così cognominata da i Normandi Rossi. Però in qualunque modo che sia, tutti quelli che d'essa ragionano, conseruano in questo, che fosse nobile famiglia. Il Volterrano afferma parimente che detta casa fu molto celebre, e che presso gli Imperadori fu di molta pertinenza, la medesima, come il perseguito Autore scrisse, fu detta famiglia molto potente in Parma, & in altri luoghi d'Italia, onde

poi si fecero signori di Sansevero, e ne tolsero il titolo di Conte. Essendo questa famiglia ricca di gente si diuise (come habbiamo detto) in molte città d'Italia, e così parte d'essa si fermarono in Sicilia, doue poi per il valore de' suoi Capitani divennero signori di Messina, altri leggendosi dipenduti de' i Rè Normandi fecero loro habitatione in Napoli, onde dall'istoria viene notato vn celebre fatto, che fece vn valoroso guerriero di questa casa, il quale hauendo da colpo a colpo ammazzato vn Capitano Greco, che l'hauua disteso a singulare battaglia, essendo rimasto vincitore, e venuto in presenza del Rè Ruggiero tutto bagnato di sangue, il Rè gli donò per insegna vn mezzo Leone rampante rosso in campo d'oro, con tre bande medesime rosse in capo d'oro, le quale insegne da indi in poi si mantenne appresso tutti di detta famiglia infino al tempo del Rè Carlo I. il quale hauendo visto le prodezze, che vñto haueua Tiberio Rosso nobil Capitan, gli concesse che nelle sue insegne potesse fare il rastello vermiglio con tre soli d'oro, con vn barbazzale d'oro in campo azzurro, la quale arme i descendenti di Tiberio, e di Marino ritennero in tanto che fu questa famiglia, e da i Normandi, e da i Rè Angioi ornata dell'insegna. Onde dall'arme predette furono chiamati Rossi del Leone, e Rossi del Barbazzale, ma essendo in tutto spenta la famiglia de' Rossi del Leone, hoggi solo sta in piede questa del Barbazzale, la quale gode in questo Seggio di Montagna Fanno fede della grandezza di questa casa le Signorie, & i carichi, che hanno hauuto da i Rè, perche furono gli huomini di essa Conti di Simari, Signori di Francauilla di Caivano, e d'altri castelli. Accrebbe ornamento alla casa Guido Rosso, che fu consigliere di Carlo I. essendo egli huomo di grandissimo gouerno, il Rè lo creò Giustiziere di Terra di Bari, & di Calauria, dopo la morte del quale, il medesimo Re fece Carlo il figliuolo Maestro della Scuteria & Marescalco Reale. A i miei di hò conosciuto vn caualiere di qñta casa chiamato Fabio, che p il suo valore era molto stimato con honorata lode di celebre guerriero. E hoggi questa famiglia ridotta in poco numero di huomini, però se mantiene molto honoratamente.

SAN-

Onde dall'arme predette furono chiamati Rossi del Leone, e Rossi del Barbazzale, ma essendo in tutto spenta la famiglia de' Rossi del Leone, hoggi solo sta in piede questa del Barbazzale, la quale gode in questo Seggio di Montagna Fanno fede della grandezza di questa casa le Signorie, & i carichi, che hanno hauuto da i Rè, perche furono gli huomini di essa Conti di Simari, Signori di Francauilla di Caivano, e d'altri castelli. Accrebbe ornamento alla casa Guido Rosso, che fu consigliere di Carlo I. essendo egli huomo di grandissimo gouerno, il Rè lo creò Giustiziere di Terra di Bari, & di Calauria, dopo la morte del quale, il medesimo Re fece Carlo il figliuolo Maestro della Scuteria & Marescalco Reale. A i miei di hò conosciuto vn caualiere di qñta casa chiamato Fabio, che p il suo valore era molto stimato con honorata lode di celebre guerriero. E hoggi questa famiglia ridotta in poco numero di huomini, però se mantiene molto honoratamente.

La Regina Sancia

NUOVA GUIDA DI NAPOLI E DINTORNI

(SISTEMA MISTO)

PER

CARLO TITO DALBONO



NAPOLI

STABIL. TIPOGRAFICO DEL PROF. VINC. MORANO
Vico Storto S. Pietro a Majella, n.° 3.

1876.

li raccogliesse. La regina Sancia, moglie di Roberto d'Angiò avea colà presso edificato la Maddalena, altra chiesa che pur oggi si vede. e la nuova Casa ebbe in dote un feudo di **Caivano** nel 1363, il lago e la città di Lesina nel 1409, e dalla regina Giovanna II (della quale pur tanto in male si disse) Massafra Vignola, Fasanel-la e i proventi della Dogana del Sale, con altre piccole terre e poderi che sarebbe lungo nomare.

Famiglia Carafa



Bartolomeo Carafa fu Arcivescovo di Bari nel 1347 e Cancelliere di Roberto Imperatore di Costantinopoli che nel 1364 gli donò **il feudo di Caivano**, iscaduto alla sua Corte per morte di Nicolò figliuolo primogenito, & erede di Minello del Tufo d'Aversa. (*Historia Genealogica della Famiglia Carafa di Don Biagio Aldimari 1691*).

GIOVANNA I. REGINA DI NAPOLI

E

CARLO III DI DURAZZO

PER

MATTEO CAMERA

MEMBRO DI VARIE ACCADEMIE NAZIONALI ED ESTERE



SALERNO
TIPOGRAFIA NAZIONALE
1889.

MEMORIE

DELLE

FAMIGLIE NOBILI

DELLE PROVINCE SMERIDONALI

D'ITALIA

RACCOLTE DA

CONTE BERARDO CANDIDA GONZAGA

VOLUME SECONDO



NAPOLI
STAR. TIPOG. DEL CAV. G. DE ANGELIS E FIGLIO
PORTAMERINA ALLA PIGNARELLA, 44
1875

183110 D

Dopo breve istante, Maria duchessa di Durazzo stimò per gratitudine ricompensare i servigi lei renduti dal suo maestro, ciambellano e siniscalco, Gurrello Zurlo consigliere, con dargli per grazia e favore le porzioni e suoi diritti spettanti sul casale di **Caivano** nelle pertinenze di Aversa, soltanto riserbandosi pel servizio feudale la prestazione annuale di uno sparviero e d'un paio di guanti.

Grave cordoglio provò poi la Regina in quest'anno per l'avvenuta morte di Maria d'Angiò duchessa di Durazzo sua sorella nel dì 20 maggio. Costei, com'è noto, avea sposato in prime nozze l'infelice Carlo duca di Durazzo, e di poi Filippo iuniore che intitolavasi principe di Taranto ed imperator di Costantinopoli (per ragioni di *Thamar* sua madre). La Regina fe' renderle sontuose esequie, e seppellire nella chiesa di S.^a Chiara con tutte le cerimonie d'uso per le persone del sangue regale. Sulla tomba vi fu apposta questa semplice iscrizione:

HIC IACET CORPUS ILLUSTRIS DOMINAE MARIAE DE FRANCIA IMPERATRICES CONSTANTINOPOLITANAE, AC DUCISSAE DURACII, QUAE OBIT ANNO DOMINI 1366, DIE 20 MENSIS MAII INDICT. IV.

Alla di lei morte, le città e terre sue feudali di Isernia¹, di Ortona, di Termoli, di Montefusco, di Vasto Aimone ec. rientrarono nel regio demanio. Escluso però il casale di **Caivano** presso Aversa, da lei comperato di proprio danaro dotale, e che da lei era stato concesso a Gurrello Zurlo siniscalco della real Casa, ciambellano e suo consigliere.

Filippo di Taranto rimasto vedovo, più tardi recossi in Ungheria, ove nel 1370 tolse in moglie Elisabetta figliuola di Stefano, duca di Schiavonia e di Dalmazia, fratello cadetto di Ludovico re d'Ungheria.

Gurrello — Siniscalco, Ciambellano e Consigliere della Regina Giovanna I, e Luogotenente negli Abruzzi. Fu benemerito di Maria d'Angiò Duchessa di Durazzo (sorella della Regina), dalla quale ottenne in perpetuo una porzione del Casale di **Caivano**, che faceva parte della dote della Principessa, obbligandosi **Gurrello** di darle, in segno di ricognizione feudale, uno sparviero ed un paio di guanti annualmente.

Famiglia Santangelo

DISCORSI

DELLE FAMIGLIE
ESTINTE, FORASTIERE, O NON
comprese ne' Seggi di Napoli,

Imparentate colla Casa della Marra.

COMPOSTI

DAL SIGNOR

DON FERRANTE
DELLA MARRA

DVCA DELLA GVARDIA,

Dati in luce da Don Camillo Tutini Napolitano.



IN NAPOLI; Appresso Ottavio Beltrano, M. DC. XLI.

Con Licenza de' Superiori.

DELLA FAMIGLIA
SANTANGELO.



Da Iacopo fratello di Filippo, e zio dell' Vnghero Conte di Sarno nac-
quero Nicolò, & Antonello. Nicolò premorì al padre, onde Cicello,
Iacopo, e Filippo suoi figliuoli n insieme con Iacopo forauo l'anno 1405.
sono chiamati ribelli di Rè Ladislao. Però ad Antonello secondogenito
di Iacopo conseruatosi fedele al Rè vien con suo assenso l'anno 1400. dalla
Contessa di Sarno Cicella della Ratta maritata Couella della Marra o sua
figliuola havuta da Matteo suo primo marito con 1000. oncie di dote.
Fà in quello assenso Rè Ladislao bella testimonianza della nobiltà d'ambi
li spoli, e chiamato Antonello cugino del già morto Conte di Sarno.

a Cassa H. al m. 12. 21.

o 1400. B. 56.

Soccedette Marino Antonio p al Contaro di Sarno, & alla Signo-
ria di **Caiuano**, comprò Palma q dal Conte di Bisceglia. Fù del Conse-
glio della Regina Giouanna Seconda, da cui hebbe in pegno Castel pa-
gano, e Santo Marzano. Era il Conte Marino Antonio infermo l'anno
1425. e nondimeno mandò le sue genti in seruitio della Regina Giouanna,

p 1417. c. 75.

q 1419. 1420. d. c. 233.

r Falc. 44. d. c. 107.

s Dalla Cronica di Mō-
selione.

Famiglia Bozzuto

MEMORIE

DELLE

FAMIGLIE NOBILI

DELLE PROVINCE MERIDIONALI

D'ITALIA

RACCOLTE DAL

CONTE BERARDO CANDIDA GONZAGA

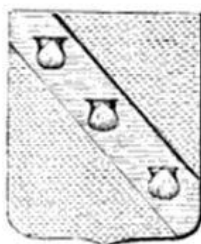
~~~~~  
Volume Primo  
~~~~~

NAPOLI

STABIL. TIPOG. DEL CAV. G. DE ANGELIS E FIGLIO
PORTAMEDINA ALLA PIGNASECCA, 44

MDCCCLXXV

BOZZUTO



Questa famiglia à avuto origine da Errico Capece, detto *Bozzuto* nel 1136, perchè, avendo sofferta per ben tre volte la peste, gli erano rimaste alcune bozze sul corpo.

Trovasi questa famiglia feudataria in tempo di Giovanna I^a.

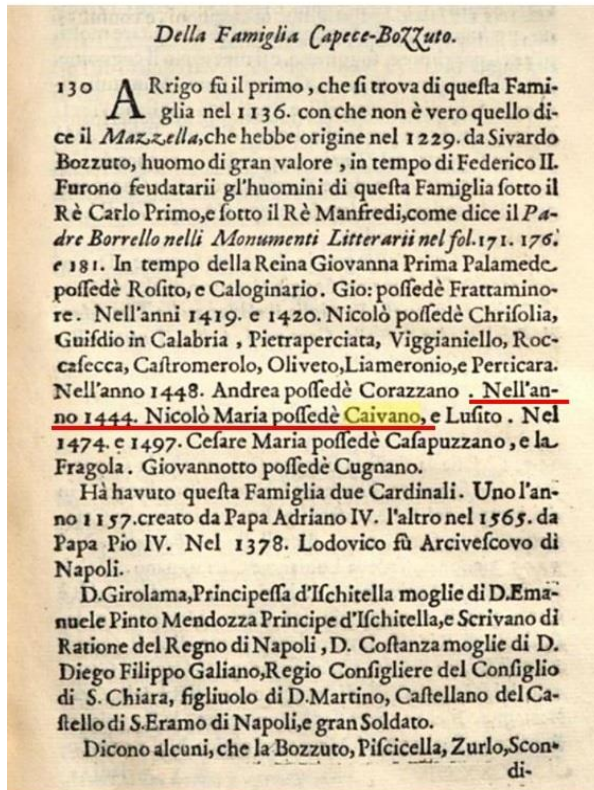
Ha goduto nobiltà nelle città di *Napoli* al seggio Capuano, *Monteleone* e *S. Agata*.

Fu ricevuta nell'ordine di Malta nel 1564.

Si veggono *monumenti* di essa in *Napoli* nelle Chiese del Duomo, SS. Annunziata e S. Patrizia.

BARONIE possedute dai *Bozzuto*. — Afragola — Bagliva di Maratea — Bugnano — *Caivano* — Caliginaria — Casapuzzano — Castromerolo — Corazzano — Dogliola — Frattapiccola — Genidio — Grisolia — Limeronio — Losito — Oliveto — Perticara — Pietraperciata — Roccasecca — Roseto — Viganello.

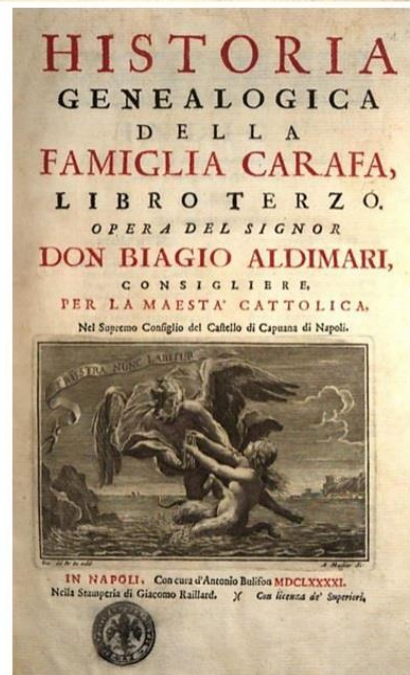
Famiglia Capece-Bozzuto



dito fino una stessa Famiglia fra di loro, e con la Capece, e dicono, che essendo la Famiglia Capece partigiana della Casa Sveva contro Carlo Primo d'Angiò, quando poi vinse Manfredi in Benevento, e fece decapitare Corradino, perseguitò questa Famiglia, e vi fe decapitare molti, gl'altri, per timore, fuggirono, e si mutarono il cognome, e si dissero Aprani, Bozzuti, Galeoti, Latri, Minutuli, Piscicelli, Sconditi, Tomacelli, e Zurli. Ma che siano l'istesse è vero, ma non per lo che dicono di Carlo Primo. Ma perche si porta dal *Tutini* un privilegio, regnando Costantino Imperadore, dove Bartolomeo si dice Cacapecce, detto Piscicello; & un'altro in tempo d'Arrigo VI. di Lanzillo Cacapecce Scondito.

Questa Casa s'estingue in dette due Signore, D. Costanza, e D. Girolama nel Seggio Capuano di Napoli.

Scrivono di questa Famiglia, il *Mazzella*, *Elio Marchese* col *Padre Borrello*, *Contarini*, *Lellis*, *Tutini*, *Reverter*. decif. 537. 65 altri.



Nicolò Bozzuto

STORIA DEI MONUMENTI DEL REAME DELLE DUE SICILIE

Tomo II

Parte I

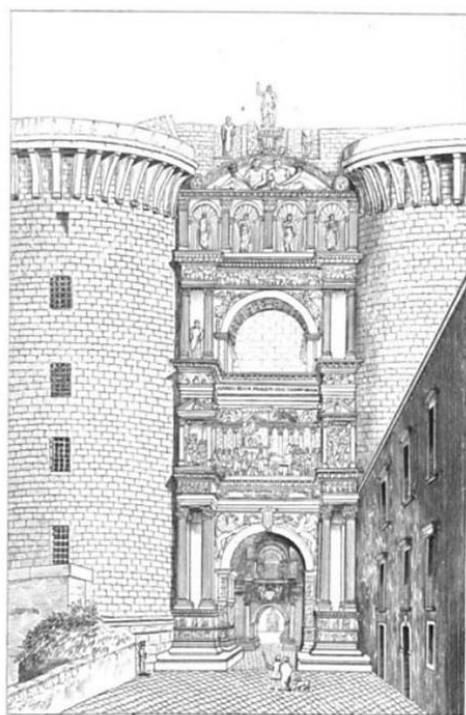
NAPOLI

STAMPERIA E CARTIERE DEL FIBRENO

Strada Trinità Maggiore N° 26.

1847

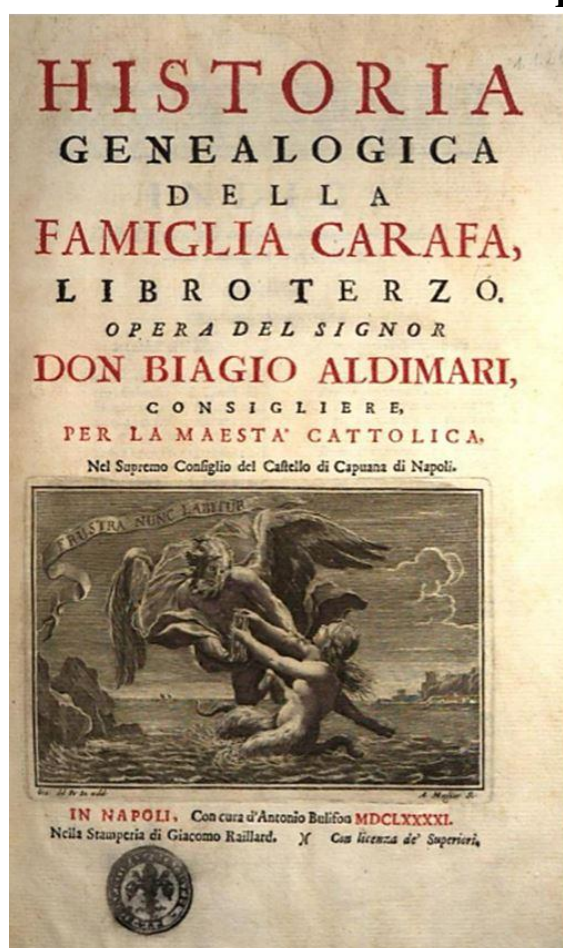
“Alcuni condannano il sito come poco acconcio a ricevere le belle decorazioni”. Si riferisce all’arco di trionfo di Alfonso I° nel Castel Novo, che doveva essere innalzato nella Piazza della Cattedrale ma per fare ciò bisognava demolire la casa di Nicolò Bozzuto che nel 1452 divenne Signor di Caivano.



Arco di Trionfo di Alfonso I.

Alcuni condannano il sito come poco acconcio a ricevere sì belle decorazioni: ma è duopo por mente che le fortificazioni, le quali circondano le torri fiancheggianti l'arco, sono posteriori; per guisa che nulla non vi era all'intorno, che impedito avesse la vista di quell'opera insigne, anzi ben'esso si appresentava ad ognuno che muoveva da quel sito, dove oggi vediamo la fontana degli specchi. Oltrecchè è bene ricordare che non dentro al castello, sibbene comandavasi che nella piazza della cattedrale fosse innalzato l'arco monumentale ad Alfonso. Ma per menare ciò a compimento era mestieri smatellare la casa di certo Niccolò Bozzuto, e questi era veterano soldato benemerito e troppo caro al novello re, sotto cui aveva profferto servizi utilissimi e nel 1452 divenne signor di **Caivano**. Era egli fratello a quel Giovanni Bozzuto, il quale insieme con Franco-

Famiglia Sans



Della Famiglia Sans.

74 **Q**uesta Famiglia è d'origine Spagnola; venne in Regno col Rè Alfonso d'Aragona, e l'introdusse Pietro, à cui il Rè, per li suoi buoni servigi, nel 1435. à 4. di Agosto, dona l'acqua fluente del Lavinaro, & il muro dell'Arsenal vecchio, per se, suoi heredi, e successori, in burgenfatico. Arnaldo Castellano del Castello nuovo di Napoli, e due suoi fratelli Martino, e Bernardo, buoni Soldati; il detto Arnaldo governò, per il Rè Alfonso, quella parte di Napoli, che gli obediya, quando fu presa dal Rè Renato nel 1438. Hebbe Arnaldo, in Prefidio, S. Germano. Martino Castellano di Roccadilanula. Arnaldo nel 1452. comprò per duc. 7500. da Cola-Maria Bozzuto, **Caivano**; li fu confermata la Castellania del Castello nuovo dal Rè Ferrate nel 1458. anco nella persona di Alfonso suo figliuolo. Ottenne ancora Alfonso suo figliuolo, dal detto Rè, annui duc. 1000. sopra la Dohana di Napoli. Di più ottiene Arnaldo l'anno

no 1462. duc. 400. annui, sua vita durante, sopra la Dohana di Napoli.

ISTORIA DE' FEUDI DELLE DUE SICILIE

DI QUA DAL FARO

INTORNO

ALLE SUCCESSIONI LEGALI NE' MEDESIMI
DAL XV AL XIX SECOLO

PER

CAV. ERASMO RICCA

Volume IV.

NAPOLI
STAMPERIA DI AGOSTINO DE PASCALE
Palazzo Avellino n.° 4

1869

DOCUMENTI

PER

LA STORIA LE ARTI E LE INDUSTRIE

DELLE PROVINCE NAPOLETANE

RACCOLTI E PUBBLICATI

PER CURA

DI

GAETANO FII' ANGI. II

ARO



VOLUME III.

NAPOLI
TIPOGRAFIA DELL'ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE
DIRETTA DA NICOLA DE ROBERTIS
MDCCCLXXV

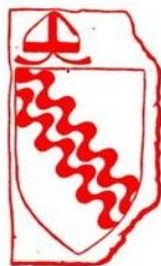
Famiglia Gaetani

Onorato Gaetani d' Aragona ¹, Conte di Fondi e Gran Protonotario del Regno di Napoli, col testamento da lui sottoscritto nell'anno 1489 ed approvato dal Re Ferrante I d' Aragona nel 1490 diseredava il figliuolo primogenito Pietro Berardino, e lasciava in vece i suoi beni a' nipoti Onorato 2.^o e Giacomo Maria, ch'eran figli del medesimo Pietro Berardino. Onorato 2.^o, primogenito, ebbe il Contado di Fondi e di Traetto, ed a Giacomo Maria, secondogenito, ricadde il Contado di Morcone, che consisteva nelle terre di Morcone, San-Marcodocavoti, San-Giorgiolamolara, Pietramaggiore e Cofiano. Il mentovato Giacomo Maria, divenuto ribelle del Re Ferdinando il Cattolico, fu privato dei predetti feudi, che nel 1504 vennero da quel Sovrano donati a Prospero Colonna, Conte di Fondi e Duca di Traetto. In virtù della *Capitolazione della pace* fatta dal menzionato Monarca col Re di Francia nel 1507, Giacomo Maria Gaetani riebbe le sue terre, ed al Colonna furon dati in cambio i feudi di Caramanico, Agnone, Salle e Rocca di Caramanico. Nè qui trasanderemo di avvertire i nostri lettori che nell'istoria de' feudi di Fondi, **Caivano** e Morcone sarà da noi diffusamente dimostrato quanto abbiamo testè narrato.

Il menzionato Giacomo Maria Gaetani d' Aragona, Conte di Morcone, perdè di nuovo i suoi feudi pel delitto di ribellione commesso contro l'Imperator Carlo V; talchè il Principe d' Orange, Capitan Generale e Vicerè in questo reame pel medesimo Imperatore, donò le terre di San-Giorgiolamolara e di San-Marcodocavoti (sempre che vi fosse stato il regio beneplacito) a Cesare Cavaniglia con privilegio del 12 novembre del 1528 ². Eccone le parole:

sopra riccio, con le sue armi. I quali donativi di drappi e di coltri si era soliti porre in vista, in occasioni di feste, con covrirne le pareti tutte, prendendone pure, se quelle che si avevano nel guardaroba non bastavano, a prestanza da ricchi devoti, come leggiamo che si fece per la festa della Bruna nell' anno 1524. Il Conte di Morcone, che dimorava allora a **Caivano**, Giacomo Maria Gaetani, marito di Costanza Pignatelli, figliuola di Ettore I, Duca di Monteleone e Vicerè di Sicilia, ne prestò una certa quantità (*Cronist.*, f. 77). E con tali drappi vedevansi in mostra puranche panòpie e trofei d'armi votive, come leggiamo pure nella *Cronistoria* (f. 70); che dai libri d' esito dell' anno 1513 (f. 187 l.^o) nota la spesa per la forbitura di quattro uomini d'arme intieri et altre armi in gran numero, che stavano nella chiesa. In processo di tempo, 15 anni dopo cioè, fu allogata intorno all' altare maggiore una cancellata in ferro (*Cronist.*, ff. 77, 78) colle armi della Religione e di casa Carafa, essendo in tal tempo governato il regno dal vicerè D. Andrea Carafa di Santaseverina (1523-27), capo allora della famiglia patrona della cappella della tribuna. E con tale cancellata furono in quel torno (1526) fatti i pilieri di piperno avanti la porta della chiesa, come più diffusamente sarà detto in appresso, quando si descriverà l'atrio della chiesa.

CAIETANORVM GENEALOGIA



PERUGIA
UNIONE TIPOGRAFICA COOPERATIVA
MCMXX



Stemma dei Gaetani d'Aragona.
Miniatura nel diploma regio
con facoltà d'inquartare le armi d'Aragona
(1446.X.29).
Arc. Coel., Prg. 2059.

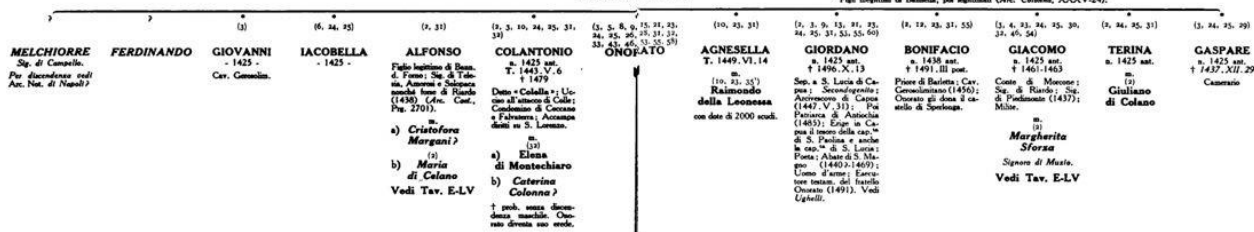
ALBERO GENEALOGICO
DEI

GAETANI d'ARAGONA

Conti di Fondi e di Morcone, Duchi di Traetto, Principi di Altamura
Duchi di Laurenzana, Principi di Piedimonte, etc.

di Giacomo II di Sermoneta.

* Fagioli illegittimi di Bassella, poi levinizzati (Arc. Colonna, XXXV-24)



и, 1414-1425 Т, 1487, V, 15 и 1491, IV, 2

† 1491.IV.25 (f) Sep. a S. Francesco di Fondi

Sep. a S. Francesco di Fondi

Stemma dei Gaetani d' Aragona.
Miniatura nel diploma regio
con facoltà d'insinuare le armi d' Aragona
(1446. X. 29).
Arch. Cost., Pag. 2059.

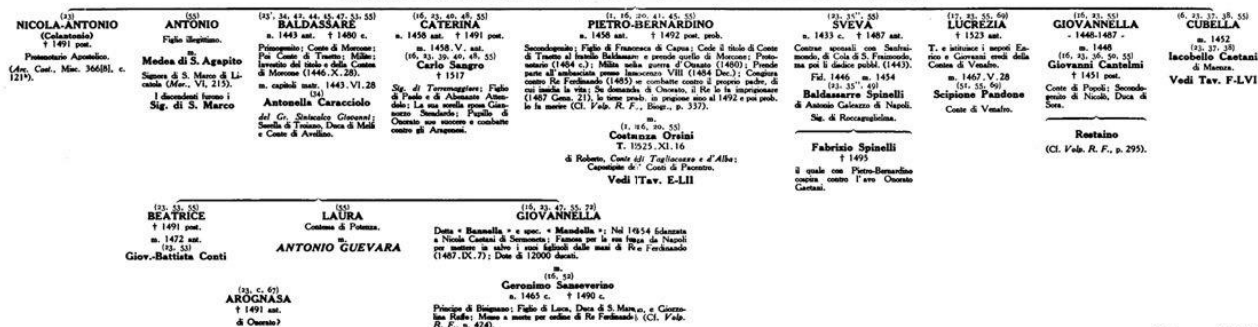
[illegible]

m. 1428 Geo.; matrim. consum. 1428 Apr. post.

a) Francesca di Capua
Figlia di Eufrazio e di Cubella di Cinaldo.

b) **Caterina Pignatelli**

di Monteleone; Figlia di Carlo e Mariella Offici; Di straordinaria bellezza; Onorato s'innaghiace di lei vedendola in chima (Cf. *Amoris*, p. 226); Tutrice e balia del nipote Onorato; Il marito le lascia Marzuola, Giuliano e Trinità; Fa eseguire un completo inventario di tutti i beni del marito (Cf. *Art. Cost.*, Mac. 366(8)).



CRISTOFORO (38)

di Giacomo II di Sermoneta.

* Figli illegittimi di Bannell

(1, 25)	(2, 31)	(2, 3, 10, 24, 25, 31, 32)	(3, 5, 8, 9, 15, 21, 23, 24, 25, 26, 28, 31, 32, 33, 43, 46, 53, 55, 58)	(10, 23, 31)	(2, 3, 9, 13, 21, 23, 24, 25, 31, 53, 55, 60)	(2, 12, 13)
ISABELLA 25 -	ALFONSO Figlio legittimo di Bann. d. Forno; Sig. di Telesia, Amorosi e Solopaca nonché forse di Riardo (1438) (Arc. Coef., Prg. 2701). m. a) Cristofora Margani ? (2) b) Maria di Celano Vedi Tav. E-LV	COLANTONIO n. 1425 ant. T. 1443.V.6 † 1479 Detto « Colalla »; Ucciso all'attacco di Colle; Condomino di Ceccano e Falvaterra; Accampa dinanzi su S. Lorenzo. m. (32) a) Elena di Montechiaro b) Caterina Colonna ? † prob. senza discendenza maschile. Onorato diventa suo erede.	ONORATO m. (10, 23, 35') Raimondo della Leonessa con dote di 2000 scudi.	AGNESELLA T. 1449.VI.14 m. (10, 23, 35') Raimondo della Leonessa con dote di 2000 scudi.	GIORDANO n. 1425 ant. † 1496.X.13 Sep. a S. Lucia di Capua; Secondogenito; Arcivescovo di Capua (1447.V.31); Poi Patriarca di Antiochia (1485); Erige in Capua il tesoro della cap. di S. Paolina e anche la cap. di S. Lucia; Poeta; Abate di S. Magno (1440-1469); Uomo d'arme; Esecutore testam. del fratello Onorato (1491). Vedi <i>Ughelli</i> .	BONI n. 14 † 1491 Priore di E Cerosolimi Onorato g stello di S

n. 1414-1425 T. 1487.V.15 e 1491.IV.2 † 1491.IV.25 (1) Sep. a S. Francesco di Fondi

Detto « Onorato II », oppure « Onorato I d'Aragona »; Protonotario e Logoteta del Regno di Sicilia (1450.IV.19); Confermato da Ferdinando (1457.VII.15); Il primo a chiamarsi « D'Aragona » (1466.X.29); Conte di Morcone sino alla morte del padre (1441.V.9); Poi Conte di Fondi, di Traetto e di Triventi; Signore di Vallecorsa, Monticelli, S. Lorenzo Caivano, Spigno, Traetto, Scauni, Sujo, Castellforte, Torre di Gangigliano, Alife, Dragone, Piedimonte, Le Fratte, Castelnuovo, S. Marco dei Cavoti, S. Giorgio di Molara, Cofiano, S. Angelo, Raviscanina, Pietraraja, Torre di Fracolie, Crispiano, Mugnano, Puglianella, Cusano, Itri, Sperlonga, Lenola, Pastena, Castellonoro, etc.; Gli abitanti di S. Marco gli prestano obbedienza (1426.IX.23); Uomo di gran valore e ricchissimo; Alla battaglia di Ponza (1435.VIII.5) è fatto prigioniero dai Gerovesi e consegnato al Duca di Milano e poscia liberato; Interviene al famoso parlamento a Napoli (1443.II.28); Fa parte dell'ambasciata alla consecrazione di Nicolò V (1447); Intimo di Giovanna II e di Ferdinando; Accoglie con magnificenza l'imperatore Federico III a Fondi (1452); Nel 1458 combatte per Re Ferdinando contro il Duca di Sessa; Governatore di Napoli (1460); Presta al Re ingenti somme di denaro (1465?); Arresta il Duca di Sessa (1464.VI.3); Cavaliere dell'*Armellino* (1466.X.29); Nella seconda congiura dei baroni (1485) contro Ferdinando, gli rimane fedele e prega il Re d'imprigionare e punire il proprio figliuolo Pietro-Bernardino; Sindaco dei Baroni al giuramento di fedeltà (1477.IX.20); Nel 1466 edifica la chiesa di S. Domenico, poi (1477) quella di S. Francesco e nel 1490 quella di S. Maria di Fondi (Cf. *Volp. R. F., Biogr., p. 334*).

Particolare dell'immagine precedente.

Giacomo Gaetani vendette Caivano a Scipione Carafa nel 1545

GAETANI d'ARAGONA

<p>PIETRO-BERNARDINO Vedi Tav. E-LI</p> <p>(1, 14, 19, 21, 22, 55, 56, 57, 58, 61, 65, 66, 67, 72, 75, 79, 82)</p> <p>n. ... T. 1528.V.5 † 1528 (Ag.3)</p> <p>Principato: Erede dell'avo; E detto Onorato III di Fondi e d'Aragona; Conte e poi (1493.XI.20) marchese Duca di Trinità; Conte di Fondi, Logoteta e Protonotario del reame (1487.VII.21); VI. (1494.V.31); Sig. di Piedimonte d'Alife; Duca Federico d'Aragona è ucciso nel suo stato che viene dato a Ezzemio Colonna (1497.V.20) e conferisce a quest'ultimo il canonicato (1504.XI.11); Tinto di armeria <i>Provera Colonna</i>; Partecipò del <i>Principe</i>, viceré di Colonna di Fondi (1501); Si ricia in Francia (1504-1505); Da Luigi XII ottiene la Capitania del castello di Valenza nel Ducato di Milano (1505.VI.16); Torna all'obbedienza del Re di Spagna ed lo consegna di Fondi nuovo il Principato di Aversa; (1506 Dic. 2 e 21) insieme a Montepeloso, Murolo, Mantele e Capello, che nel 1512 vende a suo moglie; Combate alle battaglie di Ravenna; I feudi gli vengono riconfermati da Carlo V (1517.I.21). Fid. (1487.V.6) m. 1493 ant.</p> <p>Sancia d'Aragona Figlia naturale di Alfonso, Duca di Calabria e di Trinità Gaetani (Cof. nat. 1493.XI.24); Comandante il marittimo, come viene discusso e va sposa a Gualfredo, Principe di Squillac (1494.V.11) (Cf. <i>Volp. R. F., Trinchese, Vol. II, P. II</i>).</p> <p>(16, 59, 64, 65, 70, 73) Lucresia d'Aragona Figlia naturale di Re Ferdinando I e della Isipergina; Già fidanzata a Piero del Balio, Principe di Aversa; Fu fidanzata varie volte (Cf. <i>Volp. R. F., p. 253</i>).</p>		<p>(1, 6, 19, 20, 21, 31, 53, 55, 60, 70) GIACOMO n. ... † 1550 ? Secondogenito; Sig. di S. Lucia di Capua; Sposò la cui possessione gli viene fedeltà (1491); Conte di Morcone (Cof. nat. 1502 c.); Principe marchese (1504) per ribellione contro il Re di Spagna; Si cede in Francia (1504); Partecipò del <i>Principe</i> (1505), venne dichiarato erede e legato a vita in un castello; Partecipò (1516.III.11) a condizione di non aver dal proprio <i>Ordine dei Cavalieri di Morcone</i> (1517) riconfermato dal <i>Principe di Trinità</i> <i>Verde</i> <i>Caravano e Scipione Carafa</i> (1545).</p> <p>Costanza Pignatelli di Eran, Duca di Montebello.</p> <p>(15) GERONIMA - 1565-1578 - m. Baldassare Acquaviva Marchese di Bellante; Poeta; di Anna A. che sposò Francesco Caravano di Sermoneta.</p> <p>(16) VITTORIA m. Scipione Carafa di Stigliano.</p> <p>(17) ISABELLA - 1565 - m. Costanza di Morcone.</p>
<p>(11, 66, 73) NICOLA Fornello al' <i>medici</i> dello <i>sc. Gaetani</i>, ma non erede naturale (1531.X.21). [U. Nicola Caravano discende nel 1520. (14). Arc. Coef., Prg. 1745 e 2028].</p> <p>(11, 66, 73) FEDERICO † 1528 Principato: Discendente; Conte di Morcone; Si unisce ai fratelli nella potenza di ricchezza in un tempo; Discendente dagli imperiali.</p> <p>(11, 66, 73) ISABELLA m. Ugolino Trinci Sig. di Foligno.</p> <p>(11, 66, 73) LUIGI n. 1495 c. † 1528 c. <i>intestato</i> Secondogenito; Sig. di Montepeloso; Duca di Trinità; Fu <i>gratificato</i> dagli <i>imperiali</i> nel <i>Comune</i> (1518); <i>Principe dello</i> <i>sc. de</i> <i>Provera Colonna</i>.</p> <p>(11, 66, 73) PORZIA m. Dionessa Carafa Conte di Maddaloni; Poeta; di Corrado che sposò Luigi Gaetani d'Aragona.</p> <p>(11, 66, 73) BEATRICE † 1523 ant. m. Camillo Gaetani Sig. di Sermoneta. (Cf. N. 59)</p> <p>(11, 66, 73, 79, 80) FERDINANDO n. 1529 ant. T. 1546.VIII.29 † 1548 ant. Sig. di Piedimonte e Gradella; Governatore di Squillac e Conte di Molise (1544); Tante di Scipione.</p> <p>(11, 66, 73, 79, 80) GIOVANNI n. 1550 Duca di Farnesina e Conte di Corvino. a) m. 1518 post. Giov.-Bernardino Acquaviva Duca di Nardo.</p>		<p>(11, 66, 73) BEATRICE m. Giov.-Giordano Conte d'Aversa.</p> <p>(11, 66, 73) SCIPIONE n. 1528 ant. T. 1554.IV.4 † 1554.IV.VIII. Principato: S' <i>unisce</i> Conte di Fondi; Duca di Trinità; Sig. di Montepeloso; Principe di Aversa; Erede di Ferdinando.</p> <p>(11, 66, 73) BEATRICE m. Giov.-Antonio Carafa Duca di Lucina.</p> <p>(11, 66, 73) LUCRESIA m. Giov.-Antonio Carafa Duca di Lucina.</p>

(1, 6, 19, 20, 21, 23, 55, 60, 70)

GIACOMO

n. ... † 1550?

Secondogenito: Sig. di Sonnino la cui popolazione gli giura fedeltà (1491); Conte di Morcone; Sig. di Caivano; Dichiarato ribelle perché seguace di Luigi XII (1501); Ricupera la contea di Morcone (1502 c.); Privatone nuovamente (1504) per ribellione contro il Re di Spagna; Si ritira in Francia (1504); Partigiano dei francesi (1528), viene dichiarato ribelle e relegato a vita in un castello; Perdonato (1536.III.11) a condizione di non uscire dal regno: *Ottiene la Contea di Morcone (1537) ricomprandola dal Viceré di Toledo; Vende Caivano a Scipione Carafa (1545).*

m.
(1)

Costanza Pignatelli
di Ettore, Duca di Monteleone.

(20)

GERONIMA
- 1565-1578 -

m.
(20)

Baldassare Acquaviva

Marchese di Bellante; Proavo di
Anna A. che sposa Francesco Ca-
tani di Sermoneta.

VITTORIA

m.

Scipione Carafa
di Stigliano.

(20)

ISABELLA
- 1565 -

Contessa di Morcone.

Particolare dell'immagine precedente.

LA NOBILTÀ

DELLE DUE SICILIE

PER

CAV. ERASMO RICCA

PARTE PRIMA

Volume V.

⁶³ Una copia legale di tale istrumento si può leggere nel vol. 308 de' processi della regia Camera della Sommaria segnati nella pandetta antica n.° 3611 fol. 54. Questo processo è così intitolato nella menzionata pandetta: Atti dell'eccellente conte di Morcone possessore della terra di Caivano et Majello Capograsso et altri de Capograssi con lo magnifico Gurrello Brancaccio possessore del feudo di Casolla sopra la possessione della jurisdictione dei suoi vassalli. Anno 1511.

NAPOLI
STAMPERIA DI AGOSTINO DE PASCALE
S. Agnello a Caponapoli
1879

La terra di Caivano nell'*Inventarium Honorati Gaietani* (1491-1493)

Documento segnalato da Mario Manzo, trascritto e tradotto da Giacinto Libertini

LO CASTELLO

con una torre mastra, tre altri torrioni con lo foxo morato et scarpeato circum circa: intro lo quale è uno cortiglo, con sale, camere et cellaro, puczo, forno, cocina et diversi altri membri.

In lo quale castello se entra per una porta da dentro la terra et per un'altra porta fore la terra, con uno ponte levaturo, con dui catene affixe allo dicto ponte. Et dentro lo dicto castello so state trovate le infrascripte artelliarie, arme, monetioni et altre cose particolarmente appresso sequenti. Et in dicto castello è stato trovato per castellano Antone de Cola de Firensa, de Morcone, con uno compagno.

IL CASTELLO

con una torre maestra, tre altri torrioni con il fossato con muro e scarpa intorno: dentro il quale vi è un cortile, con sale, camere e cantina, pozzo, forno, cucina e diverse altre parti.

Nel quale castello si entra per una porta da dentro la terra e per un'altra porta fuori la terra, con un ponte levatoio, con due catene affisse al detto ponte. E dentro il detto castello sono state trovate le sotto riportate artiglierie, armi, munizioni e altre cose nei particolari poi seguenti. E nel detto castello è stato trovato come castellano Antone de Cola de Firensa, di Morcone, con un compagno.

Il castello di Caivano nel 1524 era stato abitato da Giacomo Maria Gaetani marito di Costanza Pignatelli. Il brano riportato è un frammento di un importantissimo documento riportato in altra sezione di quest'opera insieme ad altri documenti dagli Archivi dei Gaetani.

A seguito della ribellione di Giacomo Gaetani, il feudo di Caivano fu tolto alla famiglia Gaetani e dato nel 1528 a Girolamo Morone (nome non riportato nei Quinternioni) che lo tenne fino all'anno successivo in cui morì. Il feudo fu allora venduto a Emilia della Crapona, vedova dello spagnolo Antonio Serón, Segretario del Regno di Napoli⁹. L'argomento è esposto nel capitolo *Girolamo Morone, il Supremo Cancelliere, misconosciuto feudatario di Caivano (1528-1529)*, di Mario Manzo.

Famiglia Carafa



D. Scipione Carafa figliuolo d'Antonio primo Principe di Stigliano, marito d'Isabella Cajetana d'Aragona de' Conti di Morcone. 376. & 377.

DI SCIPIONE CARAFA,
Conte di Morcone, e suoi Descendenti.
Scipione ultimo figliuolo del Principe Antonio, fu favorito dalla Principessa Isabella di Capua sua madre, in maniera, che lo casò con Isabella Cajetana d'Aragona, figliuola di Costanza Pignatella, figliuola d'Ettore primo Duca di Mòtecone, e Vice-Rè di Sicilia, e figliuola del Còte di Mor-

FAMIGLIA CARAFA. LIB. II. 377
Morcone, & herede dello Stato impegnato, per poco men di quel, che valeva: per la cui diligenza dopò si disimpegnò, comprando di più la Baronia di Supino. Costui sdegnato con Gio: Antonio, D. Ettore, e Cesare suoi figliuoli, si casò di nuovo, nella vecchiaja, con Diana dello Tufo, figliuola del Marchese di Censano Gio: Vincenzo, e di Cornelia Carafa de' Conti di Madaloni: e venendo à morte, lasciò due suoi bellissimi Palaggi al Principe Luigi suo Nepote, uno in Napoli, e quello di Pietra-Bianca, con conditione, che non si potessero vendere, nè impegnare, acciò che per sempre dovessero essere della Famiglia Carafa; & alla moglie lasciò, cò la sua dote, l'antefato, frà gioje, & oro, e paramenti, il valore di 40. mila feudi. Benche, secondo altri, fosse l'ultima sua moglie D. Cornelia Carafa, e Diana dello Tufo non fu altrimenti sua moglie, mà figliuola del detto Marchese di Censano Gio: Vincenzo, e di detta Cornelia Carafa, moglie che fu primieramente di Paolo Poderico primo Marchese di Montefalcione. Mà la verità è la prima accennata, essendo che morto D. Scipione senza figliuoli con detta Diana, quella si casò la seconda volta con Paolo Poderico Marchese di Montefalcione; Furono suoi figliuoli, come si è detto, Gio: Antonio, Ettore, Cesare, e Costanza, moglie di D. Giovanni di Capua XII. Gran Conte d'Altavilla, e Conte di Montuoro, figliuolo di D. Luigi Martino Gran Conte d'Altavilla XI. e Conte di Montuoro, e di Troja, e di Gio: Orfina.

Lella p. 3. nella Fam. Poderico.
Tella Tufo Fam. Tufo, t. 56.

⁹ Nino Cortese, *Feudi e Feudatari Napoletani della prima metà del Cinquecento* in *Archivio storico per le province napoletane*, Edizione 54, 1929, p. 143: "La tierra de Caybano en Tierra de Lavor. Condemnado. Esta tierra fué del conde de Morcon, dada por el Principe a Hieronymo Morron, y despues de su muerte ha sido vendida a los fijos y muger del secretario Seron, con los pagamientos fiscales, por seys mil ducados con pacto de revendita".



Nel'anno 1544 comprò subhastà la Terra di Riardo in Capitanata, che fù delli Cajetani. E comprò ancora la Città di Teano l'anno 1546; Comprò da Cesare, e Prospero Galluccio li feudi di Madamma, e Porpora. Nel'anno 1550 cōprò dal Duca di Sessa la Rocca-Monfina, e Casali. Nel'anno 1552 comprò dal Duca di Sessa la Città di Sessa, e Casali, che poi non succedè. Nel'anno 1550 comprò da Camilla Mormile il feudo di Casafula, & altri, siti nel Territorio di Teano. Nel 1557 permuta la Terra di Sala, & Atena con la Terra di Caivano con Scipione Carafa Conte di Morcone. E con questa moglie Luigi fe Antonio, Gio: Francesco, Federico, e Gio: Vincenzo, e le seguenti figliuole femine.

ton. Marciano del 1503, fol. 322. Privileg. 43. D.P. Toled, fol. 157. Privileg. 47. fol. 250. Privileg. 49. D. P. Toled. fol. 234. Privileg. 70. D. P. Toled. fol. 278. Privileg. 32. ejusdem, fol. 37. Privileg. 69. ejusdem, fol. 47. Privileg. 9. fol. 1.

Scipione Carafa permuta con Antonio Carafa nel 1557 la terra di Caivano con la Terra di Sala & Atena.



onde di tanta gloria ripieno, accompagnato l'Imperadore, fin fuor d'Italia, da cui fù trattato da Grande della sua Corte, e fatto coprire, egli ritornato in Napoli, si ammogliò con Clarice Orsina, figliuola di Gio: Giordano Duca di Bracciano, con cui si ritirò poi al suo Stato, ove accumulò tante ricchezze, che comprò, per centomila scudi, la Città di Teano con altri feudi, la Città di Carinola, che costò sessantamila scudi, & in ultimo la Torre del Greco con li Casali di Resina, Portici, Cramano, e Pietra-Bianca, cō titolo di governo perpetuo, per settantamila scudi, nel'anno 1574 con havere havuto ceduto il jus luendi dal Marchese di Casafuor d'Albore, un tēpo veduti con il patto di retrovendere da D. Francesco di Sangro Duca di Torre-Maggiore; la Città di Minorbino nel 1559 per ducati quarantamila, Torre di Mare, e la Rocca Imperiale dal Conte di Potenza Guevara per ducati quarant'ottomila nel 1568, oltre dell'altre compre, di minor prezzo, come di Caivano, della Rocca-Monfina, di Riardo, della Pietra di Vairano nel 1574, Trefanti nel

Greg. Rossi nell' Histor. di Napoli.

Privileg. 28. Granuela, f. 122. Privileg. 33. Mirand. fol. 176. Privileg. 55. Alcalá, fol. 203. Privileg. 7. Alcalá, fol. 112. Privileg. 28. Granuela, f. 107.

1559

STORIA

DI

TORRE DEL GRECO

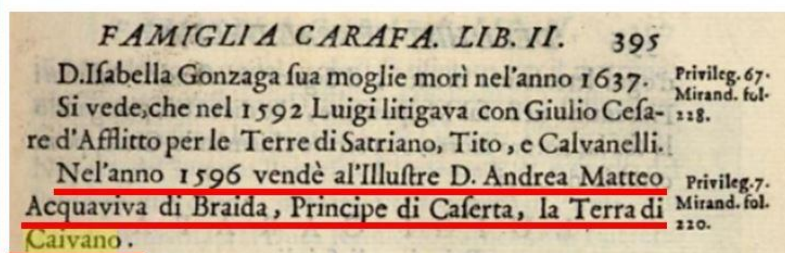
CON PREFAZIONE

DI
RAFFAELE ALFONSO RICCIARDI



TORRE DEL GRECO
TIPOGRAFIA ELZEVIRIANA BARNABA CONE DI ANTONIO
Corso Arsenale 40
1890.

Luigi Carafa secondo **Principe di Stigliano**, Duca di Rocca Mondragone, Conte di Aliano e Grande di Spagna, successe al padre nel 1531 nei titoli e negli stati da esso posseduti (1). Dopo aver preso parte alla cerimonia dell'incoronazione in Bologna dell'Imperatore Carlo V nel 1530, si ritirò nei suoi stati e accumulò immense ricchezze; comprò per centomila scudi le città di Teano e di Carinola con altri feudi; fu inoltre signore, egualmente per comprate, delle città di Minervino, Torre di Mare, Rocca Imperiale, **Caivano**, Roccamonfina, Riardo, Pietravairano ed altre terre.



Famiglia Acquaviva

ACQUAVIVA

MEMORIE DELLE FAMIGLIE NOBILI

DELLE PROVINCE MERIDIONALI

D'ITALIA

RACCOLTE DAL

CONTE BERARDO CANDIDA GONZAGA

Volume Primo

NAPOLI
STABIL. TIPOG. DEL CAV. G. DE ANGELIS E FIGLIO
PORTAMEDINA ALLA PIGNARECCA, 44
MDCCCLXXV



Famiglia originata in Germania dal regio sangue dei Duchi di Baviera.

Passò in Italia nel secolo decimo, e conseguì molte terre nella Marca d'Ancona. Venuta nel reame coi re Svevi ottenne vasto stato negli Abruzzi, nel quale comprendesi la terra di Acquaviva, che diede nome a questa famiglia. Il ramo primogenito si estinse nella casa della Noya Principi di Sulmona.

Questa famiglia à goduto nobiltà nelle città di Napoli al seggio di Nilo, Benevento, Palermo e Venezia.

Essendosi imparentata con la Real Casa di Aragona aggiunse questo cognome al proprio.

Questa famiglia è una delle sette grandi Case del regno, con la Sanseverino, la d'Aquino, la Ruffo, la Del Balzo, la Piccolomini, e la Celano.

Il ramo di Sicilia si estinse nel 1650, colà passato in tempo degli Svevi.

Da questa casa ebbe origine la famiglia Sanframondo.

Fu ricevuta nell'Ordine di Malta nel 1373.

Si veggono monumenti di essa in Napoli nelle Chiese del Duomo, Monte di Pietà e Piedigrotta; in Nardò, Chiesa S. Antonio; in Roma, Chiesa di S. Giovanni in Laterano, ed in Conversano, nella Chiesa di S. Maria dell'Isola.

Il ramo primogenito della famiglia della Ratta Conti di Caserta si estinse in Caterina moglie di Andrea Matteo Acquaviva nel 1511.

Il ramo de' Concublet Marchesi di Arena si estinse in Anna moglie di Francesco Acquaviva Duca d'Atri e Conte di Elda nel 1708.

Il rappresentante della famiglia Diacetto per essere imparentato con gli Acquaviva nel tempo che questi furono spogliati dei feudi dai Re di Spagna, prese il titolo di Duca di Atri, ed aggiunse al proprio il cognome Acquaviva d'Aragona per ricordare i dritti della moglie su quei feudi 1675.

Il ramo dei Principi di Caserta e Marchesi di Bellante si estinse nel 1635.

Il ramo dei Duchi di Atri si estinse nella famiglia Strozzi, ed il ramo dei Conti di Conversano ottenne dal Principe che i titoli del ramo primogenito ritornas-

Andrea Matteo Acquaviva

MEMORIE ISTORICHE

Rinaldo — Capostipite degli Acquaviva ottiene concessioni da Arrigo V, il quale, dopo sconfitti i Normanni, divenne Re di Sicilia.

Riccardo — Giustiziere di Terra d'Otranto e Falconiere di Federico II Svevo.

Corrado — con 36 cavalli andò in soccorso di re Manfredi contro Carlo I.^o d'Angiò.

Guglielmo — con Roberto Pagano e Berengario Serra furono scudieri di Bertrando d'Artus, il quale fu mandato Capitano Generale per Carlo I.^o d'Angiò alla guerra di Sicilia.

Riccardo — Giustiziere di Bari 1300.

Corrado — Maresciallo 1317.

Matteo — Ciambellano di Giovanna I.^a d'Angiò.

Fra Bernardo — Priore di Capua dell'ordine Gerosolimitano 1373.

Antonio — Ciambellano di Carlo III. e Giustiziere di Abruzzo. Risiedendo i

Andrea Matteo — Accompagnò Giovanna che andava per moglie a Guglielmo Duca d'Austria. Fu poi nominato Generale da re Ladislao, il quale mosse guerra a Maria Principessa di Taranto, che fu poi sua moglie. E mentre il suddetto Andrea Matteo stava accampato presso la fiumara di Taranto, fu assalito improvvisamente da buon numero di armati, restando 160 morti sul terreno e moltissimi prigionieri. Ritornato poi a Teramo, suo feudo, fu ucciso da alcuni suoi vassalli della famiglia Melatini, i quali furono dal popolo squartati ed arsi. Lo stesso Andrea Matteo fu autore d'un dotto manoscritto in pergamena conservato dai monaci di S. Giovanni a Carbonara.

BARONIE. — Agito — Alliste — Alviano — Alvignano — Ameria — Apregrazia — Arena — Arnaria — Arosa — Arsine — Araclio — Ariano — Aschettino — Aulica — Augusta — Bacucco — Basciano — Belviano — Bisento — Bitetto — Bisuncio — Borgonuovo — Bazzario — Bresa — Buccherio — Casamassima — Carmignano — **Caivano** — Casadalbero — Castelbevano — Castelluri — Castelluccio — Casalerato — Caropoli — Castelvecchio — Capoli — Castiglione — Casteldelmonte — Castel-deirossi — Cantalupi — Castagna — Canzano — Cantalice — Caianello — Capor-chiano — Carrobbulo — Castaura — Castelmereto — Castellimosano — Castelviano — Castelbisogno — Castelmacchia — Caponiano — Castrogerardo — Casola — Ca-stellabate — Cassano — Chiavano — Chiari (Trivulsi) — Ciano — Cillino — Cin-toripe — Cliniano — Collemarmo — Colennella — Cordisca — Collevicchio — Co-lonnelli — Contraguerra — Corte di S. Maria — Cusano — Cursi — Dasa — Domini — Dragone — Faivano — Fornarosa — Forcella — Gerocarne — Gesso — Giar-ratana — Grimaldo — Guardia — Guardiaumana — Ismarco — Latroia — Len-tella — Limpidi — Lupara — Maiorano — Mairano — Mateseco — Mesuraca — Migliani — Molano — Mola di Bari — Montefusco — Montesilvano — Montone — Monte-maiella — Montaperto — Montebello — Montepagano — Muro — Musano — Notaristo — Ossena — Paio — Penne — Picerito — Planella — Poggiogiovane — Poggiobusano — Poggiomorello — Poggiofaiano — Poggiorosa — Poggiobalsano — Poggioratti-co — Poggiumbricco — Potami — Proconada — Pronia — Puccianiello — Qui-viano — Rahonis — Raiano — Rapino — Rillano — Ripatone — Ripa — Ripagri-maldo — Roccasantamaria — Rocchetta — Rofiano — Roggio — Roseto — Roti-gliano — Sancusano — Sangiorgio — Santomero — Sangiovanni — Santegidio — San-mauro — Santamaria — Sangiovanni (ai scorzoni) — Sannicandro — Sanvito (di Macchia) — Sangorio — Sannicola — Sanpietro — Sanmarco — Sansebastiano — Scorrano — Stemiatori — Sternazia — Terzo di mezzo — Tortoreto — Torrea-tronto — Trasimondo — Tredici — Troia — Trotta — Valano — Vallato — Val-lecastellana — Vencisto — Vignola — Villafaggiarara — Villavirtù — Viperato.

Famiglia Barrile

BARRILE



Questa famiglia ebbe origine dai Conti di Marsi, e propriamente da Tommaso Signore di Barrile, figlio di Berardo di Collemento.

Trovata feudataria dal 1397.

Questa famiglia ha goduto nobiltà nelle città di *Napoli* al Seggio Capuano, *Sciacusa*, *Tropea*, *Messina*, *Reggio* e *Lavello*.

Luca, Segretario della Regina Bianca, portò la sua famiglia in Sicilia sotto Re Martino.

Fu ricevuto nell'ordine di Malta nel 1516.

Si veggono monumenti di essa in *Napoli* nella Chiesa di S. Lorenzo.

BARONIE. — Atripalda — Barrile — Belmonte — Biccari — Bolluna — Calcati — Casalingua — Casalbordino — Civita — Fusco — Giptone — Haggi — Lagistro — Liscia — Melia — Michilcarari — Michilxemi — Molini di Castrogianni — Montaguto — Ottati — Panda — Pisiniano — Pomigliano d'Atella — Pozzogrande — Presicce — Rotella — Santangelo a Fasanella — Speciana — Tellovito — Turrolfi — Vicaria.

CONTADI. — Montedorisio 1445.

MARCHESATI. — Mongiuffi 1643.

DUCATI. — **Caivano** 1623 — Marianella 1635.

PRINCIPATI. — Capri — Santarcangelo.

Principe del S. R. Impero.

PARENTADI. — Caldora — Colonna — Corvaia — Delapenciso — Galluppi — Orsino — Platamone — Spinelli ed altri.

AUTORI — Almaggiore — Anzalone — Avati — Bacco — Borrello — Campanile — Capececelatro (storia) — Carbone — Contarini — Donnorso (Napoli Sacra) — Filamondo — Giustiniani (Dizionario geografico) — Granata (storia sacra di Capua) — della Marra — Mazzella — Monteleone — Mugnos (nobiltà di Sicilia) — Muratori (storia uomini illustri) — Pacichelli — Paglia (storia di Giovinazzo) — Palizzolo (Blasone in Sicilia) — del Pozzo — Recco — Sacco (Dizionario geografico di Sicilia) — de Simone Lecce — Tettoni e Saladini — Toppi (biblioteca napoletana) — Toppi (origine tribunali) — Troyli — Tutino — Villabianca.

MEMORIE ISTORICHE

N. Barrile — Si trova fra i capitani ai quali fu dato il comando delle galere di Carlo I d'Angiò per la guerra di Acaja. Gli altri furono delle famiglie Celano, Sangro, Acquaviva, Aquino, Filangieri, Cantelmo, Galluccio, Leonessa, Eboli, Marzano, Sanframondo e Santomagno.

Giovanni — Nel tempo in cui fu ucciso il re Andrea marito di Giovanna I, il re di Ungheria pensò venire nel reame a vendicare la morte del fratello. Giunto in Napoli mandò a chiamare una Deputazione per dettarle le sue leggi. I Deputati furono Giovanni Barrile, Bartolomeo Carafa, Roberto d'Armino, Andrea di Toro, Filippo Coppola, Nardo Ferrillo, Mastro Leonardo Terracciano, i quali, inteso che il re voleva imporre riscatti e balzelli, fecero mettere in armi la città, tanto che il re di Ungheria fuggì con tutti i suoi, senza neppure pensare di ritornarvi. Egli, Giovanni Barrile, avea governata la Provenza e la Linguadoca pel re Roberto, e lo avea rappresentato alla incoronazione del Petrarca fatta in Roma.

Giovanni — Maestro razionale della Regia Corte 1397.

Paolo — Detto Camiso, sposò una sorella di Papa Giovanni XXII, la quale fu fatta prigioniera con la madre, i fratelli ed i nipoti da re Ladislao, e fu riscattata dal detto Pontefice per 80 mila fiorini.

Perdicasso — Conte di Montedisorio governò il regno in nome di re Renato, istituito erede da Giovanna II. nel 1435. Gli altri governatori furono Raimondo Orsino Conte di Nola, Baldassarre della Ratta Conte di Caserta, Giorgio d'Alemagna Conte di Pulcino, Ottino Caracciolo Gran Cancelliere, Gualtiero e Giarletta Caracciolo, Indico d'Anna Gran Siniscalco, Giovanni Cicinello, Taddeo Gattola, Urbano Cimmino ed altri.

Antonio — Maestro di Campo sotto Filippo III.

Giovanni — Giudice del tribunale supremo del regno 1652.

Manna — Valoroso Capitano sotto Muzio Sforza.

Giovannangelo — Duca di **Caivano**, Segretario del regno.

Giov. Luca — Segretario della regina Bianca.

Giulio — Governatore di Patti, Maestro razionale della regina Maria.

Vive un ramo di questa famiglia in Caltanissetta portatovi da Vito Barrile nel 1600, il quale era cugino del Duca di **Caivano** Giovannangelo. Questo ramo è rappresentato dal Barone di Turolifi

ENCICLOPEDIA STORICO-NOBILIARE ITALIANA

PROMOSSA E DIRETTA DAL
MARCHESE VITTORIO SPRETI

FAMIGLIE NOBILI E TITOLATE VIVENTI

RICONOSCIUTE DAL R. GOVERNO D'ITALIA
COMPRESI: CITTÀ, COMUNITÀ, MENSE VESCOVILI, ABAZIE,
PARROCCHIE ED ENTI NOBILI E TITOLATI RICONOSCIUTI

VOL. I.

1^a RISTAMPA

MILANO
ED. ENCICLOPEDIA STORICO-NOBILIARE ITALIANA
MCMXXVIII - ANNO VII

IL BLASONE IN SICILIA

OPERA

RACCOLTA ARALDICA

OPERA

V. PALIZZOLO GRAVINA

BARONE DI MARONE



Editori
VICENTINI & NUBER

PALERMO
1871-75

Tipografia
IGNAZIO MINTO

* BARRILE, BARRILI o BARILE.

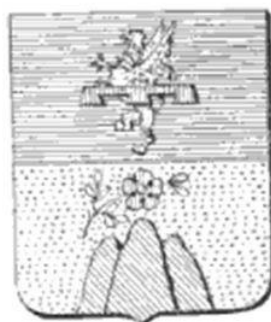
ARMA: Troncato: nel
1° d'azzurro, al
grifo d'oro attra-
versato dal lam-
bello a tre penden-
ti di rosso; nel 2°
d'oro, a tre monti
di verde, sormon-
tati da una rosa
di rosso.

DIMORA: Caltanis-
setta.

Si vuole origina-
ria di Napoli, dove
possedette il ducato di **Caivano**, la baronia di
S. Arcangelo, ecc.

Passata in Sicilia, godette nobiltà in Messina,
in Palermo, in Caltanissetta. Un Giuseppe, con
privilegio 4 febbraio-7 maggio 1643, ottenne il
titolo di marchese sulla terra di Kaggi e Mon-
giuffi, titolo passato in casa Rao e poi in casa
Loffredo già Auria; un Giovanni fu investito
di Turolifi a 4 maggio 1790; un Paolo, inve-
stito di Turolifi a 15 settembre 1801, fu, per
la moglie Francesca Garzia, marchese di Sa-
vichetta e barone di Nixima, e, con privi-
legio 26 marzo-9 luglio 1814, ottenne il titolo
di barone di S. Leonardo. Un Paolo Calogero
di Pasquale ottenne nel 1832, nel 1871 e nel
1884 riconoscimento dei titoli di barone di Tu-
rolifi e barone di S. Leonardo; Giovanni Co-
logero, fratello del precedente, nel 1846 fu ri-
cevuto nell'ordine di Malta come cavaliere di
onore e di devozione. Con Decreto Presiden-
ziale del 30 giugno 1927 i titoli di barone di
Turolifi e barone di S. Leonardo vennero rico-
nosciuti al signor ENRICO Barile, di Giovanni.

a. di c.



Barile o Barrili — Riferisce Mugnos es-
sere questa una nobile famiglia del se-
dile capuano di Napoli, dove un ca-
valier Giovanni Barrile fiorì qual mae-
stro razionale della Corte Reginale il
1347. Il primo a recarsi in Sicilia sembra
essere stato un Giovan Luca sotto re
Martino, dal quale poi i suoi segnalati
servigi ottenne remunerazioni ed onori;
e fu segretario della regina Bianca.
Giulio Barrile figurò maestro razio-
nale della Camera Reginale sotto la
regina Maria, non che Castellano e Go-
vernatore di Patti; ed Uberto capo
delle regie scuderie di Giovanni d'A-
ragona. — Un ramo di questa famiglia
fermò sua stanza in Messina, ed un
Giuseppe Barrile al dir del Villabianca
comprò dalla R. Corte la terra ba-
ronale di Mongiuffi unitamente a' ca-
sali di Melia e Kaggi nel 1639; indi
nel 1643 l'eresse in marchesato. — Di
tal famiglia molto discorre il p. An-
salone nell'ultima digressione. Il detto
marchese Giuseppe come riferisce il
Mollica lasciò un grosso volume di pre-
gevoli memorie sulla città di Messina.

Il figlio Giovanni fu giudice della R.
G. Corte o sia Tribunale Supremo del
regno nel 1652. Morì senza prole ed
ereditò il fratello Tommaso Barrile,
al quale morto egli pure senza figli
successe ne' suoi beni la sorella Bianca,

che maritatosi a Panerazio Corvaja si
investì del suddetto titolo nel 1686.

Un altro ramo di questa famiglia esi-
ste in Caltanissetta di cui fu autore
Vito Barrile nello scorcio del 1600,
fratello cugino di Giovannangelo Bar-
rile barone di Sant'Arcangelo e duca
di **Caivano** in Napoli, come pienamente
costa dall'atto di transazione per al-
cuni dritti feudali seguito in Napoli fra
detti Vito e Giovannangelo al 1608,
presso gli atti di notar de Visco, tran-
suntato e depositato in Palermo presso
notar Giuseppe Lo Nigro 9 novem-
bre 1801.

Tale ramo è oggi rappresentato dal
barone di Turolifi D. Paolo Barrile e
Grimaldi, cav. di giustizia dell'Ordine
Costantiniano e commendatore della
commenda di S. Ferdinando dell'istesso
ordine, fondata dalla sua famiglia.
Il di lui fratello Giancalogero Barri-
le è insignito della croce di cavalie-
re di devozione del sacro militare Or-
dine Gerosolimitano.

Armasi: campo diviso, nel 1° d'az-
zurro con un grifo d'oro ed un lam-
bello rosso di tre pendenti broccante;
nel 2° d'oro con tre monti di verde
sormontati da una rosa di rosso. —

MEMORIE DELLE FAMIGLIE NOBILI

DELLE PROVINCE MERIDIONALI

D'ITALIA

RACCOLTE DAL

CONTE BERARDO CANDIDA GONZAGA

Volume Quinto

NAPOLI

COMM. G. DE ANGELIS E FIGLIO TIPOGRAF. DI S. M. IL RE D'ITALIA
Strada Portamedina alla Pignasecca, 44

1879

La famiglia Barrile Principi di S. Arcangelo, Duchi di Caivano e Duchi di Marianella si estinse in Silvia maritata a Tommaso Spinelli Marchese di Fuscaldo e Signore di Paola e di Casoleto.

Famiglia Gaetani

CENNI BIOGRAFICI DEI CAETANI DI SERMONETA

81

84

FILIPPO II

di Francesco IV.

n. 1620.V.29 in Caserta (*Arc. Coet.*, N. 140519).
† 1687.XII.4 in Sermoneta. Sep. in S. Francesco di Sermoneta, poi in S. Pudentiana.

a) Fidanz. 1639.III m. 1642.(IV?).

CORNELIA D'AQUINO

n. 1629.XI.18 in Nicastro (*Arc. Coet.*, N. 188019).
† 1644.VIII.15 in Roma. Sep. in S. Pudentiana.

di Cesare, che muore nel terremoto di Calabria, e di Laura d'Aquino; Principessa di Castiglione, perché primogenita; T. 1644.VIII.14 (*Arc. Coet.*, Fig. 2778), nominando erede la sorella Gio. Batt. Contessa di Martorano; Muore in età di 15 anni, partorendo una bambina che viene sepolta con lei; Nasce l'ite sull'eredità, dubitandosi se fosse morta prima la madre o la figlia (*Arc. Coet.*, N. 188018, 168240, 177901, 96477, Fig. 2778, 2900, Misc. 300, 687).

b) m. 1646

FRANCESCA MEDICI

n. † senza prole.

di Ottaviano, Principe di Ottajano; Ruggero III racconta che morisse di dolore per l'infedeltà del marito (*Arc. Coet.*, Misc. 300).

c) m. 1652. IX in Palermo.

TOPAZIA GAETANI

n. 1620.V.30 † 1672.X.8 in Cisterna. Sep. in S. Pudentiana.
di Pietro, Marchese di Sortino, Principe di Casaro, e di Antonia Saccaro Naselli;
Vedova di Giovanni-Francesco Fardella, Principe di Paecco (Cf. Tav. LXIII).

FIGLI:

GAETANO-FRANCESCO (N. 91), Capostipite, terzogenito.
CAMILLA (CATERINA?) (N. 93), Monaca, secondogenita.
ANNA-CELESTE (N. 90), Monaca, primogenita.
ISABELLA (N. 92), m. Cattaneo.
ANDREA-GIROLAMO (N. 89), Abate.
P....-ANTONIA (N. 88), Principessa di Poggioreale.
Giuseppe Gaetano, Figlio naturale.

CENNI STORICI.

Uomo di natura brutale e libertina. Fede di nascita (*Arc. Coet.*, N. 140519); Fede di morte (*Arc. Coet.*, Pos. Leg. c-4, Somm.); Oroscopo (*Arc. Coet.*, N. 177354).

- 1627 Agosto - Gravemente malato (Vedi suo oroscopo).
- 1638 Giugno 6 - La madre gli dona Caivano (*Arc. Coet.*, N. 145766).
- 1639 Maggio - Fidanzato con Cornelia d'Aquino (*Arc. Coet.*, N. 188018).
- 1640 c. - Fidanzato ad Isabella (Colonna?), gli impegni vengono rotti per avere egli salutato in pubblico la cortigiana Anna Castelli (*Arc. Coet.*, Misc. 300, p. 102).
- 1640 c. - In una disgrazia (?) di caccia uccide il chierico Leonardo Giuliani (*Arc. Coet.*, N. 161610, Misc. 300).
- 1652 Apr. 28 - Giacomo Raggi ed il Conte Carlo M. Beroaldi tentano di assassinare F. per motivi di donne.
- 1652 Giugno 22 - Per vendetta fa uccidere il Conte Beroaldi ed un servo, e di sua mano uccide uno sbirro; fugge a Napoli; bandito a vita; si trasferisce in Sicilia (*Arc. Coet.*, Misc. 300; *Arc. di Stato di Roma*, Trib. Gov., Busta 451).
- 1659 - Torna da Palermo a Caserta, avendo ereditato questo principato dalla madre Acquaviva (*Arc. Coet.*, Misc. 300, p. 262).
- 1660-1663 c. - Nominato cavaliere del Toson d'Oro (*Arc. Coet.*, Misc. 300, p. 312).
- 1663 Giugno 9 - Per intercessione del Re di Spagna gli viene concesso di poter rientrare nello stato di Sermoneta (*Arc. Coet.*, N. 147804, 143445, Misc. 300; *Vac.*, III, 2, p. 61; Cf. Gaetano-Francesco, N. 91).
- 1667 Agosto - Il Papa gli fa la grazia di poter tornare in Roma (*Arc. Coet.*, N. 138448, 156927).

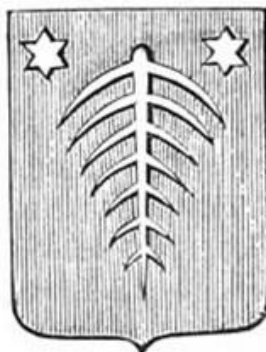
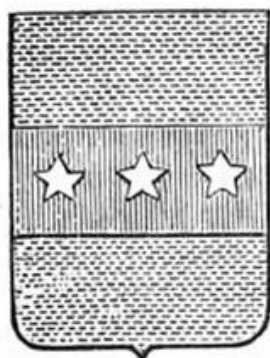
Dai Documenti dell'Archivio Gaetani. Gelasio Caetani, Caietanorum Genealogia, Perugia, 1920.

Famiglia Spinelli

Da: Memorie delle Famiglie Nobili delle Province Meridionali d'Italia raccolte dal Conte Berardo Candida Gonzaga, VOL. V, Napoli, 1879:

Tommaso — Principe di S. Arcangelo, Duca di **Caivano**, Marchese di Fuscaldo e Duca di Marianella ebbe quattro figliuoli; *Nicolò* che sposò Cristina Spinelli principessa di Cariatì con la quale procreò due femine delle quali la prima fu maritata nella famiglia Friozi, e per Real decreto fu fatto succedere a' soli titoli della madre, mentre che ai titoli del padre fu fatto succedere il fratello del detto *Nicolò*, a nome *Gennaro* il quale ebbe una sola figliuola maritata nella famiglia Ricciardi de'Conti di Camaldoli. Fu terzo figliuolo di *Tommaso*, *Giuseppe* che procreò *Anna* maritata nella famiglia Liguoro, ed il quarto fu *Mario* padre del vivente *Antonio* al quale fu con R. Decreto accordato il titolo di Duca di Marianella.

S P I N E L L I



La casa *Spinelli* è originaria napoletana, trovandosi le prime memorie di un *Ugone Spinello* il quale per essere stato in Terrasanta a combattere per la Fede unitamente a' suoi figliuoli *Filippo Giacomo* ed *Angelo*, è ricompensato dal Pontefice Urbano II nel 1094.

Due famiglie di tal cognome vivevano fin da' primi tempi della dominazione Normanna ed ambo feudatarie. Quella che viveva in Napoli era detta anche semplicemente *di Somma* per aver feudi presso questa città, per distinguersi dall'altra che al cognome di *Spinelli* aggiungeva *di Giovinazzo*, città della sua residenza. Alcuni autori credono che queste due famiglie fossero dallo stesso ceppo discese, altri lo negano. Certo si è che il Duca Tommaso Frammarino fu reintegrato alla nobiltà di Giovinazzo con la conclusione del 31 Marzo 1793, rogata pel Notaio Lamberti nella quale presero parte il Principe di Tarsia Fabrizio Spinelli ed il Duca di **Caivano** Tommaso Spinelli i quali appartenevano a' *Spinelli* di Napoli.

DUCATI — Aquaro 1598 — **Caivano** 1646 — Castelluccio 1630 — Castrovillari 1526 — Laurino — Marianella — Montaguto — Seminara 1557.

Giovan Battista — Capitano a guerra delle Calabrie e poi Gran Giustiziere del Regno sotto Filippo IV, Marchese di Fuscaldo, Duca di **Caivano**, Principe di S. Arcangelo, signore di Paola, Mongrassano e Guardia.

TITOLI DI DUCA

1853 29 Luglio **Caivano**. Alfredo Ricciardi per mezzo di sua madre Sofia Spinelli

COROGRAFIA

FISICA, STORICA E STATISTICA

DELL' ITALIA

E

DELLE SUE ISOLE

CORREDATA

DI UN ATLANTE

DI MAPPE GEOGRAFICHE E TOPOGRAFICHE, E DI ALTRE TAVOLE ILLUSTRATIVE

DI

ATTILIO ZUCCAGNI-ORLANDINI

SUPPLEMENTO
AL VOLUME UNDECIMO

FIRENZE
PRESSO GLI EDITORI
1845

19. Circondario di Stigliano.

Stigliano, che nelle carte dei bassi tempi è detta *Astilianum Ostilianum* e *Ostulianum*, ha fama di essere stato luogo assai forte mentre dominarono i Goti. Sta in luogo eminente, sopra un suolo vulcanico, di cui gli fece provare effetti non lievi un terremoto nell'8 Settembre 1694; e anche in oggi nei suoi più che mediocri edifici vedonsi non poche crepature. Una chiesa arcipretale, tre pubbliche cappelle e le chiese annesse ai Conventi de' Minori Osservanti e dei Riformati, ne sono i sacri edifici. Si ha memoria che il Re Ladislao nel 1412 ne fece vendita a Giacomo della Marra che lo trasmise ad Eligio suo figlio, e questi al suo nipote Antonio Caraffa. Stigliano divenne titolo di Principato qualche anno dopo il 1520, e con questo distintivo passò all'ultima posseditrice famiglia Colonna. *Gorgoglione* che ha chiesa parrocchiale e un Monte Pio, seguì il destino feudale del capoluogo, fuorchè nell'ultimo possessore che fu lo Spinelli Duca di **Caivano**. Tra Gorgoglione e Stigliano trovasi *Cirigliano*, meno popolato di Gorgoglione, ma più ricco di chiese,

29. Circondario di Fuscaldo.

Fuscaldo è terra pertinente nell'ecclesiastico alla diocesi di Cosenza. Siede in luogo dirupato, sulla bassa pendice dell'Appennino, non molto lungi dal mare. Restò in piedi il suo castello semidiruto, ma non saprebbesi indicare se fosse eretto prima o dopo i fabbricati costituenti l'odierno casale: al quale il P. Fiore e gli altri storici calabresi, contro il consueto, non si attentarono a dare vetusta origine dicendo anzi che non sembra molto antico, ed infatti l'ab. Sacco lo crede edificato sotto i Re Angioini. Due sono le chiese parrocchiali; evvi altresì un Convento di Paolotti, ed un Monte Pio. Gli Spinelli Duchi di **Caivano** ne goderono il dominio feudale con titolo di Marchesi.

GUIDA STORICO-ARTISTICA
DELLA
R. CAPPELLA MONUMENTALE

DEL
TESORO DI S. GENNARO

COMPILATA

DAL

Cav. LUIGI STABILE

Professore onorario dell'Istituto di Belle Arti di Napoli



NAPOLI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO DEL CAV. FRANCESCO GIANNINI

Cisterna dell'Olio, 6

1877

Famiglia SPINELLI di Fuscaldo

DEL SEDILE DI NIDO

Rappresentante della Famiglia

1743 Tommaso, Marchese di Fuscaldo (1).

Figli

1780 Gennaro Principe di Cariati (2).

1783 Giuseppe

1785 Mario

Figli di Gennaro

— Ernesto

Fratello di Tommaso

— Michele

1758 Giovanni Battista

1760 Francesco Maria

(1) I titoli della famiglia Spinelli Fuscaldo, cioè Marchese di Fuscaldo, Duca di Caivano e Principe di S. Arcangelo, per successione di donne sono passati alla famiglia Ricciardi conte dei Camaldoli, e quello di Principe di Paola devoluto alla Corona per mancanza d'investitura.

(2) I titoli di Spinelli di Cariati sono passati tutti alla casa Friezzi.



Il Palazzo del Marchese Spinelli in via Domitilla ora Palazzo Donesi.

Carafa, Barile e Spinelli

La casa al Pallonetto di Napoli che fu dei Carafa, dei Barile e dei Spinelli (tutti Signori di Caivano) venne demolita per costruire il Palazzo dell'Impresa del gioco del lotto.



A. D. 1770, — PALAZZO DELL'IMPRESA del gioco del lotto.

Nella strada ove si giocava il pallone per cui ancora dicesi Pallonetto, vi esistevano i ruderi del palazzo di Rota, e di quello del **principe di Stigliano Carafa**, dal quale passò a Barile duca di **Cai-vano**, e da quest' ultimo a Spinelli marchese Fuscaldo. Su questi ruderi il Re fece costruire il palazzo dell' Impresa del lotto. In questo luogo stava la chiesa della Trinità che ora si ricostruisce: vedi A. D. 1855 e nota LVII.

Il feudo di Pascarola

Ludovico Migliaccio

I principali Signori del Casale di Pascarola appartennero a tre importanti Famiglie del Regno di Napoli. Le prime due furono la Famiglia Carafa (dal 1364 al 1539) e la Famiglia Pisano (dal 1586 al 1750 circa), che ad un certo punto si imparentarono fra di loro con il matrimonio di D.^a Maria Carafa e D. Ferdinando Pisano quando già il Casale di Pascarola non era più di questo ramo della Famiglia Carafa, essendo stato venduto dal nonno di lei, Galeotto (terzo) Carafa, nell'anno 1539 riservandosi lo *jus luendi*¹, ceduto il 6 febbraio 1549 per duc. 12. mila. Molto più tardi Il Casale di Pascarola fu acquistato da Giovanni Antonio Pisano, padre di Ferdinando nel 1586 da D.^a Portia Carafa. Infine furono Signori di Pascarola i componenti della Famiglia Palomba dal 1750 fino agli inizi del 1800 quando Pascarola diventò Comune a sé stante e successivamente fu accorpato a Caivano.

I Quinternioni - Nella trascrizione di Gaetano Capasso in: *Afragola. Origine, vicende e sviluppo di un "casale" napoletano*, Athena Mediterranea Editrice, Napoli, 1974

(Da: Giacinto Libertini (a cura di), *Documenti per la storia di Caivano, Pascarola, Casolla Valenzano e Sant'Arcangelo*, Fonti e documenti per la storia atellana, n. 5, Istituto di Studi Atellani, Frattamaggiore, 2003.)

Pascarola, pp. 201-205

Fonte: Archivio di Stato di Napoli, Quinternioni, Repertorio Terra di Lavoro e Molise, sec. XV-XVI; fol. 163 + t, 164 + t.

In anno 1460 Re Ferrante assere ad eum legitime spectare lo Casale di Pascharola pertinentiarum civitatis Averse, hoc est medietatem ipsius per mortem Ursilli Carrafe fratris Scipionis defuncti absque filiis, et reliquam medietatem per rebellionem Galeatij Carrafe primogeniti dicti Scipionis. Propterea casale predictum cum suis hominibus, vaxallis, feudis, fortellitio Iuribus et Iurisdictionibus, mero, mixtoque Imperio, et cum omnibus bonis, que fuerunt dicti Galeatij, concedit Ranerio Carrafa pro se, et suis ex corpore etc. In Quinternionum 2, fol. 15.	Nell'anno 1460 Re Ferrante sostiene che a Lui legittimamente spetta il Casale di Pascarola nelle pertinenze della città di Aversa, vale a dire la metà dello stesso per la morte di Ursillo Carrafa, fratello di Scipione, morto senza figli, e la rimanente metà per la ribellione di Galeazzo Carrafa primogenito del suddetto Scipione. Pertanto concede il predetto casale con i suoi uomini, vassalli, feudi, fortilizio, con i Diritti e le Giurisdizioni, con il mero e misto imperio, e con tutti i beni, che furono del suddetto Galeazzo, a Raniero Carrafa per sé e per i suoi consanguinei discendenti legittimi etc. Nel Registro dei Quinternioni II, foglio 15.
In anno 1507 Galeottus Garrafa denunciavit obitum Nicolai Carrafe eius patris, qui tum vixit Casale, et feudum Pascarole tenuit, etc. offert relevium et presentavit listam, et fuit liquidatum In dc. 80-3-12. Prout pateret per extensum in volumine 2 releviorum originalium de predicta Terre Laboris, et comitatus Molisij ut fol. 34 notantur. Quod conservatur in Arch. Regiae Cam. ^{ae} Summarie.	Nell'anno 1507 Galeotto Carrafa denunciò la morte di Nicola Carrafa suo padre, che già visse nel casale e tenne il feudo di Pascarola, etc. offre il relevio e presentò la lista, e fu liquidato in ducati 80-3-12. Per quanto è esposto per esteso nel volume 2 dei Relevi originali della predetta Terra di Lavoro e della Contea del Molise, come sono annotati nel foglio 34. Che è conservato nell'Archivio della Regia Camera della Sommara.

¹ Jus luendi è il diritto di ricomprare entro un termine prestabilito un immobile venduto, allorché ciò sia stato espressamente pattuito nell'istrumento di vendita.

<p>In anno 1532 Don Paolo Ruffo conte di Sinopoli dice che don Gatterva de Trani utile signore della terra dello Sciglio have pattuito di venderli la detta terra de lo Sciglio con tutte soi ragioni, feudi subfeudi, vaxalli, mero, et integro stato per dc. 30 mila in satisfacione delli quali li consignarà per dc. 9 mila la terra di Montebello con patto, che non la possi vendere ad altro che ad esso conte per lo medesimo prezzo. Ducati mille paga in pecunia, per dc. 4000 li consignarà una compera, che tiene fatta col Marchese di Castello vetere sopra l'intrate di Pascarola col patto de retrovendendo et li restanti dc. 3000 li depositarà per farsene compera la quale, una con le predette altre restino in spetie obligati per la defensione di detto Castello dello Sciglio.</p> <p>Assensus in Quinternionum 5, fol. 195.</p>	<p>Nell'anno 1532 Don Paolo Ruffo, conte di Sinopoli, dice che don Gatterva di Trani utile signore della terra dello Sciglio², ha pattuito di vendergli la detta terra dello Sciglio con tutti i suoi diritti, feudi e subfeudi, vassalli, con il mero [e misto imperio] e nel suo integro stato per ducati 30.000 in soddisfazione dei quali gli consegnerà per ducati 9.000 la terra di Montebello, con il patto che non la possa vendere ad altri tranne che allo stesso conte per il medesimo prezzo. Mille ducati li paga in contanti, per ducati 4000 gli consegnerà una compera che tiene fatta con il Marchese di Castello Vetere sopra le entrate di Pascarola con il patto di retrovendita e i restanti 2000 ducati li depositerà per farsene compera la quale, insieme con le altre predette, restino in specie obbligati per la difesa di detto Castello dello Sciglio.</p> <p>Assenso nel Registro dei Quinternioni V, foglio 195.</p>
<p>In anno 1534 Galeotto Carrafa dice competerli lo jus de ricomprare da Lucretia Zurla contessa d'Altavilla lo casale di Pascharola per dc. 7500 cede detto jus a' Beatrice Carrafa cum eodem pacto de retrovendendo.</p> <p>Assensus in Quinternionum 14, fol. 52.</p>	<p>Nell'anno 1534 Galeotto Carrafa sostiene competergli il diritto di ricomprare da Lucrezia Zurla contessa d'Altavilla il casale di Pascarola per ducati 7500 e cede il suddetto diritto a Beatrice Carrafa con lo stesso patto di retrovendita.</p> <p>Assenso nel Registro dei Quinternioni XIV, foglio 52.</p>
<p>In anno 1539 lo detto Galeotto vende a' Dorothea Spinella contessa di Palma lo detto casale di Pascharola con soi homini, vassalli, mero mixtoque imperio, et integro stato per detti dc. 7500 con patto de retrovendendo.</p> <p>Assensus in Quinternionum 16, fol. 120.</p>	<p>Nell'anno 1539 il suddetto Galeotto vende a Dorotea Spinella contessa di Palma il suddetto casale di Pascarola con i suoi uomini, vassalli, col mero e misto imperio, e nel suo integro stato per detti ducati 7500 con il patto di retrovendita.</p> <p>Assenso nel Registro dei Quinternioni XVI, foglio 120.</p>
<p>In eodem anno 1539 la detta Dorotea come cessionaria di detto Galeotto recompera da Francesco de Afflicto annui dc. 120, che teneva comperati supra detto casale, et quelli aggrega alla compera predetta per esso fatta ut supra dal Galeotto predetto.</p> <p>Assensus in Quinternionum 16, fol. 123.</p>	<p>Nello stesso anno 1539 la detta Dorotea come concessionaria di detto Galeotto ricompera da Francesco de Afflitto ducati annui 120, che teneva comperati sopra detto casale, e li aggrega alla compera predetta per esso fatta come sopra dal Galeotto predetto.</p> <p>Assenso nel Registro dei Quinternioni XVI, foglio 123.</p>
<p>In anno 1543 la detta Dorothea per comprare la terra di Galluccio vende a' Ferrante de</p>	<p>Nell'anno 1543 la suddetta Dorotea per comprare la terra di Galluccio vende a Ferrante de Afflitto,</p>

² Scilla.

<p>Afflitto conte di Trivento lo detto casale de Pascharola verum con annui dc. 800 di sue intrate, come essa li tiene dal detto Galeotto. Assensus Quinternionum 20, fol. 123.</p>	<p>conte di Trivento, il suddetto casale di Pascarola in verità con ducati annui 800 di sue entrate, come essa li tiene dal suddetto Galeotto. Assenso nel Registro dei Quinternioni XX, foglio 123.</p>
<p>In anno 1549 lo detto Galeotto cede lo Ius de ricomperare da detta Dorothea, seu da Margaritunno de Loffredo suo cessionario lo detto casale di Pascharola a' Giovanni Thomase Carrafa, al quale lo vende libere per dc. 13000 con integro suo stato come ad esso spetta. Assensus, Quinternionum 29, fol. 66.</p>	<p>Nell'anno 1549 il suddetto Galeotto cede il diritto di ricomperare dalla suddetta Dorotea, ovverossia da Margaritunno de Loffredo suo concessionario, il suddetto casale di Pascarola a Giovanni Tommaso Carrafa, al quale lo vende liberamente per ducati 13000 nel suo integro stato come ad esso spetta. Assenso nel Registro dei Quinternioni XXIX, foglio 66.</p>
<p>In anno isso lo detto Gio. Thomase vende detto Casale a' Fabritio Carrafa, conte di Ruvo con integro suo stato come ad esso spetta per ducati 15000. Assensus Quinternionum 32, fol. 159.</p>	<p>Nello stesso anno il suddetto Giovanni Tommaso vende il suddetto casale a Fabrizio Carrafa, conte di Ruvo, nel suo integro stato come ad esso spetta per ducati 15000. Assenso nel Registro dei Quinternioni XXXII, foglio 159.</p>
<p>In anno 1550 lo predetto Margaritunno cede, seu retrovende al detto Gio. Thomase cessionario di detto Galeotto lo detto Casale, così come quello havea esso Margaritunno recomprato da detta Dorothea Spinella. Assensus in Quinternionum 30, fol. 757.</p>	<p>Nell'anno 1550 il predetto Margaritunno cede, ovvero retrovende al suddetto Giovanni Tommaso, concessionario del suddetto Galeotto, l'anzidetto Casale, così come quello aveva lo stesso Margaritunno recomprato dalla suddetta Dorotea Spinella. Assenso nel Registro dei Quinternioni XXX, foglio 757.</p>
<p>In anno 1559 la Maestà Cattolica del Re nostro Signore concedea a' detto Gio. Thomase in remuneratione di suoi servitij la cognitione di seconde cause, portulania pesi, et misure nelle terre sue di Valenzano, Santo Eramo, et Pascharola pro se, et suis ex suo corpore legitime descendentibus in feudum taxanda iuxta formam suorum privilegiorum, etc. In Quinternionum 50, fol. 150. Quod Privilegium fuit exequutoriatum in regno sub eodem anno 1559.</p>	<p>Nell'anno 1559 la Maestà Cattolica del Re nostro Signore concedeva al suddetto Giovanni Tommaso, in ricompensa dei suoi servigi, la competenza nelle seconde cause, i diritti di portulania, pesi, e misure nelle terre sue di Valenzano, Santo Eramo, e Pascarola per sé per i suoi consanguinei discendenti legittimi, nella tassazione del feudo secondo la forma dei suoi privilegi, etc. Nel Registro dei Quinternioni L, foglio 150. Il quale privilegio diventò esecutivo nel regno nello stesso anno 1559.</p>
<p>In anno 1560 Antonio Carrafa Duca d'Andria figlio di detto Fabritio et lo detto Gio. Thomase dicono che abenche esso Gio. Thomase avesse li anni passati venduto al detto Fabritio suo fratello lo detto casale per dc. 18000, con patto de retrovendendo, re</p>	<p>Nell'anno 1560 Antonio Carrafa, Duca d'Andria, figlio di detto Fabrizio e il suddetto Giovanni Tommaso dicono che benché lo stesso Giovanni Tommaso avesse negli anni passati venduto al suddetto Fabrizio suo fratello l'anzidetto casale per ducati 18000, col patto di retrovendita, pur</p>

<p>tamen vera la detta compera non è stata vera, et lo detto Fabritio non sburzo detto danaro ne la porzione di detto casale se partì mai da potere di detto Giovanni Thomase, et perciò se quietano inter eos ad invicem, et cassano le cautele di detta compera. Assensus Quinternionum 53, fol. 125.</p>	<p>essendo ciò vero tuttavia la detta compera non è stata vera, e il suddetto Fabrizio non sborsò il detto danaro né la porzione dell'anzidetto casale si allontanò mai dal potere del suddetto Giovanni Tommaso, e perciò si quietano tra di loro reciprocamente, e cancellano le cautele di detta compera. Assenso nel Registro dei Quinternioni LIII, foglio 125.</p>
<p>In anno 1569 Ottavio Carrafa denunciò la morte di detto Gio. Thomase suo padre et offerse il debito relevio tanto per detto casale di Pascharola, quanto per Santo Eramo cum titulo Marchionatus, et Valenzano, come appare In Petitionum releviorum nono, folio ... Et in cedulare taxatur in dc. 6-3-6. Ioannes Antonius Pisanus pro Pascarole emptione, Quinternionum 3 fol. 171.</p>	<p>Nell'anno 1569 Ottavio Carrafa denunciò la morte del suddetto Giovanni Tommaso suo padre e offrì il dovuto relevio tanto per il suddetto casale di Pascarola, quanto per Santo Eramo col titolo di Marchese, e Valenzano, come appare nel Registro delle Petizioni dei Relevi IX, foglio ... E nella cedola è tassato per ducati 6-3-6. Giovanni Antonio Pisano per la vendita di Pascarola, Registro dei Quinternioni III, foglio 171.</p>
<p>In anno 1585 Portia Carrafa Marchesa di Santo Eramo sorella del predetto Ottavio denunciò la morte de Isabella Carrafa sua nepote, que casale Pascharole, et terram sancti Erami possidebat, de quibus petit investiri offerens. etc. In petitionum releviorum XV, fol. 22, a qua emit Io. Ant. Pisanus A. m. d. cuius heres ad presens possidet.</p>	<p>Nell'anno 1585 Porzia Carrafa, Marchesa di Santo Eramo, sorella del predetto Ottavio, denunciò la morte di Isabella Carrafa sua nipote, che possedeva il casale di Pascarola e la terra di Santo Eramo, dei quali chiede di essere investita offrendo etc. Nel Registro delle Petizioni dei Relevi XV, foglio 22, dalla quale comprò Giovanni Antonio Pisano A. m. d. il cui erede al presente possiede.</p>
<p>In anno 1585 lo detto casale di Pascarola è stato de ordine S. C. de volonta di Portia Carrafa Marchesa di Santo Eramo subhastata, et extincta candela remase ad Orlando Franco pro persona nominanda per ducati 26620. Il quale nominò Gio. Ant. Pisano et perciò lo Incantatore in nome di detto S.C. cautela detto Gio. Ant., et libera lo casale predetto cum omnibus etc. come lo teneva lo predetto quondam Ottavio Carrafa marchese di Santo Eramo. Assensus in Quinternionum 3, fol. 171.</p>	<p>Nell'anno 1585 il suddetto casale di Pascarola è stato per ordine della Corte della Sommaria per volontà di Porzia Carrafa, Marchesa di Santo Eramo, venduto all'asta con il metodo della candela, ed estinta la candela rimase ad Orlando Franco in favore di persona da nominare per ducati 26620. Il quale nominò Giovanni Antonio Pisano e perciò lo Incantatore in nome di detta Corte della Sommaria cautela il suddetto Giovanni Antonio, e libera il casale predetto con tutti etc. come lo teneva il predetto fu Ottavio Carrafa marchese di Santo Eramo. Assenso nel Registro dei Quinternioni III, foglio 171.</p>
<p>Dicto quondam m.co Io. Ant. Pisano successit Octavius eius filius qui sub die 2 Augusti '94 ex causa transactionis inhite inter ipsos fratres cessit, et refutavit dictam terram Pascharole</p>	<p>Al suddetto fu magnifico Giovanni Antonio Pisano successe Ottavio suo figlio che il 2 Agosto 1594 a seguito di transazione fra gli stessi fratelli cedette la suddetta terra di Pascarola al</p>

dicto Ferdinando eius fratri proximo, et immediato sibi successuro in eius feudis etc. In Q. Refutationum 2, fol. 362.

suddetto Ferdinando suo fratello prossimo, e immediato suo successore nei suoi feudi etc. Nel Registro dei Quinternioni delle Rinunzie II, foglio 362.



“Bartolomeo Carafa fu Arcivescovo di Bari nel 1347 e Cancelliere dell’Imperatore di Costantinopoli; per mezzo de quali commodità, avendo acquistato ricchezze, potè l’anno 1364 comprare da Filippo d’Ursoleone il **Casale di Pascarola**, nel qual’anno Roberto Imperatore di Costantinopoli gli donò il **feudo di Caivano**, iscaduto alla sua Corte per morte di Nicolò figliuolo primogenito, & erede di Minello del Tufo d’Aversa.”

Historia Genealogica della Famiglia Carafa di Don Biagio Aldimari, 1691.



“**Andrea Carafa** Signor di Forlì, primogenito di Bartolomeo secondo. Ebbe molte cariche Illustri dai Rè di Napoli; Fu uno dei Governatori della Città, per mancanza del Re; Sua moglie Maria di Cornay, ebbe in dote molti Feudi; Fù **Signore di Pascarola** e di molti altri Feudi; Servì l’Imperatore di Costantinopoli; Ebbe molte concessioni dal Rè di Napoli. Dona à Galeotto secondogenito, **Pascarola**.”

Historia Genealogica ..., op. cit.



“**Galeotto Carafa** figliuolo secondogenito di Andrea, primo Signor di Forlì, ebbe in dono l’anno 1377 dal padre, con l’assenso della Reina Gio:, il Casale di Pascarola, continuando egli, siccome i suoi Maggiori avevano fatto, ne’ reggii serviggi.

Fù ciambellano del Rè Ladislao, dal quale nell’anno 1400, ebbe sessanta oncie d’oro di remunerazione l’anno; egli li rimette nel medesimo tempo, in perpetuo per l’avvenire, l’adoa, che gli toccava di pagare per lo feudo di Pascarola. Pascarola pervenne ai figli della seconda moglie di Galeotto Orsillo e Scipione.”

Historia Genealogica ..., op. cit.

G Aleazzo Carafa figliuolo di
 Scipione secondo , morto in
 Venetia. 148.
Galeotto primo Carafa figliuolo di
Andrea, primo Signor di Fuorli, e
suo Ritratto. 128. e 147.
Fù Signor di Pascarola, e Ciamber-
lano del Rè Ladislao, 147.
Sua prima moglie Covella Bran-
caccio , e discendenti da quella. 148.
Sua seconda moglie Trusia Minu-
tola, e discendenti da lei. 148.
Galeotto secondo , figliuolo d'An-

drea Carafa , Signor di Pascarola.
150.
Servì fedelmente gli Rè Aragonesi,
dalli quali fù premiato. 150.
Sua moglie Rosata di Pietra-Mala,
e discendenti da quella. 151.
Sepellito in S. Domenico Maggio-
re di Napoli. 151.
Suo sepolcro, ed Epitaffio. 151.
Galeotto terzo Carafa figliuolo di
Cola , ò Nicola secondo. 154.
Succede al Contado di Santa Se-
verina. 172.
Hà molte liti. 172. e 173.
Fà molte compre. 174.

La successione genealogica dei componenti della Famiglia Carafa che si avvicinano quali Signori di Pascarola e in particolare da Galeotto primo a Galeotto terzo così come riportata nell'indice del libro *Historia Genealogica ...*, op. cit., con riferimento alle pagine.

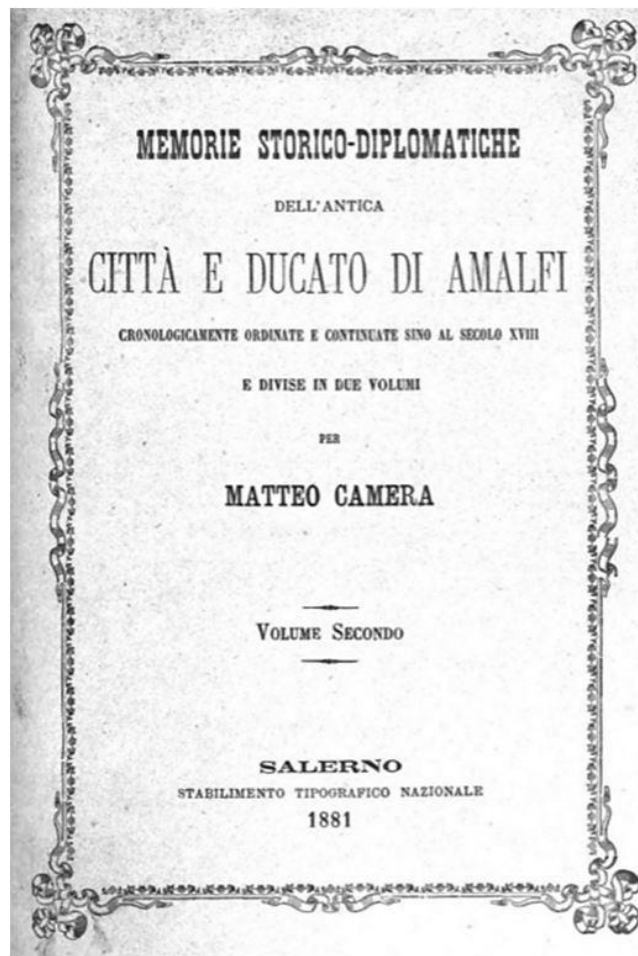
“Gio. Antonio Pisano fu anche Protomedico dal 1570 in poi, e non lasciò alcuna opera ma molte ricchezze, come tanto spesso è accaduto e continuerà ad accadere in Napoli: nel 1586 divenne Barone di Pascarola, comprando questa terra da D.^a Portia Carafa Marchesa di S. Elmo (ved. i Registri Privilegiorum vol. 79, an. 1586-87 fol. 32 e 192).” Luigi Amabile, *Fra Tommaso Campanella - La sua congiura, i suoi processi e la sua pazzia - Narrazione*, Napoli 1882.

Prospero Carafa figliuolo di Gale-
otto 3. marito d'Ippolita Campi-
relli de' Signori di Melissa. 175. &
176.
Suoi discendenti. 176.

D. Maria Carafa figliuola di Prospe-
ro, moglie di Ferdinando Pisano,
Signor di Pascarola. 176.

D. Maria consorte di D. Ferdinando Pisano Barone di
Pascarola figliuolo del celebratissimo filosofo Gio: Anto-
nio primo Barone di Pascarola.

Historia Genealogica ..., op. cit.



(1) La **Pisano** di Amalfi rimontava a' tempi di quella illustre Repubblica. Fu ivi imparentata colle nobilissime famiglie Capuano, Augustariccio, del Giudice ec. — Lorenzo **Pisano** era giudice di Amalfi nel 1348; e Petrillo possedeva beni feudali nella terra di Magliano sotto Giovanna II, siccome si legge nel registro dell' anno 1423: « *Vir nobilis Petrillus Pisanus de Amalfia habet bona feudalia in Terra Mugliani Province Principatus citra* (Ex regest. Johan. II, an. 1423 fol. 175) — **Dionisio Pisano** tramutossi in Napoli verso il 1498, ove i di lui discendenti dimoravano alla piazza della Sellaria (v. Nic. Carletti *topografia della città di Napoli* pag. 133 nota (1)) — Gio. Leonardo, farmacista, e Gio. Antonio medico insigne, figliuoli di Colaniello **Pisano**, elevaronsi a gran fortuna; talmente che lo stesso Gio. Antonio comperò da Ottavio Carafa il casale di **Pascarola** presso Aversa per ducati 26.620 a' 15 aprile 1587. Ei morì nel 1594, trasmettendone il fondo a **Ferrante** suo figliuolo, marito di Feliciano Carafa de' conti di Santa Severina ec. ec.

La Famiglia Pisano dei Baroni di Pascarola era originaria di Amalfi.

FRA TOMMASO CAMPANELLA
LA SUA CONGIURA, I SUOI PROCESSI
E LA SUA PAZZIA

NARRAZIONE

CON MOLTI DOCUMENTI INEDITI POLITICI E GIUDIZIARI,
CON L'INTERO PROCESSO DI ERESIA
E SI POSSIE DI FRA TOMMASO FINOGGI IONORATE

PER

LUIGI AMABILE

già prof. ord. di Anatomia patologica nella R. Università di Napoli.
già Deputato al Parlamento Nazionale.

« La così detta congiura, che il Baldacchini
e i più dei biografi Campanelliani qualifi-
cano eterno ed insolubile problema degli
studii ».— Berti, T. CAMPANELLA. 1978

VOL. I.

NARRAZIONE, PARTE I.



NAPOLI

CAV. ANTONIO MORANO, EDITORE
371, Via Roma, 372

1882

(a) Intorno a Gio. Antonio Pisano maestro del Porta, siamo in grado di dare qualche altra notizia al di là di quella raccolta dal Fiorentino presso l'Allacci: poichè fu lettore pubblico in medicina « pratica », e nell'Archivio di Stato non mancano documenti che lo ricordano. Cominciò le sue lezioni nel 1557 succedendo al Bozzavotra, con la provvisione di D.^u 80 annui, e vi rinunziò per vecchiaia il 18 8bre 1585, succedendogli per pochi giorni D. Antonio Alvarez, e quindi, morto costui, Gio. Geronimo Polverino. Ma nel frattempo diè lezioni anche di anatomia, la qual cosa dimostra la sua grande cultura, poichè nessuno aveva osato insegnarla dopo Gio. Filippo Ingrassia (1548-53). Vide stentatamente accresciuta la sua provvisione a D.^u 123 l'anno, con qualche altro meschino sussidio talvolta, come ad occasione della morte di Gio. Leonardo Colombino senese, lettore di jus civile, quando insieme ad altri lettori ne fece dimanda con un suo memoriale di cui ci resta una relazione così concepita: « Memoriale del magnifico ar. et. me. do. Jo. Antonio pisano lector ordinario de la lectura de la pratica con provvisione de la R.^a Corte de docati cento vinti tre lo anno sub data Neapoli xij. Januarij 1567. in lo quale memoriale se expone per sua parte che havendo lecto multi anni la lectura de medicina con satisfactione de li audienti, et la provvisione esser poco, et questo anno voler di novo fare la anatomia senza pagamento alcuno ad bono publico, per sua parte supplica V.^a Excell.^{ua} che delli denari del studio che avanzano per la morte de Colombino se li faccia gratia di qualche aiuto di costa di quanto restarà servita V.^a Excell.^{ua} ». Il Pisano fu anche Protomedico dal 1570 in poi, e non lasciò alcuna opera ma molte ricchezze, come tanto spesso è accaduto e continuerà ad accadere in Napoli: nel 1586 divenne Barone di Pascarola, comprando questa terra da D.^a Popa Carafa Marchesa di S. Elmo (ved. i Registri *Privilegiorum* vol. 79, an. 1586-87 fol. 32 e 192).

Gio. Antonio Pisano, primo Barone di Pascarola era stato maestro di Gio. Battista Della Porta. A Della Porta è intestato l'Istituto per geometri di Napoli di via Foria.

NOVA SITUATIONE

De Pagamenti Fiscali de carlini 42. à foco delle
Prouincie del Regno di Napoli, & Adohi.
de Baroni, e Feudatarij,

Dal primo di Gennaro 1669. auanti,

FATTA PER LA REGIA CAMERA DELLA SYMMARIA

Di ordine dell'Illustrissimo, & Eccellentissimo Signore

**D PIETRO ANTONIO
DE ARAGONA**

CAVALIERO, E CLAVIERO DELL'ORDINE D'ALCANTARA,
Gentil'huomo di Camera di S.M. del suo Confeglio di Guerra, Capita-
no della Guardia Alemana, Principale di vna Compagnia d'huo-
mini d'armi delle guardie vecchie di Castiglia, Ambasciatore
straordinario appresso Sua Santità, Viceré, Luogotenente,
e Capitan Generale in questo Regno di Napoli.



IN NAPOLI, Nella Regia Stampa di Egidio Longo. 1670.

NUMERAZIONE DE' FUOCHI.

1. *Nova situazione de' pagamenti fiscali delli carlini 42. a foco delle provincie del Regno di Napoli, et adohi de Baroni, e Feudatarj fatta per la regia giunta in Palazzo d'ordine d' Innico Velez de Guera e Taffis Conte d'Ognatte ec. dal primo di Settembre 1648. auanti. Nap. 1652. f. Vedi la pram. 20. de vectigalib. del dì 15. Settembre 1648.*
2. *Nuova situazione di pagamenti fiscali de' carlini 42. a foco ec. d'ordine di D. Pietro Antonio de Aragona dal primo Gennaro 1669. auanti. Nap. 1670. f.*
La prima numerazione fu nel 1447. Le altre poi, 1472. 1479. 1489. 1508. 1522. 1531. 1545. 1554. 1561. 1595. 1642. Il Cedolario si formò nel 1496. e l'ultima numerazione fu nel 1737.

Nel Regno di Napoli le tasse non solo venivano pagate dalle famiglie (fuochi) ma anche dai possessori del feudo. Di seguito la situazione dei pagamenti nel 1669 con la tassa di 42 carlini per famiglia (fuochi 93) e quella spettante ai Baroni (adoa feudale) nella fattispecie a Don Ferdinando Pisano per il Casale di Pascarola.

Terre.	Numero de fuochi,	à che ragione si paga à foco,	Debito per anno,	Assignati alla Regia Corte.	Assignati à Cò- signatarij.
n. 5881	d.	d.	16534	4 $\frac{7}{12}$ d.	9420. 1. 2 $\frac{7}{12}$ d.
Parete	n. 233	d. 3. $8 \frac{1}{12}$ d.	718. 3. 7 $\frac{1}{12}$ d.	7. 4. 3 $\frac{1}{12}$ d.	710. 4. 4 $\frac{1}{12}$ d.
Pascarola.	n. 93	d. 2. 4. $4 \frac{1}{12}$ d.	264. 2. 18 $\frac{1}{12}$ d.	2. 3. 4 $\frac{1}{12}$ d.	261. 4. 14 $\frac{1}{12}$ d.
Sociuo	n. 83	d. 3. $8 \frac{1}{12}$ d.	255. 4. 19 d.	22. 2. 13 $\frac{1}{12}$ d.	233. 2. 5 $\frac{1}{12}$ d.
Santo Marcellino.	n. 136	d. 3. $8 \frac{1}{12}$ d.	419. 2. 0 $\frac{1}{12}$ d.	28. 2. 16 $\frac{1}{12}$ d.	390. 4. 3 $\frac{1}{12}$ d.
Sant'Antino	n. 679	d. 2. 4. $5 \frac{1}{12}$ d.	1936. 1. 8 $\frac{1}{12}$ d.	1387. 1. 16 d.	548. 4. 12 $\frac{1}{12}$ d.
Sant'Arpino.	n. 146	d. 2. 4. $4 \frac{1}{12}$ d.	415. 3. 1 $\frac{1}{12}$ d.	104. 1. 2 $\frac{1}{12}$ d.	311. 1. 18 $\frac{1}{12}$ d.
San Cipriano	n. 264	d. 2. 4. $5 \frac{1}{12}$ d.	752. 4. 12 $\frac{1}{12}$ d.	78. 3. 7 $\frac{1}{12}$ d.	674. 1. 4 $\frac{1}{12}$ d.
Trentola.	n. 304	d. 3. $8 \frac{1}{12}$ d.	937. 3. 7 $\frac{1}{12}$ d.	10. 2. 13 $\frac{1}{12}$ d.	927. 13 $\frac{1}{12}$ d.
Teuerola.	n. 229	d. 3. $7 \frac{7}{12}$ d.	704. 2. 5 $\frac{7}{12}$ d.	499. 2. 6 $\frac{1}{12}$ d.	204. 4. 19 $\frac{1}{12}$ d.
Et Teuerolaccio no- uiter numerato	n. 11	d. 3. $8 \frac{1}{12}$ d.	33. 4. 13 $\frac{1}{12}$ d.	33. 4. 13 $\frac{1}{12}$ d.	
Arienzo, e Cafali.	n. 792	d. 4. 1 d.	3326. 2 d.	3326. 2 d.	
Auella, e Cafali.	n. 462	d. 4. 1 d.	1940. 2 d.	104. 2. 10 $\frac{1}{12}$ d.	1835. 4. 9 $\frac{1}{12}$ d.
Aluignano.	n. 175	d. 4. 1 d.	735 d.	243. 1. 15 $\frac{1}{12}$ d.	491. 3. 4 $\frac{1}{12}$ d.
Aluignanello.	n. 11	d. 4. 1 d.	46. 1 d.	6. 4. 13 $\frac{1}{12}$ d.	39. 1. 6 $\frac{1}{12}$ d.
Acerra.	n. 219	d. 4. 1 d.	919. 4 d.	36. 4. 7 $\frac{1}{12}$ d.	882. 4. 12 $\frac{1}{12}$ d.
Alife.	n. 41	d. 4. 1 d.	172. 1 d.	75. 3. 10 $\frac{1}{12}$ d.	96. 2. 9 $\frac{1}{12}$ d.
Amoroso.	n. 19	d. 4. 1 d.	42 d.	10. 2. 19 $\frac{1}{12}$ d.	31. 2. 0 $\frac{1}{12}$ d.
Aylano	n. 74	d. 4. 1 d.	310. 4 d.	1. 1. 14 $\frac{1}{12}$ d.	309. 2. 5 $\frac{1}{12}$ d.
Aluito.	n. 282	d. 4. 1 d.	1184. 2 d.	116. 3 $\frac{1}{12}$ d.	1067. 3. 16 $\frac{1}{12}$ d.
Atino	n. 247	d. 4. 1 d.	1037. 2 d.	916. 10 $\frac{1}{12}$ d.	121. 1. 9 $\frac{1}{12}$ d.
Arce	n. 325	d. 4. 1 d.	1365 d.	66. 3 $\frac{1}{12}$ d.	1298. 4. 16 $\frac{1}{12}$ d.
Aquino	n. 60	d. 4. 10 d.	54. 2. 7 d.	4. 4. 19 $\frac{1}{12}$ d.	49. 2. 8 $\frac{1}{12}$ d.
Acquafondata.	n. 26	d. 4. 1 d.	109. 1 d.		109. 1 d.
Arpino.	n. 554	d. 4. 1 d.	2326. 4 d.		2326. 4 d.
n. 11057	d.	d.	36543. 3. 6 $\frac{1}{12}$ d.	13179. 9 d.	23364. 2. 17 $\frac{1}{12}$ d.

Terra di Lauoro.

I I I

Baroni, e Feudatarij.	Debito d'adohi per anno.	Assignati alla Regia Corte.	Assignati a Co- signatarij.
-----------------------	-----------------------------	--------------------------------	--------------------------------

d. 1635—16—d. 404. 3. 9 $\frac{1}{2}$ d. 1230. 2. 6 $\frac{1}{2}$

Francesco Caracciolo per la tassa di d.4.4— p il casale di Orta, deue d'adoho ann.—d.	6. 3. 9 $\frac{1}{2}$ d. ————— d.	6. 3. 9 $\frac{1}{2}$
--	-----------------------------------	-----------------------

Pulio Ambrosino p la tassa di d.13.4.12 $\frac{1}{2}$ per la parte del Casale di Pumigliano di Atella, deue di adoho per anno ——— d.	19. 2. 1 $\frac{1}{2}$ d. ————— d.	19. 2. 1 $\frac{1}{2}$
--	------------------------------------	------------------------

Francesco Spina per la tassa di d.6.1— per le moya 20. di terra tiene in d.casale di Pu- migliano d'Atella, deue d'adoho ann. d.	8. 3. 4 $\frac{1}{2}$ d. ————— d.	8. 3. 4 $\frac{1}{2}$
--	-----------------------------------	-----------------------

Iacoua Barrile per la tassa di duc. 3. 4. 1 $\frac{1}{2}$ per la parte sua di detto casale di Pumi- gliano d'Atella, deue d'adoho per anno d.	5. 1. 11 $\frac{1}{2}$ d. ————— d.	5. 1. 11 $\frac{1}{2}$
---	------------------------------------	------------------------

Iacouo Pagliuca per la tassa di duc.4.4.16. per le moya 16. di terra possede in detto casale di Pumigliano di Atella, deue di adoho per anno ————— d.	6. 4. 11 $\frac{2}{3}$ d. ————— d.	6. 4. 11 $\frac{2}{3}$
--	------------------------------------	------------------------

Fabio Maiorana p la tassa di d.1.4.6, per le moya 6. di terra possede in d.casale di Pu- migliano d'Atella, deue d'adoho ann. d.	2. 2. 19 $\frac{1}{2}$ d. ————— d.	2. 2. 19 $\frac{1}{2}$
--	------------------------------------	------------------------

Don Giuseppe Caracciolo, per la tassa di duc.19.3.8 $\frac{1}{2}$ per lo casale di Parete, deue di adoho per anno ————— d.	41. 1. 18 $\frac{7}{8}$ d. ————— d.	41. 1. 18 $\frac{7}{8}$
--	-------------------------------------	-------------------------

Don Ferdinando Pisano per la tassa di duc. 6. 3. 6. per il casale di Pascarola, deue di adoho per anno ————— d.	9. 1. 8 $\frac{1}{2}$ d. ————— d.	9. 1. 7 $\frac{3}{4}$
---	-----------------------------------	-----------------------

D.Ferdinando Pisano deue di adoho per an- no duc. 7. 2. 19 $\frac{1}{2}$ in li quali si è tassato, cioè per la giurisdittione delle seconde cause di detto casale di Pascarola annui duc.3.2.14 $\frac{1}{2}$ per la zecca duc.2. 3. 10. 8c per la portolania duc.1. 1. 15. dalli 14. di Maggio 1652. auante ————— d.	7. 2. 19 $\frac{1}{2}$ d.	7. 2. 19 $\frac{1}{2}$ d. —————
---	---------------------------	---------------------------------

Faustina Rubeo per la tassa di duc. 11—12. per il casale di S. Marcellino pertinenze di Auerfa, deue di adoho per anno ——— d.	15. 2. 10 $\frac{1}{2}$ d. ————— d.	15. 2. 10 $\frac{1}{2}$
---	-------------------------------------	-------------------------

Ill.D.Ferrante de Touar, y Supolueda Mar- chese di d.casale di S.Marcellino, deue di adoho per anno d. 15.3.15. in li quali si è tassato per le giurisdittioni ciuili, e crimi- nali delle cause della portolania, Catapa- nia, Bagliusa, e Mastrodattia di detto Ca- sale, dalli 15. di Dicembre 1651. auante di	15. 3. 15—d.	15. 3. 15—d. —————
---	--------------	--------------------

d. 1774. 1. 5 $\frac{1}{2}$ d. 428. ——— 4 $\frac{1}{2}$ d. 1346. 1. 0 $\frac{1}{2}$



Nicolò Caputo, Maria moglie di D. Ferrante **Pisano**, quarto Barone di **Pascarola**, feudo che già è vn secolo, ch'è nella sua casa, comprato da' suoi Bisauoli per lo parentado, che haueuano con la casa Carrafa del Conte di Santa Seuerina Andrea Luogotenente del Regno di Napoli, antichissimo Signore di detto luogo, mentre che D. Feliciana Carrafa, vna delle sue nepoti, fù collocata in matrimonio nella famiglia **Pisano**. E l'altre

In questo libro del 1663 è citato D. Ferrante Pisano, quarto Barone di Pascarola



CASALI DELLA Città d'Aversa, sono gl'in- frascritti.	
	V E R S A città, fuo- chi 1320
Aprano, fuo.	43
Casa pesenna fuo.	33
Casa puzza fuo.	70
Casal di Principe fu.	121
Carinara fuo.	85
Cardito fuo.	49
Casolla valensana fuo.	32
Casignano fuo.	46
Cese fuochi	95
Casale Santa Aitoro fuo.	9
Crispano fuochi	89
Ducenta fuochi	40
Frignano maggiore fuo.	112
Fratta picciola fuo.	60
Gricignano fuo.	93
Inghiano fuo.	742
Insula fuo.	14
Orta fuo.	47
Pumigliano d'Atella fuo.	54
<u>Pascarola fuo.</u>	<u>90</u>
Pupone fuochi	13
Parete fuo.	69
Sant' Arcangelo fuo.	20

CASALI DELLA TERRA DE ARIENZO.	
C A P O de Conca fuochi	116
Cumellara fuo.	122
Caianiello d'Arienzo, fuo.	133
Cane, & Santo Felice, fuo.	194
Pigliarino, e Santa Maria, fuo.	80

CASALI DELLA CITTA DI CAPOA.	
C A P O A la città fuochi	1816
Airola fuo.	67
Arnone fuo.	108

Bre-

Nel 1601 Pascarola contava 90 fuochi. Ogni fuoco corrispondeva a una famiglia e per avere il numero approssimativo degli abitanti occorre moltiplicare il numero dei fuochi per 5. Pertanto in tale anno Pascarola aveva circa 450 abitanti.

RACCOLTA DI VARIE NOTITIE HISTORICHE, NON MENO APPARTENENTI ALL HISTORIA DEL SVMMONTE. CHE CVRIOSE,

LE QVALI CONTENGONO I NOMI DELLE PROVINCE,
Città, Terre, e Castella, con i loro fuochi, secondo l'ultima Numeratione,
stampata nell'anno 1670. I Titoli de Baroni. I sette Officij supremi del
Regno, Gli Arcivescouati, e Vescouati, I nomi de gli Arcivescoui,
e Vescou hoggi viuenti, de' quali s'è possuto hauer notitia.

LE FAMIGLIE NOBILI, COSI DE' SEGGI DI NAPOLI,
come della Città, che non godono a' Seggi, e d'altri di fuora, con
vna breue Relatone di detti luoghi, e de Tribunali della detta
Città, con gli Officiali, che sono al presente. E Chiese
esenti dalla iurisdittione dell' Ordinario.

ET VN INDICE DI TUTTI I RE, CHE HANNO DOMINATO
il medesimo Regno; Di quanti Governatori, e Vicerè vi sono stati dal
tempo de gli Imperadori Greci; De Presidenti, e Pro presidenti del
Sacro Regio Consiglio di Capuana; De Luogotenenti della
Regia Camera della Summaria; De Regenti, e Proregenti
di Vicaria; e de gli Eletti del Fedelissimo Popolo della
Città di Napoli dal l' Anno 1592. fin hoggi di.

DATA IN LVCE
DAL SIGNOR TOBIA ALMAGIORE.



IN NAPOLI L' ANNO SANTO M. DC. LXXV.

A spese di ANTONIO BVLIFON Libraro all' Insegna della Sirena,
Con Licenza de' Superiori.

TERRA DI LAVORO.

3

Venafro, e Casali 567. Vicaluo 66. Vico equense 721.
Veticulo 30. Vico di pantano 58.

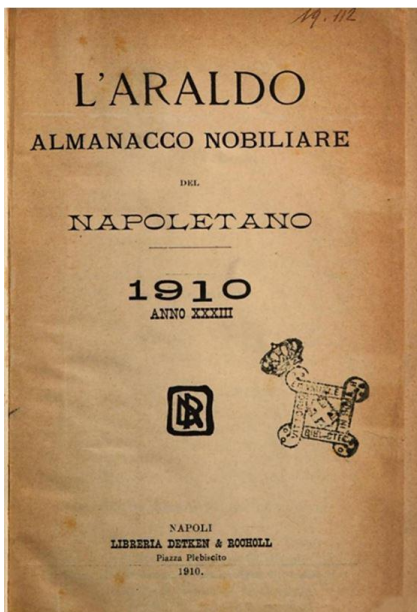
*Gli infrascritti sono Casali di Napoli, quali non sono nume-
rati perche non pagano li carlini 42. à fuoco.*

A Ntignano	S. Spirito	S. Marcellino	136.
Arzano	Secondigliano	S. Antimo	679.
La Barra	Serino	S. Arpino	146.
Capodichino	Soccano	San Cipriano	264.
Capodimonte	Terzo	Trentola	304.
Cardito	Torre del Greco	Teuerola	229.
Caruizzano	Torre dell' Annuntziata	Teuerolaccio,	11.
Casaluovo	Villa	Trentola.	
Casandrino		Tusciano	
Casavatore	<i>Liseguenti sono Casali</i>		
Casoria	<i>di Aversa.</i>		
Chiaziano		<i>Casali della Terra</i>	<i>d' Arsenzo.</i>
Fragola	Aprano	63.	
Fratta maiore	Carinarz	106.	Caianiello d' Arsenzo
Fuoragrotta	Casapescenna	47.	Cauce, e Sanfelice
Grumo	Casal di Principe	124.	Capo de Conca
Maiano	Casa pozzana	32.	Cumellara
Maianella	Casale Sant' Aitoro	10.	Figliarino, e s. Maria
Marano	Casignano	24.	
Mariglianella	Casolla	95.	<i>Casali di Capua nume-</i>
Melito	Cese	168.	<i>rati con la Città.</i>
Mugnano	Crispano	109.	
Panicuocelo	Ducenta	180.	Airola
Pianura	Frignano picciolo	157.	Arnone
Piscinola	Frignano maggiore	176.	Brecera
Percigno	Fratta picciola	139.	Bagnara
Pietrabbianca	Giugliano di Mòtelco-		Casaluze
Piscinella	ne, e d' Aceréza	1427.	Camporcipro
Polveca	Gricignano	87.	Campigliano
Ponticello	Isola	13.	Casafulla
Portici	Lusciano	273.	Capodirisi
Posilipo	Orta	105.	Casanova
Refina	Pumigliano d' Atella		Curzoli
Salice	fuochi	128.	Carurano
S. Gio: à Teduccio	Parate	233.	Cancello
S. Giorgio à Carumano	Pascarola	93.	Casale alba
S. Pietro à Paterno	Sociuo	83.	Le Corti del Iano
			A 2 Le

Nel 1675 Pascarola contava 93 fuochi e
quindi circa 465 abitanti.

Famiglia Palomba

Nel 1750 Antonio Palomba ottenne il titolo di Marchese di Pascarola.



Cesa e **Pascarola**, a 12 settembre 1772 Domenico Maria Palomba per successione del suo genitore Francesco Maria, succeduto a 16 luglio 1768 al quondam suo padre Antonio, che a 22 novembre 1750 ottenne il titolo di Marchese di Cesa e **Pascarola**. Avendo poi detto Domenico Maria venduto il Casale di Cesa a Francesco Saverio Maresca, quest'ultimo ne ottenne l'intestazione a . . . febbraio 1780.

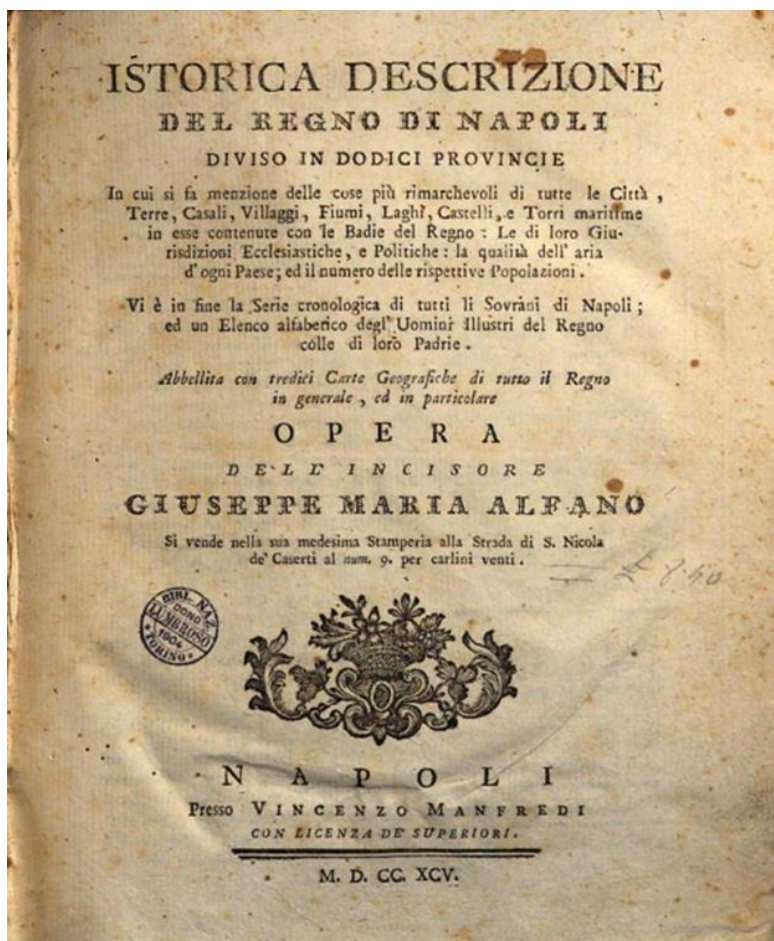
DIZIONARIO
GEOGRAFICO RAGIONATO
DEL
REGNO DI NAPOLI
DI
LORENZO GIUSTINIANI
A SUA MAESTA'
FERDINANDO IV
RE DELLE DUE SICILIE
TOMO VII



NAPOLI
1804

Con licenza de' Superiori.

PASCAROLA, casale nel territorio *Aversano*, situato in pianura, di aria niente sana per la vicinanza del *Clanio*. Le produzioni del territorio già da me furono accennate in generale nell'articolo *Aversa*. Gli abitanti ascendono a circa 500 addetti all'agricoltura. Nel 1648 la tassa de' fuochi fu di 108, e nel 1669 di 93. Si possiede dalla famiglia *Palomba*.



Panicocolo casale: Dioc., e pertin. di Napoli, d'ar. buona, fa di popol. 2187.
Pantuliano casale: Dioc., e pertin. di Capoa, d'aria buona, fa di popol. 344.
Panza casale: Dioc., e pertin. d'Ischia, d'aria buona, fa di popol. 329.
Pareta casale: Dioc. d'Aversa, Ducea della casa Caracciolo, d'aria buona,
fa di popolazione 2324.
Partignano terra: Dioc., e pertinenza di Calvi, d'aria mediocre, fa
di popolazione 299.
**Pascarola casale: vi è la Badia di S. Gregorio, Dioc. d'Aversa, Marchesato
della casa Palomba, d'aria mal sana, fa di popolazione 495.**
Pastena casale: Diocesi di Fondi, feudo della famiglia Casoli, d'aria medio-
cre, fa di popolazione 160.
Pastena casale: Dioc., e pertinenza di Massa Lubrense, d'aria buona, fa
di popolazione 267.
Pastorano terra: Dioc., e pertinenza di Calvi, d'aria mediocre, fa di popo-
lazione 511.
Pernosano casale: Dioc. di Nola, feudo della Casa Lancellotti, d'aria buona,
fa di popolazione 925.
Pescosolido terra: Dioc. di Sora, feudo della famiglia Buoncompagni, d'aria
ottima, fa di popolaz. 2417.
Petrulo terra: Dioc., e pertinenza di Calvi, d'aria mediocre, fa di popola-
zione 874.
Piana casale: Dioc., e pertinenza di Cajazzo, d'aria cattiva, fa di popola-
zione 1188.

Piano

Nel 1795 Pascarola era Marchesato della Famiglia Palomba e contava 495 abitanti.

BOLLETTINO
DELLE SENTENZE
 EMANATE
 DALLA
SUPREMA COMMISSIONE
 PER LE LITI
 FRA I GIÀ BARONI ED I COMUNI.



NAPOLI 1808.
 NELLA STAMPERIA DI ANGELO TRANI.

Con licenza.

PASCAROLA periodo di passaggio da Baronìa a Comune indipendente.

Num. 6.

A dì 29 Gennajo 1808.

Il Signor Giudice Winspeare ha riferito nella Commissione la causa tra la Soprintendenza di Cesa e **Pascarola**, il Comune di **Pascarola** in Provincia di Terra di Lavoro ed il Duca di S. Arpino.

Veduti gli atti, i decreti della Reg. Camera, fol. 125, 129, 146, 183, lo strumento de' 27 Maggio 1741, fol. 43, il compromesso ed il laudo contenuti nello strumento de' 26 di Aprile 1741, fol. 17, la partita dello stato del Reggente Tappia, fol. 192, i documenti, fol. 78, 79, 80, le istanze, fol. 87, 136, la decretazione della Real Camera di S. Chiara, fol. 131, il documento del-

BOLLETTINO DELLE SENTENZE

ANNO 1808.

Causa del Comune di Pascarola con l'ex Barone Palomba che si conclude con l'assoluzione dal pagamento da parte dell'Università di Pascarola di un capitale di ducati 750 e di rate annue per ducati 37 e grane 50 pretese dal marchese di Cesa Palomba ex Barone di Pascarola.

lo stato dell'Università nel 1718, fol. 194, e quello del 1731, fol. 196 a t., il decreto della Reg. Camera, fol. 199, l'istanza, fol. 210.

Inteso il Signor Avvocato fiscale e le parti pienamente.

La Commissione dichiara che senza tenersi conto del laudo contenuto nello strumento citato de' 26 di Aprile 1741, l'Università di **Pascarola** sia assolta dal pagamento del capitale di ducati settecento cinquanta, e per esso delle annualità di duc. trentasette e grana cinquanta pretese dal Marchese di Cesa Palomba; e decreta nello stesso tempo che il Duca di S. Arpino rifaccia al Marchese di Cesa Palomba tutto l'interesse per la sofferta evizione, non solo per lo capitale, ma anche per le annualità dal giorno del pagamento sospese dalla citata Università di Pascarola -- Scrivano Donato Pellegrino.

Certificato conforme.

P. BORRELLI Seg.

BULLETTINO

DELLE

ORDINANZE DE' COMMESSARJ RIPARTITORI DE' DEMANI
EX FEUDALI E COMUNALI NELLE PROVINCE
NAPOLETANE

IN

APPENDICE DEGLI ATTI EVERSIVI DELLA FEUDALITÀ.

N.° 6.

CAIVANO (Comune della Provincia di Napoli).

*Vedi gli atti che saranno riportati nel volume proprio
sotto il Comune di **Pascarola**, **unito a Caivano**.*



NAPOLI
DALLA TIPOGRAFIA TRANI
Vico Conte di Mola num. 13.
1861.

PASCAROLA – Riferimento ad atti relativi all'accorpamento con Caivano.

CATALOGO

DI MSS. DELLA BIBLIOTECA

DI

Camillo Minieri Riccio



VOLUME PRIMO

NAPOLI
PRESSO GIUSEPPE DURA
—
1868

101. DESCRIZIONE DELLE CHIESE DELLA CITTA' E PROVINCIA DI NAPOLI. fr. 300

Questa voluminosa opera inedita è lavoro del defunto Giuseppe d' Ancora , che per la sopravvenutagli morte non poté darvi l'ultima mano e metterla a stampa. Essa si compone di tanti fascicoli separati e distinti , ciascuno con la propria intestazione , e tutti scritti di proprio pugno dell'autore , il sesto de' fascicoli è in 4° ed alcuni in 8°. Le chiese delle quali si tratta sono :

città di Castellammare di Stabia, Parrocchia di S. Pietro in Cuivano , S. Maria delle Grazie detta di Campiglione in tenimento di Caivano, S. Gio. Batt. nella Terra di S. Giovanni, SS. Immacolata Concezione e S. Margarita in **Pascarola** , S. Maria a Confrati in **Pascarola** , altre chiese dirute con belli ed antichissimi dipinti in **Pascarola**, Parrocchia di S. Giorgio nella chiesa dello Spirito Santo in **Pascarola**, *Breve compendio istorico di tutte le*

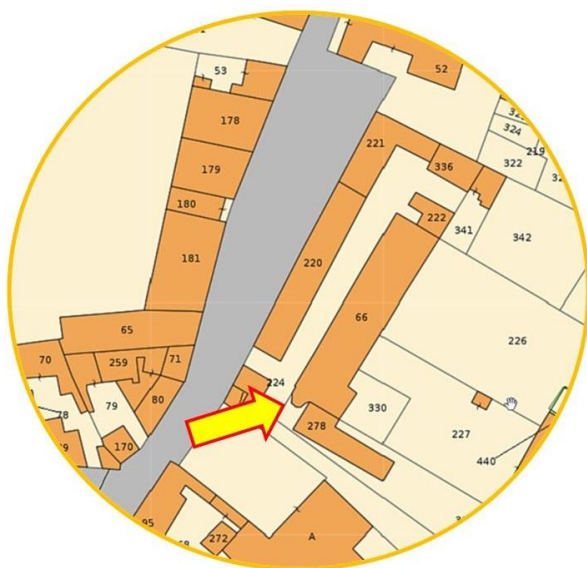
Pascarola nel 1868 contava 5 chiese e altre chiese dirute con bellissimi dipinti.

Nel libro *Historia Genealogica della Famiglia Carafa di Don Biagio Aldimari*, 1691, parlando di Galeotto primo ad un certo punto non compare la parola Casale ma Castello di Pascarola:

Nell'anno 1507. fu assecurato da'Vassalli per il Castello di Pascarola , che possedeva per successione paterna , & averna . ò come lasciatali dall' Arcivescovo di Bari suo Zio.

Privil. 2. Comit. Rip. Curf. f. 109. Zazzera nella Fam. Carafa.

Inoltre in due atti di nascita del 1809 relativi al Comune di Pascarola, è riportata una via del Palazzo Baronale, che è la probabile trasformazione del predetto Castello.



Leggendo 'Castello di Pascarola' mi sono immaginato che in Pascarola doveva esserci un fabbricato che avesse almeno una torre per prendere la denominazione di Castello e che stesse nel centro storico. Mi sono messo alla ricerca nella planimetria catastale di Pascarola di un fabbricato che in pianta avesse qualcosa di circolare e, dopo una breve ricerca, ho trovato nel fabbricato riportato alla particella 66 del foglio 29 quello che probabilmente corrispondeva alle caratteristiche di centralità del borgo antico, situato proprio a fianco della Chiesa di San Giorgio e che aveva sul lato destro una zona circolare, che è stata evidenziata con una freccia.



Il fabbricato che ho individuato come «Castello» sulla planimetria catastale si trova dietro al fabbricato prospiciente sullo slargo triangolare di via Semonella da cui si ha accesso.



La freccia indica il fabbricato ipotizzato come «Castello».



Il palazzo ipotizzato quale “Castello” come si presenta nel 2021. La presenza di imponenti archi potrebbe confermare l’ipotesi prospettata di un casale appartenuto ad un feudatario e fortificato da una torre. La torre la cui preesistenza è documentata nella planimetria catastale non esiste più.



A sinistra, androne di accesso al cortile comune ai due fabbricati che si fronteggiano. A destra, la grande differenza di altezza che esiste fra gli archi dell’edificio in questione e quello dell’androne del fabbricato antistante (evidenziata da una freccia gialla), avvalorata ancor più l’ipotesi di un palazzo di un certo prestigio.



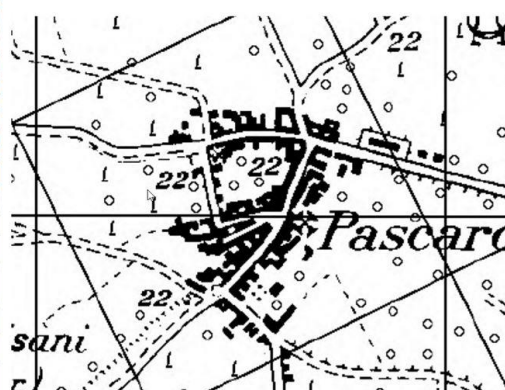
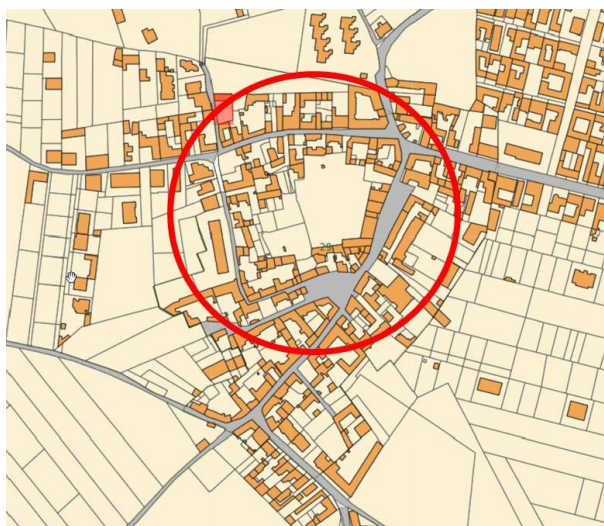
Gli enormi archi della cassa di scala e della restante parte dell'edificio.



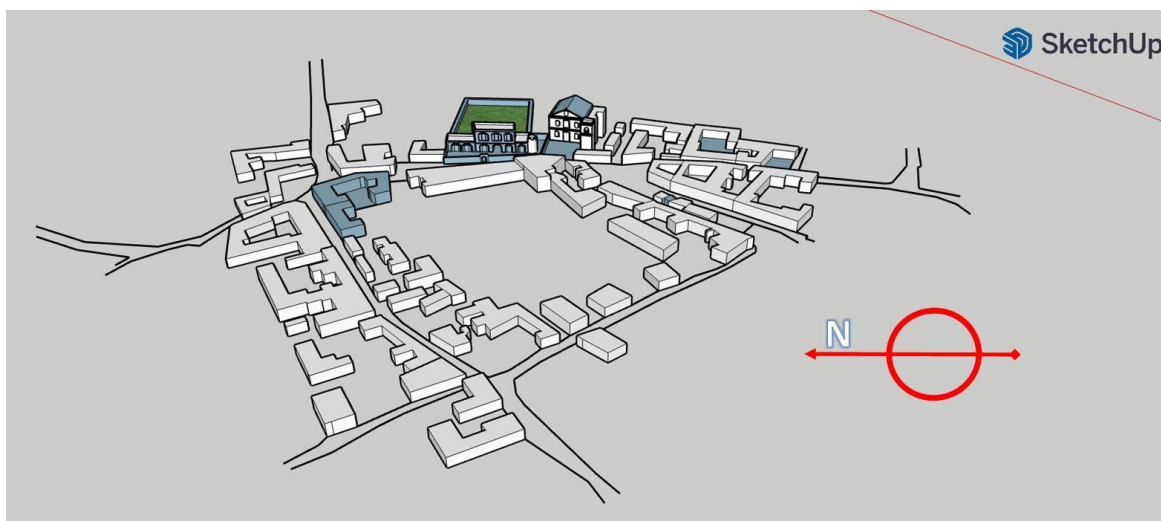
Altre viste dell'edificio con l'indicazione del posto dove esisteva la probabile torre.



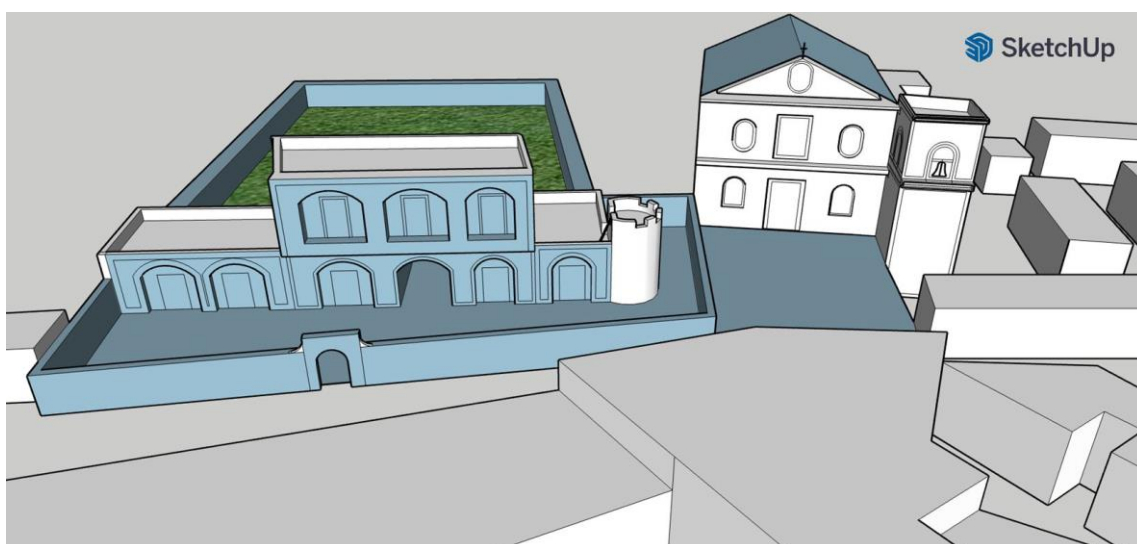
Anni '50 - La sposa accompagnata dal padre si dirige verso la Chiesa di San Giorgio passando per l'ampio slargo triangolare di via Semonella (foto fornita da Domenico Amico di Pascarola).



Ho individuato sulla planimetria catastale a sinistra i fabbricati riportati sulla planimetria dell' IGM del 1936 escludendo quelli più periferici rispetto al centro storico ed ho elaborato una planimetria tridimensionale di quello che poteva essere l'antico borgo di Pascarola.

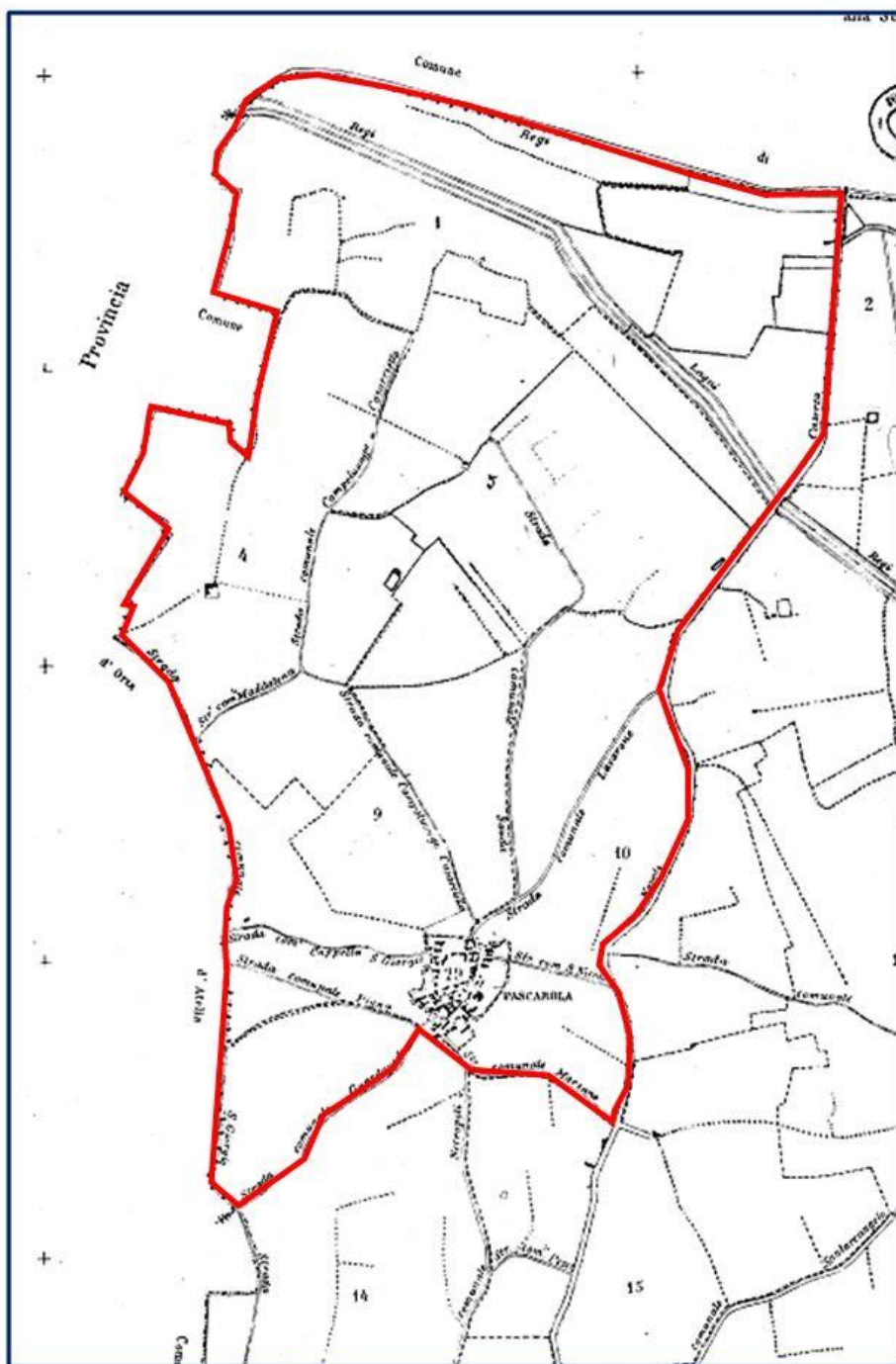


Il borgo antico di Pascarola con il probabile Castello e la Chiesa di San Giorgio.



Il probabile Castello e la Chiesa di San Giorgio nel Borgo antico di Pascarola

“Nell’Archivio di Stato di Napoli, nel fondo Ministero delle Finanze, è conservata la serie dei registri della contribuzione fondiaria, inerenti la Provincia di Napoli, che rappresentarono, appunto, il primo strumento per l’applicazione dell’imposta fondiaria nel Regno di Napoli. I registri, tutti compilati nel 1807, si aprono con il processo verbale della suddivisione del territorio della Comune. Col numero 234 si trova il "registro della contribuzione fondiaria della Comune di Pasquarola", ossia Pascarola, oggi frazione di Caivano, nel cui primo processo verbale, redatto il 22 giugno 1807, ritroviamo che il territorio di Pascarola era stato suddiviso in quattro sezioni: la prima denominata di Marzano, o levante; la seconda Trivio, o settentrione; la terza Maddalena, di ponente e la quarta S. Giorgio, a mezzogiorno.” (Bruno D’Errico – *Il Registro della Contribuzione Fondiaria di Pascarola* – Rassegna Storica dei Comuni, n. 114-115, 2002).



I confini di Pascarella, così come risultanti dal registro della contribuzione fondiaria del Comune, sono quelli che scaturiscono dalla divisione in quattro Sezioni del Territorio e cioè: Marzano, Trivio, La Maddalena e San Giorgio, così come riportate da D'Errico. Secondo detta divisione Pascarella confinava a Nord con i Regi Lagni, a Sud le strade Marzano e Guardapede, ad est con Orta di Atella e ad ovest con la Strada Regia per Caserta (poi S.S. 87), così come riportato con linea rossa sulla planimetria del quadro d'unione dei fogli catastali.



La superficie del territorio di Pascaroia secondo i confini riportati nel registro della contribuzione fondiaria del 1807 è di 5,90 km.² mentre il perimetro è di 12.10 km.

Il feudo di Casolla Valenzano

Ludovico Migliaccio

Il Feudo di Casolla Valenzano fu donato nel 1079 da Giordano I, conte di Aversa e principe di Capua, al Monastero di San Lorenzo di Aversa.

Alcune informazioni preliminari:

- Durante il periodo in cui Casolla fu feudo della Famiglia Brancaccio i vassalli di questo feudo, ad istanza di Pirro Brancaccio, venivano dichiarati dalla regia Camera della Sommaria esenti dal pagamento dei diritti della gabella detta di Santo Antonio e posta fuori della città di Napoli, con decreto del dì ultimo luglio 1473. “Ne qui trasanderemo di riferire che il re Alfonso 2.^o d’Aragona con diploma sottoscritto il primo luglio del 1494 in nostris felicibus castris prope Fornellum confermava in favore del magnifico Pirro Brancaccio, barone di Casolla Valenzano, la giurisdizione criminale, ovvero il mero e misto impero, che su tale feudo aveagli concesso. Il predetto feudo passò poscia in potere di Luigi e di GINEVRA Brancaccio, che trapassarono senza lasciar legittimi successori, talché la regia Corte vendè a Pietro Giacomo d’Afflitto quei beni ad essa devoluti. Il d’Afflitto in forza dell’assenso regio del 16 luglio 1529 cedeva ad Alessandro Brancaccio del ramo degli Imbriachi il casale di Casolla Valenzano.” (Cav. Erasmo Ricca, Istoria de’ Feudi delle Due Sicilie di qua dal faro, 1879, Vol. V)
- Il Feudo di Casolla viene così descritto quando fu acquistato nel 1587 dalla Famiglia De Leone che lo detenne fino ai primi decenni del 1700: “feudo nobile di Casolla-Valenzano, acquistato dal magnifico Nardo-Andrea De Leone, e sito in Terra di Lavoro con sue case e palazzo, uomini e vassalli, giurisdizioni, banco di giustizia, cognizione di prime e seconde cause civili, criminali e miste, quattro lettere arbitrarie, potestà di comporre i delitti e permutarli in pena pecuniaria, gladii potestate, ecc.; come si rileva da istrumento di compra fatta con Regio Assenso, ed esistente nel grande Archivio di S. Severino.” (Cav. Filippo Leone, Per Barletta – Passeggiata Storica, 1889)
- Successivamente il Feudo di Casolla appartenne alla Famiglia Cimmino (che già lo deteneva dal 1740, come si vede nella perizia dell’Ing. Vecchione che segue) fino a quando Casolla diventa Comune a sé stante agli inizi del 1800.

Monastero di S. Lorenzo

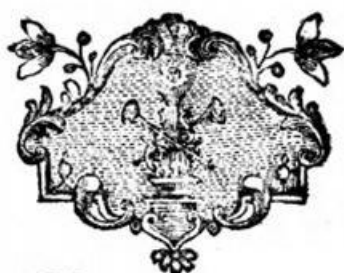
Dopo aver ricevuto vari beni negli anni precedenti, il Monastero di S. Lorenzo in Aversa nell’anno 1079 aveva in dono da Giordano, principe di Capua, il villaggio di Casolla Valenzana:

“... damus adque Concedimus. in monasterium sancti laurentii levite. et martiris christi qui dicitur ad septimum. cui dominus rainaldus venerabilis abbas preest. per interventum domini Hervei capuani archipresulis. Vicum qui dicitur casolla vallengana. cum pertinentiis suis cum silvis et piscationibus. qualiter tenuit guillelmus qui dicitur de pazzia in suo dominio.”

“... diamo e concediamo al monastero, detto **ad septimum**, di san Lorenzo levita e martire di Cristo, a cui presiede domino Rainaldo venerabile abate, per intervento di domino **Hervei** arcipresule **capuani**, il villaggio chiamato **casolla vallengana** con le sue pertinenze, con i boschi e i diritti di pesca che tenne in suo dominio Guglielmo detto **de pazzia**.”

RNAM, doc. 429, a. 1079, V Volume, II edizione con traduzione dei testi in italiano (a cura di G. Libertini), Istituto di Studi Atellani, 2011.

P E R
LA REALE BADIA
D I
S. LORENZO DI AVERSA



N A P O L I MDCCLXXXVIII.

(LXVIII)

C A P O VIII.

La descrizione della Diocesi, che il Monistero di S. Lorenzo d'Aversa possedeva nell'undecimo secolo, siccome di quella parte che era stata disgiunta dalla Diocesi Capoana, così di quella che fu separata dall'altre Diocesi del Regno.

Quindi con un secondo diploma l'anno 1079., confermando al Monistero di S. Lorenzo le terre concedutegli da' Conti d'Aversa, gli donò il Vico di

Casolla Valenzana, la Villa che chiamavasi **Nobile**, e la Chiesa di S. Maria *ad Speluncam*, o *ad Spoluncam*, e le Celle de' SS. Cono e Severino, e volle, che nelle contrade di **Casolla** l'Abate si fornisse di giurisdizione spirituale, giacchè ingiunse, che la donazione di quella si autorizzasse da Monsignore Erveo Arcivescovo di Capoa. *Damus, atque concedimus*, questo è il tenore del diploma, *in Monasterio S. Laurentii Leuitae & Martyris Christi, qui dicitur ad septimum . . . per interventum Domini Hervaei Capuani Archipraesulis, Vicum, qui dicitur Casolla Valenzana cum pertinentiis suis . . . Ad hoc concedimus, & confirmamus haec loca, & Villam, quae dicitur Nobile oblatam ex parte Principis Ricchardi . . . Terras, & Curtes, quae sunt in finibus Magdalonis, quas praefato Monasterio obtulit Dominus Ricchardus . . . Concedimus & confirmamus omnes terras concessas, & oblatas in Monasterio a Comitibus Aversanis, atque Militibus, quae sunt in finibus Liburiae, & ubicumque, & Cellam S. Mariae, quae dicitur ad speluncam cum omnibus pertinentiis, qualiter dedit Dominus Ricchardus, & Cellas in Acerra Coni, & Severini . . . Scriptum per manus Gansolini anno vicesimo secundo principatus ipsius Domini Jordanis, & septimo decimo anno Ducatus ejus Cajetae. Datum pridie nonas Augusti anno ab Incarnat. Dom. Nost. J. Christi M. septuagesimo nono per indictionem secundam,*

Il Principe di Capoa Giordano I., quando l'anno 1079. donò alla Badia di S. Lorenzo il Vico di **Casolla Valenzana**, ciò fece *per interventum Domini Hervaei Archipraesulis Capuani*. Si veggia il diploma pag. 151. L'Arcivescovo Erveo fu richiesto dal Principe ad intervenire, quando egli investiva l'Abate del Vico di Casolla Valenzana, perchè, riconoscendo egli il quasi episcopale Sacerdozio dell'Abate eretto dall' antecessore Adenolfo, lo confermasse nel Popolo, e nel Clero di **Casolla Valenzana**. Correva allora il vigesimo sesto anno, da che Leone nono per volontà del Conte, e poi Principe Riccardo I. aveva eretta la Cattedra d'Aversa. Nondimeno la Cattedra di Capoa continuava il suo ministeriale governo nelle Regioni, che una volta formarono le Diocesi di Litterno e d'Atella.

I Quinternioni - Nella trascrizione di Gaetano Capasso in: *Afragola. Origine, vicende e sviluppo di un "casale" napoletano*, Athena Mediterranea Editrice, Napoli, 1974.

(Da: Giacinto Libertini (a cura di), *Documenti per la storia di Caivano, Pascarola, Casolla Valenzano e Sant'Arcangelo*, Fonti e documenti per la storia atellana, n. 5, Istituto di Studi Atellani, Frattamaggiore, 2003.)

Casolla Valenzano, pp. 207-208

Fonte: Archivio di Stato di Napoli, Quinternioni, Repertorio Terra di Lavoro e Molise, sec. XV-XVI; fol. 202 + t (Casolle Valenzane Casale)

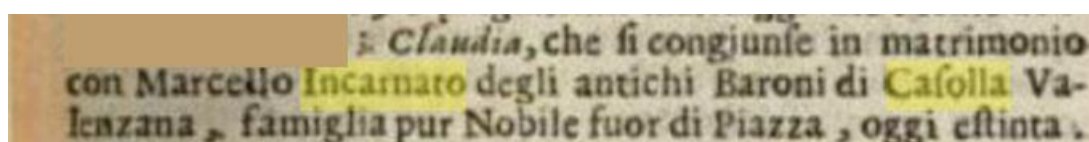
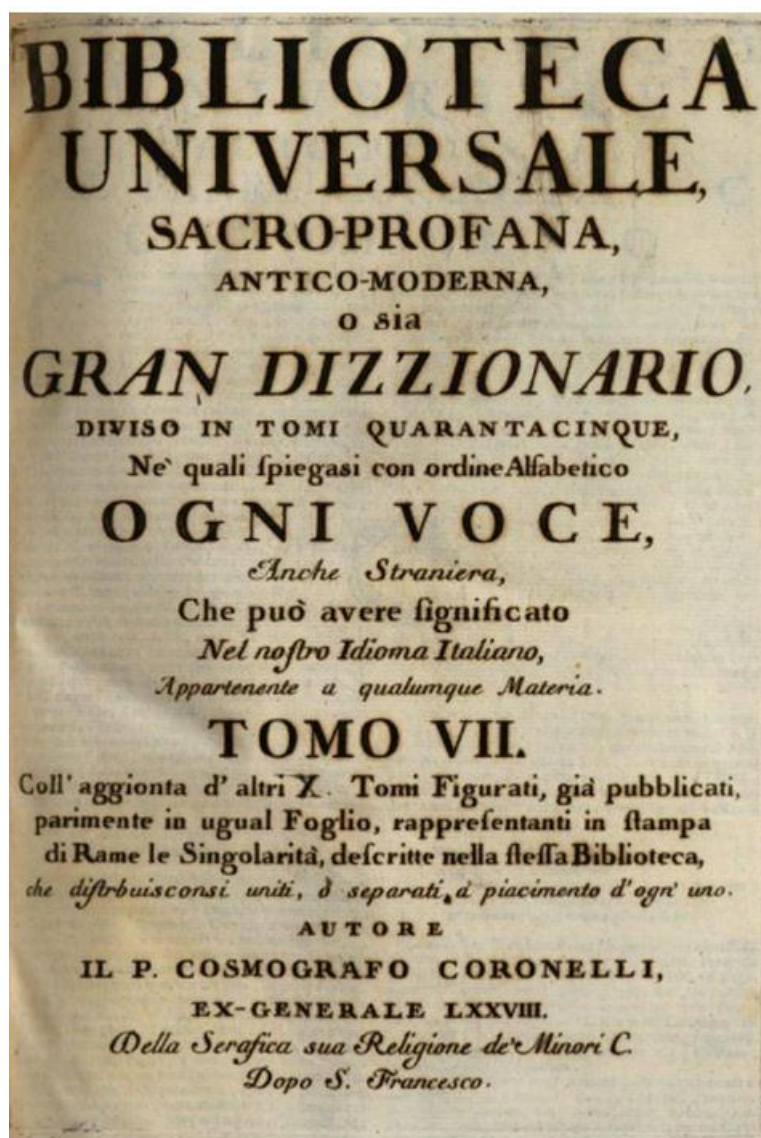
<p>In anno 1529 Pietro Iacovo de Afflicto assere havere comprato da la Regia Corte lo casale di Casolla Valenzana con dui soi feudi nominati videlicet: lo feudo di Carinola, et lo feudo di Rocca de Mondraone alias de magnifico Bernardo, quali casale, et feudi erano devoluti a' detta Regia Corte per morte di Ginefra Brancatia di Napoli.</p> <p>Per alcuni soi disegni vende detti Casale, et feudi così come esso li have comprati ut supra ad Alexandro Brancazo per prezzo, et con li patti inter eos. Ut in Instrumento ex inde celebrando. Assensus Q. 3, fol. 5</p> <p>Della quale compera fatta per lo Illustre Pietro Iacovo da la detta Regia Corte constat in Quinternionum Instrumentorum registro 3; folio penultimo.</p>	<p>Nell'anno 1529 Pietro Giacomo de Afflitto sostiene di aver comprato dalla Regia Corte il casale di Casolla Valenzano insieme a due suoi feudi già nominati e cioè: il feudo di Carinola, ed il feudo di Rocca di Mondragone ovverosia del magnifico Bernardo, i quali feudi erano stati devoluti alla Regia Corte per la morte senza eredi di Ginevra Brancaccio di Napoli.</p> <p>Per alcuni suoi disegni vende i suddetti feudi ed il Casale, così come li ha comprati e sopra è stato menzionato, ad Alessandro Brancaccio per un prezzo e con patti da stabilirsi tra di loro. Come nell'atto notarile che dovrà essere sottoscritto. Assenso nel Registro dei Quinternioni III, foglio 5.</p> <p>Della quale compera fatta a favore dell'illustre Pietro Giacomo dalla detta Regia Corte risulta nel Registro dei Quinternioni degli Atti Notarili III; foglio penultimo.</p>
<p>In anno 1544 al detto Alexandro Brancazo succese Filiberto suo figlio il quale denunciò la morte, obtulit relevium pro terra Grummi et pro dicto casali Casolle ut in petitionem releviorum etc. 4, fol ...</p>	<p>Nell'anno 1544 al detto Alessandro Brancaccio succedette Filiberto suo figlio il quale denunciò la morte ed offrì la tassa di successione per la terra di Grumo e per il detto casale di Casolla come risulta nel Registro delle Petizioni dei Relevi etc. IV, foglio ...</p>
<p>In anno 1563 essendosi de ordine S. C. ad instantiam di molti creditori subastato lo detto casale di Casolla remase alla magnifica Giulia Macedonia ultima licitatrice per dc. 13250 benche per prima havebbe offerto dc. 12000 et per quelli li fosse stato liberato.</p> <p>Ma essendosi per la magnifica Vittoria Brancaza posseditrice di detto casale detto di lesione lo detto S. C. provedi, che iterum subhastaretur, et tandem subhastato la detta Giulia offerse insino al detto prezzo ut supra, et li restò ut supra.</p> <p>Assensus in Quinternionum 60, folio 222.</p>	<p>Nell'anno 1563 essendosi per ordine della Corte della Sommaria su istanza di molti creditori messo all'asta il detto casale di Casolla, esso rimase alla magnifica Giulia Macedonia ultima licitatrice per ducati 13250 benché prima avesse offerto ducati 12000 e per quella somma a lei fosse stato assegnato.</p> <p>Ma poiché la magnifica Vittoria Brancaccio proprietaria di detto casale si dichiarò danneggiata per il prezzo di vendita, la detta Corte della Sommaria provvide che l'asta fosse ripetuta, e tuttavia nella nuova asta la suddetta Giulia offrì fino al detto prezzo come sopra, e su questa offerta rimase come nella prima asta.</p>

	Assenso nel Registro dei Quinternioni LX, foglio 222.
La detta Giulia Macedonia fò madre di Gio. Bernardino Incarnago, al quale essa Giulia refutò detto casale, sed non fuit Registrata quint. III.	La suddetta Giulia Macedonia fu madre di Giovanni Bernardino Incarnago, al quale donò il suddetto casale, ma l'atto non fu registrato. Registro dei Quinternioni III.
In anno 1587 Geronimo Incarnao figlio del quondam Gio. Bernardino Incarnao vendi detto casale de Casolla Valenzana libere à Nardo Andrea de Lione per dc. 17500 da pagarnosi a' creditori, etc. Assensus in Q. 15, fol. 160, lo quale Nardo Andrea nel presente anno 1596 vendi detto casale a Fabritio Sarriano ut in Q. 27, fol. 142.	Nell'anno 1587 Geronimo Incarnago figlio del fu Giovanni Bernardino Incarnago vendette liberamente il suddetto casale di Casolla Valenzano a Nardo Andrea di Lione per ducati 17500 da pagarsi ai creditori, etc. Assenso nel Registro dei Quinternioni XV, foglio 160, il quale Nardo Andrea nel presente anno 1596 vende il detto casale a Fabrizio Sarriano come annotato nel Registro dei Quinternioni XXVII, foglio 142.
Lo detto Fabritio refutò detto casale a Gio. Francesco Sarriano suo figlio secondogenito. Assensus in Q. 24, fol. 85.	Il detto Fabrizio donò il suddetto casale a Giovanni Francesco Sarriano suo figlio secondogenito. Assenso nel Registro dei Quinternioni XXIV, fol. 85.

Riferimenti alla Famiglia Incarnato



Il Barone di Casolla Valenzana, Gio. Bernardino
Incarnato.



Famiglia Brancaccio

“Sembra che da Gorrello 1.º Brancaccio sia disceso PIETRO o Pirro, soprannominato altresì Dogliuolo e signore del menzionato casale di Casolla Valenzano ne’ dintorni di Aversa. I vassalli di questo feudo, ad istanza del Brancaccio, dalla regia Camera della Sommaria venivano dichiarati esenti dal pagamento de’ dritti della gabella detta di Santo Antonio e posta fuori della città di Napoli, con decreto del dì ultimo luglio 1473.

Ne qui trasanderemo di riferire che il re Alfonso 2.º d’Aragona con diploma sottoscritto il primo luglio del 1494 in nostris felicibus castris prope Fornellum confermava in favore del magnifico Pirro Brancaccio, barone di Casolla Valenzano, la giurisdizione criminale, ovvero il mero e misto impero, che su tale feudo aveagli concesso.

La medesima terra di Casolla possedevasi nel 1500 da un altro Gorrello Brancaccio Dogliuolo, che denomineremo 2º; siccome si desume dalle parole seguenti, che si leggono nello spoglio de’ cedolari della provincia di Terra di Lavoro: Gurrello brancaccio dicto dogliuolo anno 1500 nº 162 per Casolla Valenzano iuncta informationem habendam. E con l’istrumento del dì ultimo ottobre di quell’anno

l'Università di Casolla ed il sig. Gorello Brancaccio di Napoli, utilis dominus dictae villae Casollae, nominavano per cappellano e rettore della chiesa di Santa Maria di Casolla della Diocesi di Aversa il reverendo Giacomo de Auferio di Sorrento, essendo morto il precedente cappellano Prospero Gizio di Castelvetero.

I predetti feudi passarono poscia in potere di Luigi e di GINEVRA Brancaccio, che trapassarono senza lasciar legittimi successori, talché la regia Corte vendè a Pietro Giacomo d'Afflitto quei beni ad essa devoluti. Il d'Afflitto in forza dell'assenso regio del 16 luglio 1529 cedeva ad Alessandro Brancaccio del ramo degli Imbriachi il casale di Casolla Valenzano con lo feudo de charinola et lo feudo de roccha de mondragone alias de Mastro bernardo. Né ometteremo di aggiungere che a '21 del medesimo mese Geronimo de Francisco, Luogotenente della regia Camera della Sommaria, ordinava a Marino Dentice di dare il possesso di quei feudi al predetto Alessandro." (Cav. Erasmo Ricca, Istoria de' Feudi delle Due Sicilie di qua dal faro, 1879, Vol. V).

ISTORIA DE' FEUDI DELLE DUE SICILIE

DI QUA DAL FARO

INTORNO

ALLE SUCCESSIONI LEGALI NE' MEDESIMI
DAL XV AL XIX SECOLO

PEL

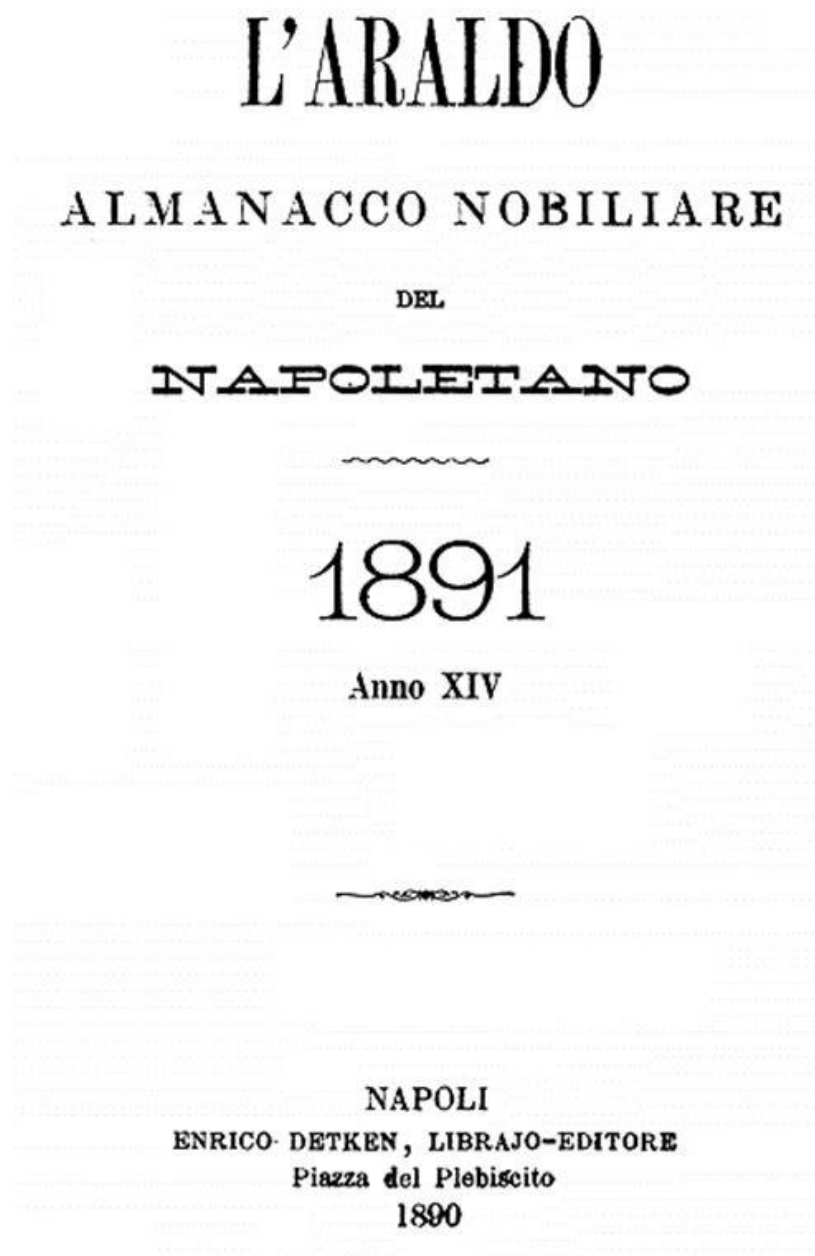
CAV. ERASMO RICCA

Volume V.

NAPOLI
STAMPERIA DI AGOSTINO DE PASCALE
S. Agnello a Caponapoli

1879

Famiglia De Leone



“(Feudataria nel 1587 e Patrizia di Barletta — Resid: Barletta)

Famiglia originaria delle Spagne, dove di tale casato si hanno antiche e nobili memorie. Passata in Regno con gradi militari, seguendo le armi del Re Cattolico, trovasi investita d’importanti uffici fin dall’anno 1514, nel quale venne all’uopo spedito un onorevole diploma in pro del Nobile Martino de Leone capostipite dell’attuale famiglia, diploma che tuttora si conserva nel nostro Archivio di Stato di S. Severino. Fermatasi per qualche tempo, forse per ragion di ufficio, in provincia di Terra d’Otranto e quindi in Barletta, leggendosene un ricordo del 1556 nella Chiesa di S. Domenico di tale città, si stabilì definitivamente in Napoli, dove fondò una sepoltura gentilizia nella monumentale Chiesa dei SS. Severino e Sossio, e dove venne nel 1587 investita del feudo di Casolla Valenzano e di altri feudali possedimenti. Ma alienato dopo qualche tempo tale feudo e diramatasi novellamente nella detta città di Barletta, venne nel 1763 aggregata a quell’illustre Patriziato, del quale occupò i maggiori uffici, e fece parte infino alla totale abolizione dei Sedili.” (L’Araldo - Almanacco Nobiliare del Napoletano, 1891).

Ancora sulla Famiglia De Leone

“... tenne l’avito lustro, venendo quivi investita nel 1587 del feudo nobile di Casolla-Valenzano, acquistato dal magnifico Nardo-Andrea De Leone, e sito in Terra di Lavoro con sue case e palazzo, uomini e vassalli, giurisdizioni, banco di giustizia, cognizione di prime e seconde cause civili, criminali e miste, quattro lettere arbitrarie, potestà di comporre i delitti e permutarli in pena pecuniaria, gladii potestate, ecc.; come si rileva da istrumento di compra fatta con Regio Assenso, ed esistente nel grande Archivio di S. Severino. In Napoli i De Leone fondarono una sepoltura gentilizia nella monumentale chiesa dei Ss. Severino e Sossio nel 1581. Però avendo dopo molti anni alienato il predetto feudo di Casolla-Valenzano, nonché varii altri possedimenti feudali, la famiglia nell’anno 1657, a causa della peste che infieriva grandemente in Napoli, si trasferì una seconda volta in Barletta in persona d’un Donato Antonio seniore; e quivi si stabilì definitivamente, venendo poi nel 1763, dopo avere legalmente provate tutte le cose innanzi esposte, aggregata con tutti i suoi discendenti in perpetuo a quell’illustre patriziato, nell’unico Seggio dei patrizii, chiamato di Gesù seu della Madonna Greca, e ciò in persona di Donato Antonio juniore, di Ruggiero, Marco, Antonio e Francesco.” (Cav. Filippo Leone, *Per Barletta - Passeggiata Storica*, 1889)

PER BARLETTA

PASSEGGIATA STORICA

DEL

CAV. FILIPPO DE LEONE

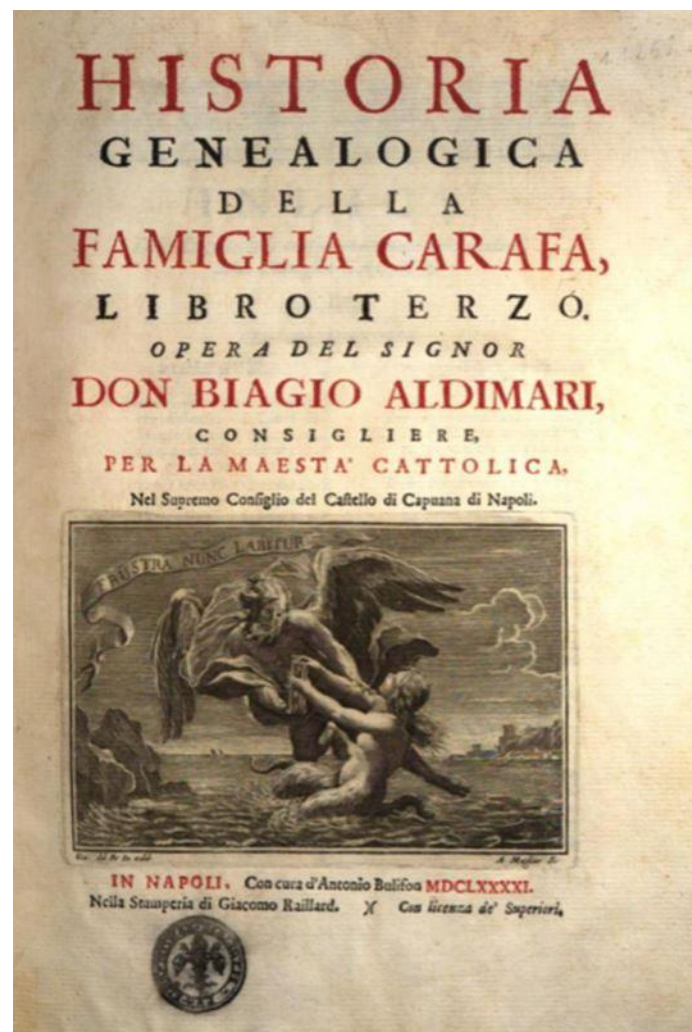


BARLETTA

TIPO-LITOGRAFIA DELLISANTI & C.º

—
1889

Famiglia Afflitto



Della Famiglia Afflitta.

Dicono alcuni, che questa Famiglia tragga l'origine dalla Famiglia di S. Eustachio Cavalier Romano. La maggior' antichità, che dimostrano è nella Chiesa di S. Eustachio nella Città di Scala, antico juspatronato di questa Famiglia, edificata, come è fama, fin da' tempi de' Principi Normandi, ne' quali visse, frà gl'altri, Alberto Tritio, e fin da tempi di Principi Suevi, fù frà le nobili Napolerane. In tempo del Rè Carlo Primo, si ritrova Cola Sindico di Napoli. Trà quelli, che prestarono denari al Rè, si legge, detto Cola, Angelo, Alessandro con altri, della Riviera d'Amalfi, prestò mille oncie d'oro, e n'ebbe in pegno la Corona Reale, adorna di varie pietre preziose. Hà havuto Toge, mentre ne' tempi di Carlo II. e Rè Roberto, furono assai chiari Bartolomeo, Angelo, e Gio:
 E ne'

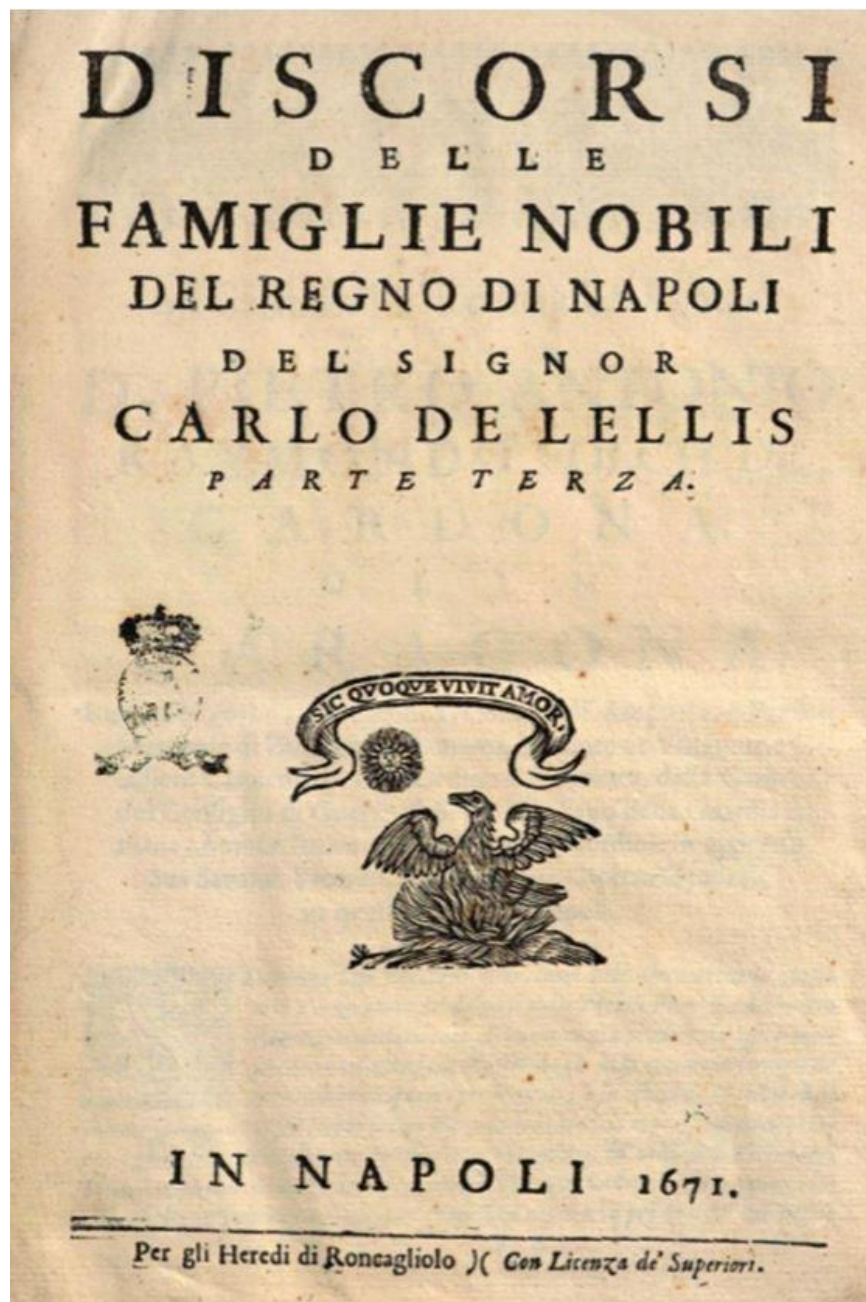
E ne' tempi di Rè Carlo III. e suoi figliuoli successori Antonio, Giorgio, e Francesco tutti sei Dottori, e Regii Consiglieri. Vi furono Matteo il Vecchio anco Togato, e Lionardo suo fratello Dottore illustre, che resse l'ufficio di Gran Camerlengo, e governò il Regno commessogli dal Rè Ladislao, insieme con l'Arcivescovo di Consa, Gurrello Origlia, Benedetto Acciajoli Conte d'Ascoli, e Francesco Dentice. A tempi a noi più vicini, vi è stato il famoso Giurisconsulto Regio Consigliere Matteo conosciuto per l'opere mandate alle stampe, il Padre Cajetano Padre Teatino, nel secolo D. Cesare, poi Vescovo della Cava, chiaro per le controversie legali stampate. Sotto i Rè Aragonesi vi fu Michele Regio Consigliere, Tesoriero del Regno, e Vicario, seù Luogotenente del Gran Camerlengo, e primo Conte di Trivento, il cui Contado contiene molte Terre, e Casali: hà havuto anco il Contado di Loreto, conforme tiene il Ducato di Barrea, havuto nel 1587. il Ducato di Castel di Sangro, & il Principato di Scanno havuto nell'anno 1646. molte altre Terre, come sono Macchia, Monterotondo, Tocco, Somma, **Casolla**-Valenzano, & altre. Hà havuti molti Vescovati, & altre Dignità Ecclesiastiche, molti soldati di valore. Hanno imparentado cõ Famiglie nobilissime Napoletane, come sono Carafa, Lannoy, Bologna, Sangro, Tocco, Loffredo, Frezza, Génaro, Capana, Tolfa, Galluccio, Capua, Crispiana, Piccolomini d'Aragona, Albricci, Belprato, & altre.

Vivono hoggi il Principe di Scãno, e suoi fratelli, il Barone della Roccagloriosa, e fratelli, & altri; qual Ramo de' Baroni della Roccagloriosa, discendente da Mazzeo Regio Consigliere, gode à Seggio di Nido, essendo stato detto Mazzeo aggregato nel tempo de' Rè Aragonesi, & il detto Principe è stato aggregato nel presente anno 1690. nel Seggio di Porto di questa Città di Na-
po-

poli. E anco nobile in Cicilia questa Famiglia.

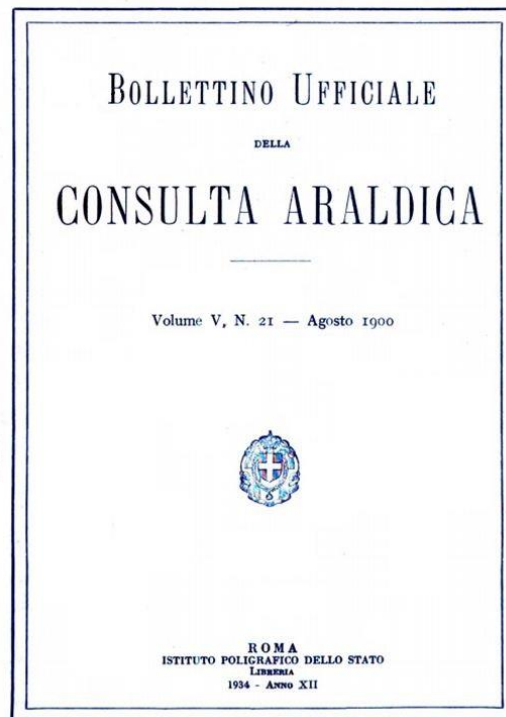
Scrivono di questa Famiglia il *Mazzella*, *Pietri nell'istoria di Napoli*, *Lellis p. 3.* *Padre Ansalone nelle Famiglie di Cicilia*, & altri.

Pietro Giacomo D' Afflitto



Cedul. ann. 1529. Sotto il Regno del gloriosissimo Imperator Carlo Quinto Pietro Giacomo d' Afflitto nel 1529. si legge Signor di **Casolla Valenzana**. E regnando il prudentissimo Rè Filippo Secondo Gio: Geronimo d' Afflitto fù creato Duca di Castel di Sangro, acquistato da Fabio Conte di Triunto suo padre, e continuato à possederfi da' suoi descendenti, fin, che D. Giorgio elesse applicarsi alla vita Ecclesiastica, e quella alienò à' Signori Caraccioli.

Vincenzo Cimmino



BOLLETTINO DELLA CONSULTA ARALDICA

43

CASATO	PAESE		TITOLI	Titolare	OSSERVAZIONI
	d'origine	di dimora			
*CIANCI DI LEO SANSEVERINO Nicola, di <i>Michelangelo, di Fabriziano</i> Figli: Adele, Ruggiero, Michele Manfredi	Catanzaro	Napoli	Nobile	mf.	1887 ricon.
CICCARELLI	—	Napoli	Marchese di Cesavolpe (s. n.)	inpr.	Disc. da Francesco primo concessionario del titolo nel 1857
CIGALA Emanuele, di <i>Fabrizio, di Luigi</i> Figli: Palmina in PEDIO, Fabrizio	Genova	Napoli ed Arienzo	Principe di Tiriolo (s. n.) Duca di Cimigliano (s. n.) Conte del S. R. I. Pred. di Roccafelluca	mpr. m. mf.	Disc. da Luigi Maria as. al Reg. di Malta
GIGALA Eduardo, di <i>Antonio, di Luigi Maria</i>	Genova	Tiriolo	Conte del S. R. I. Pred. dei Principi di Tiriolo	m. mf.	Disc. da Luigi Maria as. al Reg. di Malta
CIMMINO	Napoli	Napoli	Marchese di <i>Casolla</i> Valenzano (s. n.)	inpr.	Disc. da Vincenzo che nel 1790 ottenne il titolo di Marchese
*CITO FILOMARINO Carlo, di <i>Michele, di Carlo</i> Figli: Michele, Ivona Antonietta	Rossano	Napoli	Principe di Rocca d'Aspro (s. n.) Principe di Mesagne (s. n.) Duca di Perdifumo (s. n.) Marchese di Torrecuso e Torrepalazzo (s. n.) Marchese di San Chirico (s. n.) Marchese di Capurso (s. n.) Marchese di Ceglie (s. n.) Conte di Castello (s. n.) Nobile Patrizio napoletano Pred. di Palo	mpr. mpr. mpr. mpr. inpr. mpr. mpr. m. mf.	1882, 1887 ricon. Disc. di Carlo n. 1768 as. al L. d'oro nap.

DIZIONARIO
GEOGRAFICO-RAGIONATO
DEL
REGNO DI NAPOLI
DI
LORENZO GIUSTINIANI
A SUA MAESTA'
FERDINANDO IV.
RE DELLE DUE SICILIE
TOM. II.



NAPOLI
presso Vincenzo Manfredi
1797.

171350-B

Riccardo I conte di *Aversa* discacciato *Landolfo V* nel 1058 da *Copua*, dilatò molto la diocesi di questo monistero. Indi *Giordano I* nel 1070 gli accordò di fissare una popolazione negli orti, ch'erano presso le mura di *Aversa* donatigli dagli eredi di *Ugone Blanco* col governo spirituale, e temporale, e di poter pescare nel lago di *Padria*, cum lintribus, et paraturis, e gli unì il monistero di *S. Biaggio* (1). Nel 1079 gli donò il *Vico di Casolla Valenzana*, la chiesa di *S. Maria ad Spirluncam*, le celle de' SS. *Cono*, e *Severino*, e la *Villa* chiamata *Nobele* (2), di cui ora se ne vedono le vestigia, circa 1000 passi distante da esso monistero di *Aversa*. Nel 1087 gli confermò, ciò, ch'erasi donato co' diplomi del 1070, e 1079 (3). Qual diploma è stato da taluni attaccato di falso. *Riccardo II* principe di *Capua* gli confermò tutte le suddette donazioni nel 1097 (4), qual diploma anche si pretese attaccarlo di falsità, e nel 1101 gli donò la chiesa di *S. Maria*, che diceasi *Gerbella*; e nel 1105 l'altra chiesa, ove diceasi *Giugnano* (5). Morto nel 1106 *Riccardo*, e succeduto *Roberto I* nel 1109, con suo diploma gli confermò quanto avea innanzi avuto (6). *Ruggiero* duca di *Puglia* gli fece altre donazioni (7). Nel 1172 *Guglielmo* tutto gli confermò (1), e così anche *Federico II* nel 1223 (2), onde vennesi a formare un' ampia diocesi, nella quale vi esercitò mai sempre la quasi episcopale giurisdizione confermatagli dai Romani Pontefici (3); e tutti i luoghi, e le chiese sono descritte in una mappa fatta sotto *Innocenzo III* (4).

CASOLLA VALENZANA in terra di Lavoro, e sotto la giurisdizione spirituale del monistero di S. Lorenzo di **Aversa**, è distante dalla detta città 5 miglia, e da Napoli 6 Io non posso additare al leggittore con precisione l'epoca di questo *Vico*; ma so bene che **Giordano I** conte di **Aversa**, e principe di Capua nel 1079 la donò ad esso monistero di S. Lorenzo, insieme colla villa chiamata *Nobile*. Ecco- ne le parole: *Damus atque concedimus in monasterio S. Laurentii Levite et Martyris Christi, qui dicitur ad*

ad septimum per interventum domini Hervei Capuani archipresulis Vicum qui dicitur Casolla Valenzana cum pertinentiis suis ad hoc concedimus et confirmamus hec loca et villam que dicitur Nobile oblatam ex parte principis Ricchardi . . . terras et curtes etc.

Ella vedesi edificata in una pianura, e vi si respira un'aria niente salubre. Il suo territorio è presso a quattro miglia di circuito, e confina da oriente con *Acerra*, da mezzogiorno con *Afragola*, da occidente con *Caivano*, e da tramontana con *Sant'arcangelo*. Verso oriente tiene pure **i Lagni**, che dividono la giurisdizione del suo territorio da quello di S. *Nerio*, paese inoggi distrutto, ed è feudo rustico del monistero di S. *Sebastiano* della città di Napoli circa 1000 moggia, ed è affittato per ducati 9000. Sono buoni grani forti, che si raccolgono nel detto suo territorio.

Si vuole, che nell'antichità fosse stato un paese di qualche riguardo. Inoggi però **i** suoi abitatori non ascendono, che al numero di 216 addetti alla coltura delle campagne.

Fu posseduto da *Caraccioli*, **i** quali lo vendettero alla casa *Cuomo*, e questa poi alla famiglia *Cimino*, che tuttavia lo possiede col titolo di *marchese*.

DIZIONARIO

COROGRAFICO-UNIVERSALE

DELL' ITALIA

SISTEMATICAMENTE SUDDIVISO

SECONDO

L'ATTUALE PARTIZIONE POLITICA D'OGNI SINGOLO STATO ITALIANO

COMPILATO

DA PARECCHI DOTTI ITALIANI

VOLUME QUARTO

Parte Prima

REAME DI NAPOLI

MILANO

STABILIMENTO DI CIVELLI GIUSEPPE E COMP.

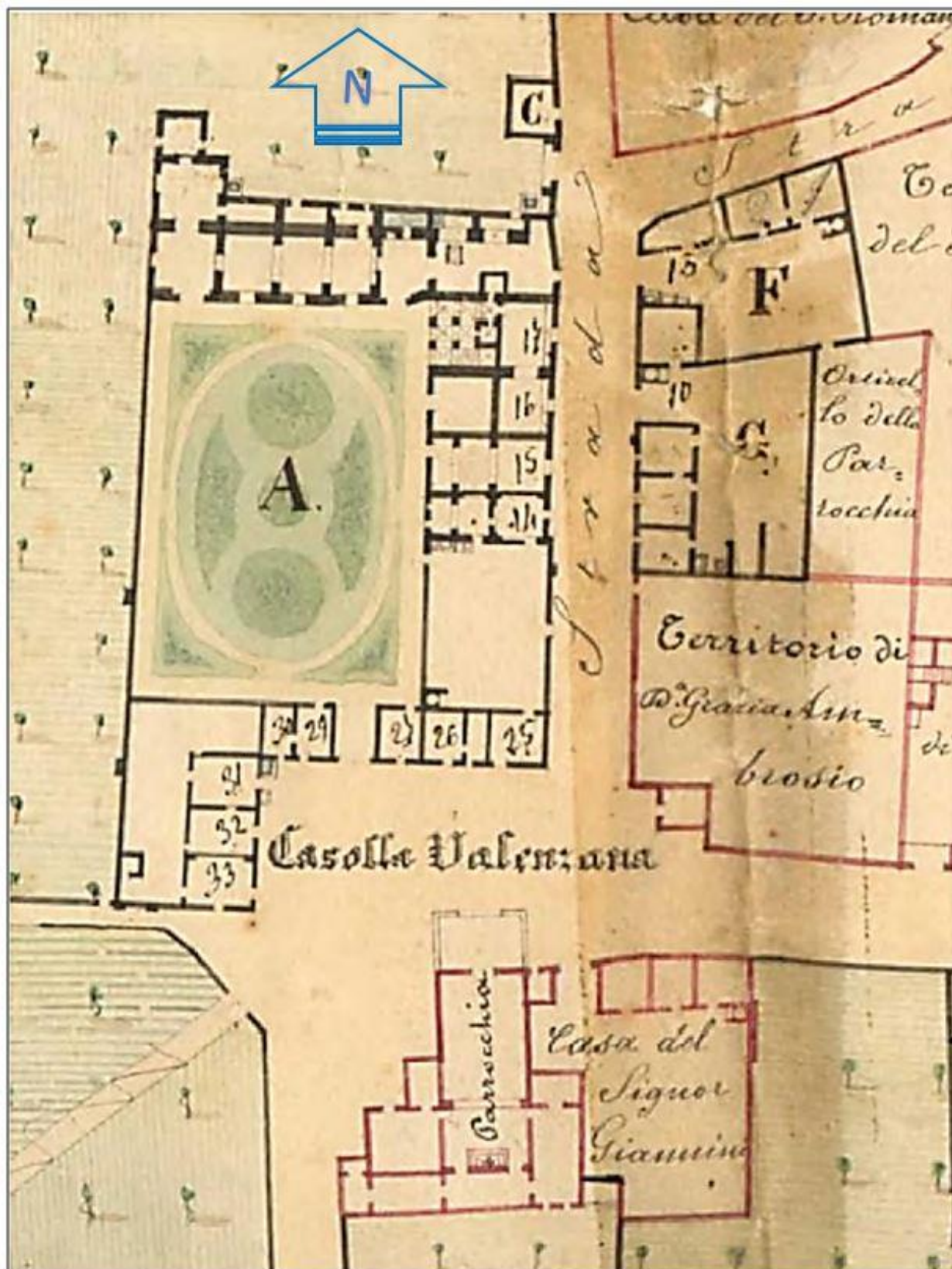
1852

CASOLLA-VALENZANA. — E distante 8 miglia da Aversa e 6 da Napoli, sito in pianura, con aria mediocre.

Il suo fertile territorio, è confinante con Acerra, Afragola, Caivano, S. Arcangelo ed i Regj Lagni.

Fu donato da Giordano I conte di Aversa e principe di Capua, nel 1079 al monastero di S. Lorenzo di Aversa. Fu posseduto in seguito da' Caraccioli, dai Cuomo e dai Cimmino.

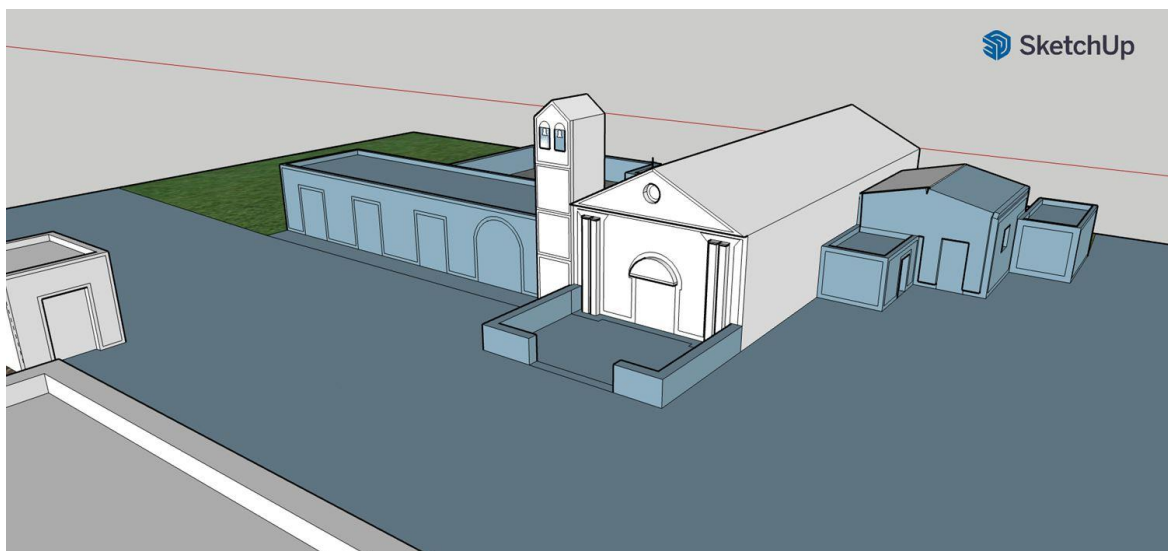
Sta nel circondario di Caivano, in distretto di Casoria, diocesi di Aversa, provincia di Napoli, con 580 abitanti, dipende da Caivano per l'amministrazione.



Pianta di Casolla Valenzana redatta dal *Regio Ingegnere e tavolario* Luca Vecchione nel giugno 1740, relativa ad una perizia per la valutazione del Feudo di Casolla del Marchese Cimmino e riportata da Bruno D'Errico nell'*Apprezzo del feudo di Casolla Valenzana*, *Rassegna Storica dei Comuni*, 132-133, 2005.



Ricostruzione tridimensionale di Casolla Valenzana nel 1740 eseguita partendo dalla pianta precedente che è stata utilizzata come base per la elevazione dei fabbricati.





I confini del Feudo di Casolla Valenzana

Da Bruno D'Errico, *Il Registro della Contribuzione Fondiaria di Casolla Valenzana (1807)*, Rassegna Storica dei Comuni, 118-119, 2003:

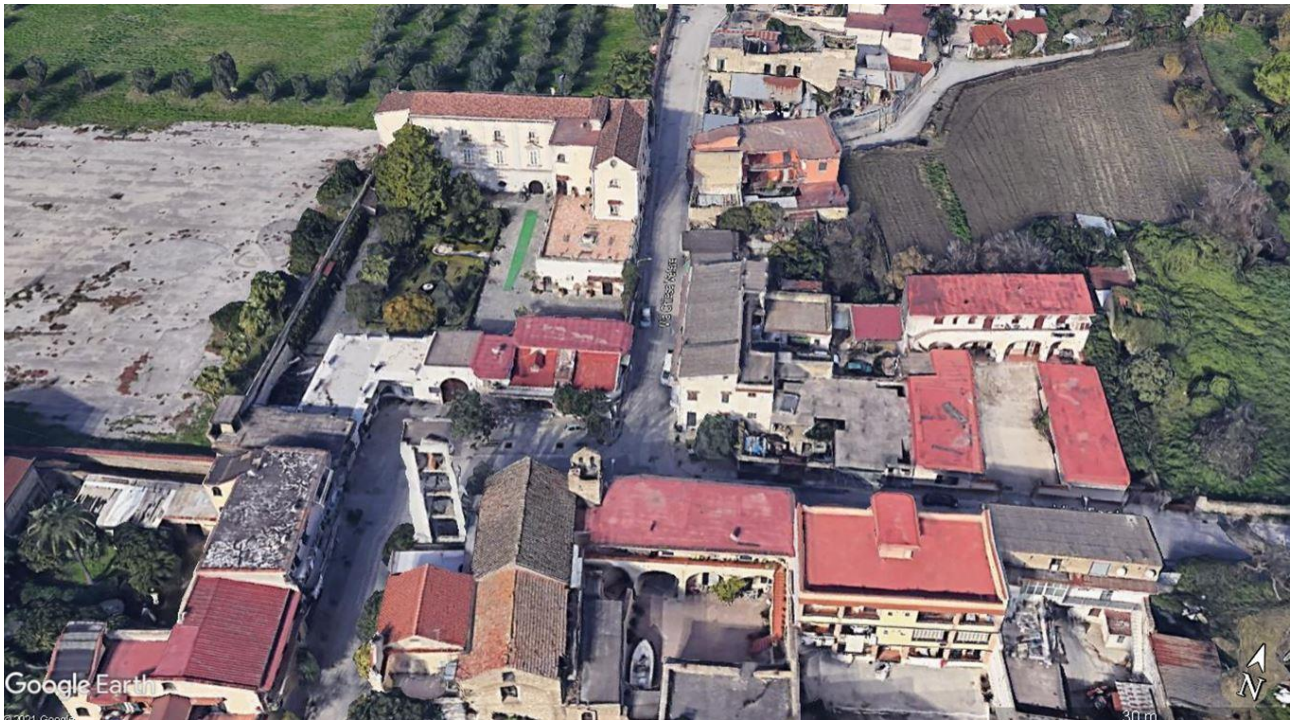
“La prima sezione del territorio della Comune di Casolla Valenzana denominata Vatrugone, sono quei territori che da Levante confinano con i Regi Lagni, in tutta la loro estensione. Da settentrione confinano con i territori della medesima Comune, divisi dalla pubblica strada, che dal ponte di Casolla conduce a Caivano. Da ponente confinano con i territori della stessa Comune, divisi dall'altra pubblica strada, che porta all'Afragola. Da mezzo giorno confinano con i territori della Comune dell'Afragola, divisi da una vicciuola detta Quatrivio, che porta ai Regi Lagni. La seconda sezione detta Starzullo, e Lupara, sono quei territori della detta Comune di Casolla, che da oriente confinano in tutta la loro estensione con i Regni Lagni. Da settentrione confinano con i territori della Comune di Caivano, e vengono divise queste due Comuni da termini lapidei con l'impronto di Ambi i Possessori delle dette due Comuni. Da ponente confinano con i territori porzione con la Comune di Caivano, e porzione

con li territori della nostra Comune di Casolla, che sono divisi dalla pubblica strada detta Marcigliano, che conduce all'abitato. Da mezzo giorno con i territori della nostra Comune di Casolla, divisi dalla pubblica strada che porta al Ponte di Casolla. La terza sezione denominata Cantaro, sono quei territori rustici, ed urbani della nostra Comune di Casolla, che da oriente confinano con i territori della nostra prima sezione, divisi per mezzo dalla pubblica strada denominata dell'Afragola, e cioè quella che dal Ponte di Casolla porta all'Afragola. Da settentrione confinano con i territori della seconda nostra sezione, divisi dalla pubblica strada detta Architello, che da Casolla porta al detto ponte. Da ponente confinano con i territori della stessa nostra Comune di Casolla, divisi dalla pubblica strada detta Cantaro. Da mezzo giorno confinano con i territori della Comune di Caivano, divisi dalla strada detta Lemitone della Maddalena, che porta alla detta pubblica strada dell'Afragola.

La quarta sezione denominata Castellone, e la Porta, sono quei territori che da oriente confinano con i territori della stessa nostra Comune di Casolla, e propriamente con quelli della nostra terza sezione, divisi dalla sopradetta strada Cantaro. Da settentrione con i territori della medesima nostra Comune, divisi dalla strada detta Vicciuola delle Rose, che porta a Caivano. Da ponente confinano con i territori della Comune di Caivano, divisi da termini, e lemiti, giusta la giurisdizione. Da mezzo giorno confinano con i territori della detta Comune di Caivano, divisi porzione dalla pubblica strada detta dell'Acerra, che conduce al Ponte di Casolla, e porzione da lemiti, giusta la divisione della giurisdizione d'ambi le dette Comuni, che portano al Lemitone della Maddalena. La quinta sezione denominata Catalto, è quella parte del territorio rustico, ed urbano della nostra Comune di Casolla, che da oriente confinano con i territori della medesima, divisi dalla strada detta Marcigliano, che dall'Architello porta a Casolla. Da settentrione confinano con i territori della Comune di Caivano, divisi da un Lemitone vicinale detto di Catalto. Da ponente con i territori anche della Comune di Caivano, divisi anche da lemiti, che portano alla Vicciuola delle Rose. Da mezzo giorno confinano con i territori della nostra stessa Comune di Casolla, e propriamente con quelli della quarta sezione.”



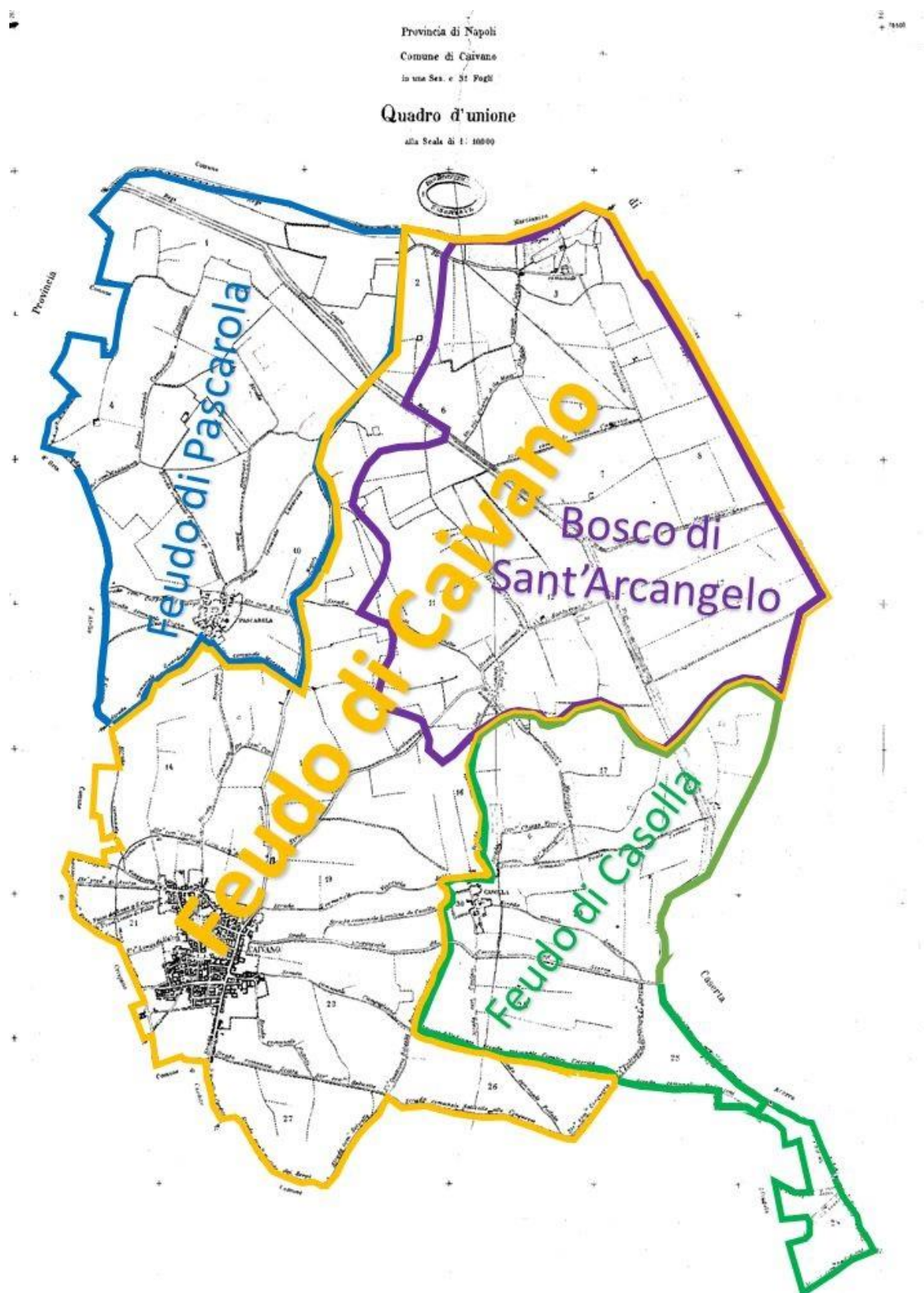
Questa e le due foto che seguono rappresentano lo stato del centro storico di Casolla Valenzano nel 2021



Da Bruno D'Errico, *L'apprezzo del feudo di Casolla Valenzana (1740)*, Rassegna Storica dei Comuni, 132-133, 2005:

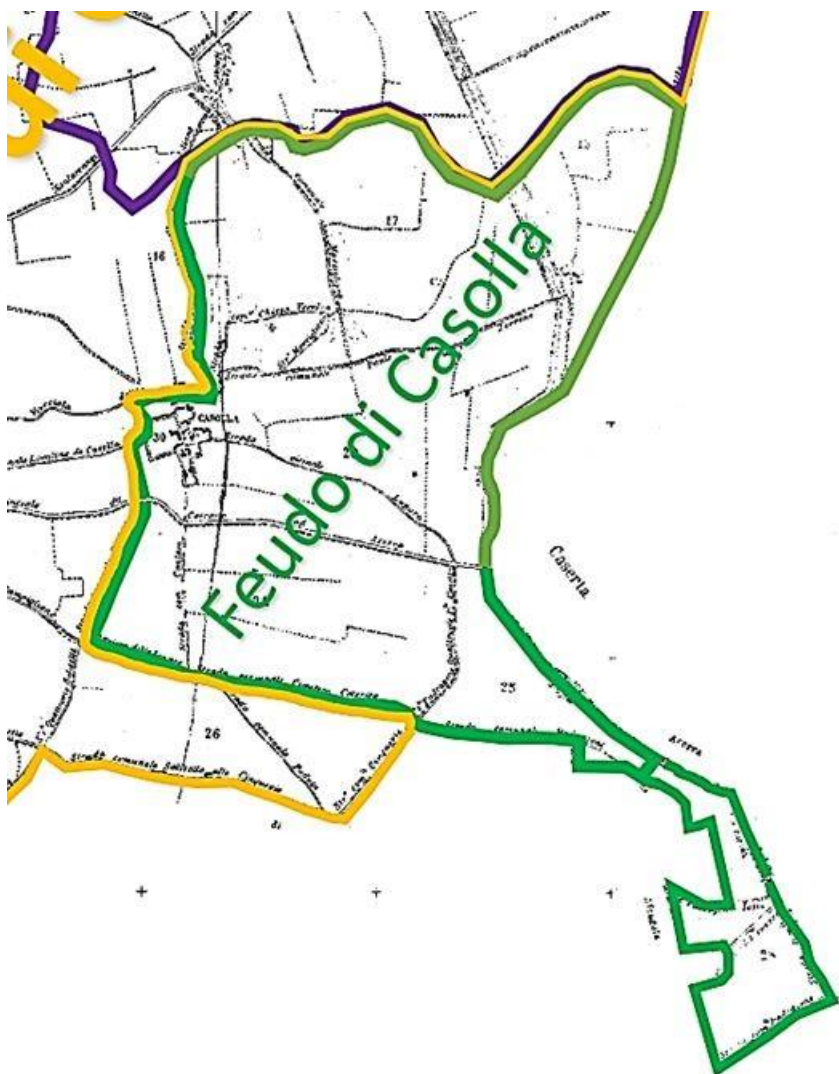
“Confinazione del Feudo.

Confina ed attacca il Feudo suddetto con quattro altre terre convicine, cioè la giurisdizione e tenuta del Feudo dell'Acerra, Bosco di S. Arcangelo, indi S. Nerito, o sia S. Leonardo, Feudo però rustico delle Signore Monache di S. Sebastiano, Caivano ed Afragola, li principali luoghi onde passa tal confinazione son l'nfrascritti, avvertendosi che il Bosco di S. Arcangelo è in tenuta e giurisdizione di Caivano dell'Eccellentissima Casa Spinelli, formando di perimetro miglia sette in circa.”



Il Feudo di Pascarola era circa km^2 4,87, il feudo di Casolla 4,18 km^2 il feudo di Caivano era 18,05 km^2 ($27,1 \text{ km}^2 - 4,87 \text{ km}^2 - 4,18 \text{ km}^2$) comprensivo del Bosco di S. Arcangelo che era 7,48 km^2 . Queste misurazioni, che scaturiscono dalla interpretazione di antichi documenti, devono ritenersi puramente indicative e approssimate.

Dai confini delle 5 Sezioni in cui risulta diviso il Feudo di Casolla Valenzana in Bruno D'Errico, *Il registro della Contribuzione Fondiaria di Casolla Valenzano (1807)*, op. cit.: “Il registro si apre con il processo verbale, redatto il 22 giugno 1807, della suddivisione del territorio in cinque sezioni: la prima denominata del Vatralone, contrassegnata con la lettera A; la seconda dello Starzullo e della Lupara, con la lettera B; la terza del Cantaro, con la lettera C; la quarta di Castellone e della Porta, con la lettera D; la quinta Catalto, con la lettera E. ...”, e quelli descritti nell’*Apprezzo del feudo di Casolla Valenzana (1740)*, già citato e dello stesso autore, è stato possibile definire con buona approssimazione i confini dell’intero Feudo di Casolla che risultano essere: **Nord** – Bosco di Sant’Arcangelo; **Sud** – Strade Comunali Trivio delle Janare, Cimitero Colerico e Padragone fino ai Regi Lagni; **Est** – Regi Lagni fino al Ponte di Casolla e Lagno Vecchio fino al Bosco di Sant’Arcangelo; **Ovest** – Strade Comunali Marcigliano a nord della strada per Acerra e Cantone a Sud.





Il Feudo di Casolla con contorno rosso sulla planimetria di Google Earth ha una estensione di circa 4,18 Km².

Il feudo di Sant’Arcangelo

Ludovico Migliaccio

Notizie precise e dettagliate su Sant’Arcangelo, in particolare a riguardo dei documenti antichi in cui sono citati il centro o la sua omonima chiesa, si trovano in due lavori di Giacinto Libertini: il libro *Persistenza di luoghi e toponimi nelle terre delle antiche città di Atella e Acerrae*, Istituto di Studi Atellani, Frattamaggiore 1999, e l’articolo *Sant’Arcangelo*, *Rassegna Storica dei Comuni*, n. 120-121, Istituto di Studi Atellani, Frattamaggiore 2003.

Per il periodo fra il 1114 e il 1291 sono riportati numerosi documenti in cui vi è il nome di Sant’Arcangelo, che appare più citato di Caivano, Pascarola e Casolla Valenzano. L’importanza del luogo è testimoniata anche dal fatto che è l’unico centro del territorio di Caivano menzionato nell’elenco dei baroni di epoca normanna per il territorio di Aversa (*Catalogus baronum neapolitano in regno versantium*, in: Giuseppe Del Re, *Cronisti e scrittori sincroni napoletani*, Napoli 1845-1868, Ristampato da Forni, Sala Bolognese 1976, vol. I, p. 595):

<i>Philippus Sancti Archangeli tenet feudum I. militis, sicut ipse dixit, et cum augmento obtulit milites II.</i>	<i>Philippus di Sancti Archangeli ha un feudo di un cavaliere, come lui stesso dichiarò, e con l’aumento offrì due cavalieri.</i>
---	---

Nella stessa opera è riportato: “*Rogerus de Caivano tenet a predicto Comite Caivanum, et Sanctum Angelum, quod est feudum VI militum et cum augmento obtulit milites XII et servientes XII*”. Però si tratta di un errore di trascrizione corretto nel *Catalogus baronum* a cura di Evelyn Jamison, *Fonti per la storia d’Italia*, Roma, 1972. Invece che *Caivanum* deve leggersi *Caiuanum* (pronunzia *Cajuànum*), attuale Caggiano (ai confini fra Campania e Basilicata) mentre *Sanctum Angelum* dovrebbe corrispondere all’adiacente centro di S. Angelo Le Fratte.

La menzione nel *Catalogus baronum* testimonia la notevole importanza di Sant’Arcangelo nella zona e nell’alto medioevo, quando il centro era la punta avanzata dei domini dei Longobardi del ducato di Benevento. In tale epoca *Suessula* era sede di un gastaldo e Sant’Arcangelo era un luogo fortificato da cui si dominavano i centri vicini quali Casolla Valenzana, Caivano, e Pascarola. La stessa torre maestra del castello di Caivano, costruito successivamente in epoca angioina, era probabilmente un luogo fortificato avanzato a guardia da incursioni da parte del ducato napoletano.

Nei secoli successivi l’importanza di Sant’Arcangelo andò calando mentre cresceva quella di Caivano che era diventato un feudo autonomo. Ma ancora nel 1459, nell’elenco dei casali di Aversa sotto Re Ferdinando d’Aragona il luogo è riportato come *Sanctus Arcangelus pro foc. XXXVIII* (Attuario Michele Guerra, *Documenti per la città di Aversa*, parte I, doc. VII, p. 19. Ristampa a cura di Giacinto Libertini, Istituto di Studi Atellani, Frattamaggiore 2002.) e fra i 43 casali elencati è superato per numero di fuochi solo da altri sette. Attuali popolosi comuni come San Marcellino, Frignano Maggiore, Frignano Piccolo, San Cipriano, Casaluce, Teverola, Gricignano, Orta, Crispano, Cardito, e Sant’Arpino avevano un numero inferiore di fuochi ovvero di abitanti.

Il luogo si spopolò completamente nel XVI secolo.

Negli anni successivi a quelli di *Philippus Sancti Archangeli* non abbiamo conoscenza di chi avesse il possesso del feudo di Sant’Arcangelo fino al 1419 in cui il conte Carlo D’Artus, dopo un periodo in cui il feudo era appartenuto alla famiglia D’Artus, lo vendette a Pietro Barrile detto Camisa nel 1419-1420 (Discorsi delle famiglie estinte, forestiere, o non di F. Della Marra, MDCXLI).

Il possesso del feudo di S. Arcangelo da parte di “Francesco Barrile” è fra le scarse notizie a riguardo di Sant’Arcangelo riportate nei Quinternioni, i registri in cui erano riportati i proprietari di feudi.

Quinternioni - Nella trascrizione di Gaetano Capasso in: *Afragola. Origine, vicende e sviluppo di un "casale" napoletano*, Athena Mediterranea Editrice, Napoli, 1974

(Da: Giacinto Libertini (a cura di), *Documenti per la storia di Caivano, Pascarola, Casolla Valenzano e Sant'Arcangelo*, Fonti e documenti per la storia atellana, n. 5, Istituto di Studi Atellani, Frattamaggiore, 2003.)

S. Arcangelo, p. 209

Fonte: Archivio di Stato di Napoli, Quinternioni, Repertorio Terra di Lavoro e Molise, sec. XV-XVI; fol. 199. (Sancti Arcangelii Casale)

In anno 1419 lo detto Casale di Santo Arcangelo se possedeva per Francesco Barrile come appare In Archivio regiae Siclae Reginae Ioannae 2 ^{ae} dicti Anni. Ut in registro regine Ioanne 2 ^{ae} signato 1419 et 1420, fol. 183 et a tergo.	Nell'anno 1419 il detto Casale di Santo Arcangelo era posseduto da Francesco Barrile come appare nell'Archivio Regiae Siclae della Regina Giovanna II del detto anno. Come nel registro della Regina Giovanna II segnato 1419 et 1420, foglio 183 e a tergo.
In anno 1442 Re Alfonso concede alla Università di Santa Maria alias Lucera delli saracini molti Capituli, et tra l'altri ce n'è uno per lo quale domanda detta Università, che se confirmi ad Antonello Brancazo la portione et tenuta del casale di Santo Arcangelo, et la gabella di Santo Paolo de Napoli, lo quale casale in pertinentiarum Averse dice tenerlo per causa delle dote di sua moglie, o' vero farli dare li danari che sopra quello ci have. Placet. Come appare In Quinternionum primo fol. VI .	Nell'anno 1442 Re Alfonso concede alla Università di Santa Maria alias Lucera dei saracini molti Capitoli, e tra gli altri ce n'è uno per il quale detta Università domanda che si confirmi ad Antonello Brancaccio la porzione e tenuta del casale di Santo Arcangelo, e la gabella di Santo Paolo di Napoli, il quale casale nelle pertinenze di Averse dice di possederlo per causa della dote di sua moglie, oppure di fargli dare i danari che sopra quello ci ha. Si acconsente. Come appare nel Registro dei Quinternioni I, foglio 6.

Il feudo di S. Arcangelo, in omaggio alla antica importanza ma anche alla influenza di Giovan Angelo Barrile, fu decorato del titolo di Principe il 30 luglio 1646 nella persona di Francesco Barrile, nella cui discendenza tale titolo rimase fino al 1673, allorché a Silvia Barile succedette il figlio Giovan Battista Spinelli ascendente di Tommaso Marchese di Fuscaldo. Estintasi poi anche la linea primogenita maschile dei Fuscaldo e dei Duchi di Caivano, furono detti titoli con Real Rescritto del 29 luglio 1853 attribuiti ad Alfredo Ricciardi figlio primogenito di Giulio Conte di Camaldoli, quale legittimo rappresentante di sua madre Sofia Spinelli di Ernesto, al quale detti titoli appartenevano (L'Araldo Almanacco Nobiliare del napoletano - 1910).

Uno dei più noti feudatari della famiglia Barrile fu Giovan Angelo Barrile segretario del Regno che subì incendi e saccheggi dal popolo di Masaniello nel tumulto del 1647. Francesco Capecelatro nel libro *Degli annali della città di Napoli 1631-1636*, di lui traccia un breve ritratto: "E fu egli ne' suoi primi anni poco agiato dei beni di fortuna, perciò che suo padre per lo sconcio spendere, che egli fece, disperse e mandò a male tutte l'antiche ricchezze. Ma giunto agli anni giovanili, con una ricca dote, ch'egli ebbe da sua mogliera, ricuperò il feudo di Santo Arcangelo, antico patrimonio di sua schiatta, che gli era stato tolto per i debiti del padre, e, dando opera alle leggi civili, prese in esse il grado del dottorato. Ed, essendo oltremodo avveduto, di pronto e sagace ingegno, simulatore e dissimulatore espertissimo, vario di lingua e grande adulator, agevolmente si acquistò il buon volere de' vicerè con cui trattò. Ed, avendosi comprato a mano a mano l'ufficio di giustiziero degli scolari, ed indi l'ufficio di segretario del reame, il castel di Caivano e più altri beni stabili, oltre a quelli che acquistarono Francesco ed Antonio suoi figliuoli, divenuto ricchissimo, altamente imparentossi, e prese titol di duca sopra Caivano, ed Antonio suo secondogenito sopra Marianella, vivendo sempre con favorevol fortuna in molta stima e grandezza."

DISCORSI

DELLE FAMIGLIE
ESTINTE, FORASTIERE, O NON
comprese ne' Seggi di Napoli,

Imparentate colla Casa della Marra.

COMPOSTI

DAL SIGNOR

DON FERRANTE

DELLA MARRA

DVCA DELLA GVARDIA,

Dati in luce da Don Camillo Tutini Napolitano.



DELLA FAMIGLIA D'ARTUS.



IN NAPOLI; Appresso Ottavio Beltrano, M. DC. XLI.

Con Licenza de' Superiori.

I PRIMI Signori d'Artus, che venissero col Rè Carlo I. di Francia in Italia all'acquisto del Regno di Napoli, e di Sicilia, furono Gerardo, e Bertrando fratelli, i quali diuennero possessori di Stati nell'vno, e nell'altro Regno.

Gerardo fu Marefciallo di Rè Carlo l'anno 1273. nella Marca: e due anni dopo Vicerè b di Terra di Lauoro: Possedè Licodia, & Odogrillo in Sicilia: c e morendo senza figliuoli, hebbe per successore Bertrando suo fratello. d

a Fasc. 14. a car. 223.
b 1278. C. 86.
c 1275. C. 90.
1275 E. 128.
d 1279. A. 127.

Hebbe il Conte Carlo da Rè Ladislao la giurisdictione criminale d'Auerfa, che poi gli fu tolta, & in cambio gli fu data quella di Manfredonia.

g Egli vendè h Santo Arcangelo à Pietro Barrile, detto Camisa, Cavaliere, padre di Francesco, ne' successori del quale infino al presente giorno quel dominio s'è conseruato. E questo è quel Camisa Barrile, c'hauea per moglie vna sorella di Papa Gioanni XXIII. la quale insieme con la madre, fratelli, e nipoti, fu fatta prigione i de' Rè Ladislao, e poi liberati per ottanta milia fiorini pagati dal Papa.

g Fasc. 73. fol. 76.
h 1419. 1420. 2. ind. a
car. 183.

i Dalla Cronica del Du.
ca di Monteleone a car.
te . . .

DEGLI ANNALI
DELLA CITTÀ DI NAPOLI

DI

DON FRANCESCO CAPECELATRO

PARTI DUE

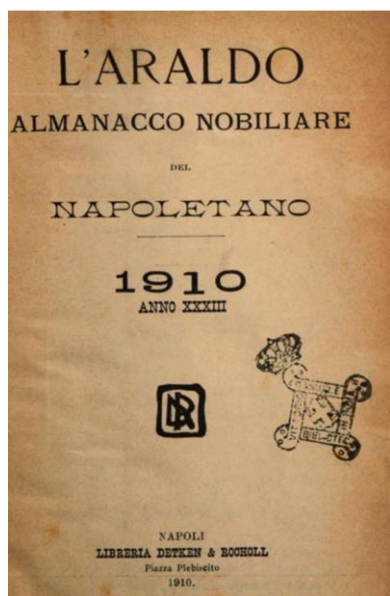
(1631) — (1640)

NAPOLI
DALLA TIPOGRAFIA DI REALE
1849.

Ma il conte di Monterey, intimorito dalla risoluzione fatta dai napolitani d' inviare in corte a palesare i suoi falli, tentò per ogni via di distorre i deputati da tal proponimento per mezzo di Giovan Angelo Barrile segretario del regno e di altri suoi aderenti. E perchè sarà mestieri far spese fiate menzione del detto segretario in questi annali, essendo egli stato sempre a' nostri tempi o autore o esecutore de' consigli de' vicerè, non sarà fuori del nostro intendimento di narrare chi egli si fosse e per quai mezzi a siffatta potenza giungesse. Nacque dunque il segretario della famiglia Barrile, legnaggio illustro e fecondo di uomini di pregio e chiaro per antica nobiltà. E fu egli ne' suoi primi anni poco agiato dei beni di fortuna, perciò che suo padre per lo sconcio spendere, che egli fece, disperse e mandò a male tutte l' antiche ricchezze. Ma giunto agli anni giovanili, con una ricca dote, ch' egli ebbe da sua mogliera, ricuperò il feudo di Santo Arcangelo, antico patrimonio di sua schiatta, che gli era stato tolto per i debiti del padre, e, dando opera alle leggi civili, prese in esso il grado del dottorato. Ed, essendo oltremodo avveduto, di pronto e sagace ingegno, simulatore e dissimulatore essertissimo, vario di lingua e grande adulatore, agevolmente si acquistò il buon volere de' vicerè con cui trattò. Ed, avendosi comprato a mano a mano l' ufficio di giustiziero degli scolari, ed indi l' ufficio di segretario del reame, il castel di Caivano e più altri beni stabili, oltre a quelli che acquistaron Francesco ed Antonio suoi figliuoli, divenuto ricchissimo, altamente imparentossi, e prese titol di duca sopra Caivano, ed Antonio suo secondogenito sopra Marianella, vivendo sempre con favorevol fortuna in molta stima e grandezza. Or costui, non avendo potuto trarre a suo volere i de-

Ma il conte di Monterey, intimorito dalla risoluzione fatta dai napolitani d' inviare in corte a palesare i suoi falli, tentò per ogni via di distorre i deputati da tal proponimento per mezzo di Giovan Angelo Barrile segretario del regno e di altri suoi aderenti. E perchè sarà mestieri far spese fiate menzione del detto segretario in questi annali, essendo egli stato sempre a' nostri tempi o autore o esecutore de' consigli de' vicerè, non sarà fuori del nostro intendimento di narrare chi egli si fosse e per quai mezzi a siffatta potenza giungesse. Nacque dunque il segretario della famiglia Barrile, legnaggio illustro e fecondo di uomini di pregio e chiaro per antica nobiltà. E fu egli ne' suoi primi anni poco agiato dei beni di fortuna, perciò che suo padre per lo sconcio spendere, che egli fece, disperse e mandò a male tutte l' antiche ricchezze. Ma giunto agli anni giovanili, con una ricca dote, ch' egli ebbe da sua mogliera, ricuperò il feudo di Santo Arcangelo, antico patrimonio di sua schiatta, che gli era stato tolto per i debiti del padre, e, dando opera alle leggi civili, prese in esso il grado del dottorato. Ed, essendo oltremodo avveduto, di pronto e sagace ingegno, simulatore e dissimulatore essertissimo, vario di lingua e grande adulatore, agevolmente si acquistò il buon volere de' vicerè con cui trattò. Ed, avendosi comprato a mano a mano l' ufficio di giustiziero degli scolari, ed indi l' ufficio di segretario del reame, il castel di Caivano e più altri beni stabili, oltre a quelli che acquistaron Francesco ed Antonio suoi figliuoli, divenuto ricchissimo, altamente imparentossi, e prese titol di duca sopra Caivano, ed Antonio suo secondogenito sopra Marianella, vivendo sempre con favorevol fortuna in molta stima e grandezza. Or costui, non avendo potuto trarre a suo volere i de-

Famiglie Barrile e Spinelli



(4) Il **feudo** di S. Arcangelo fu decorato del titolo di Principe a 30 luglio 1646 nella persona di Francesco Barrile, nella cui discendenza tale titolo rimase fino al 1673, allorchè a Silvia Barrile succedette il figlio Giovan Battista Spinelli ascendente del succennato Tommaso Marchese di Fuscaldo. Estintasi poi anche la linea primogenita maschile dei Fuscaldo e dei Duchi di Caivano, furono detti titoli con Real Rescritto del 29 luglio 1853 attribuiti ad Alfredo Ricciardi figliuol primogenito di Giulio Conte di Camaldoli, qual legittimo rappresentante di sua madre Sofia Spinelli di Ernesto, al quale detti titoli si appartenevano.

Famiglia Barrile

ENCICLOPEDIA STORICO-NOBILIARE ITALIANA

PROMOSSA E DIRETTA DAL
MARCHESE VITTORIO SPRETI

FAMIGLIE NOBILI E TITOLATE VIVENTI

RICONOSCIUTE DAL R. GOVERNO D'ITALIA
COMPRESI: CITTÀ, COMUNITÀ, MENSE VESCOVILI, ABAZIE,
PARROCCHIE ED ENTI NOBILI E TITOLATI RICONOSCIUTI

VOL. I.

1ª RISTAMPA

MILANO
ED. ENCICLOPEDIA STORICO-NOBILIARE ITALIANA
MCMXXVIII - ANNO VII

* BARRILE, BARRILI o BARILE.

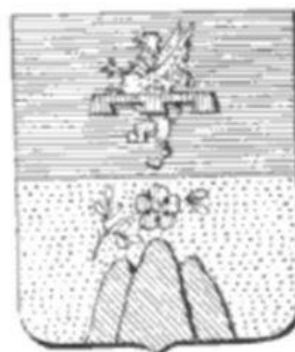
ARMA: Troncato: nel 1° d'azzurro, al grifo d'oro attraversato dal lambello a tre pendenti di rosso; nel 2° d'oro, a tre monti di verde, sormontati da una rosa di rosso.

DIMORA: Caltanissetta.

Si vuole originaria di Napoli, dove possedette il ducato di **Caivano**, la baronia di **S. Arcangelo**, ecc.

Passata in Sicilia, godette nobiltà in Messina, in Palermo, in Caltanissetta. Un Giuseppe, con privilegio 4 febbraio-7 maggio 1643, ottenne il titolo di marchese sulla terra di Kaggi e Mongiuffi, titolo passato in casa Rao e poi in casa Loffredo già Auria; un Giovanni fu investito di Turolifi a 4 maggio 1790; un Paolo, investito di Turolifi a 15 settembre 1801, fu, per la moglie Francesca Garzia, marchese di Savochetta e barone di Nixima, e, con privilegio 26 marzo-9 luglio 1814, ottenne il titolo di barone di **S. Leonardo**. Un Paolo Calogero di Pasquale ottenne nel 1832, nel 1871 e nel 1884 riconoscimento dei titoli di barone di Turolifi e barone di **S. Leonardo**; Giovanni Calogero, fratello del precedente, nel 1846 fu ricevuto nell'ordine di Malta come cavaliere di onore e di devozione. Con Decreto Presidenziale del 30 giugno 1927 i titoli di barone di Turolifi e barone di **S. Leonardo** vennero riconosciuti al signor Enrico Barile, di Giovanni.

a. di c.



Famiglia Spinelli

GIORNALE ARALDICO-GENEALOGICO-DIPLOMATICO

PUBBLICATO PER CURA

DELLA R. ACCADEMIA ARALDICA ITALIANA

DIRETTO DA

GOFFREDO DI CROLLALANZA

Anno XXII. — 1894

NUOVA SERIE — TOMO III.



BARI 1894

PRESSO LA DIREZIONE DEL GIORNALE ARALDICO
Corso Vittorio Emanuele, 81.



(Per l'illustre famiglia di Sangro, vedi il *Bollettino* di Agosto-Settembre 1893, N.º 8-9, pag. 304, col. 1ª).

ARMA: D'oro a tre bande d'azzurro.

La famiglia Spinelli, nobilissima fra le case napoletane, rimonta all'anno 4094, in cui si ha memoria di un Ugone Spinelli, il quale avendo combattuto in Terrasanta unitamente ai suoi figli Filippo, Giacomo ed Angelo, ottenne da Papa Urbano II varie concessioni e privilegi. I suoi discendenti salirono ai più alti e importanti uffici dello stato, e fornirono un

Gran Giustiziere, un Gran Protonotario, un Gran cancelliere, un vicerè d'Aragona, due cardinali, due arcivescovi, quattro vescovi, e un gran numero di generali, comandanti di galere, capitani a guerra, ambasciatori, regi consiglieri, gentiluomini di camera ecc. Feudataria dal tempo dei Normanni, possedette moltissime baronie, le contee di Cariati, Seminara, S. Cristina, Oppido, Acerra, Bovalino, i marchesati di Fuscaldo, Altavilla, Buonalbergo, Cirò, Vico, Misuraca, Romagnano, i ducati di Castrovillari, Seminara, Acquaro, Castelluccio, Caivano, Marianella, Laurino, i principati di Sealea, Cariati, Marano, Oliveto, S. Arcangelo, S. Giorgio la Montagna, Tarsia, Montaguto, Venafro. Ebbe il grandato di Spagna, il Toson d'Oro e il marchesato del S. R. Impero. Vesti l'abito di S. Giovanni di Gerusalemme dal 1474, e godette nobiltà in Napoli al Seggio di Nido, in Benevento, Lucera, Foggia, Giovinazzo, Sessa e Messina. Fra le più illustri alleanze contratte da questa nobile stirpe citiamo solo le famiglie Caracciolo, Acquaviva, Alvarez de Toledo, Filangieri, Sanseverino, Ruffo, Carafa, Doria, Piccolomini, Borgia, Brancaccio, Lanza, Marulli, Nunziante, Pignatelli, ecc.

ARMA: D'oro alla fascia di rosso, caricata da tre spine a cinque punte d'argento. — Lo pseudo accollato all'aquila dell'Impero.

La storia di Caivano e Sant'Arcangelo è stata sintetizzata dallo storico e letterato di Caivano Stelio Maria Martini in *Caivano – Storia, tradizioni e immagini*: “Secondo una convincente periodizzazione della vicenda storica caivanese dovuta a Domenico Lanna junior (Cenni storici della parrocchia di Santa Barbara in Caivano, Napoli, 1951), risulta di particolare utilità distinguere tre periodi: un originario periodo atellano del nostro paese, che “da Atella direttamente traeva ogni influenza di vita civile, come di vita religiosa; un periodo aversano, relativo a tutta l'epoca normanno-sveva di questa zona, e infine il periodo feudale, che, iniziatosi con la erezione a feudo del castrum Cayvani in epoca angioina, vedrà Caivano partecipe delle “dure, indesiderate condizioni del nuovo regime”, dopo essere sorto ed essersi sviluppato “per motivi e con caratteri ben diversi da quelli feudali”. L'origine del centro abitato non poté doversi ad altro che alle continue emigrazioni degli atellani nelle casae del contado per effetti degli interminabili e rovinosi eventi bellici che funestarono la nostra zona, a partire almeno dalla guerra gotica (535 d.C.) fino a praticamente tutto il sec. VIII, quando un accordo tra il ducato napoletano e il principato longobardo di Benevento rese meno precarie le condizioni di

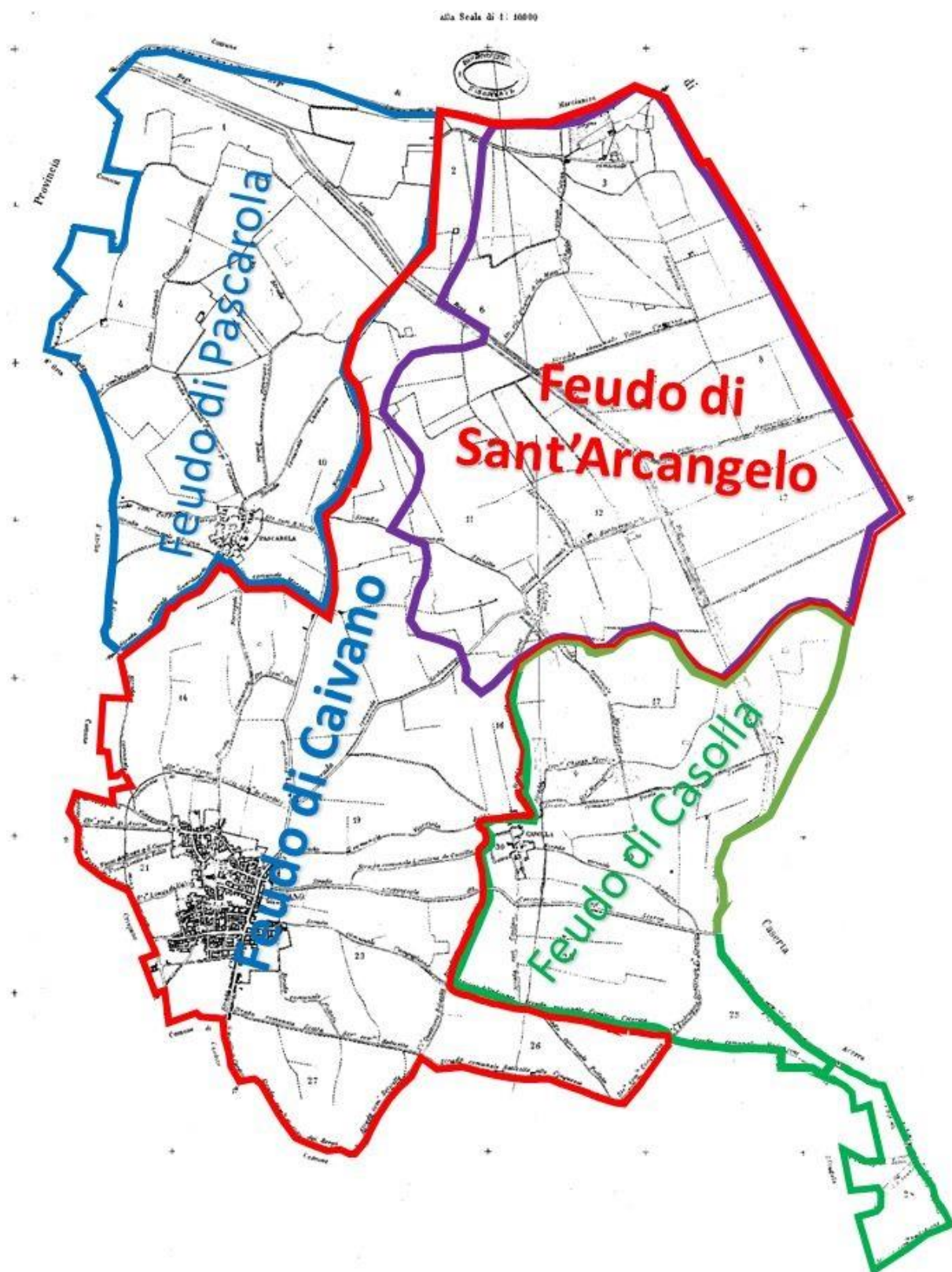
vita e migliorò le sorti dei contadini della Liburia. Si crearono così nella campagna caivanese diversi nuclei abitativi intorno alle casae campestri dei coloni, presso le quali, ad ondate successive, verosimilmente cercarono scampo i profughi della martoriata Atella. L'esistenza di più nuclei di abitazioni, originatisi da sia pur piccoli agglomerati di casae di epoca antica, consente spiegazioni in merito sia al ritrovamento di un importante ipogeo, attualmente ricostruito in un cortile del Museo Archeologico di Napoli e risalente al primo secolo d.C., sia alla notizia dell'anno 591, secondo la quale Gregorio Magno provvedeva alla designazione di un parroco per la chiesa, dotata di cospicue rendite, di Santa Maria di Campisone (Campiglione, da campi Pisonum?). Ma è solo dall'anno 943 che si cominciano a trovare le prime varianti del nome di Caivano come Calvianum / Calbanum, Calevanum e Calevanu, relativo alla zona centrale di un antico praedium della gens Calvia, forse diventato curtis in epoca longobarda (F. M. Pratilli). Intanto, però, mentre i documenti continuano a parlare di villa Cayvani, specie in epoca normanna il vicino centro di Sant'Arcangelo assurge al rango di fortezza (castrum) di confine, dall'ampio possedimento feudale inglobante il territorio degli stessi Caivano e Cardito attuali. Sant'Arcangelo con il suo castello, di cui oggi sopravvivono scarsi ma significativi resti, fu, difatti la fortezza di confine della bellicosa contea-cuscinetto normanna, creata dal duca di Napoli contro il longobardo feudo di Capua, ma che poi darà preoccupazioni agli stessi duchi napoletani, specie dopo che Riccardo I di Aversa avrà ricevuto questa investitura anche dal pontefice Leone IX. Il catalogo dei baroni normanni di Aversa fornisce più di un nome di feudatario di Sant'Arcangelo, tra cui quello dello stesso Rainaldo, che dunque non fu feudatario di Caivano perché allora il nostro paese non era ancora feudo. Quest'ultimo evento è dal Castaldi ipotizzato "con ogni probabilità" in periodo angioino, e il primo nome che lo studioso ritrova nel Repertorio Angioino "è quello di un certo Mustarola Antiquini dell'anno 1269, col quale ebbe probabilmente principio la serie feudale".

1338. Al giureconsulto Matteo Spinelli da Giovenazzo, regio consigliere e familiare, fugli dal Re conferito l'ufficio di maestro Razionale della M. Curia (2), ed anche della real Casa; e ciò con diploma, *datum Neapoli die 28 Januarij 1338*. Ma di breve durata fu la sua carica, poichè venne meno nell'anno appresso addì 25 gennaio in Napoli, ed ivi seppellito nella chiesa di S. Domenico maggiore — Ignoriamo il nome della di lui moglie: solo si desume dai pubblici registri aver egli nel 1333 dato in matrimonio Alferana sua figliuola a Tommaso de Avigliano di Venosa, barone della terra di Avigliano in Basilicata (3). Lo stesso Matteo Spinelli ebbe un fratello chiamato Giovanni che fu milite, giureconsulto, consigliere, e dipoi Reggente della Corte di Vicaria (dopo la morte di Giovanni de Laya che tal posto occupava), con annuo assegno di 40 once d'oro. — Da una carta di concessione prediale,

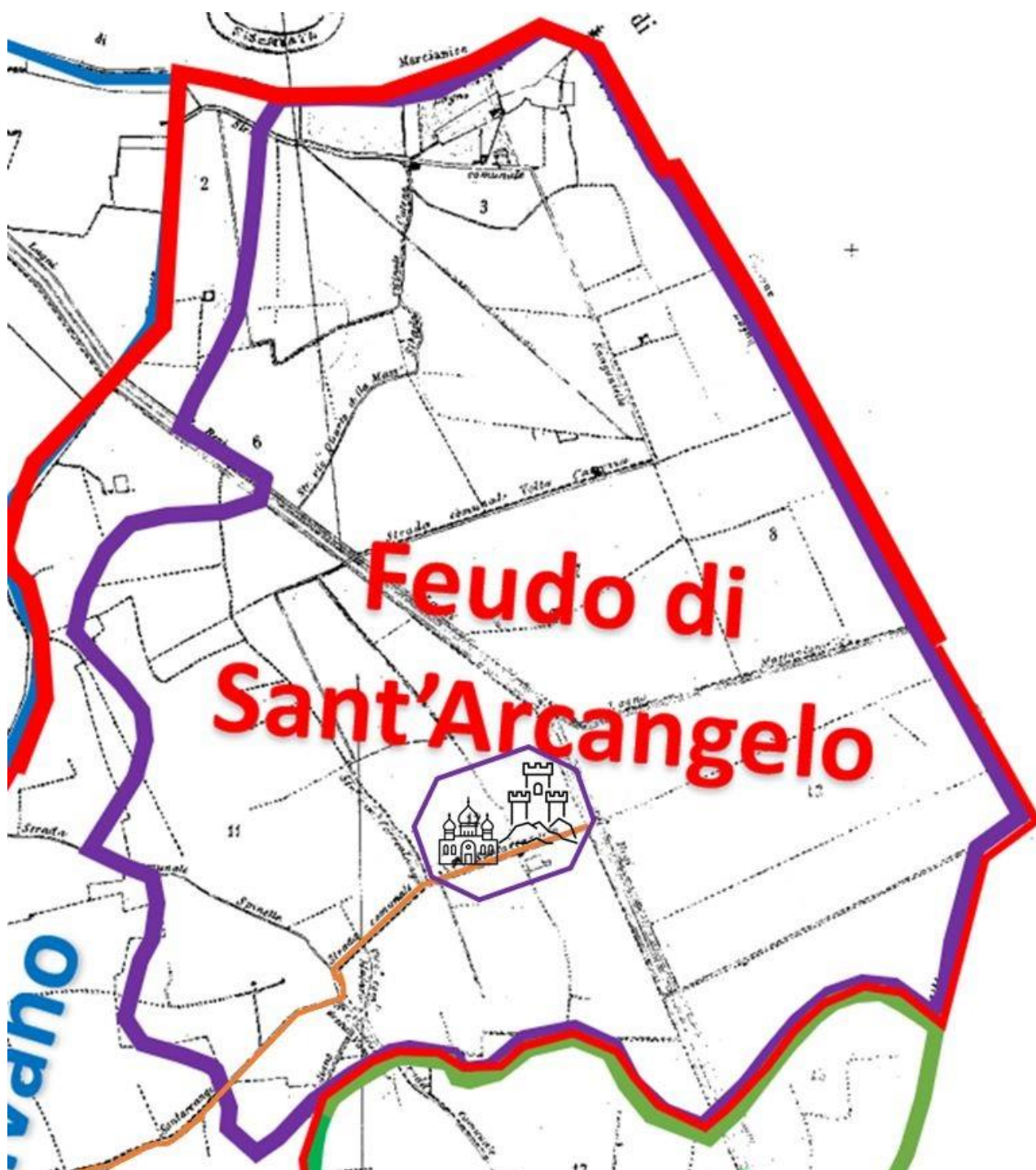
spedita in quest'anno dal governo, a favore di varii individui dell'illustre famiglia Scaglione di Aversa, venghiamo a conoscere che ogni moggio di terreno dell'agro aversano valutavasi allora in ragione di tari 15 per ogni moggio; — « Abbati Joanni Scallono de Aversa et Paulella Scallono eius fratri, ac Petrillo, Thomasello, Joannuccio et Berardo eius nepotibus eiusdem cognominis, concessio modiorum 121 Terre in Gualdo (1) soluti pretio ad rationem taren. 15 per modium, prout fuerunt vendite aſſie Terre in dicto loco (2) — Come pure leggiamo in detto anno, una provvisione così concepita: « *Bartholomeo magistri Petri Brusani de Magdalono, provisio contra Philippum domini Pascalis de Palma de Magdalono, qui vendidit ei certum territorium feudale modiorum septem pro unciiis septem et med. et deinde molestavit eum* (3).

(1) Il Gualdo olim casale di S. Arcangelo in Aversa, al presente luogo boscoso, era allora addetto in gran parte per la caccia reale.

Dal libro: Matteo Camera, Annali delle due Sicilie, Napoli 1860, vol. II.



Il feudo di Caivano era circa 17,02 km² comprensivo dell'ex feudo di S. Arcangelo che era esteso per circa 7,48 km². Intorno al 1800 il Gualdo (bosco) una volta casale di S. Arcangelo era un luogo boscoso adibito in gran parte alla caccia reale (Annali delle due Sicilie di Matteo Camera 1860).



In marrone la via che portava a S. Arcangelo prima della costruzione dell'Autostrada del Sole e dell'Asse di Supporto Industriale. L'ottagono color viola indica la zona ove sono ubicati i ruderi del Castello, la Chiesa di S. Michele Arcangelo (raffigurati con icone generiche) e gli ultimi ritrovamenti archeologici del 1995. Il Bosco di S. Arcangelo era una riserva di Caccia del Re ed era rinomato per la caccia al cinghiale. Di seguito viene riportato lo stato attuale dei luoghi.



In giallo l'attuale via S. Arcangelo che collega il centro di Caivano con la località Sant'Arcangelo. Con segnaposto viola i ruderi del castello, con segnaposto rosa la chiesa di S. Michele Arcangelo e con segnaposto verde la casermetta delle guardie campestri.



Foto del 2021: 1) I resti della casermetta delle guardie campestri; 2) La chiesa di San Michele Arcangelo ristrutturata come casa per civile abitazione; 3) I ruderi del Castello di S. Arcangelo.



Vista da più vicino e considerato che è visibile anche un'antenna televisiva, è evidente che la chiesa è stata trasformata in una casa per civile abitazione.



Un elemento dei ruderi del castello visto più da vicino.



I resti della casermetta delle guardie campestri visti da più vicino.



Data dell'immagine: gen 2012 © 2021 Google

Inquadratura dallo stesso posto nel 2012: 1) I resti della casermetta delle guardie campestri; 2) La chiesa di S. Michele Arcangelo si presenta nella sua forma originaria; 3) I ruderi del castello di Sant'Arcangelo.



La chiesa di san Michele Arcangelo fotografata nel 2015.



I ruderi del castello di Sant'Arcangelo fotografati nel 2015.



Nel 1995, prima della costruzione del canile che si trova proprio dietro al castello di Sant'Arcangelo vi furono importanti rinvenimenti archeologici.



Fig. 1 – I ruderi del Castello di Sant'Arcangelo

Il *pagus* romano

Le origini del centro sono ignote ma è possibile che in principio fosse un villaggio osco. Le prime testimonianze del luogo non provengono da documenti scritti ma da reperti archeologici e da osservazioni topografiche che ne dimostrano l'esistenza in epoca romana. Pochi anni orsono, infatti, nel gennaio del 1995, dietro ai ruderi del Castello furono rinvenuti i resti di una villa romana¹ che dai reperti risulta essere stata abitata fino al V-VI secolo d.C. Nella parte scavata dalla Soprintendenza di Napoli furono rinvenuti dei locali termali privati con impianto di riscaldamento (fig. 2) e un mosaico a pietre bianche e nere raffigurante un delfino, un bue ed un cavallo mitologico (fig. 3).

Immagine dall'articolo Libertini G., *Sant'Arcangelo*, già citato.



Fig. 2 – Vano, sottostante al pavimento, in cui circolava l'aria riscaldata. Visibili i resti delle colonnine di sostegno del pavimento.



Fig. 3 – Parte del mosaico raffigurante il cavallo mitologico
 Altre immagini dallo stesso articolo.

ISBN 9791281671300

Formattazione tipografica elettronica
eseguita con propri mezzi
e completata nel dicembre 2024



ISBN 9791281671300